LA STAMPA

ANNO 128. N. 183 • • GIOVEDI' 7 LUGLIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300 • •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334035. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288 000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 7.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO [illegible]; CROAZIA Din. 7 500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO [illegible]; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; [illegible]; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; [illegible] PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.060.000 (1.290.000); COMMERCIALI [illegible] (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI 970.000 (1.164.000), VENERDI [illegible]; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.[illegible]); ANNIVERSARI-RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Berlusconi frena Biondi. Urbani boccia la riforma elettorale di Forza Italia

Tangentopoli, salta il decreto

Il governo chiede le dimissioni di Bernabè (Eni)

LA STRADA CHE PORTA ALLA GIUSTIZIA

ANCORA non sappiamo quali potranno essere, nelle prossime ore, le decisioni del Consiglio dei ministri, sui processi di Tangentopoli. Mi si permetta di esprimere qualche rapido parere, sulla base di quanto ho più volte auspicato su queste colonne, e in parte accennato anche in una intervista fattami da Paolo Borgna, che a giorni apparirà, col titolo *Il mite giacobino*. Ho raccolto, in queste ultime ore, il parere di giudici, avvocati, politici. Ed ecco i miei auspici, forzatamente sintetici e approssimativi. Ricordo soltanto che gli stessi giudici di Mani pulite, ai quali va la gratitudine della nazione, sono stati fra i primi a caldeggiare una soluzione politica. E' giunta l'ora di provvedere.

Prima di tutto, vorrei che la decisione fosse presa, dopo un ampio dibattito, dal Parlamento, sulla base di un disegno di legge governativo; non con uno sbrigativo e sommario decreto legge. Il tema è troppo delicato per essere affidato a decisioni perentorie e poco meditate. Piuttosto, si riservi all'*iter* in sede parlamentare una «corsia preferenziale».

Secondo. Il problema più delicato e urgente è forse quello del cosiddetto patteggiamento. Sono convinto della sua necessità, ancor più che della sua utilità. Si tratta di un istituto introdotto nel 1989 dal nuovo codice di procedura penale; e, a detta di molti giuristi, ha fatto buona prova. Esso ha contribuito non poco a sveltire i processi. La proposta oggi avanzata da molti è quella di allargare la sua sfera di applicazione, aumentando, su accordo delle parti processuali, il limite di applicabilità

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON D'ALEMA

«Cattolici, l'aborto non ci separi»

ROMA. «Non spetta a un partito stabilire quando comincia la vita». Massimo D'Alema (nella foto), segretario del pds, lancia un'importante apertura ai cattolici: i problemi di coscienza non devono pesare sul dialogo politico.

A. Statera A PAG. 5

ROMA. Davanti allo «stop» di Forza Italia Biondi ha fatto la voce grossa, e Berlusconi per ora è riuscito a placarlo. Aveva annunciato le dimissioni, il Guardasigilli, se la linea del ministero fosse stata diversa da quella del governo in materia di giustizia, che poi significa «soluzione politica» a Tangentopoli e riforma della carcerazione preventiva. Ma ieri, il presidente del Consiglio gli ha assicurato che il governo è dalla sua parte, e sarà lo stesso Berlusconi ad assumersi in prima persona la responsabilità del «pacchetto giustizia».

Bufera anche sulla riforma elettorale di Forza Italia, per il sistema uninominale secco ad un turno. Ieri i capigruppo Della Valle e La Loggia sono stati seccamente rimproverati e sconfessati dal ministro Urbani: non ne sapevano nulla né il governo, né Berlusconi, costretto a richiamare i suoi. Contemporaneamente, il Cavaliere ha dovuto affrontare l'alleato Fini, che vuole dire la sua su chi dovrà guidare l'Eni, dopo che il governo ha chiesto le dimissioni di Bernabè.

G. Bianconi, F. Martini e A. Rapisarda ALLE PAG. 4 E 7

Craxi: «O mi batto o muoio»

«Altro che le ironie di Di Pietro Vivo una situazione disumana»

L'ex leader del psi, Bettino Craxi

ROMA. E' ironico Craxi dal suo rifugio tunisino: «Di Pietro? Che superuomo!». Il giorno dopo la requisitoria del pm di Mani pulite, che ha chiesto di dichiarare contumace l'ex leader psi, Bettino replica: «Il dottor Di Pietro ha fatto dell'ironia sulle difficili condizioni di salute nelle quali mi sono trovato e dalle quali non sono ancora completamente uscito. Sono portato a pensare che deve essere veramente un superuomo, anzi l'eroe di cui scrivono».

«Sto male - dice Craxi alla *Stampa*, dalla sua villa di Hammamet - ma più sto male e più la testa mi diventa lucida. Ho di fronte solo due strade: o mi batto, o crepo».

A. Minzolini A PAG. 6

Sacchi: «Siamo forti, non fortunati»

Azzurri, ora scoppia la voglia di vincere

Robi Baggio: non chiamatemi eroe
Zola è squalificato per due turni

Roberto Baggio, campione ritrovato.

ALLE PAGINE 2, 3 E NELLO SPORT

LA ROULETTE DI ARRIGO

LAS Vegas, che è rimasta fuori dal giro delle sedi del Mondiale, è la città americana in cui tutti ora dicono di voler accompagnare Arrigo Sacchi. La convinzione generale è che nella capitale del gioco d'azzardo uno che riesce a salvare la pellaccia a due minuti da una eliminazione vergognosa farebbe saltare persino il banco del Caesar's Palace, dove qualcuno di quelli che stanno qui ha lasciato lo stipendio. La tentazione è irresistibile. «Con lui mi piacerebbe andare al casino», ammette il Marchegiani traballante tra la porta e la panchina visto che Pagliuca ha scontato la squalifica. E un collega è pronto a offrirgli il biglietto aereo: «Poi giochiamo in società». Questa idea della fortuna sacchiana è stato il leitmotiv dei dibattiti a Martinsville, New Jersey, quasi quanto in Italia si discute se la pizza sia di destra o di sinistra. Manca l'opinione di Sgarbi, in compenso c'è chi prende con vigore le difese dell'Arrigo: è Sacchi. Che non gli si riconosca il merito di aver portato l'Italia tra le prime otto squadre del mondo è una cosa che l'imbestialisce: «E' come se ci mettessimo a tirare in porta io e Platini: lui sembrerebbe sempre più fortunato di me» ha ironizzato, tanto per far capire che la buona sorte non esiste, oppure nasconde soltanto la bravura. Se potesse il ct ince-

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

UN POPOLO DI FACHIRI

DIECI piccoli italiani (di cui tre anzianotti, quattro spossati, e uno paralizzato dai crampi) contro un arbitro spietato più undici giganteschi atleti color ebano e nel fiore degli anni - ed ecco che si avvera quel sogno al quale finché le forze in campo erano state più equilibrate sembrava di dover rinunciare. Pochi giorni prima, stessa storia: inferiorità numerica, che ci si aspetterebbe funzionasse da attenuante psicologica - e invece i conigli si trasformano in leoni. Un ottimista direbbe che gli italiani si esaltano nelle avversità. D'altro canto un pessimista potrebbe chiedere, perché gli italiani hanno bisogno delle avversità per esaltarsi? Il Paese dei centomila calciatori praticanti e dei cinquanta milioni di esperti del gioco non avrebbe potuto sconfiggere le piccole Norvegia e Nigeria senza attingere alle risorse della disperazione? Da due anni e passa esperti sceltissimi di ogni genere, dallo stratega allo psicologo, dal fisioterapista all'esperto di alimentazione, preparavano questi incontri; e poi c'è stato bisogno, al solito, di Enrico Toti. Possibile che non si riesca mai a far funzionare qualcosa con calma e lungimiranza? Per

Masolino d'Amico

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

Fiori: doveva riconoscere gli autonomi. Cgil-Cisl-Uil: la colpa dello sciopero è sua

Aerei nel caos, bufera sull'Alitalia

Cancellati 323 voli, il ministro accusa l'azienda

Clinton elogia il Nord d'Italia

Industria Usa, «modello padano»
Oggi Napoli invasa dai Grandi

Di Robilant, Milone, Passarini A PAGINA 9

Andreotti: sì, sono indignato

«Sono mafioso, senza prove»
Ma pochi criticano i giudici

A PAGINA 10

«L'ho uccisa e gettata a mare»

Trieste, l'assassino confessa
Il delitto perfetto non riesce

SERVIZIO A PAGINA 11

ROMA. Aerei nel caos per lo sciopero di 48 ore degli assistenti di volo aderenti al Sulta, l'ultimo nato tra i sindacati delle hostess e degli steward. Ieri sono stati cancellati 323 voli. E bufera sull'Alitalia, in seguito alle accuse del ministro dei Trasporti Publio Fiori: la colpa è dell'azienda, che avrebbe dovuto riconoscere gli autonomi. Fiori ha usato la mano pesante: ha annunciato l'apertura di una inchiesta «per verificare se siano riscontrabili responsabilità dell'Alitalia per i disservizi conseguenti allo sciopero». La reazione dei sindacati è stata immediata: «La responsabilità dei disagi che i passeggeri hanno subito - ha detto il segretario nazionale della Fit-Cisl, Angelo Braggio - è da attribuire esclusivamente al ministro dei Trasporti che, pur di contrastare Cgil Cisl Uil impegnate nella delicata vertenza sulla ristrutturazione Alitalia, ha preferito civettare con il Sulta».

M. Tortello A PAG. 10

Il ministro dei Trasporti, Fiori

La Consulta contro gli ex mariti inadempienti: non più necessario attendere la sentenza

Gli «alimenti» trattenuti dallo stipendio

IERI è stata depositata una importante sentenza della Corte Costituzionale: stabilisce che il coniuge in attesa di separazione, che non versa alla moglie l'intera somma dovuta a titolo di mantenimento, può vedersi detrarre la differenza alla fonte, mediante una decurtazione dello stipendio. E questo affinché sia rispettato subito l'obbligo di mantenere il coniuge bisognoso e soprattutto i figli.

Una decisione del genere viene a impedire lo scoppio di quella «guerra economica», con la quale il coniuge che guadagna di più, di solito lui, tende a punire il coniuge più debole, a fargli scontare il fallimento del matrimonio, e a fargli rimpiangere il tempo della convivenza: come stavi bene in passato, con me, come starai male adesso, senza di me; mi rimpiangerai ogni fine mese; io ero la tua sicurezza, senza di me non te la caverai, anzi (se ci sono dei figli) non ve li caverete.

La guerra economica dopo il divorzio è la continuazione della guerra sentimentale e sessuale che ha segnato la fine del matrimonio e che ha portato alla separazione. Non importa di chi sia la colpa. Chi paga è sempre il più debole. Debolissimi i figli, che non hanno un reddito, e che di solito, con una prassi che appare sempre meno giustificata, vengono assegnati al genitore più debole, lei, ma mantenuti dal più forte, lui: con la conseguenza che lei li usa contro di lui, li carica di insegnamenti, raccomandazioni, istruzioni che sono l'esatto contrario di quel che lui vorrebbe, affinché anche dopo che padre e madre non ci saranno più, loro, i figli, non siano la reincarnazione e la continuazione di tutt'e due i genitori, ma di quello con cui han vissuto, [illegible] quello che han lasciato.

Gran parte, forse tutta la resistenza che il genitore economicamente più forte oppone al versamento del sussidio di alimentazione per la ex moglie e per i figli, viene da questa consapevolezza, da questa provisione: teme di dover allevare e nutrire quelli che con quei soldi e con quel sostentamento lo uccideranno per sempre, che lo rinnegheranno, lo odieranno, lo combatteranno. La sentenza della Corte Costituzionale vuole evidentemente impedire non solo la prosecuzione di questa guerra, ma il suo stesso sorgere. Vuole che la guerra non scoppi, che diventi impossibile, anzi impensabile. Che fin dal momento in cui due coniugi avviano la pratica della separazione, sia chiaro che l'arma del ricatto economico, della vendetta per mezzo del denaro, non può essere usata.

Ma bloccata a questo livello, la guerra si rintanerà e proseguirà per vie sotterranee, inafferrabili dalla legge. Perché la rottura di un matrimonio è ancora vissuta da noi come un trauma, il fallimento di un impianto generale della vita, la propria vita e quella dell'intera famiglia: è molto raro che una coppia vada [illegible] lo scioglimento senza un tremendo senso di colpa. La punizione economica serve a scaricare la colpa sul più debole, e rovinarlo. Va bene impedire la rovina. Meglio ancora sarebbe guarire quel senso di colpa.

Ferdinando Camon

OGGI

di Guido Ceronetti

Jeri una donnetta mi ha fermato in istrada: trasalii, temendo mi invitasse a pranzo.

Carlo Emilio Gadda,
lettera a Ugo Betti,
26 ottobre 1922

40707

9771122176003

Bonelli smentisce, oggi saranno interrogati i sei alti ufficiali arrestati

Anche Tex Willer pagava bustarelle

L'editore coinvolto nello scandalo Fiamme gialle

MILANO. Mancavano soltanto i fumetti nel calderone di Tangentopoli. A colmare la lacuna ci ha pensato l'ultimo capitolo, quello delle manette agli ufficiali della Guardia di finanza.

La Sergio Bonelli Editore, che pubblica tra gli altri Tex e Dylan Dog, è accusata di aver versato 300 milioni per «addomesticare» i controlli fiscali dei finanzieri. Bonelli ha smentito l'accusa. Oggi, intanto, nel carcere militare di Peschiera, sono previsti i primi interrogatori dei sei ufficiali arrestati. Per Di Pietro si tratta di un «problema istituzionale».

Gli echi dell'inchiesta, intanto, sono arrivati a Montecitorio. Marco Pannella chiede una completa riforma della Guardia di finanza. I progressisti Vincenzo Visco e Lanfranco Turci chiedono invece l'audizione del ministro delle Finanze Giulio Tremonti.

Fabio Poletti A PAGINA 7

USA '94

Il ct polemico nei confronti dei giornalisti: vinciamo perché siamo bravi

«Farà strada l'Italia degli stenti»

E Sacchi rifiuta l'etichetta di «fortunato»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Che voglia, ragazzi, che voglia avrebbe, e ha, l'Arrigo di passare per le armi quei giornalisti che, come noi, hanno inneggiato al cuore e non agli schemi, al coraggio e non alla didattica. Perché rompere l'incantesimo di un'altra notte magica (il Italia, almeno), perché profanare il santuario del dio Gioco, perché - rivolto proprio a noi, anime trapattoniane - spiegare il risultato con la partita e non la partita con il risultato?

I fusignanisti scodinzolano festosi. Lo scalpo della Nigeria mancava alla loro collezione. Sacchi brontola che ci vuole pazienza. Tantissima. Più rispetto, per favore, e meno sorrisetti ruffiani, allusivi, prendingiro. E giù le mani dalla sua Italia. Che soffre ma vince, non seduce ma avanza. Non erano questi i patti. C'è l'alibi, però: ed è anche voluminoso. «Provate voi a giocare in 10 contro 11, voi saputelli e saputoni, voi che, spesso, parlate con grande protervia». Il vate ci attacca, ci sbugiarda. Sbandiera l'audience, più alta di una volta, nega che la sua creatura non piaccia agli italiani, «lo dite voi giornalisti, non ci credo: quando allenavo il Milan, i tifosi non contestavano me ma chi mi contestava, cioè voi».

Spiegare l'Italia degli stenti: una parola. Dissertare sul sedere satellitare dell'Arrigo, riandando alla nebbia di Belgrado, al fortunoso recupero con la Svizzera a Cagliari: un'acrobazia pericolosa. Chiosare la genesi delle formazioni, sempre diverse: un rischio. Il ct si guarda attorno. Provocato, elude l'argomento-arbitro. Preferisce cavalcare il tema delle natiche: «Quando parlo di fortuna, lo faccio per accontentare voi». Infastidito, sdegnoso. «Questo è il mio primo Mondiale, ma potrebbe essere anche l'ultimo. Fortunati lo siamo stati alla fine. Non all'inizio. Dico solo che se avessimo perso non lo avremmo meritato. In 10, sotto di un gol, nei supplementari: bisogna essere proprio bravi». Pesca dal suo libro di aneddoti: «Se io e Platini ci mettiamo a tirare in porta, scommettiamo che il sottoscritto sarà sempre sfortunato e Platini fortunato? Un tiro un gol, alla Nigeria non abbiamo concesso altro. Era più stanca di noi. Ha avuto due giorni di recupero in meno e, non a caso, due giocatori stirati, Amunike e Amokachi». S'increspa: «Penso alla Spagna, di giorni in più ne avrà addirittura tre. La mia felicità è ottenebrata dalla stanchezza. Ma noi vogliamo andare avanti». Contro tutti.

L'Arrigo si rifà alla realtà oggettiva. Proprio lui, il massimo teorizzatore dello spettacolo, il più feroce persecutore del risultato a tutti i costi. «Mussi aveva i crampi, abbiamo chiuso in 9. In 9 contro 11, come con la Norvegia. Se cambio spesso, è perché parlo con i giocatori, li coinvolgo, ne catalogo le proposte». Scaccia l'insano fervore dei dubbiologi, si racconta mossa per mossa: «Sapevo che Dino Baggio non avrebbe potuto reggere l'intera partita. Sapevo di poter contare sul dinamismo di Mussi. Ho tolto Signori, perché ora alla frutta, lui, Berti e Casiraghi sono quelli che faticano di più a recuperare. Ma se volete creare dei casi, prego, fate pure. La formazione la faccio io. E mi dovete credere se vi dico che, per vincere in 9 contro 11, espulso Zola, acciaccato Mussi, il cuore non basta, ci vuole anche il gioco. Venite a vedere i miei allenamenti, spesso ne metto 11 da una parte e 8 dall'altra, la zona consente di mascherare certe mutilazioni meglio di altri moduli, con la Norvegia feci il 4-4-1, con la Nigeria il 4-3-2 e, dopo il rigore di Baggio, il 4-4-1».

Tutto quello che vuole, caro mister, ma la sua Nazionale sta al suo Milan come un petardo a una bomba. Brutto paragone. L'Arrigo non gradisce: «Parliamone alla fine. Abbiate pazienza». I problemi sono l'attacco («si segna poco») e il centrocampo («si sbaglia troppo»). Il punto di forza è la difesa. Ma attenzione a Roberto Baggio: «L'ho difeso, si è sbloccato. Sino al gol, un mezzo disastro. Dal gol in poi, il genio di sempre. E poi scusate: chi gli ha dato la palla dell'1-1, chi ha procurato il rigore del sorpasso? Mussi e Benarrivo, i due terzini. Dove avevo detto che avremmo dovuto vincere? Sulle fasce, spingendo a tavoletta». Ci fissa, ci sfida. Nell'ultimo quarto d'ora si sentiva già «mestamente» sull'aereo. L'ha miracolato Roberto Baggio, proprio colui che, lasciando il campo in Italia-Norvegia, gli aveva bisbigliato: «Ma questo è impazzito».

Roberto Beccantini

AUDITEL

85 persone su 100 hanno visto il match in tv

ROMA. Quasi l'Italia intera ha seguito in tv martedì le peripezie degli azzurri. L'avventura Nigeria su Raiuno è stata vista da 85 telespettatori su 100. Ai numeri vanno aggiunti gli ascolti del match su Tmc, non quantificabili poiché l'emittente non aderisce alle rilevazioni Auditel. Sulla Rai, comunque, dalle 19,05 alle 21,32, la partita ha avuto un ascolto netto di 23 milioni 136 mila telespettatori (share 84,68%), con audience in ascesa fino a toccare (secondo tempo supplementare) i 24 milioni 742 mila spettatori. La punta massima si è registrata tra le 21,05 e le 21,30 con 24 milioni 860 mila telespettatori. I due gol vincenti di Robi Baggio, alla fine del secondo tempo del match e all'11' del primo tempo supplementare sono stati visti rispettivamente da 24 milioni 253 mila e da 24 milioni 654 mila persone. Ma Italia-Nigeria non è stata la partita azzurra più «gettonata» in questo Mondiale. E' Italia-Messico ad avere il record di Usa 94, con 23 milioni 807 mila telespettatori. Dietro a Italia-Nigeria, Italia-Norvegia (22 milioni 421 mila spettatori) e Italia-Eire (20 milioni 73 mila). Nel top ten dell'era Auditel (tutto all'insegna del calcio) Italia-Nigeria 94 è al settimo posto. Il record è di Italia-Argentina, la semifinale di Italia 90 vista in tv da 27 milioni 637 mila persone. Seguono altri quattro match di quel Mondiale. **[cr. c.]**

Arrigo Sacchi con Gianfranco Zola: il fantasista ha avuto due turni di squalifica

Quando la festa finisce in tragedia

Tre morti a Napoli, assaltata caserma a Carbonia

Un conto salato quello pagato per la vittoria dell'Italia sulla Nigeria. Tre morti, feriti, danneggiamenti, risse sono stati il pedaggio per le manifestazioni d'entusiasmo che hanno tenuto sveglie le città, percorse da cortei di auto in festa.

L'episodio più grave a Napoli. Un ragazzo di 7 anni, Salvatore Oliva, è stato ammazzato dal cugino di 15 che per festeggiare gli azzurri aveva preso la pistola del padre (regolarmente denunciata) per sparare in aria. Ma nel maneggiare l'arma ha inavvertitamente premuto il grilletto che ha colpito al petto Salvatore.

Sempre a Napoli le altre vittime: Francesco Carnevale, 17 anni, è morto durante un carosello di auto sulla Statale Domitiana all'altezza del villaggio del fanciullo. Con la sua moto si è schiantato contro un'auto. La terza vittima per «troppo tifo». Un avvocato, Giuseppe Ottobre, 49 anni, è tornato a casa per godersi il match, ma non è riuscito a vincere le emozioni offerte da una partita al cardiopalmo e, al gol segnato da Baggio all'88', è stato stroncato da un infarto.

La cattiva abitudine di far esplodere petardi è costata invece l'amputazione di 3 dita della mano destra a Romeo Guadiano, 21 anni, di Foggia. A provocare il ferimento è stato un «botto» esploso durante il carosello d'auto in centro.

A Bologna danni per 80 milioni alla Fontana del Nettuno, autobus bloccati e presi di mira, passanti molestati: i tifosi hanno festeggiato la vittoria della nazionale assaltando la statua del Giambologna e lasciandosi andare a una serie di atti di vandalismo. La polizia ha denunciato 5 giovani, ma quelli che hanno distrutto l'impianto antipiccione del Nettuno, messo fuori servizio l'illuminazione subacquea, incrinato il marmo della gradinata non sono stati individuati.

A Torino i caroselli hanno provocato una cinquantina di incidenti di lieve entità e una quarantina di feriti leggeri. Un vigile è stato malmenato perché, davanti a Porta Nuova, aveva invitato giovani tifosi accaldati a uscire dalla fontana. Tre stranieri (un inglese, un svedese e un cittadino del Togo) sono stati arrestati in un bar dopo che le loro discussioni calcistiche erano degenerate in rissa.

Salvatore Oliva, ucciso a 7 anni

In Toscana gli effetti dell'«entusiasmo» sono stati: l'auto di un uomo di colore accerchiata e danneggiata a Prato, due auto di studentesse prese a pugni a Pisa. L'episodio più grave a Prato, dove un gruppetto di giovani ha circondato l'auto di un uomo di colore e cominciato a prendere a calci la vettura, ma l'extracomunitario non ha reagito. A Firenze quasi bloccate le strade d'accesso a piazzale Michelangelo: gli automobilisti che si sono trovati casualmente coinvolti nella festa hanno rischiato di avere le auto sfasciate dai facinorosi che si sono accaniti contro chi cercava di transitare. Intemperanze si sono avute anche a Pisa: tifosi esagitati hanno bloccato il Ponte di Mezzo. Qui sono state aggredite le auto di due studentesse universitarie che attraversavano il ponte. Disordini anche a Carbonia: ieri notte la festa (cui partecipavano teppisti e alcuni pregiudicati) è degenerata in un vero e proprio assalto alla caserma dei carabinieri, e 4 persone sono state denunciate a piede libero per oltraggio, violenza e interruzione pubblico servizio.

Da segnalare poi uno «sfogo» di tifosi delusi a Roma. Cinque extracomunitari, 4 nigeriani e un liberiano, sono stati arrestati poco dopo la fine della partita, dopo aver provocato una rissa, in un bar di via Prenestina, scoppiata, sembra, in seguito a commenti divergenti sulle cause che hanno provocato la sconfitta della loro Nazionale.

Infine una curiosità. Nigeria-Italia ha provocato una furibonda lite fra marito e moglie a Savona. Lui parteggiava per gli africani, perché antisacchiano; lei per l'Italia. A fine match la discussione si è infuocata e i coniugi sono venuti alle mani. Sono finiti entrambi al pronto soccorso, ma dopo essere stati medicati hanno fatto la pace.

Italiani in festa anche all'estero: avrebbe potuto sconfinare nella tragedia la festa esplosa tra gli immigrati a Mons, Sud-Ovest del Belgio. Era quasi mezzanotte quando un individuo ha scaricato la propria pistola su tre auto di tifosi italiani che ancora festeggiavano la vittoria. La portiera di una delle vetture è stata perforata, ma tutti sono rimasti indenni.

Paolo Querio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c.G. Bruno 84, Torino
STT srl, v.C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in [illegible])

IL RACCONTO

LA PARTITA CON AGNELLI

L'Avvocato esultò: «Ecco Robi, finalmente»

Boniperti: abbiamo applaudito insieme quel gol-liberazione

NON lasciatevi ingannare dalle apparenze. Chi non lo conosce, non sa che l'Avvocato fa battute soltanto sulle persone che stima, sulle persone alle quali vuole bene. Ha sempre fatto così. Martedì sera ho avuto conferma di quanto stia nel cuore di Agnelli quel «coniglietto bagnato» di Roberto Baggio.

Ho visto Italia-Nigeria a casa sua e gli leggevo negli occhi una profonda amarezza. Stavamo perdendo, Baggio aveva combinato pochino. Poi quel lampo di classe a due minuti dalla fine.

L'Avvocato si è alzato in piedi, felice. «Eccolo, finalmente!», ha esclamato. E si è messo ad applaudire la prodezza di Roberto. I suoi occhi sprizzavano gioia. Una gioia sincera. Al rigore decisivo, in quella situazione così complicata sul piano psicologico, altri applausi, una felicità genuina: «E' bravo, non era facile, sono proprio contento».

Quando Baggio s'è sbloccato, l'Avvocato ha capito immediatamente che le cose per gli azzurri si stavano mettendo decisamente bene.

Questi africani, però, hanno denunciato tutti i loro limiti. Non sul piano atletico, perché sono dei marcantoni, grandi e grossi. Sono fragili tatticamente, devono mangiare ancora quintali di pagnotte, prima di potersi considerare al livello del calcio europeo.

Prendete la Bulgaria o la Romania, formazioni col marchio della vecchia scuola danubiana. Gente che parla poco, non hanno slanci di grande fantasia, ma un gioco solido, essenziale, un contropiede efficace e tanta furbizia. Non è un caso che siano arrivati nei quarti, mentre le forze nuove si sono dovute accontentare di qualche applauso.

Attenzione, anche la Spagna è di quella pasta robusta. Ci farà soffrire molto. Quel Clemente è un allenatore bravo, un tecnico intelligente. Ha utilizzato parecchi campioni del blocco-Barcellona, ritoccando però la tattica dei catalani. Si basa su un reparto arretrato granitico, con un portiere, Zubizarreta, forte ed esperto, due terzini robusti quanto basta, e dietro Nadal pronto a spazzare l'area, se occorre.

Per andare in semifinale ci occorre qualche altra diavoleria di Sacchi. Sì, proprio così, lui deve avere un santone, o uno stregone, che lo ispira e lo protegge. Che sia Matarrese?

L'onorevole Giampiero Boniperti e l'Avvocato Giovanni Agnelli hanno visto insieme l'incontro Italia Nigeria davanti alla tv

Scherzi a parte, chi ha giocato anche un solo campionato in serie A, non farebbe mai quelle scelte, all'apparenza assurde, che fa Sacchi. Ho pensato proprio a lui, a tre minuti dal termine.

Aveva tolto Baggio con la Norvegia, stavolta ha tolto Signori; la plastica facciale deve farsela sul serio, mi sono detto, se torna in Italia così. Invece è proprio fortunato, gli è andata ancora bene. E siamo tutti contenti.

Non si illudano il Brasile o la Germania di vincere il Mondiale. Questo Sacchi può fregare anche loro. Contro le sue diavolerie non c'è logica che tenga. Può vincere schierando il massaggiatore, o Pagliuca all'attacco.

L'importante è non essere mai in undici: quando siamo in dieci, o in nove, riesce tutto meglio. Forse c'è meno tempo di pensare agli schemi, di farsi condizionare dalle paure di sbagliare, e si gioca meglio. Con la rabbia, con il cuore. Il resto, cioè la tecnica e la classe individuale, notoriamente non ci è mai mancato.

Argentina e Colombia erano tra le favorite, con tanti talenti potenziali, avrebbero potuto giocarsi la finale fra di loro. Ma entrambe hanno fallito per gli stessi problemi, che purtroppo non hanno nulla a che vedere con il calcio.

Questo è il lato amaro di un Mondiale tutto sommato divertente. E che, speriamo, possa diventare ancora più entusiasmante anche per noi.

Mi fa piacere, intanto, che gli Stati Uniti abbiano vinto una scommessa importante. Hanno scoperto che il calcio è uno sport bello, che può essere altamente spettacolare: prenderà piede anche là, come molti giustamente avevano previsto. Piace ai giovani e comincia a interessare le masse. Era ora, meglio tardi che mai.

Giampiero Boniperti

E adesso parla il Divin Codino

Valentina, la famiglia, la caccia, i cambiamenti d'umore di un campione pieno di dubbi

Il rigore di Baggio che spiazza Rufai. Sopra, il Codino ieri con i suoi fans: è tornato finalmente il sorriso

«Non chiamatemi salvatore della patria»

Baggio amaro: la bravura non si giudica dai gol

Valentina e papà (foto: Epoca)

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Lunedì 3 dicembre 1990, il giorno successivo alla nascita di Valentina Baggio, non avremmo mai immaginato che quella minuscola creatura nascosta ai fotografi per via di un'esclusiva venduta a un settimanale popolare sarebbe diventata tanto importante per il Mondiale del padre. Il Codino allora era completamente nel pallone, molto più dei giorni scorsi prima dei gol alla Nigeria. Teso, agitato, quasi folle. Aveva appena giocato la prima partita da juventino contro la Fiorentina: malissimo, tanto che Maifredi, sebbene lo coccolasse, l'aveva tolto presto. L'organizzazione di Antonio Caliendo, il suo manager dell'epoca, aveva assoldato persino i guardaspalle fuori dal reparto maternità dell'ospedale di Vicenza. E quando il Codino uscì, più che un'uscita fu un tuffo carpiato sul sedile posteriore di un'Alfetta che partì sgommando sui piedi dei cronisti. Quella fu la prima volta che la figliola di Baggio finì sui giornali. «La mia sofferenza, in un mestiere che amo, è di non poter stare abbastanza con lei», ha sempre ripetuto il bianconero, lamentandosi del sacrificio peraltro ben retribuito. E la famiglia, i figli che nel frattempo sono diventati due, sono stati una nota che il Codino ha suonato spesso per spiegare i cambiamenti d'umore a cui ci siamo abituati: nel Baggio segreto, quello che vive nell'ombra a Torino o a Caldogno, c'è spazio soltanto per un altro amore così forte, quello per la caccia che lo spinge lontano, in estate, anche dagli affetti famigliari. Ora si scopre che Valentina è diventata la mascotte degli Arrigonauti, una frase e - tlic - il famoso padre si è sbloccato quasi gli avesse girato la chiavetta. Che sia un Baggio diverso ce ne siamo accorti ieri mattina. Non abbiamo visto l'uomo scoraggiato, autolesionista, dei giorni scorsi: i due gol, ma anche la certezza di avere rimesso vicine le cose che contano, gli han dato sicurezza. Pensiamo che farà una buona partita contro la Spagna. Ma l'approccio è comunque cambiato, con una vena di vittimismo grintoso che accomuna il Codino a chi, fuori dal tunnel dei pericoli, fa i gestacci.

La costante del Baggio-pensiero è nel ritenere ingiusto che lo giudichino per quello che fa o che sbaglia. «Se non segno sarò condannato sempre all'insufficienza - dice -. Immagino cosa sarebbe stato scritto dell'Italia se non avessi segnato e fossimo tornati a casa: che eravamo uomini falliti e vinti. E invece abbiamo dimostrato di non essere delle fighettine. Ma l'essere giudicati perché si vince o si perde è la cosa stupida del nostro mondo. L'esaltazione è troppa. Prendete il mio caso. I 5 in pagella non sarebbero bastati, sarebbero arrivati i 3 e i 4, mi stavate dilaniando come con la Nazionale nell'82. Come se io non avessi sempre dato il massimo e non facessi cose importanti per la squadra anche quando non segno o non faccio segnare».

Inutile spiegargli che il ragioniere di banca se sbaglia tre operazioni è giudicato per quello che rende non per l'impegno. E che da Baggio si attendono gol e assist: se no che differenza ci sarebbe tra il Pallone d'oro e gli altri? «Io lo trovo ingiusto lo stesso. Anche senza i gol mi sarei dato la sufficienza contro la Nigeria e avrei dato un sei e mezzo alla squadra per il Mondiale sempre in salita. Non sono un fallito, non un bluff, non un campione: sono me stesso nel bene e nel male e non cambierò. E oggi non mi sento il salvatore della patria».

«Abbiamo dimostrato di essere una squadra di grandi uomini. Per questo alla fine ci siamo abbracciati. E ho abbracciato anche Sacchi: perché no? Lui ha continuato a darmi fiducia, anche se era il minimo che doveva fare, perché se siamo venuti al Mondiale è grazie pure a quanto ho fatto io. Andiamo avanti. Nel '90 l'Argentina sembrava una squadra da sbattere sul primo aereo per il Sudamerica e invece è arrivata fino in fondo: il Mondiale è una cosa unica, dove contano gli episodi. Finora non c'è andata bene, nessuno potrà dire che gli arbitri ci hanno aiutato». Cosa l'ha aiutato, le sferzate di Agnelli? «Chi è intelligente capisce quale valore va dato a certe cose. Io non ho mai temuto di esplodere». Ma dietro la definizione di coniglio bagnato c'era l'esasperazione del suo tormento, non crede? «C'è chi mi chiede perché ho tirato questo rigore e non quello con la Juve a Firenze, nessuno si ricorda che nel '90 cedetti il rigore a Schillaci perché vincesse la classifica cannonieri. So di affrontare la realtà, dove quello che faccio conta solo se crea una polemica. Ma ora mi importa che l'Italia sia forte nel morale. Siamo a un passo dalla semifinale che volevamo raggiungere. Siamo una squadra di grandi uomini che quando si trovano in 10 danno quello che devono dare, sentendosi più liberi da pensieri e pastoie. Com'ero io dopo il gol».

Marco Ansaldo

BOSTON

IL VOLTAFACCIA DI LITTLE ITALY

Che bello essere italiani, il giorno dopo

Da «antipatici», azzurri e ct sono diventati «eroi»

Grande festa nel North End, ai Caffè Milano, Vesuvio, Bella Roma dei fratelli d'oltreoceano, riconquistati alla bandiera tricolore dalla vittoria della squadra

BOSTON

Ma quanto è bello essere italiani a Boston, adesso, la mattina dopo, chiamarsi Provenzano, Scarfò, Dolce, Furlan, Menino, bere il cappuccino un po' acquoso al Caffè Graffiti in Hanover Street e mangiare gli «scungilli alla marinara» al Ristorante Paradiso nel North End, la Little Italy della città. Come ci vogliamo tutti bene, nelle strade lastricate di storia e di turisti, dentro la capitale della rivoluzione americana, terroni e nordisti, italo americani da tre generazioni e turisti emiliani, che si abbracciano davanti al balcone dove fu letta la dichiarazione d'indipendenza, due secoli or sono, al grido di Alé Alé e Forza Azzurri, guardati come bambini che soffrono di dolori da dentizione dai poliziotti pazienti del Boston Police Department. Quanto è astuto questo Sacchi, quanto eroico questo Baggio, quanto nerbo hanno questi Azzurri che fino alle 14 e 43 minuti di martedì 5 luglio erano un branco di *cornuti*, deficienti, imbranati e «stinking shits» - fetidi escrementi umani - secondo le grida dello Stadio di Foxboro tutto contro di loro, «Zo-la...Zo-la...Zo-la».

Un interruttore è scattato, martedì pomeriggio, e la corrente di antipatie, di ostilità, di indifferenza che aveva investito la nostra Nazionale dal momento del penoso esordio con l'Eire ha cambiato polarità lungo il filo di quel tiretto preciso di Roberto Baggio che è sgocciolato nella porta alla destra di Peter Rufai. «Il calcio è quel che unisce e ci affratella, Nord e Sud, Torino e Palermo», spiega un po' cattedratico uno studente italiano di Brescia che frequenta Harvard, Francesco Duina: e i giornali, le tv locali prendono nota diligenti. «Grazie Baggio, sei tutti noi», riassume lo striscione cucito nella notte e appeso ieri mattina al Caffè dello Sport, dove le figurine con la faccia di Roby si scambiano freneticamente dopo essere state disprezzate per due settimane (prezzo alla Borsa del Caffè Sport di ieri: un Baggio per tre Baresi, povero Kaiser *sic transit gloria mundi*).

Una delle Nazionali più antipatiche della storia recente, una squadra che sembrava aver fatto apposta ad alienarsi i «paisà» regolarmente snobbati (per ragioni di sicurezza, spiegavano i dirigenti) nel loro desiderio divorante di abbracciarli, sfiorarli, di guardarli almeno una volta mentre sgambettano sul campo del loro liceo a Pingry, è diventata una squadra che resterà incisa nella memoria delle Little Italy per generazioni, come per noi di mezz'età fu Italia-Germania nel Messico 70. E il pensiero che gli irlandesi, giustizieri dell'Italia a New York, stiano volando verso Dublino, mentre i nostri «kids» sono ancora qui, versa altro zucchero nel bollente cappuccino razziale di Boston, dove «Micks» e «Wops», irlandesi e italiani secondo gli opposti insulti, sono i guelfi e i ghibellini delle secolari risse cittadine.

E sarebbe solo snobistico, provocatorio, battere stamani i bar del North End, i Caffè Milano, Luna, Paradiso, Graffiti, Bella Roma, Bella Napoli, Vesuvio, Mamma Questo e Mamma Quello, chiedendo conto ai ritrovati Fratelli d'Italia di questa volubilità emotiva, di questa conversione repentina da detrattori di Sacchi («'o struonzo», come mi ha strillato nelle orecchie per 88 minuti alle spalle un megafono di tifosi nella sezione 204, fila 10 dello stadio) a suoi adoratori («nu dio», secondo lo stesso megafono). I linguisti potrebbero divertirsi a studiare come il bisillabo Zo-la urlato da 50 mila persone possa trasformarsi, in 90 minuti in Ro-by, ma non ci sono glottologi e linguisti nei bar e nei motel di Boston, oggi.

La squadra degli antipatici in maglia azzurra, guidati dall'antipatico calvo con gli occhiali sulla pelata, è divenuta - almeno fino a sabato prossimo nel crudele mezzogiorno che i meteorologi prevedono caldo e umidissimo - il sogno a cui aggrapparsi, l'amante nella quale finalmente credere. I giornali americani, sempre acidi verso le squadre italiane che non piacciono mai a quelli che di calcio non capiscono nulla e misurano il gioco con il metro dei gol, ancora recalcitrano, come fa Usa Today, il primo giornale popolare della nazione, che accusa i nostri di avere sceneggiato voli in area per tutta la partita sperando nel rigore. Peggio per loro.

Gli americani con nomi inglesi non fanno il tifo per noi, al contrario, e questo è un buon segno, essendo ignoranti di pallone. Soltanto George Bush, che era alla partita perché la sua casa d'estate è vicina, ha avuto un gesto di gioia quando Baggio ha segnato. Ma la Nazionale non gioca per il New York Times o per il Wall Street Journal, gioca per i Caffè Paradiso e i Bar Vesuvio, finalmente convertiti. «Da oggi siamo tutti con Sacchi», mi informava ieri mattina pretendendo di offrirmi a tutti i costi una sambuca alle 8 e mezzo, Vincent «The Finger» Allosio, uno dei boss che organizzano il voto alle elezioni nel North End. Ma come? 'o struonzo, il freddo, cerebrale, l'antipatico, il nordista Sacchi che fa giocare solo gente dal Nord e non mette in squadra i sudisti, come voi gli rimproverate? Vincent «Il Dito» (non oso chiedere da dove gli venga il nomignolo) mi guarda con quello sguardo duro che deve avere persuaso in passato più di un elettore esitante: «Ho detto che Sacchi va bene». Viva Sacchi.

La Nazionale ha cambiato segno in America, con la repentina velocità delle passioni sportive. L'Amore Difficile dei tifosi, quello che si prova per un figlio ribelle e deludente, è diventato l'Amore Facile che si riserva ai bravi ragazzi belli e diligenti. E per una trentina di chilometri, martedì sera, tornando dal lontanissimo stadio verso Boston, nell'ingorgo selvaggio delle autostrade, volavano tricolori e maglie azzurre e facce dipinte di maquillage bianco rosso verde fuori dai finestrini, nel coro di auto di tifosi targate Vermont, Massachusetts, Maine, New York, Pennsylvania, come a un ritorno dall'Olimpico a Roma. Certamente, sconfiggere la Nigeria, che aveva un totale di 200 tifosi venuti da Lagos sugli spalti di Foxboro, contro 54.723 italiani e italo-americani, non è come battere l'Irlanda, o la Germania ma fino al mezzogiorno di sabato prossimo consente almeno di girare per la città con il tricolore legato ai finestrini, senza essere arrestati per disturbo della quiete pubblica. Persino il megafono tace, riposto in qualche armadio accanto alla foto della Nazionale dell'82 e alle cartoline di Capri e di Taormina. Come è facile ricordarsi di essere italiani, il 6 luglio 1994. Persino Matarrese, il presidente della Lega e il capo della nostra delegazione, ha rinunciato ai magnifici ristoranti di pesce bostoniani martedì, e ha potuto portare tranquillo la moglie e le figlie in una pizzeria italiana di Boston, sicuro di trovare, quella sera, solo amici. Una «margherita» per Matarrese anche sabato sera, speriamo.

Vittorio Zucconi

IL TOP DI USA '94

La formazione ideale della squadra azzurra secondo gli inviati della «Stampa» ai Mondiali americani attraverso i voti e i risultati delle partite giocate nella fase eliminatoria e negli ottavi di Usa 94

MIHAYLOV (BULGARIA)
GRUN (BELGIO)
MC GRATH (EIRE)
FERRER (SPAGNA)
LJUNG (SVEZIA)
LETCHKOV (BULGARIA)
BAHJA (MAROCCO)
HAGI (ROMANIA)
CANIGGIA (ARGENTINA)
ROMARIO (BRASILE)
BATISTUTA (ARGENTINA)
ALLENATORE: IORDANESCU (ROMANIA)

Forza Italia ritira il progetto di legge sul turno unico

Riforme, indietro tutta

Il Cavaliere richiama all'ordine

ROMA. Indietro tutta e di corsa. E' durata appena 24 ore l'offensiva dei capigruppo di Forza Italia per una legge che introduca il sistema elettorale uninominale secco ad un turno. Ieri Della Valle e La Loggia sono stati seccamente rimproverati e sconfessati dal ministro di Forza Italia, Urbani (Funzione pubblica): non ne sapevano nulla né il consiglio dei ministri, né Berlusconi. Contemporaneamente, Berlusconi è costretto a richiamare all'ordine il capogruppo Della Valle che è in rotta di collisione col ministro della Giustizia Biondi (pronto a dimettersi) e ha dovuto affrontare in un «vertice» a casa sua il segretario di Alleanza nazionale, Fini, che vuole dire la sua su chi dovrà guidare l'Eni. «Occorre un nuovo sistema di regole che possa consentire il ricambio di certe cariche conseguentemente al ricambio di una maggioranza di governo» sostiene il vicepresidente del Consiglio, Tatarella (An). Il tutto mentre lo stesso Tatarella dice no alla riforma elettorale (occorre quella per le regioni) e fa la proposta provocatoria di affidare la guida della Rai ad Indro Montanelli, che è in guerra con Berlusconi dopo la sua cacciata dal *Giornale*.

L'impressione è che ognuno vada per conto suo nella maggioranza e, addirittura, nello stesso «partito» del presidente del Consiglio. Così nel consiglio dei ministri di oggi Berlusconi tenterà di riportare un po' d'ordine nella sua squadra che ha cominciato a dividersi appena si è presentato il momento delle scelte per governare o per dividersi i posti di potere.

La marcia indietro di Berlusconi sulla riforma elettorale è clamorosa quanto il blitz del giorno prima, segno di fortissimi contrasti all'interno di Forza Italia ed anche di poca dimestichezza con la complessa arte della politica. Perché il disegno di legge dei capigruppo Della Valle e La Loggia rischiava di diventare un boomerang assai pericoloso per Berlusconi, se non fosse stato bloccato in tempo.

Escogitato, a sorpresa, il disegno di legge di FI non aveva alcuna possibilità di essere approvato in Parlamento vista l'opposizione di tutti gli altri gruppi. Poteva solo servire, come aveva fatto capire La Loggia, a preparare il clima per arrivare al referendum dell'anno prossimo che potrebbe abrogare la quota proporzionale prevista nell'attuale legge elettorale. Un risultato identico a quello che si propone il progetto di legge di Forza Italia. E allora, perché mettere in allarme opposizioni ed alleati con un progetto di legge che, in fin dei conti, risulta inutile e controproducente? Questo è il mistero attorno al quale si discuterà al consiglio dei ministri di oggi.

Quel progetto di legge, infatti, aveva immediatamente isolato politicamente Forza Italia e Berlusconi dando, in cambio, all'alleato leghista la giustificazione per cercare con le opposizioni l'accordo per una riforma elettorale a doppio turno. Riforma che, se approvata, annullerebbe il referendum sul quale Berlusconi punta per avere un sistema elettorale che darebbe sicuri benefici a Forza Italia, al momento il partito quotato come il più forte.

Ora rimangono sul campo i cocci di una sortita che è stata giudicata avventata dai colleghi dei presentatori. I rapporti di Berlusconi con Pannella ne escono male come rivelano le reazioni di Peppino Calderisi, capogruppo alla Camera dei pannelliani, e estensore del testo di riforma accettato da Forza Italia.

«Urbani dice molte cose inesatte. Non è vero che non se ne sia parlato. Del turno unico se ne è discusso nell'ultima riunione dei deputati di Forza Italia. E il capogruppo, Raffaele Della Valle, mi ha detto di averne parlato anche con Berlusconi» rivela Calderisi, furioso con quelli di Forza Italia. E poi, c'è anche la presidente della Camera, Irene Pivetti, che dice che non è proprio il momento di occuparsi di riforme elettorali.

«E' infantile ostinarsi a costruire la casa partendo dalle finistre. Siamo tutti d'accordo che è meglio partire dalle fondamenta. Quindi credo sia meglio che si facciano prima le grandi riforme istituzionali per mettere mano poi alla riforma elettorale».

Alberto Rapisarda

ISTITUTI DI CULTURA

Sgarbi a Martino: rigurgiti antisemiti

ROMA. «Le "dimissioni" di Furio Colombo e il "licenziamento in tronco" di Fiamma Nirenstein dalla direzione degli Istituti di Cultura di New York e di Tel Aviv fanno parte di un rigurgito antisemita di qualche componente della maggioranza?». Il dubbio è sollevato dal presidente della commissione Cultura della Camera, Vittorio Sgarbi, che a questo proposito ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri Martino. «E' solo una coincidenza che entrambi siano ebrei?» si domanda Sgarbi che annuncia l'intenzione di opporsi «con ogni mezzo a questo eventuale disegno antisemita».

Tra l'altro il presidente Sgarbi ha di recente proposto Furio Colombo come consulente della commissione Cultura per la stesura della legge sul riassetto del sistema radiotelevisivo. A questo proposito il vicepresidente della commissione Domenico Benedetti Valentini (An) in una nota ha definito «esclusivamente personale» l'iniziativa di Sgarbi in quanto «sull'argomento non vi è stata alcuna consultazione preventiva dei commissari». Fermo restando l'«indubbio interesse della relazione che Furio Colombo ha reso alla commissione» durante l'audizione di ieri, tuttavia, secondo Benedetti Valentini, Colombo non «è l'unico ad aver titolo per rendere consulenze».

[Ansa]

PERSONE

I pasticci trasparenti

TRA strategie, sanatorie e manovre finanziarie, non si capisce il mistero delle 85.000 lire che abbiamo pagato l'anno scorso come tassa individuale sul medico di famiglia. Una tassa iniqua e irragionevole, un puro pretesto per cavare soldi, un abuso, d'accordo: ma ormai l'avevamo pagata, come tante altre tasse ingiuste e stolte. Si provava già sollievo nel sapere che una pretesa simile non si sarebbe rinnovata, e la cifra non era poi di quelle che cambiano la vita. E' capitato invece che in campagna elettorale Forza Italia abbia promesso, insieme con un milione di nuovi posti di lavoro e con la riduzione delle tasse, di restituire ai cittadini maltrattati quelle 85.000 lire.

Le altre grandi promesse son subito passate in cavalleria: su questa piccola promessa ci si è invece intestarditi. Le restituiamo, non abbiamo fondi per restituirle, le restituiremo in seguito, non le restituiamo, tira e molla per settimane: sino a martedì, quando la Camera ha votato una legge che prevede il rimborso delle 85.000 lire «nel rispetto delle esigenze di risanamento dei conti pubblici», cioè più o meno mai. A cosa servono, pasticci così trasparenti? A salvare la faccia no, perché nessuno è scemo: allora?

Va in maniera analoga con la Rai. Di piani futuri, assetto generale del sistema e dell'informazione televisiva, funzione del servizio pubblico da conservare com'è oppure da modificare, non si parla più. Cancellato ogni dibattito politico, sparita ogni prospettiva, adesso la questione Rai s'è ridotta alle solite due esse, Sedie e Soldi. La discussione sui Soldi pare alquanto pretestuosa, strumentale rispetto alle Sedie. Notizie o indiscrezioni sulle Sedie, poi, sono soltanto un vorticare di nomi, indicati un po' a casaccio tra quelli di persone più vicine e più care al governo, del tutto disgiunti da qualunque programma o linea: anche se, è ovvio, chi va bene per gestire la Rai com'è potrebbe non andare ugualmente bene per dirigere un'azienda mutata, un avvenire diverso.

Insomma, tante chiacchiere, tante polemiche, tante bugie, tanti discorsi elevati o infiammati, e la solita sostanza: più ancora di ogni altro governo, quello attuale conosce per esperienza diretta l'importanza e l'utilità di disporre della televisione, così tra infiniti problemi urgenti di cruciali aziende statali o parastatali in deficit la questione Rai è stata affrontata subito e con brutalità; come ogni altro governo, quello attuale vuole avere gente propria che comandi alla Rai. Il resto non è urgente, si vedrà.

RISPARMI

Niente che preoccupi, appena una curiosità secondaria: come farà Craxi, rimasto senza lavori e senza stipendi, a tirare avanti nell'esilio, a mantenere la famiglia e le automobili, a affrontare le spese di gestione della villa di Hammamet, a pagare le bollette per il telefono e il fax che a giudicare dal traffico di comunicazioni saranno tremende, a versare il mensile alla servitù, gli onorari ai medici tunisini e le parcelle agli avvocati italiani? Per una persona qualunque sarebbe la povertà, con le sue angosce, privazioni e tragedie: ma Craxi come farà? Avrà la pensione da deputato italiano, avrà la pensione da deputato europeo forse depositata sul conto in Lussemburgo, disporrà di altre risorse. Gli italiani, si sa, sono forti risparmiatori: anche Craxi, italiano a suo modo esemplare, avrà qualche risparmio.

Lietta Tornabuoni

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

La scomunica di Urbani «Idea davvero assurda»

«Se avessi saputo, li avrei fermati»

Il ministro Giuliano Urbani

ROMA

NELL'universo di Forza Italia è la prima, vera scomunica e a lanciarla è uno degli «uomini del Presidente». Dice Giuliano Urbani, ministro della Funzione pubblica: «Sono rimasto molto stupito che i capigruppo di Forza Italia abbiano preso un'iniziativa a favore del turno unico senza che se ne sia discusso prima dentro i nostri gruppi parlamentari e senza che il governo ne sapesse nulla. Questo è troppo!».

Vuole dire che il presidente del Consiglio non ne sapeva nulla?

«E' così. Ieri ho scoperto che lui, come gli altri ministri, non ne sapevano niente».

Se è così, anche Berlusconi sarà rimasto sorpreso?

«Di più: tutto questo ci ha stupito e ci ha anche un po' addolorato».

Ora cadete dalle nuvole, ma la conferenza stampa dei capigruppo di Forza Italia e dei pannelliani era un'iniziativa preannunciata 24 ore prima...

«Non lo sapevo. Se l'avessi saputo, avrei fatto in modo di evitare un'iniziativa individuale. Non capisco perché debbano prendere iniziative a nome mio se non ne sono al corrente».

Ministro, spieghi questo zig-zag: nel programma elettorale di Forza Italia c'era il doppio turno, un mese fa Berlusconi ha firmato un accordo con Pannella per il turno unico, ieri i vostri capigruppo hanno dato corso a quell'accordo e ora lei dice che hanno preso un'iniziativa personale. Cosa sta succedendo in Forza Italia?

«Grande dialettica interna su questo punto, a quanto pare. Così la smentiamo nel modo più clamoroso questa storia del partito di plastica, che decide tutto dal centro. Anche se forse si discute in modo forse un po' estemporaneo».

Secondo lei, perché i capigruppo di Forza Italia hanno sbagliato?

«La loro iniziativa è politicamente intempestiva. Un infortunio, visto che non siamo alle soglie di un dibattito su questi temi. Certo, ora abbiamo un sistema elettorale che ha dimostrato palesi insufficienze, ma se devo dire la verità...».

La dica.

«Beh, non esiste un sistema elettorale buono per tutte le stagioni. Un sistema serve a tramutare i voti in seggi, ma anche a fissare le grandi regole del gioco della competizione democratica. Bisogna tener conto del parere degli altri e non farlo appartiene al pensiero democratico infantile».

Potete ignorare la Lega «doppioturnista»?

«Il paradosso è questo: un gruppo parlamentare prende una decisione senza sentire i propri partner di governo. Una vocazione minoritaria che mi sembra eccessiva».

Ministro, per una volta date ragione a Bossi?

«Ci fa piacere! E lui dovrebbe essere contento che c'è dialettica in Forza Italia».

In questa iniziativa dei vostri capigruppo, c'è lo zampino di Pannella?

«Più che lo zampino, c'è l'estensione manuale di un collega riformatore. Non vedo perché Forza Italia debba affittare dei testi. Francamente siamo capaci di scriverli da soli...».

Ministro, ma l'accordo con con Pannella risale appena ad un mese fa

«Non era un accordo, ma un protocollo di argomenti sui quali discutere. Non un programma di governo».

Dal «nuovo» pds di D'Alema sono arrivati segnali?

«No, non sono arrivati e questo mi preoccupa un po', non vorrei che abbandonino l'orientamento per il doppio turno».

Che lei considera la panacea?

«La riforma elettorale per me non è un dogma, ma oggi il doppio turno consolida meglio la democrazia, la competizione politica. E un sistema può essere maggioritario anche al 70-80 per cento».

In primavera c'è il referendum di Pannella per l'abolizione della quota proporzionale: un bel peso?

«Questi problemi sono così delicati che non si possono risolvere a colpi di referendum».

E alla fin fine la fibrillazione di questi giorni è dovuta al fatto che in Parlamento manca una maggioranza per far passare il turno unico. O no?

«Ho l'impressione che lei abbia ragione».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

LA STRADA CHE PORTA ALLA GIUSTIZIA

di questo «sconto» dagli attuali due anni ai tre anni e mezzo. Naturalmente, ad almeno due condizioni: che l'estensione della pena non riguardi soltanto gli imputati di reati contro la Pubblica Amministrazione, ma anche ogni altro, in ossequio al principio di eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. (Si potrebbero, tutt'al più, escludere i reati di mafia, che sono una sfida totale ai poteri dello Stato, una sovversione radicale delle nostre istituzioni, un violento porsi al di fuori di esse). L'altra condizione è che questa soluzione, dilatata all'estremo - e cioè oltre i limiti sopra accennati - non finisca per ridursi a una sostanziale amnistia, a un inaccettabile «colpo di spugna». D'altra parte dobbiamo considerare, di fronte all'enorme dimensione assunta dalla corruzione pubblica in tutti i campi della nostra vita associata, alla vastità del male, e alla miriade dei processi grandi e piccoli scaturiti da questo immenso vaso di Pandora. Terribile il rischio che incomberebbe: quello della prescrizione, cioè della vanificazione stessa di tutti i processi che hanno portato già a una crisi mortale la prima Repubblica, e specialmente di quelli più gravi.

Altri problemi da affrontare, nella specifica materia di cui ci stiamo occupando, sono quelli del risarcimento del gravissimo danno arrecato, e dell'allontanamento dei corruttori dalla vita pubblica.

Auspicabili sono anche eventuali misure di umanizzazione delle norme sulla custodia cautelare, o correttivi per evitare qualche distorsione sul concreto terreno della loro applicazione. Un senso indefettibile di umanità, di comprensione dei fattori ambientali che possono avere spinto a delinquere chi vi era quasi costretto da un sistema generale (fattosi di giorno in giorno sempre più invasivo, così da apparire, a fragili coscienze, di essersi ormai assicurato una spavalda impunità) non deve andare mai disgiunto da una inesorabile serietà repressiva. Guai se la nostra giustizia dovesse arrendersi di fronte a tanti misfatti. Sarebbe una ignominiosa sconfitta.

Siano i nostri politici, e gli uomini di legge - giudici e avvocati - consapevoli della posta in gioco. E abbiano, per questa ragione, disdegno per ogni seduzione spettacolare. Da questa grave crisi che ha investito il nostro Paese dobbiamo tutti finalmente uscire con la coscienza tranquilla e la faccia pulita.

Alessandro Galante Garrone

DALLA PRIMA PAGINA

LA ROULETTE DI ARRIGO

metterebbe quanti si ostinano a restare giù dal carro invocato da Matarrese: se dovesse vincere il Mondiale partirebbero le purghe peggio che alla Rai. Ma nonostante gli infortuni che hanno costellato gli ultimi due mesi della Nazionale e qualche sgarbo degli arbitri, è difficile sradicare l'impressione che ci sia una stella a proteggere il ct come non aveva fatto con il suo predecessore, lo sfigatissimo Vicini. Per una selezione che doveva imporsi grazie agli schemi e al calcio nuovo non è un successo ma si tira avanti bene. Dal concetto che «si deve vincere solo se lo si merita», siamo arretrati all'«importante è vincere». E qualcuno ci spieghi dov'è il nuovo che avanza. Comunque il day-after ha portato una ventata di ottimismo. Qualcuno forza il paragone con quanto avvenne nell'82. Ci si affida persino agli elementi climatici. «Ricordo che anche allora in Italia c'era un caldo insopportabile», racconta uno. E si indugia sui paragoni tra Rossi e Baggio, sorvolando sui dettagli: Pablito non segnò alla quarta ma alla quinta partita del Mondiale, e soprattutto l'Italia bearzottiana a questo punto aveva già in cantiere la vittoria convincente sull'Argentina. Qui invece si è scomodato l'aggettivo eroico dopo 88 minuti ancora deprimenti contro la Nigeria. Ma tutto va bene, tutto passa. Dalla paura del calcio africano siamo arrivati alla serenità con cui l'Italia si prepara alla partita con la Spagna, che pare ben più forte dei nigeriani. Neppure la Germania («vecchiotta, in calando, un po' bollita») appare imbattibile. E nemmeno il Brasile. Gli Arrigonauti hanno scoperto l'antidoto. «Sai, se le cose si mettono male toccheremo il sedere a Sacchi», sghignazza un giocatore. Non vi facciamo sapere chi è. L'Arrigo non gradirebbe.

Marco Ansaldo

DALLA PRIMA PAGINA

UN POPOLO DI FACHIRI

arrivare al bollettino di Diaz si deve sempre passare per Caporetto. Del resto, eccoci lì. Variamo una flotta, e ce l'affondano, come a Lissa. Noi per affondare le corazzate nemiche inventiamo il maiale, praticamente un siluro spinto manualmente come una carrozzina.

A volte, si sa, l'agonista menomato può compiere l'impresa impossibile: Sansone cieco fece crollare il tempio sulla testa dei Filistei; e prima della possibilità di sostituire i calciatori infortunati, il gol dello zoppo era frequente, anzi, classico. Queste altrove sono eccezioni; il punto è che noi italiani a quanto pare necessitiamo dello stimolo dell'emergenza anche per compiere le azioni più normali. Se uno Stato si accorge di stare spendendo troppo, la logica suggerirebbe che adottasse qualche misura; da noi no, si aspetta che il debito sia diventato terrificante per quindi imporre sacrifici da fachiri. I nostri ospedali, la nostra polizia, i nostri tribunali contano per svolgere la loro attività ordinaria, non diciamo i prodigi! sull'abnegazione, sul sacrificio quotidiano di moltissimi oscuri portatori di palla; i quali qualche volta riescono perfino a consentire l'acuto buggesco del chirurgo, dell'investigatore, del magistrato. Quando questo avviene, ci abbracciamo sentendoci infinitamente più intelligenti e brillanti del resto del mondo, e scendiamo in piazza sparando gioiosamente ai bambini.

Si arrossisce a citare un autore così fuori moda; ma come disse Brecht in un dramma non a caso ambientato in Italia, «Felice quel popolo che non ha bisogno di eroi».

Masolino d'Amico

INTERVISTA

I PROGETTI DEL SEGRETARIO

«Il pds non ha più scuse: o siamo in grado di governare l'Italia o c'è qualcosa che non va in noi»

D'Alema: coi cattolici intesa sull'aborto

«Senza il centro non c'è coalizione democratica»

ROMA

«NOI, vecchi bolscevichi...», ci verrebbe da dire per scherzo a Massimo D'Alema nella nuova veste di segretario del pds, ricordandogli una sua battuta di qualche tempo fa. Ma non si sa mai, l'uomo è spigoloso e l'ascesa al supremo soglio del Bottegone non ha potuto ancora addolcirlo. E allora, per rompere il ghiaccio, gli facciamo notare che molti capi dell'ex pci hanno studiato da segretari fin da bambini, ma nessuno dall'età di 6 anni, come ha rivelato di lui suo padre Giuseppe. Ridacchia, bofonchiando - con vago richiamo a una famosa vignetta di Altan - che a stento riesce a tenere a bada le dichiarazioni sue, figurarsi quelle del padre.

Lei non si trattenga, signor segretario, ci piacerebbe avere tra le mani un segretario del pds a cuore aperto: cominci a dirci quali sono le cinque idee, libri o persone che si butterà dietro le spalle.

«Io non butto mai niente, tengo anche le cose vecchie. Sono un prudente conservatore, perciò preferisco enumerare le cose che vorrei aggiungere».

E quali sono?

«Vorrei non tornare più a discutere della nostra identità, cosa già fatta e di cui va dato merito a Occhetto, e mettere in grado il pds di andare al governo. Parametrerò ogni atto su questo obiettivo, perché è questo il compito della mia generazione».

Bravo: soltanto che lei ha dietro le spalle Togliatti e Gramsci; la concorrenza ha il medium televisivo e il marketing.

«L'idea di creare un partito politico intorno a un giornale si deve a Lenin. Certo, oggi è cambiata la forza del mezzo, ma non è nuova la scoperta che non si fa politica senza comunicare. Gramsci ci fornisce invece il metodo di analisi della società. Ma la nostra cultura è come una cassetta di utensili, che da sola non risolve i problemi, mette semplicemente a disposizione gli strumenti. Detto questo, Gramsci raccomandava di non sottovalutare gli avversari e, se vuol saperlo, ho una cosa da buttare subito dietro le spalle: «Lo snobismo della sinistra. In politica non vince chi ha più cultura e tradizioni, ma chi ottiene più consenso. Perciò basta con i nostri atteggiamenti sprezzanti, liberiamocene. Tanto più che bisogna riconoscere alla destra di aver saputo cavalcare una spinta sociale autentica e in sé non negativa per ciò che contiene di protesta contro le forme clientelari di redistribuzione del reddito, la struttura oligarchica dello Stato, le inefficienze. Berlusconi ha dato una risposta semplice, forse rozza, ma efficace, pur nella sua demagogia».

Insomma non ci sarà uno strappo di D'Alema, come quello di Berlinguer sulla Nato e quello di Occhetto sul nome comunista?

«Il pds a questo punto non ha più scuse: o siamo in grado di governare l'Italia o c'è qualcosa che non va in noi».

Montanelli invoca: D'Alema, facci dimenticare il pci.

«Io stesso dialogo coi ppi e mi sforzo di dimenticare la dc, non le dico poi come fatico a dimenticare l'msi. Facciamo tutti uno sforzo per capire l'epoca nuova. Montanelli sa cosa vuol dire la scelta di un segretario del pds tra due candidati, con voto segreto? Noi comunque cominciamo a lavorare per creare la coalizione dei democratici. Il che comporta un rapporto tra sinistra e centro. L'opinione pubblica cattolica moderata è parte importante di questo dialogo. Ci sono dei valori comuni, che ci rendono diversi dalla nuova destra, e dei punti controversi sui quali siamo pronti ad aprire un dialogo».

Come l'insegnamento cattolico?

«Non soltanto. In un sistema politico post-ideologico, c'è un punto dove arriva la politica e uno dove comincia la coscienza individuale. Per esempio, non tocca ai partiti politici stabilire quando comincia la vita, spetta alla coscienza individuale».

Scusi, vuol dire che siete disposti a discutere anche la legge sull'aborto?

«Posto che in questa materia vige la libertà di coscienza, se non s'intacca il principio di autodeterminazione della donna, siamo disposti a discutere su tutto. Certo non pensiamo si debba stravolgere la legge 194, ma crediamo, ad esempio, che la struttura pubblica possa aiutare la maternità, che l'interruzione di gravidanza non debba essere usata come strumento di contraccezione. Insomma, l'ho detto, siamo pronti a discutere tutto con tutti gli interlocutori: il ppi, Segni, la Chiesa cattolica, gli enti, i movimenti. E poi il Parlamento è oggi eletto col sistema maggioritario è giusto pensare alla consultazione dei cittadini come strumento consuetudinario, normale e non traumatico».

I referendum?

«Sì, normali consultazioni referendarie sui temi etici, sull'aborto, come sulla bioetica».

Insomma per creare una coalizione che vada al governo l'aborto ed altro.

«Guardi, io sono geloso della mia formazione, ma vedo la necessità di aprire il confronto con culture diverse. C'è una maggioranza di destra post-ideologica, dove può convivere di tutto, noi non possiamo mantenere un'opposizione con gli stessi steccati che hanno diviso l'Italia al tempo della guerra fredda».

Ma nel tentare nuovamente una coalizione democratica voi avete una maledizione: siete troppo forti rispetto agli altri partner.

«Non è una maledizione, se la forza si mette al servizio non della propria conservazione, ma di una politica aperta».

D'accordo, ma nonostante tutto non riuscite a superare l'avversione della borghesia.

«Guardi, non credo che sia così. Abbiamo preso meno voti della destra tra i giovani disoccupati e siamo più forti nelle zone più ricche del Paese. E' nei ceti medi che suscitiamo diffidenza e questo dipende da nostri errori. Ci vedono come garanti di un tipo di compromesso sociale che noi intendiamo rimettere in discussione per costruirne un altro, garante di diritti universali, per tutti e non per scambio corporativo o clientelare».

Tutto passa per l'abolizione della falce e martello nel simbolo?

«Ma no. Sulla falce e martello ho risposto a una domanda, precisando che non dobbiamo più dare prove simboliche, perché non siamo il pci. Facciamo un sondaggio e vediamo costi e benefici. Siccome io voglio andare al governo, ho un problema post-ideologico: fare cose che accrescano il consenso. Per cui, se togliere falce e martello dovesse accrescere il consenso, lo farei, ma non lo farei per dare una mera rivalsa ideologica a chi vorrebbe cancellare la storia stessa del pci».

Mentre voi pensate, la maggioranza di governo fa: la Rai, adesso la Banca d'Italia...

«Si diceva che il pds fosse troppo grosso e si dovesse snellirlo con un deperimento pilotato, ma qui è in corso un deperimento pilotato del sistema democratico. La maggioranza è più appassionata ad assaltare la Rai e la Banca d'Italia che ad attuare il programma economico. Hanno scoperto d'improvviso che il debito pubblico non era un'invenzione della sinistra iettatoria. E molti di loro pensano che, piuttosto che confrontarsi con i problemi, è meglio fare le elezioni: io volevo fare Bengodi, ma voi cattivi non me l'avete permesso e allora rifacciamo le elezioni. E' puro avventurismo».

Alt: ci consenta una domanda sul dimagrimento del pds in termini finanziari. Quanti debiti avete?

«Non lo dico, non vorrei allarmare le banche. Ma tra Botteghe Oscure e le proprietà immobiliari in tutt'Italia abbiamo un patrimonio cospicuo, ben oltre i mille miliardi. Siccome i partiti devono occuparsi di politica e non gestire, il nostro patrimonio finirà in un *blind trust*. Faremo noi quel che Berlusconi non ha voluto fare con i suoi interessi privati. Una grande società gestita da professionisti si occuperà di gestire i beni, mentre *l'Unità* starà sul mercato, aprendosi a soci privati. Detto questo, sono convinto che la democrazia non funziona se non si fa una nuova legge sul finanziamento dei partiti. La campagna per le elezioni europee ha sentito una sola voce, quella con più soldi. Ci vuole una formula tipo quattro per mille sulla dichiarazione dei redditi per finanziare, con trasparenza totale e controlli effettivi, le forze politiche».

Va bene, ma forse a nuove elezioni non si andrà tanto presto, se le vuole soltanto Berlusconi. Scalfaro si è messo un po' di traverso. Comunque, con quale sistema vorreste votare?

«Quanto a Scalfaro, ha tutta la mia comprensione: si sforza di svolgere un ruolo di garante rispetto alle disinvolte scorribande costituzionali della maggioranza. Quanto al sistema elettorale, siamo per il doppio turno, che identifica un premier senza un'elezione diretta. Non ho nessun complesso per la convergenza con Bossi, anzi, mi auguro che ci sia anche sull'antitrust».

Chi sarà il vostro premier?

«E' presto per dirlo, anche la leadership dei progressisti è una cattedra ancora non a concorso: questa persona, il premier, va scelta al momento opportuno, con il metodo delle elezioni primarie, che mobilita di più l'opinione pubblica».

Scusi, segretario, che fine ha fatto il suo predecessore, è finito in esilio come Natta?

«So che fioriscono leggende metropolitane, ma oggi Occhetto è stato qui a Botteghe Oscure. Non è fuggito, non è uscito dal pds e, per quanto è in me, avrà il ruolo di leader che gli compete. Intanto, gli ho chiesto di entrare nella commissione che preparerà l'impianto politico del prossimo congresso...».

Alberto Statera

«Ho chiesto a Occhetto di aiutarmi a preparare il prossimo congresso»

«Il patrimonio del partito sarà rinchiuso in un blind trust»

Massimo D'Alema. A sinistra, l'ex segretario Achille Occhetto. Sopra, Lenin, a destra Walter Veltroni, direttore dell'Unità

INGRAO

«Mai toglierò falce e martello dal cuore»

BARI. «Sono legato profondamente al simbolo della falce e del martello: dalla mia vita non lo cancellerò certamente mai». Lo ha detto a Bari Pietro Ingrao, durante la presentazione di un suo libro di poesie: *L'alta febbre del fare*.

Rispondendo ad una domanda dei giornalisti sul dibattito che si è aperto nel pds sulla possibilità di eliminare dal simbolo la falce ed il martello, Ingrao ha definito questa eventualità «uno sbaglio». «E non solo per una ragione storica - ha sottolineato - ma perché il lavoro è un grande tema aperto nella vita di questo Paese. Falce e martello significano il grande, difficile, doloroso e combattuto atto umano che è lavorare. Una sinistra che deve fare se non richiamarsi al lavoro?». In risposta ad altre domande Ingrao ha ribadito la propria contrarietà «ai progetti di berlusconi» e, in particolare, per quanto riguarda la proposta avanzata da Forza Italia di una riforma elettorale che cancelli il recupero proporzionale, ha detto che «è ormai chiaro che Forza Italia vuole avere tutto il Paese nelle proprie mani, vuole adattare tutte le regole ai propri bisogni».

[Ansa]

IL CASO

LA BATTAGLIA DI INDRO

Il direttore della Voce querela Fede e dice ai politici: non venite al mio meeting

«Nuvole nere sulla stampa libera»

Montanelli attacca: c'è chi vuole farci stare zitti

SAPETE già come è andata, noi della *Voce* abbiamo avanzato la proposta di un incontro tra giornalisti sulla libertà di stampa pensando che all'orizzonte potrebbero, dico potrebbero, esserci delle nuvole. Ci vediamo martedì».

Rieccolo l'Indro Montanelli di nuovo pronto alla battaglia. Questa volta, non per fondare o rifondare un nuovo giornale, ma per difendere la libertà di stampa minacciata, dice, da una gran voglia di zittire ogni voce dissenziente che agita molti all'interno di una maggioranza presieduta da chi controlla tre reti tv e gran parte della pubblicità. Il blitz alla Rai sta lì a dimostrare l'aria che tira, spiega: guai a far finta di niente.

Abbronzato, sorridente, presenta la chiamata a raccolta sul fronte dell'informazione con la semplicità di un leader naturale: «Non abbiamo lanciato questa idea per protagonismo, protagonisti devono essere i giornalisti che colgono il disagio del mestiere». Ma, aggiunge, l'adunata di martedì è aperta solo a chi vuol proporre soluzioni concrete. Promette: «Se il discorso svanisce nei cieli astratti della teoria, me ne vado».

Liberi tutti, martedì, di intervenire: purché giornalisti («Ai politici che hanno spedito la loro adesione dico grazie ma li invito a starsene a casa, non vogliamo parate») e pronti a confrontarsi sulle cose da fare. Porte aperte a tutti: a Walter Veltroni dell'*Unità*, ai ragazzi del *Manifesto* e a Marcello Veneziani, direttore del settimanale che ha teorizzato l'occupazione del potere da parte della destra: «Se ha il coraggio di venire, venga, io non sarò d'accordo con quello che dirà». Porte aperte persino per il suo successore al *Giornale*, Vittorio Feltri, sempre che voglia cambiare idea dopo il no già anticipato: «Non capisco, Feltri è un ragazzo intelligente ma tant'è, ognuno è libero di trovarsi bene dove crede». E, sia chiaro, nessuna preclusione per la Fininvest, per i giornalisti di Sua Emittenza, «pericolo numero uno» della libera stampa secondo Indro: «Liberissimi d'essere presenti, Montana non è mica Fede, c'è una bella differenza».

Caustico come sempre, Cilindro. E chi se ne importa se al Tg4 delle 19, puntuale come un orologio, Emilio Fede replica punzecchiando duro: «Montanelli è angosciato non perché la sua *Voce* è scesa da 400 mila a 60 mila copie ma per la libertà di stampa in pericolo» (ma il comitato di redazione della *Voce* contesta i dati e querela Fede). Poi, velenoso, il direttore del Tg di Rete4 annuncia: «Montanelli non ne avrà a male se io non andrò al suo convegno ma io non vedo alcun pericolo per l'informazione e non riconosco in lui un maestro della libertà di stampa».

Non è l'unico giornalista, Montanelli, a dirsi preoccupato. Le idee di Eugenio Scalfari sono diverse ma su un punto coincidono con quelle di Indro. «Il fatto che in questo momento vi sia un signore particolarmente telegenico a capo del governo è un incidente di percorso, non irrilevante ma secondario rispetto a quanto sta avvenendo in Italia», spiega il direttore di *Repubblica* davanti agli studenti della Bocconi. Domandano i bocconiani. E Scalfari spiega quello che, da giornalista-politico, vorrebbe essere: «Un ostetrico della borghesia, sperando che quando scatterà il disincanto verso quello che sta succedendo oggi prenda corpo una borghesia al di sopra della borghesia».

Montanelli, invece, preferisce occuparsi delle nuvole che oscurano il cielo dell'informazione. «Chiederemo una vera legge antitrust perché non è concepibile un monopolista nell'etere, si chiami o no Berlusconi», promette. Prima dell'esortazione finale: «Ora o mai più, questo è il momento in cui i giornalisti devono essere uniti, se no, faranno la fine dei Curiazi».

Armando Zeni

Indro Montanelli

INTERVISTA

L'EX LEADER DALL'ESILIO

L'ex segretario del psi: sono un uomo malato, se quel giudice fa dell'ironia io vado nel deserto

Craxi: «Devo dare battaglia o morirò»

«Di Pietro? Un superman»

ROMA. «Il presidente Craxi è partito, se ne è andato nel deserto con una carovana...». Dà davvero una strana sensazione sentire dall'altro capo del telefono la voce di Bettino Craxi che scherza mentre si è seduti su una poltrona di Montecitorio. Certo manca il viso del personaggio e, per capire quali sono le sue condizioni di salute, ci si può affidare solo a quel tono, a quel parlare incredibilmente triste. Eppure ascoltare la voce inconfondibile dell'ex-presidente del Consiglio nel luogo che gli ha dato fama e potere fa pensare: viene in mente il vecchio andante del potente che sale sale e «precipitevolissimevolmente» cade. E ancora di più nel caso, del «premier» che negli anni d'oro era temuto e omaggiato e ora, malato in un letto, sconta una condanna non scritta all'esilio, braccato da giudici che lo vogliono in galera o ironizzano sui suoi mali.

Eh sì, dà una strana sensazione sentire quella voce. «Sto male, - dice Craxi dalla villa di Hammamet - ma più sto male e più la testa mi diventa lucida. Ho di fronte solo due strade: o mi batto, o crepo». E quelle parole arrivano alle orecchie di chi sta a Roma mentre Raffaele Costa, ora ministro del governo Berlusconi come ieri sottosegretario del governo Craxi, solca - oggi come ieri - il Transatlantico di Montecitorio con fare furbetto.

Sono quasi le due e ad Hammamet è ora di pranzo. Il telefono si trasforma quasi in un orecchio che percepisce tutto quello che avviene nel mondo di Craxi: si sentono le voci dei domestici, dei figli e anche qualche rumore di stoviglie e di piatti. Probabilmente gli altri già sono a tavola. Solo Craxi manca. «Ho impiegato il mio tempo - racconta - a scrivere due righe di risposta alle ironie del dott. Di Pietro sul mio stato di salute. La richiesta di arresto contro di me? Me l'aspettavo, se l'aspettava anche Edmondo (Edmondo Dantès, lo pseudonimo usato da Craxi per firmare una articolo su *Panorama*, ndr). Era scritto e io debbo dire di avere previsto anche i minimi particolari di quello che sarebbe accaduto. Avevo immaginato che avrebbero usato un personaggio di seconda fila. Non è difficile anticipare le mosse di questa storia, basta utilizzare una logica che è tutto meno che giudiziaria...».

Quelle ultime parole Craxi le lascia sospese. Si ferma per un attimo. E' rapito da una riflessione sulla sua condizione, sulle sue giornate che, ad uno come lui, debbono risultare terribilmente uguali. Racconta: «Leggo, scrivo, studio. Che altro posso fare? Io sto male eppure sono costretto ad occuparmi di cose che non so, di cui non capisco niente. Perché tutti possono comprendere che occuparsi delle vicende che mi hanno colpito, non è come occuparsi delle rose in giardino».

Poi, come capita a chi si sente braccato e assediato, l'ex-presidente del Consiglio perde la calma. Ce l'ha con tutti: con i giudici che ironizzano su di lui come Di Pietro; con i cronisti che per dovere d'informazione sono tornati a fare la ronda davanti alla casa di Hammamet. «Basta guardare al comportamento di quelle facce di merda - si sfoga -. Hanno scritto che qualcuno mi ha visto passeggiare con mia moglie, quelle facce di merda. Scrivono falsità! Mia moglie non sta bene, questa notte ha avuto un collasso. Ma è possibile che non lo capiscano? Io sono malato. Ho bisogno di stare tranquillo. Invece sono sottoposto ad un continuo stress. E questo è disumano. Tutti sanno quali sono le mie condizioni. Sono tutte cose scritte nei certificati medici, ma i giudici non li hanno letti!».

Il «leone» torna a ruggire. Ma questa volta quegli insulti «forti» sono il segno della disperazione. Il «vecchio della montagna» (come lo hanno ribattezzato i pochi fedeli a Roma) non ce la fa davvero più. E non c'è da meravigliarsene: l'uomo che sta dall'altra parte del filo si è sempre descritto come uno che «se sta tre giorni nello stesso posto, impazzisce»; e ora, la malattia e i magistrati, lo costringono a quella condizione che ha sempre rifiutato. E sentire questo sfogo mentre a due passi davanti ad un divano l'ex-ministro socialista, Salvo Andò, si ferma a parlottare con uno dei tanti astri nascenti della II Repubblica, il missino Lo Porto, non può non fare una certa impressione.

Ma è un attimo. L'immagine romana è interrotta dalla «voce» di Craxi che torna a farsi sentire da Hammamet. Il tono è cambiato. L'istinto di una volta ha fatto riprendere la calma a Craxi. Prosegue: «Se mi sento assediato? No, mi sento solo disturbato. Del resto con quello che sto passando. Volete davvero sapere come passo le giornate? Bene, io debbo fare sei ore al giorno di fleboclisi. Chiaro, altro che le ironie di Di Pietro. Ecco qual è la mia vita. Adesso dovrei tornare ancora in ospedale, ma non so se ci andrò, ad ogni buon conto vedremo...».

Va avanti calmo Craxi. C'è una breve interruzione e dopo il silenzio cambia argomento. E anche questi repentini cambi di umore, questo continuo saltare di palo in frasca nelle cose di cui si parla, sono segni di un malessere profondo. Craxi parla di se ma non vuole pensare al proprio destino. Si passa al pds e anche dalla sola «voce» si capisce che l'ex-segretario fa uno sforzo enorme per riacquistare il tono sicuro di un tempo. Parla di Achille Occhetto con un malcelato sentimento di rivincita. «Le dimissioni di Occhetto? - dice - una fine annunciata. Io l'avevo prevista ma non ne faccio un vanto. Non era certo una previsione difficile da fare, ne ho azzeccate di più complicate. L'unica cosa vera è che la sua fine è arrivata un po' in ritardo rispetto al previsto». Di D'Alema, non vuole parlare. «Io - dice - non mi occupo di politica. Non ne ho titolo. Io posso occuparmi solo di storia. Conosco la storia dell'800, quella del 900 e sto mettendo giù con carta e penna qualche appunto su vicende inedite della storia recente...».

Si è fatto tardi. Anche Craxi deve mangiare. Ma prima di chiudere la conversazione vuole leggere il bollettino di guerra del giorno: «Il dott. Di Pietro ha fatto un'ironia sulle difficili condizioni di salute nelle quali mi sono trovato e dalle quali non sono ancora completamente uscito. Sono portato a pensare che il dott. Di Pietro deve essere veramente un superuomo, anzi l'eroe di cui scrivono, se, alle prese con mali eguali ai miei di oggi, è riuscito a passare, con la velocità del suono, dal Canada all'Australia, dall'Est all'Ovest degli Stati Uniti, dall'Abruzzo al Costarica, da Hong Kong all'Austria». Poi, prima di riabbassare, quella «voce» triste ripete il suo scherzo iniziale: «No, per ora il Presidente non parla. Sta mettendo i bagagli sul cammello per andare nel deserto...».

Augusto Minzolini

BOBO

«Mio padre tornerà, questione di tempo»

HAMMAMET. «Come cantava, De Gregori? Ma sì, quella canzone sull'Uomo-ragno che scrisse contro mio padre, subito dopo il referendum sulla scala mobile. "Ha il cuore debole e una voce di tuono". Ci aveva azzeccato». Bobo Craxi, nell'inedito ruolo di portavoce del padre - come già altri famigliari di illustri personaggi inciampati in Tangentopoli, la signora Malpica in testa - anche ieri aveva qualcosa da dire. La lettura dei giornali italiani, infatti, non fa quasi mai piacere nella villa dei Craxi. E le ironie di Di Pietro hanno lasciato il segno. E allora ecco il primo messaggio importante: «Mio padre tornerà. E' solo questione di tempo. Ma non capisco perché se al processo Enimont mancano trenta uomini politici non succede nulla. E se manca Bettino Craxi si grida allo scandalo». Secondo: «Ci sono troppi giornalisti. Tutti qui per scrivere che non è vero niente e che mio padre sta bene». Terzo: «In Italia sghignazzano mentre mio padre, e sottolineo che è mio padre, sta male. Il suo cuore è debole. Ha già avuto un infarto. Ma nessuno crede ai referti medici. Al punto che, la prima volta, lo hanno dichiarato contumace proprio nel giorno in cui era ricoverato». **[fra. gri]**

Da Hammamet l'ex leader psi Bettino Craxi replica a Antonio Di Pietro

«Troppi giornalisti mi assediano Sono facce di merda che dicono il falso»

La Cee: troppi spot nei tg delle private

Italia denunciata per la pubblicità tv

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora basta: all'Italia è stato dato fin troppo tempo per adeguare la legge sulle attività televisive alla direttiva Cee, e la Commissione europea ha ormai perso la pazienza. Ieri, così, l'esecutivo comunitario ha chiesto al proprio servizio giuridico di citare il nostro governo alla Corte di giustizia del Lussemburgo, ed anche se per questo tipo di cause i tempi sono sempre lunghi, la decisione mette il nostro Paese di fronte alle proprie responsabilità.

In causa sono gli spot pubblicitari che ancora oggi, regolarmente, intervallano i tg delle reti private, i programmi per l'infanzia, i documentari, le trasmissioni religiose, i film anche di durata inferiore ai 45 minuti. In causa sono anche le quote di pubblicità (25%) che tutti gli enti pubblici devono riservare, secondo la Mammì, alle tv private, discriminando le tv nazionali e estere.

La «procedura di infrazione» contro l'Italia era stata aperta dalla Commissione già nel '92, spingendo le reti Rai ad accogliere le regole europee anche in assenza di una modifica della legge, ma suscitando le vivaci reazioni della Fininvest. Il nostro governo aveva risposto con motivazioni giudicate insufficienti, ed il 6 aprile scorso, da Bruxelles, era partito un «avvertimento» deciso: o l'Italia cancella entro due mesi le «anomalie» della legge Mammì e dei successivi regolamenti, oppure la Commissione si rivolgerà alla Corte di giustizia. Ma il termine è passato senza la minima reazione da Roma.

I due commissari italiani, Antonio Ruberti e Vanni d'Archirafi, sono riusciti a tenere a bada i colleghi per un intero mese, finché, ieri mattina, è arrivata una lettera firmata dall'ambasciatore Enzo Perlot, rappresentante dell'Italia presso l'Unione europea. Nella lettera, ispirata da una missiva del ministro delle Poste Tatarella, si ripete che con la «legge n. 223/90 si è data attuazione integrale alla direttiva» comunitaria, ma si aggiunge che il ministro Tatarella darà «agli Organi competenti istruzioni intese a specificare che la disciplina comunitaria prevale su ogni disposizione interna». E' di fatto un'ammissione di colpa. Quanto alle quote pubblicitarie riservate alle Tv locali private, si ammette che il nuovo regolamento «a tutt'oggi non è stato emanato».

«E' bastata un'occhiata per decidere di rivolgersi alla Corte», ha detto un funzionario della commissione. La legge italiana citata nella lettera, infatti, non vieta come dovrebbe gli spot dei film e di tutti i programmi informativi, religiosi e per l'infanzia. L'unico cenno che si trova nella legge Mammì è l'affermazione: «il garante può emettere ulteriori divieti per specifiche trasmissioni». Ma alla commissione rammentano che «il garante non ha mai fatto nulla, e comunque la legge dev'essere chiara».

E adesso? Il governo Berlusconi ha forse ancora qualche settimana per correre ai ripari. Se non lo farà, se vorrà difendere ad oltranza il diritto allo spot, la Corte può arrivare ad «infliggere sanzioni finanziarie» all'Italia. Ma «l'Italia adeguerà la sua normativa in materia di pubblicità televisiva» dice il ministro per le politiche comunitarie Domenico Comino, commentando la notizia della procedura d'infrazione avviata dall'Unione europea contro il nostro paese. «Sentirò i colleghi ministri delle Poste e degli Esteri per giungere ad un provvedimento per l'eliminazione delle infrazioni contestate. Il recepimento delle direttive avverrà molto probabilmente già con la legge comunitaria 1994, in fase di stesura».

Il ministro Giuseppe Tatarella

Fabio Squillante

E' mancata al nostro affetto

Rosanna Almone in Supparo

La ricordano il marito **Gianni**, il figlio **Pier Enrico** con **Bruna**, **Mariarosa** e **Giulio** con i figli, l'affezionata **Giulia**. Il funerale si svolgerà venerdì 8 luglio alle ore 10 nella Parrocchia di S. Alfonso in via Cibrario angolo Corso Tassoni.
— **Torino**, 6 luglio 1994.

La **BTS** e i suoi **collaboratori** partecipano al dolore della famiglia Supparo per la scomparsa della signora

Rosanna Almone in Supparo
— **Torino**, 6 luglio 1994.

Mario, Giulio, Maria e Gabriella Traversa con le famiglie partecipano al dolore di Gianni, Pier Enrico e Bruna per la scomparsa della signora

Rosanna Almone in Supparo
— **Serravalle**, 6 luglio 1994.

I **Collaboratori** della **Società Almone** partecipano al dolore dell'ing. Pier Enrico Supparo e dei famigliari per la perdita della mamma, signora

Rosanna Almone in Supparo
— **Torino**, 6 luglio 1994.

I **Fratelli della Costa - Tavola di Torino** si uniscono al dolore di Giovanni e Piercarlo per la scomparsa di **ROSANNA** moglie e madre amatissima.

I **Condomini** e l'**Amministratore** dell'**Eden Palace** di **S. Margherita Ligure** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della signora

Rosanna Supparo
— **S. Margherita Ligure**, 6 luglio 1994.

Carla Amati, Piermaria, Claudio, Alessandro, Elena piangono la scomparsa della carissima amica **ROSANNA**
— **S. Margherita Ligure**, 7 luglio 1994.

E' mancato improvvisamente e serenamente il

DOTT. Bartolomeo Bresciano
farmacista
anni 80

Lo salutano sentendolo ancora vicino la figlia **Margherita** con **Carlo, Francesco** e **Sara, Maria Martinengo, Erminia Rosso.**
— **S. Mauro Torinese**, 5 luglio 1994.

Mariuccia, Bartolo, Luisella, Silvia e **Mario Bresciano** partecipano al dolore per la scomparsa dello zio **BARTOLO.**

I **Titolari** della **Farmacie** dell'**USSL 29 Ballesio, Bogliaccino, Borca, Maffei, Paglia, Tamavasio, Violino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del **COLLEGA.**

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Russo

Inconsolati lo annunciano la moglie **Mirella**, il figlio **Andrea**, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 7 luglio 1994.

Lalla e **Mario** piangono il caro cognato **VITTORIO** e sono vicini al dolore di Mirella ed Andrea.

Improvvisamente è mancato

rag. Giovanni Albano
anni 70

Addolorati l'annunciano la moglie **Elda Bonessio**, la figlia **Lorenza** col marito **Silvio Balma** e l'adorato **Alessandro**, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. ore 10 da ospedale civile.
— **Ciriè**, 5 luglio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Cesare Mangiapane

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Marina**, i nipoti **Paolo** e **Marco**, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 11 parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 5 luglio 1994.

Marco e **Giovanni Magnani** partecipano al dolore di Marina per la perdita del **PAPA'**.

Bruno Levoni, Maurizio Levoni e famiglia partecipano al dolore di Giuseppina e Marina.

Condomini e **Amministratore** di **viale Thovez 43/bis** partecipano al dolore dei famigliari.

Bruno, Carla e **Marcello Baglio** esprimono alla signora Giuseppina Cusumano Mangiapane e famiglia le loro più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa dell'

ing. Cesare Mangiapane
— **Torino**, 7 luglio 1994.

Ci ha lasciati

Caterina Bosco ved. Vassarotto

Lo annunciano con grande dolore le figlie **Maria Teresa, Antonella** con **Franco**, nipoti, pronipoti, cognata. Si ringraziano i professori Enrico Morgando e Renato Doglio, medici e Personale per le affettuose cure prestate. Funerali venerdì 8 luglio ore 8,15 nella parrocchia S. Giuseppe Calasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 luglio 1994.

Ciao **NONNA BIS**. **Riccardo, Ilaria, Gianluca** e **Claudia**.

Zu **Mariuccia, Anna** e **Luciano** vi sono vicini.

Corrado Maria Carla Madero partecipano commossi al dolore di Maria Teresa e Antonella.

La **Direzione** ed i **Collaboratori tutti** della **CPS srl** di **Mislnio**, partecipano al lutto dell'ing. Bressan per la scomparsa del padre signor

Adriano Bressan
— **Mislnio**, 5 luglio 1994.

Il **Presidente**, la **Direzione** ed i **Collaboratori tutti** della **Oras srl**, partecipano al dolore dell'ing. Alberto Bressan per la scomparsa del padre signor

Adriano Bressan
— **Gorla Minore**, 5 luglio 1994.

E' mancato

dott. Antonio Gioanetti
di anni 79

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Margherita Lingua**, i figli **Gian Piero** con **Elena; Franca** con **Rocco** e le piccole **Lara** e **Alice; Maria Elena** con **Roberto**. Funerali giovedì 7 c.m. ore 14,30 parrocchia della Cattedrale Mondovì Piazza. Tumulazione nel cimitero di Lombriasco con benedizione alle ore 17.
— **Mondovì (Cn)**, 5 luglio 1994.

Cristianamente è mancata

Onorina Gallo ved. Magnetti
di anni 93

L'annunciano: il figlio **Giacomo** con la moglie **Maria Cavaliere** e figlie **Claudia** e **Silvia**; la figlia **Angela** con il marito **Remo Casale**; parenti tutti. Funerali in Grange di Nole giovedì 7 ore 16,30 in Parrocchia.
— **Robassomero**, 5 luglio 1994.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Soldano

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero e nipoti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Chiara Collegno.
— **Collegno**, 7 luglio 1994.

Walter, Cristina, Francesca Romana e **Tommaso Marra** sono uniti nel dolore con Luisa per la perdita dell'indimenticabile amico

Luciano Farina
— **Roma**, 7 luglio 1994.

Ermanno, Maria Luisa ed **Erica** sono affettuosamente vicini a Luisa nel dolore per la perdita del caro e fraterno

Luciano Farina
— **Varese**, 6 luglio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gambino

Ne danno l'annuncio: **Romilde, Carla, Giampiero, Laura.** Funerali venerdì 8 ore 11,45 Parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 5 luglio 1994.

Ciao zio **PIERINO!** Con affetto nipoti pronipoti **Valerio - Betta - Massetti.**

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rivella ved. Bussi
di anni 93

Ne danno il triste annuncio le figlie **Bianca** e **Ada**, i nipoti **Maria Teresa, Nunzio, Fabio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la parrocchia S. Bartolomeo di Castagnole Lanze giovedì 7 c. m. alle ore 15,30.
— **Castagnole Lanze**, 6 luglio 1994.

Al grande affetto dei suoi cari è mancata

Laura Roberto n. Lundezzano

moglie e madre esemplare. Annuncio a esequie avvenute.
— **Torino**, 6 luglio 1994.

E' mancata in Marino

Rosina Borca ved. Calabria

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio figlio, nuora, nipoti, parenti tutti.
— **Marino (Roma)**, 4 luglio 1994.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Bianco
cavaliere ufficiale

L'annunciano i figlio **Walter** con la moglie **Felicita** e il nipote **Massimiliano**, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti. Funerali venerdì 8 luglio partenza ospedale civile Pinerolo ore 15,30 e nella parrocchia Santa Maria della Motta Cumiana ore 16. La cara salma verrà tumulata nel cimitero della Pieve di Cumiana.
— **Cumiana**, 6 luglio 1994.

L'**Amministrazione Comunale** di **Cumiana** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. uff. Guido Bianco

per lunghi anni Amministratore comunale.
— **Cumiana**, 6 luglio 1994.

I **Liberali** di **Cumiana** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del

cav. uff. Guido Bianco
ex maresciallo degli alpini
— **Cumiana**, 6 luglio 1994.

E' mancato [illegible]

Giuseppe Piva

Lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Mario, Bruna, Giulio**; le nuore **Tina, Laura, Antonella**, il genero **Carlo**, i nipoti **Martina, Andrea, Manuela, Luca, Tiziana, Elena** e **Paola.** Funerali Parrocchia Santa Maria Della Valle venerdì ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 luglio 1994.

Cognata **Antonia**, famiglia **Costanzo**, **Claudio Piva** ricordano lo zio **GIUSEPPE.**

Adele Serra partecipa al dolore di Bruna, Carlo e famiglie Piva.

Mario, Luciana Cagliero e famiglia partecipano commossi.

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigia Argano
anni 79

Parenti ed amici la ricordano con rimpianto. I funerali avranno luogo venerdì 8 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna della Rose in Torino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Monumentale.
— **Santena**, 3 luglio 1994.

Bianca, [illegible] al dolore dei familiari, piange il carissimo

prof. Italo Cavallotto

uomo giusto, musicista eccellente.
— **Alba**, 6 luglio 1994.

Ernesto, Lorenzo e **Luigi Rossi di Montelera**, con le rispettive famiglie, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della

N. D.
Valeria Rossi di Montelera
— **Torino**, 6 luglio 1994.

L'**Azienda Energetica Municipale** di **Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Giovanni Roscio

suo dipendente da 29 anni.
Torino, 6 luglio 1994.

Ci ha lasciati

Margherita Fancelli
ricamatrice

La piangono nipoti, pronipoti e l'amica **Teresa.**
— **Torino**, 6 luglio 1994.

E' mancato al nostro affetto

Santino Tessitore
anni 60

Lo annunciano i suoi cari. Funerali venerdì 8 c. m. ospedale Maria Vittoria ore 13.30 indi la cara salma proseguirà direttamente per S. Carlo di Rocca d'Arazzo (At).
— **Torino**, 6 luglio 1994.

I **Dirigenti** ed il **Personale tutto** del **Gruppo Comencal SpA** partecipano commossi al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato signor Giovanni Battista Banazzo per la prematura scomparsa della signora

Lodovica Thaon di Revel
— **Roma**, 6 luglio 1994.

Anna Banazzi Botchici abbraccia Giovanna con i suoi fratelli nel ricordo della loro mamma

Lodovica Thaon di Revel
— **Milano**, 7 luglio 1994.

E' mancata

Liliana Asigliano Aniello

Lo annuncia il suo caro **Santo.** Un ringraziamento al personale della Clinica Cellini. Funerali in Collegno venerdì 8 ore 10 parrocchia Madonna dei Poveri.
— **Collegno**, 6 luglio 1994.

Si uniscono al dolore il fratello **Guido** e la cognata **Elena.**

Sisto Rosanna Nadia con rimpianto ricordano la cara **LILIANA.**

Mario, Silvia, Cristina prendono viva parte al lutto di Santo.

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Sud** prendono commossa parte al dolore del Presidente Gian Luigi Quario per la scomparsa della mamma

NOBIL DONNA
Anna Amalia Boetti ved. Quario
— **Torino**, 7 luglio 1994.

Piero e **Luisa** si uniscono al lutto di Gianluigi e Carla.

Gianni Garelli partecipa al lutto della famiglia.

ANNIVERSARI

In un unico struggente abbraccio con infinito amore ricordiamo insieme

Johnny Cornaglia
Clara Moschetto Cornaglia

nel secondo anniversario della loro tragica scomparsa e il loro inconsolabile papà

Pier Antonio Cornaglia

La mamma **Elisabetta Moschetto, Anna Maria Cornaglia**, con i figli **Pier Mario, Valeria, Umberto, Roberta.** Santo Messe: Testona, parrocchia Santa Maria lunedì 11 luglio ore 18,30; Torino, parrocchia Santo Emenegildo, corso Bernardino Telesio n. 88 martedì 12 luglio ore 18.
— **Torino**, 7 luglio 1994.

8-7-1993 8-7-1994
In ricordo di

Bartolomeo Carità

S. Messa 8 luglio 1994 ore 18 chiesa Gesù Buon Pastore.

1978 1994

Luigi Aghittino

Ricordandoti

1979 1994

Maurizio Primo Tozzini

I suoi cari si riuniscono a pregare nell'immutato ricordo della sua vita esemplare. S. Messa 8 luglio ore 18,15 parrocchia S. Anna

1983 1994
MAESTRO GRANDE

Cinico Angelini

Sei sempre nel mio cuore e nella mia memoria.

1993 1994

Ugo Clerico

Nel tuo ricordo, la nostra vita

Niente colpo di spugna, salta il «decreto mani pulite». Il ministro: dimissioni rientrate

Tangentopoli, Berlusconi frena Biondi

Oggi via al pacchetto-giustizia

ROMA. Davanti allo «stop» di Forza Italia Biondi ha fatto la voce grossa, e Berlusconi per ora è riuscito a placarlo. Aveva annunciato le dimissioni, il Guardasigilli, se la linea del ministero fosse stata diversa da quella del governo in materia di giustizia, che poi significa «soluzione politica» a Tangentopoli e riforma della carcerazione preventiva. Ma ieri, il presidente del Consiglio gli ha assicurato che il governo è dalla sua parte, le critiche di Della Valle - capogruppo di Forza Italia alla Camera - sono solo sue opinioni personali, e sarà lo stesso Berlusconi ad assumersi in prima persona la responsabilità del «pacchetto giustizia». Ma quale pacchetto? Con quali misure? E soprattutto, varato con un decreto-legge o un disegno di legge?

L'ipotesi più accreditata, ieri sera, era quella di un disegno di legge su Tangentopoli, al quale verrebbe assicurata la «corsia preferenziale» in Parlamento, e l'inizio della discussione sulla riforma della custodia cautelare. Su questo punto, la proposta di Biondi restringerebbe i motivi per cui si possono arrestare gli indagati, in modo da impedire il ricorso al carcere per ottenere la confessione dei reati e le chiamate in correità. Un decreto entrerebbe in vigore subito dopo la firma del presidente della Repubblica, con conseguenti scarcerazioni, ma non è detto che ci si arrivi.

Oggi comunque, dopo il Consiglio dei ministri, se ne dovrebbe sapere di più. All'ordine del giorno c'è solo una frase, del tutto generica, che annuncia «comunicazioni del presidente del Consiglio in ordine a iniziative legislative in materia di giustizia, lavoro ed economia». Insomma, sarà Berlusconi a spiegare ciò che il governo intende fare, ma non è ancora chiaro che cosa e come. Anche perché i contrasti nella maggioranza sulle proposte di Biondi continuano, e se pure Berlusconi riuscisse a piegare le resistenze dentro Forza Italia, resterebbero quelle della Lega.

Dopo l'incontro col capo del governo e col sottosegretario Gianni Letta, ieri mattina, Biondi cantava vittoria. «Mi ritengo soddisfatto - ha detto -, ogni polemica è chiusa. Sono lieto che il presidente del Consiglio abbia accolto la mia richiesta e che si sia assunto in prima persona il compito di riferire sui provvedimenti da me proposti». Biondi insiste sulla «richiesta di collegialità», perché ha ben presenti i problemi che possono venire dalle forze che appoggiano il governo, e non abbandona l'ipotesi del decreto, visto che insiste sulle «misure anche urgenti» che devono essere varate «per risolvere o attenuare i principali problemi».

A proposito delle critiche di Della Valle, Berlusconi avrebbe detto a Biondi che il capogruppo del suo partito a Montecitorio non può far prevalere la sua posizione di avvocato, difensore di diversi imputati nei processi di Tangentopoli, con il ruolo istituzionale che riveste. Della Valle criticava soprattutto il ricorso al decreto, e la norma che prevede consistenti sconti di pena per chi collabora con i magistrati. Ma ancora ieri pomeriggio il sottosegretario alla Giustizia Borghezio, della Lega Nord, sosteneva che non tutti i problemi sono risolti: «Anche noi abbiamo delle riserve sull'impostazione di fondo, non possiamo accettare lo sfondamento del patteggiamento sic et *simpliciter*». E in serata Bossi ha annunciato che «la Lega darà un giudizio politico su Tangentopoli, Mani pulite e i giudici. L'importante è che vi sia un ampio dibattito».

Dal fronte dell'opposizione, i progressisti annunciano battaglia. Il capogruppo al Senato Cesare Salvi mette in guardia da «amnistie mascherate», dall'uso dei decreti-legge e dall'allargamento del patteggiamento ai protagonisti di Tangentopoli. «Siamo preoccupati - spiega l'esponente del pds - di quanto sta facendo il governo. Assistiamo ad uno scontro interno alla maggioranza, di cui ci sfuggono i termini e gli obbiettivi. Avvertiamo il forte rischio che si intervenga con un decreto-legge su argomenti di grande importanza, e che esigenze anche giuste siano utilizzate per fini o interessi speciali».

Giovanni Bianconi

Sopra, il ministro della Giustizia Alfredo Biondi

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Tex pagava i finanzieri»

Sotto accusa anche l'editore Bonelli

MILANO. «Gulp!». Mancavano solo i fumetti nel calderone di Tangentopoli, ultimo capitolo le manette agli ufficiali della Guardia di finanza. E adesso si scopre che nella vicenda ci sono pure loro, Dylan Dog, Tex Willer e i suoi pards, o meglio il loro editore Sergio Bonelli. La casa editrice avrebbe pagato per «addomesticare» i controlli fiscali dei finanzieri. Tutto ancora da verificare, certo. Bonelli, che ammette di aver subito controlli fiscali, smentisce l'accusa. Oggi, intanto, nel carcere militare di Peschiera, sono previsti i primi interrogatori dei sei graduati arrestati.

Uno in realtà manca ancora all'appello. Si tratta del generale di brigata Giuseppe Cercello, inseguito da un ordine di custodia cautelare per corruzione aggravata. «Il generale non è latitante né in fuga perché non ha nulla da coprire - precisa il suo legale, Carlo Taormina - E' stato raggiunto dall'incredibile notizia, che lo indigna e di cui respinge con disprezzo i contenuti, attraverso gli organi di stampa, mentre era in congedo per ragioni di salute». Cercello, fa sapere il suo avvocato, «valuterà nei prossimi giorni» come «prendere contatto» con gli inquirenti. Nel carcere di Peschiera è arrivato pure il tenente colonnello Carlo Capitanucci, superispettore del Secit. Lunedì sera, si è consegnato ai (suoi) uomini delle Fiamme Gialle.

«Dylan Dog» Con «Tex» è il più venduto fumetto di Sergio Bonelli, l'editore coinvolto nello scandalo Fiamme Gialle

A chiamare in causa l'alto ufficiale è il titolare della «B-Ticino», azienda che produce materiale elettrico. Secondo le accuse Capitanucci, avrebbe preteso 500 milioni per evitare controlli di natura contabile e fiscale. L'industriale rifiutò e i controlli scattarono, ma le Fiamme gialle non trovarono irregolarità.

L'elenco delle aziende coinvolte è lungo: si va dalla Saima Trasporti che versò 45 milioni al colonnello Tripodi, alle società radici Filati, Sitia Yomo e Leigler Tessili che versarono 90 milioni al colonnello Angelo Tanca e 85 milioni al tenente Giovanni Giovannelli. Cifre ancora da accertare sarebbero state pagate poi dalle società Tot, Galileo, Tubi Sarplast e Jaki.

«E' un problema istituzionale», dice Antonio Di Pietro che almeno in un caso, quello del tenente colonnello Giovanni Giovannelli, si trova a dover firmare l'ordine di custodia per un suo stretto collaboratore nell'inchiesta Mani pulite. E forse il clic-clac delle manette non è finito. L'attenzione dei magistrati milanesi su questa vicenda è altissimo: oggi a Peschiera ci sarà una task-force di giudici. Oltre al gip Padalino ci saranno Di Pietro, Davigo e Greco.

L'inchiesta frana anche su Montecitorio. Marco Pannella chiede una completa riforma della Guardia di finanza, che parta dalla smilitarizzazione del corpo dove hanno proliferato «ladri e fellonia». I progressisti Vincenzo Visco e Lanfranco Turci chiedono invece l'audizione del ministro delle Finanze Giulio Tremonti per far luce sulle «drammatiche notizie».

Fabio Poletti

FLASH

Sisde, parla Galati: impacchettavo i soldi

ROMA. Nega di aver percepito premi miliardari, non spiega perché non ha distrutto dei documenti che doveva distruggere e si lamenta di aver dovuto confezionare dei pacchi regalo contenenti [illegible] milioni di lire «difficili da preparare». L'ex cassiere del Sisde Antonio Galati interrogato nel processo sulla «illecita gestione» dei fondi riservati del servizio segreto civile è così riuscito a glissare sulle domande che gli hanno rivolto il pubblico ministero, la parte civile e i difensori degli altri imputati nel processo. [r. i.]

Processo Eni, oggi Martelli testimone

MILANO. L'ex vicesegretario del psi Claudio Martelli e l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè sono stati chiamati a testimoniare nel processo Eni-Sai nel quale sono imputati di corruzione, tra gli altri, Bettino Craxi, Severino Citaristi, Sergio Cusani e l'imprenditore Salvatore Ligresti. Accogliendo la richiesta del pm Fabio De Pasquale, il tribunale ha deciso di ascoltare stamani Martelli «su quanto a sua conoscenza sulla nomina di Cagliari alla presidenza dell'Eni e sui rapporti tra dirigenza psi e vertici Eni». [Ansa]

La polizia in piazza per il nuovo contratto

ROMA. Trecentomila lavoratori della polizia penitenziaria, del corpo forestale e della polizia di stato, si riuniranno l'8 luglio a roma per una manifestazione che vede riuniti il Siulp e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil. La richiesta al governo è quella di rispettare l'impegno di aprire al più presto la trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre del 1990, nonché il pagamento immediato dell'indennità di vacanza contrattuale. [r. i.]

I presidenti Pivetti e Scognamiglio in dirittura d'arrivo sui nomi del Cda

Tgr, Scaramucci trasloca a Milano

E Sgarbi nomina Paissan relatore del salva-Rai

ROMA. Trasloca a Milano il Tgr, la testata telegiornalistica regionale diretta da Barbara Scaramucci. Sembrava tutto fermo alla Rai, in attesa del nuovo cda. Invece la solerte Scaramucci, come da copione dei «professori», ha deciso di attuare comunque il piano. E di trasferire armi e bagagli in direzione a Milano. Illustrando subito ai vicedirettori di corso Sempione i grandi progetti che, nel nuovo palinsesto approvato in extremis un paio di settimane fa, assegnano a Milano un ruolo nazionale.

Basterà per ingraziarsi la Lega di Bossi, che proprio ieri ha incontrato l'ex presidente Demattè, facendogli peraltro fare un'ora di anticamera mentre lui si intratteneva piacevolmente coi giornalisti? Sul ruolo tv di Milano Bossi ha sempre messo il cuore. Ma Scaramucci ha pubblicamente legato la sua sorte alla permanenza del direttore generale Locatelli, non sgradita a Forza Italia, ma mal vista dagli alleati, a cominciare da An.

Sulle nomine dei nuovi consiglieri Bossi si dice «ottimista»: «Non sento puzza di lottizzazione e se la Lega dovesse sentirla avviserebbe il Paese», assicura. Mentre il presidente Pivetti, alla radio si lascia andare e racconta le alte qualità - professionalità, capacità manageriale, cultura e competenza tecnica - che dovranno caratterizzare la «squadra». Sminuendo il suo incarico - e quello dei prossimi consiglieri - col dirsi d'accordo con Scognamiglio che «queste nomine vanno al più presto sottratte ai presidenti delle Camere».

Silenzio sui nomi, naturalmente. Anche se il toto consiglieri fa registrare un calo di Sergio Giunti, che ha declinato l'invito a fare il presidente (ma Scognamiglio e Pivetti non lo considererebbero del tutto «fuori»). Uno stazionario Innocenzo Cipolletta (ma come consigliere). Un contatto con Enzo Biagi, che, reduce da una [illegible] quanto fulminea esperienza di direttore di tg, avrebbe declinato.

«Secondo me andrebbe benissimo Montanelli, come presidente o in qualsiasi altro posto», butta lì il sempre-scherzoso ministro delle Poste Tatarella. Mentre i seriosi Ccd hanno mandato, sul serio, una delegazione ai presidenti di Camera e Senato per chiedere che nel nuovo cda «sia garantita una presenza cattolica». Protesta invece dal fronte progressista, irritato dalla presenza di Gianni Letta agli ultimi colloqui fra presidenti delle Camere. Il pds annuncia un'interrogazione al presidente del Consiglio per chiedere «come mai il sottosegretario alla Presidenza ritenga di poter essere presente».

Intanto, alla commissione Cultura della Camera il vulcanico Sgarbi, non pago delle audizioni-show con tutti i Baudo, Funari, Santoro e compagnia, ne ha pensata un'altra delle sue. Ha affidato il ruolo di relatore sul discusso decreto salva-Rai al progressista Mauro Paissan. Suscitando un vespaio nella maggioranza, che minaccia di convocare i capigruppo. «Sono il presidente della commissione e non quello della maggioranza - risponde lui -. D'altra parte, il decreto salva-Rai non è che la reiterazione di quello di Ciampi. Votato qualche mese fa dallo stesso Paissan. E io punto all'unanimità».

Maria Grazia Bruzzone

Sostituisce, dopo 9 anni, Giovanni Giovannini

Umberto Cuttica eletto presidente dell'Ansa

ROMA. Umberto Cuttica, vicepresidente dell'Editrice «La Stampa», è il nuovo presidente dell'Ansa. Subentra a Giovanni Giovannini (presidente dell'Ansa dall'aprile 1985) ed è stato eletto dall'assemblea dei soci dell'agenzia, che ha anche approvato il bilancio 1993.

Cuttica, 66 anni, fiorentino, dopo la laurea in Giurisprudenza, presa a Firenze nel 1949, entrò all'Unione industriale di Torino. Successivamente fu direttore del personale e vicedirettore generale alla Nazionale Cogne, dove rimase fino al 1968. Passato alla Fiat, ricoprì gli incarichi di direttore centrale e delle relazioni sociali, di amministratore delegato e direttore generale della Piaggio, di amministratore delegato e direttore generale della *Stampa*, di amministratore delegato e presidente della Sava. Dal 1983 al 1984 è stato presidente della Zanussi di Pordenone.

L'avvocato Umberto Cuttica, neo presidente dell'Ansa

In seguito è stato nominato presidente della Federterme, e, nel 1989, vicepresidente operativo della *Stampa*. [Ansa]

L'ex leader annuncia che parteciperà alle elezioni, forse a capo d'un partito socialdemocratico

Gorbaciov: quasi quasi torno Presidente

«La gente mi chiede: perché taci?»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Mikhail Gorbaciov sembra deciso a tornare sulla scena politica, incurante dei sondaggi che lo danno ancora come molto impopolare. Evidentemente non ci crede. Come, quando, avverrà la rentrée ancora non è chiaro. Ma proprio ieri ha voluto far capire che è solo questione di tempo.

«Vedo che c'è una nuova attenzione del pubblico nei miei confronti. La gente che incontro per strada mi chiede perché taccio», ha detto a un gruppo ristretto di giornalisti convocato appositamente nella sua Fondazione. E, a una precisa domanda, ha risposto che parteciperà all'elezione (presidenziale, ndr) «quando sarà sicuro che il Paese ha veramente bisogno» di lui.

Ma ha poi precisato che, poiché «il regime attuale ha bisogno di un'alternativa democratica potente», egli sarebbe pronto a «partecipare a un tale movimento politico, anche senza essere il numero uno». Le due affermazioni appaiono a prima vista contradditorie, ma non lo sono.

Da tempo sia la Fondazione Gorbaciov che diversi centri politologici e larghi circoli politici sono impegnati in un dibattito sotterraneo attorno al tema della creazione di un grande partito socialdemocratico. Ci pensano Mikhail Gorbaciov e il suo entourage, ci pensano gli attuali raggruppamenti socialisti moderati che, recentemente si sono confederati. Ci pensano perfino gli ex ultraradical-democratici come Ghennadij Burbulis e il suo centro «Strategia». Ci pensa infine anche Ziuganov, il leader del rinato partito comunista russo.

Nell'attuale Parlamento anche altre piccole frazioni moderate, come il partito democratico di Nikolai Travkin, la frazione «Jabloko» di Grigorij Javlinskij, il partito dell'unità e della concordia di Serghei Shakhrai si muovono di fatto su piattaforme molto simili. E va notato che sia Travkin che Shakhrai sono ministri del governo Cernomyrdin.

Gli ostacoli sono molti: di leadership innanzitutto (sia Shakhrai che Javlinskij si sono già candidati alle presidenziali) e di ricerca di una linea comune. Ma tutti sono concordi nel ritenere che uno «spazio socialdemocratico» in Russia esiste, e che occorre crearlo al più presto, prima che prendano il sopravvento le forze intransigenti di estrema destra (fasciste e radical-democratiche) e di estrema sinistra (la miriade di partiti comunisti rimasti fedeli all'ortodossia).

Gorbaciov sente dunque il vento e ritorna in pista. Ma l'impressione è che la carne al fuoco sia già parecchia. Ieri la Nezavisimaja Gazeta ospitava una grande intervista con il sessantatreenne ex presidente (che, tra l'altro, oggi comparirà in tribunale come testimone nel processo contro il generale Varennikov, uno dei golpisti dell'agosto 1991). E un altro giornale, Rabociaja Tribuna, di fatto organo di certi settori della nuova imprenditoria capitalistica «rossa», sempre ieri dedicava al tema del ritorno in politica di Mikhail Gorbaciov un'ampia analisi dai toni tutto sommato amichevoli.

Mikhail Gorbaciov, del resto, non è rimasto con le mani in mano e nemmeno chiuso nell'eremo della sua Fondazione. Il mese scorso, per la prima volta da quel dicembre 1991 in cui l'Urss scomparve ed egli lasciò il Cremlino, ha accolto l'invito dei suoi amici ed estimatori e si è lanciato in un viaggio all'interno del Paese. A San Pietroburgo - nonostante il rifiuto di riceverlo del sindaco Anatolij Sobciak - gli incontri con il pubblico, all'università, sono stati affollati e, come ci ha detto, «estremamente stimolanti». Altrettanto è accaduto nelle altre città visitate, con numerosi ed espliciti inviti a «tornare sulla scena politica».

Nonostante il passaggio al mercato stia procedendo in avanti senza sosta, la diagnosi del «grande malato Russia» resta difficile e angosciosa per milioni di abitanti. L'inflazione è scesa dal 20% al mese di gennaio al 5% di luglio. Ma il crollo della produzione industriale ha dimezzato in due anni e mezzo il potenziale tecnologico ed economico del Paese. L'ondata di disoccupazione, per ora solo annunciata, diventerà presto realtà con la bancarotta delle aziende, ormai privatizzate ma prive d'investimenti.

E il rublo ha superato ieri, in discesa, il crinale fatidico dei 2000: precisamente, 2008 rubli per un dollaro. Mikhail Gorbaciov, come molti, ritiene che, nella corsa contro il tempo, la crisi sociale sarà più veloce dei sintomi di stabilizzazione. E si prepara all'appuntamento.

Giulietto Chiesa

Gorbaciov ha annunciato che rientrerà nella vita politica

MOSCA

All'asta i numeri telefonici

MOSCA. A Zhulicbino, un nuovo quartiere alla periferia di Mosca, i numeri telefonici vengono venduti all'asta con il benestare del governo. Anzi, l'incanto è gestito da un comitato statale, che attribuisce al migliore offerente i numeri disponibili. Ottenere l'allacciamento telefonico a Mosca è sempre stato un problema non indifferente: il servizio è gratuito, ma i tempi di attesa sono di circa un anno o due. Nei giorni scorsi nelle cassette postali del quartiere erano stati diffusi circa duemila volantini per annunciare l'insolita asta, già la seconda del genere nella capitale russa. Il primo numero è stato venduto per 15 milioni di rubli (circa 12,5 milioni di lire), da un prezzo iniziale di 3 milioni di rubli. L'asta si è poi calmata, e i numeri successivi sono stati attribuiti per cifre intorno ai 6 milioni di rubli. [Ansa]

Prete protestante

Ucciso l'«apostata» di Teheran

TEHERAN. Un'iraniana ritenuta coinvolta nelle uccisioni di un vescovo e di un pastore protestanti è stata arrestata ieri pomeriggio nella provincia del Sistan-Baluchestan. Secondo l'agenzia «Irna», «dagli interrogatori sono emersi i suoi collegamenti con gli omicidi del vescovo Tateos Michaelian e del pastore Medhi Dibaj», entrambi appartenenti alla chiesa evangelica delle «Assemblee di Dio». Il cadavere di Michaelian è stato trovato recentemente in una casa di Teheran, mentre quello di Dibaj - condannato a morte per apostasia ma scarcerato a gennaio - è stato rinvenuto ieri in un parco. La donna sarebbe stata trovata in possesso «di documenti che confermano i suoi legami con l'organizzazione terroristica dei mujaheddin del popolo». Un portavoce di questi ultimi, che sono il principale gruppo dell'opposizione al regime di Teheran, ha recisamente smentito qualsiasi collegamento con la donna, Farahnaz Anani.

Mehdi Dibaj - che aveva 59 anni e da 40 si era convertito dall'Islam al cristianesimo - è il terzo esponente di rilievo della comunità protestante iraniana morto quest'anno in circostanze sospette. Di lui non si avevano più notizie dal 24 giugno e - secondo l'«Irna» - «il suo corpo è stato rinvenuto in un parco di Teheran durante le indagini sulla morte di Tateos Michaelian», il vescovo sessantaduenne scomparso dal 29 giugno e ritrovato ucciso a revolverate alla testa pochi giorni fa nella capitale. Michaelian, conosciuto anche all'estero per la sua intensa attività di traduttore di testi cristiani in lingua farsi, era presidente del Consiglio dei pastori protestanti iraniani, carica nella quale era succeduto al vescovo Haik Mahr Hovsepian - di 48 anni e come lui d'origine armena - anch'egli trovato morto il 30 gennaio scorso in una strada di Teheran.

Il reverendo Dibaj aveva trascorso quasi 10 anni in carcere dopo essere stato condannato a morte da un tribunale iraniano in base alla «Sharia», la legge islamica in vigore nel Paese dal 1979, anno in cui salì al potere l'ayatollah Khomeini. La «Sharia» vieta le conversioni dall'Islam e il proselitismo di religioni diverse da quella islamica.

L'impiccaggione di Dibaj - fissata per il 14 gennaio - era stata in un primo tempo rinviata di due settimane ma il 17 dello stesso mese il pastore venne rimesso in libertà, apparentemente in seguito alle forti pressioni diplomatiche (tra cui una protesta del dipartimento di Stato Usa) che il vescovo Hovsepian - con una vasta campagna internazionale - era riuscito a far esercitare sul regime di Teheran. Ma due giorni dopo la scarcerazione di Dibaj, Hovsepian scomparve e il suo cadavere - trafitto da numerose coltellate - venne ritrovato 11 giorni dopo. [Ansa]

IL CASO

WATERGATE ALLA FRANCESE

Lo rivela il Canard Enchaîné: bufera sul governo, il partito ricorre alla magistratura

Cimici al Consiglio segreto socialista

Parigi, spiata dagli 007 la congiura contro Rocard

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spionaggio politico, Pasquagate (dal nome del ruvido ministro gollista agli Interni), prassi liberticida e dittatoriale. Volavano parole grosse, ieri pomeriggio, tra i banchi parlamentari. Ai socialisti non sembrava vero di poter incastrare il governo. E l'Esecutivo era per una volta sulla difensiva, malgrado gli esigui 64 seggi ps (erano oltre nell'era preballaduriana) mettano al riparo la maggioranza da spiacevoli sorprese. Tutta colpa del «Canard enchaîné». Come sempre.

Il foglio satirico - 8 pagine al fulmicotone che ogni mercoledì mattina i francesi degustano con il petit déjeuner - rivela come il 19 giugno gli 007 transalpini abbiano origliato un Consiglio Nazionale ps al quale non era ammessa la stampa nè alcun osservatore esterno. E beninteso senza chiedere il permesso. L'incontro non era di ordinaria amministrazione. L'assemblea doveva esaminare il rovinoso bilancio alle Europee (14,5%, minimo storico dal '62). Pagò il segretario, cui le mogie truppe ps votarono la sfiducia. Ma nessuno, in aula, immaginava che qualcuno stesse ascoltando dalla regia la telecronaca del rocardicidio. Invece sì. Il «Canard» non ne fa il nome. Però lo descrive quale funzionario dei Servizi. Era lì per lavoro. La sua funzione: seguire dall'esterno la discussione «a porte chiuse». Un po' noioso. Meglio giocare a James Bond. Peraltro la sede, il teatro de «La Villette» non era proprio inespugnabile. Così monsieur X s'intrufola, piazzandosi nella stanza che ospita la centralina elettroacustica grazie alla complicità della sorveglianza interna. Ottenerla è facile: la tessera «Renseignements Généraux» (i «servizi») costituisce un vero «Apriti Sesamo».

Rimarrà per ore nel suo prezioso nascondiglio. Spettatore invisibile, il nostro uomo segue «minuto per minuto» la congiura di Fabius & C. contro Michel Rocard. «Smentisco registrazioni» dirà più tardi Charles Pasqua, ma l'iniziativa appare comunque grave. Oltretutto, anziché rimproveri i superiori lo complimentarono. Facendosi raccontare i dettagli (tuttora top secret) sul Cn ps. Solo una fuga di notizie ha permesso lo scoop.

Il neosegretario Emmanuelli è livido. L'indagine che preannuncia il responsabile dell'Interno non soddisfa l'opposizione: «Intendiamo denunciare l'episodio alla magistratura». E ancor meno i socialisti digeriscono lo scherno. «Nella vostra situazione che interesse avevamo a spiarvi? Ditecelo un po'» scherza il supervisore dell'ordine pubblico. E si sfiora la rissa. Ironia della sorte, la Camera esaminava fra l'altro il «piano Pasqua» sulla videosorveglianza, che l'intera Gauche ritiene discriminatorio. Telecamere nella pubblica via per disincentivare il teppismo. Aggiungiamoci pure le lunghe orecchie dei Rg.

La polemica sulle pratiche arbitrarie o presunte tali che impiega la polizia era comunque in prima pagina già da qualche giorno. Causa l'ultimo scandalo Tapie. Prima ancora che gli togliessero l'immunità, il giudice Eva Joly ne mise sotto ascolto il telefono. E l'immancabile «Canard enchaîné» pubblicava ieri alcuni gustosi scampoli. Nella conversazione Bernard il Marsigliese definisce madame Joly che si ostina a voler compiere indagini sul panfilo dell'imprenditore - il «Phocéa», lussuoso quattro alberi ma semplice «cargo» esentabile dall'Iva per il registro navale - «abbrutita» e «folle». En passant, rivela che la mattina dopo vuole eclissarsi in Ruanda - missione umanitaria - per evitare l'incriminazione. Ma alle 6 gli piomberanno in casa gli agenti della sua aguzzina. Pazza forse, ma non scema.

Enrico Benedetto

Un Watergate francese per il ministro degli Interni Pasqua

CAMBOGIA

Ancora voci di golpe

I khmer rossi dichiarati fuorilegge

SINGAPORE. In un clima di crescente tensione il Parlamento cambogiano ha approvato ieri la controversa legge che mette al bando i guerriglieri maoisti khmer rossi e il partito della Kampuchea democratica, la loro organizzazione politica. A Phnom Penh si sono diffuse voci di un altro tentativo di colpo di Stato, dopo quello fallito di domenica. Le strade della capitale sono state pattugliate da blindati dell'esercito, e l'aeroporto internazionale è stato temporaneamente chiuso. La legge, osteggiata dal re Norodom Sihanouk, prevede fino a 30 anni di prigione per i guerriglieri che non si arrenderanno alle autorità governative nel giro di due mesi, ma l'amnistia non include i loro leader. Sihanouk è contrario al provvedimento perché esclude i khmer rossi dal processo di riconciliazione nazionale, secondo lui inattuabile senza il loro concorso. I negoziati di pace potranno riprendere se i khmer rossi accetteranno di deporre le armi. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Parigi: il premio Unesco per la pace a Rabin, Peres e al leader Olp

«Mitterrand, venga a trovarmi a Gaza»

Primo invito ufficiale del presidente Arafat

PARIGI. A Washington, il 13 settembre scorso, la stretta di mano tra il premier israeliano Yizhak Rabin e il presidente dell'Olp Yasser Arafat, anche se storica, era stata incerta. Al Cairo, il 4 maggio, c'era quasi stato un incidente diplomatico tra i due leader: sembrava che non volessero firmare tutti i documenti sull'autonomia di Gaza e Gerico. A Parigi, ieri, dove in occasione della consegna del premio Unesco per la pace si è svolto il terzo vertice israelo-palestinese, tutto è invece filato liscio. In finale di giornata, Arafat ha quindi invitato il presidente francese François Mitterrand a rendergli visita a Gaza e Gerico. Al termine di un incontro di una quarantina di minuti con il capo di Stato francese, Arafat ha definito la chiacchierata «calorosa, vivace e importante». «Apprezziamo - ha detto il leader palestinese - il sostegno del popolo francese e del suo governo. E' una cosa che è gradita a tutto il popolo palestinese. Siamo certi che non ci lascerà soli in questa battaglia per la pace».

Quanto al vertice, secondo Arafat «ci sono stati nuovi impulsi verso la pace», mentre Rabin ha spiegato i risultati concreti dell'incontro durato circa due ore e che si è tenuto poco prima che i due leader ricevessero, assieme al ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres, il premio Unesco '93 per la pace. Per il premier israeliano «sono stati decisi i passi avanti nella messa in opera delle decisioni di Washington». Verranno quindi istituite tre commissioni: una per risolvere i problemi rimasti aperti dopo la riunione del Cairo, una per il compimento del trasferimento dei poteri ai palestinesi e una, composta da Israele, Olp, Giordania ed Egitto, per i profughi.

Sia Rabin sia Arafat hanno avuto valutazioni positive sul viaggio, conclusosi due giorni fa, del leader dell'Olp a Gaza e a Gerico. All'Unesco, Rabin ha pronunciato un discorso prudente e realista affermando che «bisogna fare piccoli passi prudenti, perché i nemici della pace sono «numerosi». Arafat ha specificato che sono tre gli obiettivi per vincere la sfida della pace: «Una rapida e scrupolosa applicazione degli accordi di pace, in particolare per quanto riguarda Gerusalemme, i rifugiati, le colonie e i confini; un impegno della comunità internazionale a sostegno della ricostruzione in Palestina e una pace globale».

Proprio ieri il governo israeliano ha annunciato che i negoziati di pace tra Israele e Giordania riprenderanno il 18 luglio.

Il premio a Rabin, Peres e Arafat è stato consegnato dall'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger. Si tratta di una somma di 800 mila franchi, oltre 200 milioni di lire. [Ansa]

INDAGINE SCIENTIFICA

Secondo la ricerca dell'Università di Edimburgo va agli inglesi il primato dei comportamenti bizzarri

«Siate eccentrici, vivrete più sani e felici»

Uno studio rivela: chi combatte il conformismo non soffre di stress

BONN
NOSTRO SERVIZIO

C'è chi è un pacifista convinto e vive in una casa bombardata di Belfast, c'è chi preferisce abitare in una grotta in Scozia anche se periodicamente viene sommersa dalle maree e poi c'è chi da vent'anni aspetta pazientemente sulle rive di Loch Ness sperando di attirare il mostro per mezzo della telepatia, oppure c'è il ginecologo tedesco che porta sempre un pipistrello sul camice e ai piedi due scarpe diverse. Sono eccentrici? Buon per loro, rivela il primo studio internazionale che ha come oggetto le amabili bizzarrie di alcuni individui. Gli eccentrici, dice David Weeks del Royal Hospital di Edimburgo, che per dieci anni ha condotto ricerche su questo tema, sono più sani delle persone comuni, sia fisicamente, sia psicologicamente, infatti si ammalano la metà delle volte del resto della popolazione. Il motivo? Non sono soggetti allo stress perché elaborano razionalmente le esperienze negative, sono liberi pensatori fanatici, estremamente fedeli a se stessi e ai propri principi.

Gli eccentrici però sono una specie rara. In Germania solo una persona su 20.000 può definirsi tale, i giapponesi poi sono i più conformisti di tutti. Nel Paese del Sol Levante (dove il termine ha una connotazione di disobbedienza e cattiveria) solo ogni 50.000 persone nasce quell'individuo un po' strambo, maniaco della libertà, che stupisce sempre per i suoi comportamenti fuori dalla norma. Contrariamente ai matti, che sono costretti ad essere diversi, per gli eccentrici è una scelta consapevole. La palma, c'era da aspettarselo, va agli inglesi. Nel regno di Sua Maestà una persona su diecimila è piuttosto eccentrica. Hanno risposto in molti all'annuncio dello psicologo Weeds, in cerca di soggetti per il suo studio. A Hyde Park, nel centro di Londra, un distinto signore, di mestiere impiegato del ministero della Difesa, si veste da Robin Hood, con tanto di completo verde, arco e freccie. Un altro signore, burlone, aveva nominato il suo labrador direttore della ditta di famiglia, il cui motto era «scodinzolate a tutti quelli che incontrate».

La caratteristica principale degli eccentrici è la volontà di non essere conformisti, il non volersi adattare alla norma, come quell'impiegato berlinese che per tutto il periodo della dittatura comunista ha costruito nel proprio salotto una corte reale in miniatura, con centinaia di abitanti ed un sovrano che emana editti. Sono in genere dei solitari, anche se possono benissimo essere sposati con figli. Hanno anche un'intelligenza fuori dal comune, sono creativi, curiosi e dotati di molto senso dell'umorismo. Molti sono scrittori, artisti, altri si dedicano alle innovazioni scientifiche. Il creatore eccentrico, dice Weeds, è meno inibito, meno informato, più bohemien e più radicale. Riesce più facilmente a appropriarsi delle proprie intuizioni inconscie. Nomi eccellenti sono Albert Einstein e Charlie Chaplin.

L'eccentricità si vede già nell'infanzia, verso i sette o i nove anni. Il futuro eccentrico si comporta diversamente dagli altri, con piena consapevolezza. Sembra voler comunicare a tutti: «Vi farò vedere che sono differente». Il secolo degli eccentrici è il Settecento, ai tempi della Rivoluzione francese, ma adesso c'è una rinascita perché la società è diventata più individualista.

Francesca Predazzi

G7

«Abbiamo da imparare da quelle regioni d'Italia». Martino insiste: un ruolo nella crisi bosniaca

Clinton a Napoli, elogiando il Nord

Al G-7 manca Balladur, offeso per i no alleati sul Ruanda

ROMA. «Abbiamo molto da imparare gli uni dagli altri. Possiamo apprendere tanto dai programmi di addestramento professionale in Germania, dall'assistenza all'infanzia dei francesi, dal modo in cui gli italiani, nel Nord del loro Paese, cooperano alla ricerca, allo sviluppo e al marketing tra le piccole imprese».

Un Bill Clinton in versione «leghista» conferma, rivolgendosi ad alcuni businessmen americani prima di partire per l'Italia, che il problema dell'occupazione sarà al centro del vertice G-7 che si apre domani a Napoli. La ripresa nei Paesi più industrializzati è avviata, ma i senza lavoro sono ancora 24 milioni e le prospettive per un rientro della disoccupazione non sono incoraggianti.

A Napoli, anticipano fonti diplomatiche, il documento economico finale dovrebbe contenere una duplice ricetta: quella più «clintoniana», che vuole investimenti per la formazione professionale, e quella più liberista, che mette invece l'accento sulla necessità di una maggiore flessibilità del lavoro.

Ieri è arrivato il nuovo premier giapponese Tomiichi Murajama. Oggi arriveranno Bill Clinton (con Hillary, la figlia Chelsea e la suocera Dorothy Rodham) e Silvio Berlusconi, domani gli altri leader. Per ultimo arriverà Boris Eltsin, il quale parteciperà ai colloqui politici di domenica. Già da alcuni giorni la città è praticamente «blindata» e come ha detto un responsabile della sicurezza, «nulla si muove all'infuori dei gabbiani e dei cefali nel Golfo».

L'Italia, che in qualità di Paese ospitante ha avuto un ruolo importante nella preparazione dell'agenda, punta anche ad ottenere da questo vertice un forte impulso per la liberalizzazione degli scambi mondiali. «Altrimenti - avverte il ministro degli Esteri Antonio Martino - c'è il rischio che si formino zone economiche liberalizzate al loro interno ma chiuse verso l'interno. E questo porterebbe a guerre commerciali tra blocchi regionali, con conseguenze catastrofiche».

L'altro grande obiettivo dell'Italia riguarda invece la Bosnia. Il governo Berlusconi non ha mai mandato giù l'esclusione dal «Gruppo di contatto» (americani, russi, francesi, inglesi e tedeschi) che ha preparato il piano di pace per la Bosnia presentato questa settimana alle parti in conflitto. «Crediamo che il problema della pace in Bosnia debba essere affrontato dal G-7 e dalla Russia a livello istituzionale», dice Martino, che persegue con tenacia questo obiettivo da quando si è insediato alla Farnesina.

E aggiunge: «Non possiamo accettare che l'Italia non sia nel "Gruppo di contatto" per motivi ovvi: non si può chiedere ad un Paese di subire le conseguenze di un processo decisionale che non lo vede coinvolto. Ma la nostra proposta non è determinata soltanto da una critica al "Gruppo di contatto". Il vantaggio di investire della questione il G-7 è che vi partecipano tutti i Paesi direttamente interessati. In più vi sono anche il Giappone, Paese che sarà molto utile nella fase di ricostruzione della Bosnia, e la Russia, che potrà avere un ruolo importante nell'indurre la Serbia ad accettare l'accordo di pace. L'Italia, del resto, è uno dei Paesi che più hanno lavorato per includere la Russia nei colloqui politici del G-7 e creare le premesse per un rapido allargamento al «G-8».

Uno dei temi politici più scottanti riguarda l'emergenza in Ruanda, dove la Francia non riesce a coinvolgere i Paesi occidentali in una grande missione umanitaria (tanto che il premier Balladur, sembra per protesta, ha deciso di non venire a Napoli). Martino: «Purtroppo gli avvenimenti sul terreno confermano la nostra convinzione che le operazioni di peace-keeping devono essere davvero tali e che non devono trasformarsi in operazioni militari».

Andrea di Robilant

8 LUGLIO
ORE 19,30:
pranzo a Castel dell'Ovo offerto dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ai capi di Stato e di governo.
ORE 19,30:
pranzo per i ministri degli Esteri all'Hotel Vesuvio, per i ministri delle Finanze all'Hotel Santa Lucia e per i delegati ufficiali a Palazzo Salerno.
Spettacolo pirotecnico nel Golfo di Napoli.

9 LUGLIO
ORE 9,15:
sessioni di lavoro separate per i capi di Stato e di governo, per i ministri degli Esteri e delle Finanze.
ORE 13,30:
colazioni di lavoro.
ORE 15,30:
sessione plenaria a Palazzo Reale.
ORE 17,30:
lettura della dichiarazione economica nella sala diplomatica di Palazzo Reale.
ORE 18,00:
conferenze stampa.
ORE 19,30:
pranzo offerto dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nella reggia di Caserta. Esecuzione del «Maestro di Cappella» di Cimarosa.

10 LUGLIO
ORE 9,15:
sessioni separate di lavoro con la partecipazione del presidente Boris Eltsin e dei ministri russi.
ORE 12,30:
lettura della dichiarazione politica finale.

Gelo baltico per il Presidente

L'ombra di un «patto» con Eltsin guasta la prima visita in Lettonia

RIGA
DAL NOSTRO INVIATO

Bill Clinton è arrivato ieri mattina nella capitale della Lettonia, presentandosi come il primo presidente degli Stati Uniti a visitare una Repubblica baltica. Ma, nonostante il carattere storico dell'evento e i grandi preparativi, una palpabile diffidenza ha circondato la visita del capo di un Paese che non accettò mai l'annessione stalinista di Lettonia, Lituania e Estonia. Nei Paesi baltici, come più tardi a Varsavia, su Clinton si è appuntato il sospetto di mantenere un rapporto privilegiato con la Russia, di rimanere nel solco di una strategia bipolare dettata oggi dalla paura della debolezza russa quanto in passato era suggerita dalla paura della forza sovietica. Non è certamente piaciuto ai tre presidenti di Lettonia, Lituania e Estonia, che lo hanno ricevuto a Riga, il fatto che Clinton, prima di partire, abbia sentito il bisogno di telefonare a Boris Eltsin per anticipargli, come egli stesso ha spiegato, «cosa venivo a dire qui». Tanto più che Eltsin ha colto l'occasione per lanciare una specie di ultimatum: o la Lettonia offrirà piena cittadinanza ai cittadini della minoranza russa, oppure Eltsin non ritirerà le sue truppe dal Paese.

L'arrivo di Clinton a Riga era proprio stato preceduto da una manifestazione di russi di fronte all'ambasciata americana. I russi costituiscono circa il 35% della popolazione lettone di 2 milioni e 600 mila persone. Non hanno cittadinanza, né diritti politici. Una legge di cittadinanza recentemente approvata dal Parlamento lettone è stata criticata anche dall'Unione Europea e dalla Csce. Perfino il presidente lettone, Guntis Ulmanis, si è rifiutato di firmarla. E' una legge che, se venisse applicata, consentirebbe all'ultimo scaglione di russi di avere diritto di cittadinanza in Lettonia tra un secolo e mezzo. Mentre dalla Lituania la Russia ha ritirato tutte le truppe, in Lettonia ha lasciato oltre 10 mila uomini e in Estonia 2 mila. Non esistono ancora accordi per il ritiro tra Russia e Estonia, ma adesso quello esistente con la Lettonia rischia di saltare se, come ha detto Eltsin a Clinton, il governo di Riga continuerà «a violare i diritti della popolazione di lingua russa».

Nel suo discorso al popolo di Riga, pronunciato accanto alla statua della Libertà nella luce accecante dell'estate baltica, Clinton ha lanciato un appello alla «tolleranza». In questo modo ha dato l'impressione di contraddire un postulato-chiave della politica americana nella regione: nessun collegamento tra il ritiro delle truppe russe e la legge di cittadinanza. Ma appariva chiara in Clinton la preoccupazione di non creare difficoltà a Eltsin, eccitando le spinte nazionalistiche che costituiscono il carburante di Valdimir Zhirinovski. Per tranquillizzare i baltici, Clinton si è detto del tutto convinto che «Eltsin vuole certamente completare il ritiro delle truppe». Ulmanis, l'estone Lennart Meri e il lituano Algirdas Brazauskas lo ascoltavano poco convinti. «Questo non è un problema baltico, ma europeo», ha detto Meri durante la conferenza stampa congiunta dei 4 capi di Stato.

Sbarcato dall'Air Force One assieme alla moglie Hillary e alla figlia Chelsea, Clinton ha iniziato il suo terzo viaggio europeo in sette mesi deciso a scrollarsi di dosso le dure critiche che vengono dirette alla politica estera da lui condotta. Ma alla preoccupazione dei baltici si è aggiunta in serata l'ancora più marcata diffidenza dei polacchi, che vorrebbero entrare subito nella Nato per sentirsi protetti dalla minaccia di un'invasione russa. «Non è più un problema di "se", ma di "quando" e "come"», ha detto in serata Clinton a Varsavia. Lech Walesa gli ha rigirato la domanda: «Quando e come?». E' la stessa domanda che, proprio ieri, con un documento ufficiale, la Dieta polacca ha rivolto al quartier generale della Nato a Bruxelles.

Paolo Passarini

Bill e Renzo, duo per clarino e sax

NAPOLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il signor Arbore con il clarino, mister Clinton con il sax. Chissà se il duetto ci sarà davvero, ai piedi del Vesuvio. Fra le mille indiscrezioni che circolano in una Napoli in fibrillazione per il G-7 c'è anche questa: il Presidente degli Stati Uniti e il Renzo Nazionale potrebbero incontrarsi e, hai visto mai, improvvisare insieme un motivetto.

E' stato lo stesso Clinton a chiedere informazioni sull'artista nato a Foggia, ma napoletano di adozione. L'incontro potrebbe avvenire sabato, in occasione di un concerto che Arbore e la sua «Orchestra Italiana» terranno nel Centro direzionale della città. Comunque, è certo che il Presidente il sax lo porterà.

Renzo non conferma, ma non smentisce neppure. E commenta con la sua solita verve: «E' una voce che gira da qualche giorno. Se mi piacerebbe suonare con il Presidente? Magari fosse vero. Vorrà dire che se lui tirerà fuori il suo sax io suonerò il mio clarinetto. Gli proporrei un classico del mio repertorio, "Smorz'e lights": titolo particolarmente azzeccato, visto che, se non sbaglio, sabato è l'ultima sera di Clinton a Napoli».

L'idea di inserire una puntata al concerto fra un incontro al vertice e una corsetta nella Villa Comunale di Napoli sarebbe venuta a Clinton dopo il fortunatissimo tour americano dell'«Orchestra Italiana». Approdato negli States lo stesso giorno in cui gli azzurri di Sacchi persero contro l'Eire, il gruppo ha riscosso un gran successo.

E' stato un giornalista italiano, Roberto Pesenti del Messaggero, a segnalare Arbore a Clinton. Durante un'intervista ha regalato al Presidente il penultimo cd dell'artista, «Napoli due punti e a capo», decantando le suggestioni dell'Italian Sound. Deve essere stato particolarmente convincente, perché il suo interlocutore gli ha subito chiesto: «Suonerà a Napoli, il signor Arbore? Dove, quando?».

Pronta la risposta a distanza di Renzo: «Sarò a Napoli sabato 9 luglio, nel Centro direzionale. Se Clinton volesse un altro sassofonista come partner, gli direi di rivolgersi al ministro dell'interno Maroni. Ad ogni modo, mi esibirò con la stessa orchestra del disco che gli è stato regalato. Se vorrà raggiungerci e suonare il sassofono con noi sarà il benvenuto. Prevediamo quattromila spettatori, ma so che il Presidente, abituato alle grandi folle, certamente non si spaventerà».

[f. mil.]

Il fuori programma previsto per sabato durante un concerto dell'Orchestra Italiana

Clinton con il sax e Renzo Arbore
A Napoli tutti danno per certo che il Presidente e lo showman improvviseranno un motivetto

«La mia vita blindata ostaggio dei Grandi»

NAPOLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Come diceva il vecchio Eduardo? Adda passà 'a nuttata. Insomma, qui conviene rassegnarsi». Ma è una notte lunga e piena di incognite, quella che attende l'avvocato Giuseppe Di Prisco. Durerà almeno 99 ore, il tempo necessario ai sette Grandi per discutere sui destini del mondo e a lui per mettere a dura prova la sua pazienza.

In qualche modo Di Prisco avrebbe diritto allo status di vittima del G7. Come altri seimila napoletani abita nella «zona rossa», quella parte superblindata del centro di Napoli che fa da sfondo agli alberghi in cui alloggiano i capi di Stato e ai palazzi monumentali dove va in scena il summit. E come i suoi sfortunati concittadini non ha più pace, da quando sulla sua privacy è calato inesorabile il maglio dei servizi di sicurezza. Lo hanno rivoltato come un guanto, indagando su di lui e su tutta la famiglia. Come se non bastasse, è stato obbligato con inflessibile cortesia ad una serie infinita di divieti e limitazioni. In poche parole, è rimasto intrappolato nel mastodontico e complesso meccanismo che dovrebbe garantire l'incolumità degli illustri partecipanti al vertice. L'avvocato, un po' divertito e un po' allarmato, cerca di prenderla con filosofia: «In fondo si tratta di pochi giorni. E poi bisogna saper vedere il lato buono delle cose. Il G7 è una grande occasione per Napoli: strade e monumenti ripuliti, maggiore sorveglianza per le vie della città. Speriamo che duri anche dopo il summit. Magari non proprio così...».

Giuseppe Di Prisco ha capito che avrebbe vissuto una vita da recluso in casa un mese fa, quando ricevette la visita di alcuni gentili signori. «Erano dei servizi di sicurezza. Sa, ho la fortuna o la sfortuna di abitare in un appartamento al terzo piano del palazzo accanto all'hotel Excelsior, dove alloggiano Murayama e Kohl, e al Santa Lucia, che ospita Major e il canadese Chretienne. Fecero un sacco di domande, spiegarono che noi residenti della zona rossa avremmo dovuto sopportare qualche disagio in occasione del G7».

La vita dell'avvocato è stata passata ai raggi X. «Le informazioni che hanno chiesto a me le hanno verificate una per una con il portiere. Hanno voluto sapere vita, morte e miracoli della domestica prima di permetterle di venire a lavorare. Alla fine ci hanno dato il sospirato "pass", raccomandandoci di camminare sempre con un documento di identità in tasca». Ma la sospirata «carta rossa» serve solo ad ottenere qualche ora di libertà provvisoria. «Ieri sono uscito in Vespa - racconta l'avvocato -. O meglio ho tentato di uscire dal cortile del palazzo. Me l'hanno impedito gli otto uomini della Guardia di Finanza che sorvegliano l'ingresso 24 ore su 24. Mi hanno spiegato che qui si può circolare solo a piedi, se non in casi eccezionali e con un'autorizzazione speciale della questura. Se voglio tirarmi fuori da questa trappola posso servirmi di una navetta riservata ai residenti. Una volta uscito dalla zona rossa, non mi resta che prendere un taxi, o noleggiare un'auto, oppure farmene prestare una da un amico». Sempre più allarmato, l'avvocato si chiede che cosa mai potrebbe fare se qualcuno in famiglia avesse bisogno di cure. La risposta è semplice. Per lui e gli altri 6 mila reclusi nella maxi-prigione napoletana c'è un numero telefonico speciale: basta formularlo e arriverà subito un medico. Della polizia o dell'esercito, naturalmente, perché agli altri è vietato l'ingresso.

La mattinata di ieri rimarrà impressa per un bel po' nella memoria dell'avvocato Di Prisco. «Sono andato sul lungomare per fare un po' di jogging. E' stato uno spettacolo stupefacente: ho visto uomini spuntare come funghi dai tombini delle fognature, mentre i sub ispezionavano il mare davanti ai grandi alberghi. Già, il mare. Non posso nemmeno andare in barca, che è la mia passione: qui anche l'acqua è stata dichiarata off limits».

Fulvio Milone

Cancellati 323 voli, disagi fino a lunedì. Il ministro: confederali al tramonto

Caos nei voli, Alitalia sotto accusa

Fiori: è colpa dell'azienda

ROMA. Estate «calda» anche per chi deve viaggiare in aereo. Lo sciopero di 48 ore degli assistenti di volo aderenti al Sulta, l'ultimo nato tra i sindacati delle hostess e degli steward, si è concluso a mezzanotte con un bilancio pesante per i passeggeri: su un totale di 606 voli in programma, ne sono stati cancellati 323, 151 nazionali su 314, 151 internazionali su 240 e 21 intercontinentali.

Notevoli i disagi in tutti gli scali e, in particolare, a Fiumicino e a Milano Linate; anche se, ieri, la situazione è stata meno incandescente di quella di martedì. La lista delle cancellazioni, anticipata dall'Alitalia, ha convinto molti passeggeri a non presentarsi all'aeroporto, evitando così estenuanti ed inutili attese.

Ma non è finita. Disagi vanno messi in conto anche per i prossimi giorni: i controllori di volo hanno rinviato lo sciopero nazionale che avrebbe dovuto svolgersi domani, ma restano in piedi quelli regionali proclamati dagli uomini radar di Milano Linate e Bologna, rispettivamente per domani, sabato e domenica. Lunedì, altro round; e sarà paralisi quasi completa per lo sciopero dell'intero trasporto aereo indetto da tutti i sindacati, confederali e autonomi, vecchie e nuove sigle. Un brutto messaggio per il settore dei trasporti, in piena stagione turistica: domani, scioperano per due ore anche le navi-traghetto in partenza da Civitavecchia.

Al calor bianco, intanto, sono le polemiche che contrappongono sindacati, compagnia di bandiera, associazioni dei consumatori e ministro dei Trasporti Publio Fiori (eletto nelle liste di Alleanza nazionale). Intorno alla agitazione proclamata dal Sulta, si gioca una partita che va ben oltre i disagi delle ultime 48 ore e che coinvolge il futuro delle relazioni sindacali, imprenditoriali e politiche dell'intero settore. E che annuncia nuovi siluri governativi all'attuale vertice Alitalia.

Al Sulta, dove sono confluiti i Cobas già protagonisti in altri anni di «calde» vertenze stagionali, risultano iscritti solo 150 assistenti di volo sui 4 mila in organico in Alitalia e Ati. Ma, a dare man forte al nuovo sindacato, sono stati in questi giorni numerosi hostess e steward «ribelli», che hanno disobbedito a confederali e Anpav. E, ieri, Fiori ha sollecitato il riconoscimento del Sulta da parte dell'Alitalia (al pari delle altre organizzazioni sindacali), addossando sull'azienda la colpa dello sciopero. Il ministro dei Trasporti ha usato la mano pesante: ha annunciato l'apertura di una inchiesta «per verificare se siano riscontrabili responsabilità dell'Alitalia per i disservizi conseguenti allo sciopero».

La reazione dei sindacati è stata immediata e a catena: «Fiori rischia di essere il ministro dei fasci e delle corporazioni, con questa passione che ha per i sindacati corporativi. Ma stia attento perché di corporazioni si muore», ha sostenuto polemicamente il segretario generale della Filt-Cgil, Paolo Brutti. «La responsabilità dei disagi che i passeggeri hanno subito - ha [illegible] il segretario nazionale della Fit-Cisl, Angelo Braggio - è da attribuire esclusivamente al ministro dei Trasporti che, pur di contrastare Cgil Cisl Uil impegnate nella delicata vertenza sulla ristrutturazione Alitalia, ha preferito civettare con il Sulta. Così, come ha incoraggiato la Cisnal di Napoli, il sindacato di destra, a scioperare per impedire la fusione Alitalia-Ati. Riconosciamo a Fiori indubbie doti di guastatore».

Poi, a sera, è arrivato un comunicato congiunto di Cgil Cisl Uil: «Il ministro interferisce e destabilizza il negoziato in corso tra organizzazioni sindacali e Intersind, per risanare e rilanciare il gruppo Alitalia. Un atteggiamento incomprensibile se non irresponsabile». Anche l'associazione consumatori Adiconsum ha criticato il ministro, reo di «non aver disposto la precettazione per assicurare il servizio come fece Raffaele Costa».

Ma Fiori non si è scomposto ed ha rilanciato il guanto della sfida: «Isterismi da vecchie dive». Il ministro non ha scelto le vie diplomatiche per controbattere alle accuse dei confederali: «Questi vetero-sindacalisti mi fanno tenerezza: nei loro isterismi mi ricordano quelle vecchie dive che non si rassegnano al trascorrere del tempo e alla inesorabile fuga dei loro fan. Più invecchiano, più restano sole e più si imbellettano, fanno lo sguardo languido e aggressivo e non si rendono conto che sono grottesche perché appartengono al passato e fingono di non saperlo. Anche per la Cgil è duro il viale del tramonto».

E' scontro, muro contro muro.

Mario Tortello

PROTESTA DI UN TASSISTA

Allarme-bomba a Fiumicino

ROMA. «Ho una bomba nascosta sotto la camicia, e potrei far saltare tutto. Chiedo di riavere l'auto che mi è stata sequestrata e di parlare con il direttore dell'aeroporto». Così un tassista, Aldo Altobelli, 54 anni, ha urlato da un cornicione dell'aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino per protestare contro il sequestro della sua auto, costringendo le forze dell'ordine ad evacuare la zona. La polizia giudiziaria aveva disposto il sequestro della sua vettura perché colto «in servizio», mentre non era di turno. Dopo due ore di estenuanti trattative con il questore Vinci e le promesse di un interessamento al suo caso si è consegnato alla polizia giudiziaria. Altobelli non è nuovo a questo tipo di episodi. Tre anni fa si chiuse per ore in una stanza del Campidoglio con una bomba a mano, anch'essa innocua, sempre per sollecitare il Comune a rilasciargli la licenza. (Ansa)

323 VOLI CANCELLATI SU 606
DI CUI
151 NAZIONALI SU 314
151 INTERNAZIONALI SU 240
21 INTERCONTINENTALI SU 52

Passeggeri in attesa di potersi imbarcare sui voli ritardati a causa della raffica di scioperi

Il Tar del Lazio

Prezzi farmaci «Subito il ribasso»

ROMA. I prezzi delle medicine possono ribassare subito, senza attendere i 45 giorni che erano stati stabiliti dalla delibera del Cipe. Il terremoto è provocato dalla sentenza del Tar Lazio che, con la terza sezione presieduta da Domenico Miceli, ha oggi sospeso la prima delibera del Cipe, quella che già dal 24 giugno bloccava i previsti ribassi dei prezzi dei farmaci che dovevano adeguarsi alla media europea.

La sentenza è stata resa nota ed interpretata dal Codacons, che aveva proposto il ricorso. Il ministro della Sanità Raffaele Costa ha accolto favorevolmente il verdetto.

Il ministero del Bilancio ricorrerà invece al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar. Lo ha annunciato il sottosegretario al Bilancio, Ilario Floresta (Forza Italia), spiegando che il Cipe, entro un breve periodo, varerà una nuova delibera con i criteri per il calcolo del prezzo medio europeo dei farmaci. «Fra i nuovi criteri - ha spiegato Floresta - pensiamo di allargare da quattro a dieci il numero dei Paesi europei per il calcolo della media». Floresta ha aggiunto che la decisione del Cipe di sospendere l'applicazione del nuovo regime di prezzi per i farmaci «è stato motivato anche dalle indicazioni dell'unione europea che segnalavano la presenza, nel provvedimento di febbraio, di elementi di distorsione del mercato». [r. cri.]

Dopo il cambio del capo d'imputazione, solidarietà al senatore da Pellegrino e Casini

Andreotti: è un'ulteriore infamia

«Non hanno prove e allora mi "promuovono" mafioso»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ha provocato un certo clamore - com'era prevedibile - la decisione dei giudici di Palermo di cambiare il capo d'imputazione a carico del sen. Giulio Andreotti, che adesso è accusato di appartenenza a tutti gli effetti alla mafia e non più di concorso dall'esterno in associazione mafiosa. A dar maggiore risalto all'iniziativa dei magistrati palermitani ha contribuito la recente sentenza della Corte di Cassazione che, in pratica, ha «cancellato» il reato di concorso in associazione mafiosa. Le due vicende - in effetti - non hanno nulla in comune. L'iniziativa della Procura di Palermo, infatti, è precedente alla sentenza della Cassazione e in nessun modo può esser considerata conseguenza della clamorosa interpretazione dei giudici della Corte suprema.

Il senatore Giulio Andreotti

Caustica la reazione dell'interessato alle nuove accuse contestategli da Palermo. «Io sono indignato, non desidero avere [illegible] privilegio», ha detto Andreotti ai microfoni del Tg5. «C'è un aspetto giuridico - ha aggiunto - al quale risponderanno i legali ma c'è anche un aspetto più generale. Ormai da oltre un anno e mezzo cercano dappertutto e questo non mi dispiace affatto. Non hanno potuto trovare nessun atto concreto che io avessi fatto, non so che, nei confronti di un mafioso e allora naturalmente adesso io divento mafioso a loro avviso, promosso e coinvolto anche in una immagine provvisoria con tutto un mondo che non solo disprezzo, ma contro il quale mi sono battuto».

Una reazione favorevole è venuta dal sen. Giovanni Pellegrino, del pds, che era presidente della Commissione all'epoca dell'autorizzazione a procedere concessa dal Senato. Pellegrino si è detto «sorpreso» per il cambio d'imputazione decisa dai magistrati. Il senatore pidiessino ha anche affermato che la giunta non avrebbe aderito alla richiesta della Procura di Palermo se il capo d'imputazione fosse stato quello di associazione mafiosa. Pellegrino è arrivato anche ad ipotizzare un contenzioso fra Senato e giudici se i poteri della giunta fossero rimasti gli stessi.

Il commento dell'ex presidente della Commissione per le autorizzazioni a procedere è inequivocabile quando ammette che, affrontando il caso Andreotti, «si raggiunse una maggioranza soltanto tecnica in favore dell'autorizzazione». La decisione «passò con grande fatica e con l'imputazione di concorso dall'esterno in associazione mafiosa. Probabilmente, se il capo d'imputazione fosse stato l'associazione mafiosa, ci sarebbero state maggiori resistenze e non sarebbe stata concessa». Solidarietà al sen. Giulio Andreotti è stata espressa dal leader del Ccd, Pierferdinando Casini, ed ai capigruppo della stessa formazione, Palombi e Giovanardi. In una dichiarazione congiunta i due definiscono «raggelante» la mancanza di [illegible] alla notizia che Andreotti è ora «imputato di [illegible] mafioso a pieno titolo».

Anche la sentenza di martedì scorso della prima sezione della Cassazione ha suscitato reazioni [illegible]. Per il prof. Pino Arlacchi, deputato progressista, si tratta di una sentenza che «ignora il patrimonio di conoscenze sulla mafia accumulate in questi ultimi 12 anni». Secondo Arlacchi, ad ostacolare l'azione di contrasto nei confronti della mafia non sono solo i «soliti Carnevale», ma «una mentalità, certi giudici che non si aggiornano e non studiano».

Di parere opposto Tiziana Maiolo, presidente della Commissione giustizia alla Camera. Secondo l'ex deputata di Rifondazione comunista, adesso passata nello schieramento governativo, la sentenza è una boccata di ossigeno per quanti hanno a cuore lo Stato di diritto».

Trento, accolto il ricorso presentato da una coppia

«Folle negare l'adozione a chi porta l'orecchino»

TRENTO. La Corte d'Appello di Trento ha giudicato «fondato e meritevole di accoglimento senza necessità di ulteriori indagini» il reclamo proposto da una coppia di Rovereto contro il mancato accoglimento della richiesta di adozione di un bambino. Fu un caso clamoroso: la richiesta presentata al Tribunale dei minori venne respinta perché il marito «è ateo e porta l'orecchino».

Ora la Corte d'Appello rovescia quel verdetto e chiarisce che in tema di adozione di bambini, ai giudici spetta solo la ricerca nei futuri genitori di due requisiti: l'idoneità a educare e istruire il minore, e la capacità di mantenerlo.

I giudici di secondo grado ricordano che «la valutazione dell'assistente e del giudice di primo grado è stata pesantemente condizionata dal fatto che la coppia ha avuto un iter lavorativo vario e non dettato dalla ricerca del posto fisso, possibilmente pubblico». Appare evidente - affermano ancora i giudici - che sia l'orecchino portato dal marito che la scelta religiosa e il cambio di casa sono «del tutto ininfluenti» al fine dei possibili requisiti richiesti ai genitori per l' adozione. Mentre è «discutibile la valenza negativa degli altri elementi».

I magistrati della Corte d'Appello trentina osservano che in 13 anni di matrimonio la coppia di Rovereto ha raggiunto un rapporto evoluto, conscio delle esigenze di ognuno ed è giunta positivamente alla maternità in modo responsabile, dopo alcuni anni di convivenza, e in un'età più matura della media. Tutti elementi giudicati positivamente per «un rapporto ideale con il bambino» che, a giudizio dei giudici, per sviluppare la propria personalità «ha bisogno di stimoli e di rispetto per le proprie scelte». [Ansa]

Bologna, chiesto il proscioglimento del neofascista

«Strage dell'Italicus Delle Chiaie non c'entra»

BOLOGNA. Richiesta di proscioglimento dall'accusa di strage per i neofascisti Stefano Delle Chiaie, Marco Ballan, Adriano Tilgher (stragi della stazione di Bologna, 2 agosto '80, e del treno Italicus, 4 agosto '74) e per Maurizio Giorgi, archiviazione invece per gli altri neofascisti indiziati delle due stragi, tra i quali Augusto Cauchi.

Sono le richieste formulate a conclusione dell'inchiesta-bis unificata sulle bombe alla stazione (85 morti e 200 feriti) e sull'Italicus (12 morti e 48 feriti) dal pm Libero Mancuso (ora passato alla giudicante) nella sua requisitoria scritta.

Mancuso ha anche chiesto il rinvio a giudizio, per reati legati al depistaggio delle indagini, per l'ex direttore del centro Sismi di Firenze, Federico Mannucci Benincasa, per il maggiore dell'Aeronautica Umberto Nobili, per Ivano Bongiovanni e per Massimo Carminati, componente della banda della Magliana e amico d'infanzia di Valerio Fioravanti.

E' invece scattata la prescrizione per l'ex comandante dei carabinieri di Arezzo, Domenico Tumminello, per il colonnello Ignazio Spampinato e per Vincenzo Vinciguerra, il neofascista reo confesso della strage di Peteano.

Il giudice istruttore Leonardo Grassi, che ha condotto insieme a Mancuso l'inchiesta sulle due stragi, ha depositato ieri la requisitoria: fino al 23 luglio sarà a disposizione dei difensori.

Dopo le controdeduzioni della difesa il giudice Grassi prenderà una decisione, certamente entro il mese di luglio: potrà emettere una sentenza di proscioglimento oppure un'ordinanza di rinvio a giudizio. [Ansa]

«Ho fatto come avevo visto al cinema». Quando la donna è finita in acqua era ancora viva

Soffocata e gettata nel canale

Trieste, in manette l'ex fidanzato

TRIESTE. «Marina è sparita, aiutatemi a cercarla». Così Stefano Polverini, 27 anni, ex programmatore di computer e ora tornitore in un'officina meccanica, si è presentato martedì sera agli uffici della squadra mobile di Trieste per denunciare la scomparsa della [illegible] fidanzata. Ma il suo racconto era approssimativo e presentava molte contraddizioni. Ci sono volute poche ore per scoprire che la verità era invece un'altra, tragica e torbida insieme. Marina Mosca, 31 anni, titolare della scuola di informatica Foscolo, dove in passato aveva lavorato anche Polverini, era stata uccisa e gettata nuda in un canale navigabile vicino al porto industriale. Il suo cadavere è stato recuperato alle 4 del mattino di ieri dai sommozzatori, che per portarlo in superficie hanno dovuto liberarlo da una puleggia d'acciaio usata come zavorra.

Polverini è [illegible] arrestato per omicidio. Ha confessato all'una di notte dopo un serrato «terzo grado» al quale era stato sottoposto dai dirigenti della squadra mobile e ha indicato il punto esatto dove la donna era stata buttata in [illegible]re. Una fine orribile, perché dai primi rilievi della squadra scientifica sembra che la ragazza fosse [illegible] viva. Il medico legale ha riscontrato infatti presenza d'acqua nei polmoni.

Secondo il racconto di Polverini, la coppia si sarebbe appartata nella notte di lunedì in una [illegible] poco frequentata dell'area industriale, alle porte di Trieste. Un posto fisso per le coppiette. E qui sarebbe avvenuta la tragedia. Alla ricerca di sensazioni più intense e morbose Stefano avrebbe stretto la gola di Marina. «L'ho visto fare nel film [illegible] Levante», si sarebbe giustificato [illegible] gli agenti. La ragazza sarebbe impallidita e [illegible] non avrebbe più dato segni di vita. Forse era solo svenuta, ma Polverini ha perso la testa. Preso dal panico avrebbe abbandonato l'ex fidanzata per andare a prendere le corde e una puleggia di acciaio di 10 chili nell'officina dove lavora a Muggia, un piccolo Comune al confine con la Slovenia che dista pochi chilometri dalla zona industriale e portuale. Quindi, tornato indietro, avrebbe legato, zavorrato e gettato in acqua il corpo della giovane. La versione fornita non sembra presentare evidenti contraddizioni con gli elementi assunti dalla polizia: la ragazza ha avuto rapporti [illegible] prima di [illegible] e sul corpo non si riscontrano segni di violenza.

Secondo gli amici della vittima, Polverini (che ha già dal '93 un procedimento aperto per sequestro di persona e violenza carnale ai danni di un'altra [illegible] fidanzata) da tempo insisteva per riprendere il rapporto che era [illegible] interrotto qualche [illegible] fa. Polverini, invece, ha fornito una [illegible] completamente diversa: «Era lei a cercarmi, un'autentica persecuzione». Una specie di «attrazione fatale» che Polverini avrebbe cercato di placare con una gita in macchina e la promessa di fare all'amore, magari per l'ultima volta. Una tesi, però, alla quale gli inquirenti non sembrano aver dato credito.

L'allarme [illegible] scattato martedì mattina: Marina Mosca era attesa a scuola, ma non si era presentata al lavoro. Allarmati, i colleghi (fra i quali anche l'attuale fidanzato) hanno iniziato a telefonare per cercarla. Una chiamata è giunta anche a Polverini: una segretaria dell'istituto Foscolo li aveva infatti visti insieme in città. Così l'assassino, per costruirsi un alibi, si è presentato in serata: «Sì è vero, l'ho vista - ha detto alla polizia -. L'ho incontrata in città, poco dopo le 10 di sera. Aveva con sé una valigia, e mi aveva detto che avrebbe dovuto recarsi in Slovenia a trovare un amico. L'ho accompagnata alla stazione ferroviaria e [illegible] è sparita. Aiutatemi a cercarla». Ma la storia non stava in piedi. La verità, purtroppo, [illegible] completamente diversa. [r. cri.]

A fianco Stefano Polverini, 27 anni. Sopra la sua ex fidanzata, Marina Mosca, uccisa a 31 anni

TRAPANI

Geloso, accoltella convivente

TRAPANI. In preda a una crisi di gelosia, un pescatore ha [illegible] numerose coltellate la convivente e ferito gravemente la figlia. L'assassino, Pietro Amoroso, 64 anni, è stato arrestato subito dopo dalla polizia e ha confessato il delitto. Da tempo Amoroso sospettava che Brigida Morana, 59 [illegible], la vittima, lo tradisse. L'altra [illegible] tra i due si è accesa un'animata discussione alla quale ha assistito anche la figlia Maria Amoroso, 33 anni, abitante a Brescia, ma in Sicilia per le [illegible]ze. La giovane ha tentato di sedare la discussione, ma è stata accusata dal padre naturale di volere coprire le intemperanze sentimentali della madre. L'uomo si è poi [illegible] di un coltello e si è avventato sulla compagna colpendola più volte. Brigida Morana è morta dissanguata mentre la figlia, ferita nel tentativo di proteggere la madre, è stata soccorsa dai poliziotti avvertiti per telefono e [illegible] è ricoverata in ospedale con prognosi riservata. [Ansa]

TURISMO DA BRIVIDI

Aggrediti durante la navigazione su un lago: liberi dopo un interrogatorio

Vacanza di terrore in Croazia

Cinque italiani per ore ostaggi dei ribelli serbi

ZAGABRIA

Per un errore di rotta cinque turisti italiani a bordo di uno yacht [illegible] finiti nelle mani dei ribelli serbi che controllano l'entroterra croato alle spalle di Sebenico. Lidia Cuzzolin, [illegible] anni, skipper; Giorgio Sossi, 50; Giuseppe Caglini, 53; Umberto Caglini, [illegible] e Piergiorgio Salimberi, 18, sono rimasti sequestrati per otto ore dopo che la loro barca, il Barbara Nova, era stata fermata da tre uomini armati e costretta ad accostare sulla sponda del lago Prokljan occupata dalle forze militari serbe.

I cinque italiani che stavano navigando lungo la costa croata hanno deciso di risalire l'estuario del fiume Krka, vicino a Sebenico. Il Barbara Nova si è così inoltrato fino al lago Prokljan. Una parte di questa regione, pattugliata dalle forze di pace dell'Onu, è tuttora controllata dai serbi della Krajina, la regione dell'entroterra dalmata occupata da tre anni dalle unità irregolari serbe. Arrivati nel lago i turisti italiani si [illegible] allontanati dalla sponda croata dirigendosi verso quella controllata dai serbi. Erano da poco passate le 3 del pomeriggio quando il Barbara Nova è stato avvicinato da un'imbarcazione con a bordo tre uomini armati. I tre soldati serbi hanno costretto lo yacht italiano ad accostare nel porto di Prokljan. I cinque «prigionieri» sono stati fatti scendere a terra e sono stati interrogati dai serbi. Dopo otto ore sono finalmente stati rilasciati e hanno potuto salpare verso il porto di Skradin. H[illegible] poi raggiunto senza difficoltà Sebenico dove si [illegible] recati alla polizia croata per dare una deposizione sull'incidente.

«Anche se ci hanno trattato correttamente, ci hanno trattenuto a lungo interrogandoci sulle nostre reali intenzioni» hanno dichiarato, spiegando che al momento del fermo [illegible] stavano scattando delle fotografie. Ovviamente la cosa non deve essere piaciuta ai ribelli serbi, che hanno pensato di trovarsi di fronte spie occidentali camuffate da turisti. Dopo aver superato lo choc e il [illegible] di rimanere ostaggi dei serbi, l'equipaggio del Barbara Nova ha deciso di continuare le vacanze in barca.

Ingrid [illegible]

L'uomo dirigeva un cantiere in Algeria

Agguato nel Sahara Rapito tecnico veronese

Nell'auto trovate tracce di sangue Sospetti sulle bande di integralisti

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Un tecnico veronese, che lavora per un'impresa di Faenza, è stato rapito domenica notte mentre rientrava ad Hassi-R'mel, a 500 chilometri a Sud di Algeri, in pieno Sahara, dove dirigeva un cantiere per la costruzione di un villaggio «chiavi in mano». Rapimento da parte di integralisti o banditi? E' questo l'interrogativo che si pongono i dirigenti della Bentini Costruzioni di Faenza, l'impresa per la quale lavora il tecnico Ferruccio Franchini, 40 anni, della cui scomparsa sono stati avvertiti soltanto martedì mattina dai dirigenti della filiale di Algeri.

A Verona abitano due sorelle di Franchini, oltre alla moglie e a un figlio, che ieri sono state informate della scomparsa in una località dell'Adriatico dov'erano in vacanza. Il secondo figlio del tecnico è in Inghilterra per motivi di studio. Nessun commento quindi dalla famiglia («La moglie è molto scossa», dicono alla Bentini), tenuta protetta e lontana dai giornalisti. Anche perché le informazioni sono troppo frammentarie e sono esclusivamente quelle che provengono dalla filiale di Algeri.

Domenica sera Franchini aveva accompagnato un collega all'aeroporto di Ghardaia ed [illegible] prima passato a ritirare una fotocopiatrice. Sulla via del ritorno la polizia algerina ha ritrovato lunedì il fuoristrada del tecnico [illegible] uno pneumatico forato e piccole tracce di sangue su una delle porte posteriori. All'interno c'era ancora la fotocopiatrice. Ma il particolare [illegible] avvalora immediatamente la traccia degli integralisti. Anche i banditi potrebbero, infatti, non [illegible] dell'auto, scegliendo di fuggire per poi poter chiedere un riscatto.

Ieri sera, dai collegamenti con l'ambasciata italiana ad Algeri, si è avuta l'impressione che gli indizi siano scarsi, anche se gli addetti dimostrano fiducia in una soluzione positiva [illegible] per la collaborazione delle autorità locali [illegible] perché ci si augura che Franchini sia stato rapito da banditi comuni. Infatti nella zona dove opera la Bentini [illegible] c'è una presenza di gruppi integralisti. «Siamo preoccupati - dice Carlo Bentini, contitolare col fratello dell'impresa -, ma non abbiamo elementi per dire che si tratti di un rapimento. Finora non abbiamo avuto né problemi né minacce. L'ambasciata è molto attiva ed è in continuo contatto col nostro rappresentante ad Algeri. Possiamo solo sperare che tutto si risolva [illegible] il ritorno di Franchini».

Il tecnico era entrato alla Bentini all'inizio dell'anno (prima lavorava per un'impresa napoletana) e si era trasferito a Verona un [illegible] e mezzo fa per lasciare la famiglia vicina alle sorelle durante i [illegible] lunghi periodi di assenza. Era stata quella la [illegible] ultima vacanza prima di tornare ad Hassi-R'mel, dove la Bentini sta costruendo un villaggio per conto della Sonatrach, l'ente petrolifero algerino, riservato ai lavoratori che gestiranno i pozzi di gas e petrolio della zona. Alla Bentini appaiono fiduciosi e sereni, anche se non si nasconde la preoccupazione per la sorte del collega. Intanto sono state adottate [illegible] di sicurezza per proteggere gli altri tecnici italiani che stanno organizzando il nuovo cantiere.

Franco Ruffo

Gli ultrasessantenni sono undici milioni. Il mondo femminile più colpito da malattie e dalla solitudine

L'[illegible] invecchia, sos per le donne

L'Istat: in difficoltà un milione di anziani

ROMA. Italia, un Paese che invecchia sempre di più, e che soprattutto invecchia male, stando al rapporto dell'Istat sulla terza età, presentato ieri dal ministro della Famiglia, Antonio Guidi, e dal presidente dell'Istituto di statistica, Alberto Zuliani.

Sono 4.784.000 le famiglie composte da ultrasessantenni, gli italiani [illegible] più di 60 anni sono 11,5 milioni (6,5 milioni le donne). E sono ben 1.100.000 le persone che hanno difficoltà ad accudire [illegible] se stesse, per una o più funzioni basilari della sopravvivenza. Settecentomila anziani disabili vivono «confinati» in casa. Di questi, 200 [illegible]la abitano da soli [illegible] almeno 140 mila [illegible] costretti a letto.

Fortunatamente resiste uno dei più antichi rapporti familia[illegible]: il 79% degli anziani dichiara di avere strette relazioni con i nipoti.

Sono le donne a patire maggiormente le svantaggiose condizioni della terza età: dai 70 anni in su [illegible] maggioranza rimane vedova. Il basso livello d'istruzione che caratterizza la condizione di tutti gli anziani è tra le donne [illegible] più eclatan[illegible]: il 95% delle ultrasettantacinquenni del Sud non ha nessun titolo, o ha solo la licenza elementare. E anche la salute «zoppica»: le donne sessantenni con almeno una malattia cronica sono il 64% contro il 59% dei coetanei [illegible]. Le donne presentano più malattie rispetto agli uomini, il 71% è affetto da un male cronico. E le donne [illegible] penalizzate anche dal punto di vista [illegible] reddito: vivono con pensioni più basse degli uomini, in molti casi con [illegible] sola pensione di reversibilità del marito. Infatti, il 21% dichiara di avere [illegible] reddito insufficiente.

Il 25% degli anziani non è proprietario [illegible] abitazione, [illegible] 15% [illegible] ha telefono. Un feno[illegible] che [illegible] nota più al Sud che al Centro-Nord.

Dall'indagine dell'Istat emerge anche un dato inconsueto: sono ottocentomila gli anziani che si dedicano a fornire assi[illegible] ad altri, sia in famiglia che fuori.

Sul fronte dei «divertimenti» le attività sono poche e precise: la metà dei sessantenni (il 57% degli uomini e il 43% delle donne) passeggia, va in bicicletta, gioca a bocce, si diletta in sport [illegible] vario genere. Molti si dedicano a coltivare l'orto, le piante e i fiori. Quasi tutti seguono radio e televisione (93%), leggono quotidiani e giornali (65%), partecipano ad attività religiose (56%).

La metà degli uomini sopra i 65 anni gioca a carte, contro il 18% delle donne. Ma cinema, teatro, spettacoli fanno parte dell'esperienza quotidiana solo in parte limitata. [r. cri.]

Il difficile rapporto con la famiglia

[illegible] per la Famiglia, Antonio Guidi

IL PIANETA TERZA [illegible]

[illegible]
•1.800.000 SONO DISABILI
•2.730.000 VIVONO SOLI
LA LIGURIA [illegible]
LA CAMPANIA È LA REGIONE PIÙ «GIOVANE»
ETÀ MEDIA DONNE 79,7 ANNI
UOMINI [illegible] ANNI
HOBBY
RADIO E TV [illegible]
LETTURA 65%
PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ RELIGIOSE 36%
PASSEGGIATE E PARTITE A BOCCE 49,9%

«Devo tutto a mio nonno»

Guidi: mi ha aiutato a vincere la sfida

ROMA. Gli anziani come problema e come risorsa, come spia della tenuta democratica di un Paese e come obiettivo di una politica sociale non dosata sui ritmi dell'emergenza. Anziani e strutture sociali. Anziani e famiglia. Nonni e nipoti. Solitudine dei vecchi e diritto [illegible] tutti alla salute, alla vita [illegible] relazione, all'affettività, al rispetto di sé. Un'indagine Istat accende i riflettori sulla condizione dei milioni di cittadini che hanno superato i sessant'anni e rende impossibile ignorare [illegible] dimensione e la profondità del problema anziani.

[illegible] il ministro per la Famiglia e la Solidarietà Sociale Antonio Guidi vuole sottolineare il valore risorsa che gli anziani rappresentano. Ammette: «Il tema mi emoziona». Racconta: «Io sono nato [illegible] alcuni problemi e [illegible] rapporto [illegible] i miei genitori è stato decisivo. Loro erano spontaneamente contrari a qualsiasi forma di emarginazione, e mi hanno sempre trattato in maniera normalizzante anche eccessiva. [illegible] importantissimo per me è stato il rapporto con i nonni. Erano l'intreccio di due culture. Lui, Angelo Flavio Guidi, era giornalista. Era stato [illegible] di Roosevelt, un disabile che ce l'aveva fatta. Era vissuto negli Stati Uniti, una Paese che con i disabili si è misurato da tempo e ha elaborato una cultura per fronteggiare [illegible] problema. Aveva fatto il direttore del "Progresso italo-americano" e il caporedattore del "Time". E aveva sposato una donna fuori [illegible] [illegible]. Mia nonna Franca [illegible] figlia di un medico [illegible] di febbre gialla in Brasile, dove si trovava in missione fra gli indios. Era molto sensibile all'arte. Era stata una modella, negli Anni Trenta».

Figlio unico per dieci anni, «finché i miei genitori - grazie al potere che gli veniva dalla cultura, dal sapere - hanno avuto il coraggio e la forza di avere un altro figlio, Francesco, che fa il medico anche lui». Il ministro è cresciuto a fianco di questi nonni amatissimi. Abitavano tutti insieme in una piccola casa a Roma, e passavano lunghe estati al [illegible] nelle Marche. Nel guardarsi indietro, si definisce «davvero fortunato». Spiega: «La qualità della relazione fra [illegible] e nipoti non ha niente a che fare [illegible] lo stato sociale e il livello culturale. Anche le persone più umili hanno una cultura, un'identità, una storia che portano con sé [illegible] che per il bambino è preziosa. Il bimbo vive un eterno presente, con le insicurezze e le angosce per quanto non conosce. L'anziano gli garantisce il futuro, la continuità nel tempo: gli dà una rassicurazione psicologica essenziale. Trascurare l'importanza [illegible] questo rapporto significa espropria[illegible] bambini e anziani di una grande esperienza. Me l'hanno insegnato anni di professione. [illegible] la mia vita stessa».

Quel nonno che ancora gli fa brillare gli occhi «era tornato dall'America pensando di aver chiuso con la sua professione». Invece si mise di nuovo [illegible] fare il giornalista: «Perché c'ero io. Le scuole non mi volevano, studiare era un'avventura, [illegible] rassegnarsi all'emarginazione era [illegible] sfida. Io, con la mia condizione, lo aiutai a non mettersi da parte, a non sentirsi un vecchio senza futuro».

Liliana Madeo

[illegible]

UNA TRADIZIONE DIVENTATA PERICOLOSA

Il ministero della Sanità britannico lancia l'allarme: alcuni genitori da «full immersion» sono schedati

«A rischio le vacanze di studio a Londra»

«Maltrattamenti e molestie nelle famiglie»

Ospitare studenti stranieri è anche un business per far quadrare i bilanci

Se non ci [illegible] sufficienti controlli, l'avventura dei ragazzi in Inghilterra può rivelarsi pericolosa

FINORA le vacanze-studio [illegible] Gran Bretagna erano segnate [illegible] venti perenni, cieli imbronciati, sandwich insapori e wafer gommosi. Almeno, [illegible] si pensava. E, invece, [illegible] bambini francesi, tedeschi, spagnoli e italiani che ogni anno vanno a imparare l'inglese oltremanica potrebbero rischiare di vivere [illegible] sconvolgente esperienza di maltrattamenti [illegible] molestie da parte delle famiglie che li ospitano. L'allarme è scattato ieri al ministero della Sanità di Londra, dopo la scoperta che alcuni nomi di «genitori da full immersion» sono schedati negli archivi della polizia per casi di violenze su minori o sui figli stessi.

Sotto accusa sono finite le scuole nate negli ultimi [illegible] per offrire un servizio che attira un numero [illegible] maggiore di aspiranti anglofoni, non solo i piccolissimi, ma anche gli adolescenti, i ragazzi e gli adulti. «Purtroppo, questi college [illegible] sono troppo esigenti per quanto riguarda gli standard delle famiglie», ha dichiarato l'ispettore del [illegible] service» di Bristol, John Cypher, durante [illegible] conferenza stampa che ha fatto rumore. «I bambini, [illegible] volte di appena nove anni, vengono mandati in vacanza da papà e mamma dopo [illegible] semplice telefonata e lasciati nella loro nuova casa senza ulteriori controlli». Insomma, un rapporto basato sulla fiducia che, adesso, potrebbe essersi rotto irrimediabilmente.

D'altra parte, ospitare bambini stranieri, spesso a mal partito con la lingua o a disagio con le nuove abitudini e quindi più indifesi, può essere una tentazione per pedofili e maniaci. Secondo il direttore degli Affari sociali del Dorset, Robin Sequeira, spalancare le porte [illegible] propria villetta a studenti di altri Paesi «è un modo semplicissimo per riuscire a entrare in contatto con vittime potenziali», che, se maltrattate, molto difficilmente avranno la forza e il coraggio di rivolgersi alla polizia. Si tratta - nel solo Dorset - di una folla di 4 mila ragazzini ogni anno, a cui se [illegible] [illegible]giungono quasi altrettanti nel Devon [illegible] nel Sussex, le regioni meridionali dove si concentra il maggior numero di ospiti che arriva da tutta Europa e altrove.

«Abbiamo individuato alcuni casi di adulti che erano sospetti molestatori, ma probabilmente ne avremmo potuti scoprire un numero di gran lunga maggiore se avessimo avuto la possibilità di eseguire ricerche più accurate», ha detto Siqueira al «Daily Telegraph». Poi ha aggiunto una nota di pessimismo: «Abbiamo tentato di affrontare il problema nella [illegible] globalità, ma questo va al di là delle nostre possibilità». Le paure dell'opinione pubblica sembrano destinate a [illegible].

In realtà, a bloccare iniziative e verifiche c'è [illegible] cavillo legale che fa discutere. La legge britannica sulla tutela dell'infanzia - il «Children Act» - prevede che gli ispettori non siano tenuti a esercitare controlli sulla condizione dei minori tra i nove e i 16 anni [illegible] vengono ospitati per periodi inferiori ai 28 giorni, vale a dire alle quattro settimane che costituiscono proprio la durata della vacanza-tipo. «Questa legge - ha dichiarato Siqueira - è ambigua e andrebbe corretta».

In attesa di provvedimenti legislativi, i responsabili del «Social service» hanno suggerito di contattare tutte le scuole del settore e di spingerle ad applicare [illegible] di selezione più severe. Tra le proposte, c'è quella di obbligare i college a iscriversi a un registro [illegible] hoc [illegible] a pagare una tassa che servirebbe a [illegible] un sistema pubblico di ispezioni.

Di certo, [illegible] gettare ombre pesanti sulle «host families» contribuisce [illegible] fatto che, per gli inglesi, dare il benvenuto a studenti stranieri è sempre meno un'attività sociale e sempre più un business con cui far quadrare bilanci altrimenti traballanti. Come dicono gli esperti: «Non è altro che un modo facile per fare un po' di soldi».

Gabriele Beccaria

MA DALL'ITALIA SI SPEGNE [illegible] PAURA

«La notizia è allarmante. E mi riprometto di indagare sul caso. Anche se devo dire che mi lascia stupito e perplesso». Dario Natali, direttore della Regency School di Torino, da vent'anni «spedisco» ragazzini in Inghilterra e [illegible] ha mai avuto, al [illegible]ro ritorno, denunce di molestie o maltrattamenti subiti dalle famiglie che li hanno ospitati.

«Forse qualche problema di scarsa igiene - continua -, oppure di cibo scadente, che [illegible] ha subito fatto depennare la famiglia rivelatasi inadeguata. In Gran Bretagna i nuclei familiari che accettano di ospitare ragazzini stranieri vengono pagati, quindi si tratta [illegible] un vero e proprio business. Da questo deriva la [illegible] perplessità: tutti sanno che, di fronte a casi del genere, la perdita di introito economico [illegible] immediata. Diversa è la situazione in America, ad esempio, dove le famiglie [illegible] offrono gratis; un po' anche perché è di moda avere in casa [illegible] ospite europeo».

Eppure la denuncia dei «Social services» di Bristol [illegible] lascia spazio a equivoci: ci sono famiglie a rischio. «Può darsi - risponde Natali - che questo accada quando ci si affida a gruppi che non offrono troppe garanzie. Qualche scuola organizza i corsi senza neppure avere un'agenzia di viaggio propria; altri [illegible] dispongono nemmeno [illegible] copertura assicurativa. Ci sono [illegible] certi professori che mettono insieme gruppetti di studenti e poi li mandano allo sbaraglio. Oppure associazioni parrocchiali che lavorano in modo approssimativo. O ancora altre organizzazioni che non [illegible] troppo per il sottile. [illegible] la scuola è seria - iscritta [illegible] gruppo Arels (l'associazione scuole riconosciute di lingua inglese) - la famiglia che accoglie [illegible] ragazzo alla pari lo è altrettanto». [d. dan.]

Telefono rosa

[illegible] opuscolo [illegible] [illegible] dagli stupri

ROMA. «Sei in strada, sola, e ti senti minacciata da uno o più uomini? Allora non limitarti a chiamare aiuto, grida invece: «Al fuoco!». Riuscirai a far accorrere anche quei passanti che temono [illegible] essere coinvolti in un'aggressione [illegible] in una violenza sessuale». Il consiglio, rivolto alle donne di tutte le età, viene dalle operatrici [illegible] «telefono rosa», che hanno presentato a Roma un opuscolo (in edicola oggi con il settimanale «Il salvagente») in cui vengono raccolti tutti i consigli per difendersi da aggressioni, furti, tentativi di stupro, tutte le violenze, insomma, delle quali si rischia di essere vittime sia in casa [illegible] fuori. L'opuscolo, battezzato «disco rosso alla violenza», è gratuito e potrà anche essere richiesto al telefono [illegible]. Ampia gamma di situazioni affrontate: «Sei in [illegible] da sola? - si legge nel libretto - allora prima di aprire la porta, soprattutto se non aspetti nessuno, grida forte: «Vado io, Mario», facendo immaginare che in casa ci sia anche qualcuno». [Ansa]

Accuse anche ai fast-food: «Fanno scomparire gli stimoli a scegliere i sapori»

«Omogeneizzati [illegible] [illegible] bimbi»

Uno psicanalista: li rendono meno intelligenti

ROMA. Allarme-«stupidità» per [illegible] nuove generazioni. Omogeneizzati e fast-food sono i colpevoli dell'abbassamento del quoziente intellettivo nei bambini e giovani nei Paesi occidentali. La motivazione risiede nella mancanza di stimoli determinata dalla «eguaglianza» dei sapori, esattamente come il bombardamento della televisione, che sta sostituendo, ormai, la lettura. Lo sostiene Sandro Gindro, professore [illegible] Psicanalisi della gestazione all'università «La Sapienza» di Roma.

«[illegible] bambini e gli adolescenti [illegible] oggi - spiega Gindro - sono meno intelligenti rispetto a quelli degli Anni 60, prima che arrivasse la cultura del "faccio in fretta e ti stupisco gli occhi", per colpa di ciò che mangiano. Ma non [illegible] punto di vista nutrizionale. Sta succedendo sempre di più, infatti, ciò che sento deplorare da più parti da [illegible]iei colleghi: cioè che le nuove generazioni stanno riducendo le loro capacità intellettive perché [illegible] sempre meno abituati a leggere, [illegible]tre guardano troppa televisione, troppe immagini; mentre la lettura aiuta la fantasia come una ginnastica psichica, invece [illegible] troviamo tutto pronto [illegible] disegnato, il pensiero si impigrisce e i soggetti si instupidiscono. Il cibo offerto oggi - dice Gindro - ha esattamente lo stesso effetto».

«I bambini già [illegible] primi periodi di vita - spiega lo psicanalista - sono costretti ad ingoiare cibi che in realtà sono delle "pappette" nelle quali si bada alla digeribilità, alla sostanza, alle vitamine e proteine, magari al colore, ma che stimolano le papille gustative, proprio come la lettura stimola la fantasia, non interessa a nessuno. I bambini non lo sanno ed ingoiano tutto: ai genitori fa molto comodo perché i barattoli sono colorati ed [illegible] molto facile infilare in bocca cucchiaini di quella poltiglia che ha vagamente il sapore [illegible] carne [illegible] [illegible] frutta. In questo modo [illegible] ingoia e non [illegible] pensa più».

«Fin dall'inizio il bambino - prosegue Gindro - è disabituato alla lettura delle cose attraverso il palato: a discriminarle, magari a sputarle, conosce solo, invece, una poltiglia che va sempre bene e [illegible] sempre giù. Questo non solo disabitua al buon gusto dei cibi, [illegible] è uno degli elementi che contribuiscono a rendere stupidi, poco attiva la psiche del bambino che è meno [illegible] abituato a discernere».

«Poi si va avanti - conclude Gindro - fino ai luoghi di "morte del sapore" che sono i fast-food, [illegible] [illegible] ci sono in genere poltiglie di carne con sughi indescrivibili, con pani che hanno tutti lo stesso sapore ed [illegible] omogeneizzazione [illegible] un gusto standard in tutte le città del mondo. Per moda o perché le poltiglie, gli hamburger ipertriturati, le salse colorate, di cui cambia il colore più che il sapore, ricordano un pochino quello che ingoiavano e a cui [illegible] stati abituati fin da quando erano piccoli, gli adolescenti ne vengono attratti [illegible] queste conseguenze». [Adnkronos]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[illegible]

Il Bianco [illegible] con il seguito
1) 27-22, 25×27, 2) 15-11, 24×13; 3) 8×31, 30×21, 4) 31-28, 3×12, 5) 28×26 e vince

SESTO ACUTO

No, [illegible] [illegible]. Per giungere a questa conclusione, dobbiamo prima capire quanti sono i fratelli e le sorelle di Ugo. Egli dice [illegible] [illegible] tanti [illegible] quante sorelle: pertanto, tenendo conto anche di lui, avremo che il [illegible] complessivo dei fratelli (F) supera di 1 quello delle sorelle (S), cioè F = S + 1. Dalla frase di Luana si deduce invece che il triplo del numero delle sorelle esclusa lei stessa, eguaglia il numero [illegible] fratelli, cioè F = 3(S-1). Ponendo ora a [illegible] le 2 equazioncine si ha S + 1 = 3(S-1), da cui facilmente si ricava S = 2 ed F = 3, ossia ciascuno di loro ha 4 tra fratelli e sorelle. Pertanto Dora, che invece ne ha 3, non può essere loro sorella.

[illegible]

8 lettere: bacìarsi, barriera, carriera, carriero, carriera, 7 lettere: arabici, [illegible]lera, arcieri, baciare, [illegible], carlara, carlare, sciarra, [illegible], sum[illegible], simiera, siriane, 6 lettere: arcano, arca[illegible], arcani, ariane, ariane, arenri, armita, bisela, carabi, [illegible], carne, [illegible], narici, rascia, scarna, scarne, scarni, sciata, sicana, sicane, [illegible], sicari, sirena. 5 lettere: [illegible], arena, arnia, [illegible], ascia, barra, [illegible], canea, carie, carne, carni, carri, ciani, crani, erasi, [illegible], reina, [illegible]. Totale 58 parole.

[illegible]

La partita è stata giocata quest'anno a Belgra[illegible]. [illegible] torneo «Jugometal» vinto da Alisa Galliamova, [illegible] di Ivanchuk. Il Bianco ha giocato la brillante 1. [illegible] [illegible], e il bel sacrificio [illegible] Donna ha chiuso la partita, dato che a 1. D:c6 segue 2. A:f4 matto!

[illegible] (5,9)

V A scanco - P orta = VASCA RICOPERTA

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è G G [illegible]

[illegible] GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Ruggine (7 punti), Rastrello (9 punti); Barometro (9 punti), Cembalo (7 punti), Risoluta [illegible] punti), Ipotesi (7 punti), Falsetto (8 punti), [illegible]nessa (9 punti), Lampioni (7 punti).
[illegible] verticale dalla prima alla [illegible] colonna: Bombero (7 punti), Gambero (7 punti), Tempismo (8 punti), Lesbino (8 punti), Lampione (8 punti), Fattorino (9 punti); Rustico (7 punti), Losanga (7 punti), Stipulare [illegible] punti). Totale = 141

ABITACOLO OO NOCCIOLINA
MANITOBA CI CAMOES SOL
ERIC NL CASSADELTIMPANO
I ORSENIGO DAUDET
TI COSTANTEGIRARDENGO T
INCONFESSATE AA CIRCA
VITTORIOGASSMAN PALAU
RAFAELALBERTI ETA MADRI
SOLETTO NEACH I TETUAN
OISE IR MA NE ANON E
NOI PRIMO ROOSEVELT CID
DN PRECISO ARSA SPOSATI
AEREO E ERESIE PIA ENEA

Ricerca sui «nemici dell'uomo»: la mosca «tse tse» fa 25 mila vittime all'anno

Un killer chiamato ippopotamo

Sorpresa: è l'animale africano più feroce

ROMA. Dal lupo cattivo a Moby Dick, dalla piovra di Giulio Verne ai dinosauri di *Jurassic Park*. Il nostro inconscio è popolato da animali mostruosi e ferocissimi: [illegible] sono più i draghi medievali, ma hanno l'aspetto di *Alien*, [illegible] cui fauci spalancate sono quelle del piraña. Tra gli assassini più spietati, come in ogni giallo che si rispetti, ci sono anche alcuni «insospettabili».

Ogni anno - spiega Nicoletta Salvatori in un reportage sull'ultimo numero di *Airone* - 53 mila persone vengono uccise dagli animali cosiddetti «feroci». Ma le vittime [illegible] tigri, leoni e altre belve [illegible] sono più di qualche decina: 25 all'anno, ad esempio, sono in media le vittime degli squali, per Spielberg simbolo del terrore. Il maggior numero di vittime (50 mila all'anno) è causato dal morso di serpenti, come cobra e vipere. A questi bisogna aggiungere i 25 mila uomini che ogni anno muoiono per le punture della mosca tse-tse, le molte migliaia colpite dall'anofele (ogni anno si ammalano di malaria 10 milioni di uomini) e le 800 mila vittime del tetano, che [illegible] un virus.

Tutti gli assassini sono innocenti, ma qualcuno è impensabile: l'ippopotamo, [illegible] esempio, un gigante (lungo fino a 4 metri, pesa 2-3 tonnellate) apparentemente tranquillo, in realtà gelosissimo del suo territorio: nel suo spazio vitale non tollera alcuna intrusione, attacca immediatamente. I suoi canini inferiori [illegible] lunghi mezzo metro.

Con il bufalo (un altro erbivoro) è l'animale africano più feroce: uccide centinaia di turisti ogni anno.

Un'altra «anima che[illegible]» micidiale per l'uomo, è il varano. E' la più grossa lucertola del mondo, lunga tre metri e pesante 150 chili. Con [illegible] strappa [illegible] chili di carne, in un quarto d'ora può mangiarsi un maialino di 20 chili. In genere preferisce maiali selvatici e cerbiatti [illegible] fortunatamente mangia anche uova, ratti e carogne. Ma che ne è stato - si chiedono i testimoni - di un turista svizzero isolatosi [illegible] suo gruppo e del quale è rimasta solo la macchina fotografica? Potrebbe benissimo essere finito nello stomaco di un varano, che problemi di spazio o digestione non ne ha: nel suo menù c'è persino il bufalo indonesiano.

Un'altra specie con la quale è meglio non avere incontri ravvicinati è l'anaconda. E' il più grosso degli ofidi, parente stretto del boa. Vive in acqua, si ciba di mammiferi [illegible] uccelli che si abbeverano sulle rive dei fiumi. Non disdegna nemmeno i caimani, specialmente quelli distratti, che sonnecchiano pigramente ai bordi dell'acqua. L'attacco dell'anaconda è un classico da film di avventura nella giungla: uccide soffocando la preda nelle sue spire, poi la inghiotte e la digerisce lentissimamente. Ma le aggressioni nei confronti dell'uomo sono ancora piuttosto rare.

Frequentissime, invece, le pulsioni omicide [illegible] un'altra specie: l'*homo sapiens sapiens*, in grado non solo di uccidere individui della stessa razza in modo programmatico, ma anche di torturare, godere delle sofferenze altrui e praticare il genocidio, come dimostrano le ultime stragi in Ruanda. Nella «guerra» con gli animali, l'uomo dispone di potenza [illegible] cattiveria infinitamente superiori, visto che è in grado di eliminare interi ecosistemi. Ogni anno uccide, oltre 140 mila cani, 42 mila gatti, un milione tra cavie e conigli, 51 mila primati e scimmie, mili[illegible] di squali e delfini. In un secolo ha sterminato i rinoceronti (scesi [illegible] 100 mila a 10 mila), le tigri (da 100 mila a 6 mila in un secolo), gli elefanti (da 1.600.000 a 700 mila. Ogni anno spariscono dal pianeta 50 mila specie viventi. Ora, all'uomo sta per riuscire la «performance» più difficile: progettare [illegible] condurre in porto la propria estinzione.

I dati di questa ecatombe fanno capire chi sono le vittime e chi i carnefici. Eppure, spiegano gli specialisti, molti [illegible] noi sono ancora soggiogati dalla sindrome «esotica» del leone che sbrana il turista: il terrore più profondo e ancestrale, ha detto lo scienziato americano Edward O. Wilson, è proprio quello che proviene [illegible] nostre origini, nella savana: temiamo molto più la puntura di [illegible] «vedova [illegible]» che [illegible] scossa elettrica; si[illegible] più terrorizzati dal trovarci [illegible] tu per [illegible] con un leone (o [illegible] pantera) scappati dal circo che dall'idea [illegible] affrontare i nostri consimili isterici o ubriachi nel traffico dell'autostrada, [illegible] di addormentarci con uno scaldabagno che non funziona.

Il fatto è che il «piccolo uomo» è arrivato sulla Luna ma ha ancora il cuore [illegible] un pitecantropo che [illegible] sicurezze e scarica le sue irrazionalità sul regno animale. «Abbiamo - spiega il grande etologo Irenäus Eibl-Eibesfeldt - il bagaglio emozionale di un cacciatore-raccoglitore dell'età della pietra e ci siamo costruiti attorno il groviglio della società moderna. Reagiamo come se tenessimo in [illegible] la clave, ma il bottone che premiamo sgancia bombe atomiche».

Carlo Grande

IMPERIA

Lascia 800 milioni ai gatti

IMPERIA. Un locale notturno e 800 milioni di Bot [illegible] Cct: [illegible] il patrimonio [illegible] oltre un miliardo, che un'ex ballerina ha lasciato in eredità ai gatti randagi di Imperia. Bianca Maria Molinari, cinquantottenne proprietaria del Life, l'unico night club della città, ha redatto il testamento davanti al notaio Trucco un anno fa, pochi giorni prima di morire all'ospedale [illegible] Costarainera, stroncata [illegible] una gravissima forma di diabete. «I gatti sono i soli esseri che hanno ricambiato [illegible] mio affetto», ha spiegato la signora Molinari. [illegible] ha disposto che tutti i suoi averi (eccetto mobili e vestiti, destinati alle amiche «entraineuses») fossero destinati [illegible] una Fondazione, il «Rifugio del micio», con l'incarico di «proteggere e assistere i gatti abbandonati, sterilizzarli e denunciarne eventuali maltrattamenti». [s. d.]

Una festa e mostra a Firenze

Ottavio e Rosita Missoni, una delle coppie più affiatate nel campo della moda. In questi giorni stanno festeggiando i quarant'anni della loro attività. La loro saga viene ricordata anche con una monografia

Missoni, uno stile lungo 40 anni

FIRENZE. Quarant'anni di lavoro, Rosita e Ottavio Missoni li hanno festeggiati ieri a Firenze. Un traguardo che, attraverso una mostra, riassume la filosofia anarchica dello stile creato dalla coppia più affiatata della moda. Dove, punti e colori diversi si incontrano dando vita a [illegible] genere assolutamente inimitabile che gli americani hanno chiamato «put-together», mettere insieme.

I due stilisti hanno brindato al giro di boa con un grande evento. Una kermesse, battezzata «Missonologia» che si è inaugurata a Palazzo Vecchio nel salone dei Cinquecento. Lì è avvenuta la consegna del premio Pitti Immagine - una [illegible] disegnata da Sotsass - e la presentazione della monografia dei Missoni. [illegible] libro di 160 pagine, edito da Electa, curato [illegible] Isa Vercelloni e Cristina Brigidini.

Mentre la mostra, che illustra per temi i capi storici, è ospitata al Ridotto del Teatro La Pergola. E durerà fino al 27 luglio. Oltre ai vari modelli, l'allestimento comprende una video installazione che rimanda spezzoni di interviste, sfilate e ritratti della famiglia.

Quella dei Missoni è una saga. I migliori collaboratori di Tai e Rosita sono infatti i figli Angela, Luca e Vittorio. La giornata [illegible] è conclusa con un ricevimento alla «Limonaia» di piazza [illegible] del Carmine - innaffiato da fiumi di vino - a cui hanno partecipato 220 invitati. Fra i quali Enzo Biagi, Monica Vitti, De Crescenzo, la famiglia Ferragamo, i Pucci e tutta la nobiltà fiorentina.

Ottavio Missoni, Tai per gli amici, parla volentieri del passato, della dura gavetta.

Se li ricorda i primi modelli?

«Eccome. Erano vestiti a righe, coloratissimi. Nacquero in uno scantinato [illegible] Gallarate, 40 [illegible] fa. [illegible] quelle macchine da maglieria Rosita ed io lavoravamo come matti. Quanto tempo è passato. Già. Fu La Rinascente a chiederci quegli abiti. Una sera andammo a vederli di nascosto nelle vetrine del grande magazzino. I manichini avevano gli occhi bendati, come nel gioco della mosca cieca. Mentre ce ne stavamo lì, arrivò una coppia. Lui in milanese disse a lei: "Hai visto, hanno coperto gli occhi per non far vedere come sono conciati". Era il 1958 e di capi del genere non se ne erano mai visti. Volete sapere perché le righe? Le nostre tre macchine eseguivano soltanto quel tipo di lavorazione. Facevamo tutto noi, anche i pacchi. Rosita li preparava e io li spedivo».

Come sono fra di voi i rapporti di lavoro?

«Ottimi. Ma si discute anche parecchio. E' per questo che siamo ancora uniti. Casa e bottega. Non è male. Perché dopo uno scontro in azienda, con tua moglie, alla sera non hai più voglia di litigare, così finisce che ti rilassi e dimentichi tutto».

Il primo fatturato degno di nota?

«Non parlerei di fatturato, ma [illegible] crescita. Quella [illegible]ra avvenne [illegible] fine degli Anni Sessanta. Ci vogliono almeno 10 anni per fare bene [illegible] mestiere. Io, in quel periodo, ero finalmente a posto [illegible] le banche, niente dare e niente avere. I conti tornavano. Una bella soddisfazione».

Quali erano e quali sono i vostri clienti?

«Difficile ricordarli tutti. Da Lauren Bacall al costumista Tirelli. Schwarzenegger [illegible] volta [illegible] telefonò per farmi i complimenti, disse che era [illegible] Santa Monica fans club Missoni. Poi Nurejev. Il ballerino acquistava i nostri golf come panini. Era un amico carissimo. In quelle maglie ritrovava una certa cultura tribale. Anche a Gianni Brera piacevano. Da ragazzo ero svelto di gambe, correvo i 400 metri e nel '38 conquistai il titolo mondiale. Ma avevo anche, come dire..., un bell'aspetto. E queste due cose insieme, a Trieste, sono sinonimo di "mona". Ma Brera mi dette subito credito. Diventammo inseparabili. Quante notti a bere vino e a discutere. Il vino rappresenta una mentalità ben precisa. O è buono o è cattivo. Proprio come l'umanità che [illegible] divide fra quella [illegible] rompe e quella che non rompe. L'amico Gianni stava scrivendo una biografia su di noi dal titolo: "Primo sul filo della Lana". Ho qui le prime 100 cartelle».

La carovana dei Missoni come trascorre il tempo libero?

«Stiamo molto insieme. Finché i ragazzi non si sono sposati andavamo in vacanza negli stessi posti. Adesso [illegible] otto nipoti è un gran caos. Ma a [illegible] piace così. Io dico sempre che quando arrivano i bambini esco [illegible]. Ma [illegible] è vero».

Antonella Amapane

IL CATALOGO DEI VIP

E' l'ultima «provocazione» di Philippe Starck: il progettista fornisce soltanto [illegible] modello

La dacia in kit costa 300 milioni

Venduta per corrispondenza da un designer francese

PARIGI

U[illegible]a favolosa dacia in kit a soli 4900 franchi. Ve la offre per corrispondenza Philippe Starck. Ma l'ultima follia d[illegible] celeberrimo, bizzoso designer francese raffredda presto gli entusiasmi. A quel milioncino [illegible] mezzo l'ignaro compratore dovrà aggiungerne, in media, altri 300. Giacché Stark gli cede l'idea e il prestigio della firma, mica i materiali né la manodopera, tantomeno l'appezzamento.

Provocazione intellettuale o semplice business, l'iniziativa fa discutere. I primi a inquietarsi [illegible] proprio gli architetti ordinari, «bestia nera» del creativo Starck. L'Ordine professionale già tuona: «Fabbricare case in serie, quasi fossero spazzolini, è aberrante».

Ben venga lo scandalo. Tutta réclame gratis. Alle «3 Suisses» sono felici. E' l'azienda pioniere, Oltralpe, nelle vendite postali. L'immenso catalogo lo si trova in edicola. Ben 7 milioni di clienti. Ma un grave handicap, almeno finora, sul piano immagine: rifornirsi [illegible] «Tre Svizzeri» non è à la page, fa provinciale, i prodotti discount incantano gli agricoltori, gli operai, i piccoli borghesi, e malgrado i tentativi per trasformarsi in superboutique nell'immaginario transalpino l'azienda viene volentieri assimilata a un gigantesco, dozzinale, anodino emporio di paese.

Ora non più. Basta aprire il prontuario alla pagina 1043. Eccola, villa Starck. A mezza strada fra Tolstoj [illegible] la «casina in Canadà» del vecchio refrain popolare, conserva una dimensione fiabesca. Base quadrata, due piani (ma il secondo è retrattile come un abbaino), ampio portico. Trionfano legno e vetro. «Gli Indiani d'America pensano che la luce diffusa favorisca l'armonia interiore, e io sono d'accordo con loro», sentenzia il guru. Per imprimere maggiore rusticità alla creazione, tronchi a vista e finiture grezze. Solzenicyn apprezzerebbe. Dentro, un immenso «living», più la cucina «abitabile» [illegible] numerosi divanilletto. Sempre all'insegna della trasparenza: la minima tendina rovinerebbe l'insieme.

Bella e impossibile, la magione da sogno esige un bosco attorno. Meglio se di betulle. O comunque natura allo stato brado per sottolineare lo stile «padiglione» e peccaminoso «casino di caccia». Ma la clientela è sovrana: nulla le impedisce di piazzarlo in banlieue o al mare.

[illegible] vero problema è semmai un altro. Vale a dire come trasformare in realtà il piano Starck. Chi lo ordina, riceverà la sua breve «razione K» architettonica. Il plico include: 1) «progetto concettuale» (planimetrie, misure, disegni vari...); 2) videotape narcisistico in cui l'ideatore illustra la sua filosofia; 3) notes; 4) martello; 5) bandiera da piantare in cima a fine lavori.

Non rimarrà che procurarsi terreno, permesso di costruzione, geometra non permaloso (eseguire le indicazioni altrui richiede modestia), maestranze. Il «Nouvel Observateur» azzarda un costo finale tra gli [illegible] mila franchi e il milione 150.000. Forse troppi per togliersi lo sfizio di vivere alla Starck.

Il minimo [illegible] tramuterebbe poi la lussuosa isba in [illegible] desolante incubo paesaggistico. Immaginiamocele conquistare la Francia in massa, [illegible] Brest a Mentone, più Nuova Caledonia e Martinica. Atroce. [illegible] una simile evenienza appare improbabile.

Forse Philippe Starck voleva solo far parlare di sé, complice un grande magazzino. A meno che dietro la commercializzazione non si nasconda l'utopia democratica. Chi poteva, sino ad oggi, permettersi uno Starck come arredatore? François Mitterrand, per esempio. Il Presidente affidò alle sue cure l'Eliseo che aveva bisogno di un restyling interno. E pare non lo rimpianga. Ma i geni costano. Fatture astronomiche. Qui, invece, anche un disoccupato può permettersi l'esborso iniziale. In attesa di vincere alla lotteria.

Enrico Benedetto

PADOVA

Rubati dipinti dell'800

PADOVA. Trenta pastelli su tela dipinti nel 1889 dal paesaggista veneto Fausto Zonaro sono stati rubati nella cinquecentesca villa Contarini [illegible] Piazzola sul Brenta (Padova). Il furto, sul quale stanno indagando i carabinieri, risale forse alla notte tra [illegible] 4 e il 5 luglio scorsi, ma se ne è avuta notizia solo oggi. Le opere sottratte avevano come soggetto Napoli e dintorni e si trovavano nella cosiddetta saletta dei pastelli, al primo piano della villa, dalle cui finestre sono penetrati i ladri. Questa parte dell'edificio non era protetta da alcun sistema di allarme. Secondo gli investigatori [illegible] potrebbe trattare di un furto su commissione. [Ansa]

Ma a Catania punta di 41°

[illegible] il gran [illegible] Temporali [illegible] Emilia Trentino [illegible]

ROMA. Come previsto dai meteorologi, l'«onda lunga» di caldo che ha provocato in questi ultimi cinque-sei giorni [illegible] Italia temperature superiori anche di dieci gradi alla media del periodo sta per cessare. E ieri si sono avute le avvisaglie di cambiamenti meteorologici con le prime piogge estive che hanno cominciato a rinfrescare le temperature, in alcune zone del Paese. Milano, l'Emilia centrale e gran parte del Trentino sono stati colpiti da violenti temporali che hanno causato danni e problemi alle linee elettriche e alla viabilità. In Trentino una frana ha interrotto nella zona di Roncegno la ferrovia della Valsugana. A Crevalcore, centro del Bolognese, per 45 minuti è caduta grandine [illegible] chicchi grossi [illegible] piccole mele. Notevoli i danni all'agricoltura. Nelle altre regioni, invece, continua l'ondata di caldo. In Sicilia, in particolare, il termometro in molte località ha sfiorato i 40 gradi, con una punta di 41 gradi a Catania. [r. cri.]

TORINO MILANO VENEZIA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALE GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible] la pressione sull'Italia è [illegible] temporanea diminuzione. Un debole sistema frontale in transito Oltralpe, nel suo movimento verso Levante interessa più direttamente il Settentrione.

[illegible] PREVISTO: sulle regioni settentrionali [illegible] parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti prevalentemente temporaleschi, più probabili [illegible] prossimità dei rilievi. [illegible] Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi [illegible] zone interne, durante le ore più calde della giornata, ove [illegible] si esclude la possibilità [illegible] isolati rovesci di pioggia. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

[illegible]RATURA: in leggera diminuzione al Centro e sulla Sardegna.

VENTI: ovunque deboli settentrionali.

[illegible] poco [illegible], con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure.

PREVISIONI [illegible]: Su tutte le regioni condizioni di moderata variabilità con possibilità di [illegible] addensamenti [illegible] zone interne del Centro e del Sud, associati a rovesci o temporali. Intensificazione [illegible] foschie, nottetempo ed [illegible] primo mattino sulle pianure del Nord e nelle valli e lungo i litorali del Centro e del Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	19	31	Firenze	19	33	Bari	25	34
Verona	20	31	Pisa	19	32	Napoli	21	33
Trieste	22	33	Ancona	21	29	Potenza	20	31
Venezia	22	31	Perugia	22	32	S.M. Leuca	26	30
Milano	19	30	Pescara	19	30	R. Calabria	24	39
Torino	20	29	L'Aquila	16	31	Palermo	24	31
Cuneo	21	31	Roma Urbe	20	33	Catania	18	34
Genova	23	30	Roma Fiumic.	22	32	Alghero	17	32
Bologna	20	30	Campobasso	21	32	Cagliari	22	39

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	20	sereno	Lisbona	15	28	sereno
Atene	22	37	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	19	27	sereno
Berlino	14	23	sereno	Madrid	21	40	sereno
Bruxelles	8	24	nuvoloso	Montreal	16	27	variabile
Bucarest	17	31	nd	Mosca	7	12	nuvoloso
Budapest	22	34	sereno	New York	20	28	pioggia
Buenos Aires	6	10	nuvoloso	Parigi	16	22	nuvoloso
Copenaghen	12	19	nuvoloso	Pechino	23	30	sereno
Dublino	12	18	nuvoloso	Praga	14	26	nd
Francoforte	16	28	variabile	Rio de Janeiro	14	20	sereno
Gerusalemme	--	--	nd	Sofia	17	30	sereno
Ginevra	16	28	nuvoloso	Sydney	11	27	sereno
Helsinki	7	16	sereno	Tokyo	29	33	nuvoloso
Johannesburg	4	17	sereno	Varsavia	14	25	variabile
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	20	27	sereno

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 128 NUMERO 183 15

LA STAMPA

GIOVEDI' 7 LUGLIO 1994

[illegible]

Liam Neeson, protagonista di *Schindler's List*, si è sposato nella sua casa vicino a New York [illegible] Natasha Richardson, figlia di Vanessa Redgrave. Alla cerimonia c'erano anche Spielberg e Mia Farrow.

[illegible]

La facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università nazionale autonoma del [illegible] ha istituito una cattedra «Italo Calvino». Il nuovo insegnamento vuole promuovere studi e ricerche di letteratura italiana.

Intervista con il grande campione che compie 80 anni: «Andrò a Lourdes, mi sento in debito con la Madonna»

BARTALI il GINO d'Italia

GINO Bartali ha ottant'anni. Li compie il [illegible] luglio, glieli hanno fatti compiere tante volte in questi giorni con feste, medaglie, diplomi, banchetti, telefonate, baci, abbracci. [illegible] quando [illegible] [illegible] ciclista c'erano [illegible] in cui li compiva due volte: accadeva sulle strade del Tour de France, chissà perché avevano deciso di festeggiarlo il [illegible] luglio, gran giorno della Francia: lui lasciava dire, lasciava fare, se era in forma vinceva una tappa il 14 luglio e una il [illegible].

Gino Bartali sta benone. Tre anni [illegible] [illegible] hanno [illegible] un pace-maker, «per obbligare il mio [illegible] ad andare un po' più forte». Bartali ha il cosiddetto cuore d'atleta, «le coeur gros» dicevano di lui i francesi, e «coeur gros» vuol dire anche grande cuore, cuore gonfio di sentimenti e ardori. [illegible] cuore d'atleta normalmente batte piano. «Quando correvo avevo, alla base delle grandi salite, appena 30 pulsazioni al minuto. Nel 1991 ho patito un problemino cardiaco, ero a 37, poche per l'età. Il pace-maker mi fa andare a 50: [illegible] il mio cuore viene sollecitato, non si dimentica di funzionare». Pronuncia bene, «peismecher», scordando persino il toscano insistito, quasi affettato che ormai [illegible] nella sua parlata sempre più cavernosa, sempre più aspirata, sempre più temporalesca.

Il vecchio (vecchio?) Gino continua ad andare in bicicletta. «Pedalo in centro, a Firenze, già faccio troppi chilometri in auto per l'Italia, ho bisogno [illegible] sgranchirmi. Devo raggiungere Di Paco, che ha ottantasette anni e soltanto per una caduta ultimamente ha smesso di pedalare. [illegible] Morelli che ne ha ottantotto, correva il Tour sessant'anni fa e va ancora in bici». Di Paco, toscano, in pista faceva impazzire Parigi, [illegible] donne di Parigi, che dopo le *Sei Giorni* gli offrivano le *Sei notti*: Bartali il pio allora non lo seguiva, ora, in bici, in qualche modo lo insegue. Ma [illegible] [illegible] attività sportiva di Bartali è quella di rallysta: fa il pilota e il navigatore di se stesso, fuorché le poche volte in cui riesce a convincere la moglie a viaggiare con lui. Solca l'Italia sulla sua auto, ogni sera una città, un paese nuovo, e [illegible] premiazione, un banchetto, un discorso, una discussione, gli altri crollano per il [illegible], lui racconta di quella volta che. Bisogna prenotarlo anche [illegible] mesi prima. Con qualche sponsorizzazione, qualche incarico anche giornalistico, fa tutto il Giro in auto da solo, precede il gruppo, lo fermano per autografi, fotografie, strette di mano. Lo chiamano dai bordi della strada, lo vogliono a battesimi, comunioni, matrimoni. «E' bello - dice - sapere che posso viaggiare tutta l'Italia e fermarmi dove voglio, sicuro che in ogni casa trovo sempre un saluto, una scodella [illegible] minestra, [illegible] fetta [illegible] salame, un bicchiere [illegible] vino». Mangia e beve con la voracità dei ciclisti quando pedalano in gara: «I medici dicono che dovrei tenermi un poco, ma è difficile, alle mie tavole servono sempre il meglio».

Lo chiamano in tutta Italia, e non solo. «Dei tanti giorni per festeggiare il mio ottantesimo compleanno ce [illegible] sono anche tre in Francia, a Lourdes, dove ho vinto una tappa e dove fanno un raduno di ex maglie gialle. Io a Lourdes vado anche perché sono credente, praticante, cristiano, cattolico, perché Dio e [illegible] Madonna mi sono stati sempre accanto, [illegible] sento in debito. La mia fede non è di comodo, questo voglio dire». Il ciclismo gli ha portato via [illegible] fratello più giovane, Giulio, travolto in corsa - prometteva bene - da un'auto nel 1936, il ciclismo [illegible] ha fatto smadonnare su tante salite, e in tante giornate sì di Coppi. «Ma io grazie al ciclismo adesso posso dire a tutti di non farmi nessun regalo per i miei ottant'anni, ne ho già ricevuti tanti dalla vita. E attenzione: io non ho soltanto quello che non ho voluto avere, quanti uomini possono parlare così?».

Ci fosse Coppi, verrebbe a qualche festeggiamento? «Sicuramente. Ci volevamo bene, più passa il tempo e più mi accorgo che a farci nemici [illegible] ate voi giornalisti. Povero Fausto, ha sofferto tanto con la s[illegible] vita [illegible] complicata. Strano uomo, si sarebbe detto che lui non voleva assolutamente essere sereno. Io credo al paradiso, e so che lui se l'è [illegible]. Si potrebbe scrivere un libro non sulle corse che lui mi ha portato via, no, [illegible] sulle volte che hanno favorito lui contro di me: ma così è lo sport, c'è chi fa delle scelte, e c'è chi gode di queste scelte, chi ne patisce. E' vivo un solo giornalista che potrebbe scrivere il libro giusto, si chiama Ruggero Radice, lo pseudonimo è Raro, gliel'ho chiesto, ma vuole riposarsi. Mi è venuto dietro per migliaia di chilometri, gli devo molto, non nascono più giornalisti davvero innamorati del [illegible]clismo».

Cosa le direbbe Coppi come frase [illegible] augurio? «Lo so benissimo, è come lo sentissi: Gino, mi direbbe, [illegible] mi rompi sempre le uova nel paniere, mi hai preceduto, sei arrivato prima agli ottant'anni, adesso debbo arrivarci anch'io, uffa». In questi giorni si fanno vivi tanti [illegible] corridori, persino i piemontesi, che [illegible] Bartali sono stati sempre nemici storici: Camusso e Valetti su tutti.

«E pensare che [illegible] ero [illegible] dei calciatori del Grande Torino, ci incontravamo in treno, nei nostri viaggi per gareggiare, io manco sapevo cosa fosse l'aereo. Bravi ragazzi. Io ero tifoso [illegible] Juventus, Coppi del Torino era addirittura socio. [illegible] lasciato la Juventus nel 1981, dopo che ha portato via con qualche pasticcio lo scudetto alla Fiorentina, ero [illegible] assurdo cittadino di Firenze, la città che proprio non può vedere la Juventus, adesso sono in regola, tifo viola».

«Io però sono nato in una Firenze diversa, il mio borgo, Ponte a Ema, allora stava in campagna. Famiglia povera povera, [illegible] padre, sterratore e anche addetto ad accendere i lampioni stradali a gas: fu richiamato per la Grande Guerra, mia mamma restò sola con i quattro bambini, io avevo pochi mesi. So cosa hanno fatto i miei per tirarci avanti con dignità. Io a nove anni lavoravo già, calzolaio e fabbro e falegname, a dieci mi davano [illegible] prima bicicletta e pedalando andavo in giro a vendere i lavori di cucito che facevano le mie due sorelle. Il tram costava [illegible] centesimi, mi mettevo [illegible] i soldi del biglietto». Poi entrò in bottega [illegible] un ciclista, 60 lire al [illegible], cominciò con le corse, con i premi. «La mia società di battesimo fu l'Aquila di Ponte a Ema, chiamata così perché una volta nel [illegible] borgo era caduta, ferita, un'aquila reale. Tanto per non smentirmi, al primo contratto vero, da professionista, mi hanno fregato. Voglio dire che io e il denaro non ci siamo mai dati del tu».

Con il suo retroterra umile altri avrebbero trafficato eccome, a colpire e saccheggiare i cervelli e soprattutto i cuori. Come con il suo darsi da fare, gli allenamenti erano le scuse, per portare messaggi dalla Toscana dei partigiani in Vaticano. Per non dire poi di quando stoppò la guerra civile immanente e forse imminente, dopo l'attentato a Togliatti. Si vuole che De Gasperi gli abbia telefonato, invitandolo a vincere il Tour che stava correndo, per distrarre la gente dal fattaccio, esaltarla in altro modo. «Io non so se ho fatto [illegible] importanti, forse sì, ho fatto quello che mi chiedevano per il bene generale». Era il suo secondo Tour vittorioso, a dieci anni di distanza dal primo. «Sì, perché la guerra ha contato per Coppi, che è finito prigioniero in Nordafrica, ma anche per me, però si parla soprat[illegible] degli svantaggi che ha patito Fausto. E' cominciata, [illegible] guerra, che ero ancora giovane, è finita che avevo passato i trenta».

Ogni tanto rancorizza un poco, ma forse [illegible] fa soltanto perché si è innamorato di quel Bartali del «tutto sbagliato, tutto [illegible] rifare» che [illegible] realtà gli ha teleappiccicato addosso [illegible] più Tognazzi che il suo intercalare tipico. In realtà appare un uomo felice, ha qualche soldo, moglie dolce, tre figli, cinque nipoti («ma un solo maschio, e dalla femmina, non si chiama manco Bartali: un nipote è sposato, ma non vuole saperne di farmi bisnonno, oggi si va cauti con i figli»), [illegible] vita pulita, [illegible] a messa per ringraziare e non per chiedere. «L'altro giorno il parroco ha interrotto la predica, ha detto che mi aveva visto, sapeva del mio compleanno, ha invitato tutti a farmi gli auguri, un grande coro commovente, stupendo». E fa [illegible] comunione, e la confessione è sincera ma intanto breve, Bartali era detto «il pedale di Dio». Per sentirlo arrabbiato davvero, bisogna parlargli del calcio.

«Seguo le partite del campionato del mondo, ma [illegible] [illegible] i calciatori. Anzi, li detesto. E specie quelli italiani. Con i soldi che guadagnano, devono fare gli isterici? I pugni sempre alzati al cielo, anche quando [illegible]... Brutte immagini, di superbia, se non di pazzia. E certe volte addirittura si legge sulle loro labbra la parolaccia, la bestemmia. Nella vita si vince, si perde, si finisce e si scopre che tutto è stato in realtà niente. Quelli segnano un gol, fanno le capriole, poi ne prendono due, fanno le tragedie. Bisognerebbe riservare le capriole alla fine, se è andata bene, soprattutto [illegible] [illegible] è vinto giusto: e allora ci si potrebbe anche ubriacare di buon vino rosso. Le smancerie in campo, i baci a chi segna un gol, proprio non mi vanno giù. Ma è colpa anche di chi idolatra questi tipi. E di chi li arricchisce. Tanto, troppo denaro nel calcio. Mi fa schifo. Mai che si decida [illegible] davvero grande azione comune, tutto quel che si guadagna in un torneo ai bambini che muoiono di fame, mai. Vorrei che un italiano vincesse questo Tour, così la gente si staccherebbe dal calcio per fare festa a chi davvero vale. E le storie del caldo patito in America dai poveri calciatori? Ma sanno loro cosa è il caldo del Tour, su una salita, [illegible] poter mai sostare?».

Arieccoci [illegible] ciclisti. Chi dei grandi Gino aspetta per il compleanno? «Magni, Kubler svizzero, Schotte belga. Ma quelli dei miei tempi sono quasi tutti morti». Morti anche tanti celebri del dopoBartali: Coppi, Nencini, Baffi, Faggin, Anquetil, Bobet, Faggin, Debruyne. E fuorché Coppi tutti morti di tumore. «E' vero, c'è da pensare».

Gian Paolo Ormezzano

Sopra Gino Bartali durante una corsa, a lato negli Anni 50. In alto una foto [illegible]

«Vedo i mondiali, detesto i calciatori italiani: sono soltanto isterici e mi danno fastidio tutti quei loro soldi»

«Continuo a andare in bici: voglio battere Di Paco che ha smesso a ottantasette anni per una caduta»

Una poltrona rossa al Tour

Ma oggi la maglia gialla corre nel Tunnel

BRIGHTON
DAL NOSTRO INVIATO

Il Tour de France che ama le grandi avventure, che implora la Provenza affinché gli offra il dono d'una temperatura [illegible] ammazzare le cicale, che supplica i cieli delle Alpi di versare barili d'acqua sui corridori, che per gli arrivi in volata sceglie strade le cui tortuosità [illegible] [illegible] inferiori a quelle di [illegible] cavatappi. [illegible] vecchio Tour che scviela per innalzarli al rango di eroi i suoi campioni, il Tour di Bartali che nel 1948 prendeva a colpi di pompa il pubblico nemico, in agguato sui Pirenei, questo Tour mimesi d'un teatro di stregherie, s'è infilato, per trasferirsi in Inghilterra (gli piace piantare, di tanto in tanto, le proprie insegne [illegible] Paesi stranieri) in una contemporaneità incuneata nel futuro: non ha riempito [illegible] sé i traghetti che da Calais portano a Dover, ha preso una licenza dalla tradizione, ha scelto i cinquanta chilometri dell'Eurotunnel, trentasette sotto il mare: la maglia gialla è scesa di bicicletta per salire sullo Shuttle, il treno dell'avvenire.

E Gino Bartali il prossimo 18 luglio compie ottanta anni. Nei suoi ricordi il Tour è un appuntamento [illegible] montagne polverose e assolate, di montagne cupe e innevate, di fughe sui sassi, di inseguimenti nel vento, di gallerie vaste come i corridoi dei piccoli, poveri alberghi di provincia, gli alberghi di fine tappa, buttato sul letto, cementato nel sonno dopo la fatica. E le auto ammiraglie dai motori bollenti, forza Gino, sei solo. La borraccia è vuota, [illegible] tascone della maglia sono rimasti un panino con la [illegible]nellata e una banana. Nei ricordi di Bartali, il Tour è il Tour, [illegible] più antica e dura corsa ciclistica del mondo. Alla Grande Boucle dello Shuttle che cosa è rimasto di Bartali, che cosa può ancora sopravvivere di Bartali nel Tour che [illegible] contento dell'Eurotunnel approderà a Disneyland per abbracciare Topolino? Com'è lontano Gino che solleva da un marciapiede Coppi (vuol fermarsi, piantare tutto) e gli urla «un sei Fausto, sei l'Italia, alzati e vinci», com'è lontano Bartali da un tunnel da fantascienza e da Topolino.

Ma il Tour non dimentica e non tradisce il passato: attinge, per sentirsi vivo, per curiosità, per passione, per fiuto della caccia, alla modernità, [illegible] gli va di presentarsi alla folla come un mero reperto archeologico. Conservo, sfoglio, l'album di foto color seppia: Jacques Godet, il patron, vestito da cacciatore di leoni, megafono alle labbra che impartisce gli ordini ai suiveurs, il viso drammatico di Bartali che scala l'Izoard, la salita pelata del Ventoux, i gregari con i polmoni ridotti a pomice, e allo stesso tempo vende l'anima alla televisione, cerca belletti per rinnovare il trucco. Il Tour conserva [illegible]ta parte di Bartali, come si conserva [illegible] logoro, eppur indispensabile nutrimento della nostra memoria, disco a settantotto giri [illegible] dentro la voce remota, emozionante di Tamagno. Il disco accanto al cd, Gino e le ruote lenticolari, Gino e l'elicottero per le riprese aeree, Gino e la bicicletta monoscocca in carbonio. Nella platea del Tour che corre, Bartali avrà sempre una poltrona di velluto rosso. Anche se il velluto è liso e il posto è nell'ombra.

Gianni Ranieri

Bartali con Coppi durante il famoso scambio [illegible] borracce al Tour de France

DISCUSSIONE. L'accusa di Ceronetti: l'afa come allegoria della politica in disfacimento?

Estate romana, scirocco e sortilegio

Miglio: mi provoca crisi di rigetto
Rutelli: anche al freddo nascono i corrotti

ROMA

CALDA, caldissima Roma, appiccicosa e sventurata: «E' una sfortuna - ha scritto ieri sulla *Stampa* Guido Ceronetti - avere una capitale dove il caldo umido ebbe sempre un ruolo nel renderla viziosa, e nell'esprimerne la viziosità...».

L'afa romana, perciò, un'allegoria della politica in disfacimento e i violenti raggi del sole come spunto, perfino poetico, della ricorrente polemica anti-capitolina. Simbolica meteorologia. E intanto appassiscono davvero, nelle fioriere cemento che non piacciono a Sgarbi, le rose di Siviglia che la Pivetti ha piazzato a Montecitorio. Immobile, senza un alito di vento, sta la bandiera sul pen del Quirinale. Arso polveroso Senato. Semi deserta piazza Colonna: poliziotti all'ombra e una ragazza, in rosso, che s'allontana da Palazzo Chigi con un ghiacciolo in mano.

Nella canicola, scrive Ceronetti, «ci si rende conto che è insensato il pretendere qualcosa di ragionevole, di giusto, di possibile dentro a quel sortilegio maligno» che è Roma, accaldata scirroccosa negazione di ogni identità nordica, razionale. Non che Bologna, veramente (36 gradi), a Milano (34) o a Torino (33), si stia proprio al fresco. E tuttavia solo l'estate romana, più esattamente l'estate politica di questa città che già nel 1988 il torinese Luigi Firpo definiva «l'unica città levantina senza un quartiere europeo», sembra tirarsi appresso un che di terribile. Ricordi foschi e mollicci come quello del ministro Lattanzio che simula davanti alle telecamere la moglie di Kappler che porta via una valigia con il marito dentro. O il suono rabbioso dei clacson delle auto blu prima della defenestrazione di Fanfani, l'arrivo istorico di Cicciolina (e Moana e Rambo) a Montecitorio, l'abbronzatura luccicante di Altissimo, il grido rivolto dal militante comunista a Lucio Magri: «Ahò! A' abbronzato!».

Così almeno, come in un sogno di natura incubatica, vivono Roma i nordici conquistatori dell'ultima ondata. Dal ministro Speroni, ad esempio, che s'è scelto casetta a Ostia, vicino all'aeroporto, per volar via appena può, all'avvocato berlusconiano Dotti che invano si sorprende a sognare nebbie; dal ministro Maroni che non riesce nemmeno suonare, fino al vicepresidente missino della Camera La Russa a cui nell'Urbe sembra addirittura aver problemi di fuso orario.

Anche Gianfranco Miglio, naturalmente, che pure sostiene di ammirare i romani veraci e di avere una collezione di stampe di Pinelli, confessa avere nei confronti di Roma vere proprie «crisi di rigetto». Eppure vale senz'altro la pena di sentirlo, se non altro perché è uno dei pochissimi studiosi, in Italia, ad aver valutato l'influenza del clima sui sistemi politici (per cui nella fascia temperata ci sono sistemi molto sofisticati e un comando personalizzato, mentre nell'Europa fredda prevale la norma impersonale e istituzioni in genere più rozze). «A Roma - spiega - cerco di andarci solo quando è indispensabile. L'afa la conosco poco perché scappo. Mi chiamano dal Senato: "Vieni, c'è l'aria condizionata!". Ma no». Il ponentino? «E' gradevole - riconosce -, però, fisicamente, l'aria marina non mi fa bene». Miglio, piuttosto, ci tiene a estendere la avversione non solo climatica a Berlusconi: «Spero, con la complicità della signora Veronica, che non si romanizzi».

Protesta, com'è giusto, il sindaco di Roma. Rutelli premette di rispettare nel modo più assoluto l'espressione artistica, «specie quella del grande Ceronetti. E tuttavia, se dalla letteratura si passa alla realtà, la sua mi sembra una bufala. Roma ha uno dei climi più belli del mondo, meraviglioso, invidiato da tutti e su cui tutti hanno scritto. Il vero caldo-umido è quello di New York - insiste -, un caldo opprimente, faticoso, caldo che fa venire mal di testa e abbatte l'animo». E i vizi che si manifestano torridamente? «Quali vizi? La corruzione che si vive a Mosca non ha relazione con il gelo invernale».

Estate o non estate - peggio l'estate, comunque - la polemica può essere arricchita dallo storico. «Ceronetti ha ragione per quel che riguarda l'epoca moderna e contemporanea - osserva il professor Piero Melograni - ma nel passato profondo a Roma è nato un impero. In genere le grandi civiltà, nazioni e città, basti pensare a Costantinopoli, nascono climi torridi. Washington, che è il centro imperiale di oggi, ha pessimo. E' senz'altro una capitale infelice, Roma, e tuttavia mi chiedo se rispetto alle stagioni non si sia molto più intol di una volta». E richiama la descrizione dei funerali solenni di Umberto I, nel luglio del 1900, seguiti da migliaia di persone in abiti (e divise) pesanti.

Melograni: «Le grandi civiltà sono cresciute nei climi torridi»
Fratini: «La canicola aiuta a fare buona letteratura»

La questione del caldo romano, d'altra parte, antica. ancora più sospetta se si considera le immancabile origine esterna. «Vuota, insalubre region, che Stato / ti vai nomando...» canta un altro illustre piemontese, Vittorio Alfieri. Che si chiedeva, peraltro con risposta già pronta: «Oh! se' tu Roma, o d'ogni vizio il seggio?». «Insalubre», appunto, e viziosa.

Il punto, semmai, è che, senza arrivare alle punte provocatorie di uno spiritaccio locale come Fabrizio Sarazani (a cui il caldo faceva bene e peggio per gli altri intronati), i romani, veri o adottivi che siano, non hanno mai messo in relazione la loro estate con nulla di politicamente, culturalmente, simbolicamente impegnativo. Caldo, a Roma, ha sempre fatto, come s'intuisce da una vera e propria cultura dell'acqua tutta fontane, fogne, terme, acquedotti. Prova ne sia anche lo stesso dialetto nel quale la parola cambia genere e si carica di un peggiorativo per cui «caldo» diviene, addirittura, «callaccia». E infatti, così lamenta una popolana di Belli: «Uff! che bafa d'inferno! che callaccia! / Io non ho arzato un deto e già straccca / O che lassame-stà! sento una fiacca...». Dove il «lassamostà», spiegano le belle note del Vigolo, «è quella malavoglia che nasce da lassitudine». Riprovevole stato d'animo, certo, inevitabile - in altro sonetto - quando le strade sono «fornasce spalancate» «trovi antro che cani scilenti / sdrajati in 'gni portone o 'gni cortile, / co la lingua de fora da li denti».

«Perché d'estate, a Roma, si bene i mostri» nota un poeta Gaio Fratini: «Il cal è uno stato d'animo, il piacere di scappare dalla canicola, l'elemento migliore per fare una cattiva politica una buona letteratura». E pure un po' d'ironia alla Flaiano che faceva il verso agli stranieri: «I hate barocco, I hate scirocco, I hate Roma».

Filippo Ceccarelli

A sinistra, il poeta Giuseppe Gioacchino Belli. Qui accanto, Francesco Rutelli e Gianfranco Miglio.

FATTI E GENTE

Bassorilievo assiro da miliardi

LONDRA. Un bassorilievo assiro è stato venduto all'asta da Christie's per 7,7 milioni di sterline, circa miliardi lire. Mai pezzo d'arte antica aveva spuntato un prezzo così alto. Il bassorilievo, due guerrieri stilizzati, proviene dall'antica capitale assira di Ninive. Per decenni era stato dimenticato nello spaccio di una scuola privata nel Dorset.

Il record mondiale per un pezzo antico all'asta apparteneva a un bellissimo vaso greco, pagato nel dicembre 2,2 milioni sterline. [Ansa]

Gassman e la vincono il «Flaiano»

PESCARA. XXI premio «Flaiano» alla carriera è stato assegnato Vittorio Gassman e Franca Valori. Lo hanno deciso le giurie cinematografica, teatrale e televisiva del premio organizzato dall'Associazione culturale «Flaiano» e dalla rivista *Oggi e Domani*.

Tra gli altri premiati Carlo Ludovico Bragaglia, Mario Monicelli, Margarethe Von Trotta, Giancarlo Sbragia (morto recentemente) Pippo Baudo. [Agi]

I nuovi Fondazione

VENEZIA. Si apre oggi nell'isola San Giorgio Maggiore 28° corso di aggiornamento e perfezionamento per italianisti organizzato dalla Fondazione Cini sul tema «Il salto delle generazioni».

I lavori dureranno fino al 22 luglio, coordinati da Carlo Alberto Mastrelli (Università di Firenze); partecipano fra gli altri Christian Bec, Gian Piero Brunetta, Carlo Ossola, Paolo Barbaro.

Prato espo Joan Miró

PRATO. Il Centro d'Arte Contemporanea «Luigi Pecci» Prato inaugura 16 luglio un'importante esposizione: «Gli ultimi sogni di Joan Miró». Verranno esposte 111 opere dell'artista spagnolo: 40 dipinti, 14 sculture, 24 incisioni e litografie, disegni una installazione, «Gli amici di Miró». [Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Media inferiore tutta da ridere; la morte diventa solo «fiction»

«La scuola italiana alleva asini»

E' tutto ridere: un mi ha spiegato come avvengono le promozioni e bocciature nelle medie inferiori che hanno pochi alunni e rischiano la soppressione. In prima e seconda si promuovono tutti, anche gli asini, perché la seconda e la terza siano più numerose. In terza si diventa severissimi se ne bocciano tanti, perché si combatte contro la soppressione della stessa terza media, che avrà più alunni.

D'accordo che non si possono bocciare gli alunni per due volte; d'accordo che i professori saranno anche professionalmente bravi. Ma, come diceva Pirandello, non è cosa seria! Sarà forse in qualche modo giustificabile difesa del posto di lavoro, ma che razza di cittadini alleviamo?

In una «Media» Monferrato con pochi alunni, dov'era a scuola mio nipote, è proprio capitato così e quel amico m'ha detto che succedeva anche parecchi anni fa, quando era lui studente. La Media Inferiore italiana è proprio tutta ridere.

Vittorio Ziliani
Alessandria

Per i malati, psicologia della consolazione

A proposito della lettera della signora Maria Antonietta Gorbini «Lasciate che i giovani conoscano il dolore» (*La Stampa* del giugno). Concordo perfettamente nel suo assunto centrale, che bisognerebbe abituare i giovani ad affrontare la sofferenza. Nella odierna società si tende ad «analgesizzare» il dolore; si cerca di risparmiarlo propri figli commettendo un grave errore pedagogico.

Si cerca di togliere dalla vita di un bambino e di un adolescente tutte le occasioni di dolore, e così per molti adolescenti la morte diventa una fiction, non certo un'esperienza reale, affettiva, di conoscenza. A questi giovani cui è stata evitata la visione del nonno morto, non è stata evitata ogni pena, è stata proibita un'esperienza. Non bisogna far crescere i figli in specie di frigorifero, al riparo da ogni emozione.

Riguardo ai volontari che si offrono per prestar servizio agli ammalati, ce ne sono per fortuna molti anche in Italia, i quali, senza che arrivi cartoline precetto, trascorrono, ad esempio, delle vacanze diverse proprio nelle degli ospedali o delle di riposo o al Cottolengo.

Non finisce mai di imparare a stare con i malati. Mi sempre rammaricato che ci sia una «psicologia della consolazione» che dica che cosa significa veramente consolare, essere consolati, soprattutto come si costruisce un gesto che console. Per esempio, c'è modo di parlare con chi soffre che è già consolazione, una medicina per il cuore; spesso il modo di dire ad persona che soffre conforta prima e più ancora di ciò che si dice perché esprime, di per se stesso, vicinanza e calore umano.

L'amore fa trovare le parole buone, le parole buone fanno nascere l'amore. Un medico anziano diceva: «Ho conosciuto somministrato infinite medicine, alcune efficaci, altre poco, altre niente, ma c'è una medicina che è sempre efficace, in tutte le malattie: una mano affettuosa sulla fronte».

E' una medicina che possiamo somministrare tutti, se vogliamo; non richiede la laurea, richiede cuore.

Purtroppo, noi gente «normale» abbiamo bisogno della guerra, della fame, della disperazione per scoprire i tesori di umanità che vivono accanto.

Mario Lago
Santa Margherita Ligure

E' ora di portare fantascienza tv

La riforma della radiotelevisione pubblica cui si parla ampiamente in questi giorni, mi trova consenziente soprattutto per quel che riguarda la lotta all'analfabetismo non più di tipo strumentale bensì culturale. Oggi, si sa, il continuo progredire della scienza e della tecnologia ha segnato il tramonto delle società statiche quali erano quelle contadine, ha sostituito altre dal divenire perenne. Purtroppo, la cultura non si è adeguata tale cambiamento ed è rimasta prevalentemente di tipo pre-scientifico e retorico-letterario. Se l'articolo 9 della Costituzione prescrive che Repubblica deve promuovere lo sviluppo della cultura, è bene che nella riforma del servizio pubblico radiotelevisivo si dia adeguato spazio alla diffusione della cultura scientifica, in modo da contrastare quella tradizionale che, per dirla con Piero Angela, è «analfabeta rispetto al suo tempo».

Preciso che per cultura scientifica non intendo la semplice divulgazione di scoperte invenzioni e la relativa applicazione al settore dell'industria, ma anche la produzione letteraria che alla scienza ispira: la fantascienza. E' semplicemente scandaloso che tale letteratura, che ha più d'un secolo e mezzo di vita - il *Frankenstein* di M. Shelley risale al 1818 - e vanta scrittori di valore: Verne, Wells, Asimov, Clarke, Le Guin..., venga in Italia pesantemente discriminata sia dalla cultura alta che dai mass media. Nel nostro Paese, ad es., operano anni, nel settore della fantascienza, scrittori (Lino Aldani, Vittorio Catani, Franco Forte, Renato Pestriniero, ecc.) e saggisti (Carlo Pagetti, Antonio Caronia, Massimo Del Pizzo, il sottoscritto, ecc.), ma per l'uomo della strada degli illustri sconosciuti, perché mai, che io sappia, le loro opere e i loro nomi hanno avuto l'onore di pur fugace citazione sul piccolo schermo.

L'auspicio dunque che, in sede di riforma radiotelevisione pubblica, si dia spazio alla letteratura di fantascienza, perché essa la gente avvicinarsi scienza, in quanto presenta in forma narrativa problemi scientifici di grande importanza complessità. Personalmente, dirigo da otto anni una rivista di saggistica e narrativa di fantascienza, *Future Shock*, a cui collaborano docenti universitari (Bruno Brunetti, Nicola Pantaleo, Bruno Pompili) e giovani studiosi (Alberto Cordo, Renato Ghezzi, Gian Filippo Pizzo). Purtroppo, per circolazione nel nostro ambiente di notizie riguardanti la fantascienza, la rivista riesce non dico competere con mitica *Urania*, ma rischia addirittura di chiudere per l'esiguo numero di lettori. Non sarebbe una grossa iattura, non fosse che... è l'unica rivista in Italia che ripropone, attraverso la fantascienza, il discorso dell'integrazione umanizzante tra la scienza l'uomo, ossia *l'umanesimo scientifico*.

Antonio Scacco, Bari

Il marchingegno salva-organi

Non si può concordare con quanto espresso prof. Massimo Bondi (*La Stampa* 22 giugno) circa l'espianto di organi in corso di morte cerebrale a cuore battente. Né le attuali vigenti disposizioni e nemmeno le più plesse tecnologie, (R.M.N; Tep; Spect; Hmpao) peraltro previste in merito, possono assicurare il «non ritorno».

Difatti è presumibile che certe parti del tronco encefalico non siano completamente esplorabili pertanto, come in certi casi sembra si sia verificato, è possibile ripresa della vita.

Senza volere, per ragioni di spazio, ulteriormente dilungarsi sull'argomento (con l'augurio che la concisione non nuoccia alla chiarezza) sarebbe pertanto auspicabile che, prima di una presumibile morte concreta e verificabile (come definito dal prof. Bondi) immediatamente dopo di essa, si trovasse un marchingegno che mantenesse gli organi nelle condizioni ottimali per essere trapiantati. Tale evenienza, eliminando una serie di inconvenienti, costituirebbe un innegabile progresso in questo campo della medicina.

Andrea Marrazzi, Cagliari
Medico

Mafia regime surrogati Giustizia

A suo tempo, una vedova, con figli, fu sfrattata e si rivolse al locale federale fascista (non alla Giustizia di Stato) e così vide immediatamente annullato lo sfratto, poiché il padrone di casa fu minacciato di espulsione dal partito.

Questo tipico caso di surrogazione della Giustizia è solo un ricordo di un regime dittatoriale, ma sembra che non si discosti dalla prassi della mafia, nelle zone in cui essa ha radici storiche profonde. Che la nostra Giustizia civile soffra di un arretrato pauroso non è un segreto: sotto questo profilo ci si domanda se si sia coerenti quando si persegue, con il dovuto impegno, la criminalità, ma si continua rinviare, incautamente, il potenziamento strutturale della Giustizia civile.

dott. **Cesare Cesari**, Bari

RISPONDE O.d.B.

E' universalmente accettato che Parlamento può retroattivamente aggravare eventuali responsabilità dei cittadini per fatti anteriori all'entrata in vigore di una qualsiasi legge. Invece, è ciò che esattamente l'art. 17 della legge n. 47 del 28-2-85 ha determinato per qualche milione di casi all'insaputa degli stessi interessati. Infatti, tutti coloro che - ciecamente fiduciosi delle ricerche notarili, allora obbligatorie da parte di questi pubblici ufficiali anche se obiettivamente assai difficili - hanno comprato prima del 17 marzo 1985 un appartamento...

Umberto Itaimotu, Imperia

Alla ricerca della legalità in Italia

GENTILE signor Itaimotu, mi scuso, ma devo attuare la consueta mutazione di caratteri e giustezze che mi è imposta dalle norme grafiche che non consentirebbero una lettera di domanda superiore alle 9 righe e mezzo di 65 battute. Per non rovinare la suspense della sua storia, riprendo la trascrizione della sua lettera, eccedente la misura concessa dalle norme grafiche, ricorrendo al compromesso di contrabbandare parte della domanda nello spazio destinato alla risposta.

Dunque, «tutti coloro, eccetera, che hanno comprato prima del 17 marzo 1985 un appartamento od altri immobili, costruiti tra il 1942 (attenzione: 1942!) ed il 1967 (costruiti cioè nell'arco di ben un quarto di secolo e pertanto durante l'immenso caos bellico e postbellico) ed aventi vizi formali *rispetto alle lontane concessioni edilizie* (di fatto la quasi totalità di tutte queste compravendite) si ritrovano ora un bene immobile *invendibile*. E ciò mentre, nel contempo, i soli e veri responsabili delle irregolarità edilizie, vale a dire i costruttori immobiliari ed i responsabili delle amministrazioni comunali di quelle lontane epoche, tutti indenni per naturale prescrizione. In altre parole, per il citato art. 17 della 47/85, pagherà chi non è responsabile di quelle opere edilizie e che per di più in quelle epoche doveva servirsi dell'opera di ricerca dei notai. Il semplice buonsenso, non la dottrina giuridica, non trova, dunque, posto in un'Italia a suo tempo madre del diritto? Il nuovo governo deve da subito promuovere un valido rimedio a queste mostruosità giuridiche, determinante in avvenire potenziali tragiche situazioni per gli attuali singoli proprietari, abolendo "sic et simpliciter" la pretesa *nullità* dei rogiti notarili come proclamata irresponsabilmente dal supracitato art. 17...». Gentile signor Itaimotu, la sua lettera ha invaso tutto lo spazio dedicato alla risposta. Ma, tanto, cosa potevo rispondere io? Anche il fatto di aver studiato legge congiura contro di me. Non so cosa ci sia di legale attualmente in Italia.

Oreste del Buono

Le lettere all'attrice Moreno testimoni di un grande amore

La Moreno aveva incantato Stéphane Mallarmé

Una passione durata 50 anni in un turbine di flirt femminili

Anche Paul Valéry subì il fascino della bella Marguerite

Colette: gli uomini passano la mia Marguerite resta

PARIGI

IL Louvre sta per chiudere. Ne faranno un bordello e più piani». A Colette piaceva raccontare storie completamente inventate, per il divertimento in sé della provocazione. Ben lo sapeva Marguerite Moreno, la grande attrice amica di una vita [illegible] Colette e che anzi soprattutto questo in lei amava, la perfetta tranquillità nell'inventare qualsiasi cosa, anche [illegible] più inverosimile, purché la divertisse.

A lei Colette scrisse un giorno «la strepitosa novità» relativa al Louvre. Le due donne intrattennero una fitta corrispondenza per più di cinquant'anni, non interrotta [illegible] pure quando si trovavano entrambe a Parigi e si vedevano ogni giorno, per il bisogno e il piacere di scambiarsi pensieri intimi. L'integralità delle *Lettres à Marguerite Moreno* esce adesso [illegible] Flammarion con gran dovizia di inediti, tra cui le lettere che Colette continuò a scrivere all'amica anche dopo la morte di lei nel '[illegible]. Nel '51 ancora le scriveva: «Da [illegible] notti sogno intensamente che viaggio con te in Italia. Un'eccellente atmosfera di sogno, dove niente è penoso né inverosimile».

Furono amanti, lei e Marguerite Moreno. Tutti i biografi lo affermano, facendo però seguire l'affermazione dalla riserva del dubbio. Le due donne fecero [illegible] tutto perché di loro lo si dicesse, ma che allo stesso tempo la cosa non fosse palese [illegible] provata (come fu invece per altre storie con donne che ebbe Colette). Le divertiva sommamente il fiorire di pettegolezzi intorno a loro. Ma a leggere le lettere (la raccolta comprende anche una scelta delle risposte di Marguerite a Macolette, come lei la chiamava, scritto tutto attaccato, nome di tenerezza) l'a[illegible] salta agli occhi: nel tono, nell'allegria e nella complicità.

Marguerite Moreno aveva due anni più [illegible] Colette, essendo nata nel 1871. Monceau di [illegible] nome, aveva adottato quello da sposare della madre - di origine spagnola - come pseudonimo per la scena. Da ragazza [illegible] incantato Mallarmé, che avrebbe voluto vederla interpretare *Hérodiade* benché all'epoca il suo talento di attrice fosse ancora nascosto dall'irruenza. Molto in voga presso i poeti, affascinò successivamente José-Maria de Heredia, Henri de Régnier e Paul Valéry. Amante di Catulle Mandès, fece soffrire negandoglisi Jules Renard. Paul Léautaud non provò mai «emozione più grande» che vederla [illegible]. Marcel Schwob infine riuscì a sposarla, amandola di un amore bizzarro ma appassionato. Era ormai partenaire artistica di Sarah Bernhardt, al culmine di una carriera che avrebbe poi conosciuto intorno [illegible] '25 un triste stallo. Più che mai in quel periodo di difficoltà, prima che il cinema si accorgesse [illegible] lei trasformandola in vedette [illegible] schermo, Colette le fu vicina, solo lei fedele a oltranza nonostante i rovesci della fortuna.

Il loro incontro risaliva al 1894. Era avvenuto a un memorabile pranzo in [illegible] di Catulle Mandès, sotto forma di visione: «L'ora del mezzogiorno aureolò di luce [illegible] lunga silhouette di giovane donna magra». Marguerite portava in braccio un bimbo biondo di [illegible] mesi, l'unico [illegible] figlio che sarebbe morto di meningite di lì a poco «dopo aver lottato contro [illegible] morte [illegible] una forza già virile» come scrisse poi Colette. Quella visione in controluce rapì completamente la poco più che ventenne Colette: «Non ebbi occhi né orecchio che per lei». «Un timbro di voce che l'orecchio coglieva con gratitudine, il bianco senza sfumature del suo colorito, la [illegible] grande matassa [illegible] capelli castani, qua e là dorati ...».

«Fin [illegible] quel primo incontro, lo amai» scrisse molto tempo dopo Colette, rimasta per sempre rapita [illegible] all'istante iniziale, e ugualmente stupita: «Il sorprendente è che [illegible] rispose al mio sentimento». Un amore che non si curò dei matrimoni passeggeri: «Ci maritammo, ci smaritammo, ci rimaritammo». «Gli [illegible] passano, Marguerite resta».

E Marguerite che, più grande, passò per prima [illegible] lettera al tu, le [illegible] ricordando l'immagine del primo incontro: «La tua treccia interminabile ti avvolgeva come [illegible] serpente. Rivedo i tuoi occhi, il tuo piccolo mento appuntito, i tuoi capelli insieme composti e arruffati, risento il tuo accento che arrota le erre ...». Con il suo «enigmatico volto triangolare a muso di gatto», spezzettava interminabilmente mollica di pane sulla tovaglia. Colette le spiegò che era persa nel viso di lei.

Non ci furono ombre maschili sul loro amore che con gli anni divenne meno furioso ma non meno sensuale. Furono invece varie le ombre femminili, le sole che reciprocamente suscitassero gelosia in loro. Anche quando non si trattava di avventure erotiche, una semplice amicizia poteva suscitare tristezza profonda e senso irreparabile di abbandono. Tra [illegible] però una [illegible] particolare preoccupò Marguerite: l'infatuazione di Colette, che poi diventò il tempo di una breve stagione vero [illegible] per Renée Hamon. Una passione dell'età matura per una poco più che fanciulla, curiosa persona. Donna molto bella eppure poco femminile. [illegible] che Colette chiamò [illegible] piccolo corsaro» perché questo lei fece essenzialmente nella sua corta vita, viaggiare per le isole e i mari del Sud.

Contemporaneamente [illegible] lettere a Marguerite Moreno, Flammarion pubblica il molto più piccolo fascio delle *Lettres au petit* [illegible]re, testimonianza di quel tradimento. Colette vi fu indotta dalla tenacia della giovane Renée che mise, nella conquista [illegible] famosa e affascinante scrittrice, la [illegible] foga e determinazione che metteva nelle imprese del Pacifico. Alle lettere, nel volume che esce ora, sono alternati i brani del diario di Renée in cui annotava per ogni incontro avuto con Colette le frasi precise che lei aveva pronunciato. A farla cedere era pervenuta a furia di gran mazzi di fiori, che Renée coltivava personalmente. Il loro fu un amore flo[illegible].

Colette introdusse poi il piccolo corsaro in letteratura convincendolo a scrivere il racconto [illegible] propri viaggi. Volle che Marguerite condividesse la tenera amicizia. Lei [illegible] oppose. Renée morì anzitempo, con l'amata ad assisterla. E [illegible] calma tornò tra Colette e Marguerite, con una dolcezza nuova.

Gabriella Bosco

Stasera a Roma la finale

Strega, la parola ai traditori

ROMA

CHI tradirà? Chi nasconde l'asso nella manica? E chi invece il coltello? Chi avrà il coraggio - rischiando pericolose sanzioni - di [illegible] consegnare all'ultimo minuto la propria scheda al fattorino mandato espressamente dalla casa editrice, in modo che alle promesse seguano i fatti concreti e che il voto assicurato non venga convogliato verso altri lidi? Stasera [illegible] confronto [illegible] ninfeo di Valle Giulia, per questa quarantottesima edizione dello Strega, sarà serrato. A un pugno di voti l'uno dall'altro lotterà il duo Montefoschi-Sanvitale, tallonato da un pericoloso concorrente, Marcello Venturoli della Newton Compton in gara con *La stella di Giuditta*.

Mentre France[illegible] Sanvitale, che concorre con *Il figlio dell'impero* (Einaudi), [illegible] Giorgio Montefoschi, in lizza con *La casa del padre* (Bompiani), hanno dato carta bianca agli altri uffici stampa delle rispettive case editrici, pare che Venturoli non [illegible] sia risparmiato in prima persona, [illegible] innumerevoli colloqui e telefonate ai [illegible] 400 giurati. Sull'Einaudi si prevede che arriveranno a pioggia i voti della Mondadori che sponsorizza l'editrice dello Struzzo, di cui è comproprietaria tramite [illegible] Elemond. Ma si sussurra che a dar manforte alla Sanvitale vi [illegible] [illegible]che Raffaele Crovi, editore de *L'altalena* (Camunia), il libro di Maria Luisa Aguirre D'Amico piazzatosi al quarto posto in cinquina.

Anche se certamente non è da prendere sul serio, circola pure tra i più maligni [illegible] diceria secondo cui la simpatia di Crovi per la Einaudi-Mondadori sarebbe un doveroso atto di omaggio alla casa editrice che l'anno passato lo ha aiutato a vincere il Campiello con il [illegible] romanzo. Del resto Crovi è in procin[illegible] di publicare un nuovo libro, *La parola* [illegible] *figli*, che sta per uscire proprio per la Rizzoli.

I voti di Grazia Livi, che ha raccolto molti consensi nel bel mondo milanese, al quinto posto [illegible] cinquina con *Vincoli segreti* (La Tartaruga), dovrebbero trasmigrare in parte all'Einaudi e in parte a Bompiani. Montefoschi potrebbe arricchire così il suo bottino che si alimenta del serbatoio di voti Rizzoli-Bompiani. Resta la spina nel fianco della Newton Compton, la casa editrice romana che si dice capace addirittura di rastrellare un bel pacchetto di quasi 100 schede. Il [illegible] tico d'arte Venturoli era già entrato nella rosa dello Strega con *Io, Saffo* sempre per la Newton. Di questa casa editrice, Anne Maria Rimoaldi, responsabile della Fondazione Bellonci che organizza lo Strega, aveva cercato di liberarsi in passato con [illegible] modifica [illegible] regolamento che escludeva gli editori che non [illegible] una collana di narrativa [illegible] almeno [illegible] [illegible].

La Sanvitale e Montefoschi

Ma per quest'anno la Newton - ecco l'asso nella manica - potrebbe contare anche sull'appoggio della Mondadori [illegible] restituzione del favore di avere sostenuto l'anno [illegible] il candidato di Segrate, Domenico Rea, vincitore della precedente edizione. Ma è mai possibile che la Mondadori accetti [illegible] ghigliottinare una scrittrice come [illegible] Sanvitale? Comunque [illegible] mazzetta [illegible] voti che servirà a conquistare l'alloro sarà in ogni caso esigua. I giochi sono fatti. Stasera l'ultima parola spetterà ai traditori.

Mirella Serri

Giorgio Gori ha presentato la nuova stagione dell'ammiraglia Fininvest, per la prima volta campione d'ascolto

«Canale 5 cresce grazie alla Rai»

Nel prossimo anno più informazione e più svago

ROMA. E così Canale 5 [illegible] l'ha fatta. Per la prima volta nella decennale battaglia degli ascolti, ha battuto Raiuno per [illegible] intero [illegible] televisivo, che non è quello solare perché d'estate, la tv come la scuola, chiude. Dal 28 agosto '93 al 16 giugno '94 Canale 5 ha infatti ottenuto nell'intera giornata il 20,8% di share contro il 18,1 di Raiuno [illegible], quel che più conta, nel prime-time, regno assoluto fino a un anno [illegible] della prima rete Rai, Canale [illegible] [illegible] avuto il 20,2 e Raiuno il 19,8. Unica eccezione il [illegible] di febbraio dove Sanremo e il festival hanno riportato Raiuno ai fasti passati.

Naturalmente è una coincidenza, naturalmente gli esperti televisivi s'affanneranno a spiegare che legare due fenomeno diversi è atto da profani. [illegible] proprio l'anno in cui Silvio Berlusconi è diventato presidente del Consiglio, Canale 5, la sua [illegible] prediletta, quella che meglio lo rappresenta, è riuscita a piacere al maggior numero di italiani conquistando un primato a lungo inseguito. Casi della vita.

Ma che siano arrivati tempi nuovi anche per lo scontro Rai-Fininvest sul terreno dell'Auditel, lo si vede perfino da piccoli dettagli, apparentemente insignificanti. Se la vittoria fosse arrivata tre anni fa ci sarebbe stata una festa in un grande albergo romano, con hostess in minigonna alla maniera dei congressi di partito, e fiumi [illegible] champagne per incrociare i bicchieri in brindisi augurali. Ma la vittoria è arrivata adesso e allora ecco una conferenza stampa informale, in una stanzetta degli studi [illegible] con pessima aria condizionata, quattro gatti intorno a un tavolo e un paio di bottiglie di acqua minerale per vincere l'afa romana. Trionfalismi, zero. Non [illegible] il momento. Sarebbero stonati perché è [illegible] [illegible] la Fininvest avesse già vinto una guerra di gran lunga più importante. Il ragazzo Giorgio Gori, il capo di Canale [illegible] che mantiene l'aria da bambino sebbene il tempo passi anche per lui e che giura [illegible] ha alcuna intenzione di esser trasferito [illegible] forza a Raiuno [illegible] qualcuno [illegible] insinuato, parla solo di crescita di peso e autorevolezza. «Essendo diventati la rete leader abbiamo adesso responsabilità maggiori».

E qui si ferma il discorso ufficiale. (In Rai [illegible] i grandi capi di [illegible] rete avrebbero liquidato con tale velocità gli artifici retorici), e [illegible] torna a un linguaggio concreto, da mercato più che da mercante, [illegible] linguaggio di «capre e cavoli» da conciliare, dove le capre sono i contatti da vendere per ottenere sempre più spot, e i cavoli [illegible] i programmi da fare sempre meglio per ottenere anche l'assenso della qualità. Obiettivo per [illegible] stagione che [illegible] un 22% pieno, un obiettivo che potrebbe essere facilissimo se la [illegible] si ritrovasse con [illegible] nuovo consiglio d'amministrazione, e soprattutto nuovi direttori di rete, poco motivati a difendere le postazioni, e peggio talmente filo-governativi da non aver alcun interesse a farlo.

Sulla vecchia via maestra della tradizione e dell'innovazione Giorgio Gori promette quindi piccoli aggiustamenti editoriali convinto com'è che la tv come la biologia non sopporta salti improvvisi. La vittoria di quest'anno, spiega, è figlia di una Raiuno di Delai [illegible] concentrata sul prime-time qual era quella di Fuscagni e di una Raidue di Minoli meno attenta a [illegible] mezzogiorno [illegible] soap qual era quella di Sodano. La vittoria sperata della prossima stagione, ammesso che la Rai sia ancora in forze e [illegible] voglia di battersi, dovrebbe nascere secondo Gori da una doppia offensiva: quella sul terreno dell'informazione, affidata a Mentana, e quella sul terreno dello svago, che tocca direttamente a lui. «Dopo l'orgia di [illegible] tizie e commenti di Tangentopoli e dintorni, il pubblico ci pare abbia voglia di leggerezza e di sollievo. Ma anche [illegible] approfondimento».

E perciò giochi, varietà, risate, alcune favole di lusso [illegible] tate alla bella italiana, molto spazio alla «gente» perché, Fu[illegible] insegna, la «gente» ha sempre ragione, e un'informazione viepiù autorevole e credibile, visto che al momento il padrone del governo e quello della Fininvest è tuttora Berlusconi, quindi il rischio di non essere creduti dal pubblico per Canale 5 è un rischio teoricamente in agguato.

Direttore di una rete generalista e familiare, sempre più generalista e sempre più familiare, Gori si vanta di raccontare [illegible] Canale 5 la nostra realtà: «Guglielmi dice che Raitre è la rete della realtà, [illegible] anche noi con i nostri approfondimenti e i nostri sceneggiati facciamo altrettanto». Sarà, ma sono due realtà diverse: Guglielmi è il neorealismo italiano, Gori il cinemone americano. Mantenendo fermo il palinsesto propone quindi alcuni lifting [illegible] per non invecchiare e qualche novità, in orari peregrini, da sperimentare per vedere se funziona. «L'ideale è rassicurare con valori caldi - dice -. E aprire alcuni interrogativi, perché in un momento [illegible] me questo risposte non ce ne sono [illegible]. L'obiettivo? Inseguire e catturare l'insostenibile leggerezza della tv, mezzo aereo e volatile, tanto più permeante quanto più evanescente.

[illegible] Robiony

L'ALTALENA [illegible] SHARE dal 27/2 al 16/6

in % il valore dello SHARE

Rete	Valore	Share
Canale 5	1765	[21,3%]
Italia 1	1112	[13,4%]
Rete 4	914	[11,0%]
ALTRE	835	[10,1%]
RAIUNO	1504	[18,1%]
RAIDUE	1351	[16,3%]
RAITRE	816	[9,8%]

TOTALE ASCOLTO 8297 [Val. ass. x 1000]

Tutte le [illegible]

Castagna raddoppia e Fiorello aspetta

Fiorello: dopo l'estate, niente tv fino al prossimo gennaio

ROMA. Alberto Castagna torna a furor di popolo con «Stranamore» dall'autunno, su sollecitazione [illegible] centinaia di lettere e migliaia [illegible] telefonate. Fiorello invece, il reuccio del karaoke al lavoro anche d'estate, è scivolato a febbraio con un nuovo programma tutto da inventare. Ma Castagna a settembre torna anche all'ora di pranzo con «Complotto di famiglia», un talk-show con sit-com incorporata, che copia il programma di Baudo [illegible] lo nega, uno spettacolo chiamato a sostituire la fallimentare esperienza di «Sarà vero», unico neo nella carriera [illegible] Castagna.

Restyling per «Buona domenica» con il duo Gerry Scotti-Gabriella Carlucci, troppo volte battuto dalla «Domenica in» di Mara Venier: meno giochi per ragazzini e più pause a tirare il fiato, nella speranza di conquistare la famiglia italiana media, con nonno a casa. Venerdì, sabato e domenica intrattenimento puro: prima «Paperissima» del duo Columbro-Cuccarini, poi «La [illegible] l'ultima?» dell'altro duo Pippo Franco-Pamela Prati, e infine «Stranamore» del divo Castagna. In primavera è in calendario un nuovo talk-show «La vendetta» da affidare a un conduttore con faccia che regga la sfida.

Da dicembre arriva in prima serata «Amici» di Maria De Filippi [illegible] tredici puntate che [illegible] sanciscono la promozione a teledivа. Tra i film del lunedì l'americano e famosissimo «Basic Instinct» con Sharon Stone sfida sugli ascolti l'italiano «Io speriamo che me la cavo» con Paolo Villaggio: ma è una sfida per dire che si sa già come andrà a finire. Scarsi gli sceneggiati. Dopo la mitica «Scarlett» in onda a novembre ma che ha già annoiato tanto se ne parla, due favole di Lamberto Bava, l'ennesima «Fantaghirò» con la Marti[illegible] e l'inedita «Desideria» con Anna Falchi.

Novità maggiori nell'informazione. Nascerà un rotocalco televisivo sul modello [illegible] Oggi e Gente con le storie d'amore delle principessine [illegible] Monaco in primo piano e la [illegible] [illegible] e lacrimosa a far da piatto forte. Nascerà anche uno Spazio Tg5, con lunghe interviste sul modello dei «Faccia a faccia» di Minoli che non stonano [illegible]. E poi, grande arditezza, in terza serata, alla domenica si prova «Il bello, [illegible] brutto e [illegible] cattivo», rubrica settimanale di arte, dalla scultura ai video, che dovrebbe doppiare [illegible] [illegible] di «A tutto volume», la rubrica dedicata ai libri. Un'altra arditezza è «Otto millimetri», appuntamento [illegible] videoamatori quasi professionisti che con i loro filmini dovrebbero raccontarci [illegible] [illegible] l'Italia che non si vede in tv e come va il mondo che non finisce nell'Evelina.

La domenica mattina spazio rinnovato per Licia Colò con «La compagnia dei viaggiatori», giri intorno al mondo e chiacchiere sulla natura e sugli animali, il tutto per [illegible] lasciare troppo ascolto a «Linea verde» di Raiuno. [si. ro.]

Studio della M&CS con la Federazione italiana psicologi per pianificare le campagne pubblicitarie

Se il film è violento lo spot non fa vendere

All'indice «Il silenzio degli innocenti», «Suspiria» e «Hunter»

MILANO. I film violenti vanno dallo psicologo. Terapia d'urto non solo per le pellicole-spazzatura ma anche per opere come «Il silenzio degli innocenti», «Misery [illegible] d[illegible] morire», «Suspiria», «Profondo rosso»: solo dopo un'attenta «analisi», se assolti, potranno andare sullo schermo con una buona dote pubblicitaria. Se condannati, niente spot: il messaggio, racchiuso tra immagini impressionanti, [illegible] funzio[illegible].

Terapia più blanda per «Hunter», «Inferno di cristallo», «Shining», ma anche loro hanno bisogno di passare dal lettino dello «strizzacervelli» prima di [illegible] promossi.

E' una provocazione? No, proprio uno studio condotto dalla M&CS, centrale media che ha [illegible] compito di pianificare campagne pubblicitarie delle aziende sui mezzi di comunicazione, in collaborazione con la Federazione italiana psicologi.

Ecco [illegible] che cosa si tratta: «Abbiamo creato un programma denominato "I am" - spiega Mario Melo, amministratore delegato della M&CS - che coniuga i dati relativi all'audience con [illegible] e propri "cartellini rossi" affiancati ai film a rischio, [illegible] da non pianificare perché negativi per la pubblicità. In pratica alle aziende viene detto chiaro: [illegible] date soldi ai film violenti, sono nocivi, [illegible] fanno vendere. Il programma è riprodotto su tutte le comunicazioni della M&CS ai propri clienti. Una volta che le [illegible] tv forniranno alle società i propri palinsesti, verranno sottoposti al vaglio degli psicologi, ottenendo, appunto, il cartellino rosso o giallo a seconda del loro contenuto di violenza».

Tutto questo, tradotto in pratica, vorrebbe dire perdita di miliardi da parte delle tv in [illegible] di programmazione [illegible] idonea [illegible] ospitare il messaggio promozionale.

Dunque gli uomini dei palinsesti dovranno tenere conto del pa[illegible] degli psicologi, ma che [illegible] ne pensano i pubblicitari?

Per Gavino Sanna, il cantore dei buoni sentimenti, «è importante che qualcuno affronti il problema della violenza. Tutta[illegible] non [illegible] tratta di una vera scoperta: è evidente che non posso pianificare prodotti che dovreb[illegible] avere personalità positiva in un contesto sanguinoso o pieno di parolacce».

E la rivoluzione, per Sanna, è piuttosto un'altra: «Lo spot [illegible] ribella. La pubblicità ha finalmente conquistato una sua dignità, è cresciuta, e quindi ha il diritto di scegliere dove essere collocata. Se [illegible] vero che la brutta pubblicità offende i bei film, è altrettanto vero che un film violento offende la bella pubblicità. Ma attenzione a non generalizzare: [illegible] western con qualche morto spesso è positivo, perché trasmette dei messaggi edificanti».

Una scena del film «Il silenzio degli innocenti», al primo posto nella classifica tv che dal punto di vista pubblicitario «non rende»: non [illegible] acquistano i prodotti associati alle immagini impressionanti

Oliviero Toscani, l'autore [illegible] realismo a tutti i costi, non [illegible] d'accordo. Come sempre. «Gli spot fanno schifo, e non reggono il confronto neppure con i film [illegible] alto contenuto di violenza. Che, come dice la parola, perlomeno un contenuto [illegible] l'hanno. La pubblicità [illegible] ha valore, non regge il confronto. Insomma, gli spot sono più cretini del cretino».

E gli spettatori? A difenderli ci pensa Marco Testa: «Secondo me chi guarda la tv oggigiorno è più smaliziato di quanto si creda, e quindi non ha bisogno di grandi tutele. Benvengano, comunque, tutte le ricerche, specie quelle tecniche. L'importante è che [illegible] [illegible] troppo limitanti, perché si correrebbe il rischio di sottovalutare l'intelligenza degli spettatori. Che sanno riconoscere [illegible] film bello da [illegible] brutto e uno spot intelligente da uno cretino. Noi puntiamo dunque su campagne raffinate, [illegible] quella della Barilla, convinti che [illegible] pubblico sia in grado di capirle e apprezzarle».

Agnese Vigna

Serata parigina di Harry Connick, cantante americano rivelato in Italia da Arbore

«Vi farò scordare Frank Sinatra»

Uno stile tutto nuovo e un'allegria quasi tropicale

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Bel ragazzone dai muscoli di ferro e dai lineamenti marcati, Harry Connick jr. da New Orleans è conosciuto in Italia soprattutto per aver scritto le musiche del film «Harry ti presento Sally» e grazie ad una trascinante serata con il suo mentore Renzo Arbore, che se l'era portato a Firenze per farlo suonare in uno special su Raiuno. A chi è più appassionato [illegible] musica, nei cinque dischi che Harry ha inciso non sarà sfuggita [illegible] straordinaria somiglianza con la timbrica di Frank Sinatra: somiglianza che ricorreva [illegible] certo repertorio di canzoni polverose quanto affascinanti e della quale Connick si è un po' annoiato, come chiunque senta di [illegible] [illegible] da dire [illegible] proprio. Eccolo dunque, nel locale liberty «Le Bataclan» di Parigi, esibirsi in uno showcase dal repertorio del tutto inedito: canta e suona pianoforte e tastiere, in uno stile trascinante e scoppiettante di allegria quasi tropicale le can[illegible] [illegible] nuovo disco «She» (in uscita lunedì prossimo) nel quale imbocca una strada più personale e scanzonata, più giovanile ma ugualmente raffinata. Un disco scoppiettante di funky, ma per palati fini, dove non dimentica le lezioni del jazz e dello swing, ma le inserisce in un'atmosfera originale, mescolate con rock'n'roll sincopato («To love the language») [illegible] il Mardi Gras di New Orleans («Here Comes The big Parade»), con l'educazione al pianoforte classico («Booker», ballata dedicata [illegible] suo «insegnante»), in un [illegible]sieme molto «connickiano».

Circondato dall'aura del piccolo genio, Harry [illegible] la sua aria da patatone americano educato e un po' svagato, è uno che in realtà sa il fatto suo, e sul palco bisogna vedere che energia esprime, [illegible] i bravissimi musicisti neri, mentre traccia sapientemente confini fra sé e la tradizione del cajun e dello zydeco. Più tardi, fra gli ori e gli stucchi di [illegible] albergo parigino che ci ha fantozzianamente stupefatti, Connick spiega con modestia che ha scelto questo nuovo filone per far divertire [illegible] gente: «E' musica facile [illegible] suonare, che ho sempre suonato. Amo il jazz, ma voglio avere le chance di fare qualcos'altro. Il paragone con Sinatra è un grande complimento, ma dopo questo disco sono sicuro che nessuno [illegible] [illegible] ricorderà più». Poi quasi s'arrabbia a sentir nominare «anche» Jerry Lee Lewis, a proposito del suo modo [illegible] suonare [illegible] pianoforte: «Lui non è un vero suonatore di piano, [illegible] sì».

Non si adonta affatto, invece, se gli si chiedono notizie di un curioso incidente accadutogli qualche [illegible] fa, quando venne arrestato a New York - lui, figlio del Procura[illegible] Distrettuale di New Orleans - per possesso abusivo di armi. «E' [illegible] storia stupida. Non conoscevo le leggi dello Stato di New York, e sono arrivato all'aeroporto con una scatola che aveva dentro una pi[illegible]: era [illegible] regalo che dovevo fare. Ho denunciato agli agenti quel che conteneva la scatola, e loro mi hanno arrestato. Ho passato una notte in prigione e poi sono uscito: tutto qui». Il ragazzone [illegible] ama [illegible] paragonato a Sinatra e a Lee Lewis, però gli sembra normale regalare una pistola: vai a capire la gente.

Perché, dopo lo special con Arbore, non [illegible] è più fatto [illegible] da noi? «La mia [illegible] discografica ha deciso di farmi battere Francia e Inghilterra: ma io amo l'Italia e spero di venirci presto, magari per il tour europeo d'ottobre».

Marinella Venegoni

Arresto e carcere per una pistola «Ma era un regalo destinato a un amico»

Connick jr. sue le musiche di «Harry ti presento Sally»

Consegnati ieri sera i premi della stampa estera

Globi d'oro a Moretti Galiena e Silvio Orlando

ROMA. Nanni Moretti miglior regista, Anna Galiena e Silvio Orlando migliori attori. E' il verdetto sul cinema italiano dei [illegible] rispondenti stranieri (circa 600) che ieri [illegible] hanno assegnato i loro tradizionali riconoscimenti, i «Globi d'oro», nella sede della stampa estera a Roma.

Oltre a Moretti, premiato per «Caro Diario», alla Galiena e Orlando (rispettivamente per «Senza pelle» e per «Sud») i riconoscimenti sono andati ad Alessandro [illegible] Robilant, Andrea Purgatori e Ugo Pirro [illegible] sceneggiatori del film «Il giudice ragazzino», a Federico De Robertis per [illegible] [illegible]siche di «Sud» e a Blasco Giurato per la fotografia di «Una pura formalità», diretto [illegible] Tornatore.

Il Globo d'oro per la migliore opera prima è andato a Pasquale Scimeca, regista di «Il giorno di San Sebastiano».

«Caro Diario» di Moretti continua ad attirare pubblico nelle sale malgrado il caldo e il calcio: significa che «in Italia c'è pubblico per il buon [illegible]», sottolinea John Francis Lane, corrispondente della rivista «Screen International». A Federico Fellini la stampa estera dedica quest'anno la festa della premiazione, condotta ieri sera da Luciano Rispoli, ricordando [illegible] maestro con le musiche di alcuni suoi film interpretate dal compositore Gianfranco Plenizio.

Nanni Moretti

Un sondaggio rivela: i tedeschi considerano noiosa la musica leggera in tv

Cacciate il cantante, è di troppo

Un tappabuchi tra gli amatissimi giochi e quiz

BONN. Che noia mortale i cantanti in tv!

E' assolutamente indifferente se in video appaiono grandi nomi, come Tina Turner o Phil Collins, glorie locali come Marius Mueller-Westernhagen o Herbert Gronemeyer, o illustri sconosciuti. Al pubblico in ogni caso non piacciono, rivela un sondaggio tedesco, soprattutto se interrompono un varietà ricco di giochi a premi e quiz.

Il cantante è diventato il «tappabuchi» della televisione, la sua presenza è necessaria soltanto per concedere ai tecnici il tempo necessario al cambio della scena o per dare al conduttore la possibilità di sostituire l'abito, ma i telespettatori in quei minuti [illegible] pausa si annoiano a morte, cambiano canale e a volte provocano danni irreparabili per l'audience.

Solo il trentasette per cento dei tedeschi conferma di trarre un qualche piacere dall'intermezzo musicale. La maggiorparte lo considera una fastidiosa interruzione. C'è chi decide di fare un giro di telecomando per vedere cosa offrono gli altri canali (il 19 per cento), chi ne approfitta per sbrigare qualche piccolo compito rimasto in sospeso (il quattordici per cento), mentre il tre per cento si limita a non guardare. Questi i dati dell'istituto [illegible] demoscopia Forsa di Dortmund. Ma anche le cifre degli indici d'ascolto, registrate minuto per minuto per tutte le più importanti trasmissioni lo confermano. Da «Scommettiamo che» a tutti gli altri varietà popolari in Germania come «Soldi e amore» o «Luna di miele», le perdite si aggirano sul milio[illegible] di telespettatori. Appena apre bocca il cantante, l'indice di gradimento crolla.

Tina Turner

La colpa, dice Udo Juergens, capostipite dei cantautori tedeschi, è del playback. Ormai nessuno canta più dal vivo e le canzoni perdono la loro freschezza. In ogni caso, ammette, sono finiti i bei tempi in cui il cantante [illegible] l'attrazione della serata, il punto centrale dello show. «Adesso mi ritrovo spesso a cantare tra piattaforme semovibili e carrelli trasportatori e dallo sguardo del conduttore si capisce benissimo che preferirebbe che intonassi [illegible] il ritornello». Insomma giusto quel paio di secondi che servono per superare l'impasse.

Nell'era dei video-clips e dello zapping tutto deve andare più in fretta. Un «mestiere televisivo in via di estinzione», commentava il quotidiano «Die Welt».

Ed effettivamente alla televisione tedesca gli spettacoli musicali, gloria degli Anni Sessanta e Settanta sono scomparsi quasi integralmente per non parlare di quei programmi dove un cantante si esibisce dal vivo accompagnato dall'orchestra: ormai esistono solo nei ricordi di qualche nostalgico musicofilo.

Francesca Predazzi

Verdone play boy

BOROTALCO

1982, Raitre [illegible] 20,30; dur. 102'

Dura poco il sogno di un ingenuo ragazzone che viene scambiato per [illegible] play boy. La commedia impone a Sergio Benvenuti i due ruoli. Lui è Carlo Verdone, che è anche regista: lei è Eleonora Giorgi, eterna [illegible] fidanzata. In realtà Verdone è [illegible] venditore di testi musicali, ma la [illegible] collana è all'ultimo posto nelle vendite. Un vero sfacelo.

I DUELLANTI

1977, Tmc alle 23; dur. 102'

E' il film d'esordio del regista inglese, Ridley Scott, ex pubblicitario, tratto da un racconto breve [illegible] Conrad. Una storia di continue sfide a duello fra due rivali ambientata nelle guerre napoleoniche: Armand D'Hubert è un tenente us[illegible]ro impersonato da Keith Carradine; l'altro è l'ufficiale Gabriel Ferraud (Harvey Keitel). Quest'ultimo dopo aver sfidato il tenente per un futile motivo continua a perseguitarlo.

[illegible] COLORE [illegible]

1989, Raidue alle 23,35; dur. 104'

E' forse il migliore e il meno noto dei film recenti di Pasquale Squitieri. Vi si parla con crudo realismo degli extracomunitari in Italia. Protagonisti Salvatore Marino, Carolina Rosi, Victor Cavallo. Un giovane marocchino è l'amante di Miriam, una ragazza italiana. Il ragazzo viene accusato dell'uccisione di un diplomatico arabo [illegible] per questo ricercato dalla polizia di mezzo mondo. La ragazza lo raggiunge per prima, i due vorrebbero fuggire in Africa. Per procurarsi i soldi necessari a falsificare i passaporti i due non esitano a spacciare droga.

Chuck Norris torna in Vietnam per liberare i compagni in «Missing in action 2» [illegible] Raidue alle 20,40

[illegible] 2

1985, Raidue alle 20,40; [illegible]. 102'

Chuck Norris torna in Vietnam a salvare prigionieri. Lance Hool, [illegible] regista, gli impone un ruolo arduo: quello di un colonnello prigioniero dei vietnamiti insieme con altri soldati americani. Il comandante del campo vorrebbe imporgli una confessione («sono un criminale di guerra»), ma il colonnello americano resiste alle torture ed alla fine riesce a liberare anche i compagni.

ROSALIE VA A FARE [illegible] SPESA

1989, Italia 1 [illegible] 22,30; dur. 103'

Di Percy Adlon. Matrimonio americano con Brad Davis, per l'allegra ciccione bavarese Marianne Sägebrecht, specialista nel fare truffe [illegible] tutti i livelli, ma soprattutto nel fare acquisti [illegible] supermarket. Le carte di credito [illegible] la sua specialità. La sua vita [illegible] madre di sette figli così prospera...

BLACK EAGLE

1988, Italia 1 [illegible] 20,30; dur. 104'

Eric Karson, regista di film d'azione s'è rivolto alla nuova stella Jean Claude van Damme, tutto muscoli [illegible] ardimento, esperto in arti marziali. Qui [illegible] nei panni di un agente della Cia in missione a Malta. Il Kgb gli rapisce i due figlioletti. Scatta la controffensiva [illegible] Black Eagle che a nel karate non teme rivali.

OGGI

Il nuovo varietà di Raiuno alle 20.40 (*Beato tra le donne*, con Paolo Bonolis che sta diventando l'«uomo del giovedì» della rete), Ambrogio Fogar intervistato da Stella Pende dopo il terribile incidente che lo ha costretto all'immobilità (*Le ragioni del cuore*, Raidue, ore 22,25), in *Santabarbara* un personaggio partecipa a *La ruota della fortuna* (Raidue, ore 14,00). Raitre ricorderà Massimo Troisi con un servizio di Anna Maria Mori per il ciclo *Lo spettacolo [illegible] confidenza* realizzato [illegible] tempi di «Le vie del signore sono finite». Tmc manda la replica di *Argentina-Romania* (alle 10,00) e di *Brasile-Usa* (alle 13,45. Raiuno invece manda la replica [illegible] *Roma-Steaua* finale [illegible] Coppa delle Coppe del 1984, alle 3,35 di notte).

[illegible]

Bonolis, che in fondo è già stato «beato tra le donne» [illegible] tempi di *Non è la Rai*, dice che questo programma sicuramente non farà epoca, però potrebbe essere divertente, allegro. Il capostruttura Maffucci lo definisce «fresco». Si tratta di una competizione tra dodici uomini che fanno a chi canta, balla, intrattiene, corteggia meglio. Giudici duecento donne, presiedute da una qualche celebrità (stasera Pamela Prati, la prossima volta Marisa Laurito). Il regista è Pingitore, quello [illegible] *Bucce di banana* [illegible] del Bagaglino, tra i comici fissi c'è infatti Martufello, mentre Oreste Lionello farà delle apparizioni sporadiche. Descritto così, lo show sembra un incrocio tra Boncompagni e *Crème caramel*. La Rai [illegible] volta tanto fa sapere che il «format» del programma - cioè la sua struttura - appartiene alla Grundy Worldwilde ed [illegible] già andato in onda in Germania, Spagna, Scandinavia e Australia, con notevole successo.

[illegible] «A»

L'intervista a Fogar della Pende è commentata da un gruppo di ospiti che hanno passato o passano la vita rischiando. Dettaglio singolare: il nome di costoro comincia sempre per [illegible] oltre a Fogar (Ambrogio), c'è Adriano Panatta (motonautica), Alessandro Nannini (corse automobilistiche), Angela Bandini (immersioni in apnea), Andrea Montermini (formula 1, è il pilota che ha avuto l'incidente al Gran Premio di Spagna), Alberto Pradella (fondatore del primo centro italiano di salto con l'elastico).

[illegible]

«Sorrisi» ha fatto [illegible] sondaggio sul seguente tema: «Per cinque miliardi fareste l'amore con la vostra compagna o compagno sul campo di gioco durante l'intervallo della finale della Coppa del Mondo di calcio, ripresi in primo piano dalle televisioni di tutto [illegible] mondo?». Il 53.7 per cento ha risposto di «no» e ben il 46.3 ha risposto di sì. La S & G di Milano, incaricata della ricerca, ha fatto sapere che costoro sono in prevalenza giovani e giovanissimi, di classe sociale media o mediobassa, attratti piuttosto dall'impresa [illegible] dal denaro. Tra quelli che hanno risposto «no» prevarrebbero, nelle donne, le ragioni morali [illegible] di gusto e negli uomini a queste si mischierebbe [illegible] timore di fare cilecco.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bonolis, Nannini

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (8158991); 7 (6571); 7,30 (9858); [illegible] (2277); 8,30 (8810); 9 (6938); 9,30 (4758838), 10 (37738), 11 (2113200); 12,30 (46571); 13,[illegible] (5868); 18 (33465); [illegible] (765); 23 (57007); 24 (57576)

- 6,45 **Uno mattina-Estate**, attualità, con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)
- 9,55 **Nancy, Sonny [illegible] Co.**, telefilm. *Colpo di fulmine* (1170282)
- 10 — **Scimmie, tornatevene a casa!**, film commedia, di Andrew V. McLaglen (Usa '67). Con Maurice Chevalier, Dean Jones (0)
- 11,35 **Uno mattina-Utile futile**, attualità (8316376)
- 12,35 **La signora in giallo** (1719764)
- 14 — **Tg 1 - Speciale Usa '94** (64264)
- 14,20 **[illegible] ritorni [illegible] mente** (8798574)
- 14,25 **Attacco [illegible] Costa di Ferro**, film [illegible] Paul Wendkos, (Usa '67). Con Lloyd Bridges, Andrew Keir (3158184)
- 15,55 **Solletico-Vacanze** (7483755)
- 16 — **I ragazzi del Mundial** (5087376)
- 17,05 **Danger Bay**, telefilm (4179910)
- 17,30 **Gli Antenati**, cartoni (71649)
- 17,55 **Oggi al Parl[illegible]** (9382945)
- 18,20 **Mi ritorni in mente**, varietà (404303)
- 19 — **Cerimonia di apertura [illegible] XXVI Giochi della gioventù**. [illegible] Torino. (6194)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (83842)
- 20,40 **Beato tra le donne**, varietà. Con Paolo Bonolis. (1ª). (7794571)
- 23,10 **Premio Strega**, attualità. Con [illegible] Angelini. (1943465)
- 0,20 **Sapere**, documenti (20040)
- 0,50 **[illegible]**, sceneggiato ('58) (3054427)
- 1,45 **Concerto sinfonico**, musicale. Musiche di Mozart. Direttore Wolfgang Sawallish. (3741934)
- 2,15 **Tg** (25782137)
- 2,20 **Senza rete**, varietà (5598999)
- 3,30 **Tg** (9002578)
- 3,35 **Calcio. Steaua Bucarest-Roma**. Coppa delle Coppe 1984. (4927412)
- 5,10 **[illegible] Club** (8589972)
- 6 — **Euronews**, attualità (43897359)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8936262); 13 [illegible]23); 17.15 (4272397); 19.45 (520945); 23,15 (9567194)

- 6,30 **Videocomic**, varietà (8772378)
- 7,10 **Mille capolavori**, documenti (4859823)
- 7,20 **Quante storie. Nel regno della natura**, documenti (4619200)
- [illegible] **Simpatiche canaglie**, telefilm (6469765)
- 8,30 **Cuore di Marco**, cartoni (4748552)
- 8,55 **Telespin**, cartoni (2949129)
- 9,25 **Antenati**, cartoni (4748291)
- 9,50 **Furia**, telefilm (4570842)
- [illegible] **Quando si ama**, telenovela (4694920)
- 11,50 **I suoi primi [illegible] anni**, attualità (4188692)
- 12,05 **La clinica [illegible] Foresta Nera**, telefilm (8328113)
- 13,30 **Tg 2 - Dribbling [illegible]** (6910)
- 14 — **Santa Barbara**, telenovela (6817674)
- 14,50 **Beautiful** (6534484)
- 15,35 **Agguato nel sole**, film western di R. G. Springsteen (Usa '67). Con George Montgomery, Yvonne De Carlo, Tab Hunter (5177281)
- 17,20 **[illegible] 5113**. *I lautisti dell'Anatolia* (962991)
- 18,10 **Sportsera** (7394303)
- [illegible] **Meteo 2** (8506200)
- 18,25 **In viaggio [illegible] Sereno variabile** (9625620)
- 18,35 **Il commissario Koster**, [illegible]film. *L'amico* (7832129)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (2539945)
- 20,20 **Se io fossi Sherlock Holmes**. Con Jocelyn (7697587)
- 20,40 **Missing [illegible] Action 2**, film [illegible]ventura di Lance Hool. Con Chuck Norris, Soon Teckoh (982765)
- 22,25 **Le ragioni [illegible] cuore**, attualità (2509533)
- 23,35 **Il colore dell'odio**, film [illegible] di Pasquale Squitieri. (Italia, '[illegible]). Con Salvatore Marino, Carolina Rosi, Victor Cavallo (9707738)
- 1,10 **Atletica leggera. Sport e solidarietà** [illegible] Lignano Sabbiado[illegible] (Udine) (7318717)
- 2,10 **Videocomic**, varietà (6328972)
- 3 — **I condottieri**, film di Luigi Trenker (Italia, '37) (9670717)
- 4,25 **[illegible] sbaglio di essere vivo**, prosa. (Italia, '56). (88778088)
- 5,15 **Le comiche di Ridolini** (52929392)

RAITRE

Telegiornale: 12 (26262); 14 (1465); 19 (939); 19,30 (35262); 22,30 (20936); 0,30 (9321865)

- 6,45 **Lotirazole**, documenti (639[illegible]113)
- 7,15 **[illegible]** (3037281)
- 7,30 **Passaporto** (1026)
- 8 — **Enciclopedia** (1211303)
- 8,45 **L'occhio magico** (3644649)
- [illegible] **Viaggiando [illegible]** (6379303)
- 10,15 **Il tono [illegible] convivenza** (1677804)
- 11 — **Enciclopedia** (2116484)
- 11,45 **Giro [illegible]** (9136197)
- 12,15 **Tgr - Economia** (8133007)
- 12,20 **I mostri 20 anni dopo**, telefilm (3219842)
- 12,45 **Un nonno, quattro nipoti, [illegible] cane**, telefilm (57823)
- 13,10 **Vita [illegible] st[illegible]**, telefilm (784216)
- 13,40 **Schegge**, documenti (2494007)
- 14,30 **Ciclismo. Giro [illegible] Francia**, quinta tappa (69484)
- 16,30 **Tuffi**. Meeting [illegible] Bolzano (4603755)
- 17,15 **Scherma. Campionati del mondo**, da Atene (3421755)
- [illegible],30 **Equitazione** (48397)
- 18,45 **Tg3 - Sport** (588842)
- 19,50 **Blobcartoon**, cartoni (2253736)
- 20,30 **Borotalco**, film
- — **«Patente» di Luigi Zampa con [illegible]**. ('54) (28755)
- 22,45 **Troisi**, doc. (130945)
- 23,50 **Processo ai Mondiali** (6562378)
- 1 — **Fuori orario** (8322514)
- 1,38 **Fantasmi a Roma**, film (4880175)
- 3,10 **Tg3 - Notte edicola** (8986446)
- 4,40 **Viva Django**, film (9740885)
- 5,10 **Tg3 - Notte edicola** (87135446)

CANALE 5

Tg 5: 13 (48840); 17,55 (4216282); 20 (7113); 24 (8885224)

- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina**, attualità (4080571)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, va[illegible] (4070194)
- 11,30 **Sposati con figli**, telefilm. *Vado a vivere da sola* (2674)
- 12 — **Sì o no**, quiz. Con Claudio Lippi (73026)
- 13,35 **Beautiful**, soap [illegible]. Con Ronn Moss. (331868)
- 14,05 **Forum estate** (114007)
- 15 — **I Robinson** (5303)
- 15,30 **Otto sotto un tetto** (3262)
- 16 — **All'arrembaggio Sandokan**, cartoni (4991)
- 16,30 **Cantiamo insieme**, cartoni (44194)
- 16,45 **La villa stregata** (111945)
- 17 — **Principe Valiant**, cartoni (31533)
- 17,20 **L'incredibile [illegible]**, telefilm (6108282)
- 17,30 **T-Rex**, cartoni (55113)
- 18 — **Ok il prezzo [illegible] giusto**, quiz. Con Iva Zanicchi. (19904)
- 19 — **La ruota [illegible]la fortuna**, quiz. Con [illegible] Bongiorno, Paola [illegible]rale. (2228)
- [illegible] **Superkaraoke**, varietà. Con Fiorello. Regia di Mario Bianchi. Da Urbino. (82823)
- 22,30 **Innamorati pazzi**, telefilm. *Sommerso dai ricordi* (0820)
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (69910)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6780243)
- 2 — **[illegible] 5 - Edicola** (2884359)
- 2,30 **Sposati con figli**, telefilm (2862750)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (2870779)
- 3,30 **[illegible] sotto [illegible] tetto**, telefilm (2873066)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (2874595)
- 4,30 **I Robinson**, telefilm (1684205)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (1685934)
- 5,30 **Arca [illegible] Noè - Itinerari** (1688021)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (13770232)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1810620); [illegible] (2397); 19,30 (6842)

- 6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni (37730910)
- 9,30 **[illegible]**, telefilm. *Una sbandata per Coy* (18113)
- 10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm. *Ballata per una signora in blu* (82129)
- 11,30 **A-Team**, telefilm. *Occhio! Tagliategna taglieggiati* (2021571)
- 12,30 **Fatti [illegible] misfatti**, attualità (79639)
- 12,40 **Studio sport** (9318904)
- 12,45 **Papà Gambalunga**, cartoni (9600789)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix** (6889739)
- 13,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni (19484)
- 13,55 **Ciao Ciao News** (4020282)
- 14,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Giallo al Tropicana* (3216)
- 15 — **Body Rock**, film-commedia di Marcelo Epstein. (Usa, '84). Con Lorenzo Lamas (99113)
- 17 — **Baywatch**, telefilm. *L'isola dei pirati* (78755)
- 17,55 **Wrestling report** (6018264)
- 18 — **I miei due papà**, telefilm. *Mo[illegible] mercato* (7755)
- 18,30 **Baby Sitter**, telefilm. *Baby sitter cercasi*. Con Scott Baio (8674)
- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *L'insegnante perfetto*. Con Alan Thicke. (8571)
- 20 — **Mai dire Mondiali**, sport (5755)
- 20,30 **Black Eagle**, film avventura di Eric Karson. Con Jean-Claude van Damme (80495)
- 22,30 **Rosalie [illegible] a far la spesa**, film fantastico di Percy Adlon (Ger. '[illegible]). Con Brad Davis, Marianne Sägebrecht (73129)
- 0,20 **Studio sport Usa '94**, con Massimo De Luca (2428840)
- 1,[illegible] **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm (8811175)
- 2,30 **A Team**, telefilm (4743243)
- 3,30 **Baywatch**, telefilm (4354359)
- 4,30 **Hazzard**, telefilm (4330779)
- 5,30 **I miei due papà**, telefilm (1686863)
- 6 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (15570214)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,30

- 7,30 **Love Boat**, telefilm (2305587)
- 8,15 **Valentina**, telenovela (3662868)
- 9 — **Buona giornata**, varietà (29939)
- 9,15 **Pantanal**, telenovela (4758874)
- 9,45 **Guadalupe**, telenovela (1687281)
- 10,30 **Maddalena**, telenovela (6841688)
- 11,40 **Antonella**, telenovela con Luis Luque (5748804)
- 12,05 **Gioco delle coppie beach**, quiz (8313281)
- 13 — **Sentieri**, soap opera (1ª) (82282)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (2ª) (83378)
- 15 — **L. A. Law: avvocati a Los Angeles**, [illegible] con Jimmy Smit (80026)
- 16 — **Principesse**, telenovela (84842)
- 17 — **Topazio** (1ª parte) (83200)
- 17,35 **Topazio** (2ª parte) (80754)
- 19 — **Funari news**, attualità (1869113)
- 20,30 **Matrimonio proibito**, telenovela [illegible] Miguel Palmer (24397)
- 22,30 **Raffaella Carrà Show**, varietà (82253)
- 0,30 **Rasse[illegible] stampa** (4764427)
- [illegible] **Top Secret**, telefilm (1227779)
- 1,50 **Marcus Welby**, telefilm (7238972)
- 2,40 **Rassegna stampa** (8199872)
- 2,50 **Love Boat**, telefilm (6323885)
- 3,40 **L. A. Law: Avvocati a Los Angeles**, telefilm (5295808)
- 4,30 **Murphy Brown**, telefilm (6261576)
- 4,50 **Rassegna stampa** (3335717)
- 5 — **Marcus Welby**, telefilm (3242779)
- 5,50 **L. A. Law: avvocati a Los Angeles**, telefilm (1720088)
- 6,40 **Top Secret**, telefilm (49320030)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 12; 15; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30
6,23 Gr - Iloka, istruzioni per l'uso; **7,20** Gr Regione; **7,48** Oroscopo; **8,34** [illegible] - Quando il calcio diventa [illegible]; **9,05** Gr - Radio anch'io. Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno con Max Pre[illegible]; **13,30** Gr - Gossip. Tra le 14 e le 18 il Gr presenta Ciclismo: 81 Tour de France. 5ª tappa: Portsmouth. Fasi finali e arrivo. **16,30** Gr - Express. **17,30** Gr - Speciale sport Usa '94; **19,21** Ascolta si fa sera; **22,05** 1858-1870, dagli Stati alla Nazione; **22,49** Oggi al Parlamento.

RADIODUE: [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
6 [illegible] buongiorno di Radiodue. **8,45** Ieri al Parlamento; **6,05** Gnocchi esclamativi; **8,15** Chidovecomequando; [illegible] muro di gomma; **9,12** Magic Moment; **9,38** [illegible] Zorro. **10,01** I [illegible] delle mele; **10,48** Le [illegible] di traverso; **12,10** Gr Regione, **12,54** Tilt, **14,08** Trucioli; **14,19** Ho i miei buoni motivi; **16,37** I di dell'ozio; **17,10** Giri di boa; **20** Trucioli; **20,12** Dentro la sera, **21,32** Dieci [illegible]schi, una vita: «Ma l'amor [illegible] con [illegible]e», **22,15** Planet rock; [illegible] Raiovit[illegible].

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,30
[illegible] Ouverture; **7,30** Prima pagina; **9,01** Appunti di volo; **11,30** Opera senza confini, **13,15** Mutello; **13,45** Concerto sinfonico; **15,30** Un'estate americana: [illegible] On [illegible] road, **17,10** Note di viaggio, **17,35** Futura. Scienza e tecnologie; **19** [illegible] di viaggio; **19,04** Il caffè, [illegible] concerto sinfonico; **23,20** L'inferno di Dante; [illegible] Radiotre notte classica.

TMC [illegible]

Telegiornale: 14 (8058858); 18.45 (635533); 22,30 (4210)

- 7 — **Euronews** (5463842)
- 8,30 **He Man**, cartoni (8542)
- 9 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm
- 10 — **Usa '94** replica di una partita (42887874)
- 11,50 **Sale, Pepe e Fantasia**, con Wilma De Angelis (2872571)
- 12,30 **Dallas**, serial (89623)
- 13,30 **Tmc Sport Usa '94** (82674)
- 13,45 **Usa '94** replica di una partita (1078849)
- 16,45 **Tour de France** (4052809)
- 18,30 **Tmc Sport Usa '94**, 2ª parte (39262)
- 16,45 **L'angelo [illegible] ring**, film. Con Paul Douglas, John Derek, Cesar Romero. Regia Alvin Ganzer (4560303)
- 18,30 **L'altra America** (45151)
- 19 — **Il marchio di sangue**, film (36620)
- 21 — **Ciclismo - Speciale Tour de France** (3533)
- 21,30 **Mondocalcio Usa '94** (80755)
- 23 — **I duellanti**, film. Con Keith Carradine, Harvey Keitel, Edward Fox. Regia Ridley Scott (3381620)
- 0,50 **Usa '94** replica di una partita (2840224)

TELE +1

- 17,40 **Il viaggio [illegible]** (1666200)
- 18,55 **Bugie allo specchio** (3343552)
- 20,40 **Il padre della sposa** (889465)
- 22,30 **Mio papà [illegible] papà**, film (57814026)
- 3,30 **Femmina folle** (60940885)

TELE +3

- 23 — **Pinocchio** (734026)
- 1 — **Musica in c[illegible]** (7697040)
- 1,09 **Concerti classica** (461833156)

TELE +2

- 13,30 **Sportime**
- 14,30 **La grande box** (357295)
- 15 — **Mountain bike** (807754)
- 15,30 **Windsurf** (935533)
- 16 — **Biliardo** - Mondiali Pro. 7 torneo (750228)
- 17,30 **Scherma** (8463991)
- 18,15 **Rugby** (5182200)
- 19,45 **Telesport** (425281)
- 20 — **Sportime quiz** (698533)
- [illegible] **Rugby** (399842)
- 22 — **Biliardo** - Mondiali Pro. 7 torneo (921465)
- 23,30 **Bolinando**, rubrica di vela (315755)
- 24 — **Midnight club** (80755358)

VIDEOMUSIC

- 18,35 **[illegible] rock** (6879736)
- 20 — **Segnali [illegible] fumo** (247755)
- 20,30 **Caos live** (246026)
- 21 — **The Mix** (499281)
- 22 — **Pet Shop Boys**, special (227991)
- 22,30 **Rock Revolution** (683674)

[illegible]

Telegiornale: 15 (84281), 17 (31020), 18 (15571), 19,30 (3810); 20 (8173250)

- 19 — **Blu news**, sport (1939)
- 21,15 **Semplic. Maria** (54873277)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza **(02) 210.730.70**

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai 1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

Il balletto della trasgressiva coreografa inaugura con successo Torino Danza

Coppélia di Marin 24 Barbie scatenate

Le scatenate «Coppélie» intorno a Coppélius, in un momento del balletto ■ Maguy Marin

TORINO. Ora Coppélia non è più solo l'automa replicante inventato da E. T. Hoffmann e tradotto da Délibes in un balletto nel 1870, ma viene moltiplicata per 24 bionde Barbie in minigonna rossa e tacchi a spillo. Lo sberleffo femminista di Maguy Marin all'immaginario maschile ■ spinge al grottesco di presentare una squadra di girls platinate (anche maschi travestiti) che sbeffeggiano il vecchio Coppélius e il giovane Franz. La «Coppélia» della trasgressiva coreografa francese è stata presentata con successo per la prima volta in Italia ad apertura ■ Torinodanza al Regio, affollato a dispetto della concomitanza della partita. Del resto anche ■ scena si è visto giocare al pallone in una anonima periferia di casermoni, ove ragazzi si incontrano, flirtano, corrono in bicicletta. Come nella storia origi■, appare ad un balcone ■ bella ragazza che legge. Ma tutto in un filmato che percorre parallelamente a quanto avviene in palcoscenico l'intero spettacolo E la bambola di Coppélius resta affidata interamente alla celluloide, dapprima nei provini del vecchio scienziato pazzo e poi nel film che Coppélius e Franz ammirano dopo essersi ubriacati di champagne. Non c'è, come nella stupenda versio■ stile «Belle époque» di Roland Petit, il valzer della bambola con il vecchio viveur dopo ■ brindisi, ma solo la grottesca allucinazione dei due che vedono popolarsi il salotto ■ Coppélie sempre più scatenate in danze che sembrano la parodia di taluni music-hall di second'ordine della vecchia Parigi. Il colmo è raggiunto con i due uomini costretti a travestirsi ridicolmente: Coppélius da spagnola con ventaglio e Franz da scozzese con gonnellino, appunto per danzare il bolero e la giga previsti dalla partitura di Délibes.

La versione di Maguy Marin è ridotta in un unico atto e non prevede il terzo atto con il «divertissement» della campana e della preghiera. Ma parte della musica, valzer delle ore e galop, è recuperata per il frenetico finale delle 24 Coppélie 24

Volendo fare i sofistici, si potrebbero trovare richiami colti: all'inizio di «West Side Story» nelle bande di ragazzi di periferia e poi nelle Willi di «Giselle» e delle Ombre di «Bayadère», ■ addirittura delle «Biches» della Nijinska nei divani che danzano Forse l'educazione classica della Marin ha lasciato queste memorie e ■ Lyon Opéra Ballet le interpreta con mirabile base accademica. La Swanilda di Françoise Joullié nasconde la sua bravura tecnica di base mascherandosi da ragazzina tremenda d'oggi, più vicina a Madonna che alle stelle del balletto. E bella ed enigmatica come si conviene è la Coppélia ■ Mario Brown. Josu Zabala è un Fra■ scatenato dall'arrivo in bicicletta a quando si arrampica sui cornicioni per raggiungere la donna sognata. Infine il sessantenne Nersen Boyadjian non deve mascherarsi molto con il ■ barbone bianco per ricordare il professor Unrat dell'«Angelo azzurro». Fumando Gitanes e guardando al microscopio la genesi della sua creatura artificiale è molto più vicino alla nostra ingegneria genetica che ■ al costruttore ■ giocattoli d'un tempo. Impassibile, come si trattasse di ■ esecuzione tradizionale del balletto di Délibes, Laurent Pillot ha diretto con puntualità l'orchestra del Regio ed ha diviso con i danzatori le calorose accoglienze.

Luigi Rossi

Carlo Felice, la stagione al via da settembre: 10 opere, 2 balletti, 10 appuntamenti sinfonici

Rinasce il Festival di Nervi nel nome della Bausch

Le è stata chiesta una creazione originale ispirata a Genova

GENOVA. Dieci opere, due balletti, dieci appuntamenti sinfonici per un totale di 420 manifestazioni (comprese quelle collaterali e quelle gratuite): questa in cifre la stagione artistica del Carlo Felice che si inaugurerà nel prossimo settembre e si protrarrà fino al luglio '95, mese in ■ potrebbe risorgere ■ Festival del Balletto di Nervi per ■ quale esiste un accordo di massima fra l'Ente lirico e il Comune di Genova: c'è, tra l'altro (ma ■ notizia non ■ ufficiale), un progetto di collaborazione con Pi■ Bausch alla quale sarebbe stata richiesta ■ creazione originale ispirata a Genova.

Le crisi finanziaria del settore (per il Carlo Felice vanno aggiunte le difficoltà derivanti ■ un contributo ordinario «minimo» da anni integrato ■ provvedimenti straordinari che non danno tuttavia certezze e garanzie per il futuro), ha condizionato le scelte del direttore artistico Niccolò Parente che ha puntato su titoli popolari per assicurarsi una buona affluenza di ■.

Fa eccezione, nell'ambito operistico «Don Chisciotte» di Massenet (dal 19 febbraio, protagonista Ruggero Raimondi) mai rappresentato a Genova; una novità cittadina è anche «La pulzella d'Orleans» di Ciaikovskij che il Teatro di Odessa allestirà al Carlo Felice in settembre in avvio di stagione. Il cartellone lirico vero e proprio si aprirà il 2 dicembre con «L'olandese volante» di Wagner, diretta da Spiros Argiris (fra gli interpreti Bernd Weikl e Gabriela Benachkova) e proseguirà (dopo il balletto di Gades «Fuente ovejuna» ■ una ripresa dell'«Elisir d'amore» visto pochi ■ fa) con «La sonnambula» (dal 17 gennaio: direttore Daniel Oren, interpreti principali Mariella Devia e Ramon Vargas). «Le nozze di Figaro» di Mozart (dal 24 marzo, direttore Gianluigi Gelmetti, fra gli interpreti Leo Nucci, Ferruccio Furlanetto, Cecilia Gasdia e Daniela Dessy), «Madama Butterfly» di Puccini (dal 23 aprile, direttore Daniel Oren, interprete principale Raina Kabaiwanska) ■ «Falstaff» di Verdi (dal 27 maggio, direttore Aldo Ceccato, fra i protagonisti Renato Bruson, Bruno Pola, Alida Ferrarini e Luciana Serra).

In giugno, in chiusura, Gavazzeni dirigerà «Il tabarro» di Puccini e, per la prima volta, nella sua lun■ carriera, «Pagliacci» ■ Leoncavallo: ■ regia ■ dittico verista sarà di Giuliano Montaldo.

Roberto Iovino

STASERA ESTATE

Pooh in versione acustica ■ Vigevano Beppe Grillo fa sua la piazza a Rieti

MUSICA - A ■ **Giorgio Canavese**, Castello Biandrate, ore 20, ■ Trio Debussy. A **Ferrara** si inaugura Aterforum Festival, manifestazione dedicata al repertorio musicale antico e contemporaneo. A Palazzo Giulio d'E■, 21,15, prima esecuzione italiana di «Young's Dorian blues in G» con La Monte Young The Forever Bad Blues Band. A **Montecatini**, Terme Regina, ore 21, l'Orchestra della Toscana in opere di Haydn, Mozart. ■ **Macerata**, teatro Lauro Rossi, 21,30, «Diva!», con Michael Aspinall.

DANZA - A **Pistoia**, piazza Duomo, 21,15, il Balletto di Toscana in «Giulietta ■ Romeo», coreografie di Fabrizio Monteverde.

■ - «Don Chisciotte» di Roberto Solci in scena da stasera al teatro Rasi di **Ravenna**. Si tratta di ■ prima assoluta diretta dallo stesso Solci, regia ■ Piero Fenati. Sul palco Paoletta Marroccu, Stefano Consolini.

TEATRO - Al teatro Greco di **Taormina** la prima edizione di «Jesus Christ Superstar», di Webber e Rice. Direzione musicale di Dino Scuderi, regia di Massimo Piparo. A **Porto Ercole**, piazza S.Barbara, ore 22, «Camera ■ ritatis», di Ricchi- Belocchi. «Piazze italiane tra passato e futuro» è il nuovo recital di Beppe Grillo presentato in piaz■ ■. Battisti a **Rieti**. Al Teatro Romano di ■ (Firenze), 21,30, prima nazionale di «Non io. Sabina e le altre», scritto e interpretato da Sabina Guzzanti, regia di Giorgio Gallone. A **Sant'Arcangelo ■ Romagna** (Forlì), Castello d'Elsi■e, 23,30, «Mal d'Hamlò», scritto, diretto e interpretato da Enzo Moscato. A **Bologna**, spazio Ruvido, debutta «Ruvido sexy comic circus», di Francesco Freyrie e Daniele Sala che firma pure la regia. A **Vignola**, Assemblea Teatro nel nuovo allestimento di «In fra li casi», scritto e diretto da Renzo Sicco. A **Roveredo in Piano** (Pordenone), 21,15, la rappresentazione «I balconi sul canalazzo», di Alfredo Testoni.

FESTIVAL - Si inaugura a **Milano**, spazio Acquatica, «Sonoria», una tre giorni di concerti ■ di appuntamenti. Tra i big sul palco oggi Huey Lewis & the News, Whitesnake e Aerosmith. Informazioni presso la Barley Arts - 02 7600.9400. A **Pelago** (Firenze), al via il festival «On The road», incontri ■ musicisti e artisti della strada. Apre Eklezmer con Faisal Taher e Klezmer Ensamble.

Paolo Rossi in scena a Correggio

POP ROCK e ■ - Alla Capannina di **Forte dei Marmi**, John Lurie & Lounge Lizards. Pooh a **Vigevano**; Roberto Vecchioni a **Marina di Pietrasanta**; Grant Lee Buffalos Strange Fruit a **Poggio Catano**, A **Porto d'Ascoli**, per «Musica Viva - Musica in giro», Agita Brasil. Irio De Paula a **Montemarle**; Consorzio Suonatori Indipendenti a **Sale di Spilimbergo**; F.F.F. a **Napoli**. Il rocksinger americano John Hiatt inaugura a **Correggio** il Festival che annovera nel programma le esibizioni di Elvis Costello, Paolo Rossi, Mau Mau, Daniele Silvestri a **Pozzuoli**; Stadio a **Vignola** (Modena);
Lionel Hampton & The Golden Man of jazz a **Fano** dove suona anche Alessio Urso Quintet & Ingrid Jensen.

LA CITTA' DEI TELEFONI

NEC P 100
Autonomia in attesa 22 ore
120 min di conversazione
prezzo cod. A

MARTIN DAWES CELLY
2 batterie in dotazione + carica batterie rapido - autonomia 16 ore
prezzo cod. A

MOTOROLA STORNO
Autonomia in attesa 12 ore
60 min di conversazione
prezzo cod. A

PANASONIC EBKJ 3650 IT
Autonomia 11 ore - 50 numeri in memoria - carica batterie rapido
prezzo cod. B

NOKIA CITYMAN 101
Autonomia in attesa 11 ore
50 min di conversazione
prezzo cod. B

ITALTEL NIBBIO
Autonomia in attesa 8 ore
100 memorie
prezzo cod. B

MOTOROLA MICROTAC 7200
2 watt - autonomia 12 ore
Il più sottile telefono GSM
prezzo cod. E

CODICI PREZZI

cod. A : da [illegible] a [illegible]
cod. B : da [illegible] 800.000 a [illegible]
cod. C : da £. 900.000 a £. 1.000.000
cod. D : da £. 1.000.000 a £. 1.200.000
cod. E : da £. 1.200.000 a £. 1.400.000
cod. F : da £. 1.400.000 a [illegible]

Nei giorni 7/8 /9 Luglio Grande Dimostrazione di tutta la gamma di telefoni cellulari :

OKI

In presentazione tutte le ultime novità. Dimostrazioni no-stop da parte dei tecnici della casa. Installazione immediata in serie. Supervalutazione dell'usato. Prezzi particolari.

OKI TRILLY

Peso 265 gr.
Autonomia in attesa 8 ore
Autonomia carica con batteria lunga durata 23 ore in attesa

prezzo cod. B

Proteggi il tuo telefonino !

Con la nuova protezione universale il tuo cellulare viene protetto dalla sabbia,dal sole, dalla polvere e diventa impermeabile all'acqua !

NOVITA' ASSOLUTA PER LA TUA ESTATE !

£.49.000

OKI MAESTOSO

Peso 230 gr. In dotazione:
2 batterie - carica/scarica batterie viva voce - auricolare - microfono cavo accendino auto supporto auto - custodia autonomia 24 ore in attesa

prezzo cod. F

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino

COMIT 695,59 (+0,63%)
G V L M M

Bot per 15 mila miliardi

Il Tesoro ha disposto per il 15 luglio un'emissione di bot per complessivi 15 mila miliardi: in particolare si tratta di 3750 miliardi di trimestrali con scadenza il 14 ottobre 1994 e durata 91 giorni, di 6 mila miliardi di semestrali con scadenza il 16 gennaio 1995 e durata 185 giorni e di 5250 miliardi di bot annuali con scadenza il 14 luglio 1995 con durata 364 giorni. Sono in scadenza Buoni ordinari del Tesoro per 14.500 miliardi (3500 trimestrali, 5600 semestrali e [illegible] mila annuali) di cui 13.423 miliardi nelle mani degli operatori economici e 577 nel portafoglio della Banca d'Italia. I bot sono posti all'asta con il sistema di collocamento dell'asta competitiva e senza l'indicazione del prezzo base. La circolazione dei buoni ordinari del Tesoro a fine giugno era pari a 399.600 miliardi, di cui 49.600 trimestrali, 116.500 semestrali e 233.500 annuali.

DOLLARO/LIRA 1571,08 (1573,93)
MARCO/LIRA 997,20 (992,08)
G V L M M

Borsa, Dini pensa al fisco

«Per il rilancio della Borsa è importante il fattore fiscale. Ma, in realtà, l'ostacolo maggiore alla crescita del mercato è di carattere culturale, e risiede nella riluttanza delle imprese italiane ad abbandonare la radicata concezione "familistica", che è di impedimento ad un'equilibrata crescita». Lo ha detto il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, commentando la relazione relativa all'attività della Consob. Dini ha poi spiegato che occorre «un riassetto complessivo della tassazione delle attività finanziarie che sia fondamentalmente ispirato al criterio della neutralità, ma che non escluda il ricorso ad agevolazioni mirate a favorire lo sviluppo del mercato dal lato dell'offerta [illegible] dal lato della domanda». Le misure recentemente varate dal governo (cedolare secca sui dividendi azionari, incentivi fiscali per la quotazione delle imprese) costituiscono, secondo Dini, «un primo importante passo».

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Giovedì 7 Luglio 1994 21

Oggi il governo presenta i conti: ministri divisi e sugli sgravi la Pivetti richiama Tremonti

Sulla manovra la «bomba» statali

Arriva il «perdono fiscale», tagli a sanità e pensioni

ROMA. Oggi il governo dirà [illegible] pressappoco quanto vuole tagliare, per riequilibrare i conti dello Stato; indicazioni vere e proprie sul come verranno dopo il vertice dei Sette, verso il 20 del mese. Tuttavia le indiscrezioni continuano a circolare: stretta sulle pensioni, tagli alla sanità (non ci sarà nessun *ticket* sulle degenze in ospedale), aumenti dell'Iva, aumenti dei tributi locali, e naturalmente il concordato per sanare le liti con il fisco, il condono edilizio e così via. «Non sarà una cosa allegra per nessuno», annuncia il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini.

Ma è proprio su quanto «non sarà una cosa allegra» sembra ci siano ancora ampie divergenze nel governo. Alcuni ministri, principalmente quelli finanziari, sostengono che con il marco vicino alle mille lire e i tassi di interesse in rialzo occorre dare segnali forti di controllo del deficit. Altri temono l'impopolarità e vorrebbero [illegible]viare alcune scelte. Sarà ovviamente Silvio Berlusconi ad avere l'ultima parola, nella riunione del Consiglio dei ministri di stamattina, dopo la quale si annunceranno le cifre.

Obiettivi. Per ridurre il deficit nel '95, le linee guida del governo sono: mantenere invariata in quota del prodotto interno lordo la pressione fiscale (che, lasciata a sé stessa, tenderebbe a scendere leggermente) e ridurre l'incremento della spesa diminuendone la quota sul prodotto lordo. In assenza di queste correzioni, ha detto ieri Pagliarini, il deficit del '95 salirebbe a 184.000 miliardi di lire. Con le correzioni, il tetto da non superare sarà stabilito fra i 145.000 e i 150.000 miliardi (nelle ultime ore c'erano ancora alcuni elementi da definire, soprattutto dal lato delle entrate fiscali).

Dove tagliare. Si chiamerà «correzione» e non più «manovra» l'intervento che dovrà migliorare i conti dello Stato di circa 5000 miliardi nel '94 e 35-40.000 (restano le incertezze di cui sopra) nel '95. I risparmi nella sanità dovrebbero ammontare a 5000 miliardi; quelli nella previdenza a un massimo di 7000, ma con forti divergenze ancora da risolvere (una delle misure di cui si parla è uno slittamento della scala mobile sulle pensioni dal novembre '94 all'inizio del '95). Altri tagli colpiranno la difesa e la scuola. 6000 miliardi è quanto ci si attende dal concordato sul contenzioso fiscale; una cifra minore potrebbe venire dal condono edilizio.

La sanità. Il ministro Raffaele Costa ha anticipato ieri i suoi progetti alla Camera e al Senato. Importanti misure di moralizzazione, da emanare entro pochi giorni, stabiliranno intanto limiti per la pratica della libera professione entro gli ospedali pubblici: «Nel rispetto dei doveri di fedeltà, negli spazi *ad hoc* che saranno individuati, non in contrasto [illegible] i fini istituzionali delle aziende Usl e ospedaliere, con chiara coscienza degli oneri da parte del paziente».

Quanto ai risparmi di spesa veri e propri Costa punta: sulla chiusura degli ospedali inutili, magari da trasformare in istituti di assistenza per lungodegenti con spese molto più basse; su una rigida disciplina degli acquisti, con controlli sui prezzi delle forniture; su un ribasso del 10% nei prezzi medi dei medicinali (fortemente osteggiato dagli industriali del settore); su alcuni ritocchi al *ticket* sulle analisi. Il fondo sanitario nazionale per il '95 dovrebbe così essere contenuto in circa 90.000 miliardi.

Ancora sulle coperture. Pur riscuotendo larghi consensi, gli sgravi fiscali per il rilancio dell'occupazione e degli investimenti sono ancora oggetto di discussione quanto alla copertura finanziaria, ovvero al loro costo per lo Stato. Il presidente della Camera Irene Pivetti ieri ha difeso l'«imparzialità» del Servizio Bilancio della Camera, che aveva avanzato alcuni dubbi sulla copertura, in una lettera al ministro delle Finanze Giulio Tremonti. Tremonti sostiene che in alcuni casi del passato metodi di copertura analoghi erano stati accettati.

Stefano Lepri

LA BILANCIA DELLO STATO
DATI DI BILANCIO PROVVISORI, IN MILIARDI DI LIRE

FABBISOGNO	
94	154-159.000
95	184.000
DA TROVARE	35-40.000

DOVE	
SANITA'	5-6.000
DIFESA	5-8.000
SCUOLA	?
MAXI PATTEGGIAMENTO	5.000

INCOGNITE		
[illegible]	[illegible]	
BUCO INPS	[illegible]	DA [illegible]
SEI PER MILLE	-5.300	SE CORTE BOCCIA MANOVRA AMATO

L'Inps indaga sugli artigiani

Spedite un milione e 200 mila lettere

ROMA. Artigiani e commercianti non in regola con l'Inps, attenzione. L'istituto ha dato il via ad una grande campagna controlli nei loro confronti. In particolare, nel mirino ci sono un milione e duecentomila di loro perché, in base alle verifiche incrociate con il fisco, non risultano aver versato contributi all'Inps, pur essendo titolari di reddito da lavoro autonomo. O, detto in altri termini, risultano avere versato su redditi inferiori a quelli denunciati con il modello 740.

I soggetti individuati stanno ricevendo una lettera personalizzata, tramite Postel, con la quale viene quantificata la misura del debito contributivo. Misura che può non essere pagata per intero. La lettera viene inviata in questi giorni proprio per dare l'opportunità agli interessati di avvalersi del condono previdenziale. Per evitare il pagamento integrale, ed essere ammessi alle agevolazioni, basta presentare la domanda entro il 1° agosto '94, insieme con il versamento della prima rata.

Della nuova campagna-controlli dell'Inps sono già state informate le organizzazioni sindacali degli artigiani e dei commercianti. L'operazione riguarda diverse categorie di soggetti. Coloro che hanno scoperture contributive per il biennio 1991-92, già invitati a regolarizzare in occasione del precedente condono. Riguarda i soggetti, non presenti negli archivi Inps, che hanno denunciato al fisco redditi per l'anno 1991. Coloro che, anche se non presenti negli archivi Inps, hanno denunciato al fisco redditi per gli anni 1985/90 e che non hanno dato riscontro alla lettera di invito a regolarizzare già inviata in occasione del precedente condono. Coloro che per gli anni 1987/89 hanno denunciato all'Inps redditi inferiori a quelli dichiarati sui modelli 740.

Per la regolarizzazione è opportuno che gli interessati prendano immediato contatto con le sedi Inps, anche tramite telefono, per concordare un appuntamento con l'operatore per stabilire quanto dovuto e per ogni ulteriore chiarimento.

Un decreto per il contratto?

E per la previdenza c'è chi pensa a un nuovo blocco dell'anzianità

ROMA. Con un semplice «atto amministrativo» il governo potrebbe chiudere, in caso di mancato accordo con i sindacati, la spinosa questione del rinnovo dei contratti per oltre 3 milioni e mezzo di pubblici dipendenti. E, in attesa di una più ragionata riforma previdenziale, alcuni ministri insistono per bloccare con decreto-legge le pensioni di anzianità per un periodo più lungo di quanto disposto dal governo Amato: chi raggiunge il requisito prescritto dei 35 anni di contributi dovrebbe attendere almeno altri 2 anni o forse più. Sono questi gli orientamenti venuti fuori da una serie di riunioni interministeriali in vista della definizione delle linee essenziali della finanziaria '95 e della connessa manovra per la riduzione del deficit dello Stato.

In due lunghi incontri separati dei ministri del Tesoro Dini, della Funzione pubblica Urbani e del Lavoro Mastella con delegazioni ristrette dei sindacati confederali e autonomi è emersa chiaramente la quasi impossibilità di arrivare ad un'intesa in tempi sollecciti per il rinnovo dei contratti pubblici. Di conseguenza Dini ha prospettato il [illegible] ad un «atto amministrativo», sostanzialmente unilaterale ed autoritario, per chiudere la partita e riconoscere aumenti salariali nei limiti delle scarse disponibilità di bilancio. Si tratterebbe, in sostanza, di un incremento complessivo del 6% tra il '95 e il '96 (compresi gli scatti di anzianità ed altri eventuali automatismi), oltre all'1,2% per il secondo semestre del '94 a titolo di «vacanza contrattuale». Il governo, cioè, tende a far slittare di un anno il biennio contrattuale, che - secondo i sindacati - dovrebbe comprendere il '94 e il '95, e non il '95 e il '96. Comunque, il governo dovrebbe reperire 3 mila miliardi che mancano all'appello per far fronte a miglioramenti pur così risicati. Su questo terreno, quindi, sembra inevitabile uno scontro durissimo e il segretario della funzione pubblica Cgil Nerozzi preannuncia già uno sciopero generale a settembre di tutte le categorie del pubblico impiego, se i contratti non verranno sbloccati subito e favorevolmente.

Il ministro Mastella

Per le pensioni, vi sono segnali contrastanti. Da un lato, il ministro del Lavoro Mastella precisa che il governo «non darà alcun colpo di scure, ma attuerà [illegible] di interventi seri e sereni»; dall'altro, dice che «il governo prenderà al più presto dei provvedimenti, perché non si può andare avanti somministrando ogni giorno delle aspirine di fronte ad una forbice crescente tra contributi e prestazioni». Ciò significa, in pratica, che si stanno predisponendo misure consistenti. E, qui, il Tesoro insiste per un decreto-legge sulle pensioni di anzianità e forse pure per l'accelerazione delle pensioni di anzianità verso i 65 anni per tutti. Altri «tagli» verrebbero rinviati alla prossima primavera, ossia dopo le elezioni regionali.

Gian Carlo Fossi

BANCHE, [illegible]

L'Abi fa il bilancio: nel '93 le sofferenze bancarie sono aumentate del 33%. Nel '94 va meglio

Produzione in salita, Abete dà la sveglia

La Camera sblocca diecimila miliardi di crediti di imposta

ROMA. La Confindustria sposa l'ottimismo e intravede chiari segnali di ripresa all'orizzonte. Vede un futuro più roseo anche l'Abi, nonostante il pesante aumento delle sofferenze bancarie, mentre sul fronte fiscale è in arrivo un po' di ossigeno per le aziende. La Camera ha sbloccato circa 10 mila miliardi in titoli di Stato per la restituzione dei crediti d'imposta per i periodi tra l'87 e il '90. Preoccupata però l'opposizione, per il timore di un ulteriore aggravio del debito pubblico. Scandite da tabelle e cifre, le previsioni degli imprenditori privati italiani (contenute nell'ultimo numero del mensile del Centro Studi «Congiuntura flash») parlano di calo dell'inflazione, consolidamento della ripresa, dollaro «cedente», rialzo dei tassi «a lunga», borsa in flessione e fabbisogno in calo. Confortanti i dati di aprile. La produzione industriale, al netto di fattori stagionali - sottolinea la Confindustria - ha avuto un balzo del 5,7% rispetto al mese precedente. Nei confronti dei livelli del '93, l'attività produttiva sarebbe superiore al 2%. E mentre arriva il disco verde per restituire circa 10 mila miliardi per i crediti Irpeg e Iva, l'associazione delle banche denuncia un preoccupante aumento delle sofferenze bancarie: del 26% (da 37.428 a 47.161 miliardi) per le banche con raccolta a breve; dal 5,9% al 7,4% in rapporto agli impieghi, tra il '92 e il '93. Per gli istituti con raccolta a lungo termine, l'incremento è pari al 33% (da 17.302 a oltre 23.000 miliardi). Eppure anche l'Abi vede un futuro più [illegible]. Prefigura infatti una prossima riduzione delle «sofferenze» grazie ai processi di ristrutturazione del debito già avviati da parte dei gruppi industriali, che sono stati pari a [illegible] mila miliardi nel '93. Dovrebbero raggiungere i 60 mila miliardi nel prossimo futuro.

Luigi Abete presidente della Confindustria: «L'Italia si modernizzi con flessibilità del lavoro, previdenza integrativa, fiscalizzazione oneri sociali»

Ma il quadro potrebbe essere ancor più positivo se l'Italia scegliesse la modernizzazione, insiste il presidente della Confindustria Luigi Abete, indicando la strada da seguire: flessibilità del lavoro, previdenza integrativa e «decontribuzione» sui salari. Immediata la risposta del ministro del Lavoro, Clemente Mastella, il quale ha assicurato che il governo interverrà sulla fiscalizzazione degli oneri sul lavoro. «Nei prossimi giorni insedierò una commissione di studio - ha annunciato - che in tempi brevi, sei mesi al massimo, farà un quadro di opzioni per ridurre il peso dei contributi».

L'approvazione del decreto legge sulla restituzione dei crediti di imposta per le imprese in titoli di Stato di circa 10 mila miliardi - andranno ai crediti Irpeg e Iva vantati per i periodi di imposta compresi tra l'87 e il '90 - ha avuto il voto contrario dell'opposizione, ciò che ha suscitato le polemiche della Lega Nord. Il pds aveva presentato una proposta che, ha spiegato il capogruppo Berlinguer, «avrebbe consentito il recupero di tutti i 70 mila miliardi di crediti d'imposta, con immediata efficacia per tutte le imprese, senza caricare lo Stato di spese attraverso l'uso dei titoli di Stato». Ora il provvedimento passa al Senato che dovrà approvarlo entro il 23 luglio. Tra le altre novità introdotte, anche la riapertura dei termini per la presentazione delle domande e il rimborso in base all'anzianità del credito vantato.

Stefanella Campana

I mercati dominati dall'attesa del G7 e dalle decisioni della Bundesbank

E la lira ritorna a «quota mille»

La Fed non alza i tassi, il marco subito super

ROMA. L'attesa del G7 e la riduzione delle aspettative da parte degli operatori su una decisione sui tassi d'interesse tedeschi hanno dominato la giornata sui mercati valutari dove è proseguita la debolezza del dollaro, mentre il marco tedesco ha rinnovato anche ieri la propria forza.

In Italia il marco è risalito e alla quotazione ufficiale ha toccato quota 997,20. Gli operatori dalla riunione di oggi del consiglio centrale della Bundesbank non si attendono grosse novità: stando infatti alle previsioni non sembra probabile che si toccheranno le leve del credito e quindi i tassi dovrebbero restare allo stesso livello della metà del maggio scorso.

Anche la nuova, lieve, limatura al ribasso da parte della Bundesbank nei pronti contro termine viene interpretata dagli operatori come un segnale che l'istituto tedesco non intende accelerare la discesa dei tassi.

Il dollaro ha perso ancora terreno toccando a Tokyo un nuovo record negativo di 98,30 yen, 1,20 yen in meno rispetto a martedì, nonostante l'intervento della Banca del Giappone ed anche a Francoforte è sceso a 1,5760 marchi contro gli 1,5874 marchi di martedì. Tutti gli occhi erano puntati sulla Fed che, al termine di due giorni di riunioni, ha deciso di non alzare i tassi a breve. A partire da febbraio la Fed aveva annunciato nuove «strette», ma Clinton, prima di partire per l'Italia, aveva detto un secco no.

Clima di attesa, dunque, sui mercati anche per la ormai imminente riunione del G7. I «sette grandi» potrebbero infatti decidere qualche nuovo orientamento anche per la politica dei cambi.

Per la lira, sulla quale continua a pesare anche la debolezza del dollaro, quella di ieri non è stata una giornata positiva.

La moneta italiana è infatti arretrata nei confronti delle principali valute: franco francese, fiorino olandese e franco svizzero. Rispetto al marco la lira è tornata a sfiorare la fatidica quota mille toccando il minimo di 997,75 per assestarsi nelle ultime battute a 996 - 997 contro 992,08 delle indicazioni di martedì pomeriggio di Banca d'Italia. «Quota mille costituisce un elemento psicologico di grande rilevanza in grado di condizionare l'attività. Proprio in vista del raggiungimento di questa quota molti operatori - ha osservato il responsabile del settore di una primaria banca popolare - hanno preferito prorogare le vendite di marchi collegate ad operazioni a termine».

Lira stabile, invece, rispetto al dollaro, alla sterlina inglese e allo scellino austriaco.

Mentre non si placa lo scontro per il dopo-Dini a Bankitalia

Il governo apre il caso-Eni

Tatarella: Bernabè deve dimettersi

ROMA. Dopo l'Iri, dopo la Rai, dopo la Banca d'Italia, la voglia di nomine, [illegible] rinnovo dei vertici da parte del governo [illegible] estende anche all'Eni. E' stato Giuseppe Tatarella, vicepresidente del consiglio [illegible] Alleanza Nazionale, a scagliarsi ieri contro Franco Bernabè, amministratore delegato dell'ente petrolifero pubblico. Dopo un vertice a casa Berlusconi - presenti il presidente del Consiglio, il segretario di An Gianfranco Fini, il ministro per i rapporti [illegible] il Parlamento Giuliano Ferrara, il ministro della Difesa Cesare Previti - ne ha chiesto senza mezzi termini le dimissioni. «Farebbe bene a seguire l'esempio di Prodi - ha detto Tatarella -, non voglio fare nessuna guerra, ma quello che si è fatto per la Rai non vedo perché non si possa fare [illegible]che per l'Eni». Parole che Giuliano Ferrara ha avvalorato commentando: «Il vicepresidente del Consiglio ha sempre ragione».

Se Ferrara non ha aggiunto altro, Tatarella, invece, non si è fatto scrupolo di far scoppiare in pieno il caso Eni. «Quando si ha una grande politica, si deve avere anche [illegible] grande economia e così l'Eni proprio non [illegible]. Non [illegible] se per cesarismo personale, [illegible] per altro, Bernabè intende mantenere l'Eni a questo livello di mediocrità». A colpire negativamente Tatarella, è stato soprattutto «l'accanimento col quale Bernabè ha insistito sulla nomina di Moroni all'Italgas».

Franco Bernabè e (a fianco) il ministro Tatarella

Il caso-Eni è già giunto ad una fase avanzata di analisi da parte del nuovo governo. Tatarella ha annunciato di avere già contattato quattro esperti che dovranno occuparsene e, molto presto, l'intera questione verrà esaminata dall'esecutivo. «Presenterò al Consiglio dei ministri i risultati dello studio degli esperti. Bisogna rilanciare l'Eni. Non servono gli yesmen, ma persone capaci». La discussione da via dell'Anima, si sposta lentamente in uno dei bar di piazza Navo[illegible] dove Tatarella lecca con gusto un gelato. Ma il tono delle sue parole non si addolcisce. «Non [illegible] a capire perché ci debbano essere certi santuari. Ci sono persone che rimangono sempre allo stesso posto anche quando le cose cambiano completamente. Pure Bernabè è passato tra mille tempeste [illegible] questo è incredibile. Io - prosegue il vicepresidente - mi ricordo che Bernabè [illegible] uomo di Reviglio, poi il figlio ha ucciso il padre. Anche la morte di Cagliari lo ha favorito». E lancia una proposta: «Servirebbe una regola per cui se una persona si lega ad un determinato personaggio o ad [illegible] governo, deve seguire [illegible] destino di quel personaggio o di quel governo. Proprio come succe[illegible] in America».

In attesa che il piano-Eni [illegible] Tatarella [illegible] Alleanza Nazionale prenda forma in maniera più compiuta e vada in porto, continuano le polemiche sulle prossime nomine della Banca d'Italia, continuano i tentativi da parte del governo di ritagliarsi uno spazio all'interno dell'isola di autonomia finora goduta da via Nazionale. Ieri è stato [illegible] ministro degli Esteri, Antonio Martino, a sostenere che «il procedimento per la nomina dei vertici della Banca d'Italia coinvolge anche il [illegible]overno», anche se ha precisato che l'indipendenza dell'istituto va tutelata. Il ministro per il Bilancio, Giancarlo Pagliarini, ritiene, invece, giusto l'idea lanciata due giorni dall'economista Mario Monti di inserire una scadenza temporale per i vertici: «Una carica [illegible] vita non ha molto senso».

Meno orientato verso riforme o maggiori controlli da parte del governo, è il ministro dell'Industria, leghista come Pagliarini: «Il ruolo del governo? Bisogna vedere: se la legislazione vigente è quella, bisogna che vada applicata ed eventualmente modificata per migliorarla».

Flavia Amabile

Il 21,3% del capitale in mano a investitori istituzionali. Pallesi: «Non so chi sono»

Con l'Ina 5000 miliardi in Borsa

Nel giorno del debutto il titolo fissato a 2430 lire

MILANO. [illegible] c'è bisogno di una sigla, per la matricola Ina che è già parolina [illegible] corta, [illegible] computer della Borsa. E così, con [illegible] due aperture consigliate dalla Consob (una alle undici e mezzo e una alle tre del pomeriggio) per evitare il tradizionale ingolfamento della prima volta, ecco fatto [illegible] debutto dell'Ina in Piazza Affari.

Debutto importante, per quello che si presenta subito come un colosso con i suoi 417 mila azionisti e i 5 mila miliardi di controvalore. E primo prezzo secondo copione: 30 lire in più del prezzo di collocamento che era stato di 2400 lire. Ma quel che conta è che questo debutto in Piazza Affari ha concluso la fase uno della privatizzazione, quella che ha visto passare [illegible] mano - dal Tesoro e quindi dallo Stato ai privati - il 53,5% dell'Ina. Riassumendo il 28,3% è stato assegnato attraverso l'offerta pubblica di vendita ed è finito in mano un 18,3% ai piccoli azionisti, un 9,6% agli assicurati Ina, uno 0,5% alla rete di vendita. Il restante 21,3% (tenendo conto che lo 0,6% è stato acquistato dai dipendenti e il 3,3% è rimasto all'Assitalia) è finito nei portafogli di investitori istituzionali, italiani e stranieri, attraverso un collocamento privato: chi controlla questo 21,3% del capitale?

Girata a Lorenzo Pallesi, presidente dell'Ina, la domanda [illegible] trova risposta: «Non li conosco - dice - anche se posso presumere che l'Imi, nostro collocatore, si sia tenuto qualche azione». Imi grande azionista Ina, dunque: che sia proprio lui uno dei quattro azionisti italiani che si dice controllino la quota più consistente del capitale (un 6,3%) della compagnia insieme ad altri sei partner stranieri? «Escluso», fanno sapere i portavoce Imi smentendo l'ipotesi avanzata [illegible] Pallesi: non è l'istituto [illegible] a possedere azioni Ina [illegible] semmai, spiegano, [illegible] fondi comuni d'investimento promossi dal gruppo Imi, fondi che costituiscono patrimoni [illegible] pertinenza di terzi e che [illegible] ben distinti dal portafoglio Imi». Nessuna presenza diretta di Imi, dunque. E nemmeno [illegible] Comit e del Montepaschi di Siena: le due banche hanno sì collocato ai propri clienti titoli Ina ma, confermano Luigi Fausti, amministratore di Comit, e Vincenzo Pennarola, provveditore generale del Montepaschi, «non hanno tenuto per sé alcun lotto». O meglio, puntualizza Pennarola: «Io personalmente ho comprato un pacchetto di 10 mila azioni».

Dell'Ina di oggi e di domani, intanto, qualcosa ha voluto dire l'entusiasta Pallesi. L'andamento del settore vita della compagnia, ha anticipato il presidente, [illegible] cresciuto del 25%».

E meglio potrebbe andare in futuro, visto che dall'anno prossimo l'Ina metterà in vendita parte dell'immenso patrimonio immobiliare (concentrato soprattutto a Roma e Milano) valutato in 7 mila miliardi.

[a. z.]

POLIGRAFICI

No al prelievo sui contributi

ROMA. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Nazionale di Previdenza per i lavoratori dei giornali quotidiani «Fiorenzo Casella» ha approvato [illegible] bilancio consuntivo [illegible] '93, chiuso con un leggero attivo. E' un risultato conseguito utilizzando le rendite finanziarie del Fondo poiché i contributi sono risultati i[illegible] a coprire le prestazioni impegnate. Preoccupato il Consiglio di Amministrazione per l'applicazione dei decreti legislativi inerenti la riforma della previdenza integrativa «che, in rapporto all'esercizio '94, determinerà effetti assolutamente negativi sull'equilibrio [illegible] della gestione». Questo, a [illegible] dell'incidenza dell'imposta preliminare del 15% dal 1° luglio '94 sui contributi riscossi e per la prevista esclusione dei nuovi iscritti dalla disciplina [illegible] vigore. Per discutere di questo problema [illegible] della vertenza contrattuale della categoria (che ha proclamato uno sciopero per sabato) il ministro Mastella ha convocato per stamane [illegible] parti interessate.

DUE ASSOCIAZONI A CONFRONTO

Alla prima assemblea dopo la riforma, Longhi fa il pieno di ministri

[illegible] l'Unioncamere vede [illegible]

Per metà delle aziende fatturato in crescita

ROMA. L'Italia è a una svolta e gran parte del merito va attribuito alla maturità dimostrata dalle imprese che hanno reagito alla recessione con strategie più attente al mercato e meno dipendenti dall'assistenza pubblica. E' il dato su cui il presidente dell'Unioncamere, Danilo Longhi, ha impostato il suo intervento alla prima assemblea dell'Unione successiva alla riforma dell'ordinamento delle camere di commercio approvata lo scorso dicembre, a cui hanno partecipato anche i ministri dell'Industria, Vito Gnutti, dell'Agricoltura, Adriana Poli Bortone, [illegible] della Giustizia, Alfredo Biondi. La vivacità delle imprese è confermata da alcune rilevazioni dell'Unioncamere: il 47% delle aziende prevede di chiudere il '94 con una crescita del fatturato, contro il 26% del '93, e solo l'8% prevede [illegible] calo delle vendite, contro il 27% del '93.

Quanto all'occupazione, il 30% prevede un aumento degli organici per i prossimi due anni e solo il 5% di riduzioni. Un atteggiamento che indica un presagio di ripresa confermato anche dal 32% di imprese orientate verso nuovi segmenti di mercato e dal 20% circa ver[illegible] il lancio di nuovi prodotti. Inoltre, circa metà delle aziende hanno in programma accordi produttivi e joint venture, mentre le società [illegible] capitale crescono rispetto al totale dal 9% dell'85 all'attuale 10,5%.

Per Longhi, sono tre i principali nodi da sciogliere «infrastrutture, servizi, pubblica amministrazione efficiente». Agire [illegible] questi settori «è il nuovo modo di fare politica». Su questa strada comunque, ha precisato Longhi, il sistema delle camere si è mosso da tempo e la sua recente riforma concretizza, attraverso l'istituzione di [illegible] struttura non gerarchica ma decentrata, l'esigenza di porre gli erogatori di servizi sotto il diretto controllo degli utenti.

Completamente d'accordo il ministro Gnutti che ha attribuito alla riforma delle camere di commercio il ruolo di «anello di congiunzione tra il vecchio Stato centralista e il nuovo Stato decentrato. Ora - ha aggiunto - il testo va attuato con la stesura dei regolamenti, di cui molti [illegible] di competenza dell'industria, e poi il primo passo sarà la scelta dei nuovi organi che dovranno dimostrare che si è voltato pagina rispetto alle vecchie ottiche di selezione».

La Poli Bortone ha stigmatizzato gli squilibri tra Nord e Sud sollecitando le camere ad «un ruolo attivo sul territorio per stimolare le regioni particolarmente pigre del Sud, che finora non hanno saputo utilizzare i fondi strutturali».

Paci riconfermato

[illegible] aspetta [illegible] da [illegible] Chigi

ROMA. Agostino Paci, riconfermato per il prossimo triennio alla presidenza dell'Intersind, ha auspicato «una politica [illegible]nomica che dia certezze a partire da tre priorità: il controllo dell'inflazione, [illegible] contenimento del disavanzo pubblico, la riduzione dei tassi di interesse».

L'Intersind, che dopo aver aderito nel maggio scorso a Confindustria, si configura come Federazione dei servizi a rete, non chiede una politica di sostegno alle imprese se questa vuol dire assistenza, distorsione, più o meno occulta, delle regole della concorrenza [illegible] del mercato. «Ciò che serve [illegible] [illegible] una politica industriale che porti al superamento - ha spiegato Paci - di quanto ostacola la competitività e l'espansione delle imprese, all'eliminazione dei fattori che rendono il nostro sistema produttivo meno efficiente di quelli con cui siamo in competizione».

Vendite a giugno + 7%. L'Italia però resta il mercato peggiore

Fiat «sfonda» in Europa

L'auto viaggia sempre a due velocità

LE 10 AUTO PIU' VENDUTE

(IN ITALIA DA GENNAIO A GIUGNO)

FIAT PUNTO	144.642	FIAT TIPO	42.182
FIAT UNO	57.121	AUTOBIANCHI Y10	39.081
FIAT CINQUECENTO	47.980	OPEL ASTRA	35.833
FORD FIESTA	47.519	FIAT PANDA	34.857
VOLKSWAGEN GOLF	43.925	RENAULT CLIO	33.690

TORINO. Le dichiarazioni fatte martedì a Parigi dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, in occasione della presentazione della nuova Alfa Romeo 145 e cioè che il mercato italiano dell'auto è in questo momento il peggiore d'Europa, hanno trovato conferma puntuale nei dati resi noti ieri da Anfia e Unrae sulle consegne di vetture nel nostro Paese in giugno e nel primo semestre.

L'aumento del 7,09% verificatosi in giugno con 171.252 unità vendute, che si confronta con un mese che aveva subito la perdita più pesante del 1993 (meno 29,5%), è inferiore, infatti, a quello della media europea, cresciuta del 13%, e non è servito a far chiudere in positivo il primo semestre. Da gennaio a giugno le vendite sono state di 1.057.761 vetture contro 1.086.395 dello stesso periodo '93, con una flessione del 2,64%, che si aggiunge a quella del 22,4% registrata [illegible] primi sei mesi dell'anno scorso. Il risultato conferma che la situazione del nostro mercato automobilistico è più riflessiva di quello europeo, cresciuto, nell'egual periodo, del 6,6%.

Questo delicato stato di [illegible] viene sottolineato anche dall'inchiesta condotta sui concessionari dal Centro studi Promotor, dalla quale emerge preoccupa[illegible] soprattutto per l'andamento degli ordini e per le previsioni a breve termine. Infatti l'80% ha segnalato in giugno un basso livello di ordini, che rappresenta la percentuale più elevata di quest'anno. I motivi: aumento dei listini, attesa per le misure governative ora definitivamente accantonate, persistente debolezza della domanda interna di beni di consumo.

Le marche nazionali, grazie soprattutto all'effetto Punto i cui ordini dei concessionari erano, a fine giugno, di 465.000 unità, hanno consegnato nel mese 78.228 vetture (45,72% del mercato contro il 45,15% di un anno fa) e nel semestre 485.364, guadagnando oltre [illegible] punto (da 44,61% a 45,89%).

Da sottolineare la buona performance della Lancia che nel mese scorso ha aumentato le vendite in Italia dell'11,8%. Inoltre essa è alla vigilia del lancio di importanti novità, come la Delta turbodiesel, il monovolume Z e la bellissima Dedra Station Wagon che alimenteranno ulteriormente la domanda. Tra i modelli Fiat, oltre alla Punto, hanno registrato risultati di rilievo il coupé con 13.000 ordini e la Punto cabrio con 9500.

Anche in Europa i risultati di Fiat Auto sono nettamente positivi, con un incremento delle vendite in giugno del 32,9% contro una crescita [illegible] mercato (Italia esclusa) del 14,3%. In particolare i risultati migliori si sono avuti [illegible] quei mercati dove sono state prese misure a favore dell'auto che - come ha ricordato Cantarella a Parigi - «sarebbero particolarmente utili in Italia, dove oltre 7 milioni di vetture hanno oltre 10 anni di età». In Francia, sempre in giugno, le vendite del gruppo Fiat sono cresciute del 45,4% contro un aumento del mercato del 13,2%, in Spagna dell'86,7% (30,6%), in Danimarca, Paese che pur [illegible]n essendo produttore di auto ha egualmente adottato incentivi, del 228% contro il 116%.

Anche in altri importanti mercati il Gruppo è andato bene: in Gran Bretagna le consegne sono cresciute del 24,4% (17,7%), in Olanda del 61,8% (8%), in Svizzera del 33,3% (11,8%), in Portogallo del 47,2% (121,4%), in Grecia del 76,4% (27,3%).

Le quote [illegible] salite in Francia dal 5,9% al 7,6%, in Spagna dal 4,9% [illegible] 7,1%, in Olanda dal 6,1% al 7,6%, [illegible] Svizzera dal 6,6% al 7,9%, in Portogallo dal 13,8% al 16,3%, in Grecia dal 14,6% al 20,2%.

Per le marche importate, la Casa che nei sei mesi ha venduto di più in Italia è la Ford con 94.865 consegne (8,97% di quota), seguita [illegible] Opel con 77.141 (7,29%), da Renault con 72.811 (6,88%) e da Volkswagen con 72.074 vetture (6,81%).

Renzo Villare

Il colosso Marvel paga 230 miliardi le figurine

La Panini in mani Usa ora è dell'Uomo Ragno

MODENA. La Panini, azienda leader nella produzione delle figurine, passa nelle mani della Marvel, il colosso Usa editore dei fumetti dell'Uomo ragno. L'azienda quotata [illegible] Wall Street dopo una trattativa che si è protratta per mesi è riuscita a siglare un accordo per acquistare il pacchetto azionario della Investitori associati che rappresenta la maggioranza del Gruppo finanziario Panini. Per ora si tratta solamente di una lettera di intenti che prevede il passaggio delle azioni controllate dalla finanziaria Bain Gallo Cuneo e da un gruppo di investitori guidati dalla Fin Comit, ramo della Banca commerciale italiana. La [illegible] Agostini resterà l'unico socio italiano con una partecipazione [illegible] superiore al 20%.

La Marvel Entertainment - come ha reso noto lo stesso gruppo americano - ha pagato 150 milioni di dollari (circa 230 miliardi di lire) per l'acquisto della Panini. L'accordo prevede la conferma dell'attuale gruppo dirigente che nel 1993 ha chiuso il bilancio con 180 miliardi di fatturato, realizzando un utile netto [illegible] 7 miliardi per la capofila.

All'assemblea del gruppo con il 17,4%

Ciga, sparisce Fimpar e arriva Sheraton

Bilancio in «rosso» di 274 miliardi Ma sull'Opa il discorso resta aperto

MILANO. Si presenta Sheraton all'assemblea della Ciga sotto forma dell'avvocato Francesco Gianni, che porta il 17,4% di Sheraton più, cosa curiosa, il 2,7% di Arca. Ad eccezione dei veneti guidati da Lino Cazzavillan, arrabbiatissimi, molti [illegible] contenti, pensano che finalmente sia arrivata la soluzione per questo martoriato gruppo. Che ha chiuso il bilancio consolidato 1993 con una perdita di 374 miliardi e, dopo aver recentemente rimborsato debiti per 750 miliardi (grazie ad un aumento di capitale per 1000 miliardi) resta col peso di un debito residuo di 240 miliardi.

Sparita la Fimpar di Karim Aga Khan, ecco dunque un partner con le carte in regola dal punto di vista profes[illegible]ale. E dunque i fondi presenti - Azimut con il 4,3%, Fondigest con il 3,8% e Primegest [illegible] l'1,5% circa - si astengono dall'approvazione del bilancio ma, concordi, invita[illegible] il nuovo «azionista di riferimento» ad impegnarsi nella gestione, e chiedono che venga fatto posto ai suoi rappresentanti in consiglio.

Karim Aga Khan

[illegible] difatti, subito dopo, Pietro Guerra (che rappresenta la scomparsa Fimpar) dichiara [illegible] aver già pronta la lettera, mentre i quattro consiglieri eletti lo [illegible] febbraio [illegible] Tribunale (Caramanti, Casò, Saponara e Scalfi) annunciano di aver «messo la l[illegible] carica a disposizione dell'azionista di riferimento». Ma aggiungono che «nel rispetto della continuità espressa dall'assemblea» sono disposti a dosare le dimissioni, per non provocare una [illegible]va assemblea.

Quanto all'avvocato Gianni, osserva di [illegible]r approvato il bilancio perché Sheraton ritiene che la cosa più importante sia la stabilità della società», dopo aver chiarito di essere «venuto in assemblea per capire come [illegible] la compagine azionaria, e la posizione dei fondi». Ma quando si arriva alla domanda su una possibile Opa, risponde: «Di questo [illegible] si è ancora discusso».

Sull'Opa il discorso resta aperto. Bisogna infatti aspettare la decisione della Consob, che potrebbe imporla (per una quota non inferiore al 17,4%, e ad un prezzo medio non inferiore [illegible] prezzo d'acquisto) sulla base della constatazione che c'è un cambio nel controllo del gruppo: col 20,1% Gianni aveva ieri la maggioranza dei voti presenti. Inoltre, a lume di naso, non è impossibile che sia la stessa Sheraton a lanciarla: il 17,4% o 20,1% che ha in mano non la mette al riparo da scalate. Neppure se aggiungesse quel 6,6% detenuto da Bankers Trust di Londra, che ieri in assemblea non è comparso.

E poiché per rimettere in moto la catena Ciga (che starebbe per tornare al pareggio operativo) ci vorranno soldi e investimenti di ogni tipo, difficile che Sheraton [illegible] si tuteli. In fondo, finora, ha speso solo 170 miliardi, contro i 750 miliardi che si era detta disposta a sborsare [illegible] il piano originario di Mediobanca avesse funzionato. Così, a [illegible] di sorprese, un consiglio Ciga verrà fissato tra pochi giorni, per cooptare uomini Sheraton. Mentre Cazzavillan proseguirà a Venezia la sua lotta giudiziaria contro gli amministratori [illegible] gruppo, Karim compreso.

Valeria Sacchi

FLASH

Accuse e smentite tra Roveda e la Fiat

Al vicepresidente dei senatori della Lega Nord, Luigi Roveda, [illegible] è piaciuto che la nuova Alfa Romeo 145 [illegible] costruita a Pomigliano d'Arco e non ad Arese. «Quando gli investimenti - ha detto - si fanno con i soldi dei contribuenti [illegible] si ha il diritto di distruggere le fabbriche in alcune regioni per favorirne altre». Un portavoce della Fiat ha risposto: «Il senatore Roveda non può non sapere che la nuova vettura è destinata a sostituire l'Alfa [illegible] che viene prodotta a Pomigliano. Inoltre gli investimenti la Fiat li ha fatti con denari dei propri azionisti».

Centrali [illegible] per il Mozambico

L'Italtel (Iri-Stet) ha firmato con Telecomunicaçoes de Mozambique un contratto per la fornitura di centrali telefoniche del valore di 15 miliardi. L'accordo prevede anche l'ampliamento delle centrali telefoniche di servizio.

Per [illegible] Italia [illegible] l'utile

Wella Italia, consociata dell'omonimo gruppo tedesco leader nella cosmesi dei capelli, ha chiuso il '93 con un fatturato di 142 miliardi (-2,8% sul '92) e un utile operativo di 12,4 miliardi (+11,7%). Nel primo semestre di quest'anno il fatturato è aumentato del 10%. Il gruppo Wella '93 [illegible] realizzato ricavi per 2900 miliardi (+4,6%) e un utile netto di 105 milioni di marchi (+17%).

Risultato positivo per Teknecomp

Nei primi sei mesi del '94 è cresciuta del 16% la raccolta ordini della Teknecomp (circuiti stampati). Il risultato netto è tornato positivo ed i soci hanno deliberato di aumentare il capitale fino a [illegible] miliardi.

Chiamata [illegible] anche in agricoltura

Un emendamento votato ieri dal Senato sulla ripresa delle attività imprenditoriali ha esteso all'agricoltura la chiamata nominativa. I sindacati si espressi contro. Il ministro Mastella ha convocato per lunedì le parti interessate.

TOUR, VANZELLA MAGLIA GIALLA

BRIGHTON. Un italiano in maglia gialla al Tour. E' Flavio Vanzella, 30 anni (foto), che per 4", con il gioco degli abbuoni, ha sottratto [illegible] primato al compagno di squadra Museeuw nella tappa inglese da Dover a Brighton. **Ranieri A PAG. 31**

DAVANTI AL VIDEO

10 —	Argentina-Romania (replica)	TMC
13,20	Dribbling mondiale	RAIDUE
13,30	Sport Usa '94	TMC
13,40	Brasile-Usa (replica)	TMC
14 —	Speciale Usa '94	RAIUNO
[illegible]	I ragazzi del Mundial (cartoni)	RAIUNO
20 —	Mo' dire Mondiali	ITALIA 1
21,30	Mondocalcio Usa '94	TMC
23,50	Il processo ai Mondiali	RAITRE
0,30	Studio sport	ITALIA 1
0,50	Germania-Belgio (replica)	TMC

NEL FIORETTO AZZURRI D'ORO

ATENE. Un altro oro per l'Italia nei Mondiali di scherma ad Atene. L'hanno conquistato gli azzurri di fioretto maschile, Cerioni, Borella (foto), Arpino e Puccini che hanno battuto i tedeschi per 5-3. L'ultima volta fu nel '90 a Lione. **SERVIZIO A PAG. 31**

A Foxboro, nel ritiro della Spagna, dove il ct basco tiene in pugno i giocatori e litiga con i giornalisti

Clemente, l'ultimo dei dittatori

«Tanti parlano, ma qui comanda uno solo, io»

Il tecnico delle furie rosse che sabato sfideranno l'Italia sogna di costruire la squadra iberica più forte di ogni tempo «Lo show è vincere: vi batterò come ho fatto col Milan di Sacchi»

A lato, l'allenatore della Nazionale iberica, Javier Clemente, 44 anni, è l'unica [illegible] personalità di una Spagna senza grandi nomi da spendere. Ha giocato nell'Atletico Bilbao, [illegible] ha dovuto lasciare l'attività dopo un grave infortunio. Contro l'Italia ha detto di voler confermare l'undici che ha battuto la Svizzera, con Caminero (a sinistra) al posto [illegible] Hierro; a destra, Goicoechea (due gol)

FOXBORO
DAL NOSTRO INVIATO

I dittatori sono tutti uguali: pensano che gli altri uomini siano tutti uguali. Javier Clemente, 44 anni, l'anti Sacchi, è il dittatore, più che l'allenatore, della Spagna. E' convinto che i calciatori siano tutti uguali. E anche i giornalisti e i dirigenti.

I primi li cambia come alla catena di montaggio: in quattro partite, ne ha «usati» venti su ventidue. Esclusi il terzo portiere, Lopetegui, [illegible] il «ragazzino» Juanele. Un record. Con i secondi, litiga da [illegible] vita. Un altro record. Senza mai voltarsi indietro né chiedere scusa una volta. Perché lui, a 44 anni, ha in testa una utopia: costruire la nazionale spagnola «più forte di ogni epoca». Senza i Suarez e i Butragueño, senza campioni. Con 22 «bravi ragazzi» e un solo leader: l'allenatore.

Avvicinarsi al ritiro della Spagna a Foxboro, Massachusetts, è come fare [illegible] viaggio nella macchina del tempo. Qui un secolo fa arrivavano dall'Oceano socialisti e comunisti perseguitati in Europa. Fondavano fra le verdi colline piccole «comunità di uguali», decisi a creare il «paradiso in terra», e quasi sempre finiva in tra...dia.

Qui da due mesi vive una febbrile, rissosa repubblica del pallone. Saranno un centinaio di persone fra atleti, dirigenti e giornalisti: tutti nello stesso albergo. Una babele. I calciatori sono per la metà del Barcellona, i capi tutti baschi (dal presidente Villar a Clemente al capitano Zubizarreta) e i giornalisti in maggioranza di Madrid. Infine però «*aquí* comanda uno solo, *yo*».

Piccolo, rossiccio, massiccio, con una voce cavernosa e la *cara de aciero*, la faccia d'acciaio, Javier Clemente è la vera «furia rossa» e forse l'unica personalità di una Spagna [illegible] grandi nomi da spendere. Epurati i Michel, qui da cronista, i Butragueño, i Martín Vázquez che [illegible] nazionale non [illegible] mai «fatto squadra», il selezionatore ha puntato su [illegible] disciplinata compagnia di operai. L'unica stella è Bakero, che guida il bloc[illegible] del Barcellona: nove giocatori. [illegible] neppure lui ha il posto assicurato.

Gli altri sono buoni pedatori come Hierro e Luis Enrique, autori dei gol con la Svizzera. Giovani di talento come Guardiola e Guerrero; vecchi combattenti fedeli come il capitano Zubizarreta (35 anni, 90 presenze: lo Zoff spagnolo) e Julio Salinas.

Un gruppo di gregari in fuga con i quali Clemente si diverte a smentire e scandalizzare le complesse, estetizzanti teorie fulbalistiche della critica spagnola, innamorata del suo g[illegible] nemico Johann Cruijff [illegible] del [illegible] «calcio spettacolo». «*Humo*» fumo, ghigna Clemente: «Lo spettacolo nel calcio è vincere». Può dirlo, ha vinto molto. Ma nessuno sembra disposto a riconoscerlo. Né la stampa, che lo odia (ricambiata), né i presidenti con i quali rompe [illegible] impressionante regolarità.

Il fatto è che a questo basco agro e orgoglioso piace non piacere. Chi lo conosce dice che da bambino ha respirato troppo l'aria inquinata di Baracaldo, sobborgo industriale di Bilbao dov'è nato, figlio di un operaio delle acciaierie. E quell'acciaio gli è rimasto nell'anima. Di chi è destinato alla gloria, in Spagna, si dice che nasce portando un *traje de luz*, il vestito di luce dei toreri. Clemente è uno nato con questo *traje de aciero*, una corazza di acciaio che gli è servita a [illegible] frantumarsi di fronte a un destino duro. A 19 anni, titolare dell'Atletic Bilbao, è «il più grande talento basco di tutti i tempi». A venti in una scontro di gioco si spacca tibia e perone. Sviene per il dolore e al risveglio in ospedale gli dicono che col calcio ha chiuso. Per cinque anni Javier non si rassegna, si allena da solo, due volte al giorno compresa la domenica. Poi si arrende ma vuol riprendersi dalla panchina [illegible] gloria rubatagli sul campo.

A 32 anni, con l'Atletic Bilbao, è il più giovane allenatore a vincere uno scudetto. L'anno dopo raddoppia, conquista anche la coppa del Re ma comincia [illegible] scontrarsi con stampa e presidenti. Si dimette sbattendo tutte le porte e approda all'Español, l'altra squadra [illegible] Barcellona. Una compagnia di broccacci col la quale però si toglie [illegible] soddisfazione di arrivare in finale Uefa, persa col Leverkusen. E soprattutto di infliggere la più grande umiliazione a Sacchi e al suo Milan stellare.

Nell'ottobre '87, a Lecce, 0-2 è lo squadrone di Gullit e Van Basten (anche di Mussi, però) viene spedito a casa al secondo turno di Uefa. Sacchi per poco non ci rimette la carriera. Il presidente federale spagnolo, Angel Villar, che ha voluto Clemente, ricorda: «Se Javier [illegible] l'ha fatta allora, perché non sperare adesso? La Spagna è molto meglio dell'Español, l'Italia non vale quel Mi[illegible]». Chissà se l'equazione funziona. Clemente dice di «rispettare molto l'Italia, perché ha dimostrato contro Norvegia e Nigeria di saper soffrire come nessun altra. E' la caratteristica degli italiani, come nell'82». L'Italia [illegible] Bearzot, alla quale Clemente un po' s'ispira, non fosse che per i cordiali rapporti [illegible] la stampa.

Un esempio? L'altro giorno, nella consueta corrida con [illegible] stampa, il torero basco ha esordito così: «Dopo aver letto le vostre critiche al gioco con cui abbiamo liquidato 3-0 la Svizzera, ho deciso [illegible] schierare sabato una squadra più carina, capace [illegible] soddisfare il vostro raffinato senso estetico e di perdere con l'Italia dando spettacolo».

«Quanto alle lamentele sulla mancanza di comfort in questo albergo ha proseguito -, la soluzione è pronta. Vi prometto che mai più in futuro i giornalisti verranno ammessi al ritiro della Spagna. Dovete scusarmi ma io sono di Baracaldo e mio padre non mi ha educato al lusso. Dunque, o voi o me». Gli hanno risposto dall'ultima fila: «Chi credi d'essere, Franco o Stalin?».

Eppure fin[illegible] ha avuto ragione lui, sempre, solo e contro tutti. A Clemente sono riusciti gli esperimenti più folli. [illegible] è qualificato contro la Bolivia con una Spagna senza nessuno del Real, prima volta nella storia. Ha recuperato due catafalchi sulla strada della pensione come Zubizarreta e Julio Salinas e infilato nella formazione sei, sette e (contro la Svizzera) perfino otto difensori di ruolo, inventandosi punte due terzini di fascia come Hierro e Luis Enrique.

Risultato? La Spagna [illegible] la squadra che ha segnato di più: nove gol. Due più del Brasile di Romario e Bebeto. Contro l'Italia ha annunciato che confermerà gli 11 di Spagna-Svizzera, con Caminero (scontata la squalifica) al posto dell'infortunato Hierro: «Dunque significa che rivoluzionerà la squadra: è [illegible] pazzo» traduce il solito collega madrileno. E aggiunge furtivo: «Speriamo in Baggio...». Tutto il mondo è paese.

Curzio Maltese

RECORD MONDIALE

Burrell 9"85 sui 100 metri

LOSANNA. Sulla pista di Losanna, dove già due anni fa aveva corso in 9"96, Leroy Burrell (nella foto) ha tolto a Carl Lewis, suo capitano nel Santa Monica, il record mondiale dei 100: 9"85 il tempo del ventisettenne (è nato il 21 febbraio 1967) sprinter di Filadelfia, che migliora di un centesimo il primato precedente. Lewis l'aveva ottenuto il 25 agosto 1991 nella finale dei Mondiali di Tokyo. Burrell, un solido atleta di m 1,83 e pesante 83 kg, si era già espresso ad altissimi livelli, ma aveva finora mancato gli appuntamenti più importanti della carriera. **Barbaris A PAGINA 31**

Come ti ricarico gli azzurri

Il mago Pincolini spiega i suoi segreti

«Dopo la fatica coi nigeriani abbiamo usato pure le flebo»

Pincolini, emiliano, è stato prestato dal Milan alla Nazionale: il [illegible] ruolo è sempre più prezioso

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Niente carnetino, né tangenti annesse. Il recupero della Nazionale questa volta passa per strade diverse dai rimedi di Vecchiet per il Mondiale dell'82: Vitamine, reintegratori, sali minerali. «Daremo qualcosa [illegible] più» ammettono i medici quando si chiede come contano di colmare lo svantaggio con la Spagna che a Boston avrà tre giorni di riposo in più degli azzurri, senza aver subito lo stress dei supplementari con la Nigeria e di una rimonta quasi impossibile con un uomo in meno.

Cosa sia il qualcosa di più non è stato chiarito. «Ma naturalmente saranno prodotti largamente usati nello sport. E mi raccomando non cominciate a lavorare di fantasia», dice [illegible] prof. Zoppilli. Con [illegible] storie di doping e beveroni assortiti che circolano anche per il Mondiale dopo il caso Maradona è giusto che si elimini ogni zona d'ombra.

«C'è stato certamente un dispendio notevole di energie - aggiunge il medico -. Qualcuno ha perso due chili e mezzo e dopo l'incontro abbiamo dovuto applicare delle flebo di reintegratori per evitare qualunque rischio: nell'insieme una partita che è durata due ore si può accostare allo sforzo di un atleta che corre la maratona. [illegible] grossa prestazione sul piano del dispendio energetico. Vorrei fare i complimenti a Pincolini».

Che per chi non [illegible] sapesse [illegible] il preparatore atletico che l'Arrigo aveva portato al Milan e che ora Berlusconi ha prestato alla Nazionale. Emiliano, la barba sempre lunga [illegible] due giorni, una dedizione quasi maniacale al footing nonostante i 35 gradi all'ombra, Pincolini si sta ricavando uno spazio importante nella spedizione. Nei giorni scorsi aveva detto che gli sarebbe piaciuto assistere alla reazione di una squadra impegnata nei supplementari.

«Purtroppo tocca sperimentarlo proprio a noi», dice. Quali problemi si potranno creare adesso con la Spagna? «Noi abbiamo il vantaggio dell'entusiasmo per la qualificazione ottenuta in quel modo, loro avranno sicuramente più freschezza. Ma i tempi di recupero ci sono: non larghissimi ma ci sono».

La tabella di lavoro è stata calibrata per il recupero delle forze. Ieri gli azzurri hanno svolto un lavoro defatigante, oggi si limiteranno a [illegible] di tecnica con ginnastica e stretching, domani saremo già alla rifinitura prepartita. «In pratica si va avanti con il lavoro accumulato in precedenza, l'idea di aggiungere altri carichi non avrebbe senso. I supplementari ci hanno portato a esaurire le riserve, si tratta di ricostituirle».

Ma in quali condizioni ha trovato i giocatori dopo la partita? «Buone. Complessivamente buone. Forse i nigeriani stavano peggio, perché un paio di loro sono usciti per problemi muscolari. Chi è stato colto dai crampi come Mussi è perché durante l'anno aveva potuto allenarsi poco per colpa degli infortuni e in quel caso è normale che si vada in debito di ossigeno. Oppure, come Baggio, aveva ricevuto [illegible] botta che lo costringeva a correre male, [illegible] che favorisce i crampi. C'è chi invece ha dato veramente l'idea di essere in forma: Roberto Baggio sta migliorando costantemente e Dino, quando è entrato, sembrava a prestissimo, offriva un'impressione di grande forza».

La situazione preoccupa. «Ma non dobbiamo drammatizzarla - prosegue Pincolini - anche perché sapevamo che il Mondiale in America e in questo periodo avrebbe proposto questi problemi. Ci siamo preparati per questo». Oltre [illegible] reintegratori e ai ritocchi della preparazione in questi giorni ci sarà un gran lavorare anche da parte dei massaggiatori. «I crampi lasciano sempre il muscolo indurito - conclude Pincolini -: non è un fatto gravissimo, i massaggi di solito riescono ad ammorbidire le fibre nel giro di poche ore». **(m. a.)**

a SESTRIERE

dal 15 luglio

non ci sarà solo aria pura, sole, natura ma anche una

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TAPPETI E GIOIELLI

Vista la licenza [illegible] n°18/94 del 6/6/94 per il completo smantellamento della propria sede che sarà ingrandita, vetrine, pareti, pavimenti, saranno demoliti per essere rifatti secondo le nuove esigenze

la ditta

Oriente

CHIUDE

Tutta la merce dovrà essere liquidata prima dell'inizio dei lavori. Quindi non esitate: è chiaro che con una tale convenienza vale la pena di venirci a trovare anche se abitate a 500 o 1000 chilometri

TUTTI I TAPPETI

DISPONIBILI IN TUTTE LE MISURE E LE QUALITÀ

con SCONTI dal 30% al 50%

Persiano **TABRIZ**
300 x 200
~~900.000~~
SCONTO 30%
630.000

TUTTI I GIOIELLI

ANELLI, COLLANE, BRACCIALI, ORECCHINI, OROLOGI, ORO E PIETRE PREZIOSE CON GARANZIA TOTALE

con SCONTI del 30%

Orologio **HERMES**
modello ARCEAU
~~1.515.000~~
SCONTO 30%
1.060.500

TORINO
Via Gobetti, 5
Tel. [illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]

SESTRIERE
[illegible]
Tel. [illegible]

VECCHIO
Oriente
[illegible]

TORINO
[illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]
[illegible]
[illegible] *magazzino*
[illegible]
agli [illegible]

TAPPETI ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

USA '94 QUARTI

Sacchi prepara il rientro del portiere titolare e pensa all'esordio di Conte

Pagliuca: ora ricordatevi di me

«Dopo le critiche, vi stupirò come Baggio»

Gianluca Pagliuca rivuole la maglia numero 1 dopo averla dovuta cedere a Marchegiani nelle ultime due [illegible] perché squalificato

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Italia, alla prossima si cambia. La legge [illegible] turn over sta dando buoni frutti e anche per la par[illegible] con la Spagna attendiamoci delle rotazioni. A questo punto quasi tutti hanno poche energie da spendere, il caldo è ritornato opprimente, i giorni per recuperare sono pochi. Sarà anche vero, [illegible] dice il preparatore atletico Pincolini, che l'entusia[illegible]o annulla o quasi la fatica, ma l'Arrigo non può sbagliare.

[illegible] allora proviamo a capire [illegible] potrà succedere sabato. Difesa e attacco [illegible] verranno toccati. L'unico problema è legato [illegible] recupero di Mussi, che contro [illegible] Nigeria è stato colpito dai crampi. Come non capirlo: [illegible] da marzo che non giocava più una partita intera, bloccato a lungo da [illegible] distorsione alla caviglia. Lui assicura che sarà in campo, ma il via definitivo dovrà arrivare dai medici.

Qualche ribaltone, invece, [illegible] centrocampo. La novità più grossa dovrebbe essere il debutto di Conte al posto di un Berti al lumicino. Il centrocampista bianconero è gasatissimo e soprattutto fresco come una rosa. Più che probabile il ritorno di Dino Baggio fin dal primo minuto. Quello del neo centrocampista del Parma è un piccolo caso. Lui è nero come la pece e non ha gradito affatto di essere stato escluso con la Norvegia. «Sto bene, posso giocare» ha ammesso alla vigilia, ma Sacchi, sentiti i medici, non si è fidato e ha detto al giocatore: «Non mi freghi più come è accaduto con il Messico che mi hai detto di stare bene e poi ho dovuto sostituirti». Il ct vuole gente sana, anche in previsione di altri tempi supplementari. L'escluso sarebbe Donadoni.

E poi c'è il dubbio legato ai portieri. Scontata la squalifica, Pagliuca è pronto al rientro, Sacchi gli ridarà probabilmente la maglia da titolare, anche se per ora fa il misterioso: «Ho già deciso, [illegible] non dirò nulla fino a venerdì, dopo aver parlato con loro». I due si scambiano complimenti assortiti, ma il braccio di ferro continua. Dice Pagliuca: «Sono uscito per un'espulsione giusta e ora sarei felicissimo di giocare. Marchegiani ha disputato due belle partite, però ora vorrei che si parlasse di me non soltanto per quell'episodio. [illegible] restassi f[illegible] accetterei, ma vorrei fare come Baggio: prima le critiche, poi la resurrezione. Fra me e Luca c'è [illegible] dualismo corretto. Vi immaginate le scintille che ci sarebbero fra Tacconi e Zenga?».

[illegible] forse così è anche peggio. Niente sfoghi, ma nessuno dei due concede un [illegible] all'altro. Marchegiani ha una propria teoria: «Il mio obiettivo era far venire dei dubbi a Sacchi. Se ci sono riuscito, entrerò [illegible] concorrenza con Pagliuca. Ma non interferirò in una decisione che non mi pare tanto difficile. Ho subito due reti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colpevole. Anche sul gol contro la Nigeria: [illegible] aspettavo [illegible] botta [illegible] invece Amunike ha piazzato il pallone. E alla fine Pagliuca è venuto a complimentarsi».

Non si sente un numero dodici: «Non mi va che si pensi che sono qui perché non creo problemi. E non [illegible] scarso, sul mio conto ci sono troppi pregiudizi. Lavoro e mi preparo come se dovessi giocare sempre: mi [illegible] sullo stesso piano di Pagliuca. Cosa deciderà Sacchi? Il ct è un uomo fortunato, con lui andrei sempre al casinò». E adesso chi ci resterebbe peggio, dovendo star fuori? Marchegiani è un sottile diplomatico: «Io sarei dispiaciuto, [illegible] neppure a lui farebbe piacere. [illegible] sicuro [illegible] farò drammi. E [illegible] credo che influirà il fatto che lui è più bravo a parare i rigori».

Fabio Vergnano

TUTTE LE RIVOLUZIONI DELL'ARRIGO

ITALIA-EIRE: Pagliuca; Costacurta, Baresi; Tassotti, Maldini; Albertini, D. Baggio; Donadoni, Evani (Massaro); R. Baggio, Signori (Berti)

ITALIA-NORVEGIA: Pagliuca; Costacurta, Baresi (Apolloni); Benarrivo, Maldini; Albertini, D. Baggio; Berti, Signori; R. Baggio (Marchegiani), Casiraghi

ITALIA-MESSICO: Marchegiani; Costacurta, Apolloni; Benarrivo, Maldini; Albertini, D. Baggio (Donadoni); Berti, Signori; R. Baggio, Casiraghi (Massaro)

ITALIA-NIGERIA: Marchegiani; Costacurta, Maldini; Mussi, Benarrivo; Albertini; Berti (D. Baggio), Signori (Zola); R. Baggio, Massaro

Perché in 10 diventiamo più bravi

Massaro & Mussi: «Ma non ignoriamo gli schemi»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Ho pianto come un bambino. Quel cartellino rosso, un'ingiustizia tremenda. Zola ieri mat[illegible] sperava ancora, poi gli hanno tolto ogni illusione. «La tv - ha ribadito - prova che non ho [illegible] nessuna [illegible]rottezze, speravo che le immagini potessero scagionarmi come è già successo in questo Mondiale». Ma la sua illusione è durata poco e, dopo pranzo, il centrocampista si è rassegnato [illegible] peggio. Infatti puntuale è arrivata la mazzata: due giornate di stop, se [illegible] arriveremo sarà pronto per una delle due finali. Amarezza: «Speravo mi dessero una giornata, ma sono due, amen. Peccato, ero caricatissimo, pensavo di fare cose importanti. Quando mi ha espulso, mi è sembrato impossibile, [illegible] poteva [illegible] vero. Ma è il mio destino, ho giocato poco e in questa Nazionale non riesco proprio a decollare. Spero che i compagni mi diano la possibilità [illegible] fare ancora qualcosa di importante». Al brasiliano Leonardo (4 giornate) è andata peggio, ma [illegible] c'è paragone tra i due interventi. Il bulgaro Kremenliev salterà 1 sola ga[illegible].

La Federazione non ha gradito affatto l'arbitraggio del signor Brizio Carter, ma deve ancora decidere se presentare reclamo. Si è limitato, per ora, a [illegible] «segnalazione» ufficiale. Pochissime le speranze che venga accolto [illegible] eventuale esposto. Ma nessun dramma: è la seconda volta che gli azzurri tirano fuori il meglio proprio quando sono in inferiorità numerica. E' una costante.

Il quotidiano Usa Today, molto attento anche ai dettagli, ha dimostrato che giocare con un uomo in meno non è sempre un handicap. Vediamo. E' accaduto all'Italia per due volte (Norvegia e Nigeria), ma anche all[illegible] Spagna che contro la Corea del Sud è andata in vantaggio di due gol, anche se poi è stata raggiunta. Altri due casi: il Brasile ha battuto 1-0 gli Usa [illegible] la Bulgaria 2-0 l'Argentina. E allora ha ragione Marchegiani quando sostiene che in questo Mondiale [illegible]o stati sovvertiti tutti i teoremi del calcio?

Un fatto è certo. L'Italia che studia da due anni il calcio sacchiano, ha poi vinto [illegible] partite più drammatiche quando, rimasta in dieci e addirittura in nove, sono venuti fuori il cuore e la forza della disperazione. Saltano le teorie dell'Arrigo? Piano, nessuno sconfessa il verbo del ct. Sostiene Mussi: «Si tratta di una pura coincidenza, [illegible] siamo dei masochisti che si divertono a farsi del male. Ce la siamo vista brutta davvero, [illegible] è proprio nel momento più difficile che sono venuti fuori gli schemi. Quando [illegible] rimasti in dieci, la squadra ha continuato a giocare con grande applicazione. Dopo il 2-1 è saltato tutto e abbiamo pensato soltanto a non rischiare. Ma, [illegible] assicuro, non vorrei più trovarmi nella situazione di martedì, anche [illegible] proprio nel momento di maggior paura è venuto fuori l'organizzazione della squadra e il grande carattere».

Grande Sacchi, insomma, come sostiene anche l'allineatissimo Massaro tirando in ballo il Milan perché, per chi non l'a[illegible] ancora capito, è sempre quello il termine di paragone: «A [illegible]i è successo qualche volta ed è sempre andata bene. Se sei ben organizzato sopperisci anche a queste situazioni. Ma non [illegible] uno che [illegible] il brivido e mi piacerebbe giocare una volta tutta la partita al completo. Certe partite tolgono cinque anni di vita [illegible] chi la guarda». E il preparatore atletico Pincolini conferma: «Quando manca un giocatore devi metterci più attenzione. Non saltano gli schemi, anzi, [illegible] proprio gli schemi che ti permettono di [illegible] affondare [illegible] momenti più difficili».

[f. v.]

La disperazione di Zola, espulso per un fallo veniale e squalificato due turni

[illegible] D[illegible] DOPPIETT[illegible] [illegible] HA FATTO RINASCERE BAGGIO

Okechukwu, Mussi, Olisèh, Rufai, Eguavoen, Massaro, R. Baggio

Lo splendido gol di Baggio [illegible] [illegible] «moviola» Il tiro, a fil di palo, passa tra Eguavoen e Massaro

Rufai, R. Baggio, Finidi, Okocha

Il rigore decisivo: palo interno e gol

E ROBI [illegible] PABLITO

35	RI[illegible]
33	MEAZZA
30	PIOLA
25	ALTOBELLI
25	BALONCIERI
23	GRAZIANI
22	A. MAZZOLA
21	BAGGIO
20	ROSSI
19	BETTEGA

Sondaggio

L'84% dei tifosi boccia Sacchi

ROMA. Arrigo Sacchi continua ad essere decisamente poco popolare tra i tifosi azzurri, nonostante la qualificazione ai quarti. Totalmente negativo, per lui, l'esito di un referendum promosso ieri [illegible] Tg3. Per l'84% degli italiani, Sacchi non è il ct ideale per la Nazionale. Una bocciatura [illegible] appello. Il sondaggio è stato effettuato sottoponendo, tramite il Televoto-Sip, il quesito ai telespettatori del Tg3. In mezz'o[illegible] sono arrivate 5761 telefonate. Soltanto il 16% dei telespettatori interpellati ritiene Arrigo Sacchi il miglior allenatore possibile per gli azzurri.

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

78

Hanno collaborato a questo numero - A. M. Brunetto, S. Busi, A. Ciavarra, C. Meo, G.C. Pili, G. Ramonda, M. Tabor
Fotografie -- *Coordinamento e redazione*: Laura Piana
Supervisione: Laura Bennardino - *Progetto grafico*: Franco Turato Adv

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Fare un salto di "qualità"

CNA, un servizio per essere più competitivi

Della qualità si parla molto negli ultimi tempi, e a ragione: la stessa CEE ha basato sulla qualità le sue politiche per gli scambi interni al Mercato Unico e per la competitività dei prodotti europei sugli altri mercati.
Vediamo di cosa si tratta esattamente: fare qualità significa realizzare prodotti e servizi rispondenti alle aspettative degli acquirenti. Per garantire queste condizioni, l'azienda deve, attraverso il suo "sistema qualità", dotarsi di requisiti tecnico-organizzativi, di procedimenti di verifica e valutazione secondo normative elaborate e riconosciute in sede internazionale. Le piccole imprese, per loro natura particolarmente portate a lavorare per la qualità, possono incontrare difficoltà nel momento della realizzazione dei sistemi di qualità e nella scelta della struttura a cui affidare questo delicato capitolo dello sviluppo aziendale. La CNA/Assomeccanica, in collaborazione con la Conotec, ha realizzato uno Sportello Qualità per le imprese della metalmeccanica, gomma e plastica. Fra i servizi offerti alle aziende interessate vi sono: valutazione dello stato dell'azienda rispetto ai requisiti della qualità; progettazione di un sistema qualità su misura delle caratteristiche della singola azienda; assistenza nell'attivazione e implementazione del sistema; assistenza nella redazione di [illegible] manuale qualità che costituisca un reale punto di riferimento per l'impresa e per i suoi fornitori; informazione e assistenza sui finanziamenti agevolati dei progetti qualità. Le aziende interessate possono contattare il sig. Antonio Cicciarello CNA/Sportello qualità Tel. 4617 666.

Pasticcerie e prodotti congelati

Ecco le norme che la regolano la giusta conservazione

Con la sua comunicazione il dott. Bruno Troia del servizio d'igiene pubblica dell'USL di Orbassano nell'ambito del convegno della CNA/alimentaristi tenutosi il 14 giugno scorso, ha fatto chiarezza sulle interpretazioni più diffuse circa surgelazione, congelamento, refrigerazione. Mentre per surgelati s'intendono tutti i prodotti sottoposti ad un processo speciale di rapido congelamento, che mantengono una temperatura in tutti i punti del prodotto pari o inferiore a -18° C, per i prodotti congelati non esiste una specifica disposizione di legge. Di norma si considerano congelati i prodotti che conservano una temperatura di raffreddamento nella fascia tra il refrigerato e il surgelato, cioè tra i -1° C e -17° C. I prodotti congelati finali, se messi in vendita, devono riportare sull'etichetta la scritta "prodotto congelato" e non possono essere ricongelati. Gli intermedi di lavorazione, cioè i semilavorati, possono essere congelati senza che il prodotto finale, con caratteristiche inalterate, debba essere considerato come un congelato. Per l'autorizzazione alla pratica di congelamento in proprio da parte delle pasticcerie occorre fare riferimento agli adempimenti previsti dalla circolare della Regione Piemonte del 8/1/93. Per ottenere la certificazione dell'idoneità degli impianti di refrigerazione bisogna inoltrare un'apposita domanda di autorizzazione al servizio di Igiene e Sanità pubblica elencando i prodotti da congelare e presentando le certificazioni sulle specifiche dei frigoriferi. Tra le buone norme da rispettare vi è ad esempio che il congelamento sia eseguito in un frigorifero diverso da quello utilizzato per la conservazione. L'abbattitore è consigliabile ma non obbligatorio, purchè venga sempre rispettata la temperatura di almeno -15° C, segnalata dal termometro a sonda e con lettura visibile dall'esterno.
Per ulteriori informazioni contattare il dott. Stefano Busi (tel. 4617603), Segretario CNA/alimentaristi.

Autoriparatori

Novità per l'iscrizione al RIA

Sulla Gazzetta Ufficiale del 18/6/94 è stato pubblicato il nuovo regolamento sulla disciplina d'iscrizione al RIA, in vigore il 18/12/94. Questo decreto, proposto dal ministro Cassese per semplificare i rapporti tra cittadino e istituzioni, abolisce la Commis[illegible] per la gestione del RIA, prevista dall'articolo 9 della legge [illegible]. 122, e permette alle imprese di esercitare la professione subito dopo la denuncia d'inizio d'attività e la dimostrazione del possesso dei requisiti.
L'ufficio della CCIA dovrà entro 60 giorni dalla presentazione verificare la sussistenza dei requisiti. In mancanza di uno o più di tali requisiti dispone [illegible] divieto di prosecuzione dell'attività e la cancellazione dal registro, oppure invita l'impresa a conformarsi alle norme.
Con l'abolizione della Commissione, dove è presente una nutrita rappresentanza della categoria degli autoriparatori, i compiti di verifica e di controllo sono trasferiti ad [illegible] apposito ufficio della CCIA che potrà avvalersi dell'apporto degli uffici periferici della Motorizzazione.
La CNA e le altre Associazioni di categoria, pur consapevoli della necessità di semplificare le relazioni tra imprese e Pubblica Amministrazione per eliminare procedure inutili, chiederanno di assegnare le funzioni di controllo alle Commissioni Provinciali dell'Artigianato in modo da non escludere le rappresentanze degli autoriparatori, che hanno svolto nelle Commissioni un importante lavoro di autogoverno.

Con questa edizione termina l'appuntamento settimanale con Portofolio che riprenderà dopo il periodo estivo. La CNA e il coordinamento stampa augurano una buona estate.

Attrezzature minime per esercitare l'attività di autoriparatore

Da giugno in vigore il nuovo regolamento

Il regolamento sulle attrezzature minime per l'esercizio dell'attività autoriparazione, previsto dall'art. 3 della legge 122/1992, è entrato così in vigore il 27giugno scorso. Termina così la fase transitoria di iscrizione al RIA (Registro imprese autoriparazione).
Le nuove imprese dovranno documentare, oltre alla designazione del responsabile tecnico con i necessari requisiti tecnico-professionali, il possesso delle attrezzature minime per ognuna delle 4 sezioni di attività per cui intendono iscriversi al RIA. Verranno definite nei prossimi giorni le modalità applicative con cui le nuove ditte dovranno dimostrare il possesso di questi requisiti. Gli elenchi delle strumentazioni sono indispensabili per esercitare l'attività, e tranne che per alcune voci, abbastanza condivisibili e potranno essere aggiornati periodicamente dal Ministero sulla base delle indicazioni della categoria interessata.
Per quanto riguarda le autofficine già operanti, le Associazioni di categoria interverranno presso [illegible] Ministero competente affinché sia prorogato di almeno 2 anni il termine previsto (5/3/95), per dimostrare [illegible] possesso delle attrezzature minime. Il limite maggiore del decreto è la non inclusione delle attrezzature per le sottosezioni, cioè le attività di riparazio[illegible] di motocicli, di carburatoristi ed di altri mestieri particolari.
Per queste specifiche attività che sarebbero altrimenti costrette ad acquistare attrezzature inutili per uniformarsi a una delle quattro sezioni, chiederemo un emendamento. Nell'attesa, le commissioni del RIA dovranno chiedere chiarimenti al Ministero.

Gestione informatizzata

Accordo CNA-AGM per un servizio globale

Quando un'azienda decide di informatizzare la propria gestione amministrativa e fiscale si trova a dover affrontare due aspetti fondamentali, indispensabili per raggiungere una vera efficacia operativa: la scelta e l'uso del pacchetto informatico gestionale da un lato, e l'assistenza fiscale dall'altro. In entrambi i casi è estremamente importante poter contare su esperti di elevata competenza professionale. Per poter proporre ai propri associati un servizio ancora più efficiente, la CNA ha recentemente concluso un accordo di convenzione con la AGM Informatica di Torino, una società - fondata da Alberto Accossato e formata da persone dalla lunga esperienza nel settore - che può fregiarsi del titolo di "Partner ESA Software per la Piccola Impresa". (Ricordiamo che la ESA Software è la casa produttrice di Spiga PC II e Spiga - X III il più diffuso pacchetto informatico gestionale in Italia, usato da oltre 200.000 aziende). Per diventare Partner ESA Software, l'AGM Informatica ha dovuto dimostrare parecchi requisiti di competenze e affidabilità, sottoponendo il proprio personale a corsi di formazione e addestramento presso la ESA Software, ed è ora autorizzata ad operare le modifiche necessarie per personalizzare i programmi Spiga ed adattarli alle necessità dei singoli clienti.
L'assistenza fornita dall'AGM Informatica parte dalla consulenza orientativa per aiutare il cliente a scegliere il pacchetto più consono alle sue necessità presenti e in prospettiva comprende l'analisi delle problematiche e l'addestramento del personale in azienda.
Sul fronte fiscale, con un'esperienza consolidata di quasi 50 anni, la CNA provvede a fornire agli associati tutta l'assistenza fiscale e contabile adatta alla dimensione dell'artigiano e della piccola impresa. Per informazioni contattare la CNA tel. (011) 4617699 o AGM Informatica, Via Frejus 133/B, Torino tel. (011) 3859979

Diario

Giovedì 7 luglio

CNA Federacconciatori

Consiglio Provinciale della Federacconciatori. Sala CNA Via Avellino 6, Torino ore 21.

Giovedì 14 luglio

Pellicciai

Assemblea regionale del settore pellicceria. Sala CNA Via Avellino 6, Torino ore 21.

Venerdì 15 luglio

Antennisti e Quadrifoglio TV

Appuntamento a cena con QuadrifoglioTV. Ristorante "Regina Po" (Ex Darsena) Str. Torino 29 - Moncalieri - Prenotazioni tel. 4617 604.

[illegible]

Venerdì 15 luglio

IRPEF - Ritenute alla fonte

Scade il termine per il versamento delle ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo e lavoro dipendente effettuati nel mese precedente.

Lunedì 18 luglio

IVA

Contribuenti con volume d'affari superiore ai 360 milioni per le attività di servizio o a 1 miliardo per altre attività e trimestrali che non esercitano l'opzione per rimanere tali: scadono i termini per le annotazioni relative al mese precedente e per i relativi versamenti.

Premio di assunzione

Queste le modalità per i datori di lavoro

E' stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 357 del 10/6/94, che fra l'altro prevede premi di assunzione per chi incrementa il numero dei propri addetti. Queste le condizioni per poter usufruire del premio: le assunzioni devono essere a tempo indeterminato e riguardare persone al primo impiego, cassintegrati non in possesso dei requisiti per la pensione di vecchiaia o anzianità, disoccupati iscritti da più di due anni nella prima classe delle liste di collocamento, iscritti nelle liste di mobilità e portatori di handicap. Possono beneficiarne tutte le imprese. Il premio consiste in un credito di imposta detraibile ai fini dei versamenti Irpef, Irpeg, Ilor, Iva e ritenute alla fonte di qualsiasi genere.
Il credito d'imposta, che non concorre alla formazione del reddito, è pari al 25% dei redditi da lavoro dipendente corrisposti [illegible] nuovi assunti negli anni '94, '95 [illegible] 96, con un massimo di L. 7.500.000 annui per dipendente. Va calcolato alla fine dell'anno, secondo la situazione occupazionale di ciascun mese, e se ne può usufruire a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.
Il premio riguarda solamente i nuovi assunti in aggiunta ai dipendenti già in forza al 12 giugno 1994: se ad esempio un'impresa occupa 7 dipendenti al 12 giugno, e ne assume altri 3, mentre 1 si dimette, [illegible] premio riguarda solamente 2 dei nuovi assunti. Si può scegliere di calcolare il premio sulle retribuzioni più alte.

Formazione professionale

Con borsa di studio per giovani con diploma inferiore

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione professionale per giovani con bassa scolarità (diploma di media inferiore), presso i laboratori artigianali dei settori elettrico, meccanico e della tappezzeria. La proposta di formazione professionale della Città di Torino, ha come obiettivo l'incentivazione dei giovani al miglioramento delle abilità artigianali per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro. Requisiti per l'iscrizione: età tra i 15 e i 18 anni. E' previsto un colloquio e prove attitudinali. La borsa di studio consiste in L. 4.000 per ogni ora di frequenza. La durata del corso è di 800 ore per il settore meccanico ed elettrico, 600 [illegible] per il comparto tappezzieri. I corsi per il settore meccanico ed elettrico si svolgeranno presso il CFP Mario Enrico di Via Bardonecchia 151 - tel. 725731/724843. Quelli per i tappezzieri svolgeranno il corso nel centro di Via Ventimiglia 201 - tel. 57656062.
Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al CILO di Via Bazzi 4 tel. 5765/6068.

L'auto senza problemi

L'assistenza, punto forte di Automar

Quando si deve acquistare un'auto, ciò che fa veramente la differenza fra un concessionario [illegible] l'altro è sicuramente l'assistenza post-vendita: questo Giovanni Cavagliato, titolare dell'Automar di Torino, l'ha capito fin dall'inizio. "Già quando nacque l'azienda, oltre vent'anni fa - ci dice - ero convinto che la correttezza commerciale e un servizio di assistenza efficiente e puntuale sarebbero stati la migliore pubblicità: con un cliente soddisfatto nascono rapporti duraturi, basati sulla fiducia, che evolvono nel tempo. Per questo ho sempre tenuto particolarmente che ad avere contatti con il pubblico fosse personale preparato e amichevole, e in officina lavorassero meccanici esperti, inoltre, al cliente che ci lascia l'auto [illegible] riparazione forniamo un veicolo di servizio, in modo che nel frattempo non debba trovarsi in difficoltà."
Con queste premesse non stupisce che nel '92 l'Automar sia stata premiata come migliore officina d'Italia dalla Hyundai, la Casa automobilistica di cui - insieme alla Skoda - è concessionaria.
"Oltre alle autovetture - continua Cavagliato - entrambe le Case producono veicoli commerciali particolarmente interessanti per gli artigiani: la Skoda, che ora appartiene al gruppo Volskwagen, ha un pick-up a benzina 1300cc, furgonato o cassonato, a partire da L. 11.450.000 su strada.
La Hyundai costruisce invece un furgone diesel 2500 cc con differenziale autobloccante, in grado di trasportare 10,5 q, su strada a partire da L. 25.000.000."
Su questi veicoli, tutti dotati di almeno 3 anni di garanzia, e sulle auto, i s[illegible]i CNA godono di particolari condizioni. L'Automar è [illegible] via Tunisi 50/52, tel. 3196122; l'officina ricambi, con attiguo autosalone, è in via Spaventa 10, tel. 3194361, mentre i veicoli usati sono esposti in via Tunisi angolo via Arduino.

Che cos'è la CNA

Le persone

La CNA è un'associazione voluta [illegible] animata da migliaia di artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani. Sono i Soci stessi ad individuare le strategie e le posizioni che meglio li rappresentano nelle scelte sindacali, [illegible] anche nei confronti degli Enti locali, del Parlamento e della CEE.

La forza

La Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa è nata nel 1946.
Oggi conta 300.000 Soci a livello nazionale di cui 12.000 nell'area torinese: è la forza necessaria per avere sempre voce in capitolo.

Le attività

La gestione interna, la scelta dei mercati, il reperimento delle risorse, l'aggiornamento tecnologico. Questi sono alcuni d[illegible] settori di [illegible] interesse di cui la Confederazione si occupa per i suoi Soci, mettendo a loro disposizione i migliori specialisti nel ruolo di consulenti o di partner.

I vantaggi

Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema e il punto d'incontro sicuro con i colleghi del proprio settore.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale - Via Avellino 6 - Tel. 4617666
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2426662
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Monte Asolone 4 - Tel. 3831232
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7398033
Chieri - Via Roma 8 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Liberta 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Orugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Lelei 35 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITOR/CNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 4733564

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE

USA '94 QUARTI

Mondiale arduo da decifrare: va nei quarti e segna di più chi contrattacca, ma fa eccezione l'Italia

La vecchia Europa accerchia il Brasile

Sette del nostro continente

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Brasile contro Europa. E' il titolo [illegible] dei quarti di finale. Uno contro 7: [illegible] duello impari, [illegible] soltanto sulla carta. In [illegible]po [illegible] si sa: di Romario ce n'è uno. Mondiale strano, lo dicono tutti: doveva segnare la [illegible] «americana», sta esaltando la scuola europea. Nel 1990, le europee promosse erano sei. Nel 1986, 5. E' scomparsa l'Africa, rappresentata, nell'ultima edizione, dal Camerun. L'afa è un attentato alla continuità, ma questi sono concetti generali, evasivi, elusivi.

Nel dettaglio, E' [illegible] Mondiale dei contrattacchi. Più vicino a Trapattoni, come filosofia, che a Sacchi. Ma attenzione: non è il Mondiale di chi rinuncia. La Norvegia (poteva pareggiare) e la Nigeria (in vantaggio dopo mezz'ora) hanno preteso di vivere di rendita e sono state - meritatamente - sculacciate dai due Baggio.

Quattro anni fa, il Sud America aveva l'Argentina [illegible] Maradona, oggi ha il Brasile. La differenza, sostanziale, è in Maradona: con lui (e Caniggia) [illegible] squadra aveva polverizzato la Grecia e rimontato [illegible] Nigeria. Senza [illegible] lui (e Caniggia, ancora) ha perso con la Bulgaria e [illegible] la Romania. La quale Romania, somma espressione del contropiede manovrato, ha rifilato tre gol a colombiani [illegible] argentini salvo beccarne 4, addirittura, dagli svizzeri, che negli ottavi ne hanno presi tre dalla Spagna, che nella prima fase ne aveva incassati due dalla Corea. Questo per dire quanto sia arduo avventurarsi in un'analisi profonda e plausibile. «Meno si parla meglio è»: l'Arrigo non ha tutti i torti. Lo [illegible] cambia [illegible] ogni uscita.

Prendiamo le otto superstiti: Brasile, Italia, Olanda [illegible] zona pura, e cercano d'imporre il proprio gioco. Germania, Spagna, Bulgaria e Romania cedono volentieri il centro del ring all'avversario, marcano a pressione e si riservano una vasta gamma di «rappresaglie». La Svezia [illegible] pone [illegible] metà dei due schieramenti. Spesso, vince chi muove per secondo, [illegible] per primo. L'Europa si sta rivelando più solida, [illegible] scafata, del Sud[illegible]. Se l'Argentina ha un alibi [illegible] ferro (Maradona, Caniggia), la Colombia ce l'ha di burro: ecco come ci si riduce a forza di prendere la fase difensiva per un fastidioso diversivo.

Altro segnale: fa strada chi segna di più, [illegible] non chi [illegible] di meno. Il Messico, per esempio: quattro gol fatti in quattro partite. Lo stesso bottino dell'Italia: un'altra che ha rischiato grosso. Sul conto del Messico, non devono trarre in inganno i rigori che gli sono stati fatali contro la Bulgaria di Stoichkov [illegible] Kostadinov. Soltanto un arbitro prezzolato come il siriano Al-Sharyf poteva prolungarne l'agonia fino alla lotteria dei penalty. Sarà anche una banale combinazione, ma il più influente vice presidente della Fifa è un messicano (Canedo), [illegible] messicana è [illegible] delle più cospicue minoranze etniche degli Stati Uniti. Blatter è sensibile [illegible] certe coincidenze.

Mai, in [illegible] edizioni, un'euro[illegible] ha vinto [illegible] Mondiale nelle Americhe. Solo una volta una sudamericana (il Brasile svedese del 1958) ha conquistato la Coppa in Europa. La banda Romario è attesa al varco dall'Olanda di Bergkamp. Proprio il Brasile, [illegible] tutt'oggi, ha espresso il calcio più gradevole. Quello più efficace, viceversa, appartiene [illegible] gran lunga ai romeni. Fra le curiosità, segnaliamo la Spagna: è la squadra che schiera meno punte di ruolo (una), ma è anche la squadra che ha segnato di più (nove gol, come [illegible] Svezia). Altra cosa: il girone dell'Italia era stato definito - a gentile richiesta - il gruppo della morte. Non [illegible] rimasta che l'Italia, con buona pace di Eire, Messico e noi critici.

Roberto Beccantini

[illegible] QUARTI: [illegible]

	Europa	Americhe	Asia
1958	7	1	
1962	6	2	
1966	[illegible]	2	1
1970	4	4	
1974	[illegible]	2	
1978	5	3	
1982*	10	2	
1986	4	3	
1990	6	1	
1994	7	1	

*IL SECONDO TURNO PREVEDEVA QUATTRO GIRONI DI TRE SQUADRE CIASCUNO

MEDIA GOL-PARTITA

1986	1990	1994
2,50	2,27	2,68

IL [illegible] PER [illegible] [illegible]

[illegible] 2 – [illegible] 3 → GERMANIA
New York 10 luglio ore 18
[illegible] 4 – MESSICO 2 → [illegible]

SVIZZERA 0 – SPAGNA 3 → SPAGNA
Boston 9 luglio ore 18
ITALIA 2 – NIGERIA 1 → ITALIA

SEMIFINALE New York 13 luglio ore 22

USA 0 – [illegible] 1 → BRASILE
Dallas [illegible] luglio ore 21,30
EIRE 0 – OLANDA 2 → OLANDA

SVEZIA 3 – ARABIA S. 1 → SVEZIA
S. Francisco [illegible] luglio ore 21,30
ARGENTINA 2 – ROMANIA 3 → ROMANIA

SEMIFINALE Los Angeles 13 luglio ore 1,30

3° [illegible] Los Angeles 16 luglio ore 21,30

[illegible] Los Angeles 17 luglio [illegible] 21,30

Nonostante l'arbitro, la Bulgaria è riuscita a eliminare il Me[illegible]ico dopo i penalty

I segreti di Mihaylov, il para-rigori

«Non guardo il pallone, ma i piedi di chi calcia»

NEW YORK
[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] risorto Hristo Stoichkov e la Bulgaria continuano a fare miracoli. Hanno centrato [illegible] storica qualificazione ai quarti di finale vincendo la lotteria dei rigori sul Messico, nonostante un arbitraggio scandaloso. Non c'è altro aggettivo per definire l'operato del siriano Jamal al Sharif. Ha spudoratamente favorito il Messico, che era l'unica superstite della Concacaf dopo la sconfitta degli Usa con il Brasile, assegnando un rigore inesistente, espellendo senza un valido motivo Kremenliev e negando, sull'1-1, un penalty a Kostadi[illegible]. Eppure Luis Cesar Menotti, detto «el flaco», nel cui curriculum figura anche una parentesi come ct della selezione messicana, ha avuto il coraggio di affermare che, cacciando Luis Garcia, un attaccante, dopo il cartellino rosso per Kremenliev, un difensore, Jamal al Sharif ha danneggiato [illegible] squadra di Baron.

Nel clan bulgaro, visto com'è andata a finire, nessuno spara [illegible] zero sull'ineffabile fischietto della Siria, ma se fossero stati eliminati, l'avrebbero sbranato. Stoichkov [illegible] un fair play che non è congeniale al suo carattere polemico: «Arbitraggio vergognoso? Non devo dirlo io. Ci sono altri preposti a giudicare».

Stoichkov aveva sbloccato il risultato [illegible] un gol da cineteca, il quarto [illegible] questo Mondiale. Non ritiene che la Bulgaria sia la sorpresa: «La nostra forza è tecnica, tattica e fisica ma soprattutto psicologica. Non abbiamo niente da perdere e tutto da guadagnare. Con questo spirito sia[illegible] scesi [illegible] campo con il Messico [illegible] [illegible] stesso accadrà con la Germania». Con la solita, simpatica faccia da schiaffi, Stoichkov sogna di affrontare Romario e il Brasile in finale: «Sarebbe bellis[illegible] per il Barcellona avere due suoi rappresentanti nello scontro che vale [illegible] titolo». Poi torna con i piedi per terra: «Un passo alla volta. Con i tedeschi campioni del mondo sarà dura, durissima per noi. Ma anche per loro».

Dal dischetto, dopo i tempi supplementari, è stata fatta giustizia. L'eroe [illegible] Borislav Mihaylov [illegible] due parate decisive. All'uomo-partita, una giuria di giornalisti ha assegnato i mille dollari della Master Card da devolvere [illegible] beneficenza. E Mihaylov ne va fiero e spera di aver conquistato gli americani in vista di un contratto nella Soccer League dopo una stagione in ombra nella Seconda Divisione francese. I maligni dicono che si sia fatto fare un trapianto di capelli per nascondere l'incipiente calvizie.

Con [illegible] senza parrucchino, il portiere ha rivalutato se stesso dopo una stagione anonima nel Mulhouse, nobilitata soltanto con [illegible] clamorosa eliminazione della Francia a Parigi all'ultimo minuto: «Il Messico ha dimostrato di essere molto forte, [illegible] noi potevamo già chiudere la gara nel primo tempo se il tiro di Kostadinov non si fosse infranto sul palo. Ho sempre creduto nel[illegible] nostra vittoria, anche dal dischetto. Il segreto? Lo avete visto tutti. Ho un mio sistema per rilassarmi, distendendomi sull'erba con un asciugamano sugli occhi. Eppoi non guardo mai il pallone [illegible] i piedi del tiratore. Sono convinto che, [illegible] con la Germania arriveremo ai rigori, saremo ancora noi a prevalere».

L'euforia dei giocatori [illegible] contagia Penev. Il ct si compiace soltanto della eccellente condizione fisica dei bulgari: «I tedeschi avranno tre giorni di riposo [illegible] più, [illegible] bel vantaggio, ma siamo [illegible] preparati». Berti Vogts ne ha preso atto.

Bruno Bernardi

A SAN FRANCISCO

Brolin mette in guardia gli avversari della sfida a sorpresa di domenica

Svezia-Romania, show vietato

«Loro ok in contropiede, noi badiamo al sodo»

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori la Colombia, fuori l'Argentina, ciao Usa, a Dallas il Brasile. Lo Stanford Stadium ospita un quarto senza colori, neutro. Da [illegible] parte la Svezia: è sbarcata [illegible] Morago, paese famoso per aver dato i natali a Matt Biondi. La [illegible]mitiva ha preso dimora nell'hotel lasciato libero dal Camerun. Dall'altra la Romania: si è attendata a Santa Clara, allenamento a porte chiuse ieri nel college dove fino [illegible] mezzogiorno c'era [illegible] Brasile.

I nordici ogni mattina (ore 10) incontrano i media. Semplice rituale. Dicono poco o nulla. A proposito, Thern ha [illegible] problema al ginocchio sinistro, ma «vedrete, faremo di tutto per farlo giocare». I romeni - annuncia il press manager Timofte - vogliono evitare i giornalisti [illegible] qui alla partita. Hagi & C. non possono perdere la concentrazione, è la scusa. Raducioiu deve ritrovarla dopo aver scontato un turno di squalifica. Le voci di mercato sui suoi stanno infastidendo il ct Iordanescu.

Gli svedesi, per nulla scaramantici, non incrociano le dita al pensiero di vivere dove sono caduti i leoni del Camerun. I romeni, resi euforici per aver elimina[illegible] l'Argentina, assicurano di non aver scelto il college frequentato dal Brasile per cambiare tattica. Dunque, attenti [illegible] quei tre: Raducioiu, Hagi e Dumitrescu, due gol a testa, tutti in contropiede.

Brolin è lo svedese che conosce meglio i romeni d'Italia, Petrescu (gui agli Usa) compreso. «Ma noi non siamo da meno. Dahlin fino[illegible] ha realizzato 4 reti, 3 Andersson, e una io». Una sfida tra due modi diversi di interpretare il calcio? «Anche, ma Raducioiu non si illuda - continua Brolin - perché non faremo [illegible] fine della Colombia e dell'Argentina».

Non è solo una dichiarazione di guerra alla Romania. Brolin rappresenta qui anche i colori del Parma. Da quattro anni lo svedesino di Hudiksvall si è dedicato all'orchestra Scala. «Asprilla è uscito malamente dal Mondiale, dapprima ipnotizzato dal contropiede di Raducioiu, poi terroriz[illegible] dalle minacce giunte dalla Colombia - ricorda -. L'altro gior[illegible] hanno cacciato Zola per un fallo non commesso. Tocca a me tirare su l'attacco del Parma». In questi giorni Brolin ha passato infatti lunghe ore al telefono: «Tino eliminato a quel modo! Ci siamo sentiti, era distrutto. Gianfranco espulso per non aver fatto nulla. Che ingiustizia. Ho pianto, l'ho rincuorato». Ma l'Italia è lontana, oggi preme pensare alla Romania: «E allora mi concentro su Raducioiu, quindi dico a Florin: attento, [illegible] faremo la fine della Colombia, [illegible] vi concederemo spazi per il vostro contropiede. Noi non ci facciamo coinvolgere dal calcio spettacolo, badiamo unicamente al risultato. La Romania ha la sua forza nella difesa [illegible] [illegible] una tattica che sfrutta [illegible] velocità del contropiede. Ma noi siamo più solidi a centrocampo. Dahlin e Andersson sono rapidi quanto Raducioiu [illegible] Dumitrescu. Sarà una bella sfida. E possiamo vincerla. Non escludo che alla fi[illegible] saremo noi a fare meglio il contropiede». Svezia e Romania si sono incontrate [illegible] 12 giugno a S. Diego: 1-1 con gol di Hagi e Ingesson. «L'esperienza è stata uti[illegible]. Li conosciamo bene - conclude Brolin - passeremo il turno. E mi sbilancio. Vedrete la Svezia in finale, magari contro l'Italia».

Franco Badolato

USA '94 QUARTI

Restano in gioco solo gli arbitri dei Paesi già eliminati

Casarin smentisce Blatter

«Sbagliato usare criteri geografici
I neutrali hanno fatto grossi errori»

DALLAS. Per Italia-Spagna un arbitro ungherese, Puhl. Ne sono rimasti 9 [illegible] disposizione della Fifa per [illegible] partite ancora, gli altri 15, compresi i nostri Baldas e Pairetto, sono stati lasciati liberi («non mandati via, ci mancherebbe altro - ha precisato Blatter segretario della Fifa -, però se vogliono rimanere, devono farlo a loro spese». Liberi anche 12 guardalinee su 24, compreso il nostro Ramicone. Ha detto Will, scozzese, presidente della commissione arbitrale di cui fa parte Casarin: «Abbiamo deciso di non usare più nessun arbitro [illegible] guardalinee di squadre qualificate per i quarti». Dunque, come dice l'elenco che pubblichiamo a parte, molto spazio al Terzo Mondo, umiliato da [illegible] torneo che vede in lizza 7 europee [illegible] 8 superstiti.

E' stata una discussione lunga, durata due ore, il doppio del previsto. La Fifa ha dovuto fronteggiare, dopo la prima fase di arbitraggi buoni e spesso ottimi, i cali degli ottavi di finale, fatali a Pairetto italiano (mancata espulsione di un romeno), a Roethlisberger svizzero (rigore negato al Belgio contro la Germania, [illegible] quella belga è l'unica federazione ad avere protestato ufficialmente), Al Shairf siriano (Bulgaria-Messico con due espulsioni «misteriose», con i poveri bulgari massacrati) e infine Brizio, il messicano di Italia-Nigeria, del quale Blatter ha detto: «Arbitraggio non bello di una partita non bella, anche se eccitante. Troppo gioco povero a metà campo, specie nella parte nigeriana, e arbitro coinvolto negli errori dei giocatori».

Will ha difeso tutti: «Livello generale alto». Blatter ha precisato: «Viaggi, caldo, tensioni, pressioni anche della folla: se sono stanchi i giocatori, possono esserlo gli arbitri. Penso proprio ad un momento [illegible] stanchezza. Passerà, adesso i prescelti e i guardalinee si rivedranno al video tutti gli incontri significativi. Sono la crema della crema, debbono sentirsi all'altezza del proprio valore vero». E Will: «Sia chiaro che, una volta deciso il criterio geografico, abbiamo poi soppesato il grado tecnico, per scremare ancora».

Non siamo amati, anzi. Due arbitri qui, come nessun'altra nazione, due partite sole, e via: a Brizio, unico messicano, tre match. Che dice Casarin? Polemico: «Non è la prima volta che si adotta il criterio geografico: ho però fatto presente che hanno sinora sbagliato anche [illegible] soprattutto i neutrali: lo svizzero e il siriano, oltre al messicano». I primi due erano candidati alla finalissima, che ora sembra promessa al danese Mikkelsen. Forse gli arbitri sono stati schiacciati dalla troppa responsabilità, dagli appelli della Fifa per salvare il calcio? «Ma no, è sempre stato così». Non sono troppi i cartellini gialli? «Brizio e Al Sharif hanno esagerato, hanno perso il controllo del gioco». «E' anche il conto dei cartellini», ha sdrammatizzato Blatter.

Will ha garantito: «Gli arbitri che restano sono di prim'ordine. Devono rilassarsi un poco». Ma come fanno, con questa corsa al record di ammonizioni-espulsioni-rigori?

Ecco qualche numero. Rigori: qui sinora 13 su 44 partite, mentre sulle 52 partite del 1990 furono 13, del 1986 12, del 1982 [illegible]. Espulsioni: qui sinora 13, mentre, sempre su [illegible] partite, furono 17 [illegible] 1990, [illegible] nel 1986, [illegible] nel 1982. Ammonizioni qui sinora ben 202, contro - 52 partite - le 199 [illegible] 1990, le 121 del 1986, le appena [illegible] del 1982.

E i gol? Siamo a quota 146, media 2,5 per partita, [illegible] Messico 1986, meglio di Italia 90, peggio di Spagna 1982, 2,8: ma allora c'erano i 10 a 1 dell'Ungheria sull'Honduras.

Tutto va bene, tutto deve andare bene. Havelange ha benedetto i lavori della commissione. Pairetto non rispondeva al telefono, mentre lo fucilavano anche ufficialmente. A chi gli faceva notare che qui [illegible] sta cambiando il calcio, e chissà se in meglio, con i cartellini gialli facili come pistole nel Texas, Blatter diceva: «Le partite piacciono, il gioco è sempre più attraente e pulito, questo volevamo».

[illegible] Paolo Ormezzano

IN ITALIA-SPAGNA **FISCHIERA' PUHL**

ITALIA-SPAGNA
Arbitro **PUHL** (Ung); guardalinee **[illegible]** (Aut) [illegible] **MATTHYS** (Bel); uomo Fifa **BUJSAIM** (Ara)

OLANDA-BRASILE
Arbitro **BADILLA** (Cos); guardalinee **AL [illegible]** (Bah) [illegible] **[illegible]** (Ira); uomo Fifa **LAMOLINA** (Arg)

[illegible]
Arbitro **[illegible]** (Col); guardalinee **[illegible]** (Par) e **MARTON** (Ung); uomo Fifa **JOUINI** (Tun)

[illegible]
Arbitro **DON** (Ing); guardalinee **[illegible]** (Ing) e **PARK** (Cor); uomo Fifa **QUINIOU** (Fra)

Soltanto il danese **MIKKELSEN**, dei nove arbitri prescelti, non è utilizzato nei quarti, come arbitro o come uomo [illegible].

Dopo una lunga discussione, Blatter ha deciso di escludere i fischietti della stessa nazionalità delle squadre qualificate per i quarti [illegible] finale. Così per le giacchette nere italiane Baldas (foto grande) e Pairetto il Mondiale americano [illegible] finito con due settimane di anticipo

Sono rimasti in nove
per ancora otto gare
Tra i quindici fuori
pure Baldas e Pairetto

Mercato: sorprese in casa granata

Silenzi verso il Parma il Toro avvicina Rincon

Caso risolto: Francescoli è del River
Van Basten operato, Milan su Dahlin

MILANO. Toro ancora sul mercato. Martedì [illegible] ceduto Jarni alla Juve, ieri ha risolto il problema, economicamente fastidioso, che chiama in causa Francescoli. Il fantasista uruguaiano e [illegible] nuovo presidente granata Calleri (che risparmierà 2 miliardi di ingaggio) hanno sciolto consensualmente il vincolo e il giocatore, grazie a Paco Casal, potrebbe finire al River Plate. Ma la sorpresa dei prossimi giorni verrebbe da Rincon, «controllato» dal Parma e in un primo tempo destinato al Napoli. Ma se Silenzi finisse alla corte di Tanzi, come Scala si augura, automaticamente il centrocampista colombiano sarebbe del Toro.

Ed eccoci alla Fiorentina, dove la telenovela Thuram potrebbe essere alla puntata finale. Stabilito il prezzo su una cifra fissa di 5,5 miliardi, Cecchi Gori non intende sottostare all'incremento di prezzo (1 miliardo) sollecitato dal Monaco. Oggi la risposta. Ma c'è odore di fumata nera. In tal caso, la società viola si orienterebbe sul brasiliano Marcio Santos, difensore del Bordeaux, 25 anni e molta esperienza. Però nel mirino [illegible] Vittorio Cecchi Gori ci sono pure il portoghese Abel Xavier, il marocchino Nybet (Nantes) e il romanista Aldair. Abbandonata la pista Albert, spunta un obiettivo italiano: Lanna della Roma.

Nasce un patto, d'onore o d'acciaio fate voi, tra l'Inter e la Sampdoria. Pellegrini corteggerebbe (indisturbato) Branca, Mantovani jr contatterebbe (non infastidito) Silenzi. In modo da non agevolare il gioco al rialzo. E la Sampdoria, per ottenere Ponnellone, sarebbe disposta [illegible] cedere Bertarelli, con un ovvio e sostanzioso conguaglio di milioni. Ancora [illegible] passo avanti del Real Madrid verso l'interista Sosa, ma siamo pronti a scommettere che la storia (se ne parla da mesi) finirà alla chiusura del mercato. E intanto Pellegrini torna ad interessarsi a Ganz, che però costa troppo e che nel finale di stagione ha denunciato problemi fisici. Oggi il portiere Abate verrà confermato e diventerà il rincalzo di Pagliuca. La Lazio ha chiesto all'Inter Massimo Paganin, e tace sull'affare Chamot, sempre più avvolto nel mistero. Il Napoli [illegible] frattanto più vicino al laziale Luzardi (prestito).

Il Milan [illegible] tormentato dai guai di Van Basten: l'asso olandese lunedì prossimo verrà sottoposto a nuovo intervento chirurgico (caviglia destra) dal professor Martens all'Apra Klinic di Anversa. E allora Galliani si propone [illegible] centrare uno di questi tre obiettivi: il francese Ginola e i due nazionali svedesi Dahlin e Kennet Andersson. Questi ultimi [illegible] extracomunitari. Se ne arrivasse uno, il Milan dovrebbe cedere Boban [illegible] Savicevic. Sempre in [illegible] rossonera: è stato rinviato l'annuncio di De Napoli alla Reggiana.

Il Barcellona fa sapere al Brescia che per avere Hagi è disposto [illegible] sborsare soltanto 1 miliardo [illegible] e mezzo. Ma Corioni è convinto che dopo le prodezze compiute a Usa '94, il romeno verrà comperato dal club catalano per 4 miliardi. Infine è in arrivo una notizia simpatica e bellissima per uno dei veterani del nostro campionato: il Cagliari è intenzionato a confermare (anche se per una sola stagione) Matteoli, centrocampista-regista. **[r. s.]**

GERMANIA

Mandato a casa Basler che corre dalla moglie sofferente per una difficile gravidanza

Tedeschi anche col cuore tenero

«Ci sono cose più importanti di un Mondiale»
Ma Vogts è in difficoltà con cinque infortunati

CHICAGO. Quando, la settimana scorsa, parlammo del caso di Stefan Effenberg, accennammo anche al fatto che al momento della partenza dalla Germania per Chicago, [illegible] c.t. tedesco Berti Vogts aveva richiesto anche di avere [illegible] disposizione due biglietti in bianco validi per il solo ritorno.

Il primo è stato consegnato al «fiorentino» dopo la sua espulsione dalla squadra a causa del famoso dito medio alzato verso il pubblico durante la partita contro la Corea del Sud.

Martedì pomeriggio, sei giorni dopo il caso Effenberg, è stato utilizzato anche il secondo biglietto. Questa volta per uno scopo opposto, umanitario: alle 16,55 locali, su un un volo per Francoforte, Mario Basler lasciava i Mondiali per raggiungere la moglie Anke che soffriva di gravi problemi negli ultimi due mesi di gravidanza.

Da oltre una settimana il forte centrocampista del Werder Brema era a conoscenza delle difficoltà nelle quali si trovava la moglie e, quando gli era possibile, si ritirava nella propria stanza per telefonare ai famigliari al fine di avere notizie più dettagliate. Alcune volte, i colleghi raccontano di aver sentito, attraverso la porta chiusa, i singulti di un pianto dirotto. «Il presidente deel DFB (Federcalcio tedesca), Egidius Braun - racconta Rainer Bonhof, [illegible] vice di Vogts - ha assicurato a Basler la più completa assistenza. E, grazie all'interessamento anche del presidente del F.C. Kaiserslautern, siamo riusciti a stabilire addirittura un contatto diretto telefonico con la clinica di Kaiserslautern dove la signora Basler è ricoverata. E questo ha giovato un po' a Mario, risollevandogli un po' il morale. Ma la preoccupazione non diminuiva e perciò abbiamo capito che il suo più grande desiderio era di ritornare in Germania e così gli abbiamo dato il permesso.».

Ma non si tratta di un addio definitivo ai Mondiali. Infatti, se [illegible] stato di salute della moglie migliorerà, Basler ritornerà negli Usa: «Mario è partito solamente con la borsa da viaggio - ha confermato Wolfgang Niersbach, capo ufficio stampa della DFB - Abbiamo voluto assecondarlo. Ci sono cose più importanti di un Mondiale [illegible] calcio!».

Tanta comprensione [illegible] gente normalmente dura [illegible] l'acciaio della Ruhr, sembra quasi inverosimile, ma sono fatti così e nulla può o potrà cambiarli. Specialmente quando si tratta di affetti familiari, i tedeschi si addolciscono, diventano «delle pappe molli» che non pensano alle eventuali conseguenze che il loro gesto potrebbe causare. E conseguenze ce ne sono: infatti ora la squadra tedesca è ridotta ai minimi termini, non potendo attualmente contare, oltre che su Effenberg [illegible] Basler, su ben altri cinque giocatori.

Ai «vecchi» infortunati, Matthaeus (taglio [illegible] punti al piede), Strunz (problemi alla colonna vertebrale), Kirtsen (contrattura a una coscia), si sono aggiunti alla lista anche i due ex «italiani» Sammer e Riedle. L'ex interista, durante l'allenamento, è stato vittima di una contusione alla parte superiore del perone, mentre Kalle Riedle, a seguito di un colpo su [illegible] vena del piede destro, ha subito una forte emorragia.

Si spera che entrambi possano domenica riprendere il proprio posto: Sammer in squadra e Riedle sulla panchina. Chi non mancherà per nessuna ragione sarà Matthaeus che, con la prossima, eguaglierà il record di 21 presenze «mondiali», record attualmente detenuto da Maradona (Argentina), dal polacco Zmuda e dal connazionale Uwe Seeler.

Alex Valeri

Cacciato Effenberg, a Vogts (nella foto) ora manca anche Basler

FEDE

Dice Radio Maria

Sacchi salva la sua anima all'ultimo minuto

ROMA. I Mondiali si impongono all'attenzione anche di Radio Maria, l'emittente dedicata quasi esclusivamente a programmi religiosi. Nel corso della quotidiana recensione della stampa, Padre Lino ha ricordato la vittoria azzurra con l'aggiunta [illegible] poche parole: «Come può commentare un fatto del genere una radio come la nostra? Sacchi si è salvato l'anima all'ultimo minuto».

Intanto, a Sassuolo, Padre Bernardino, responsabile della Nazionale dei frati benedettini, invita Arrigo Sacchi a «pregare di più», in modo che le partite degli azzurri non siano «una sofferenza per tutti gli sportivi italiani». «Le partite degli azzurri - dice - si possono definire un Calvario. C'è prima la Crocefissione, avvenuta col gol fatto dai fratelli nigeriani, e poi la Resurrezione, con le reti di Baggio. Speriamo che non sia così con la Spagna».

[illegible]

Dopo cinque anni

Nigeria battuta [illegible] Westerhof dà le dimissioni

FOXBORO. La sconfitta di ieri sera con l'Italia ha messo fine al rapporto tra Clemens Westerhof e la Nazionale nigeriana che durava da cinque anni. L'ha confermato, dopo la partita, lo stesso tecnico olandese: «E' stata la mia ultima partita. Sono fiero di avere guidato per 5 anni la Nigeria e ringrazio tutto questo popolo».

Chi lascia e chi si candida. A Buenos Aires l'allenatore del River Plate, Daniel Passarella ha lasciato intendere oggi, in una intervista all'emittente radiofonica 990, che sarebbe disposto ad accettare una designazione quale tecnico della selezione argentina. Ma ha precisato che per il momento «nessuno si è fatto avanti».

A Seul, i dirigenti della Nazionale della Corea del Sud hanno scelto l'ex ct dell'Urss Bychovets, per sostituire il dimissionario Kim Ho. Bychovets, ucraino, ha [illegible]7 anni.

GIORNALI

Madrid, già polemica

Spagna-Italia, c'è da vendicare lo 0-1 del '34

MADRID. «Spagna-Italia, la gran vendetta», così ha titolato il principale quotidiano sportivo spagnolo, Marca, riferendosi all'appuntamento di sabato a Boston. E spiega: il risultato dell'unico precedente tra le due Nazionali in un Mondiale di calcio, fu favorevole all'Italia, ma gli iberici non hanno mai dubitato che fu il frutto di un arbitraggio parziale e delle pressioni politiche esercitate dal governo di Mussolini.

«Ai Mondiali d'Italia del '34 - ha ricordato il quotidiano Marca - la Spagna, eliminato il Brasile negli ottavi di finale, s'incontrò con la squadra di casa nei quarti. La prima partita terminò 1-1, gol di Regueiro e Ferrara, e si reso così necessaria una seconda gara. In questo incontro decisivo - conclude Marca - la [illegible] politica fece sì che l'arbitraggio parziale imponesse la vittoria italiana: 1-0, gol di Meazza».

A Losanna, il potente sprinter di Filadelfia si riprende il primato mondiale dei 100 metri

Burrell cancella l'ultimo record di Lewis

Vola in 9"85, un centesimo meno del limite di re Carl
Il 27enne Leroy era già stato primatista fino al 1991

LOSANNA. Eccezionale impresa a Losanna: l'americano Leroy Burrell ha riconquistato il record mondiale dei 100 metri con uno stropitoso 9"85, un centesimo in meno del tempo con cui il suo amico e capitano del Santa Monica, Carl Lewis, aveva vinto i Mondiali, [illegible] 25 agosto del '91 [illegible] Tokyo, strappando [illegible] primato proprio allo stesso Burrell.

L'impresa ha avuto per cornice la riunione Athletissima Grand Prix sulla pista di Losanna. Si [illegible] corso con tempo caldo e umido e una leggera brezza. Attesissima la sfida degli sprinter, protagonisti l'americano, il nigeriano Davidson Ezinwa, detentore della miglior prestazione mondiale stagionale, e l'altro statunitense Dennis Mitchell. Assenti [illegible] Lewis e l'olimpionico britannico Linford Christie, che non si erano accordati con gli organizzatori sull'entità di premi e ingaggio; secondo alcune voci re Carl avrebbe preteso [illegible] 150 mila dollari, ma questa volta ha avuto torto, perché si è visto strappare il record senza poter tentare di difendere il suo ultimo primato individuale.

Stupendo per tempismo [illegible] partenza con Burrell, Ezinwa e Mitchell in perfetta linea e poi lanciati sul traguardo, tutti con tempi inferiori ai 10": per Burrell successo appunto nell'eccezionale tempo di 9"8[illegible], poi nell'ordine Ezinwa e Mitchell, cronometrati ambedue in 9"99.

«Sapevo che sarebbe stata una gara veloce ed ero molto fiducioso - ha detto Burrell -. Sono felicissimo di aver nuovamente stabilito il record del mondo. E' uno di quei giorni in cui tutto si combina alla perfezione. Ma continuo a pensare di poter correre anche più veloce e voglio restare a lungo il numero uno».

Burrell, nato a Filadelfia il 21 febbraio '67, per varie stagioni indicato come il delfino del «figlio del vento» e tuttora ritenuto tra i migliori velocisti in circolazione, è reduce da una stagione poco esaltante. Lo scorso anno non riuscì infatti neppure a indossare la maglia di titolare sui 100 ai Mondiali di Stoccarda.

In effetti Burrell nella sua carriera finora è risultato un perdente: rivelazione dello sprint nel 1990, l'anno successivo fu secondo ai Mondiali di Tokio nella gara che valse a Lewis [illegible] primato. Ma quella sconfitta fu per lui un'enorme delusione, dopo che nel [illegible] della stagione aveva corso 22 volte la distanza vincendo in 19 occasioni e ai campionati americani, a New York, aveva ottenuto il limite mondiale [illegible] 9"90. E ancor maggiore fu lo smacco l'anno successivo all'Olimpiade di Barcellona dove si presentò al via con un palmares di otto successi in altrettante g[illegible]. Doveva essere la grande rivincita di Tokio, in assenza di Lewis, e infatti Burrell vinse la semifinale in scioltezza con uno sbalorditivo 9"97. Ma allo start che valeva il titolo olimpico Leroy scomparve quasi subito di gara, lontano dal podio (fu quinto), sul cui gradino più alto salì il britannico Christie.

Leroy Burrell è arrivato allo sprint costretto anche dalle circostanze: di lui, infatti, si incominciò a parlare nel 1987, quando in altura, a Provo, saltò in lungo 8,37. Dotato di buona velocità di base, sembrava destinato a ripercorrere la strada di Lewis ma un grave infortunio a un ginocchio lo tolse di scena in pratica per due stagioni. E quando ritornò alle gare, lo fece per dedicarsi appieno alla velocità.

Il record di ieri giunge solo in parte inatteso. Se infatti i tempi di Ben Johnson (9"79 a Seul e 9"83 a Roma) sono stati cancellati per il doping, Burrell in passato aveva dato l'impressione di valere meno del 9"88 che gli valse il 2° posto a Tokio. Semmai il fatto curioso è che Burrell stia esprimendosi a tanto alti livelli in una stagione nella quale mancano i grossi appuntamenti.

A Losanna, indubbiamente, Burrell (che ha un occhio di vetro ma un fisico possente: 183 cm per [illegible] kg) è riuscito ad esprimere al meglio la sua grande potenza, mantenendo una promessa che aveva fatto [illegible] giorni del Golden Gala romano, un mese fa, quando rivelando che in autunno sarebbe diventato padre, aveva manifestato l'intenzione [illegible] «fare grandi [illegible] per quel mio figlio che [illegible] per nascere e la cui mamma (una sua compagna di squadra, ndr) sposerò alla fine della stagione».

Nella stessa riunione la [illegible] Irina Privalova ha stabilito il nuovo primato europeo dei 100 donne in 10"77; il precedente apparteneva alla tedesca est Marlise Goehr in 10"81, ottenuto l'8 giugno '83 a Berlino. (b. g.)

Burrell era raggiante dopo [illegible] record «Mi è riuscito [illegible] alla perfezione ma posso correre anche più veloce»

I PIU' **VELOCI**

Tempo	Atleta	Anno e luogo
9"9	HINES (USA)	'68 Sacramento
9"9	R. R. SMITH (USA)	'68 Sacramento
9"9	GREENE (USA)	'68 Sacramento
9"9	HINES (USA)	'68 Messico
9"9	HART (USA)	'72 Eugene
9"9	ROBINSON (USA)	'72 Eugene
9"9	WILLIAMS (USA)	'74 Westwood
9"9	LEONARD (CUB)	'75 Ostrava
9"9	WILLIAMS (USA)	'75 Siena
9"9	WILLIAMS (USA)	'75 [illegible]
[illegible]"9	WILLIAMS (USA)	'76 Gainesville
9"9	GLANCE (USA)	'76 Baton Rouge
9"9	QUARRIE (CAN)	'76 Modesto
9"95	HINES (USA)	'68 Messico
9"93	C. SMITH (USA)	'83 Colorado S.
9"92	LEWIS (USA)	'88 Seul
[illegible]	BURRELL (USA)	'91 New York
9"86	LEWIS (USA)	'91 Tokyo
9"85	BURRELL (USA)	'94 Losanna

SCHERMA

Ai Campionati del mondo di Atene, l'Italia conquista il secondo titolo dopo il successo di Laura Chiesa nella spada

Puccini guida i fiorettisti azzurri alla medaglia d'oro

Tre successi del pisano e uno di Cerioni e Arpino mettono kappaò la Germania

ATENE. Un altro oro per l'Italia nei Campionati mondiali di scherma in corso ad Atene. Dopo il titolo conquistato martedì da Laura Chiesa nella finale della spada, ieri è stata la volta della squadra azzurra di fioretto [illegible] maschile. Stefano Cerioni, Andrea Borella, Marco Arpino e Alessandro Puccini hanno battuto in finale la squadra tedesca per 5-3.

Il migliore nella finalissima è stato ancora una volta Alessandro Puccini, già vincitore dell'argento nella gara individuale di lunedì (dove era stato battuto soltanto dal cubano Tuckers). Contro la Germania, il fiorettista pisano ha ottenuto 3 vittorie su altrettanti assalti, mentre Cerioni e Arpino si sono dovuti accontentare di un successo e una sconfitta. Un po' sotto [illegible] Borella, battuto nell'unico incontro disputato.

Al fioretto azzurro maschile l'oro mondiale mancava dall'edizione del 1990 a Lione. L'anno scorso furono proprio i tedeschi ad avere la meglio in finale sulla squadra italiana, che dovette accontentarsi del secondo posto.

Per gli azzurri la vittoria più importante in questo torneo iridato è stata probabilmente quella contro la Russia, battuta 5-4 dopo una lotta durissima (Cerioni 3 vittorie, 0 sconfitte; Borella 1v, 2s; Puccini 1v, 2s). Facili invece i successi contro Romania (5-0) e Francia (5-1).

Nella squadra italiana finalmente si è rivisto [illegible] grande Stefano Cerioni, calato nuovamente nel ruolo di leader degli azzurri e arrivato imbattuto fino quasi al termine del torneo. Ma è stato importante anche il recupero atletico di capitan Borella, che in alcuni assalti ha regalato stoccate limpidissime, frutto di [illegible] grande tecnica di base. Quanto ad Alessandro Puccini, evidentemente ha voluto scrollarsi di dosso la delu[illegible] per aver perso in extremis [illegible] Coppa del Mondo, assegnatagli per errore dopo l'argento nella gara individuale di lunedì e poi invece consegnata 24 ore dopo all'ucraino Golubisky. Puccini ha dato un saggio di generosità, mostrandosi tutt'altro che pago dell'argento di due giorni prima. Infine prezioso anche l'apporto di Marco Arpino, dapprima riserva a bordo pedana, infine anche lui nella mischia a lottare a fianco dei compagni di squadra.

E' calato invece il buio sulle maschere dei nostri sciabolatori. L'ultimo torneo individuale di questi Mondiali è stato infatti vinto dal tedesco Becker, che ha battuto in uno spettacolare assalto il fuoriclasse russo Podnziakov, superandolo per una sola stoccata di differenza: 15-14. I nostri sciabolatori non sono invece riusciti ad andare oltre il 16° posto del «gladiatore» Giovanni Scalzo, che è rimasto escluso dalla finale in [illegible]guito alla sconfitta (15-6) contro il talento Podnziakov.

Subito alle spalle di Scalzo si è classificato Tonhi Terenzi, dal quale forse ci si aspettava qualcosa di più, considerato il suo buon rendimento nel corso della stagione. Più in basso gli altri azzurri: Luigi Tarantino è giunto 20°, Marco Marin 21°.

Per oggi si attende il riscatto nella prova a squadre degli spadisti azzurri, vincitori lo [illegible] anno a Essen ma qui ad Atene poco brillanti nella gara individuale. Ma, soprattutto, si spera nel «dream team» del fioretto femminile, forte di eccezionali individualità anche se in questi Mondiali ha fallito l'oro individuale. Intanto per l'Italia il bottino di medaglie è già ragguardevole: due ori, due argenti e due bronzi. (c. p.)

SPORT **FLASH**

Basket: a mezzodì stop al mercato estivo

BOLOGNA. Si chiudono alle 12 i trasferimenti. Ultimi affari fatti: G. Savio [illegible] Virtus Bo a Siena; Fumagalli [illegible] Fortitudo Bo a Siena; Dallamora da Fortitudo a Trieste.

Nuoto: [illegible] Donati [illegible] non [illegible] agli [illegible]

RICCIONE. Da oggi a domenica si disputano a Riccione i Campionati assoluti estivi, ultima occasione per ottenere i tempi di qualificazione ai Mondiali di settembre a Roma. Finora l'impresa è [illegible] ai soli Siciliano (400 sl), Merisi e Battistelli (200 dorso). Mancherà la ranista Elena Donati, che ieri è caduta dalle scale di casa e si è fratturata entrambi i talloni.

Pallavolo: Cuneo salva Milano

Il Milan ha ceduto la Gonzaga a imprenditori milanesi e cuneesi legati ad Alpimmagine (che gestisce le sponsorizzazioni Alpitour).

Atletica: McKoy gareggia per l'Austria

MONTECARLO. Mark McKoy, l'ostacolista che ai Giochi di Barcellona aveva vinto l'oro nei 110 hs per il Canada, gareggerà d'ora in poi per l'Austria, nazione dalla quale ha ottenuto la cittadinanza.

[illegible] Daley Thompson si [illegible] al calcio

LONDRA. Daley Thompson, 36enne olimpionico di decathlon a Mosca e Los Angeles, si è proposto al Reading, squadra inglese di calcio (1ª divisione), per allenarsi con i giocatori in precampionato.

Tennis: Pozzi fuori Gaudenzi batte Pioline

Torneo Hall of Fame a Newport 1° turno: Spadea-Pozzi 3-6, 6-3, 6-4. Torneo Gstaad, ottavi: Gaudenzi-Pioline 6-1, 3-6, 7-6 (7-1).

[illegible] programmi di [illegible]i in tv

10,00 Tele+2 Gallery (Tele+2); 12,40 Studio sport (Italia 1); 13,30 Sportime (Tele+2); 14,30 Tg Derby. Ciclismo. Tour de France. Tuffi da Bolzano. Scherma: Mondiali (Rai3); 14,30 La grande boxe (Tele+2); 15,00 Mountain bike (Tele+2); 15,30 Windsurf (Tele+2); 16,00 Biliardo (Tele+2); 17,30 Scherma [illegible] Padova (Tele+2); 18,20 Tg2 Sportsera (Rai2); 19,00 Giochi Gioventù (Rai1); 19,45 Telesport (Tele+2); 20,15 Tg2 lo sport (Rai2); 20,30 Tg1 sport (Rai1); 20,30 Rugby: Sud Africa-Inghilterra (Tele+2); 22,00 Biliardo (Tele+2); 1,10 Atletica: [illegible] Lignano (Rai2).

CICLISMO

Al Tour de France vittoria dello spagnolo Cabello e novità in testa alla generale

Vanzella, scherzo giallo a Museeuw

Il trentenne della Gb-Mg entra nella fuga giusta e toglie la maglia di leader al compagno di squadra
L'italiano assicura: «E' tutto a posto, non ho disubbidito», ma il ds Ferretti è furioso: «Non si fa così»

BRIGHTON
DAL NOSTRO INVIATO

Flavio Vanzella, veneto di Vazzola, trent'anni, un carnet da professionista che - giralo e rigiralo - ti offre soltanto una vittoria [illegible] tappa in Spagna alla Bicicletta Basca, questo Flavio Vanzella che ha dato il meglio di sé da dilettante [illegible] il quartetto della 100 chilometri, è per 4" la nuova maglia gialla del Tour.

Com'è possibile? Indossa o no Vanzella i colori della Gb-Mg che sono gli stessi del belga Museeuw capoclassifica dopo la cronotappa dell'Eurotunnel? Li indossa. E allora? Allora Flavio Vanzella va in fuga, parte all'inseguimento d'una coppia composta dallo spagnolo Cubillo e dal francese Magnien, pedala e pompa, ci dà dentro come se Museeuw non fosse un suo compagno di squadra ma un ladro che vuol rubargli il portafoglio, agguanta Magnien, insieme viaggiano per riacciuffare Cubillo. Non ci riescono, ma Vanzella sale sul podio più importante, il podio di chi comanda la massima corsa ciclistica del mondo.

Museeuw, il fiammingo che nella volata del Giro delle Fiandre fu secondo d'un millimetro a Bugno, il campione che litigava un giorno sì e l'altro pure con Cipollini quando la sorte e il contratto li obbligarono ad abitare nella stessa formazione, l'orgoglioso Museeuw convinto che tra lui e un Vanzella passi la stessa differenza che c'è tra l'Eurotunnel e la galleria del Colle di Tenda, non apre bocca, non dice una parola. Vanzella gli transita nei pressi, neppure lo guarda.

Che cosa è successo? Vanzella: «Niente. Che [illegible] dev'essere successo? Tutto a posto, tutto concordato. Io e Sorensen dovevamo puntare alle fughe, entrare nella prima che ci fosse capitata. Io o lui. Ci sono entrato io. Uno mica va in fuga per scherzo, per farsi riprendere. Guardo alle spalle, nessuno del gruppo si muove, comincio a crederci. Spingo. Sto per incollarmi ai due che mi stanno davanti. Foro. Mi va giù il morale. Poi ritorna [illegible]. Avanti. Sono maglia gialla. Ah, che bellezza. Non c'è rivalità tra me e Museeuw, siamo [illegible] mica volevo fargli un dispetto».

La versione di Vanzella, che ha la faccia da furbo, non è però quella del suo stratega Ferretti: è addirittura lontana come Brighton da Parigi, luogo ove si dubita che l'esplosivo trentenne italiano possa comparire in maglia gialla. Ferretti, un duro, [illegible] sacerdote della disciplina, osserva Vanzella, osserva Museeuw, medita e parla: «Pensa[illegible] di vincere, ma non pensavamo che finisse così». Pensavamo chi? «Pensavo io», precisa Ferretti e prosegue: «Non si strappa la maglia gialla a un compagno. Ci sono delle regole da rispettare». Accidenti, è un'accusa. Ferretti stempera: «Vanzella bisogna capirlo, è un gregario, ha lavorato tanto». Quindi smette di stemperare: «A Museeuw basterà arrivare terzo domani in volata per riprendersi ciò che gli è stato tolto. In quanto all'altro, in futuro continuerà a lavorare». Vanzella, [illegible]pito? A lavorare! Anche per i belgi Museeuw, Bomans e Peeters, che sono un terzetto di tipi difficili con una spiccata antipatia per i colleghi italiani? A lavorare e zitto. Abbiamo dunque una guerra italo-belga in seno alla potente Gb-Mg? Così sembra (e così è). Intanto il ciclismo italiano si gode la giornata di gloria. E' la nostra 19ª maglia gialla [illegible] Tour, da Bottecchia, 1924, a Cipollini, 1993.

Dietro a Vanzella in classifica generale, Museeuw precede Indurain signorilmente estraneo alle beghe. Miguel conosce benissimo il belga e lo teme come un elefante può temere una zanzara. Non conosce per nulla Vanzella, così evita di considerarlo. Per trovare un italiano [illegible] bisogna scendere alla 43ª posizione: Bugno, a 1'58" dalla vetta. Chiappucci è 46° a 2'10", Pantani è 53° a 2'33". «Dopo un prologo a cronometro e una cronometro a squadre non è un distaccaccio - dice il trionfatore dell'Aprica -. Sono incolume e sarebbe interessante se le restassi fino ai Pirenei».

Il parere di Chiappucci e che Pantani non lo smentì facilmente: «Lo scoglio è la crono di Bergerac, se non si spacca le ossa su quei sessantatré chilometri, il ragazzo ci farà divertire». E Chiappucci ci farà divertire? «Chiappucci fa divertire sempre». A Gianni Bugno non lo chiediamo, sono domande che lo spaventano.

Gianni Ranieri

CLASSIFICHE

Indurain è terzo a 14"

Ordine d'arrivo. 1. Cabello (Spa) 204 km in 5h 12'53", media km/h 40,709, abbuono 20"; 2. Magnien (Fra) a 20", abb. 12"; 3. Vanzella st, abb. 8"; [illegible]. Boardman (Gbr) a 33"; [illegible]. Zaina st; [illegible]. Martinello a 38"; 7. Abdujaparov (Uzb); [illegible]. Aldag (Ger); 9. Colagè; 10. Andreu (Usa). Seguono tutti i migliori con il tempo di Martinello.
Classifica generale. 1. Flavio Vanzella (Gb-Mg Technogym); 2. Museeuw a 4"; 3. Indurain a 14"; 4. Sorensen a 23"; 5. Armstrong a 26"; 6. Bauer a 31"; 7. De Las Cuevas a 32"; 8. Marie a 37"; 9. Yates a 38"; 10. Rominger a 42"; 43. Bugno a 1'58"; 46. Chiappucci a 2'10"; 53. Pantani a 2'33".
Oggi. E' in programma la quinta tappa, da Portsmouth a Portsmouth in circuito, per 187 chilometri. Il tracciato è ondulato, con possibilità di fughe a sorprese, ma non proibitivo per i velocisti. Molte curve e strade strette.

Tutti i segreti della innovativa berlina presentata a Parigi da Cantarella

La [illegible] Alfa Romeo 145 dispone di un ampio spazio abitativo (a lato gli interni): il disegno della plancia è stato studiato per offrire al passeggero anteriore il più elevato comfort possibile

L'ing. Paolo Cantarella, responsabile di Fiat Auto, spera con la [illegible] Alfa 145 di ripetere i successi ottenuti dalla Punto dal Coupé e dalla Punto Cabrio

ALFA avanti con la 145

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Stefano Iacoponi, responsabile della direzione tecnica del Gruppo Fiat, si coccola con lo sguardo la 145. «Mi pare - dice - che siamo riusciti a fare una vera Alfa, anche se un po' diversa dalla tradizione. Ci abbiamo messo tanto cuore in questa auto e tanto impegno».

E giù con qualche cifra: 500 mila ore di lavoro, 40 prove di crash, [illegible] milioni e mezzo di chilometri di test, 120 prototipi, 200 vetture di pre-serie per collaudi, una specialissima prova (la prima del genere nel Gruppo Fiat) su un banco particolare in una cella capace di portare la temperatura da -30 a +120 gradi.

Il risultato di questi sforzi è sotto gli occhi di tutti nell'europeissima Parigi: la 145 è più bella e dinamica nel suo ambiente naturale - le vie, il traffico -, che nelle pur eleganti foto. I suoi punti di forza: la struttura, studiata per offrire una eccezionale rigidezza torsionale («A vantaggio della robustezza e del comportamento stradale, della maneggevolezza tutte Alfa» spiega Iacoponi), l'alto livello di sicurezza attiva e passiva (barre nelle porte, doppio airbag, cinture con pre-tensionatori, [illegible] ad assorbimento di energia, sistema antincendio), le motorizzazioni (quelle a benzina sono tutte Boxer, poste in posizione longitudinale mentre il Turbodiesel è collocato trasversalmente), l'integrazione tra auto e accessori per il tempo libero, che garantiscono omogeneità di stile e flessibilità di [illegible].

E già, perché questa è un'Alfa davvero originale. Da una parte riesce a conservare le caratteristiche tipiche del marchio, tanto amate dagli «alfisti», dall'altra le inserisce in un corpo vettura che offre un concetto nuovo di sportività. Basta guidare le varie versioni della 145 per rendersene conto: tenuta superba, scatto, comportamento sincero; un posto di guida che raggruppa efficacemente i comandi, colloca il pilota in posizione regale (è lui il «padrone») e gli offre una perfetta visibilità (3 metri quadri di vetratura); il timbro sonoro dei motori del Biscione (mai fastidioso, anzi una «voce» nel silenzio). Più calma la 1300, ben equilibrata la 1600, che ci è piaciuta in modo particolare, pimpantissima la 1700 a 16 valvole.

E, ecco il secondo aspetto, la 145 si rivela una macchina che dà spazio ai passeggeri, con tante piccole o grandi soluzioni sfiziose per chi ha uno stile di vita sportivo e [illegible] deve portare con sé oggetti di ogni tipo. Dalla bicicletta alla tavola per il surf. Ma ci sono un portaombrello applicato a uno dei fianchetti anteriori, il frigobar, separatori, vaschette, reti di contenimento per pacchi, diversi tipi di seggiolini per il trasporto bambini, addirittura lo scaldabiberon.

Un'Alfa che è dinamica, ma [illegible] aggressiva, che sembra (in realtà, è) studiata per le donne, per le giovani coppie che vogliono andare al mare o in montagna con la prole, affrontando viaggi comodi, sicuri, rapidi. In questo [illegible] la 145 mutua alcuni concetti tipici delle monovolumi, ma inserendoli in un'auto compatta (quattro metri di lunghezza, con un volume di carico che può arrivare a 1130 decimetri cubi), svelta, dal design stimolante.

Tra le caratteristiche tecniche della nuova Alfa (che in futuro avrà anche motori 1.8 e 2.0 Twin Spark mentre non è per [illegible] prevista la trazione integrale), il cambio a 5 rapporti, rapido e preciso; le sospensioni a [illegible] indipendenti; l'impianto frenante misto (freni a disco davanti e a tamburo dietro, tutti a disco nella 1700 con Abs); il sistema sterzante con una idroguida che permette di percepire il grado di aderenza dei pneumatici alla strada. Una finezza che dovrebbe far piacere agli «alfisti», vecchi e nuovi.

Michele Fenu

Per l'Europa
Reti di vendita forte aumento

PARIGI. Lo spirito Alfa, cioè un insieme di sensazioni, caratteri tecnici, valori stilistici che è patrimonio inconfondibile e famoso nel mondo, rivive nella 145, la nuova due volumi della Casa del Biscione, presentata a Parigi alla stampa internazionale dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella.

La nuova vettura, che si posiziona nella fascia alta del segmento C e che, in Europa, ha rappresentato nel 1993 il 30% del mercato, è la prima realizzazione di una strategia di rinnovata aggressività del marchio. Alla 145 faranno seguito entro l'anno la 146 e, all'inizio del 1995, due altre vetture ancor più direttamente collegabili alla grande tradizione Alfa: uno spider e un coupé, il Gtv.

Questo - ha ricordato Cantarella - l'abbiamo potuto fare «destinando all'azienda importanti risorse finanziarie». Dal 1987, da quando la Casa del Portello è entrata a far parte del Gruppo Fiat, «abbiamo investito complessivamente [illegible] miliardi di lire, di cui 1600 nelle strutture produttive e 2000 nei prodotti. E' un impegno che continuerà nel futuro. Da qui al 1996 prevediamo, infatti, di destinare ai [illegible] stabilimenti e ai suoi prodotti altri 1400 miliardi, per un totale di 5000 miliardi».

Un piano che si articola anche in una seconda direzione, quella dello sport che «per l'Alfa non è un optional, ma la dimensione in cui si è sempre [illegible] fin dalla sua fondazione». Al di là dell'immagine vincente, «l'attività sportiva è un vero e proprio prolungamento di quelle di ricerca e di sviluppo. E in questo senso vanno considerati gli oltre 50 miliardi all'anno che investiamo nel settore».

Ma c'è di più. La salvaguardia di un marchio così prestigioso non richiede solo risorse finanziarie, ma anche uomini con capacità di alto livello. «E all'Alfa non fanno difetto. A presidiare quest'azienda italiana sta il 20% di tutte le risorse professionali che fanno capo alla direzione tecnica di Fiat Auto e che lavorano dove sta il cuore delle attività progettuali e di design dell'Alfa Romeo: cioè nel Centro tecnico di Arese, in cui operano oltre 1300 delle 6600 persone che, all'interno del Gruppo, si occupano a vario titolo di sviluppo dei prodotti».

Con la nuova 145, definita dai progettisti una «macchina cordiale» realizzata non solo in funzione del pilota, ma di tutti gli occupanti, la personalità e i contenuti del marchio emergono in modo rilevante. Contenuti che riguardano sia il prodotto - meccanica raffinata, motorizzazioni - sia il servizio e l'assistenza. Per i motori ci sono i [illegible] Boxer, il comportamento su strada è impostato [illegible] standard esclusivi che [illegible] l'assetto della vettura [illegible] caratteristiche di frenata, la [illegible] in ogni situazione.

Ma Alfa Romeo vuol dire anche servizio ai clienti. Negli ultimi anni Fiat Auto ha investito nella rete Alfa oltre 100 miliardi di lire destinati soprattutto all'innalzamento degli standard di efficienza e qualità e allo sviluppo di una sempre più efficace presenza sul mercato. Rientra in questo ambito la costituzione in Europa, Italia esclusa, di [illegible] «duale» che permette di estendere la presenza territoriale dell'Alfa utilizzando le potenzialità della rete Fiat. Entro il 1995 oltre 200 concessionarie Fiat diverranno anche concessionarie Alfa, attraverso precisi programmi di investimento e di ampliamento delle loro attività.

La forte attenzione di Fiat Auto per l'Alfa è in queste strategie. La determinazione è nel fatto di aver lavorato così intensamente anche in un momento estremamente negativo per l'intero mercato automobilistico mondiale. Grazie a questo l'Alfa conta di poter tornare a 200.000 vendite nel 1995 e di migliorare già quest'anno di 20-30.000 unità i livelli del 1993 che erano stati di 125.000 vetture.

Renzo Villare

Il dolce stil nuovo di Arese
Dinamica e sportiva, un'auto con una spiccata personalità

PARIGI. La nuova 145 è profondamente Alfa. Dai motori Boxer fino all'ultimo bullone. Però, la sua personalità, già al primo sguardo, è talmente spiccata che potrebbe persino sovvertire l'ordine di importanza dei classici parametri nelle motivazioni d'acquisto della tradizionale clientela della Casa milanese. Che ha sempre privilegiato le caratteristiche prestazionali: brillantezza, tenuta di strada, maneggevolezza e frenata.

A questi elementi, immancabili su qualsiasi Alfa Romeo - ulteriormente esaltati sulla 145 con il ricorso a soluzioni tecnologicamente avanzate -, fa riscontro una linea della carrozzeria caratteristica e originale. Tanto che la vettura esce dai classici canoni stilistici del segmento di mercato in cui si inserisce, il C, quello delle medie. Inconfondibile, se Dio vuole.

«Questa - sottolinea Walter De Silva, responsabile del Centro Stile di Arese - è l'Alfa che non c'è, anzi che non c'era». Una realtà che si è concretata in tempi rapidi (dall'autunno del '90), partendo dall'idea di un nuovo spazio abitativo intorno a cui costruire l'auto, conservando gli stilemi tipici dell'Alfa. «Pochi tratti, ma graffianti - spiega De Silva -: la linea a cuneo, le scalfature nelle fiancate, lo scudettino del marchio, i gruppi ottici dentro i "baffi", il forte montante centrale, il disegno a V del cristallo posteriore».

Qualche tempo addietro Umberto Eco ricordava che nei moderni prodotti industriali lo stile è diventato la chiave del successo. E faceva l'esempio degli orologi al quarzo. Con questa tecnologia un qualsiasi chip da poche lire può assicurare grande affidabilità e una precisione elevatissima. Stampati in milioni di copie, a meno di un dollaro l'uno, i moderni segnatempo al quarzo sono in grado di spaccare il secondo, come soltanto trent'anni addietro sarebbe stato impensabile per un orologio meccanico da polso.

In un contesto di questo tipo, dove le prestazioni sono sempre più livellate verso l'alto, diventano quindi essenziali per il successo di un prodotto lo stile, l'originalità, l'impatto estetico col consumatore. Si spiega così il boom di certi marchi - dallo Swatch all'abbigliamento Benetton - divenuti un must agli occhi della gente proprio per la spiccata personalità.

In tale quadro il risultato raggiunto dal Centro Stile dell'Alfa appare quindi doppiamente interessante. Apprezzabili, in particolare, lo scudetto stilizzato che, partendo dal centro della calandra percorre con le sue nervature l'intera vettura richiudendo idealmente il cerchio nella coda, la base del parabrezza pentagonale, la «furbata» dei cristalli laterali con la parte anteriore, vicino allo specchietto, svasata, quasi a consentire un più diretto controllo visivo della strada che [illegible] sotto le ruote.

Ma nella 145 esterno e interno si sposano in maniera speciale. Se la linea di cintura, più alta del solito, offre un senso di robustezza e protezione, l'abitacolo propone una plancia originale e incredibilmente arretrata davanti al passeggero (che ha spazio per stendere le gambe quasi fino al parabrezza). «E' possibile spingere in avanti il [illegible] e permettere l'accesso a quelli posteriori senza dover scendere» spiega De Silva.

Quasi a esaltare l'aspetto profondamente innovativo della cultura stilistica Alfa Romeo, in qualche modo ricollegabile all'indimenticabile linea della Giulia - quella «disegnata dal vento», come sottolineava lo slogan del tempo - la voglia di conquista di una clientela nuova è testimoniata dalla presentazione, in contemporanea con la vettura, di una serie di equipaggiamenti supplementari - molto di più, per contenuti e vocazione, dei normali [illegible] - progettati via via che la 145 veniva sviluppata. E dalla cura dedicata ai tessuti e ai colori. Chi avrebbe mai immaginato un'Alfa in tinta pervinca o verde Caraibi? Un'alternativa intelligentemente «rivoluzionaria» al glorioso rosso.

Giulio Mangano

Boxer, cuore potente e generoso
Ecco le motorizzazioni, si va da 90 a 129 cavalli

PARIGI. Cuori potenti e generosi per la nuova 145, come vuole la tradizione motoristica del Biscione, ma, naturalmente, in linea con i tempi, quindi elastici, ecologici, con abbondante dose di alta tecnologia. Quelli a benzina [illegible] a quattro cilindri orizzontali e contrapposti secondo lo schema detto Boxer, che rappresenta, nel panorama nazionale, una esclusività e un vanto dell'Alfa Romeo.

Il nome risale ai primordi della motorizzazione: trae origine dall'analogia che ha il [illegible] dei pistoni di due cilindri opposti che si avvicinano e si allontanano in sincronismo, con quello di due pugili che combattono. Per curiosità aggiungeremo che non sempre i propulsori con i cilindri su due file orizzontali sono veri Boxer: a seconda della conformazione dell'albero possono [illegible] semplicemente dei motori a V di 180 gradi.

Tale schema offre molti vantaggi dal punto di vista dell'equilibratura e quindi dell'assenza di vibrazioni, ma è più complicato e costoso per la presenza di almeno due alberi a camme in testa e di due collettori di scarico. Ancora: il basso centro di gravità del motore aumenta la stabilità dell'auto.

I Boxer Alfa hanno blocco e teste in lega leggera, con dei risuonatori nei condotti di aspirazione, allo scopo di migliorare l'andamento della curva di coppia.

IN VENDITA DAL 9 SETTEMBRE

VERSIONE	CILINDR. CC.	POTENZA CV	VELOCITA' KM/H	PREZZO LIRE
1.3 i.e.	1351	90	178	[illegible]
1.3 i.e. L	1351	90	178	[illegible]
1.6 i.e.	1596	103	185	[illegible]
1.6 i.e. L	1596	103	185	23.500.000
1.7 16v L	1712	129	200	[illegible]
2.0 TD L	1929	90	178	25.500.000

La 145 è una berlina due volumi a trazione anteriore, 3 porte e 5 posti. Dimensioni: lunghezza mm 4093, larghezza 1712, altezza 1427. La vettura sarà commercializzata dal 9 settembre

Inoltre, utilizzano punterie idrauliche per la ripresa automatica del gioco delle valvole e una serie di accorgimenti che ne riducono la manutenzione: interventi ordinari debbono essere eseguiti solo ogni 20.000 km, come dire un anno di uso per la maggior parte dell'utenza.

La gamma delle motorizzazioni si apre con il tipo di 1351 cc che deriva da quello già in produzione per la 33. Eroga la sua potenza massima di 66 Kw Cee (90 Cv) a 6000 giri/minuto e la coppia massima di 116 Nm Cee (11,7 kgm) a 4400 giri. Con tale motore è possibile toccare i 178 km/h e si passa da zero a 100 l'ora 12,5 secondi.

Il Boxer di 1596 cc (alesaggio e corsa mm 84 x 72) è completamente [illegible]. Nella 145 costituisce la motorizzazione «centrale», quella cioè che in base alle analisi di mercato dovrebbe essere maggiormente richiesta dalla clientela. Ha una potenza di 76 Kw Cee (103 Cv) a 6000 giri al minuto e una coppia di 134 Nm Cee (13,7 kgm) a 4500 giri. La velocità è di 185 km/h, da zero a 100 l'ora in 11 secondi.

Infine, la versione da 1712 cc è al culmine della tecnica motoristica: due assi a camme per fila di cilindri (quattro in totale) comandati da cinghie dentate e quattro valvole per cilindro. Le due valvole di aspirazione e le due di scarico hanno fasature diverse per assicurare le massime prestazioni grazie alla ottimizzazione della turbolenza nelle camere di combustione. E' dotato di candele di un tipo speciale che durano per 100.000 km, praticamente una vita. Manutenzione, addio.

La potenza di questo motore è di 95 Kw Cee (129 Cv) a 6500 giri al minuto e la coppia massima è di 148 Nm Cee (15,1 kgm) a 4300 giri al minuto. La 145 1.7 raggiunge 200 km/h con un tempo di accelerazione da zero a 100 km/h di 9,8 secondi. Particolarmente contenuti i consumi che oscillano tra i 6,3 ed i 6 litri per 100 km a 90 l'ora e gli 8,1 e 8,4 a 120 a seconda dei modelli.

Tutti i motori della 145 hanno la gestione elettronica dell'iniezione e dell'accensione (il tipo 1,7 ha il più raffinato Bosch Motronic M2. 10.3 con iniezione multipoint fasata e accensione statica) con sonda lambda riscaldata e catalizzatore coibentato per la massima efficienza sin dall'avviamento.

Infine, il Diesel. E' un 1929 cc con una potenza di 66 Kw Cee (90 Cv) a 4100 giri/minuto. Molto bassi i consumi, solo 5 litri di gasolio per 100 km a 90 km/h e 6,8 litri a 120 km/h. Questo motore è dotato di smorzatore delle vibrazioni sull'albero a gomiti. Il silenzio a bordo è d'obbligo.

Gianni Rogliatti

PORSCHE

Con il Tiptronic S come sulle vetture di F. 1

Due bottoni sul volante addio leva del cambio

Le mani sul volante, i pollici pronti a scalare le marce: ecco il Tiptronic S evoluzione del cambio automatico studiato dalla Porsche per la bella sportiva Carrera

STOCCARDA. Cambiare marcia senza staccare le mani dal volante? Sino a ieri era un esercizio da Formula 1, reso familiare dalle riprese delle «camera-car» nelle telecronache dei Grandi Premi. In primo piano, nell'angusto abitacolo della monoposto, le mani del pilota impegnate a domare non uno ma centinaia di cavalli.

Senza mai abbandonare la presa, le dita si muovono appena, per azionare pulsanti multicolori inseriti nel corpo centrale del minuscolo volante o levetraggi nascosti sotto le razze. Tanto basta per comandare i cambi di marcia, al resto pensa la solita sofisticata elettronica di bordo.

Oggi tutto questo diventa possibile anche per i fortunati che, potendosi permettere una potente Porsche Carrera, sceglieranno di investire circa 6 milioni in più (6600 marchi, indicano i responsabili della Casa tedesca) per equipaggiarla con la più recente versione del cambio automatico Tiptronic, sviluppato dalla stessa Porsche.

Si tratta del Tiptronic S. Rispetto alla generazione precedente, tale dispositivo offre in più proprio la possibilità di comandare direttamente dal volante - per mezzo di due ergonomici pulsanti a bilanciere, disposti alle estremità delle razze superiori - le funzione di cambio marcia sequenziale.

In breve, ricordiamo che il Tiptronic è un cambio automatico epicicloidale a quattro rapporti con gestione elettronica che si distingue dagli automatici, diciamo così, convenzionali, per la sofisticata logica di controllo - cinque programmi prememorizzati, con gestione intelligente dei cambi di marcia in funzione del tipo di guida e di percorso e con particolare attenzione all'effetto di freno motore (in decelerazione, in discesa, e così via) - e per la possibilità di scegliere tra un utilizzo completamente automatico oppure semi automatico-sequenziale.

Semplicemente spostando la leva selettrice verso destra dalla posizione D (o Drive), è possibile un azionamento manuale, come se si disponesse di una vettura con cambio meccanico e frizione automatica: tirando all'indietro (indice -) o spingendo in avanti (indice +) la leva selettrice o uno dei bilanceri al volante, rispettivamente si «scala» o si «allunga» ogni volta di una marcia.

Molto più semplice a farsi che a dirsi; e più rapido, anche, dal momento che gli ingegneri della Porsche indicano per il Tiptronic S tempi di cambio-marcia dell'ordine dei 0,2-0,5 secondi, contro i 0,5-1 secondi necessari a un pilota esperto col cambio manuale. E allora, per concludere, una considerazione: è davvero strano ritrovarsi come plus di prestazionalità al top dell'automobilismo sportivo quel cambio automatico che la stragrande maggioranza degli utenti italiani ancora snobba, liquidandolo con un lapidario «quando guido mi voglio divertire». Forse varrebbe la pena di provare...

Raffaele Sanguineti

VOLVO

Cresce la sicurezza

Airbag laterali per le 850 della gamma '95

La Volvo presenta la gamma modelli '95, più che mai nel segno della sicurezza. Spicca in tal senso l'adozione, a partire da agosto, su tutte le 850, berline e station wagon, del Sips bag, termine che indica gli air-bag laterali. Inserito nello schienale dei posti anteriori, si integra nel complesso sistema Sips (Side impact protection system). Il cuscino laterale ha una capacità di 12 litri e grazie alla rapidità con cui gonfia (12 millesimi di secondo), può ridurre del 30% le lesioni provocate da una collisione di fianco.

La sigla Glt identifica ora la 850 con il motore 5 cilindri due litri di 125 Cv (41,2 milioni per la berlina e 44,2 milioni per la sw). Novità anche nella serie 400 con inedite combinazioni tra motorizzazioni e allestimenti. Sono disponibili 14 versioni con prezzi tra i 26 e i 36 milioni. Per la 480 la nuova GT 1700 cc, 102 Cv, 33,5 milioni.

Al «Master Club Fioccardo» di corso Moncalieri: tennis, calcio, nuoto, canoa, basket e palestre a tariffe speciali per universitari e «under 28»

Lo sport per vivere più distesi

Ritrovare le energie dopo studio e lavoro

Lo sport e l'attività fisica sono fondamentali per i giovani. Lo sanno bene all'estero, dove le stesse strutture universitarie affiancano ad aule e laboratori palestre e impianti all'avanguardia. Dove tutti possono praticare lo sport nelle migliori condizioni possibili.

Da noi, anche se qualcosa negli ultimi tempi si sta muovendo, scuole e università sono ancora piuttosto indietro nella diffusione della pratica sportiva. E sono spesso i privati a sopperire alle carenze dello Stato. A Torino i circoli sportivi sono numerosi, ben attrezzati, piacevoli anche da vivere nei momenti di relax. L'unico inconveniente è il costo delle quote d'abbonamento, che in alcuni casi è decisamente fuori portata per il pubblico più giovane.

«Per questo al Master Club Fioccardo abbiamo deciso di festeggiare i venti anni di attività con una serie di tariffe ridotte per gli studenti universitari e per i giovani con meno di ventotto anni - spiegano al circolo di corso Moncalieri 494/14 -. Quote speciali che danno accesso a tutte le attività e le strutture del circolo. D'altra parte il "Fioccardo" ha da sempre una politica di apertura nei confronti dei nuovi soci: ci sono facilitazioni di pagamento, la possibilità di associarsi anche soltanto per un trimestre o un semestre. Il nostro, d'altra parte, non vuole essere un club esclusivo, ma un club sportivo, frequentato da persone che amano il movimento e vogliono divertirsi in modo sano».

Le strutture a disposizione dei soci sono a 360 gradi: undici campi da tennis in terra rossa e due in superficie sintetica, una piscina da 25 metri, un campo da calcetto regolamentare in erba, due campi sintetici per il calcio a cinque, una palestra attrezzata per il body building in cui è possibile svolgere anche aerobica, corpo libero, stretching, Tone-Up, presciistica, Body music, «sculpture Body», canoe a disposizione per una salutare vogata sul Po, mountain bikes per uscire in una passeggiata nel parco sulle sponde del fiume e sulle strade della collina, un campo di beach volley, uno da pallacanestro, uno spazio all'aperto per la pratica del golf.

«Crediamo molto nella promozione dello sport - continuano i responsabili del Master Club Fioccardo -. Per questo, oltre agli istruttori qualificati che seguono i nostri soci nell'attività in palestra e ai maestri di tennis, organizziamo numerose attività in cui lo sport si unisce al divertimento: una scuola tennis per ragazzi, che lo scorso anno ha coinvolto oltre 150 allievi di tutti i livelli, a settembre prenderà il via una scuola di calcetto per giovanissimi dai sei ai dodici anni».

Sport e competizione riguardano anche gli adulti: con i tre tabelloni tennistici che laureano i campioni sociali per le diverse fasce d'età, a cui viene offerta la quota di iscrizione per l'anno successivo, [illegible] il torneo «over trenta», o con il campionato invernale di calcetto, sul verde levigato di un campo da fare invidia ai professionisti.

«Vogliamo che chi viene qui lo faccia per scaricarsi e divertirsi - continuano i responsabili -. Non è un caso se come slogan pubblicitario abbiamo scelto: "Il villaggio in città". Lo spirito dei nostri soci è lo stesso dei club turistici: l'organizzazione del circolo non è rigida, si organizzano partite di pallanuoto, staffette di nuoto, partite di beach volley a seconda dei desideri e della disponibilità dei presenti. Un modo piacevole e salutare di trascorrere il proprio tempo libero. Alcuni nostri soci passano qui il loro weekend: il prato inglese del campo di calcio è usato come l'ideale prolungamento dello spazio piscina. Sport e relax sono momenti indispensabili nella vita di tutti, e in particolare per chi studia».

Lo sport fa bene a patto che sia fatto bene. Anche dopo l'ultimo set o il fischio finale dell'arbitro. «Al Master club Fioccardo - infatti - curiamo anche i particolari: gli spogliatoi sono attrezzati con sauna, bagno turco, idromassaggio, solarium, saletta massaggi. E non manca un bar ristorante con 60 coperti, e in questi giorni "speciali" un maxischermo per seguire in compagnia le partite della Coppa del Mondo».

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Luglio 1994
via Marenco 32, telefono 65.681

Valanga di proteste dopo i caroselli dell'altra sera e timori in vista di Italia-Spagna

E che la «fiesta» sia per tutti

Ma i tifosi: perdonateci

Italia-Nigeria due a [illegible] vuol dire far festa [illegible] centomila con le bandiere spiegate, rossi di emozione, di gioia o di caldo. Qualcuno piangeva, l'altra sera, quando un gigantesco stendardo bianco-rosso-verde sventolava dal «caval 'd bronz», e tutti insieme [illegible] gridava «alé-o-oh» al balenio [illegible] «bengala» luminosi. «Ce l'abbia[illegible] fatta», e ci si baciava e abbracciava l'uno [illegible] l'altro. Italia-Nigeria vuol dire anche proteste, indignazione per quello stesso bandierone che sventola dal monumento, esasperazione di chi cercava di dormire lottando, oltreché con la temperatura torrida, con [illegible] frastuono della festa. E [illegible] notte [illegible] cui gli azzurri [illegible] stati promossi ai quarti [illegible] finale ha [illegible]gnificato pure risse, incidenti, rifiuti abbandonati dappertutto ad eccezione dei cestini. Il bilancio della festa si fa anche tenendo conto di tre persone finite in carcere in nome [illegible] pallone, e di quel ragazzotto denunciato perché ha perso la testa per Baggio al punto da picchiare un vigile.

L'altra notte i tifosi han cominciato [illegible] rarefarsi all'una e mezza. Alle due erano rimasti in giro solo quattro gatti. A quell'ora i camion dell'Amiat cominciavano a ripulire il selciato di via Roma e piazza San Carlo, coperto di lattine e cartacce: sei metri cubi di rifiuti.

A vegliare sulla festa dei tifosi c'erano 150 carabinieri, [illegible] vigili e [illegible] cinquantina di poliziotti. Han lasciato correre sul frastuono: «Avremmo dovuto multare per disturbo della quiete pubblica mezza Torino». [illegible] intervenuti sui casi più gravi. Hanno sequestrato il pallone che rischiava di far danni in piazza San Carlo, e cacciato le vetture dirette verso il centro che, alle 23, intasavano la corsia riservata alle ambulanze in via Genova.

[illegible] bilancio degli atti di vandalismo non è pesante: qualche cestino dei rifiuti incendiato, qualche fioriera rovesciata. Il «caval 'd bronz» su cui erano saliti una trentina di tifosi è salvo. Decine, invece, le segnalazioni di piccole risse. Le volanti della questura hanno arrestato tre degli extracomunitari che alle 22,15 si sono picchiati in via Principe Tommaso. Litigavano per la partita: uno [illegible] più filo-nigeriano, l'altro più filo-italiano, [illegible] sono volati calci e cazzotti. Così Johnson Kent (inglese), Augusto Assepo (ivoriano) e Amtuc Oumoguri (del Togo) sono finiti [illegible] ca[illegible]. Tutti e tre hanno 24 [illegible]ni, ed erano incensurati fino all'altra sera. In piazza Carlo Felice è stato invece aggredito [illegible] vigile, Luigi Malorino. Voleva far uscire dalla fontana un gruppo [illegible] ragazzini. Uno, di 17 anni, ha perso la testa. Lo ha aggredito. Risponderà [illegible] resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Anche lui, prima [illegible] Italia-Nigeria, era incensurato.

Molti i piccoli incidenti stradali, [illegible] cinquantina i feriti lievi. Alcuni [illegible] sono presentati negli ospedali cittadini: al Giovanni Bo[illegible], un ragazzo caduto dalla motocicletta cui [illegible] [illegible] infilata sotto le ruote la bandiera. Alle Molinette è arrivato tra gli altri Massimo Principe, via Fleming 29, investito da un'auto di tifosi in via Genova. Anna Raffo, 24 anni, corso Spezia 55, è stata colpita da un sasso [illegible] qualcosa di simile) tirato da chissà chi. Guarirà in dieci giorni.

IL [illegible]

[illegible]	chilogrammi di lattine da Porta Nuova a Piazza Castello
210	chiamate al centralino dei vigili
225	tra carabinieri, poliziotti e vigili in servizio
[illegible]	feriti
[illegible]	tamponamenti
7	risse
3	tifosi arrestati
1	vigile picchiato

[illegible] fischio finale di Italia-Nigeria [illegible] mila tifosi hanno preso d'assalto il centro. Sabato la replica?

«Si rispetti almeno chi è [illegible] ospedale»

La partita ha avuto uno strascico goliardico [illegible] mattina, in consiglio regionale: qualche burlone ha firmato (in qualità di «membro della [illegible] italiana operante negli Usa») una mozione di sfiducia contro il presidente Gian Paolo Brizio, «reo» di portare [illegible] stesso cognome dell'arbitro contestato dai tifosi. Gli è stato rimproverato di aver «assunto sembianze messicane per mettere a segno azioni contrarie ai doveri di presidente super partes, pregiudizievoli degli interessi della comunità italiana» [illegible] [illegible] aver manifestato «posizioni vetero-marxiste [illegible] l'uso improprio e smodato [illegible] simboli di regi[illegible] (cartellini rossi)». Brizio ha sorriso: «Giuro, non siamo parenti».

Stamane [illegible] tornate [illegible] sventolare da balconi e finestre [illegible] bandiere sfilate nella città travolta dalla festa. Son pronte a tornare a far sfoggia di sé nelle strade, [illegible] a finire, gettate con rabbia, in fondo [illegible] [illegible] cassetto. L'appuntamento è per sabato. Ore 18, il nemico da battere è la Spagna.

Giovanna Favro

PRIMO PIANO

Il piccolo Maruan senza sepoltura

Un bambino musulmano nasce morto a Mondovì; i genitori (nella foto, in centro, [illegible] padre) chiedono che venga sepolto nel settore islamico del cimitero, il Comune dice che non è possibile perché [illegible] luogo del decesso non è Torino. Dopo dieci giorni viene sepolto [illegible] Mondovì. [illegible] dramma umano diventa un caso politico, mentre [illegible]i uffici corrono al riparo: «Non accadrà più». E. Bacarani A PAGINA 36

[illegible]

APPELLO [illegible]

«Roba da codice penale»

Il Pannunzio: che fanno i vigili?

FESTA sì, ma composta. Non troppo [illegible], sennò si diventa matti. C'è una fetta di Torino che la pensa così. Che ha tempestato i centralini delle forze dell'ordine protestando per il gran fracasso dei tifosi. Che si appella al sindaco, e minaccia denunce penali.

La guerra all'urlo di gioia dei tifosi coinvolge cittadini cui del calcio non importa nulla, e torinesi che la partita l'hanno vista, ma che subito dopo sono andati [illegible] (cercare di) dormire, pensando alla levataccia di ieri mattina. Tra i malati chiusi negli ospedali non tutti hanno voglia di far festa. E poi ci sono associazioni [illegible] singoli imprenditori: tutti sul piede di guerra contro i calciofili «fracassoni e incivili».

Il libraio Nanni Fogolo è il solo a mescolare nella sua protesta anche un poco di «amor di calcio». Il fax che ha spedito al sindaco e ai giornali dice: «Come [illegible] fa a schiamazzare per tutta la città dopo una simile partita? Lo spettacolo offerto dall'Italia è stato semplicemente vergognoso, dal punto di vista del gioco». Come dire: m'indignano gli schiamazzi, [illegible] soprattutto perché [illegible] azzurri han giocato così male che non li meritavano [illegible] certo.

Il Centro Pannunzio è ben più pesante. Scrive: «Non è possibile consentire ad autentici teppisti [illegible] strumentalizzare una festa sportiva, dando luogo a frustrazioni che andrebbero giudicate in un'aula giudiziaria». Parla di «omissioni delle forze dell'ordine». Minaccia denunce, e chiede l'intervento del sindaco. Il [illegible] è simile a quello del «Movimento '[illegible]2 per le ragioni della sinistra»: «La città è stata aggredita da uno stuolo [illegible] facinorosi che, con un comportamento demenziale, hanno paralizzato il traffico [illegible] e violato il codice penale».

Si ripropone ancora una volta il dilemma di sempre: fino a che punto si estende il diritto di festeggiare rumorosamente la vittoria della Nazionale? Anche questa volta c'è chi minaccia denunce

Molte proteste [illegible] partite dagli ospedali. Alle Molinette i disagi maggiori hanno riguardato le camere che si affacciano su via Genova e [illegible] Dogliotti. Giulio Fornero, direttore sanitario: «Per rimediare bisognerebbe mettere i doppi vetri alle finestre e [illegible] condizionatori d'aria. Il costo sarebbe [illegible] qualche decina di miliardi, troppi per il nostro bilancio». E [illegible] direttore sanitario del Mauriziano, Bertinaria: «Il problema-rumore non riguarda solo i giorni di partite: c'è tutti i giorni. Per fortuna le finestre dei reparti con i malati più gravi non [illegible] affacciano [illegible] corso Rosselli».

[illegible] Maria Vittoria il reparto più «a rischio di fracasso» [illegible] l'Unità coronarica della dottoressa Rita Trinchero. «I doppi vetri - dice - hanno attutito, ma non annullato il chiasso di via Cibrario. Dall'altra parte della strada c'è una chiesa: a ogni matrimonio [illegible] una baraonda di clacson».

Gli anti-fracasso minacciano di scendere in piazza. Chiedono provvedimenti per arginare il rumore [illegible] vista di Italia-Spagna. [illegible] giustificazioni come «perdonateci, ma capita ogni quattro anni» non vogliono neppure sentir parlare. E guai a dir loro, con Palazzeschi, «lasciateci divertire».

POLEMICA

Ai caselli

Ventimila firme per la To-Savona

Oltre ventimila firme ai caselli per un finanziamento di 430 miliardi, perché la Torino-Sa[illegible] diventi una vera [illegible]da. Le ha raccolte, in [illegible] di due settimane, il «Comitato [illegible]fesa utenti To-Sv». Ventimila cartoline, destinate ancora ad aumentare, che nella prima [illegible]cade di settembre verranno consegnate [illegible] presidente del Consiglio Berlusconi e [illegible] ministro dei Lavori pubblici.

G. Bisio A PAG. 37

LO SPORT

Scalfaro

Il Presidente apre i Giochi

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro - con il numero uno del Coni, Pescante, e il ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio - apre questa sera, alle 18,30, piazzetta Reale, i Giochi della Gioventù. Alla manifestazione partecipano 2500 ragazzi provenienti da tutta Italia. La visita torinese di Scalfaro prevede un solo altro appuntamento pubblico: alle 16,30 sarà ospite del Sermig.

G. Oesteianis A PAG. [illegible]

[illegible]

LA CITTA' MALEDUCATA

Rifiuti e siringhe bloccavano i getti d'acqua, ad agosto di nuovo in funzione

La fontana luminosa? Una discarica

Intasato da cartacce l'impianto del Valentino

LA fontana luminosa del Valentino, quella con gli spruzzi multicolori e gli zampilli che danzano a suon di musica, tornerà a funzionare entro la fine del mese. I tecnici incaricati dal Comune [illegible] questi giorni stanno finendo i lavori [illegible] riparazione. Hanno restituito decoro e acque limpide anche alla fontana «Butterfly», accanto al monumento dedicato [illegible] Terzo Alpini, e a quella «rocciosa» dove nuotano i cigni, vicino al castello Medievale.

Per restituire vita alla fontana luminosa è stato necessario cambiare le pompe, ripulire le vasche e rimettere in sesto l'impianto elettrico e di movimenta[illegible]. L'apparato idrico e luminoso era già stato collaudato il 14 febbraio scorso, in omaggio alla festa di San Valentino. [illegible] presto alle luci si aggiungerà la musica, quando verranno di nuovo installati sugli alberi circostanti gli amplificatori.

Tra pochi giorni la fontana luminosa [illegible] Valentino tornerà in funzione. L'impresa di manutenzione [illegible] quasi ultimato i lavori

Ad agosto chi rimarrà in città potrà di [illegible] godere di [illegible] di [illegible] spettacolo di luci e suoni celebre dal 1961, quando la fonta[illegible] venne installata al Valentino, come una delle attrazioni volute per celebrare il [illegible]entenario dell'Unità d'Italia.

Torino ne è stata orgogliosa per anni. Alla fontana sono state dedicate più cartoline [illegible]trate ed è comparsa in scorci di film. Ma [illegible] tempo non funzionava più, per colpa della sciatteria dei torinesi. L'impresa Aura, incaricata della manutenzione della fontana, l'ha trovata in uno stato pietoso, ridotta quasi a una discarica di rifiuti: [illegible] bottiglie d'acqua, sacchetti di carta, avanzi di cibi e siringhe [illegible]guinate.

Ancora ieri sul retro della fontana si notavano tracce di bivacchi notturni e «droga-party». Qualcuno [illegible] [illegible] anche [illegible] rete di protezione della scala a chiocciola che conduce alla sala macchine della fontana. I giardinieri del Valentino sono esasperati. Fanno bene il loro lavoro: le aiuole del parco s[illegible] rase e pettinate, ma specie in questi giorni al mattino nei prati e nelle siepi trovano di tutto, compresi pericolosi cocci di bottiglie, sfasciate da frequentatori notturni. Alcuni sono drogati, altri sono immigrati senza tetto. Lasciano le tracce della loro vita randagia.

Non si comportano molto [illegible]glio anche tanti torinesi con famiglia al seguito. Tutti i viali del Valentino sono disseminati di cartacce, stecchini di gelati, cicche, resti di merendine. Formano un pattume diffuso, onnipresente, che il lunedì, dopo il «passeggio» della domenica, appare più [illegible].

Maurizio Lupo

DOMANI SU TORINOSETTE

Beppe Grillo in p. S. Carlo

Servizio sullo spettacolo del comico genovese, lunedì 11 luglio. Inoltre:

- *Vecchioni in concerto*
- *Gospel allo Studio*
- *Il meglio del gelato*
- *Festa a Moncalieri*

Comune sotto accusa: ha rifiutato il cimitero islamico a un bimbo musulmano

Maruan non può essere sepolto qui

L'assessore Baffert: «Cambieremo subito le norme»
Ora l'inumazione è prevista solo per i residenti

Un bambino musulmano muore, i genitori chiedono che venga sepolto nel settore islamico del cimitero. Il Comune dice che non è possibile perché la creatura non è morta a Torino. Interviene allora la comunità islamica, ma gli uffici comunali sono irremovibili: l'inumazione non è possibile, ci dispiace. Il bambino, dopo dieci giorni di cella frigorifera, viene sepolto a Mondovì, la cittadina in provincia di Cuneo dove è nato morto il 4 giugno.

Si sarebbe chiamato Maruan Afallah, di genitori marocchini, Mohammed e Maria. Una coppia perfettamente inserita a Carrù (cinque chilometri da Mondovì), dove risiede. Lui fa l'operaio in fabbrica, vivono in affitto da un anno e mezzo, sereni e orgogliosi fino al quattro giugno. Il proprietario dell'appartamento dove abitano, appena venuto a conoscenza della vicenda, ha offerto un posto nella tomba di famiglia. Solidarietà e un impotente senso di dispiacere circonda la coppia di fede musulmana.

Ma ora esplodono le polemiche. I funzionari comunali non hanno fatto altro che applicare il regolamento dell'88 che prevede le inumazioni nel settore islamico del cimitero «Parco» di via Bertani esclusivamente a persone di fede musulmana residenti a Torino ovunque decedute e a persone residenti altrove ma decedute a Torino. Il Comune ora cambierà il regolamento e consentirà l'inumazione a tutti i musulmani senza distinzioni di residenza o di luogo di decesso su richiesta di familiari o di comunità islamiche.

Ma il recupero è tardivo: il sottosegretario alla Giustizia, il leghista Mario Borghezio, prende spunto da questa vicenda per innescare la polemica nei confronti della giunta Castellani: «Eccoli i progressisti - ha detto - vogliono aprire le frontiere a tutti, ma di fronte a una vicenda tristissima si rifugiano nella burocrazia. Episodi come questi che ledono i più elementari diritti della persona, non possono e non debbono più ripetersi».

In Comune si vive questa vicenda con palpabile disagio, si ha la sensazione di essere al centro di una polemica dai toni paradossali. Il sindaco Valentino Castellani, ieri a Catania per un incontro con il ministro dell'Interno, risponde dal cellulare: «Trovo fuori posto e sgradevoli queste polemiche sul fatto che un funzionario del Comune abbia fatto rispettare le regole: E' una falsificazione della realtà. E' poi paradossale che Torino, che aveva già preso l'iniziativa di dedicare parte di un cimitero alle persone di fede musulmana facendo un gesto di grande apertura, ora venga messa sotto accusa in maniera così strumentale. Ad ogni modo, ho parlato con l'assessore Baffert affinché venga preso un provvedimento urgente e immediato per cambiare il regolamento».

Carlo Baffert, l'assessore che ha competenza sui cimiteri, afferma: «Di questa vicenda si era già discusso lunedì in Consiglio comunale e io stesso avevo espresso l'esigenza di una modifica urgente del regolamento. Questa modifica ci sarà in tempi brevi: la delibera sarà pronta entro la prossima settimana».

Chiamati in causa, i tecnici rispondono e l'ingegner Eustachio Braja, responsabile del settore cimiteri, spiega: «Il regolamento deve essere rispettato. Peraltro nella richiesta non venivano evidenziati spunti di necessità, non veniva spiegato se si trattava di un caso eccezionale». Resta da capire, tuttavia, quale potesse essere l'eccezionalità di questo caso se non la morte stessa.

Enzo Bacarani

Il marocchino **Mohammed Afallah** il papà del bambino nato morto vive con la moglie a Carrù nel Cuneese. A fianco il settore islamico del cimitero torinese «Parco»

Borghezio attacca giunta: «Macché progressisti»
Il sindaco Castellani: «Una polemica strumentale»

IL PAPA' DEL PICCOLO

«Vorrei che dormisse nella terra di Allah»

MOHAMMED Afallah è seduto sul gradino della porta della sua abitazione: tre stanze al piano terreno, in uno stabile di via Garibaldi, nel centro storico di Carrù, cittadina a mezz'ora d'auto da Cuneo. Un uomo piccolo di statura, ma di corporatura robusta, grosse mani da lavoratore. Maria, la moglie, che ha 28 anni, esce dal portone accanto. Ha un un foulard in testa che le nasconde parte del viso. Una donna timida, che appena vede il fotografo sorride, ma poi scappa, rifugiandosi dentro casa.

Mohammed, 30 anni, originario di Agadir, parla senza reticenze della sua storia e della piccola comunità musulmana di Carrù con 8 componenti.

Da quanti anni vive in Italia?

«Sono arrivato nel 1989. All'inizio ho lavorato a Palermo, poi mi sono trasferito al Nord e mi sono stabilito a Carrù, dove ho trovato casa e lavoro. E così, dopo tre anni, Maria ha potuto raggiungermi dal Marocco. Per completare la famiglia avevamo deciso di avere un figlio»

Che è arrivato ma è nato morto...

«Sì. Mio figlio Maruan è nato morto. Per noi è stato una tragedia»

Perché volevate seppellirlo a Torino?

«Perché quello del capoluogo regionale è l'unico camposanto musulmano del Piemonte. Purtroppo la nostra richiesta non è stata esaudita: ci hanno spiegato che i regolamenti dei cimiteri municipali di Torino non lo permettevano, perché Maruan era morto a Mondovì».

In quei momenti chi vi ha aiutato?

«Abbiamo ricevuto tanta solidarietà: si sono attivati anche i responsabili della comunità musulmana di Torino. E' stato tutto inutile. Il signor Alfieri Revelli, proprietario del nostro alloggio, ci aveva anche proposto di seppellire Maruan nella sua tomba di famiglia, nel cimetero di Carrù. Non abbiamo accettato, perché nel frattempo stavamo pensando anche alla possibilità di trasferire la salma di mio figlio in Marocco. Per far fronte alle spese di trasporto (circa cinque milioni) ci avrebbero aiutato i nostri connazionali, che abitano nel Monregalese. Ma poi Maria ed io abbiamo pensato che forse era meglio avere Maruan vicino, per poter pregare sulla sua tomba».

Dov'è sepolto Maruan?

«Il 14 giugno mio figlio è stato seppellito nel cimitero di Mondovì. Per il rito funebre è giunto [illegible] da Bra».

Siete arrabbiati con gli italiani per quello che vi è successo?

«Io non [illegible] i regolamenti del cimitero di Torino, però le limitazioni adottate nei confronti della sepoltura di mio figlio sono assurde. Per la completa integrazione degli extracomunitari è necessario modificare anche queste normative. In seguito alla vicenda di mio figlio, abbiamo pensato di rivolgerci al prefetto di Cuneo, per chiedere di preparare in provincia un'area per la sepoltura dei musulmani. Nel cimitero di Agadir, città dove sono nato, esiste un settore islamico, ma anche uno per l'inumazione di persone di altra fede».

Carlo Giordano

L'assessore comunale **Carlo Baffert**

AL «PARCO»

Poche lapidi in via Bertani

Al cimitero «Parco» di via Bertani c'è un'area piccola, riservata all'inumazione delle persone di fede musulmana. E' il settore islamico del cimitero. Il regolamento messo a punto nel 1988 fissa alcuni limiti, ma dalla prossima settimana probabilmente questi limiti cadranno e l'inumazione sarà possibile per tutte le persone di fede musulmana.

Al cimitero «Parco» sono poche le lapidi islamiche perché i musulmani che vivono e lavorano a Torino sono soprattutto giovani. L'inumazione avviene direttamente nella nuda terra. La religione non ammette l'esumazione dei resti, per cui la sepoltura viene considerata perenne.

Sei studenti per ogni sedia

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA
Via Po 14

[illegible]	9074
[illegible]	[illegible]
[illegible]	18
[illegible]	13

Rapporto docenti - studenti [illegible]

Psicologia mette il freno Solo trecento matricole

L'anno scorso tremila nuovi iscritti
Il direttore: troppi, misura inevitabile

Numero chiuso anche a Psicologia. Nel prossimo anno accademico '94-95 saranno ammesse soltanto trecento matricole, selezionate dopo un test, tenuto presente anche il voto conseguito all'esame di maturità. La decisione è venuta in questi giorni dopo una serie di incontri tra il presidente del corso di laurea, professor Dario Romano, il rettore Carlo Umberto Dianzani e il dirigente capo della segreteria studenti Carla Dorato.

Non è stata una scelta facile quella fatta al termine dei colloqui. Anche se i beninformati lo danno per certo in autunno, non c'è ancora il provvedimento ministeriale che impone il numero programmato a Psicologia in tutta Italia. Che fare nel frattempo? Predisporre la macchina organizzativa per preparare i test di selezione o rinviare tutto a dopo le decisione ministeriale?

Il professor Romano e la maggior parte dei docenti di Psicologia hanno optato per la prima ipotesi, tenuto conto soprattutto dei precedenti. L'anno scorso, al 5 novembre, giorno di chiusura delle iscrizioni, gli immatricolati a Psicologia superavano i tremila e il numero complessivo degli iscritti raggiungeva i novemila. Le previsioni per le matricole nel '94-95 danno per certa un'altra fiumana di aspiranti psicologi. Dove sistemare questa massa di studenti che già faticano a trovare un posto nelle aule e nei laboratori?

Di qui la decisione di mettere un limite agli aspiranti dopo che alla dirigente della segreteria studenti Carla Dorato e alla collega di Magistero, Natalina Bolognesi, è stato assicurato il potenziamento del personale amministrativo. Arriveranno sei trimestrali che affiancheranno gli impiegati nel lavoro burocratico a partire dal primo agosto, quando s'inizierà la presentazione delle domande per i test d'ammissione. I neo-diplomati avranno tempo fino al 31 agosto per presentarsi agli sportelli nella segreteria di Magistero, di fronte a Palazzo Nuovo; alla domanda dovranno allegare la copia del diploma di maturità o l'autocertificazione oltre alla ricevuta dell'avvenuto pagamento di 20 mila lire.

Le prove scritte si svolgeranno a metà settembre (i giorni non sono ancora stati fissati con precisione) nelle aule di Palazzo Nuovo. Il giudizio definitivo verrà dato sulla base delle risposte e dei voti riportati sia alla maturità sia negli ultimi anni delle medie.

Ieri intanto mentre si stavano laureando i primi 34 studenti di Psicologia, altri erano in Rettorato a protestare per l'insufficienza di spazi e di strutture e per i ritardi nella predisposizione della nuova sede prevista in un'ala dell'Arsenale della pace. Il prof. Romano non gli dà torto. «E' vero, non sappiamo dove mettere gli studenti. Ci sono sei iscritti per ogni sedia disponibile. Per non parlare del numero dei docenti: ce n'è uno ogni 500 studenti. Come si può lavorare in queste condizioni? E come meravigliarci se sui 3500 iscritti 5 anni fa, ieri se ne sono laureati solo 34, cioè l'uno per cento?».

Professore, quanto durerà questa situazione? «Ci dicono che la sede all'ex Arsenale non sarà pronta prima di 3-4 anni. Nel frattempo dovremo arrangiarci. Il numero programmato che peraltro sarà introdotto anche nelle altre università italiane, è una misura non rinviabile. Per il bene degli studenti stessi.

[g. j. p.]

Il professor **Dario Romano**

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 7 Luglio

PREVISIONI

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	32,9
MINIMA	18,5
UMIDITÀ [illegible]	48%
[illegible]	0 mm
[illegible]	0 mm
[illegible]	56,5

...RTO DI CASELLE TEMPERATURE			
MASSIMA	28,5	MINIMA	19,8
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

[illegible]		
MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	6	7 luglio 1987

... FA			
MASSIMA	31,9	MINIMA	[illegible]

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Perché nessuno si preoccupa dei parcheggi per le moto?» - «A Madonna di Campagna pochi pacchi postali a domicilio!» - «Noi inquilini abbandonati tra ruderi e sporcizia» - «Consigli dai vegetariani»

Un lettore ci scrive:

«Ho acquistato qualche mese fa, con non pochi sacrifici, una motocicletta di media cilindrata che uso quotidianamente credendo, tra le altre cose, di fare un favore alla mia città. (Leggi minor inquinamento e minore congestionamento del traffico). Devo però, purtroppo, giunto a destinazione, parcheggiarla su qualche marciapiede ove non sia preda dell'automobilista distratto di turno. Qui giunge il solerte vigile urbano che applica alla lettera l'articolo del codice della strada che vieta la sosta dei veicoli sul marciapiede. Ora, premesso che il veicolo lascia ampio spazio ai pedoni e che il fatto non è occasionale, [illegible] che l'assessore al Traffico o chi di dovere dicesse a me e agli altri motociclisti torinesi (in via di estinzione) se dobbiamo rischiare danni o multe oppure incolonnarci, sudati e inquinanti nella nostra scatola a quattro ruote, verso un parcheggio gestito da un abusivo che sicuramente ama le auto più dei nostri polmoni».

Antonio Gonella

Una lettrice ci scrive:

«Sarei felice di trovare qualcuno che riuscisse a spiegarmi come mai nella zona Madonna di Campagna i pacchi postali non possono essere consegnati a domicilio poiché tutti i destinatari sono sempre assenti. Il primo avviso, purtroppo, non può essere lasciato perché, nel palazzo, non c'è nessuno che possa aprire la porta.

«Per fortuna, il secondo avviso di ricevimento riesce a giungere nella buca delle lettere! Il destinatario del pacco dovrà allora immediatamente recarsi all'Ufficio competente per il ritiro, nel caso non sia solerte è prevista la restituzione al mittente!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un inquilino di via Bellezia 19, e risiedo in questo stabile, nel pieno centro di Torino, da tre anni. Il Comune ha abbandonato noi inquilini tra ruderi e sporcizia, la nostra è una situazione invivibile. Gli stabili ridotti a ruderi, sono il covo di spacciatori, tossicodipendenti ed extracomunitari.

«La facciata su via Bellezia si è già rovinata con crepe e scrostature di intonaco, come anche la parte interna.

«A causa della forte umidità, dovuta ai ruderi che affiancano lo stabile, ci ritroviamo con muffe murali esternamente (nel cortile) e anche nelle case (soprattutto nei bagni). Inoltre il cortile è invaso da muschio.

«La facciata su piazza Bellezia presenta una grondaia rotta, che impedisce l'apertura delle persiane, in quanto l'acqua penetra negli appartamenti. Al piano terra ci sono locali adibiti a negozio, ma ancora vuoti, che sono un pericolo, perché si può accedere con facilità, come è già successo, dato che hanno portato via i termosifoni; a proposito di questo, a suo tempo, è stato avvertito il Comune, ma ha fatto "orecchio da mercante".

«Sembrava che il Comune dovesse fare chissà che cosa, ma tutto è fermo e i problemi continuano ad aumentare».

«Perché non prendere un rimedio? Perché non venire a controllare le condizioni sopra scritte?

«Si fa anche presente che abbiamo, continuamente, il problema delle cantine, che si allagano con facilità a causa dei tombini intasati, per cui si richiede un accurato intervento e non solo con il canal-jet. Richiediamo una ispezione dell'Ufficio di Igiene».

Pietro Lizzi

L'Associazione Vegetariana Italiana ci scrive:

«Desideriamo rispondere alle due giovani lettrici che, sulla vostra rubrica del 30 giugno, hanno raccontato l'uccisione di due trote su una bancherella del mercato.

«Ma pensavate che pesci, vitelli, maiali, polli, conigli che avete mangiato finora fossero morti suicidi o di vecchiaia?

«Avete una coscienza così grossolana da sentirvi il cuore in pace andando a comprare ad un altro banco dove non vedreste uccidere?

«La venditrice del mercato ha semplicemente attuato la condanna a morte di cui voi siete state le mandanti.

«La carne è superflua nell'alimentazione umana eppure trovandola pronta si è portati a pensare che cresca sugli alberi, anziché addosso ad animali innocenti che pagano con la vita il fatto di essere considerati gustosi, nutrienti.

«Se ognuno dovesse uccidere con le proprie mani ciò che intende mangiare o se i macelli avessero pareti di vetro, forse la gente rifletterebbe su quanto sia terribile la morte di qualunque essere vivente.

«Provate a non fermarvi più davanti a nessun banco che vende cadaveri: ci sono tante valide alternative!».

Luisa Mondo

Torino-Savona: mancano 430 miliardi perché diventi una vera autostrada

Ventimila firme per un raddoppio

Il comitato: è Fossano-Mondovì il tratto non finanziato
«La corsia unica ormai esiste solo nell'Arabia Saudita»

Oltre ventimila firme per un finanziamento di 430 miliardi, perché la Torino-Savona diventi una vera autostrada. Le ha raccolte, in meno di due settimane, [illegible] «Comitato difesa utenti To-Sv». Ventimila cartoline, destinate ancora ad aumentare, che nella prima decade di settembre verranno consegnate a Roma, [illegible] presidente del Consiglio, Berlusconi, [illegible] ministro dei Lavori pubblici, Radice.

Tutte, [illegible] tanto di firma e di numero di patente o carta d'identità, chiedono «che nel più breve tempo possibile siano finanziati e messi in opera i lavori per il raddoppio dell'intera Torino-Savona». Cioè chiedono che si trovino i 430 miliardi che ancora mancano per raddoppiare il tratto Fossano-Mondovì, l'unico privo di finanziamento.

I promotori dell'iniziativa - Gianni Sartorio, Piero Molino e Alberto Badini Confalonieri - hanno già annunciato con un telegramma a Berlusconi l'invio delle cartoline: ricordano che l'opera è «urgentissima [illegible] non rinviabile a [illegible] dell'elevatissi[illegible] incidentalità» della strada, che è «comunque prioritaria rispetto ad altri interventi del sistema viario italiano». Polemizza il leghista Pietro Molino: «Prima di investire 20 mila miliardi per il ponte sullo stretto, più di 130 per il solo progetto, o di raddoppiare la Livorno-Civitavecchia e di fare sei corsie sull'autostrada del sole, si dovrebbe pensare a finire i lavori della Torino-Savona, [illegible] unico di autostrada iniziata fra le prime (il progetto è del '56) [illegible] mai terminato». [illegible] Roma [illegible] andranno anche i sindaci dei Comuni del Piemonte e della Liguria situati lungo [illegible] tracciato, per una volta concordi dopo gli aspri contrasti che li hanno divisi sull'Acna.

Gianni Sartorio, segretario del «Comitato difesa utenti To-Sv» nato nel '92 da un suo provocatorio «mancato pagamento» del pedaggio (in compagnia di Pietro Molino), irregolarità peraltro n[illegible] perseguita dalla società della Torino-Savona, pone l'accento anche sui costi: «Le 12 mila lire per fare 126 km, [illegible] pure di "autostrada [illegible] montagna" [illegible] sono razionalmente comparabili al servizio fornito all'automobilista. Perché un'autostrada, per [illegible] tale e pretendere il pagamento - dice Sartorio - deve avere almeno [illegible] corsie separate con le barriere (come altri seimila km di autostrade in Italia) e tutto [illegible] che serve [illegible] percorrerla più rapidamente e [illegible] meno pericoli. Cosa che non [illegible] verifica sulla Torino-Savona. Le autostrade a corsia [illegible] esistono soltanto in Arabia Saudita».

La società della Torino-Savona [illegible] (maggioranza Iri, minima partecipazione del Comune di Torino) non è controparte del «Comitato». Anzi, dopo un approccio un po' burrascoso, si è instaurata una fattiva collaborazione: le 20 mila cartoline [illegible] state distribuite e raccolte anche con l'aiuto della società che ieri ha ospitato la conferenza stampa dei promotori dell'iniziativa.

«L'obiettivo dei 430 miliardi di finanziamento e del raddoppio della strada quanto prima possibile è comune», dice il [illegible]rettore della Torino-Savona, Mario Battaglia. Su [illegible] cartina geografica colorata il suo incubo è rappresentato da una striscia gialla tra Fossano [illegible] Mondovì, dal km 43 al 64: «L'unico buco - dice - per cui [illegible] i soldi».

Con il suo aiuto vediamo qual è la situazione. Tratti già doppi in servizio [illegible] quelli da Torino a Falchetto (31 km) e da Montecala a Savona (26 km). Dal km 31 al km 100 salvo una galleria presso Mondovì già doppia in partenza, tutto è a carreggiata unica. Sono in corso di definizione gli affidamenti dei lavori fino [illegible] viadotto della Stura, presso Fossano: inizieranno a fine luglio [illegible] saranno completati entro il '95 (costo: 30 miliardi già finanziati). Entro il '94 dovrebbero essere appaltati i lav[illegible] fra Lesegno e Ceva, 20 km, 170 miliardi disponibili. Per fine anno dovrebbero terminare i lavori tra Priero e Rivere (10 km) mentre il più difficile [illegible] costoso, [illegible] km tra Rivere e Montecala, tutto viadotti e gallerie con problemi d'impatto ambientale è già parzialmente finanziato: ci sono 108 miliardi su 230. Solo quando si arriverà qui, la Torino-Savona diventerà un'autostrada vera. [illegible] le assomiglia soltanto.

Gianni Bisio

GLI INCIDENTI

Nel '92 ventinove morti

Sono circa 280 all'anno, in media, gli incidenti sulla Torino-Savona che comportano danni alle persone. Secondo il direttore dell'autostrada, Mario Battaglia, il tasso di «sinistrosità» non [illegible] tra i più elevati, mentre quello di mortalità è purtroppo ai primi posti: «Gli scontri - spiega - sono quasi sempre frontali o fronto-laterali data la tipologia della strada a una [illegible]orsia per oltre metà del percorso. E in questi casi le conseguenze sono sempre gravi». Il '92 è stato l'anno più funesto: ci sono stati 29 morti. Il migliore è [illegible] '93: solo 7 persone hanno perso la vita sulla [illegible] del mare. Quest'anno non si è aperto sotto buoni auspici: a fine giugno i morti erano già 10. Le cause? Nella maggior parte dei casi l'imprudenza, la frenesia del sorpassare fuori dalle corsie in cui è concesso e anche, come in un grave caso recente a Montezemolo, l'abuso dell'alcol.

La situazione dei lavori lungo i 126 chilometri

Gianni Sartorio segretario del comitato difesa utenti della To-Savona

IL «PIRATA» DEI CASELLI

Il pedaggio? «Io non lo pago»

Un mese di carcere all'autoriduttore

Ai caselli del sistema autostradale Iri è passato e ripassato, ma tutte [illegible] volte, con una scusa o con l'altra, è risultato «sprovvisto di denaro». E, ovviamente, Giuseppe Clemente, autotrasportatore, abitante a Torino in [illegible] casetta di via Michele Lessona 54/6, [illegible] ha pagato il pedaggio: ogni volta ha accettato il «verbale di mancato pagamento» compilato dal casellante, [illegible]mai ha versato quanto era richiesto dal bollettino [illegible] conto corrente allegato, né entro i 15 giorni richiesti, né dopo.

Dall'88 a oggi lo ha fatto tante volte da raggiungere il debito di due milioni e 700 [illegible] lire con la Società Autostrade (Gruppo Iri), che però lo ha tenuto sotto controllo. L'azienda non ha gradito l'autoriduzione decisa unilateralmente e, con l'assistenza dell'avv. Guido Vercelli di Savona, ha denunciato al pretore di Monza l'autista torinese per «insolvenza fraudolenta» sulla base dell'articolo 641 del Codice penale. Insomma ha ritenuto dolosa una «mancanza di denaro» divenuta endemica.

[illegible] magistrato, il dott. Enrico Manzi, ha condannato il Clemente a un mese di reclusione senza [illegible] beneficio della condizionale: «Il comportamento dell'imputato - ha scritto il giudice nella sentenza - [illegible] davvero riprovevole. Risulta in modo evidente che ha [illegible]so sistematicamente di pagare i pedaggi, forse confidando nelle lungaggini delle azioni esecutive esperibili a suo danno. Non si concedono pertanto i benefici di legge di cui l'imputato dovrebbe ancora astrattamente godere».

Così, se la sentenza passerà in giudicato, Giuseppe Clemente per un mese dovrà lasciare il suo furgone e meditare [illegible] carcere [illegible] metodo di autoriduzione dopo aver risarcito la Società Autostrade con [illegible] mila lire per «danni morali» derivati dal suo «comportamento criminoso». L'episodio per cui è stato condannato è uno solo - 50.400 lire non pagate ad Agrate Brianza il 13 luglio '9[illegible] - ma il legale della Società Autostrade, Guido Vercelli, parte civile, ha documentato tutte le volte in cui il Clemente ha viaggiato [illegible] sbafo». E il pretore ha agito di conseguenza.

Ma Giuseppe Clemente è solo la punta di un iceberg di autoriduttori professionali, di «furbi» che confidano nelle lentezze della burocrazia. «La settimana scorsa c'era il processo a Monza, ieri a Fiorenzuola, domani e dopodomani ci sono sei [illegible] analoghi alla pretura di Lodi: si va da 2-3 milioni a 10-15»: Guido Vercelli, avvocato savonese della Società Autostrade fa chilometri (anche in autostrada, ma sempre pagando [illegible] pedaggio) per seguire tutti i casi del Nord di sua competenza.

E' legale anche della Torino-Savona ma in quest'arteria il fenomeno è irrilevante: «Due-tre casi all'anno», dice. Spiega che solo sulle lunghe percorrenze «il gioco vale la candela». In altre parole il Tir a 8 assi con rimorchio che dal laminatoio di Taranto porta bande metalliche a Milano paga un pedaggio di 170 mila lire: «E l'autoriduzio[illegible], in questo caso».

Di casi di mancato pagamento che siano finiti in denunce e querele penali, nel 1993, la Società Autostrade ne ha avuti 4500, tra i quali vanno annoverati anche 800 episodi di uso fraudolento delle tessere di [illegible]dito «viacard», quasi sempre rubate. In pratica 3700 utenti, per l'80 per cento camionisti, erano «sistematicamente sprovvisti di denaro», tanto da accumulare debiti anche di 15 milioni ciascuno. Miliardi [illegible] totale. Ma tutti gli habitué ven[illegible]no perseguiti: «E' un dovere soprattutto verso chi paga», spiega l'avv. Sassoli, dirigente dell'ufficio che si occupa di questi casi. Tre persone vi lavorano solo per recuperare pedaggi e denunciare furbi. **(g. b.)**

Sono stati 4500 i denunciati lo [illegible] anno per non aver pagato il pedaggio alla Società Autostrade del gruppo [illegible]

SAPER SPENDERE

L'incubo dei colombi in un condominio

I colombi sono l'incubo di Graziella, alloggio all'ultimo piano [illegible] un piccolo condominio alle porte [illegible] Torino. Scrive: «Ho chiesto all'amministratore il permesso [illegible] mettere [illegible]pra al cornicione sovrastante [illegible] balcone una protezione e lui ha acconsentito [illegible] far eseguire il lavoro s[illegible] che fosse approvato dall'assemblea. Ora dice che le spese sono a carico mio. L'amministratore della casa accanto (al quale ho chiesto consiglio) sostiene che il lavoro fatto serve [illegible] salvaguardare l'igiene non soltanto [illegible] mio balcone [illegible] di tutta la facciata. Che ne dite?».

L'avvocato Lorenzo Profeta ritiene che si tratti proprio di «protezione [illegible] tutta la facciata [illegible] non soltanto della proprietà individuale (anche [illegible] il balcone dell'ultimo piano è [illegible] il più esposto alle lordure dei piccioni); e poiché la facciata è cosa comune tra tutti, tutti devono concorrere alla spesa sostenuta per l'opera in base ai millesimi della tabella generale (art. 1123, comma 1, codice civile).

«Oltre a tutto fu l'amministratore stesso [illegible] condominio [illegible] ordinare a terzi (sia pure su richiesta individuale) il lavoro, evidentemente agendo in base al n. 4 del primo comma dell'art. 1130 del codice civile che impone all'amministratore [illegible] compiere gli [illegible]i conservativi inerenti alle parti comuni dell'edificio sia in base all'ultimo comma dell'articolo 1135, per il quale "l'amministratore non può ordinare lavori di manutenzione straordinaria, salvo che rivestano carattere [illegible] urgenza, ma in questo caso deve riferirne nella prima assemblea». Conseguenza? Se l'amministratore ha ritenuto il lavoro urgente è stato nell'interesse comune di tutti i condomini.

«Che [illegible] deve fare contro un abuso commesso da alcuni condomini?» domanda Elio C. di Vercelli. Gli abusi sono avvenuti nei singoli alloggi sull'impianto di riscaldamento centralizzato. Scrive [illegible] lettore: «Alcuni hanno aumentato il numero degli elementi radianti e questo non va bene per gli altri condomini. Come si può o chi deve fa[illegible] accertamenti? Forse i lavori sono stati fatti quando io non ero [illegible] in questo stabile. Inoltre in [illegible] stanza [illegible] piano terra dove c'era la cisterna del gasolio, ora si vuol fare un deposito per moto ecc. Io ho una camera proprio sopra questo locale, cosa posso difendermi per la sicurezza [illegible] il rumore?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Per essere legittimati a dolersi di determinati abusi altrui nel condominio non è necessario essere stati condomini quando gli abusi sono stati commessi, ma esserlo al momento della doglianza ed essere interessati a sollevare [illegible] problema sempre che questo non sia caduto in prescrizione.

«Se altri condomini hanno aumentato il numero dei loro elementi riscaldanti la legittimazione del lettore a dolersi deve poggiare sulla dimostrazione del fatto che l'esecuzione di tale maggiorazione ha provocato [illegible] lui stesso un danno per staratura dell'impianto centralizzato o per altro motivo. Sarebbe opportuno che la causa venisse accertata da un tecnico competente prima [illegible] una doglianza nei confronti degli altri.

«Per quanto riguarda poi l'intenzione di alcuni di adibire un vano "dove prima c'era [illegible] cisterna del gasolio" a ricovero di moto ecc. Il lettore potrebbe prospettare la questione ai vigili del fuoco e alle Usl competenti per capire se è possibile la destinazione d'uso del locale, ma soprattutto leggere con attenzione il regolamento di condominio per sapere che cosa c'è scritto sul mutamento di destinazione di cosa comune».

Da Bianca delle conserve «una salsa di prugne della nonna»: «Lavare tre chili di prugne, asciugarle, tagliarle [illegible] metà togliendo il nocciolo. Mettere in pentola con 750 g di zucchero, mescolare e lasciare riposare per [illegible] notte. Passare poi [illegible] frullatore o al passaverdure, rimettere in pentola, unire un cucchiaino [illegible] cannella e uno di chiodi di garofano, cuocere a fuoco basso mescolando spesso per circa [illegible] ore. Invasare, velare con rum, chiudere. Ottima con carni di maiale e selvaggina».

Simonetta

Presidente Regione

«[illegible] nelle sedute del Consiglio»

Due donne, entrambe ai vertici di cariche istituzionali in Piemonte, hanno iniziato la battaglia contro l'uso dei telefoni cellulari durante le sedute consiliari. Si tratta del presidente del consiglio regionale, la socialista Carla Spagnuolo, e del sindaco leghista di Vercelli Mietta Baracchi Bavagnoli. Qualche giorno [illegible] il primo cittadino vercellese aveva redarguito i colleghi e li aveva invitati a fare a meno di usare i telefonini in Consiglio comunale e in giunta. Ieri in apertura di seduta del Consiglio regionale, all'ennesimo squillo tra i banchi di consiglieri e assessori, [illegible] presidente è sbottata: «Colleghi, basta con i telefoni cellulari in aula. Ognuno di voi ha dei segretari - ha detto la Spagnuolo, rivolgendosi agli assessori -, lasciate loro i vostri apparecchi e fatevi dire chi ha telefonato. Li richiamerete appena possibile. Abbiate pazienza - ha concluso - ma così si disturbano i lavori dell'assemblea».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Rimmel Chicogo: un nuovo volto nel futuro della bellezza

Uno dei marchi più conosciuti e apprezzati [illegible] mercato ha recentemente cambiato nome e indirizzo: stiamo parlando [illegible] RIMMEL, l'azienda che pur continuando a far capo [illegible] gruppo Unilever, si è trasformata in una realtà indipendente e da oggi si propone [illegible] mercato internazionale come RIMMEL CHICOGO e l'headquarter è a Londra.
CHICOGO, marchio molto conosciuto a livello europeo, rappresenta un circuito [illegible] grande rilievo nel mondo della bellezza e il [illegible]o con RIMMEL non potrà che rivelarsi [illegible] "matrimonio" destinato a durare [illegible] a dare ottimi frutti.
Per inaugurare i nuovi [illegible] milanesi e celebrare la rinnovata configurazione dell'azienda è [illegible] organizzata una conferenza stampa alla quale hanno partecipato le giornaliste della bellezza dei più importanti periodici femminili. L'ampia sala riunioni della nuova [illegible], che per l'occasione [illegible] stata allestita con suggestivi decor floreali che riprendevano i colori della linea, [illegible] stata [illegible] scenografia ideale per un tipico breakfast all'inglese con il quale si è aperto l'incontro.
Subito dopo ha preso [illegible] parola il nuovo general manager Filippo Marelli, che [illegible] presentato [illegible] nuove [illegible]gie della brand e la [illegible] struttura. Per offrire alla stampa il ritratto completo dell'azienda era infatti presente il "team" RIMMEL CHICOGO [illegible] gran completo: Ermanna Sandrini, assistant organization personnel; Alina Roccabruna, trade marketing manager; Domenico Magno, sales manager; Alberto Serafini, commercial manager, ed Elisabetta Todeschini, product manager.
Nel futuro della bellezza brilla dunque la nuova stella [illegible] CHICO[illegible] tradizione e innovazione continuano ad essere i motivi ispiratori [illegible] un marchio che ha oltre 150 [illegible] di prestigiosa storia alle spalle.

Nuova, agile, informatissima

E' nata CIPRIA, [illegible] nuova rivista di bellezza dedicata alle donne, [illegible] regalo ogni due mesi esclusivamente nelle Profumerie Gold.
Ricca di anticipazioni e informazioni precise. Cipria è stata progettata pensando alla bellezza [illegible] a un valore che esiste e deve esistere nella vita [illegible] ciascuno sia nei momenti [illegible] che in quelli difficili.
Ma che cosa è la bellezza, i suoi molteplici modi di esprimersi, nel linguaggio quotidiano dell'utile [illegible] del pratico? E' ciò che rende più gradevole la nostra persona, [illegible] incisiva l'attrazione che esercitiamo sugli altri, più sereno il [illegible]stro umore. [illegible] si traduce in gesti, [illegible] cosmetici, in profumi, [illegible] cura quotidiana dell'aspetto. Non è [illegible] questo giornale è un omaggio esclusivo del profumiere qualificato, un personaggio che vive e lavora con competenza per la bellezza, ogni giorno in [illegible] linea ad ascoltare i problemi e i desideri delle sue clienti.
Cipria è lo specchio [illegible] questi desideri. E [illegible] numero in [illegible] creerà per ogni donna un appuntamento gradevole, proponendosi come un magico contenitore [illegible] sorprese, dalle novità cosmetiche più recenti alle ultime tendenze moda-trucco, dai suggerimenti per sfruttare al meglio i prodotti offerti delle grandi marche alle interviste esclusive con i grandi personaggi della bellezza, dai [illegible] che fanno sognare [illegible] frizzanti rubriche che soddisfano i diversi interessi del variegato pubblico della profumeria.
Cipria, [illegible] regalo esclusivo delle Profumerie Gold.

Singolare mostra di fotografie in via Saccarelli: paesaggi e nature morte tra le maioliche

Vernissage sotto la doccia

«Il Comune riapra i bagni pubblici»

«Certo che è una mostra-provocazione: si è mai visto esporre foto artistiche fra lavandini e docce?». Ha l'aria soddisfatta Mario Saini, consigliere della Circoscrizione 4, bancario di professione. Finalmente è riuscito nella sua operazione a dir poco singolare: allestire un concorso fotografico nei locali, ormai in disuso, dei bagni pubblici di via Saccarelli 20.

La rassegna, che ha per titolo «Il quartiere di notte - Negozi e Mestieri», raccoglie gli scatti artistici di fotografi dilettanti del quartiere San Donato (s'inaugura oggi alle 18 e resterà aperta fino al [illegible] luglio). Al primo classificato andrà un assegno di 300 mila lire.

Scopo dell'iniziativa «arte sotto la doccia»? «Attrarre l'attenzione di cittadini e responsabili del Comune - spiega il consigliere di Alleanza Verde - sullo stato di emergenza in cui si trovano i bagni pubblici della nostra città». Inefficienza grave che [illegible] tutta scritta in una percentuale: Torino dispone di dieci strutture igieniche, di cui soltanto cinque in funzione. «Ciò significa che un bagno pubblico su due è fuori servizio: vuoi per mancanza di personale o perché ha bisogno di essere ristrutturato» spiega Saini. «In una città come Torino - aggiunge - cinque bagni sono a dir poco insufficienti: basti pensare a quante famiglie vivono ancora in stabili con i servizi sul ballatoio, soltanto via San Donato ne conta centinaia».

L'idea della mostra simbolica segue altre mosse «più istituzionali» della Circoscrizione 4 (che raggruppa San Donato, Parella e Campidoglio). Nel marzo scorso alcuni suoi consiglieri presentarono un'interrogazione al sindaco Castellani. Nel documento si sottolineava l'importanza di questo servizio sociale «in relazione all'aumento di cittadini extracomunitari».

La risposta all'interrogazione si fece attendere (oltre un mese), ma arrivò: tre cartelle dattiloscritte in cui un dirigente del Settore Tecnico 1 spiegava che per ristrutturare, ad esempio, il bagno pubblico di via Morgari 14 erano necessari 800 milioni. Come dire: finché non ci sono i fondi c'è ben poco da fare. «Discorso prevedibile, che spingava soltanto la chiusura dei locali in attesa di ristrutturazione, non quella degli impianti in cui mancava il personale» commenta Mario Saini.

L'interrogazione ha dato scarsi risultati? Nessun problema. La Circoscrizione 4 punta sullo stridente contrasto fra «opere d'arte» e rubinetti: sperando che tanta originalità risvegli l'attenzione di Palazzo Civico sullo stato di abbandono dei bagni pubblici. «Dopo aver ottenuto nulla con l'iter burocratico, proviamo con gli effetti speciali» scherzano in via Saccarelli 20. E mentre i consiglieri sorridono qualcosa si è già mosso a loro favore. A rassegna non ancor inaugurata, l'assessore alla «Qualità della vita» Carlo Baffert sta già ventilando qualche promessa: «La garanzia di prendere [illegible] un problema che merita una soluzione rapida». Vale a dire? «Ci impegniamo ad assumere nuovi addetti per far girare a pieno ritmo i dieci bagni cittadini entro la prossima estate».

Prima di lanciarsi in «imprese impossibili» Baffert si è ampiamente documentato sul tema. Spiega: «La gestione di ogni singolo impianto, che ogni settimana serve circa 2000 persone, costa al Comune 400 milioni l'anno: non è uno scherzo [illegible] ragazzi». Ciò detto l'assessore ribadisce le promesse: «Il nostro obiettivo non si ferma alla ristrutturazione: vogliamo arrivare a una gestione "intelligente" dei bagni pubblici offrendo un [illegible]zio in più all'extracomunitario». Quale servizio? «Personale specializzato che anziché limitarsi a fornire un asciugamano in cambio di 800 lire sia in grado di fornire a chi italiano non è qualche informazione sul [illegible] della città». Un primo grande effetto degli «effetti speciali» partiti da via Saccarelli 20.

Emanuela Minucci

NELLA TOILETTE

Morto al capolinea Satti

Lo hanno trovato ieri mattina al capolinea Satti, in Lungo Dora Savona. Morto, un malore. Il decesso risale alla sera precedente. Mauro Palmacci aveva 29 anni, era disoccupato, abitava in via Ignazio Islar 1. I genitori lo cercavano da martedì, non era rincasato. Mormora la sorella: «Era morto e noi non lo sapevamo». I carabinieri hanno ricostruito i suoi ultimi momenti di vita. Verso le 20 ha bussato agli uffici della Satti. In servizio c'era Pasquale Gagliardi, 34 anni. Racconta: «Quel giovane doveva andare in bagno, mi ha chiesto le chiavi. Da tempo teniamo chiusa la porta per motivi di sicurezza; i tossicodipendenti andavano spesso in quelle toelette a bucarsi». Palmacci si è appartato, nessuno si è accorto che non ha più consegnato la chiave. E' stato trovato ieri, alle 11. Steso a terra, una sigaretta ancora da accendere tra le dita.

APERTI
- Via Legnano [illegible]
- Via Luserna 8
- Via Bianzè [illegible]
- Via Cherasco 10
- Corso R. Margherita [illegible]

CHIUSI
- Via Saccarelli 20
- Via Roccavione 11
- Via Agliè [illegible]
- Via Fiocchetto 15
- Via Morgari 14

I locali dove è ospitata la rassegna e l'organizzatore Mario Saini

L'assessore Baffert «Ma un impianto costa 400 milioni l'anno»

Ieri sciopero

A Caselle cancellati tredici voli

Qualche disagio ieri a Caselle per lo sciopero degli assistenti di volo aderenti al sindacato autonomo Sulta. Lo stato di agitazione è terminato alle ore 24 di ieri ma stamane potrebbero verificarsi problemi sui voli diretti a Roma.

Ieri sono stati cancellati in tutto 13 voli: sei per Roma, del mattino, del pomeriggio e della sera (in andata e in ritorno) e il Palermo Catania il cui arrivo era previsto alle ore 11,10.

Cancellato in serata anche il volo da Parigi atteso per le 22.15. Normali, invece, i collegamenti con Sardegna e Sicilia.

Qualche disagio, ma (a detta della polizia aeroportuale) minori rispetto ad altri aeroporti italiani. Secondo il Sulta infatti, l'adesione della categoria è stata - a livello nazionale - del 90 per cento e la soppressione dei voli ha raggiunto il 75 per cento, esclusi quelli garantiti dalla legge. Queste ultime cifre non sono ancora state confermate dall'Alitalia.

Secondo il sindacato «gravi sono le responsabilità dell'Alitalia rispetto alla mancata informazione all'utenza».

Al Sulta, il sindacato dove sono confluiti i 'cobas' protagonisti di altre stagioni 'incandescenti' per il trasporto aereo, risulterebbero iscritti 150 assistenti di volo sui 4 mila in organico in Alitalia e Ati.

L'agitazione di hostess e steward della compagnia di bandiera ha interessato sia i voli nazionali che quelli internazionali.

DUE NUOVE LEGGI [illegible] DALLA [illegible]

Favorevoli in 29, contrari in 7

Caccia, approvato tra le polemiche il nuovo calendario

Il Consiglio regionale ha approvato nel tardo pomeriggio di ieri il calendario venatorio e le specie cacciabili in regione. Il provvedimento è stato varato con alcuni emendamenti dopo i toni polemici dei giorni scorsi, [illegible] gli assessori all'Ambiente, Massimo Marino (Verdi-sole che ride) e all'Agricoltura e Caccia, Lido Riba (pds) al centro di un duello verbale. Marino aveva accusato Riba di essere stato di manica larga nella sua delibera con l'inserimento di troppe specie cacciabili. Riba aveva risposto che Marino si stava facendo condizionare troppo dai «fondamentalisti» verdi e che comunque occorreva tener presenti le esigenze di tutti.

Con questi precedenti polemici quella di ieri è stata una seduta abbastanza «calda». Sono stati accolti alcuni emendamenti. Le specie cacciabili sono 35, un aumento di 14 rispetto alle precedenti, ma sempre poche rispetto alle [illegible] cacciabili a livello nazionale e nelle regioni limitrofe al Piemonte. Per gli ungulati cacciabili dal primo ottobre al 30 novembre (camoscio, capriolo, cervo, daino, muflone) occorrerà fare un censimento prima dell'elaborazione dei piani di abbattimento. Il provvedimento è passato con 29 sì, 7 no: Carla Spagnuolo (psi), Calligaro e Chiezzi (Rifondazione), i pidiessini Adduci (alla prima seduta in sostituzione di Carlo Federico Grosso eletto al Csm) e Rivalta e i verdi Giuliano e Miglio. Due astenuti (Bodrero, della Lega, e Peano, del ppi). Non hanno partecipato al voto, in polemica con l'assessore Riba, i colleghi di giunta Marino e Cucco. Assente «volontario» dall'aula anche l'assessore Giampiero Leo del ppi.

Lido Riba (Agricoltura)

In Piemonte sono 22, erano 63

Pioggia d'emendamenti sulle Usl, ma passa la riforma di Cucco

Da oggi le Usl piemontesi sono 22 invece di 63, mentre a Torino passano da 10 a 4; sette ospedali saranno poi trasformati in «aziende». Lo prevede la legge regionale sulla «zonizzazione» che ieri è stata definitivamente varata con l'approvazione dell'ultimo articolo dal Consiglio. Il piano dell'assessore alla Sanità Enzo Cucco ha avuto il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri mentre [illegible] sono stati i contrari e [illegible] gli astenuti.

Riassumiamo le novità. Torino: Usl 1 (ex 1-8-9-10); Usl 2 (ex 2-3); Usl 3 (ex 4,5); Usl 4 (ex 6,7). Provincia di Torino: Usl 5 (ex 24 Collegno, 25 Rivoli, 34 Orbassano, [illegible] Giaveno, 36 Susa); Usl 6 (ex 26 Venaria, 27 Ciriè, 37 Lanzo); Usl 7 (ex 28 Settimo, 29 Gassino, [illegible] Chivasso); Usl 8 (ex 30 Chieri, 31 Carmagnola, 32 Moncalieri, 33 Nichelino); Usl 9 (ex 38 Cuorgnè, 40 Ivrea, 41 Caluso); Usl 10 (ex 42 Villar Perosa, 43 Torre Pellice, 44 Pinerolo). In regione [illegible] previste 2 Usl in provincia di Vercelli (11 e 12), 2 Usl a Novara (13 e 14), 3 a Cuneo (15-16-17-18), 1 ad Asti (19), 3 ad Alessandria (20-21-22). Le Usl saranno gestite da commissari da nominare entro la fine del mese.

Il cammino della legge non è stato facile. Dopo il parere favorevole espresso il 29 giugno dalla maggioranza della IV Commissione, l'approvazione sembrava cosa fatta. Invece un consistente numero di emendamenti aveva frenato i lavori. Le opposizioni puntavano sul malumore e la protesta suscitati da alcuni accorpamenti soprattutto Acqui con Novi ed Ovada. Ma la maggioranza, compatta, ha respinto buona parte degli emendamenti.

[a. pro.]

Enzo Cucco (Sanità)

Inchiesta sull'attentato, Corradini sentito a lungo dal giudice

Si scava nei tabulati Iacp

Appalti al microscopio

«I miei nemici? Non posso ancora parlarne». Ieri mattina alle [illegible] Paolo Corradini, il commissario straordinario dell'ex Iacp miracolosamente sfuggito a un agguato [illegible] giorno prima, per alcuni minuti ha rotto l'isolamento. Poche battute al telefono: «Ci sono episodi lontani e recenti che mi riguardano, legati però al segreto istruttorio. Dopo l'agguato ne ho riparlato con i carabinieri, ma ora devo ancora informare il giudice che conduce le indagini. Più avanti, forse, potrò spiegare».

Può rivelare almeno la marca della penna stilografica che le ha salvato la vita? Una risatina prima di rispondere: «E' una Montblanc. Il suo pallino mi è rimasto conficcato sul petto».

Poi Paolo Corradini è tornato sotto la spessa campana di protezione creata dai carabinieri. Con una vettura scortata [illegible] stato trasferito, verso le 10, da casa alla [illegible] Cernaia, dove ha sede [illegible] Nucleo Operativo. Era atteso dal sostituto procuratore Eugenia Ghi che l'ha sentito per oltre sette ore, fino alle 17,30. Una deposizione-fiume, quella del commissario straordinario dell'Agenzia territoriale per la [illegible] interrotta da un breve pranzo dopo le 13. Il professionista ha riempito pagine [illegible] pagine di verbali, spiegando e chiarendo ogni particolare ritenuto utile alle indagini.

Al termine nessun commento. «Ragioni di opportunità». L'architetto è stato così scortato nella sua abitazione, sotto costante controllo. Questo perché il dirigente avrebbe manifestato il timore di ulteriori attentati.

«Corradini non sembra aver tralasciato nulla - conferma la dottoressa Ghi -. Ci ha parlato [illegible] tutti i possibili odii e rancori che può aver provocato con la sua azione di risanamento dell'ex Iacp. Un racconto lungo e articolato. [illegible] nemici ne sono spuntati parecchi. Oltretutto sembra essersi reso conto del rischio che ha corso dopo aver letto i giornali. Un resoconto troppo dettagliato».

[illegible] magistrato ha aggiunto di non aver fatto vedere foto segnaletiche al commissario Corradini. Forse a riprova che [illegible] è stato lui a descrivere [illegible] killer che gli ha sparato.

Le indagini sembrano ben avviate. I carabinieri [illegible] capitano Iacobelli battono innanzi tutto la traccia delle numerose imprese che hanno avuto [illegible] hanno tuttora rapporti d'affari con lo Iacp.

E' la prima pista suggerita da Corradini e sembra [illegible] più consistente. Nulla però viene tralasciato: dalla possibile anche se remota eventualità di un inquilino abusivo sfrattato, a una attenta lettura dell'albo dei fornitori per lavori manutentivi dell'istituto.

Si tratta di sei o sette fogli di tabulato [illegible] quale [illegible] elencate [illegible] tutte le ditte e società di tinteggiature, impermeabilizzazioni, pulizia e disinfestazione. Nell'albo [illegible] inseriti gli incaricati per lavori di idraulica o lattoneria, o per la manutenzione e il controllo di autoclavi, impianti elettrici, opere murarie, impianti termici, fognature stradali, spurgo pozzi.

In questo elenco ci sarebbero anche alcune imprese depennate, proprio dopo un controllo voluto dal commissario straordinario. Ditte sulle quali graverebbe il sospetto di essere legate in modo occulto a personaggi malavitosi, segnalate a suo tempo alla Procura della Repubblica.

E forse non è [illegible] caso che la direzione dell'Iacp, il giorno dopo il ferimento, abbia stilato un comunicato, parlando senza mezzi termini [illegible] «agguato di stampo mafioso». Parlando con alcuni stretti collaboratori, Corradini aveva rivelato [illegible] scoperta: «C'è una ditta che ha tre dipendenti e incassa da noi tre miliardi all'anno. Non pare strano anche a voi?».

Ivano Barbiero

Forse la verità sull'agguato [illegible] lunedì in [illegible] Dante (nella foto grande) al commissario dell'ex Iacp **Paolo Corradini** è contenuta nelle carte dell'istituto

Saranno passate al setaccio le ditte escluse dai lavori per le case popolari

INDAGINE

Il «disservizio» cimiteri

La mancanza di controlli sul personale, «demotivato perché svolge un'attività dequalificante e priva di incentivi economici», è la principale causa dell'inefficienza del servizio nei cimiteri di Torino riscontrata dalla prima commissione consiliare del Comune. L'indagine condotta dalla commissione dopo lo scandalo che ha travolto funzionari e dipendenti del settore, è stata presentata nell'ultima seduta del Consiglio comunale dal presidente, Elsa Fornero: «La situazione è insoddisfacente - ha detto - e va sanata al più presto trasformando la struttura cimiteriale in azienda».

«Anche se questo termine può sembrare in contrasto con la delicatezza del settore - ha aggiunto il presidente - non dobbiamo commettere l'errore di ritenerlo svincolato da una logica aziendale. I servizi che i cimiteri di Torino devono erogare possono venire equiparati a "prodotti"».

Esame speciale per un ragazzo ad Avigliana

Maturità all'ospedale dopo il volo in moto

Camen Cavallaro oggi e domani vivrà un esame di maturità molto speciale: la 50ª commissione del liceo scientifico Norberto Rosa, sezione di Bussoleno, si trasferirà nell'ospedale dove il ragazzo è ricoverato per consentirgli di [illegible] le prove scritte e di non perdere un anno.

Il ventenne Camen Cavallaro (abita con la famiglia a Villarfocchiardo in via Roma) è ricoverato all'ospedale di Avigliana dal 19 giugno. Se l'è vista davvero brutta per un volo dalla motocicletta. Nell'affrontare una curva della statale per Susa la sua Suzuky 400 è scivolata sull'asfalto bagnato e si è schiantata contro il guard rail. I medici hanno dovuto [illegible] operarlo per ridurre la frattura del femore destro e sistemargli [illegible] piede sinistro. Serio anche la botta al torace. Ma Camen è giovane e forte. Si sta riprendendo bene. E ora può sostenere l'esame.

«Sono emozionato. Mi troverò [illegible] solo, di fronte alla commissione [illegible] per una prova che [illegible] immaginato di vivere insieme ai compagni [illegible] i quali avevo condiviso tante esperienze di studio» dice sorridente, ma ancora pallido nella stanza d'ospedale. «Devo ringraziare il professor Carli, il primario di ortopedia, che mi ha lasciato in una [illegible] tutta per me affinché potessi prepararmi serenamente. Ed anche la professoressa Dosio che si è data da fare per organizzare questo esame».

Camen [illegible] ha timori per il tema d'italiano che affronterà stamane. Confessa qualche incertezza per matematica. Forse più per scaramanzia che per autentica preoccupazione: la sua carriera scolastica è sempre stata in attivo. E pensa già al futuro. «Un paio [illegible] mesi per rimettermi in piedi e poi la riabilitazione. Quindi [illegible] [illegible] iscriverò all'Università a Filosofia. E' mio il sogno di sempre. Qualcuno dice che avrò difficoltà a trovare lavoro. Pazienza. Seguo la vocazione, poi si vedrà».

Un altro ragazzo [illegible] la maturità da solo di fronte alla commissione, nel carcere delle Vallette. E' Antonio S. [illegible] anni, ex allievo del liceo scientifico Einstein. Ha lasciato la scuola alcuni [illegible] fa per seguire brutte compagnie. Ha sbagliato ed ora sta finendo di [illegible] la pena che si concluderà il prossimo febbraio. Nei lunghi [illegible] [illegible] carcere [illegible] studiato ed ora si presenta [illegible] privatista per l'ultimo anno dello scientifico. Sarà la prima commissione del suo ex liceo ad esaminarlo.

La seconda commissione del magistrale Berti invece andrà a Moncalieri per consentire ad una sfortunata studentessa di affrontare le prove. E' malata, non può essere esposta al rischio [illegible] infezioni. Vive in una stanza sterile, anche i docenti dovranno entrare con la mascherina sul volto. Una ragazza coraggiosa e forte, già laureata in lingue, che vuole [illegible] diploma magistrale perché rappresenta titolo preferenziale per insegnare le lingue straniere ai bimbi delle elementari. Un diploma per il futuro, ma anche per dimostrare che la vita può vincere il male.

Sono in totale tredici i ragazzi che fra oggi e domani affronteranno la maturità bis oggi e domani. Casi meno gravi, per fortuna; che hanno comunque impedito ai candidati di essere presenti il 22 e [illegible] giugno per [illegible] prove scritte. Gli esami si svolgeranno in queste scuole: licei scientifici Volta e Gobetti, istituti tecnici Avogadro e Sommeiller, liceo artistico Cottini, magistrale Berti.

Maria Valabrega

Camen Cavallaro sarà interrogato nel [illegible] letto [illegible] la maturità scientifica

Due altre commissioni andranno in carcere e in una stanza sterile

Ieri l'ultimo assalto: svaligiata da due uomini armati di un taglierino

Banca Sella, rapine da Guinness

Sei colpi in cinque anni a Romano Canavese

E' uno sportello quasi da «Guin[illegible] dei primati» quello della [illegible]liale della Banca Sella a Romano Canavese. In tre anni i banditi l'hanno visitato cinque volte. L'ultima ieri.

Ore 9,30, davanti alle casse ci sono tre [illegible] quattro persone in coda. C'è poco lavoro per gli impiegati. Entrano due uomini: «Distinti, sembravano normali clienti» ricorda il direttore, Giovanni Prelle. Questione di attimi: uno, mentre si avvicina al bancone, tira fuori un taglierino per carta da parati, l'altro qual[illegible] di nero. Pare [illegible] bomba: «E' una rapina state calmi o saltiamo tutti in aria». In pochi secondi i due arraffano una decina [illegible] milioni e se ne vanno indisturbati: «Non date l'allarme - ammoniscono - o è peggio per voi».

Il direttore, veterano del lavoro in banca, con alle spalle oltre al record di rapine subite anche quello non invidiabile di assalti tentati e non riusciti va al telefo[illegible] e compone il 112: «Ci hanno rapinati, erano in due, sono scappati [illegible] un'auto scura».

Poi si prepara al solito rito: appendere il cartello sulla porta d'ingresso «chiuso per rapina», attendere carabinieri e polizia, firmare i verbali dell'interrogatorio in caserma, controllare l'album delle foto segnaletiche.

E' tutto come le altre volte. Tranne un particolare non trascurabile: il bottino che stavolta è misero, una decina di milioni o poco più. Il grosso del contante è rimasto nei «Roller cash», mini casseforti temporizzate: nelle 40 filiali della Sella, tra Torino [illegible] provincia, [illegible] n'è uno per ogni cassiere. Da quando li hanno piazzati, nei cassetti [illegible] rimasto solo il denaro dell'ordinaria amministrazione: un paio di milioni o poco di più.

La sede della Banca Sella [illegible] Romano Canavese. Sotto il direttore della filiale, **Giovanni Prelle**, oltre al record di rapine subite ha anche quello non invidiabile [illegible] assalti non riusciti

LE TECNICHE

Dall'ariete alla bomba

Tecniche e metodi differenti per rapinare la Sella di Romano. All'inizio i banditi tentarono gli assalti usando, come ariete, contro le vetrine, camion e fuoristrada. I dissuasori per il traffico, piazzati nel porticato dove c'è la banca, li hanno ostacolati. Poi sono scomparse anche le pistole. Nel gennaio '94 i banditi hanno minacciato impiegati e clienti con un taglierino. Erano in due, uno aveva in [illegible] coltellino per carta da parati [illegible] l'altro [illegible] finto candelotto di dinamite. [illegible] fecero consegnare oltre 70 milioni. Il metodo più originale venne usato nell'aprile del 1993. Per convincere [illegible] direttore a consegnare i soldi [illegible]nne piazzata una bomba rudimentale sotto l'auto di un'impiegata. Telefonarono: «Dateci 200 milioni o salta il palazzo». Scattò l'allarme. La bomba venne fatta brillare dagli artificieri: [illegible] fosse esplosa avrebbe solo distrutto la vettura.

«E' un buon deterrente» dicono alla direzione centrale della banca, a Biella. «Li abbiamo fatti installare tutti negli ultimi mesi e i risultati si vedono già. All'ingresso degli uffici ci sono anche i cartelli dove spieghiamo che c'è pochissimo denaro disponibile subito e che le casseforti non si possono aprire prima del tempo. Forzarle significa far scattare l'allarme». Chi ha bisogno di fare un prelievo consistente (oltre i [illegible] o i 10 milioni [illegible] seconda della [illegible]liale) deve avvisare, almeno, il giorno prima. «Abbiamo inviato [illegible] lettera a tutti i nostri correntisti per giustificare il provvedimento» dicono in Banca. «Per fortuna la gente ha capito che le abbiamo fatto per la loro sicurezza e far abbassare nettamente il numero delle rapine».

In pochi mesi il record di [illegible]salti dell'anno [illegible] è diventato soltanto [illegible] spiacevole ricordo. Da gennaio a giugno, tra Torino [illegible] provincia, i banditi [illegible] sono fatti vedere 11 volte soltanto alla Sella. E i nuovi sistemi di sicurez[illegible] hanno permesso di catturarne parecchi.

Il primo bandito [illegible] finito [illegible] manette lo scorso febbraio, a Cuorgnè. Michele Reddavide rimase intrappolato nella porta a bussola della banca. In tasca aveva un taglierino [illegible] [illegible] mila lire. «Volevo aprire un [illegible] corrente» si giustificò con i carabinieri. Dopo poche settimane finirono in carcere altri 4 rapinatori che [illegible] portato [illegible] termine almeno una decina di colpi nel Torinese. Li inchiodano le immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso, nuove, installate appena all'inizio di marzo.

«I vecchi impianti - aggiungo[illegible] alla direzione della Sella - [illegible]no stati tutti sostituiti. I filmati orao restano su un particolare tipo di cassetta ad alta definizione». Non basta. Il sistema di videoregistrazione è chiuso [illegible] un armadio blindato. Si apre a tempo: da quando [illegible] manda l'impulso a quando lo sportello si spalanca passano almeno [illegible] minuti. Restare chiusi in banca [illegible] [illegible] lungo è troppo rischioso: potrebbe arrivare una pattuglia.

Anche a Romano li hanno piazzati. La [illegible] delle rapine l'hanno sequestrata i militari che la visioneranno ed estrarranno i fotogrammi migliori, quelli [illegible] le facce dei rapinatori in primo piano. «Se abbiamo fortuna li identifichiamo in pochi giorni» dicono gli investigatori.

Giovanni Prelle guarda più lontano: pensa alla sicurezza [illegible] impiegati e clienti: «Se ci fosse stata la porta a bussola li avremmo bloccati lì in mezzo. Appena l'avranno sistemata anche questo diventerà un ufficio inespugnabile».

Lodovico Poletto

In un magazzino a Piobesi

Sopra la vittima **Palmiro Concas**, a sinistra il proprietario del capannone **Savino [illegible]**

Cade dal tetto Muore operaio

Tragedia sul lavoro, ieri mattine, [illegible] [illegible] magazzino porta-container a Piobesi, in via Galimberti 1/3. Un operaio di 42 anni della ditta «Caf» di Grugliasco, che si occupa di arredi e lavorazioni industriali, è morto dopo [illegible]sere precipitato da un'altezza di circa 20 metri dal tetto dell'edificio. Palmiro Concas, originario di Arbus in provincia di Cagliari ma residente a Torino in via Viterbo 91, stava controllando alcuni lucernari in vetroresina che doveva sostituire quando uno di essi ha ceduto sotto ai suoi piedi.

L'uomo è precipitato nel vuoto, [illegible] possibilità d'appiglio, battendo il capo sul cemento. E' morto sul colpo.

Proprietario del capannone è Savino Bonito, 5[illegible] anni, [illegible] Vinovo, che l'affitta a una società torinese di trasporti per parcheggiare i rimorchi: «Avevo intenzione di sostituire i lucernari - racconta -, ho affidato l'incarico alla Caf, ditta di mio figlio. Quell'operaio era appena salito sul tetto: doveva solamente compiere un sopralluogo».

Sui particolari dell'incidente, avvenuto verso le 9,30, stanno ancora indagando i [illegible]rabinieri [illegible] Carignano comandati dal maresciallo Ferraro, giunti assieme all'elicottero con a bordo l'équipe del «118».

«Troppo esperto per fare [illegible] sciocchezza di provare [illegible] un piede la robustezza dei lucernari» sostengono i colleghi di lavoro della vittima. Più probabile l'ipotesi di un malore, forse causato da un colpo di sole. Ma [illegible] si esclude che Palmiro Concas sia semplicemente inciampato, finendo su uno dei lucernari, troppo usurati per reggere il peso [illegible] [illegible] uomo.

[illegible] listello in vetroresina si è aperto sotto i suoi piedi e lui è precipitato. «Un volo pauroso. Perdeva sangue dall'orecchio, [illegible] che ha un significato tremendo. Ho chiamato subito l'ambulanza», prosegue il Bonito. Inutile: l'équipe dell'elisoccorso non può far altro che constatarne il decesso.

Marco Accossato

Lotta all'Interchim e nuova rete idrica, ora l'incognita è la viabilità

Ciriè, un anno di Lega

«La nostra rivoluzione continua»

Il «vento di rinnovamento leghista» soffia a Ciriè sulla candelina del suo primo compleanno amministrativo. Poco più di dodici mesi fa, il 20 giugno '93, in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, le urne decretarono un cambiamento storico: cadeva la [illegible] cristiana dopo una leadership durata oltre quarant'anni, portando con sé l'era delle giunte di centro-sinistra, e per la prima volta Palazzo Doria apriva le porte ad una forza [illegible]: la Lega Nord.

Candidato del Carroccio alla poltrona di primo cittadino, il bancario trentasettenne Ezio Genisio superava nel ballottaggio il sindaco uscente, il democristiano Aldo Buratto.

Da pochi giorni il leader leghista ha concluso la sua esperienza di sindaco «a tempo pieno», tornando dietro agli sportelli dell'agenzia dell'Istituto bancario Sanpaolo di San Maurizio, che [illegible] lasciato lo scorso anno usufruendo dell'aspettativa concessa a chi occupa cariche elettive. Impiegato al mattino, sindaco di pomeriggio, su una poltrona che per i primi sei, sette mesi ha scricchiolato sotto i colpi della dura opposizione democristiana.

«Chi pensava di farci cadere si [illegible] sbagliato» - esordisce Genisio -. All'inizio ci siamo trovati in difficoltà, l'opposizione ha sviscerato [illegible] nostro programma evidenziando le minime carenze; senza la collaborazione dei funzionari comunali avremmo commesso sicuramente dei gravi errori».

Ritiene quindi di aver superato l'esame del primo anno? «In un certo [illegible] sì, anche se dobbiamo snellire ulteriormente le procedure e le pratiche amministrative. Di problemi Ciriè ne ha molti, abbiamo affrontato in maniera diretta la bonifica dell'Interchim, completando un lavoro iniziato dalla precedente amministrazione, [illegible] la risistemazione della rete idrica che porterà fra sei mesi ad una distribuzione ottimale dell'acqua anche alle frazioni. Dopo le elezioni decidemmo di abolire la zona pedonale per far rifiatare i commercianti del centro storico, ora presenteremo [illegible] un piano generale della viabilità che completerà [illegible] lavoro».

La rivoluzione promessa lo scorso giugno è riuscita solo a metà? «E' presto per dirlo, [illegible] intenzionato a modificare [illegible] sistema urbanistico, [illegible] riorganiz[illegible] i servizi, facendo [illegible] Ciriè il fulcro della zona, quello che forse non è riuscito alle precedenti amministrazioni».

E' stato accusato di essere poco presenzialista, di chiudersi spesso tra le mura di Palazzo Doria: è [illegible] provocazione? «Preferisco essere presente in Comune e poco alle manifestazioni, per questo delego gli [illegible]sessori. Il tempo libero lo dedico alla famiglia che per me rimane [illegible] cosa più importante».

Come [illegible] un sindaco leghista «ribelle» in una città ex roccaforte democristiana che nelle passate europee ha eletto Forza Italia come primo partito? «La mia giunta è monocolore [illegible] così rimarrà sino alla fine del mio mandato per i prossimi tre anni, e non ci sarà [illegible] rimpasto. Io rimango della Lega Nord, sezione federale, dipendo direttamente [illegible] Milano [illegible] continuo a contestare la gestione organizzativa della Lega piemontese».

Gianni Giacomino

Ezio Genisio «Chi si illudeva di tenderci tranelli è rimasto deluso»

[illegible] **Genisio**, il sindaco [illegible] Ciriè, sopra **Giampaolo Brizio** presidente della Regione. Per 13 anni è stato sulla poltrona del primo cittadino

Brizio: risultati zero

«Anche se il sindaco si dà molto da fare»

Giampaolo Brizio, presidente della Regione, consigliere comunale per 36 anni, 13 dei quali come sindaco: «E' stato un anno [illegible] rodaggio, anche se vedo questa [illegible] classe politica emergente poco preparata a livello amministrativo. Non [illegible] aspetto molto dalla Lega. Ciriè ha bisogno di maggior dinamismo, [illegible] un attivismo sul piano economico e sociale. L'impegno personale del sindaco è apprezzabile, i risultati rimangono scarsi. Giudicherò l'operato leghista fra [illegible] anni».

Cornelio Valetto, presidente del gruppo industriale Saiag: «Credo che questo sia il momento buono per realizzare un anno di progetti. [illegible] fiducia negli amministratori, [illegible] partiti. I contatti che ho avuto finora sono stati corretti. Il suo rapporto [illegible] realtà produttiva ciriacese [illegible] ancora debole, solo nuovi insediamenti [illegible] piccole e medie imprese possono risolvere il problema occupazionale».

Valeria Astegiano, presidente della Pro loco: «Non [illegible] molto soddisfatta di questa nuova amministrazione, anche se è prematuro giudicare. Siamo sempre stati propagandati come una città di servizi quando invece ne siamo carenti, mancano soprattutto centri di aggregazione giovanile, occorre un maggior [illegible]volgimento di cittadini nella vita pubblica. L'impegno del sindaco è notevole, per ora merita sicuramente [illegible] piena sufficienza».

Michele Morino, presidente Ascom: «Ho l'impressione che questa nuova giunta voglia cambiare troppe cose, anche se noi commercianti abbiamo dato alla Lega un appoggio fondamentale. Viabilità, parcheggio [illegible] zona pedonale sono i punti [illegible] ci interessano più da vicino. Per adesso però non sono [illegible] grado [illegible] giudicare la nuova amministrazione».

[g. gia]

[illegible] NERA

PR[illegible] AL [illegible]

Bimbo nato morto: condannate due ostetriche

[illegible] è concluso con due condanne e dieci assoluzioni il processo per l'omicidio di El Mokki Moncef, un bimbo marocchino nato morto all'ospedale Sant'Anna il 17 gennaio del '92. I genitori del bimbo avevano denunciato medici e ostetriche dell'ospedale accusandoli di aver provocato la morte del bimbo per asfissia endouterina. Il pretore Girolami ha assolto otto medici e due delle quattro ostetriche: Maria Fancellu [illegible] patteggiato quattro mesi di reclusione [illegible] Maria Alba D'Amuri [illegible] stata condannata ieri alla stessa pena per mancata assistenza alla partoriente.

[illegible] LEGGE [illegible]

Appello dei sindacalisti, firme fino al 15 luglio

Alcuni sindacalisti torinesi tornano in campo sul referendum abrogativo della Legge Mammì invitando tutti a firmare ancora fino al 15 luglio. Nell'appello - già firmato da diversi sindacalisti fra i quali Pietro Marcenaro, Amedeo Croce (nella foto), Vincenzo Scudiero [illegible] Diego Calabrese - si legge: «La democrazia [illegible] misura anche sulla libertà di informare ed [illegible] informati... Per questo auspichiamo un progetto di riforma capace di uscire dalle secche del duopolio, dalla storia delle lottizzazioni, dal meccanismo perverso della legge Mammì, dalle [illegible] editoriali». Banchetto martedì dalle 16 alle 18 alla Camera del Lavoro, via Pedrotti [illegible].

[illegible]

Bilancio positivo nel '93: fatturato [illegible] 65 miliardi

Si è chiuso in positivo [illegible] bilancio 1993 della Centrale del Latte. Il fatturato di oltre 65 miliardi è cresciuto del 22,6% rispetto al '92. Per investimenti sono stati spesi circa 6 miliardi. La produzione è cresciuta del 10% raggiungendo i [illegible] milioni di litri, fra latte fresco e a lunga conservazione, yogurt, panna e burro.

[illegible]

Nuova cancellata offerta [illegible] Umberto Mastroianni

Alle 14,30, presso Palazzo Civico - alla presenza del vicesindaco Guido Brosio, del presidente della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, Lodovico Passerin d'Entrèves, e la sovrintendente del Teatro Regio, Elda Tessore -, verrà firmato [illegible] protocollo d'intesa per la realizzazione della cancellata artistica, opera d'arte offerta alla città di Torino dallo scultore Umberto Mastroianni, da collocarsi nella zona antistante l'atrio del Teatro Regio [illegible] protezione dell'edificio. L'intesa prevede un contributo della Consulta di [illegible] milioni per la fusione in bronzo, mentre il Comune si impegna a farsi [illegible] del completamento dei lavori.

ISTITUTO [illegible]

Stanziati oltre 2 miliardi per rifare la casa [illegible] riposo

Con una delibera la giunta di Torino ha deciso di stanziare [illegible] miliardi e 212 milioni per i lavori di ristrutturazione [illegible] riqualificazione dell'istituto per anziani Carlo Alberto. La casa di riposo, che si trova in corso Casale, ha bisogno urgente di massicci interventi.

Scalfaro oggi alle 18,30 sarà in Piazzetta Reale dopo una visita al Sermig

Festa dei Giochi con il Presidente

Sfilata delle squadre, spettacolo equestre

Il presidente [illegible] Coni Pescante. Il massimo dirigente sportivo riconosce una grande importanza alle mini-olimpiadi nazionali

Ci sarà anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro - con il numero uno del Coni, Pescante, e il ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio - a dare il benvenuto ai quasi duemila ragazzini (o almeno quelli [illegible] che riusciranno a raggiungere Torino in tempo) partecipanti alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

A essere precisi, le gare incominceranno già [illegible]uesta mattina mentre il Capo dello Stato arriverà solo nel pomeriggio, giusto in tempo per una visita al Sermig alle 16,30 e poi per la cerimonia inaugurale delle 18,30 in Piazzetta Reale, dove ci sarà il momento clou della giornata. Festa, non cerimonia. Così come una festa più che una manifestazione strettamente agonistica vuole essere la prima edizione torinese dei Giochi.

Questo, infatti, è lo spirito con cui gli organizzatori hanno voluto caratterizzare l'arrivo della manifestazione nella loro città. Più o meno tutte le autorità presenti, dal presidente della Federazione internazionale d'atletica Nebiolo al «creatore» di questa edizione, il presidente regionale del Coni Alberto Ferrero, hanno infatti sottolineato [illegible] l'aspetto agonistico sia da porsi in secondo piano. Questo, del resto, era lo spirito con cui nel 1969 la manifestazione [illegible] stata ideata: portare lo sport tra i bambini delle scuole. Non solo per allevare campioni, ma per insegnare ai giovanissimi quei valori di lealtà e amicizia insiti nello sport.

E se lo sport vuole essere socializzazione, nulla di più socializzante che partecipare tutti insieme ad una bella festa. Fin da questo pomeriggio in Piazzetta Reale. «Ufficialmente la chiamiamo ancora c[illegible] d'apertura - spiega Alberto Ferrero -. Anche per rispetto al Presidente della Repubblica che sarà nostro ospite. Ma in realtà sarà una cosa del tutto diversa, molto poco cerimoniosa. Ci saranno discorsi, alzabandiera e arrivo del tedoforo con passaggio del vessi[illegible] dai veneziani (ospitanti dell'anno scorso, ndr) ai torinesi, ma ci sarà soprattutto una g[illegible]de festa, uno spettacolo per i giovani a cui è invitata tutta la cittadinanza, con ingresso libero. Più gente verrà, più saremo contenti. Per le serate d'apertura e di chiusura abbiamo scelto la Piazzetta Reale e i Murazzi del Po perché ci sembrano due fra i posti più significativi della Torino d'epoca, quella Torino artistica e barocca che troppa poca gente conosce».

Questo il programma. Alle 18,30 sfilata delle squadre, ciascuna accompagnata da un tamburino e da un piffero [illegible] costume tradizionale, precedute da un corteo storico. In coda, cava[illegible] slovacchi e lipizzani e una banda militare. Poco prima delle 19 (ora d'inizio del collegamento tv), davanti alla tribuna d'onore una delegazione di Venezia (sede dell'anno scorso) consegnerà il vessillo dei Giochi alla delegazione torinese.

Poi l'alzabandiera (tre: quella italiana con lo stendardo presidenziale, quella del Coni [illegible] quella di Torino) mentre un'altra banda militare suona l'inno nazionale. [illegible] questo punto il saluto delle autorità e del Presidente Scalfaro con dichiarazione d'apertura dei Giochi mentre da Piazza Castello sopraggiunge un tedoforo che accende il tripode. Due giovanissimi atleti leggeranno il giuramento e quindi prenderà il via lo spettacolo intitolato «Il fiore del Mondo», progetto di Valerio Festi [illegible] testi [illegible] Paolo Della Sega e musiche di Sibelius e Peter Gabriel. Lo spettacolo, diviso in quattro quadri, prevede la partecipazione del Gruppo di equitazione di Lipiza, della Antica Società Club Torino Scherma, del Borzous di Bratislava e dell'Equipe National [illegible] Trampoline de France. Orario previsto la fine, intorno alle 20. Arte, ma pur sempre in grado di divertire anche i miniatleti.

Proprio costoro rimangono comunque i principali protagonisti della manifestazione. Già impegnati, dalle prime [illegible] di stamane, [illegible] atletica, calcio, ginnastica, nuoto, pallacanestro, pallamano e pallavolo. I migliori saranno premiati con le prime tre medaglie: nella palla (specialità atletica) e nella ginnastica artistica maschile e femminile.

Giorgio Destefanis

LE GARE DI [illegible]

Atletica (campo Ruffini): 8,30-12,45. 2000 M (b); lungo F (q); alto M (q); 80 hs M (b); peso M (q); 80 hs F (b); palla F (fin.); 80 M (b); 80 F (b). (b = batteria; q = qualif.)
Calcio (Sisport, [illegible] Olivero, 40): dalle 9,30 alle 11.
Ginnastica (palazzo sport, Collegno): 8,30-13. Fin. artistica M e F.
Nuoto (piscina Sisport, c.so Moncalieri): 10-11,35. Eliminatorie M e F: 50 dorso; 50 farfalla; 50 rana; 50 sl; staffetta 4 x 50 mista.
Pallacanestro (palasport Ruffini, masch.; palestra Cus di via Panetti, femm.): dalle 9,00 alle 10,45.
Pallamano (palazzetto [illegible] Moncrivello): dalle 8,30 alle 11,30.
Pallavolo (Sisport via Olivero, M; Le Cupole [illegible] Artom, F): 9-11.

Il presidente della Repubblica, Scalfaro, terrà oggi pomeriggio il discorso inaugurale di questa prima edizione torinese dei Giochi della Gioventù

Poco lavoro per i cuochi

Disagi e ritardi negli arrivi (c'è lo sciopero degli aerei)

All'ora di cena, al Lingotto cuochi e cameriere dell'organizzazione si guardavano desolati negli occhi. Ai tavoli neppure un quinto dei duemila ragazzini attesi. I vuoti erano dovuti [illegible] a un improvviso calo di appetito, [illegible] a un macroscopico ritardo negli arrivi. Causa principale del disguido, lo sciopero delle hostess e degli steward nei principali aeroporti nazionali.

Le comitive attese da Sicilia, Sardegna, Calabria, Puglia, Lazio e Campania ha[illegible] rischiato di non giungere affatto a Torino. Tutti i voli con interscalo a Roma sono stati cancellati. In fibrillazione per l'intera mattinata, i responsabili del settore logistico del Coni sono riusciti tra innumerevoli difficoltà a dirottare i gruppi bloccati nelle [illegible] ferroviarie. O in casi estremi a trovare agenzie di pullman disponibili ad affrontare il viaggio su due piedi. I pugliesi, ad esempio, da Bari sono stati trasferiti a Lecce in treno e di lì in pullman sono arrivati, stanchissimi ma contenti, a Torino verso le 22,30.

Niente da fare invece per 17 ragazzi di Catanzaro. Da Lamezia Terme non si è più riusciti a trovare un mezzo che li condu[illegible] fino in Piemonte. L'Alitalia [illegible] ha voluto convertire i biglietti sulla compagnia Meridiana e per il treno urgevano contanti che nessuno del Coni centrale era in grado di sborsare [illegible] due piedi. Gli altri 27 iscritti della Calabria, più fortunati, ce l'hanno fatta a partire per pochi minuti: il loro aereo è partito alle 7,05, lo sciopero cominciava alle [illegible].

[s. g.]

LA SQUADRA PIU' NUMEROSA: SICILIA

REGIONE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
[illegible]	41	24	65
ALTO ADIGE	24	21	45
BASILICATA	23	19	42
CALABRIA	23	19	42
CAMPANIA	37	45	82
[illegible] ROMAGNA	81	71	152
FRIULI V. GIULIA	35	42	77
LAZIO	78	42	120
LIGURIA	51	27	78
[illegible]	85	42	127
MARCHE	39	51	90
MOLISE	19	19	38
PIEMONTE	67	45	112
PUGLIA	37	31	68
SARDEGNA	54	41	95
SICILIA	95	73	168
TOSCANA	56	86	142
TRENTINO	25	18	43
UMBRIA	24	35	59
VALLE D'AOSTA	16	14	30
VENETO	79	56	135
COMUNITA' ESTERE*	96	92	188
TOTALI	1085	913	1998

*Le comunità estere rappresentano: San Marino, Ge[illegible], Belgio, Olanda, Lussemburgo, [illegible], Canada, Argentina, Svizzera, Usa, Uruguay e Brasile

SONO IN 900 NELL'ATLETICA

SPORT	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
ATLETICA LEGGERA	445	447	892
[illegible]	64	64	128
GINNASTICA	312	140	452
NUOTO	112	113	225
PALLACANESTRO	48	48	96
PALLAMANO	56	55	111
PALLAVOLO	48	46	94
TOTALI	1085	913	[illegible]

Il cantautore milanese domani in concerto all'Arena Metropolis

Vecchioni incontra i giovani

Propone uno spettacolo in chiave teatrale per inaugurare l'«Happening» di tre giorni

A fianco Roberto Vecchioni che esibirà domani sera all'Arena Metropolis Foto sotto Eugenio Finardi che stasera

Apre **Vecchioni**. L'autore di «Samarcanda» è infatti il protagonista domani della giornata inaugurale dell'«Happening dei giovani», la manifestazione in programma sino a domenica all'Arena Metropolis in viale Boiardo 24 al parco del Valentino. Il cantautore milanese incontra il pubblico alle 19 si esibisce concerto alle 21,30.

Ai fans, sempre numerosi, Roberto Vecchioni offrirà in uno spettacolo di taglio teatrale le intramontabili «Robinson», «Milady», «Per amore mio», «Camper» e i brani («Gli miei», «Fammi vedere tu», «Saggio di danza classica moderna», «Rossana Rossana», «Tornando a casa») dell'ultimo lavoro, gratificato dagli elogi della critica, «Blumun».

Assistere alla performance dal vivo del cantautore costa mila lire. Prevendite Rock & Folk, Maschio, radio Veronica One, Box Office di Ricordi, Bar Birreria Marconi.

L'«Happening dei Giovani», intitolato quest'anno «Siate realisti, domandate l'impossibile», propone come sempre un fitto cartellone di appuntamenti. La giornata di sabato prevede alle 11 le testimonianze esperienze di volontariato, alle 16,30 l'incontro dibattito «Dove l'Università» a cui intervengono Umberto Dianzani, Rodolfo Zich, Pier Luigi Marengo e Giampiero Leo, le partite dei mondiali di calcio maxischermo alle 18 (gioca l'Italia contro la Spagna) e 21,30 (Brasile-Olanda).

Il programma domenica contempla musica classica e un torneo di calcetto la mattina, l'incontro Davide Rondoni sui «Siate realisti, domandate l'impossibile» alle 16,30 e la «Gran festa finale» alle 21,30.

Nell'area sono inoltre allestiti campi di ping pong, una zona giochi per i più piccoli, un bar e ristorante.

Daniele Cavalla

Il ritorno di Finardi

Oggi concerto benefico a Ciriè

Riecco **Finardi**. A circa un mese dal concerto di Rivoli, il quarantenne cantautore ritorna alle porte di Torino per un'altra esibizione dal vivo. Stasera è di scena alle 21 al campo sportivo di Ciriè per un concerto benefico: ad organizzarlo è «Dalla stessa parte», una cooperativa sociale da dieci in attività per fornire un lavoro a persone disabili.

La performance odierna, preceduta alle 17 da una visita del cantautore alla cooperativa, s'intitola «Tuttisuccessi» e prevede in programma i brani dell'apprezzato ultimo album «Acustica». Non dovrebbero quindi mancare i vari «Le donne Atene», l'omaggio a Jimi Hendrix «The wind cries Mary», a Harry Belafonte «Jamaica Farewell», a Stephen Still «Four & Twenty».

Al suo fianco sul palcoscenico: Francesco Saverio Porciello alla chitarra, Gianfranco Cristaldi al basso, Fabio Perversi alle tastiere, Ivan Ciccarelli alla batteria.

Il biglietto costa mila lire. Prevendite torinesi da Maschio, Box Office di Ricordi, Rock Folk, radio Veronica One, Hot Point, Disco Shopping. Fuori città da Top Video Music a Ciriè, da Max Sound a Lanzo, Audio a Video Music San Maurizio Canavese.

Il ricavato della serata verrà utilizzato dalla cooperativa «Dalla stessa parte» (informazioni al 921.42.75) per l'acquisto di due prefabbricati da utilizzare come laboratori.

Il concerto di stasera rientra nelle manifestazioni estive del.

A Venaria il personaggio di Bonelli

Un intero castello per il ranger Tex

E' proprio **l'anno di Tex**. Il ranger più famoso d'Italia passa una celebrazione all'altra, un libro a una mostra. L'ultima in ordine di tempo è aperta fino al 31 luglio Castello di Venaria. Con fine nobile: contribuire al restauro dell'antica residenza dei Savoia.

Le mostre di Venaria, in realtà, sono due: ed entrambe danno del protagonista una visione fuori dal consueto. La prima presenta le illustrazioni di dei più interessanti saggi sul personaggio: «Tex, e il sogno continua», scritto per le Edizioni Scarabeo da due critici, Alberto Gedda e Gianni Brunoro, e da un collezionista, Nino Verger. Quest'ultimo ha contattato i migliori autori di Tex, chiedendo a ognuno loro un disegno in grado esaltare le «emozioni» che soltanto i personaggi entrati nella leggenda del fumetto sono in grado regalare. Ne è uscita una vera e propria galleria di sensazioni: Tex che riposa accanto al fuoco, Tex che scruta l'orizzonte, Tex mentre guada un fiume, Tex piangente sulla tomba della moglie indiana...

La seconda offre al pubblico personalissima interpretazione di Tex a cura di dodici grandi delle tavole disegnate: da Guido Crepax, l'autore dell'universo erotico di Valentina; all'argentino José Muñoz. E poi «classici» come Sergio Toppi, Alarico Gattia e Se-Sar. Esponenti della nouvelle vague fumettistica come Corrado Roi e Angelo Stano. E altre «firme» della Bonelli, l'editrice che da 46 anni manda Tex in edicola: Giancarlo Alessandrini, Carlo Ambrosini, Giovanni Freghieri, Nicola Mari ed Eugenio Sicomoro.

La mostra è aperta quattro giorni alla settimana (martedì, giovedì, sabato e domenica) dalle 9,30 alle 19. Il biglietto d'ingresso, che consente anche di visitare il castello, costa 10 mila lire. L'incasso sarà devoluto al «Fondo Pro Castello» dell'Associazione Venariese Tutela Ambiente culturali.

Guido Tiberga

DOVE *andiamo*

Ultima sera per assistere Teatro Regio «Coppelia» nell'allestimento del Lyon Opera. La regia e coreografia sono Maguy Marin. S'inizia alle, biglietti da 35 a 20 mila lire. Biglietteria aperta un'ora prima dello spettacolo.

Proposte interessanti, nei cinema all'aperto cittadini: all'Arena Metropolis (viale Boiardo 24 al Valentino) è in «Quel che resta del giorno» James Ivory uno strepitoso Anthony Hopkins nel ruolo di fedele maggiordomo, al Forum King Kong (viale Partigiani ai Giardini Reali) l'intenso «Nel padre» con Daniel Day Lewis accusato terrorista dell'Ira. S'inizia alle 22, biglietti a 7 mila.

Si ride all'Armadillo, via Nietzsche 155/20, Claudio Perosino «Aspettando Pinuzza». Appuntamento alle.

Seconda sera all'Ippopotamo ZooMusicBar Casale «Cyberia». Alle 21 è prevista l'installazione del personaggio sintetico Euclide, un'ora dopo l'incontro con Lorenzo Miglioli sul tema «Ranganel: l'ipertesto in rete». Ingresso libero.

ASSEMBLEA TEATRO. Assemblea Teatro festeggia stasera a «Vignaledanza» il quindicesimo anno rappresentazioni di « fra li casi...». La compagnia Renzo Sicco è attesa sul palcoscenico alle 21,30.

Nella foto: Anthony Hopkins

Oggi sfilano cocchi signorili come il landau a quattro cavalli e quelli guidati dai «cocchieri di piazza»

Prima che rombassero i motori

Le antiche carrozze per le strade di Ivrea

Due dell'800 appartenenti a collezioni private. Di simili se ne vedranno al meeting eporediese

Trionfi di velluti, broccati, stemmi ed intarsi: era l'elegante mise delle carrozze d'antan, più simili a salotti viaggianti che a semplici mezzi da trasporto. Silenziose testimoni di fasti e splendori di un tempo, quando il rombo dei motori apparteneva al futuro. Oggi a Ivrea sarà sfogliare l'album dei ricordi: dalle 20, le vie del centro storico (partenza di piazza di Città con percorso in Arduino, corso Garibaldi, Nigra, Porta Torino, corso Re Umberto e via Palestro) ospiteranno la sfilata di **Carrozze d'epoca**, organizzata in occasione dei festeggiamenti patronali di San Savino dal Comitato Fiere del Comune. Ne riveranno circa una ventina (dai primi dell'Ottocento all'inizio del Novecento) tutte appartenenti a collezioni private. Ad aprire il corteo sarà modello decapottabile del landau, a due quattro cavalli, in voga già alla fine del 1700; poi le berline di 150 anni fa guidate dai «cocchieri di piazza»: erano per lo cittadine e fungevano da veri propri taxi. E ancora, alcune vis-à-vis dove i passeggeri, anziché sedersi in direzione del senso marcia, erano posizionati uno di fronte all'altro, e le curiose carrozze «a due piani» sulle quali stavano comodamente anche 12 persone.

Sabato 9 il meeting farà tappa (per tutto il giorno) al Centro Olivetti nell'ex area Montefibre. Qui, sarà possibile da vicino i preziosi finimenti che addobbavano le auto a cavalli della nobiltà piemontese, così lussuosi da far invidia ai maestri sellai britannici: dalle divise dei cocchieri tanto di coccarda sul cilindro, diversa per ogni famiglia, ai sellini dei cavalli con lo stemma in argento del Casato di appartenenza. A curare l'iniziativa settantaduenne Dino Garda, discendente dell'antica famiglia dei cocchieri reali. «Nonno Bernardino - ricorda - una Landau conduceva nel periodo estivo la regina Margherita, da Ivrea a Ceresole Reale, per la caccia volpe».

Dino è rimasto fedele alla tradizione: oltre a possedere una collezione personale (10 «pezzi») restaura e rimette a nuovo le carrozze recuperate nei castelli e nelle residenze di campagna di tutta Italia. Potete contattarlo allo 0125/43.041. volete approfondire l'argomento, ricordiamo che al Castello di Masino (Ivrea) c'è il «Museo delle carrozze»: sono esposti 12 tra i più rappresentativi modelli dei costruttori torinesi dell'800.

Orario di visita: dal martedì alla domenica 10-12 e 14-17. Biglietti 3000 lire.

Elena Del Santo

Nel Canavese

Haydn salverà una dimora in pericolo

L'Itinerario musicale nelle Dimore Storiche fa tappa stasera al **Castello Biandrate** di San Giorgio Canavese.

Questa quinta edizione, che ha come sempre lo scopo di valorizzare gli antichi edifici privati del Piemonte e di promuovere la raccolta di fondi per salvaguardare opere artistiche in pericolo, si avvia quindi alla conclusione: dopo rimarrà una sola tappa, il 14 luglio, nel castello di Montemagno in provincia di Asti.

A Giorgio l'appuntamento è alle 20. Suoneranno tre giovani torinesi ben lanciati e apprezzati da pubblico e critica. Si tratta del Trio Debussy formato da Antonio Valentino (pianoforte), Piergiorgio Rosso (violino) e Francesca Gosio (violoncello), che sa ben mettere a frutto gli insegnamenti del leggendario Trio di Trieste.

Hanno scelto un'opera di Haydn («Trio in sol maggiore Hob. XV n.» e due di Mozart (il «Divertimento in si bemolle maggiore K 254» e il «Trio in maggiore K 548»).

MUSICA *dove*

S'inaugura stasera ai Murazzi lo spazio dedicato poesia e al teatro. Alle 21, sul palco l'Imbarcadero, Palladini e Nazario Gargano leggono opere proprie e di autori contemporanei. Ingresso libero.

SQUAD. Hip hop europeo di alto livello alla Cascina Marchesa alla Pellerina di scena gli Urban Dance Squad. Originari dell'Olanda e cinque anni attività, propongono al pubblico torinese la loro singolare miscellanea di rap, soul, beat, heavy metal e rock psichedelico espresso con eccellenti risultati nei brani dagli album «Mental floss for the globe», «Life 'n' perspectives of a genuine» e «Persona non grata». Stasera il cantante Rude Boy, Tres Manos (chitarra), Sil (basso) e Magic Stick (batteria) presentano particolare i brani quest'ultimo, usciti di recente, quali «Self-Styled», «Demagogue», «Good Grief», «Alienated». S'inizia alle 21,30. Prima suonano i gruppi torinesi Karamamma e Krueger's Dead. L'ingresso, come sempre per i concerti di «Pellerossa», è libero.

CON Giovedì musica dal vivo in alcuni punti di Torino e provincia. Al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346), nell'ambito dei «Giorni d'estate» del Comune, è in programma il concerto etno jazz gruppo Chirico-Camarca Project. La musica afro di Pau de Arara regna sovrana a «L'isola» (via Piava 145), il rock dei Dinamika al «Dan Donnelly's» di Borgone. Si suona dalle ore 22.

ALL'APERTO. Musica «live» a «Le valli magiche del candomblé» (via Stradella 15) con il rock Crescente Trio, all'«Azimut Estate» (viale Ceppi Valentino) il reggae di Emanuel Miller, alla rassegna «Controcaldo» a Grugliasco (corso Allamano 125) il blues dei Meglio Soul a cui segue, a mezzanotte, il sound del dj. Agip Jazz. Si comincia alle 22.

A «Y Sassi» (piazza Coriolano 1), festa Centro. Appuntamento «Only single» al «Charleston» (via Cavalcanti 5). «Notte rock» al Palace. «Giovedì latino» all'«Altremerica» di San Francesco al Campo balla dalle 22,30.

FLAMENCO. Com'è consuetudine, il centro culturale multietnico Kalila (via Giordano Bruno 140) propone stasera lo spettacolo del Paolo Altiero Tarab Flamenco Ensemble. S'inizia alle 21,30, assistervi 5 mila lire.

Nella foto: Urban Dance Squad

Barriera di Milano

Clown e cantanti «pagati» con soldi dentro il cappello

Prima giochi e scherzi, poi, con il cappello, la raccolta delle offerte se al pubblico lo spettacolo è piaciuto. **Arte di strada**, oggi dalle 17 alle 20,30, nei cortili di Barriera di Milano per la «Festa a cappello»: il gruppo dei «Folkabasta» si esibirà in via Moncrivello, via Cimarosa, via Petrella, via Ponchielli e davanti al Centro commerciale Ponchielli. Numeri di clown, trampolieri, mangiafuoco, giocolieri e cantastorie musicati da strumenti a percussione o improvvisati, con gran finale seguito da una cena per gli spettatori itineranti a un prezzo intorno alle 15 mila lire.

L'iniziativa è dell'Uisp nell'ambito della manifestazione «Mondiali della solidarietà» feste animate dalle comunità straniere cittadine, che termineranno il 17 luglio (spazio della Polisportiva Centrocampo in via Petrella 40). Informazioni allo 011/677.116.

un concorso

Anche gli scrittori ora si dedicano al rito del karaoke

Vuole essere un gioco dello scrivere e per questo lo hanno chiamato **Karaoke della letteratura**, il concorso per scrittori improvvisati proposto dall'associazione culturale «Penne d'autore». L'occasione per lanciarsi nel racconto di ricordi, invenzioni o descrizioni di momenti vacanzieri, massimo di sei cartelle dattiloscritte (da 34 righe ciascuna). Sfoghi della fantasia che verranno scelti poi da una giuria per l'inserimento dei primi tre lavori nel volume «Agenda d'autore '95»: i testi devono pervenire entro il settembre in via Sospello 119/6, tel. 011/216.3631.

Nei prossimi giorni altro spazio dedicato alla creatività è quello del laboratorio sulla fiaba, con cinque incontri per adulti accompagnati anche dai bambini, tenuti da Gian Testa al circolo «Cara mamma» in via Salassa 23. Informazioni, telefonando allo 011/434.6312.

APPUNTAMENTI

Alle 21 nello spazio di «Controcaldo», a Grugliasco in corso Allamano 125, Gianluca Favetto parla del libro «Chiunque va a piedi è sospetto» (Editrice Marcos y Marcos).

21 alla Sacra di San Michele contro dal titolo «L'automobile e pubblicità: dieci anni coppia davvero inseparabile». Ne parla Eliana Viara. Informazioni allo 011/93 91.30.

Nell'ambito delle manifestazioni culturali estive di Moncalieri questa sera alle 21,30 alla Cascina Parco delle Vallere, in Trieste, spettacolo della scuola d'arte drammatica «Teatranza» titolo «Riso amaro».

MOSTRA

Viene inaugurata domani alle 16,30 nel Palazzo Comunale di Rivoli, via Capra 27, la mostra «Simulacra» della pittrice Roberta Massasso, organizzata dall'assessorato alla Cultura. Proseguirà sino 23 luglio, giorni feriali 10-12 e 16-19, 10-12 e festivi chiuso.

GEOVA

Domani, sabato e domenica, assemblea nel distretto dei Testimoni di Geova Leinì, via De Gasperi. L'orario è dalle 16,30. Domenica alle 14 conferenza pubblica sul tema «Perché temere il vero ora».

Per il ciclo «Cinema-libro» domani alle 20 alla Libreria Luxemburg, in Cesare Battisti 7, «Il violinista sul tetto» di Norman Jewishon: il formalismo russo Ottocento e Novecento.

Domani alle 21,30 a Beinasco, per «Estate '94», nella scuola De Amicis via Roma 7, proiezione film «Schindler's List» di Steven Spielberg. Ingresso 6 mila lire.

A PONT

Da domani all'11 luglio festeggiamenti di Sant'Antonio nella frazione Doblazio. Per il primo appuntamento estivo a Pont Canavese sono in programma gare di scopa e di pinnacola (domani e sabato) e bocce (lunedì). Tre danzanti sa- a lunedì e domenica, 11, raduno di auto e moto d'epoca.

Seminari musicali violino, viola, chitarra, flauto, clarinetto e pianoforte organizzati da docenti torinesi Arbatax, in Sardegna, dal 27 agosto al settembre. Quota d'iscrizione per gli allievi 100 mila lire, mentre per gli uditori, 50 mila lire. Il soggiorno completo costa 400 mila lire. Iscrizioni entro 10 luglio allo 011/88.42.63.

Il Goethe Institut, piazza San Carlo, organizza dal 1° settembre al ottobre si intensivi di tedesco per principianti e non. Si terranno dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.45. Iscrizioni entro oggi, telefonando allo 011/54 38.30.

TINO

Il pittore piemontese Tino Aime inaugura sabato 9 luglio alle 18 la mostra di acquerelli, incisioni e dipinti alla Torggelturm di Castel Trostburg a Ponte Gardena, in Alto Adige. Proseguirà sino luglio.

Si chiama «Indoor Commando» l'ultima novità in fatto di simulazione di guerra l'uso di armi giocattolo. Anziché in collina o fra i boschi l'azione si svolge però al coperto in una palestra con tanto di scenografia mimetica effetti speciali. Per partecipare telefonare allo 011/749 50.71.

Vengono organizzati quest'anno a Bardonecchia acquerello della pittrice torinese Maria Chiara Orlandini, realizzati dal Comune Comunità Montana. Saranno due di incontri, 25 al 29 luglio e dal 1° 5 agosto, con quote mila lire per i ragazzi e 100 mila per gli adulti. Iscrizioni nella espositiva di viale Bramafam, a Bardonecchia.

TANGO

L'Associazione Chorus, in Pietro Giuria 30 bis, organizza 9 e domenica 10 luglio stage di tango argentino con Gustavo Naveira. Livelli diversi per principianti, intermedio e avanzato. Iscrizione allo 011/669.24.24.

Il «Comitato Vermouths di Torino e Spumanti Piemontesi» opera in Italia da oltre trent'anni e anche quest'anno ha indetto il concorso rivolto a tutti gli associati Aibes (Associazione italiana barmen e sostenitori). Una prova per la preparazione di cocktail, aperitivi, long drink. I 32 selezionati parteciperanno alla finale del novembre Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. Informazioni allo 011/53.

Stamane, 11 a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12, presentazione del secondo volume del «Carteggio» di Lorenzo Valerio, politico del Risorgimento.

Due mostre di affiches nell'ambito del Festival Cinema Sportivo

Questi manifesti sanno di Olimpiadi

Succede con frequenza maggiore di quanto si pensi, e i risultati sono sorprendenti: lo sport, in tutte le [illegible] forme, tende spesso la mano alla pittura e riesce a ispirare anche i migliori nomi dell'Olimpo figurativo. Con due belle mostre pensate per gli spazi della Galleria Subalpina (fino [illegible] 9 luglio) e degli Antichi Chiostri (fino [illegible] 10) e dedicate ai manifesti rispettivamente del Mundial '82 - disputato in Spagna - e delle Olimpiadi estive e invernali, il 48° **Festival del Cinema Sportivo** allarga i [illegible] orizzonti ed entra in un campo a torto giudicato marginale, dove lo sport vive sullo sfondo per lasciare in primo piano la forza comunicativa del tratto e del colore.

Le belle e fortunate affiches spagnole - alcune sono già autentici «culto, come quella del sempreverde Miró e quella creata dalla penna dolcissima ed evanescente di Folon - «raccontano» con un linguaggio fuori del tempo e del realismo le città dove [illegible] sono svolti i Mondiali vinti dall'Italia: Valladolid, Madrid, Saragozza, Malaga ed Elche, che per meglio esprimersi ha scelto la cifra stilistica naïf [illegible] Rousseau il Doganiere.

Molto utili alla memoria contemporanea i manifesti olimpici esposti nell'altra mostra agli Antichi Chiostri: ispirati e per certi versi giustificati dalle cosiddette arti maggiori, dall'onesto liberty degli esordi ateniesi e parigini, alla non eccessiva retorica nazista per l'Olimpiade berlinese del '36, al pop visionario e cinetico di Andy Warhol, impegnato a dare voce e vita alla pacifica Sarajevo dei Giochi Invernali del lontanissimo 1984, i poster raccontano con garbo le vicende sportive e umane di quasi cento anni di storia.

«Diverse possono essere - spiegano gli organizzatori nell'introduzione del pregevole catalogo del Festival - le [illegible]zioni e le letture di fronte [illegible] manifesti olimpici, da quelle "soggettive", [illegible]timentali, a quelle assolute, "oggettive", sino alle riletture storiche, a volte spinte all'alterazione della loro stessa genesi e della realtà dell'epoca».

Può succedere così che, ammirando i manifesti dedicati ai Giochi di Sarajevo, si scorgano influssi dell'arte musulmana, da sempre interessata a un'iconografia astratta e senza riferimenti alla figura [illegible]; oppure si scopra che il pragmatismo americano ha saputo lasciare spazio alla creazione d'arte, come nei suggestivi grafismi concepiti [illegible] [illegible]ne delle Olimpiadi invernali [illegible] Lake Placid nel 1980 o, ancora prima, di Squaw Valley nel lontano 1960.

La mostra agli Antichi Chiostri apre alle 9,30 e chiude alle 18,30, mentre per l'altra esposizione [illegible] si attiene agli orari di apertura e chiusura della Galleria Subalpina, dalle [illegible] a mezzanotte; informazioni più dettagliate allo 011/562.26.07.

Alfredo Ferrero

Riproduzioni [illegible] manifesti dedicati al modo dello sport esposti nella Galleria Subalpina e agli Antichi Chiostri

TERZA GIORNATA

C'è Olympia di Leni Riefenstahl

Un evento, un dibattito e il concorso nella terza giornata del Festival Internazionale di Cinema Sportivo. S'inizia alle 15 con le proiezioni al Lingotto di venticinque lavori in gara. Ingresso a inviti da ritirare all'entrata. Al **Massimo** è in cartellone alle 18 il film «Finale di coppa» dell'israeliano Eran Riklis. Alle 21 [illegible] prevista [illegible] tavola rotonda sul tema «Sport, nazismo e propaganda»; intervengono Mimmo Candito e Giovanni Spagnoletti.

Alle 21,45, l'evento della giornata: «Olympia» di Leni Riefenstahl. Film documentario dell'ormai novantaduenne regista tedesca in [illegible] dei Giochi Olimpici di Berlino del 1936: presenta immagini dell'inaugurazione, degli atleti in gara e nel villaggio olimpico e del conclusivo concorso dei tuffi maschili. Immagini diventate ormai famose.

Per la lunghezza (oltre tre ore e mezza) il film è stato suddiviso in due parti: la seconda sarà proposta domani [illegible] inizio alle ore 18. La copia in cartellone al festival è stata restaurata [illegible] Cineteca di Monaco. Entrambi i film al Cinema Massimo [illegible] a ingresso gratuito.

RITROVI

BEVERLY HILLS (Santhià): questa sera liscio con Claudio e Lorenzo. Apertura [illegible] giardino estivo [illegible] (0161) 935 343.

CHALET: [illegible]. 15,30 e h. 21 la Nuova Riforma. Tel. 669.9777.

CLUB 84: 15.30 Rocky. 21 liscio DOC by Harmony.

DU PARC ESTIVO: Una tavolozza [illegible] colori, luci e fiori. Ore 21 orch. Edo Puma.

GARDEN ESTIVO 660 3443. Ore 15,30 discomusica liscio.

GARDEN ESTIVO 660 3443. Per tutti gli amatori del calcio c'è l'angolo video.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 [illegible]scoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a not[illegible] inoltrata. Tel. 661.4641 - 661.5160.

LE ROI [illegible]: ore 21 [illegible] 58 ma non li dimostra.

[illegible] - Rist. Piano [illegible] - «La Piana's o Albertina» (tel. 669.2131).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

BIASUTTI: Autori '900

PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.380): Conto [illegible] di piccolo formato.

PRIME VISIONI

Adua 200* — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: [illegible] 20 film 20,25/22,30. Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Adua 400* — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: ap. 20 film 20,30/22,30. Ingr. 6000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.986 — VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala* — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Il giardino di cemento — di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M. 14 1h 45 Dramm.

Ambrosio Multisala* — Cin. 5 (Sala 2). T. [illegible], c. V. Emanuele 52. [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne celibato tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ambrosio Multisala* — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
F.T.W. - Fuck the world — di M. Karbelnikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' Drammatico

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 18/21,30. Ingr. 6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che nascose a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. [illegible]. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 6000
Freefall - Caduta libera — di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gallay (Usa '94) — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. [illegible] V. 1h 40' Thriller

Centrale* — v. Carlo Alberto 27, Tel. [illegible] 110. Or.: 16,30 18,40/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - Aiace 7000
Film [illegible] — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione fermo nel passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — v. Gorio 5, Tel. 650.7100. Or.: 17,10/19,50/22,30. Ingr. 6000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Giovani carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 35' Comm.

Eliseo Grande* — p. Sabotino, [illegible] 447.5241. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Eliseo Blu* — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
[illegible] piccoli film su Glenn Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982 N. V. 1h 30' Biografico

Eliseo Rosso* — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Ma dove è andata la mia bambina? — di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo. La commedia crea una serie di divertenti equivoci N. V. 1h 30' Commedia

Empire* — p. [illegible] Veneto 5, Tel. 817.1642. Ingr. 10.000 per 2 film
Film bianco, di K. [illegible]. Orso d'Argento [illegible]. Or.: 15,40, 18,50; 22. Aria condizionata.
Film blu, di K. Kieslowski. Leone d'Oro '93. Or.: 17,10; 20,20; 23,30

[illegible] — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 16/18/20,15/22,30 — CHIUSO PER FERIE. Riapertura venerdì 19 agosto

Etoile — v. Guozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. [illegible]: [illegible] 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 6000
Leggende erotiche cinesi — di Joung Saan con Lili Li, Lebj Ngan. [illegible]

Faro — v. Po 30, [illegible] 817.3323. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible] — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996. Or.: 16,15/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 - Rid. 7000
[illegible] Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegra amorosa N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput* — c. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa [illegible]) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando [illegible] messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 6000
A Beverly Hills ... Signori si diventa — di P. Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, B. Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di [illegible]verly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' Comico

[illegible] Uno — v. Montebello 8, [illegible] 817.1045.
Ore 18 **Finale di coppa**, di Eran [illegible] Israele 1991 - ore 21 [illegible] **Sport / Nazismo / Propaganda**. Intervengono Giovanni Spagnoletti e Mimmo Candito. Ore 21,45 **Olympia** di Leni Riefenstahl Ger. 1938 (1ª parte).

Nazionale 1* — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Bad boy bubby — di R. de Heer, con N. Hope, C. Bonito, R. Coderill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' Dramm.

Nazionale 2* — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Vm. 18 1h 40' Erotico

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 8, Tel. 749.2382. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 6000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare [illegible] vita della moglie N. V. 1h 43' Thriller

Olimpia 1* — c. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30. Ingr. 6000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' Commedia

Olimpia 2* — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni N. V. 1h 35' Comm.

Reposi — v. XX Settembre [illegible], Tel. 531.400. Or.: [illegible] 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 6000
Rollerblades - Sulle ali del vento — di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente [illegible] alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' Comm.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,50 19,25/22. Ingr. 6000
Enrico V — di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1780. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Delitto passionale

* LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — Cinema Aiace stereo con goodyne per audiolesi **I mondiali in diretta su grande schermo**. Ingresso riservato ai giovani dell'oratorio Don Bosco-Agnelli.

Drive [illegible] — V. Sansovino ang. V. Venaria, Tel. 226.5313 — **Sud** di G. Salvatores con F. Neri, S. Orlando. Ore 22.

Fregoli — **Mrs. Doubtfire** di Chris Columbus [illegible] Robin Williams. Or.: 20,15; 22,30

Cardinal Massaia Borghiere — Via G. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO. Vedi Teatro

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Dalle 9 alle 16,30 iscrizioni corsi di francese anno 1994/95

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15 - Ingr. [illegible]
Le collezioni del museo del cinema — **Alejandro Jodorowski. Santa Sangre.** Or. 16-20,20. **La montagna sacra** di A. Jodorowski. Or. 18,10-22,30. Aria condizionata

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram [illegible] - Ingr. 6000
Le collezioni del museo del cinema — **Cult movies - Mishima** [illegible] P. Schrader. Or. 18,20-20,20. **I misteri del giardino** [illegible] **Compton House** di P. Greenaway. Or. 16,30-22,30. Aria condizionata.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia.** Coreografia e regia di Maguy Marin. Lyon Opéra Ballet. Orchestra del Teatro Regio diretta da Laurent Pillot. Musica di Léo Delibes. Posti a L. 35.000/25.000/20.000. Biglietteria ore 13-18,30 e 20-21. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — TorinoDanza con il Regio. Ore 17 per proiezione video **Romeo et Juliette.** Coreografia di Angelin Preljocaj. Lyon Opéra Ballet. A cura di Sergio Trombetta. Ingresso libero. Nº verde 167.807064. Domani e sabato ore 21 la Compagnia Vincente Saez presenta: **Iris.**

Alfa Teatro — [illegible] Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29 Bus 3 — [illegible] 15 luglio ore 21,15 due eccezionali serate con il **Gianni Gamba show** condotto da Gianni Gamba. Sono aperte le **iscrizioni** [illegible] **colloqui per la Scuola di Teatro Sergio Tofano** diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 94/95. Per inf. tel. 819.3529 - 819.5803

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. [illegible] — Oggi spettacoli **Hard-core** dal vivo [illegible] famosa pornostar **Melissa Calore** [illegible] la prima volta a Torino, e **Emanuelle Cristaldi.** Ingresso vietato ai minori di 18 anni. Orario film: 10-21. Orario spettacoli: 17,30-22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. [illegible]. Tram 13, Bus 14/14n/50/59/59s/67 — **Il fiore all'occhiello** camp. abb. 1994-'95. **Vignaledanza '94** grandi spettacoli in piazza dal 2-7 al 3-8; giovedì Assemblea Teatro in **In fra il casi...** di Renzo Sicco. Domani Compagnia l'Ensemble di Micha Van Hoecke con Luciana Savignano. Pren. da Lun. a sab. 9-13 e 15-18.

[illegible] — V. Chiomonte 3, T. 331.784. Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64 — **Il pifferaio di Hamelin**: oggi a partire dalle ore 17 presso i Giardini Cenisia, c.so Vittorio 161, Giochi racconti e animazione teatrale [illegible] la Compagnia Stilema. Ingresso libero

Carignano — **Stagione in abbonamento 1994-'95.** Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per informazioni via Roma 49, orario 10/18, domenica riposo. Tel. 011.517.6246 - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/9/15, Bus 67 — **Abb. Arcobaleno**: Nino Manfredi; Arturo Brachetti: **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini. Enrico Ruggeri, Raffaele Paganini in **Un americano a Parigi;** Gleijeses, Morante, Sandà in [illegible] **relazioni pericolose;** Dario Fo Comp. della Rancia in **Dolci vizi al foro.** Inf. tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. [illegible].5447 — Oggi dalle 14 alle 21, Semin. Labor. sul lavoro dell'attore nella Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, in prev. della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le ricerche cult. e la comunicazione. **VignaleDanza '94.** Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In fra il casi.**

Gianduja Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238 — Dal 9 ottobre ogni domenica **Peter Pan.** Dal 20 novembre ogni domenica **La spada nella roccia.** Il Museo della Marionetta è chiuso per restauri, riapertura il 12 settembre.

Cons. «G. Verdi» — **Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione sinfonica 1994-'95.** Sono aperte le prenotazioni nuovi abbonamenti alla prossima Stagione Concertistica. Prelazione per rinnovo abbonamenti fino al 3 settembre 1994. Informazioni tel. 530.863 - [illegible] 7853.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — **Stagione teatrale 1994-'95.** [illegible] aperta la campagna abbonamenti. La proposta: spettacoli di prosa, spettacoli per famiglie. Prima edizione di **Teatroforum 1994.** Serate letterarie. Prezzi: abb. intero L. 150.000. Abb. Cral e anziani L. 120.000. Abb. giovani fino a 25 anni L. 100.000.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 555.562 — **VignaleDanza '94.** Stasera ore 21,30 Ass. Teatro in **In fra il casi.** Domani ore 21,30 **Compagnia l'Ensemble** con L. Savignano. 9 luglio **Compagnia Europea del balletto** con R. Paganini, G. Galante. 10 luglio **Balletto Italia in Paquita.** Concerto in fa con C. Perotti, G. Alin.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Tel. 619.2351 — Martedì 12 luglio alle ore 21,30 per **Giorni d'Estate** appuntamento ai giardini di via Piava 66. Serata doppia (ovvero prendi due paghi uno)) con i Dedra e i Soggetti in **Macedonia Dravelli.** Ingresso unico L. 10.000. Per informazioni tel. 437.6230 [illegible]io ufficio 10-17

Teatro [illegible] Torino — **Acqui in palcoscenico.** XI Festival Int. di Danza. Sab. 9 ore 21,30 **Esperando el Amanecer** con Mossa Fernandez. Stage: Classico: **Maximova** 4/6. **Furno** 4/17. **Bosloc** [illegible]. **Mariel** 7/9. Jazz: **Ranaudo** 4/7. Afro: **Genaro** 9/10. Pren. e Inf. 011/473.0180 - 0144/877.0272.

GIORNI D'ESTATE

Forum King Kong — V.le dei Partigiani — Ore 22 film **Nel nome del padre**, di J. Sheridan. Ingresso L. 7000.

Arena Metropolis — Torino Esposizioni, V.le Boiardo 24, tel. 650.3203 — Ore 22 film: **Quel che resta del giorno.** Ingresso L. 7000.

Ippopotamo Z. — Ex Zoo Comunale, Corso [illegible] — Ore 19,30 **Cyberia**, a cura di C. Infante. **L'ipertesto in rete**, con Lorenzo Miglioli. Ingresso gratuito

Parco Pellerina — Pellerossa, Cascina Marchesa — Ore 21,30 concerto. **Urban Dance Squad**, Loolapaloosa (musica [illegible] ballare). Ingresso gratuito

Jazz a Palazzo — Giardini di Palazzo [illegible], Viale dei Partigiani — Ore 22 musica in disco a tema. Ingresso gratuito.

Terrazza sul Po — Corso Moncalieri [illegible] — Culture del [illegible]ondo. Costa D'Avorio e Africa Occidentale. Ore 18, mostra prodotti cosmetici ivoriani. Ore 20,30, Abolo party (piatto tipico). Ore 21: musica nera.

Parco Giò — Parco Michelotti, P.zza Gran Madre di Dio — Dalle 14 alle 20 animazioni, giochi laboratori e musica per i giovanissimi dai 10 ai 17 anni. Ingresso gratuito.

Murazzi del [illegible] — [illegible] Moncalieri [illegible] — Dalle ore 15 alle 4 di notte: **Incontri di poesia e musica.** Palladini e Gargano. Ingresso gratuito

Giardini di via Piava — Via Piava 66 — Ore [illegible],30 spettacolo: **Swing of five**, le più belle canzoni degli Anni 40. Ingresso L. [illegible].

Circolo [illegible] Giau — Strada Castello di Mirafiori [illegible] — Ore 21,30 concerto: **Chirico - Camarca Project.** Ingresso gratuito

LUCI ROSSE

[illegible] [illegible] Sacchi 18, tel. 562.1293. **Folli desideri erotici** Con M. Scott, R. Jeremy. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.521. **La sposa supersexy** con A. Annio, H. Gerel. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita [illegible], tel. 521.2385. **Party molto particolare** con R. Doll. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **La malizia della marchesa**, con Miss Pomodoro, R. Tano. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Sapore di sesso**, con J. Fine e D. Diamond. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible].

METROPOL via P. Tommaso 8, tel. [illegible]. **Vizio preferito** [illegible] **mia moglie**, [illegible] L. Carali e T. Adams. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, [illegible] 436.2092. **Sesso allo specchio.** Ap. 12; ult. 22,30.

[illegible] via S. Donato 40, tel. 487.765. **Giochi italiani di coppia** con J. Rizzo. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3517. **Alexandra oltre i [illegible] del sesso.** Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. **Donne calde provocanti** con L. Smith e T. Keko. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: L'età dell'innocenza
BUSSOLENO
NARCISO: Chiuso per ferie
CARMAGNOLA
[illegible] Chiuso [illegible]
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Mrs. Doubtfire
CHIERI
MARILYN: Chiuso per ferie
SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Gli amici di Peter
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: Chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: Chiuso per ferie
REGINA UNO: Film rosso
REGINA DUE: L'inferno
STAZIONE: F.T.W.
NOTTI AL PARCO: Mrs. Doubtfire
CUORGNE'
MARGHERITA: Chiuso [illegible]
PERONA: Chiuso [illegible]
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
[illegible]
[illegible] Chiuso per ferie
LEINI'
AUDITORIUM: Riposo
[illegible]
IVREA ESTATE: Pic nic sulla spiaggia
BOARO: Chiuso per ferie
POLITEAMA: Pic nic sulla spiaggia
MONC[illegible]
KING KONG CASTELLO: Perdiamoci di vista
MONTANARO
VITTORIA: Più calda della passione
[illegible]ONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Triangolo di fuoco
MULTISALA ITALIA 3 CENTO: Film bianco
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Jurassic Park
RITZ: Aladdin
RIVOLI
GIOIELLO: Giovani carini e disoccupati
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Jack colpo di fulmine
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
[illegible] PELLICE
TRENTO: Chiuso per ferie
VALPERGA
AMBRA: Riposo
VINOVO
AUDITORIUM: Chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Tg 8; 20,30 Tv movie; 22,30 Salto nel buio, telefilm; [illegible] Amichevolmente... con voi, attualità, 24 Light show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà; 0,40 La città nuda, telefilm; 1,35 Un dottore per tutti, telefilm
TELECUPOLE 19,25 Tg4; 20,30 In vacanza con diagnosi, rubrica; 22,30 Tg 4; 23 Speciale [illegible] noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 2 Tg [illegible].
VIDEOGRUPPO. 19,30 Videonotizie, 20 Orchestra compilation; 20,30 Dr. Jekill e [illegible]. Hyde, film; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Moto motori; 2 Mtv speciale
TELECITY [illegible] Tg7; 19,30 Alice; 20 Superboy shadow, cartoni; 20,30 La banda degli angeli, film; 22,30 Notte italiana; 23,30 Un'astrologa per amica, 23,55 Falcon Crest. [illegible] famigliare; 0,55 Notte italiana.
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Piccolo detective Baccin, cartoon; 19,10 Tgg - Supermondiali, 20,30 Rosa de Lejos; 21,30 Calabrone verde, telefilm; 22,30 Supersix sport.
QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Estate a soqquadro, varietà; 20,30 American Eagle, film; 22,30 Pink Pink, varietà, 1,30 Sexy stars.
QUINTA [illegible]: 19 Quinta Rete News, 19,30 Kyashan, cartoni animali, 20 Voltus V, cartoni animati; 20,30 L'affare Goshenko, film; 22,30 Ai confini della realtà; 23,30 I colori della notte, 0,15 Quinta Rete News; 0,30 Ai confini della realtà; 1,30 Notturno.
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,15 Skazzapko mania, musicale; 20,30 Zio Mary, film; 22,15 Skazzapko mania; 23,10 Super Zap; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino, spettacolo; 1,30 [illegible] music.
[illegible] 9 TAI: 19,30 N.Y.P.D., telefilm; 20,19 Il gazzettino liberamente tratto da...; [illegible] Telegiornale 9; 20,52 Scusi lei che [illegible] pensa?; 21,15 Duello al sole, film; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9.
[illegible]: 20,30 Business news, 20,45 Pallacorda, talk show; 21,45 Emporio Tv; 22,15 Business news; 22,30 Emporio Tv.
G.R.P.: [illegible] G.R.P. Monitor; 19,30 Rubrica [illegible] cartomanzia, 20 La spia dell'imperatore, telefilm; 20,30 Il [illegible] [illegible] Montecassino, film, 22,30 Cartomanzia; [illegible] G.R.P. Monitor; 0,30 San Francisco, telefilm; 1,30 La storia del dottor Wassell, film
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie, ed. notte; [illegible] Le auto della settimana; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; 20 Notiziario E.N.S.; 20,10 Cartoni animali; 20,30 I contrabbandieri, film; 22,30 Giganti della natura: il rinoceronte, documentario; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Scacchiera di spie, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and Soda; 23,40 Informa 7, 0,30 Famiglia felice, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and Soda; 2,15 Informa 7. **TELE ALPI**: 14 Mario, telenovela; 18 Jo Forrester, telefilm; 20,30 Film. **TIEFFE 9**: 19,40 Tg 9; [illegible] Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana, 0,45 Sexy party, varietà.
[illegible]: 18,40 Videogiornale; 20,45 Cartomanzia, 21,15 Un poliziotto insolito, telefilm; 22 Gianni gamba show. 23,50 Videogiornale; 0,30 Pronto Matilde?, replica
[illegible]: 19,45 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Film; 23 Tg 6; 23,30 La voglia matta
TELETIME 19,30 Telenews; 20 Dimensione America, documentario, [illegible] Time saluto; 22,20 Tg Time - Telenews; 0,45 Teletime by night.
TELESTUDIO 19,30 Tg nazionale, 20 Il grande Mazinga, cartoni animali; 20,30 Speciale festa S. Giovanni, trad. folk; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Falcon Crest, sceneggiato; 0,30 Electric blue, sexy. 1,30 Notte sexy.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [illegible] Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18
Armeria Reale (tel. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso al venerdì (Fino al 30 settembre)
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): Lun. e merc. 8,30-17,45; [illegible], giov. [illegible] sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13, 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Eppie De Fomaris, dal 24-5 al 24-7. Sala [illegible] «Da Migliara a [illegible] da Boccioni a Paolini» fino al 15-8
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.4[illegible]): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. [illegible]
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. [illegible]salborgone 16/i, 011.819.0714): [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): [illegible]: 10-19, fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.16.92). Or.: martedì e giovedì [illegible] 17, sabato e domenica 10-19
Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra «D-Day, la sentinella del cielo»: espongono veicoli, uniformi e modelli. Dal 6-6 al 3-7
Museo [illegible] Antichità (corso Regina Margherita 105, [illegible] 521.2251): ore 9-1[illegible] lun., giovedì, venerdì, sabato, [illegible]. Chiuso [illegible]. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «[illegible] Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11-9
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): feri. 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita
Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale [illegible] 37, tel. 650.1000): chiuso. Dom. 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [illegible] mar. ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17
Museo Pietro [illegible] (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. a sab. 9-19; gio. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.
Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle [illegible] (Parco del Valentino). Or. 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 20091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschi 1678.07.091
Elisambulanza 118

SALUTE
Guardia medica.
Orario notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde-Serv. pediatrico a [illegible] 56.21.600-54.90.00
Cesad 766.811 - 752.685
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto [illegible] dentistico. (Molinette) (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111; Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Soccorso urgente [illegible]
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86
[illegible]
[illegible] 54.04.69
Aair 968.05.31
Ai 619.18.20
Aldaspro 63.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. [illegible] 630.75.25

Aido 50.23.96 - 58.83.265
Avulls 749.59.50
Avo 0337.720.250
Ass. interm. [illegible] 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccola serva dei malati poveri 660.32.63 - 438.30.22
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 64 [illegible]
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31.72.550
Tel. Azzurro (05/1) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Casa, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 50.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.673
Anapaca (assistenza anormali cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta [illegible] 43.61.043
Gruppo sohl. AIDS 43.04.749
Città insieme 561.71.61
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì) 562.8314

[illegible]
Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazione 435.01.88
Inf. documenti 5765.3104

Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Tuadella 57; Corato 19; Rivoli 11; Sabotino 6, Fichetto 23; Ferrucci 38; Nizza [illegible], Naplosa 31; Demo 236/c; G. Cesare 81; Ormea [illegible].

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega del. gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane. 262.00.02
Uff. servizio veterinario 650.30.46-650.40.26

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [illegible]

AEROPORTI
Caselle
inf. 56.76.361 - 56.76.362
[illegible] 56.76.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia. **Ip**, corso Giulio Cesare 270, corso Casale 292, [illegible] Palermo, [illegible] Airasca 160. **Api**, Vercelli-porta Stura. **Q8**, corso Giulio Cesare 276. **Esso** [illegible] Vittorio Emanuele 128. Moncalieri, corso Trieste

EDI[illegible]
Carlo Felice, hotel Ligure [illegible] 11; Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15

Ritratto Italiano.

In ogni paese ci sono aziende che, più di altre, sono anche l'espressione della cultura di quel paese, dei suoi valori, delle sue specifiche capacità: ciò rende queste aziende sostanzialmente uniche e irripetibili. Per l'Italia è il caso di nomi come Cirio o Polenghi. Pensateci: avrebbero potuto queste aziende nascere in un posto e da gente diversa? La risposta è no ed il perché è presto detto: perché, quando, nel 1860, Francesco Cirio pensò di proteggere il pomodoro in una sicura e pratica lattina, utilizzò quell'inventiva e quella genialità che in ogni parte del mondo vengono riconosciute agli italiani. Perché, quando il signor Polenghi, nel 1870, intuí che un alimento importante e delicato come il latte aveva bisogno di maggior selezione all'origine e maggior tutela in fase di distribuzione, utilizzò quel coraggio e quell'acutezza imprenditoriale che il mondo ammira e ci invidia. Nello scorrere di oltre 130 anni, queste industrie non hanno mai tradito la loro vocazione conserviera, il loro amore per la tutela dei prodotti della terra che, tra l'altro, rivela un rapporto privilegiato da sempre instaurato con l'agricoltura. Tutelare, proteggere, conservare: una vocazione che nel tempo è diventata missione; una missione che nel tempo è diventata cultura aziendale; una cultura che oggi vuol dire per il consumatore la massima garanzia di qualità; una qualità indiscussa figlia di una infinita esperienza unita ad una dimostrata capacità di evolversi costantemente in tecnologie e sistemi proiettati nel futuro.
E "futuro" è proprio la parola intorno a cui si realizza oggi il grande progetto di riunire in un unico gruppo, aziende e marchi quali Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.
Oggi, 1994, nasce il gruppo "Cirio". Un gruppo che mette insieme esperienze e risorse, tradizioni e forza innovativa di realtà tutte italiane e tutte accomunate in una identica filosofia industriale e produttiva.
Il gruppo "Cirio", per quello che rappresenta in termini dimensionali ed economici, è sin dalla sua nascita un polo industriale di rilevanza internazionale oggi totalmente dedito in ogni sua attività al prodotto di qualità superiore e alla sua tutela.
Il gruppo "Cirio" è un universo di tecnologie e di uomini proiettato verso il futuro che può contare su un passato inimitabile e unico perché tinto di tre colori: il verde dei campi, il bianco del latte, il rosso del pomodoro.

CIRIO
BIANCO, ROSSO E FUTURO

I marchi del gruppo Cirio sono: Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.

Lotta all'Interchim e nuova rete idrica, ora l'incognita è la viabilità

Ciriè, un anno di Lega

«La nostra rivoluzione continua»

Il «vento di rinnovamento leghista» soffia a Ciriè sulla candelina del suo primo compleanno [illegible] amministrativo. Poco più di dodici mesi fa, il [illegible] giugno '93, in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, le urne decretarono un cambiamento storico: cadeva la democrazia cristiana dopo una leadership durata oltre quarant'anni, portando con sé l'era delle giunte [illegible] centro-sinistra, e per la prima volta Palazzo Do[illegible] apriva le porte ad una forza nuova: la Lega Nord.

Candidato del Carroccio alla poltrona [illegible] primo cittadino, [illegible] bancario trentasettenne Ezio Genisio superava nel ballottaggio il sindaco uscente, il democristiano Aldo Buratto.

Da pochi giorni il leader leghista ha concluso la sua esperienza [illegible] sindaco «a tempo pieno», tornando dietro agli sportelli dell'agenzia dell'Istituto bancario Sanpaolo [illegible] San Maurizio, che aveva lasciato lo [illegible] anno usufruendo dell'aspettativa concessa [illegible] chi [illegible]pa cariche elettive. Impiegato al mattino, sindaco di pomeriggio, se [illegible] poltrona che per i primi sei, sette mesi ha scricchiolato sotto i colpi della dura opposizione democristiana.

«Chi pensava di farci cadere si è sbagliato» - esordisce Genisio -. All'inizio ci siamo trovati in difficoltà, l'opposizione ha sviscerato il nostro programma evidenziando le minime carenze; senza la collaborazione dei funzionari comunali avremmo commesso sicuramente dei gravi errori».

Ritiene quindi di aver superato l'esame del primo anno? «In un certo senso sì, anche se dobbiamo snellire ulteriormen[illegible] le procedure e le pratiche amministrative. Di problemi Ciriè ne ha molti, abbiamo affrontato in maniera diretta la bonifica dell'Interchim, completando un lavoro iniziato dalla precedente amministrazione, e la risistemazione della rete idrica che porterà fra sei mesi ad una distribuzione ottimale dell'acqua anche alle frazioni. Dopo le elezioni decidemmo di abolire la zona pedonale per far rifiatare i commercianti del centro storico, ora presenteremo un piano generale della viabilità che completerà il lavoro».

La rivoluzione promessa lo scorso giugno è riuscita solo a metà? «E' presto per dirlo, sono intenzionato a modificare il sistema urbanistico, a riorganizzare i servizi, facendo di Ciriè il fulcro della zona, quello che forse [illegible] è riuscito alle precedenti amministrazioni».

E' stato accusato di essere poco presenzialista, di chiudersi spesso tra le mura di Palazzo Doria: è una provocazione? «Preferisco essere presente [illegible] Comune e poco alle manifestazioni, per questo delego gli assessori. [illegible] tempo libero lo dedi[illegible] alla famiglia che per me rimane la cosa più importante».

Come si sente un sindaco leghista «ribelle» in una città ex roccaforte democristiana che nelle passate europee ha eletto Forza Italia come primo partito? «La mia giunta è monocolo[illegible] e così rimarrà sino alla fine del mio mandato per i prossimi tre anni, [illegible] non [illegible] sarà nessun rimpasto. Io rimango della Lega Nord, sezione federale, dipendo direttamente da Milano [illegible] continuo a contestare la gestione organizzativa della Lega piemontese».

[illegible] Giacomino

Ezio Genisio «Chi si illudeva di tenderci tranelli è rimasto deluso»

[illegible] Genisio, il sindaco di Ciriè, sopra Giampaolo Brizio presidente della Regione. Per 13 anni è [illegible] sulla poltrona del primo cittadino

Brizio: risultati zero

«Anche se il sindaco si dà molto da fare»

Giampaolo Brizio, presidente della Regione, consigliere comunale per 36 anni, 13 dei quali come sindaco: «E' stato un anno di rodaggio, anche se vedo questa nuova classe politica emergente poco preparata a livello amministrativo. Non [illegible] aspetto molto dalla Lega, Ciriè ha bisogno di maggior dinamismo, di un attivismo sul piano economico e [illegible]ciale. L'impegno personale del sindaco è apprezzabile, i risulta[illegible] rimangono scarsi. Giudicherò l'operato leghista fra tre anni».

Cornelio Valetto, presidente del gruppo industriale Saiag: «Credo ch[illegible] questo [illegible] il momento buono per realizzare un anno di progetti. Ho fiducia negli amministratori, non nei partiti. I contatti che ho avuto finora sono stati corretti. Il suo rapporto con la realtà produttiva ciriacese è ancora debole, solo nuovi insediamenti di piccole e medie imprese possono risolvere il problema occupazionale».

Valeria Astegiano, presidente della Pro loco: «Non [illegible] molto soddisfatta di questa [illegible] amministrazione, anche se è prematuro giudicare. Siamo sempre stati propagandati come una città di servizi quando invece ne siamo carenti, mancano soprattutto centri di aggregazione giovanile, occorre un [illegible]ggior coinvolgimento di cittadini nella vita pubblica. L'impegno del sindaco [illegible] notevole, per ora merita sicuramente la piena sufficienza».

Michele Morino, presidente Ascom: «Ho l'impressione che questa nuova giunta voglia cambiare troppe cose, anche se noi commercianti abbiamo dato alla Lega [illegible] appoggio fondamentale. Viabilità, parcheggio e zona pedonale sono i punti che ci interessano più da vicino. Per adesso però non sono in grado di giudicare la nuova amministrazione».

[g. gia]

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Tamponamento a catena sulla [illegible]le: donna in coma

Tre feriti ieri in un incidente che ha coinvolto quattro auto sulla statale del Sestriere nei pressi del bivio di Bottaghe. Angelo Pinazzi, 76 anni, Airasca, via Montrucchio 15, alla guida di una «Y10» ha tamponato la «Jetta», guidata da Valentino Luciseno, [illegible] Pinerolo, che si stava fermando al semaforo. Nell'urto la «Jetta» ha investito [illegible] «Ford Fiesta» guidata da Sabrina Mellano, 25 anni, San Secondo di Pinerolo, via Alois 1, che, a sua volta, ha tamponato una «Lancia Thema». In [illegible] [illegible] moglie del Pinazzi, Cesira Pallaro, 77 anni; il marito e la Mellano guariranno [illegible] sette giorni.

PRAGELATO

Parco della Val Troncea, transito vietato alle auto

Dopo i rischi corsi [illegible] la piena del torrente Chisone che ha danneggiato ampie [illegible] del Parco della Val Troncea, il presidente del Parco, Adriano Tillino, si è rivolto al giudice: «Non vorremmo incorrere in un'omissione di atti d'ufficio - spiega Tillino -. La strada principale è ormai impraticabile; mancano ponti e passerelle; due dei quattro parcheggi non esistono più». Aggiunge il direttore del Parco, Michele Ottino: «Abbiamo messo numerosi segnali di pericolo, [illegible] c'è sempre chi non [illegible] rispetta». Conclude Tillino: «Tra poco arriveranno i turisti; a tutti raccomandiamo di non avventurarsi con l'auto all'interno del Parco, intanto i parcheggi non ci sono più».

[illegible]

Alzati i parametri: il Lago Sirio [illegible] di nuovo balneabile

[illegible] può nuovamente fare [illegible] bagno nel lago Sirio. La commissione mista dei ministeri della Sanità e dell'Ambiente, ieri mattina, ha espresso parere favorevole alla richiesta di deroga presentata dai Comuni di Ivrea [illegible] Chiaverano per alzare la soglia del Ph, [illegible] parametro chimico che aveva finora impedito la balneabilità.

[illegible]

Danni del nubifragio di maggio: stanziati 166 milioni

Il Consiglio comunale [illegible] Foglizzo, guidato dal sindaco Luigi Bertolino (nella foto), ha stanziato 166 milioni per risistemare [illegible] paese dopo i danni causati dal nubifragio del 18 maggio sc[illegible]so e che, secondo i conteggi, sfiorerebbero i 200 milioni. C'è da sistemare l'area di via Principe Tommaso angolo via Chivasso, riparare le paratie di derivazione del rio Arsin, pulire la roggia del Mulino e del rio Danoglia, ripristinare alcu[illegible] strade di campagna. Intanto sono una decina i cittadini foglizzesi che hanno presentato domanda in Comune per essere risarciti dei danni subiti dall'alluvione di maggio; per loro l'attesa sarà sicuramente lunga.

[illegible]A PI[illegible]

Raccolta di firme contro l'incrocio pericoloso

L'incrocio, che tra l'altro non è illuminato, tra la statale Torino-Milano e la provinciale Chivasso-Torrazza-Saluggia, è pericoloso. Per la sua risistemazione i cittadini di Torrazza Piemonte e Saluggia hanno iniziato, presso le edicole, una raccolta di firme.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442.377.78, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17,45/20,20/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra [illegible] loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/18,45/20,40/22,30, Ingr. 6000
Rollerblades sulle ali del vento
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Una studente californiana si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' Comm.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. [illegible], Or.: 17,15/19,05/20,40/22,30, Ingr. 6000
A Beverly Hills... Signori si diventa
[illegible] P. Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, B. Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di [illegible] verly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' Comico

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.2297
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.58
CHIUSURA ESTIVA

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
L'inferno
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, [illegible]: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16, 18,15; 20,20/22,30, Ingr. 6000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,15; ult. [illegible], Ingr. 6000
Il ladro dell'arcobaleno
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35'. Fantastico

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280
CHIUSURA ESTIVA

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 57' [illegible]

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16,50, 18,40/20,30/22,30, Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 17,30, 19,10/20,45/22,30, Ingr. [illegible]
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' Commedia

[illegible] di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93
CHIUSURA ESTIVA

Dei Piccoli Sera — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 17,30 **Il giornalino di Gianburrasca**
Ore 21,30 **The baby of Macon.** Vers. Orig. Sott.li Ital.

Diamante — v. Prenestina 232/b, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

IL TACCUINO

[illegible] - Al **Grauco** (via Perugia 34, ore 21), «Pink narcissus», a cura [illegible] Martin Jay Sadoff. A [illegible] guire «The sensualist», di Yukio Abe. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Younger e younger», di Percy Adlon e «Ca[illegible] Howard», di James Ivory. [illegible] **Piccoli** (v.le Pineta 15), [illegible] 19, «napoli d'altri tempi», di A. Palermi.
MUSICA - In via **Ugo Bassi** 17, ore 21, recital di Sergio Porticaroli e alcuni suoi giovani allievi dell'Accademia di S. Cecilia. Nel chiostro di **S.Maria in Campo Marzio**, [illegible] 21, l'Orchestra Stabile del Conservatorio di S.Cecilia [illegible] la collaborazione del Coro Polifonico Italiano presenta la «Messa di Gloria», [illegible] Mascagni. Al **Teatro di Marcello**, [illegible] 21, il trio Seltinon in pagine di Stravinskij, Milhaud, Marco.
ROMAEUROPA - Al **Vascello** (via Carini 72, 21,30), concerto dei compositori dell'Accademia di Francia, ensemble Itinéraire diretto da Pascal Rophé. A **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1, 21,30), l'opera barocca dedicata a Jean Philippe Rameau. Ensemble strumentale diretto da Emmanuelle Haim, regia di Philippe Lenael. All'Istituto **Polacco di Cultura** (via Vittoria Colonna 1), ore 20, concerto del Nuovo Trio di Varsavia e inaugurazione della mostra di disegni di Jerzy Maciejowski.
DANZA - Per Plateaestate, al **Villaggio e Strisce** (via Colombo), ore 21, prima italiana di «Mondays», con il gruppo Paradogs. Danzano Katharina Hanhart, Claudia Tschacher, Thomas Dietlicher. [illegible] replica domani.
[illegible] - Nei giardini di **Castel S.Angelo**, per Invito alla Lettura, ore 21, Manuela Pompas presenta [illegible] libro «Aura, la [illegible] dell'anima». Alle 23 concerto del Brasil Acoustic Trio.
ORGANETTI - **Il Campo de' Fiori**, per la rassegna «Libri in campo - Le notti degli eretici», [illegible] 21, concerto di Ambrogio Sparagna e le Bosio Big Band con un repertorio di musica popolare.
[m. pr.]

PRIME VISIONI

[illegible] — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3216.2449, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245
CHIUSURA ESTIVA

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 6000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] — p. in Lucina 41, Tel. 687.0125, Or.: 17,30/19,10/20,45/22,30, Ingr. 6000
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori [illegible] due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36. Or.: 16,30, 18,40/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible] bina un matrimonio con una bella orientale. Ma li attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. [illegible] 42' Comm.

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 6000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh.-Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50, 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, [illegible] un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50, 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina [illegible] un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50, 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich [illegible] 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] piccoli film su Glenn Gould
di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' Biografico

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17,30/19/20,45/22,30, Ingr. [illegible]
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 18,30, 20,30/22,30, Ingr. 10.000
La strategia della lumaca
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' Commedia

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 17, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 6000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan [illegible]) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma li attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986 Or.: 16,45, 18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, [illegible] con un singolare personaggio, cerca di annichirla con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30, 20/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' Comm.

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30, 20/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30, 20/22,30, Ingr. 10.000
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese N. V. 1h 40 Dramm.

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30, 20/22,30, Ingr. 10.000
Senza paura
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Bad Boy Bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, [illegible] per anni in un sottoscala dalla madre, [illegible] con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' Dramm.

New York — v. Cave 36, Tel. 781.0271
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. [illegible].8116, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
Vedi Arena

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' Commedia

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
[illegible] Kamasutra
di Chang Leo Sun, con Georgus Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' [illegible]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 Or.: 16,15, 18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un [illegible] ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or. 17,30/21, Ingr. 6000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763 Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di annichirla con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 8620.5683
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 17,30/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549 Or.: 17,30, 19,10/20,50/22,30, Ingr. 6000
Incubi

S. [illegible] — v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Veleno
di B. Bigoni, con M. Cortalone, C. Colnaghi, E. De Caprio (It. '94) — Due fratelli, che si sono sempre odiati, vanno a vivere con le famiglie nella stessa villa: scoppia l'inferno, colorato anche di «giallo» N. V. 1h 30' Drammatico

Universal — v. Bari 18, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 8620.6806, Or.: 17,15/19/20,35/22, Ingr. 6000
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota [illegible] mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Grandi labbra.** Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per [illegible].** Or.: 16; 22,30. Ingresso [illegible].
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 558.2350. **Selen super.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
[illegible]VO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso [illegible] restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso [illegible].
PUSSYCAT via Cairoli [illegible] telefono 446.4561. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.
[illegible] via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: [illegible]; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo
[illegible] PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva
S. MARIA AUSILIATRICE [illegible] Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Non pervenuto Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. Ore 21,45 **La casa degli spiriti.** Ore 20,30; 22,30 **Nestore l'ultima corsa.**

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. [illegible] 21 Loredana Solfizi e Milly Fatone in **Ma... Ma... Maldive,** di M. Falsini. Regia G. R. Borghesano. Tutti i giorni lunedì riposo
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167
ANFITRIONE via S. [illegible] 24, tel. 57.50.827
ANFITRIONE QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. [illegible] 21.15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus,** di Plauto, regia [illegible]gio Ammirata.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Riposo
[illegible] **CULTURALE FRANCO [illegible]** piazza S. [illegible] Pioli 5, tel. 3510.3530. Riposo.
ATENEO [illegible] UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 445.5332
ARGOT via Natale [illegible] Grande 21, telefono 581.4023
AUT-AUT [illegible] degli Zingari 52, tel. 47.43.430
BELLI p.za Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21 Teatro del Tradimento presenta: **Nigredo... Albedo... Rubedo** scritto e [illegible] da F. Monchini, in coll. con G. Lombo, con L. Oresda, C. De Ruggeri, F. [illegible]lepiccolo, M. Teresa De Carolis Rudnicki
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Riposo
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Riposo
DEI SATIRI via Grottapinta 18, tel. [illegible] Riposo
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta [illegible], tel. 687.1639. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1300
DE' SERVI [illegible] 22 (largo Chigi), tel. 678.5130.
SALA ETT[illegible] via [illegible]moto Gessi 8, telefono 575.7488.
DUSE via Crema 8, telefono [illegible]
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. [illegible] 3794
[illegible] p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
[illegible] delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Camp. abb. stagione 1994-95. Inf. e pren. tel. 637.2294
[illegible] via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488 sab., dom., mart., merc., giov., ven. ore 21, lun. riposo **Anfitrione di Plauto** di F. Fiorentini e G. de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Dal 2/7 al 4/9.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413. Riposo.
[illegible] SCA[illegible] SALA [illegible] Riposo
LE [illegible] vicolo [illegible] Campanile 14, telefono 683.3867. Da [illegible] a sabato ore 21, domenica ore 18.30 **Contrasti 25 minuti d'amore** [illegible] Leonardo Giustinian, con M. Farsoni, M. [illegible], regia A. [illegible]
[illegible] via M. Zebio 14, telefono 322.3634.
[illegible] del Viminale 51, telefono 465.498. Camp. abb. 1994-95 Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: [illegible] 16.45 dal lunedì al venerdì **Maurizio Costanzo Show 12° anno.** Sala B: Riposo
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, [illegible]gona, Jannuzzo, D'Angelo, Masarini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
TEATRO CENTRALE v. Celsa [illegible], tel. 678.7270. Riposo
PALAZZO DELLE [illegible] Nazionale 194, telefono 488.5465
TEATRO [illegible] SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. 654.8735.
TEATRO OROLOGIO SALA [illegible]DE.
TEATRO OROLOGIO SALA CAFFE'.
TEATRO [illegible] DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, telefono 578 [illegible]. Riposo
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, telefono 6880.4601/2. Campagna abbonamento 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19, domenica riposo.
TEATRO DI [illegible] TEATRO TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.5890. Riposo
[illegible] via Sportore 13, tel. 411.2287
[illegible] ELISEO via Nazionale [illegible], telefono 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo dal 20 giugno al 29 luglio [illegible] al 23 settembre: nuovi abbonamenti [illegible] settembre
[illegible]**COLO ELISEO** via Nazionale 183, telefono 488.2114
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 396.2635
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501. Riposo
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara [illegible], tel. 6880.2770
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, telefono 574.3089 - 575.6212
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1578 - 371.1107. Merc., Giov., Ven. e Sab. ore 21.30 **L'ospite inatteso** di A. Christie, con Bianca Galvan, Stefano Abbati, [illegible] Paola Scalfin, Sandra Ber[illegible]magnoli, [illegible] Calabrese, [illegible] tti, Federica Pellegrin [illegible], regia S. [illegible] Compagnia Abbonati [illegible]
TEATRO VASCELLO [illegible] Carini 72, telefono 588.1021
TEATRO VITTORIA p.za S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.0170. Dal [illegible] luglio al Parco S. Sebastiano **Voglia matta Anni 60**
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES [illegible] Trieste 165, tel. 8620.3439. Riposo

Prosa e danza nel cartellone del teatro

Le stelle della scena brillano sul Carcano

Volpi è il nuovo direttore artistico Si comincia il 4 ottobre con «Zeno»

MILANO. Nino Manfredi, Lia Tanzi, Gabriele Lavia, Johnny Dorelli, Gianrico Tedeschi, Glauco Mauri, sono alcuni dei nomi che compariranno sulle locandine del teatro Carcano nella prossima stagione. Il cartellone è stato presentato da Giancarlo Volpi, nuovo direttore artistico dopo le dimissioni di Luigi Lunari.

Lo stesso Volpi, che assieme a Luigi Strippelli è anche proprietario del teatro, ha voluto precisare che «Luigi Lunari resta il nostro drammaturgo, collaboratore e consulente. E' stato lui stesso a dare le dimissioni [illegible] direttore artistico [illegible] Carcano per tornare a fare ciò che faceva prima, cioè scrivere. Infatti durante il prossimo anno sarà coinvolto in [illegible] serie [illegible] progetti in via di elaborazione».

[illegible] nuova stagione del Carcano si aprirà il 4 ottobre con «Zeno e la cura del fumo» di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, cui seguirà «Chi la fa l'aspetti o sia i chiassetti di Carnevale». [illegible] conosciuto di Goldoni portato in scena da Antonio Salines. Il programma proseguirà spaziando dalla commedia musicale, con «... Ma per fortuna c'è la musica» di Pietro Garinei interpretato da Johnny Dorelli (in gennaio), alla tragedia, con i due Edipo («Edipo re» e «Edipo a Colono») messi in scena da Glauco Mauri, in marzo.

Con «Il sogno di un uomo ridicolo» di Dostoevskij torna al Carcano Gabriele Lavia, che ne fu direttore artistico qualche anno fa. Non poteva poi mancare Pirandello, con ben due testi in programma: «Così è (se vi pare)» [illegible] Alida Valli per la regia di Mauro Bolognini, e «Enrico IV» con Gianrico Tedeschi. Quindi un altro grande nome, quello di Nino Manfredi, che porterà in scena e dirigerà la sua commedia «Gente di facili costumi» con Lia Tanzi.

Gabriele Lavia

La stagione si concluderà con due incursioni nel teatro contemporaneo: «Terra di nessuno» di Pinter, con Paolo Bonacelli e Luigi Pistilli (che in questa ripresa sostituisce Massimo [illegible] Francovich), e «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», una riduzione teatrale dall'omonimo film di Almodovar, messa in scena dalla compagnia «Attori e Tecnici».

Accanto alle pièces teatrali, il Carcano ospiterà anche la seconda edizione di Milano Festival (rassegna di balletto patrocinata dal Comune) le cui date e appuntamenti sono ancora da definire. E' stata invece confermata la presenza, dal 17 gennaio al [illegible] febbraio prossimi, di David Parson e della sua compagnia di danza già applaudita, sempre al Carcano, nella scorsa stagione.

Video e cofanetto cd per i trent'anni degli «Who»

«Cin cin» per il rock

Daltrey: «Nel '95 forse in Italia»

Il gruppo rock degli «Who» con il leader Roger Daltrey

MILANO. Il gruppo inglese degli Who con Roger Daltrey, Pete Townshend, John Entwhistle (di cui faceva parte anche Keith Moon, scomparso nel 1978 a causa di un'overdose), quest'anno celebra il suo trentesimo anniversario. Ebbene per chi avesse perso le musiche, le [illegible] geniali, le trasgressioni rock del quartetto, esce oggi nei negozi un cofanetto da non perdere. L'oggetto del desiderio per molti fans, ma anche l'occasione di scoperta per tutti gli appassionati di musica rock è un box set di quattro cd che raccoglie ben 80 brani rimasterizzati e scelti da un giornalista del Melody Maker amico di Daltrey: Chris Charlesworth. A parte i brani più famosi come «My generation», «Pinball wizard», «I [illegible] for miles» l'opera contiene anche dodici pezzi completamente inediti e altre tredici rarità intercalate da dialoghi e aneddoti sulla band davvero divertenti.

Il box sarà corredato anche da un booklet (un libretto informativo) di settantadue pagine con l'introduzione scritta di pugno da Pete Townshend: due articoli sulla carriera degli Who scritti da un giornalista americano e da un giornalista inglese (dove si notano le differenze di [illegible] due correnti di pensiero) e un «diario» del gruppo che [illegible] dal lontano 1964 sino ai giorni nostri.

In contemporanea con l'uscita del cofanetto [illegible] anche un video intitolato «The Who, thirty years of maximum R. & B. live» con le più belle immagini dai concerti che il gruppo ha tenuto in giro per il mondo. Da Chicago a Monterey, dall'Isola di Whight a Kampuchea, Daltrey e [illegible] sono sotto l'obbiettivo di telecamere che ne mostrano l'incredibile energia espressa sul palco e la forza dirompente di un rock immortale.

Roger Daltrey, che sembra aver bevuto la pozione dell'eterna giovinezza, si è presentato alla stampa con indosso la solita canottiera bianca e i capelli riccioli e biondi dei quali milioni di ragazze si [illegible]no innamorate anche grazie alla sua interpretazione nel film «Tommy». Loquace, anticonformista come al solito, questo cinquantenne di ferro oltre a lodare il cofanetto discografico, ha parlato anche dei suoi progetti presenti e futuri.

«Sto per produrre un film - ha detto - sulla vita di Keith Moon (il batterista degli Who scomparso) che dopo parecchi stop finalmente sta per diventare [illegible] realtà. Avevo proposto l'idea ai produttori di Hollywood, ma in America [illegible] hanno capito bene che cosa volessi. Tra gli executives delle case cinematografiche c'era chi mi chiedeva: «Vuoi fare un film [illegible] quello sulla vita di Tina Turner o la biografia dei Doors?». Ho girato i tacchi e me ne sono andato. Quello che voglio fare è un film sulla vita privata di [illegible] più grandi batteristi del mondo e sul periodo nel quale lui e noi abbiamo vissuto».

Per i suoi cinquant'anni farà un tour mondiale. Era il miglior modo di festeggiare?

«Sì, senz'altro. Partirò fra poco e arriverò in Europa solo nel 1995. Non so ancora se toccherò l'Italia ma ci sono buone possibilità perché questo avvenga».

Si [illegible] vedere a Woodstock?

«No. Hanno chiesto al gruppo di fare parte del cast ma pare che il nostro management abbia chiesto troppi soldi. Poco male! Credo che quello di quest'anno sia solo un pretesto per fare dei soldi. L'iniziativa ha solo [illegible] valore commerciale. Il Woodstock di venticinque anni fa [illegible] tutt'altro significato».

Cosa [illegible] pensa del musical Tommy che va in scena ora a Broadway?

«Fa schifo».

Luca Dondoni

A Ferrara

Aterforum Blues Band con Young

FERRARA. Jazz, musica (contemporanea e classica): torna l'Aterforum Forum dopo due anni di sospensione. Da stasera e fino al 24 luglio, prestigiosi appuntamenti. Si comincia nel giardino di Palazzo d'Este [illegible] il compositore La Monte Young, che presenterà in prima esecuzione italiana «Young's dorian blues in G», che eseguirà insieme [illegible] The Forever [illegible] Band. Figura di spicco del panorama internazionale, Young, [illegible] anni, è considerato con John Cage (che fu ospite di Aterforum due anni fa) [illegible] maestro, uno dei padri della musica minimale.

Domani, in programma c'è l'inglese Gavin Bryars con un ensemble di 8 elementi: seguirà tra i vari brani anche «Jesus blood never failed me yet» registrata [illegible] disco con la partecipazione di Tom Waits) dal verso di un canto di un barbone registrato anni fa per le strade di Londra e proposto come una lunga iterazione

Oltre alla musica antica attenzione all'opera [illegible]: l'Aterforum proporrà gruppi italiani ed europei sull'Ottocento «minore» e riproposte di Lieder. Un'altra chicca è costituita dall'esecuzione di «Exil», di Giya Kancheli, il compositore georgiano assai vicino alla spiritualità dell'estone Arvo Part. Ci sarà ancora una «tre giorni» dedicata all'Ecm, l'etichetta tedesca che propone jazz e musica contemporanea [illegible] il concerto del pianista svizzero Werner Bartshi e dell'Acoustic Quartet, diretto dal clarinettista Louis Sclavis e [illegible] chitarrista Jean Claude Pifarely. Intanto, alle 17,30 con Young a Palazzo Paradiso sarà inaugurata la mostra fotografica di Marco Castelli, che resterà aperta fino al 23 luglio. Una rassegna di 64 immagini degli artisti [illegible] hanno caratterizzato le edizioni di «Aterforum»: da Michael Nyman, Janna Xenakis, da Arvo Part a John Cage. [g. gh.]

Happening rock

A «Sonoria» tre giorni di musica

MILANO. Da quest'oggi e sino a sabato, dalla mattina alle dieci e sino a tarda notte, l'organizzazione di concerti Barley Arts di Claudio Trotta tenterà un'operazione che in Italia ha affollato la [illegible] di più di un promoter per molti anni. L'obiettivo è quello di organizzare una kermesse capace di raccogliere attorno ad un megapalco tutti gli appassionati di rock. Le intenzioni sono buone, i nomi in cartellone anche e per mettere la ciliegina sulla torta di questo happening che Trotta ha voluto chiamare «Sonoria», manca solo il responso del pubblico. La location del festival è stata identificata nel prato adiacente al parco di divertimenti «Acquatica» situato alle porte di Milano. La Barley Arts ha recintato settantamila metri quadrati di verde e a fare spettacolo non ci saranno solo Bob Dylan, Peter Gabriel o gli Aerosmith ma anche teatranti, mangiafuoco, cartomanti, truccatori, tatuatori e altro ancora.

A Sonoria ci [illegible] anche [illegible] punti ristoro, 70 toilettes, 10 punti doccia, un parcheggio con tremila posti per le auto e parcheggi pensati apposta per biciclette e moto.

Per tre giorni, chi vorrà ubriacarsi con la musica potrà trasferirsi a «Sonoria» e lasciarsi trascinare dai suoni che i trentatré gruppi coinvolti nell'operazioni produr[illegible] per circa diciotto ore al giorno. [illegible] le prevendite? Purtroppo pare che le prevendite non stiano andando così bene. I prezzi, 100 mila lire per l'abbonamento e 60 mila per i singoli giorni, più i diritti di segreteria (?), sembrano creare qualche problema e il responsabile di [illegible] prevendita milanese ci ha detto: «Abbiamo venduto benissimo i tickets di questa sera per i concerti [illegible] Whitesnake, Sepultura e Aerosmith. Per venerdì e sabato abbiamo ancora un sacco di biglietti nel cassetto e a questo punto la vedo molto dura». [l. d.]

[illegible]

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vitt. Emanuele [illegible] tel [illegible]. **Mister Hula Hoop**. Or.: 17,30; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Donne senza trucco**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, [illegible] 780.390. **Giovani, carini e disoccupati** Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, tel. 2940.6054 **Viverei** Or.: 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Philadelphia**. Or.: 17,30; 20; 22,30 Ingr [illegible]

[illegible] via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214 **Film rosso**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] c. Vittorio E. II, tel. 7600.0229. **Una pura formalità**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 10.000.

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779 **A Beverly Hills... signori si diventa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 10.000.

[illegible] S. [illegible] v.le Montenero 84, tel 5990.1361 **Schindler's List** Or.: 21,35 Ingr 10.000.

SALA CHAPLIN viale Montenero 84, tel 5990.1361 **Bad boy Bubby**. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, tel 5990.1361 **Film rosso** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] l.go Corsia dei Servi [illegible], tel. 7602.0721. **L'uomo che guarda** Or. [illegible]; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

CORSO [illegible]. [illegible] Corso, t. 7600.2184 **Rollerblades**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingr 10.000.

ELISEO v. Torino 64, tel. 869.2752. [illegible] **boy Bubby**. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, [illegible]. 7600.2354 **Due irresistibili brontoloni**. Or.. 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] p.le Lodi 39, [illegible]. 551.6438 **Mister Hula Hoop**. Or.: 15,10, 20,05; 22,30 Ingr 10.000

MANZONI v. Manzoni 40, tel 7602.0650. **Hellbound - All'inferno e ritorno** 1[illegible]. Or.: 20,30; 22,30 Ingr 10.000

MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, telefono 7602 0818. **China and sex**. Or.. 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30 Ingr [illegible]

METROPOL viale Piave 24, tel. 799.913. **A colpo sicuro** Or.: 15,10; 17; 18,50. 20,40; 22,30 Ingr. 10.000

MIGNON Gall. del Corso [illegible], tel 760.223 **Mister Wonderful**. Or.. 20,15; 22,30 Ingr 10 000

NUOVO ARTI v. Mascagni [illegible], t [illegible] **Aladdin** Or.: 15,30; 17,50. Ingr. 10.000.

[illegible] **ORCHIDEA** v. Terraggio 3, tel. 875.389 **Caro** [illegible]. Or.: 18; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 1 Multis. - v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Nel centro del mirino**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 2 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] **- Presidente per un giorno**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35 Ingr. 10 000.

ODEON 5 SALA 3 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Senza pelle**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35 Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 4 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **F.T.W. Fuck the world**. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10. 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 5 v. Santa [illegible]gonda 8, telefono 874.547. **Fearless - Senza paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,35 Ingr. 10.000

ODEON 5 SALA 6 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Impatto imminente**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingr. [illegible].

ODEON 5 SALA 7 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Schindler's list**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 8 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547 **Mia moglie è una pazza assassina**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr 10.000.

[illegible] **5 SALA 9** via S. Redegonda 8, tel 874 547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Or.: 16; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] **SALA** [illegible]. Redegonda 8, telefono 874.547. **Quel che resta del giorno**. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingr 10.000.

ORFEO v.le Coni Zugna 50, [illegible]. 8940.3039. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele [illegible], [illegible] 7602.0757. Chiusura estiva.

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr [illegible]

PRESIDENT Lgo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Trentadue piccoli film su** [illegible] **Gould.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. 10.000.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Gli amici di Peter**. Or.: 20,10, 22,30 Ingr 10.000.

[illegible] c. Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. **Cronisti d'assalto**. Or.: 20,10; 22,30 Ingr 10.000.

VIP v. Torino 21, tel. 8646.3847 **La valle del peccato.** Or.: 18,30; 21,45 Ingr. [illegible].

ARENE ESTIVE Arianteo - Rotonda della Besana - via Besana 12, telefono 55015646. Ingr. 8000. Ore 21,45. **Addio mia concubina.**

TEATRI

SCALA p.za della Scala, tel. [illegible]. Ore **20 Il ratto dal serraglio,** musica di Mozart, direttore d'orchestra Wolfgang Sawallisch, direttore del coro [illegible] Gabbiani, regia di G. Strehler

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712 Riposo.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel 7600.1755. Riposo.

[illegible] via C. Correnti 11, tel. 83.75.896. Fine stagione.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. 3° Stage Internazionale di danza.

[illegible] via Sangallo 33, t 7611.1015. L 8000/6000 Ore 20, 22,30 **Il maschio e la femmina** J.P. Leaud; C. Goya. Regia J.L. Godard

CRT SALONE v. U. Dini , t 89.51.22.20. Fine stagione

DELLA 14ª via Oglio 12, t 539.8126. Fine stagione.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. Fine stagione.

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174 Fine stagione

LIRICO v. Larga 14, t. 72.333.222. Fine stagione

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.7700. Fine stagione.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono [illegible]. Fine stagione.

OLMETTO via Olmetto 8/A, tel. 875.185. Fine stagione.

OUT-OFF via Duprè 4, telefono 3926.2282. Fine stagione.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.3222. Fine stagione.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 7233.3222. Fine stagione.

SAN BABILA c. Venezia 2, t. 76.00.29.85. Fine stagione.

[illegible] piazza XXV Aprile, t. 29.00.67.67. Fine stagione.

TDI [illegible] C. Menotti 11, t. 716.791. Ore 21 [illegible] presenta Societas [illegible] Sanzio in **Masoch** di Romeo Castellucci

TDI P.TA ROMANA c. di P.ta Romana 124, t. 5831.5896. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, telefono 8649.45[illegible]. Riposo.

TEATRO DEL SOLE via S. Elembardo 2, tel. 255.2318. Riposo.

TEATRO [illegible] **MARIONETTE** v. Olivetani 3, tel. 469.280. Riposo.

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0696. Fine stagione.

[illegible] **ROBETUM** via Pisanello 1, telefono [illegible]. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Fine stagione.

[illegible] **EI PUPI** via Settala 27, t. 2940.4215. Fine stagione.

TEATRO GNOMO via Lanzone 30/a, telefono 8545.1006. Riposo.

SOCIETA' UMANITARIA v. Daverio 7, t. 5518.7242. Ore 21,30 Concerto: Emanuele Arciuli

VILLA CLERICI via Terruggia 14, tel. 716.791. Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Ore 21,30 [illegible] **quartet.**

VILLA [illegible]**LE** v. Palestro, per inf. 480.170.50. Ore 21,30 Teatro F. Parenti pres. **Ondine** di J. Giraudoux uno spettacolo di A.R. Shammah per i giardini di Villa Reale.

ODEON SALA 5

Salvarsi da una sciagura e sentirsi immortale

«Fearless» Senza paura»: il bel film di Peter Weir narra del rapporto di un uomo scampato ad una sciagura aerea con le sue paure: un attimo fuggente in cui si può vivere o morire. Paura di volare e di atterrare. Una sciagura che s'insinua nelle pieghe della sua coscienza. Bravissimo Jeff Bridges che ha accanto Isabella Rossellini (foto).

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO [illegible] Col di Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina [illegible] cubana

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Gran cabaret con Antonio Cota, Alberto Patrucco, pianoforte Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza [illegible]. Telefono 8951.1746. Ore [illegible] Karaoke show.

[illegible] via Lodovico il Moro 118. Telefono 8912.2024. Ore 22 Trio di Lo Greco bros.

[illegible] via dei Missaglia, 46/3 Tel. 646.4731. Chiusura estiva.

[illegible]**TE LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono [illegible]. Chiusura estiva.

[illegible] **PARIGI** v. Lodovico il Moro 131 Tel. 8912.2043. Ore [illegible] Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.

[illegible] **BAR** piazzale Biancamano [illegible] Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 82. Telefono 533.368. Ore 21,30 Karaoke e mundial.

ON STAGE galleria Manzoni. Tel. [illegible] - 7602.1071. Chiusura estiva.

SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 839.1874. Ore 22,30 [illegible] combo band/salsa e merengue.

TA[illegible] via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18. Telefono 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto [illegible]. Tel. 4800.3901. L. 8000. Ore 20,30; 22,30 **Sud,** F. Neri, S. Orlando, [illegible] Sisio, regia G. Salvatores.

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono [illegible]. Lire 8000 ore 20; 22,30; **La strategia della lumaca,** F. Ramirez, F. Cabrera Regia S. Cabrera.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire [illegible] ore 20; 22,30; **Film blu - Libertà,** J. Binoche, B. Regent. Regia [illegible]. Kieslowski.

CINETECA ITALIANA - S. M. BEL[illegible] via Oxilia 10. Telefono 2682.0592 Chiusura estiva.

DE AMICIS via Caminadella 15. Tel. 8645.2716. Lire 5000. Or. 18; 20; 22 **Il ponte di comando,** D. [illegible]garde, M. Dennam. Regia A. Guinnes. Rassegna: **Black moments** - Momenti legali di cinema inglese

MEXICO via Savona 57. Tel. 489.5102. L. 7000. Ore 16,10; 17,20; 19,40; 22 film in lingua originale **M. Butterfly** di J. Irons, J. Lone. Regia D. Cronenberg.

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Chiusura estiva.

[illegible] via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. Lire 7000. Ore 21,15 Cineforum **Carlito's way.**

AUDITORIUM DON [illegible] via M. Gioia 48. Telefono 803.042. Chiusura estiva.

CINETECA [illegible] **PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a. Telefono 655.4977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

[illegible] viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno [illegible]. [illegible] Padova. Telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire [illegible]. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

[illegible] viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 5. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO [illegible] Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 6. Lire 12.000. Ap. ore [illegible] **Luci rosse.**

[illegible] da Panicale 13 Lire 10 000. **Luci** [illegible]

EMBASSY via Faà di Bruno [illegible]. Lire 10.000. [illegible] **rosse.**

HERMES via C. Da [illegible] 5. [illegible] 10.000. Varietà + film.

[illegible] **FENICE** via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

[illegible] Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via R. Sanzio [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] Lodi [illegible]. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14,20. **Luci** [illegible]

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. **Luci** [illegible]. Ap. ore 14.

TEATRI

VILLA ARNO'. Festival jazz. 18 luglio concerto **Roy Hargove quintet**. 25/7 **Joshua Redman quartet**. Trio **Gateway** (John Abercrombie, Dave Holland Jack De Johnette) e **Betty Carter**.

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti **d'autunno '94** (25 ottobre-15 marzo)
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEMON. Riposo
TEATRI DI VITA via Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo
MARTINO Oberdan, telefono 224.671 Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, 648 47.24 Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
DELLA POLVERE via logna 4, t. 533.074 Riposo
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo
AULA DI SANTA LUCIA. Ri-
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz 11 luglio Orchestra 12/7 **Charles Lloyd**. 13/7 **Cesar Siroacio**. 14/7 **Avis**. 15/7 **Teo**. 16/7 **Steve Coleman Metrics**. 28/7 **Betty Carter**. 6 settembre **Peter Erskine**.
CORTILE VICOLO . Rassegna **6 al 2000 - Differenze**. Ore 22 concerto **Gazz Zero Group**.
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230 Rassegna e del: 21,30 concerto **99 posse + Bisca**. Domani concerto **Il parto delle nuvole pesanti**. Sabato recital **Barbara Baranowski**.
MALVEZZI, Zamboni 13 **Concerti**: domani 21,30 concerto Orpheus Ensemble 15/7 **I divertimenti di Mozart per sestetto di fiati** Ensemble Sereoatica. Gianni Lazzari flauto, Luca Ronconi violino e Enrico Contini violoncello. 29/7 Radmila
MUSEO CIVICO MEDIOEVALE, via Porta Castello 3: rassegna **Bologna**: 21, **Arsenico e vecchi merletti**. Compagnia Fortuna, regia Giorgio Giusti. Repliche fino al 15 luglio.
PIAZZA SANTO STEFANO. **Bologna sogna**; ore 21,30 Orchestra e coro Teatro Comunale direttore Gianluigi Gelmetti, **Messa solenne** di Rossini
CORTILE PALAZZO **Bologna sogna**, orchestra Teatro Comunale. 12/7, ore 21, dir. Roberto Polastri, Giovanni Sollima violoncello, musiche Honegger, Varèse e Mozart 15/7 dir. Marco Guidarini, Adamo violino, Ravel e Mozart. 20/7 dir. Giuseppe Grazioli, Emanuele Sentenati violino, musiche di Schubert, Stravinskij e Bizet
BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO DELLE ABSIDI. Rassegna «I martedì estate» 12/7 21 concerto **Coro Leone** 19/7 **Vox Hespe-** 26/7 **Corale S. Rocco**
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì. **Intrattenimento e jazz**.
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Ore 21,30 **Ruvido sexy comic circus**, con Vito, Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica. Repliche fino al 15 settembre.
PARCO NORD- IN BO. Ore 21,30 concerto acid jazz **Bro Marco Nelson**. Domani **Keppa circus**. Sabato spettacolo comico **Fabio De Lui-** Lunedì concerto **Willy De Ville**.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI
TEATRO COMUNALE. Riposo

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

VILLA DELFINI: Rassegna «Serate Musicali» 14 luglio **Duo Sternieri e Bartolioni**, violino e pianoforte 20/7 **quartetto Italiano**, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

TEATRO Riposo.

PALAZZO BELLINI. Incontri jazz, 19 luglio **Tito Puente all stars**, 21 luglio **Kenny Barron Trio**, 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet**.

CORREGGIO
FESTA DELL'UNITA'. Ore 21,30 concerto **John Hiatt**. 9/7 **Grant Lee Buffalo**. 14/7 **Crash test dummies**. 19/7 **Elvis Costello**. 21/7 **Mau Mau e Afa**. 22/7 **Paolo Rossi**.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ATERFORUM FESTIVAL Palazzo Paradiso 17,30 incontro con **La Monte Young**, 18,30 inaugurazione **I giardini del silenzio**, installazione fotografica di Marco Caselli. Palazzo D'Este, ore 21 **La Monte Young The Forever Blues Band, Young's Dorian Blues in G**, prima esecuzione italiana. Domani **The Gavin Bryars Ensemble**. Sabato, Palazzo Paradiso. 21 concerto **Il giardino armonico**, musiche di Corelli, Händel, Abel

IMOLA
ROCCA SFORZESCA. Festival Jazz at the rock: **Acid jazz Party**. Domani ore 21 concerto **Joe Lovano Universal Language**.

STADIO COMUNALE. 17 settembre concerto **Pink Floyd**.
PIAZZA GRANDE: rassegna Sipario in Piazza 12/7 **Beppe Grillo** 18/7 concerto **Gerry Mulligan** quartet 28/7 **Gioele Dix**. 4/8 **Balletto Teatro Imperiale di San Pietroburgo** 8/8 **Claudio Bisio** 12/8 **Sabina Guzzanti**. 25/8 **Antonio Albanese**. 29/8 compagnia balletto europeo di **Raffaele Paganini**.

NONANTOLA
VOX. Riposo

TEATRO Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. 22-24 luglio festival Sweet Soul Music **Rufus Thomas, Dan Penn, William Bell, Mavis Staples, Swamp Dog, Lonnie McMillan, Memphis Horns, Memphis All stars rhythm'n'blues band, Distretto 51 and Caprie Horns**.

CINEMA

BOLOGNA

San Felice . Chiusura estiva.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. **Vivere!** il nuovo capolavoro di Zhang Yimou con Gong Li, Ge You. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 16; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO 1 piazza Enzo 1/d, 235.227. **passionale** con S. Grandi, F. Testi Regia F. Mogherini. Un erotismo mozzafiato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min.
2 via Rizzoli 3, tel. 265.628. Chiuso.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.268. **Mr. Hula Hoop (The Hudsucker Proxy)** con Tim Robbins, Paul Newman regia Joel Coen. Or.: 20,20; 22,30; fes.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, tel. 24.930. **Donne senza trucco** Nina Kronjaeger, Gedeon Burkhard regia Katja Von Garnier. Il film è abbinato il documentario **Emilie Muller**. Or.: fer 20,45; 22,30; fest 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, tel 248.268. **Triangolo di fuoco (Wilder Napalm)** con Debra Winger, Dennis Quaid regia Glenn Gordon Caron. Orario: 20,30, 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO via Sardegna 15, tel. 542.701. Fer. e fest 20; 22,30. **Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre** con Robin Williams, Sally Field regia di Chris Columbus.
FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati (Reality bites)** Winona Ryder, Etham Hawke, Ben Stiller regia Ben Stiller. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIARDINO via Oriani 37/2, tel. 343.441. **Carlito's way** di Brian De Palma con Al Pacino, Sean Penn. Or.: 20; 22,30.
via Indipendenza 5, tel. 223.73. Chiusura .
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Or.: fer. e fest. 20,15; 22,30 **Trappola d'amore** con Richard Gere, Sharon Stone; regia Mark Rydell.
JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. **Mister Wonderful** con Dillon, William Hurt, Annabella Sciorra regia Anthony Minghella. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
via Saffi 58, tel. 649.2374. **Cuba Libre - La notte del giudizio** con Emilio Estevez, regia Stephen Hopkins. Or.: fer. 20; 22,30.
via Montegrappa 9, tel. 232.901 **Aladdin** il capolavoro di Walt Disney per la prima volta con la perfezione e la magia del Dolby stereo digital system. Or. fer. e fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOLITAN Indipendenza 38. Chiusura estiva.
v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Una pura formalità** film di Giuseppe Tornatore Gerard Depardieu, Roman Polanski. Domani: **Tombstone**. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
1 via Nosadella 21, tel. 331.506 Chiusura estiva.
NOSADELLA 2 Nosadella 21, tel. 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO SETTI via Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Una pallottola spuntata 33 1/3 L'insulto finale** con Leslie Nielsen, Priscilla Presley
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, 331.099. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest. 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Senza pelle** con Massimo Ghini, Kim Rossi Stuart; regia Alessandro D'Alatri.
ODEON A p. Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
SALA B p. Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA via Mascarella 3, tel. 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA via A. Costa 69, tel. 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, tel. 2412. Chiusura estiva.
RIALTO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. **Film rosso** di Kieslowski con Jean-Louis Trintignant, Irene Jacob. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Chiusura estiva.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould** con Colm Feore, regia François Girard. Or.: fer. 20,45; 22,30; fest. 18,45; 20,30; 22,30.
SMERALDO via Toscana 125, 473.959. Chiusura estiva.
TIFFANY piazza Saragozza 5. Tel. 585.253. **Caro diario**. un film scritto, interpretato e diretto da Nanni Moretti, premio miglior regia al Festival di Cannes. Ultimi giorni. Orario: 20,30; 22,30.
CINEMA ESTIVI
via S. Serlio 25/2, tel. 377.605. Ore 21,30 unico spettacolo: **Belle Epoque**, con Penelope Cruz, George Sanz Fernando Trueba.
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, 532.417. Or: 20; 22,30. **che resta del giorno** con Anthony Hopkins, Emma Thompson regia James Ivory.
PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, tel 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, tel. 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, tel. 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, tel. 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, tel. 3824. Rip.
TIVOLI via Massarenti 416, tel. 5324. Or: 20; 22,30. **Quel che resta del giorno** con Anthony Hopkins, Emma Thompson regia James Ivory.
CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, 523.539. Chiusura estiva. Riapertura sab. 30/7 con **Estate cinema '94**.
LUCI
ACTOR'S STUDIO. Fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Oscenamente femmina**. V. M. 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Rassegna hard: **Private love, anal bisex** Beatrice Tulcher, Billy North, regia Luca Damiano. V. M. 18. Or.: 15; ult. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **La signora dei cavalli** Shamia Mitchell, Mike Homer regia Henry Pachard. V. M. 18. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30.
EXCELSIOR. **I vizi di una moglie erotica al drive in** Carol Lynn, Robert Storm regia D. Lawson. Viet. min. 18. Or.: fer. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, tel. 93.300. Chiusura estiva.
APOLLO 1 via 69/p, telefono 762.002. **Gunmen**. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. **Angie - Una donna tutta sola**. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 3 via Mair 69/p. **California**. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30.
Chiusura estiva.
Chiusura estiva.
MANZONI v. Mortara 173, t. 209.981. Chiusura estiva.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. Chiusura estiva.
RIVOLI v. Boccaleone 20, t 206.580. Chiusura estiva.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
Chius. estiva.

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Film per adulti**. Or.: 14,30; ult. 22,30. V.M. 18.
MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712 **Le fane**. Or.: 18; fest. 16; ult. 22,30.
ASTRA via Rismondo **The program**. Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. **Wonderful**.
CAVOUR 50. Chiusura estiva.
vicolo Albergo 6, telefono 225.187. Chiusura estiva.
FILMSTUDIO Chiusura estiva.
METROPOL Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO Giardini 257, telefono 343.662. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Giovani, carini e disoccupati**. Fer.: 20,30; 22,30; fest.: 16,30; 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. Chiusura estiva.
PRINCIPE p.le Bruni, tel. 243.361 **A Beverly Hills... signori si diventa**. Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RAFFAELLO s. Formigina 380, tel. 357.502. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Modonella 8, t. 222.273. **Philadelphia**. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30.
SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 390, tel. 306.354. Ore 21,45 unico spettacolo **Quel che resta del giorno**.

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. **Film per adulti**.
via Aldrovandi 27, tel. 23.592. **La voce del silenzio**. Or.: 20; 22,30.
MODERNISSIMO. **Mr. Hula Hoop**. Or.: 20,30; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233.216. Chiusura estiva.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. Riposo.
ARENA ESTIVA ASTRA v. Rondizzoni 1, tel. 582178. **Tre colori: Film blu**. Or.: 21,30 spettacolo unico.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX SALA I p.le Bernier 1, 237.525. Chiusura estiva.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, t. 37.625. Chiusura estiva.
via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 265.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **China and sex**.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.
SALA via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.655 **Il fuggitivo**.
CORSO Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.965. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. Chiusura estiva.
PLAZA l.go Matteotti 15, tel. 26.728. Riposo.
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Chiusura estiva.

AL CORSO corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Chiusura estiva.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.854. Chiusura estiva.
2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Chiusura estiva.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL v. Zandonai 2, t. 74.247. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, tel. 439.289. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 2 v. E. Pietro 17/b, tel. 439.289. Chiusura estiva
Tassoni, telefono 292.694. Chiusura estiva.
ROSEBUD via Medaglia d'Or. della Resistenza 6, tel 555.113. Riposo.
VERDI via Em. all'Ospizio 89/b, 556.169. Chiusura estiva.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva

CORTILE PINACOTECA S. DOMENICO: 21,30 **Benny e Joon**

BAZZANO
ASTRA: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: riposo
FARNESE: riposo

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva

ARENA CORSO: ore 21,30 **Aladdin**
SUPERCINEMA 70: **Storia di una capinera**

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: chiuso per lavori

CASTELLARANO
BELVEDERE: chiuso per lavori

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
apertura sabato 9 luglio

CENTO
ASTRA: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: riposo

VITTORIA: riposo

ARENA GIARDINO: ore 21,30 **Tom e Jerry: Il film**
DUCALE A: **Il fuggitivo**
DUCALE B: **Cliffhanger**

LIDO NAZIONI
JOLLY: **Il socio**

LIDO SPINA
ARENA SOLE: ore 21,30 **Malice - Il sospetto**

LOIANO
VITTORIA: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: chiusura estiva

MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura

PAVULLO
GIARDINI: chiusura estiva

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: chiusura estiva
KURSAAL: riposo
ARENA LUX FERROVIERI: ore 21,15 **Il rapporto Pelican**

SALSOMAGGIORE
TEATRO programma

GIADA: **Film per adulti**

NUOVO JOLLY: chiusura estiva

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva

CARANI: **Tra cielo e terra**
S. FRANCESCO: chiusura estiva

BRISTOL: chiusura estiva

BELVEDERE: **La famiglia Addams 2**

LA PERGOLA: ore 21,15 **Un mondo perfetto**

CINEMA

BELLUNO

v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. Domani **Incubo d'amore**.
ARENA ESTIVA 23 luglio, **Nel nome del padre**.

ALTINO v. Altinate 1, . **Proposta indecente**. Or.: ap. 18.
ARCOBALENO v. Reni 2, tel. 600.820. **Luce rossa**. Or.: ap. 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07 **The Snapper**. Or. 20-22,15.
ARENA **Jurassic Park**. Or. 21,30.
via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Enrico V**. Or.: ap. 18.
QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1660. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. Or.: ap. 18.
SUPERCINEMA v. Eman. Filiberto, tel 875.0720. **Triangolo di fuoco**. Or.: ap. 18.
CONCORDI via San Martino e Solferino, tel. 875.1009. Chiusura estiva.

del Popolo 150, tel. 29.660. Riposo.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.637. **mondo perfetto**. Or.: ap. 21,15.

v. Carlo Alberto 14, tel 542.611. **Luce rossa**. Or.: ap. 16.
(p. Parisio). Domani **Maniaci sentimentali**.
EDERA p.za Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Uova d'oro**. Or.: 20,30; 22,15.
CORSO c. del Popolo , tel. 549.322 Chiuso.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Benny Joon**. Or.: 18,30.
piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Luce rossa**. Or.: ap. 16,30.
PICCOLO EDERA p. Martiri Belfiore 2, telefono 300.224. **Barnabo delle montagne**. Or.: 20; 22,15.

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Chiuso.
CAMPO ANGELO luglio **Caro diario**.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Molto rumore per nulla**. Or.: 17; 19; 21,15.
RITZ Marco 617, tel. 520.4429. **L'uomo volto**. Or.: 17,35; 19,40; 21,45.
ROSSINI San Marco , telefono 523.0322. **Tre colori - bianco**. Or.: ap. 17.

MESTRE

MARGHERITA 27 luglio **Schindler's List**.
SAN v.te San Marco, tel. 531 7886. Chiuso.
CORSO v.le Popolo 30, telefono . Chiuso.
DANTE D'ESSAI v. Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani: **Quel che resta del giorno**.
ARENA p. Ferretto. luglio **Mr. Hula Hoop**.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Il giardino di cemento**. Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'età dell'innocenza** Or.: 19,50. 22,15.
CORSINO Del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, telefono 596.327 **Uova d'oro**. Or.: 16,30. 20,20, 22,15.
CORALLO via 4 Spade 19, tel. . **Cronisti d'assalto**. Or. 18; 22,15.
FIUME v. Cere, t. 8002.050 **Rapa Nui**. Or.: ap.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.828. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: ap. 18; 20,05; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, telefono 594.708. Riposo.
NUOVO p. Viviani 10, telefono 800.5100. **In nome del padre**. Or.: ap. 19.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, tel. 913.591. Riposo.
RIVOLI p.za Bra, tel. . **Film rosso**. Or.: 18,30; 20,10; 22,15.

Giardini Salvi, telefono 544.146. **Chinese Kamasutra**. Or. 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Mr Wonderful**. Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ITALIA Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: 18; 20; 22,15.
TEATRO ASTRA 19 luglio **Cose preziose**.
PALLADIO v.le Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso per ferie.
ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.909. **Film** Or.: ap. 16,30; 20,20; 22,15.

ARISTON - ARENA v. Gessi 14, telefono 304.222. **Un mondo perfetto**. Or.: 21,30.
EXCELSIOR Muratti 2, telefono . **Il banchetto di nozze**. Or 18,25; 20,20; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, telefono 768.158. Chiuso.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel 636.495 Chiuso.
1 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. Sala riservata.
v.le XX Settembre , telefono 635.163. **Rollerblades**. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15
NAZIONALE 3 v. Settembre telefono 635 163. **Luce rossa**. Ap. 16.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Coppia d'azione**. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, telefono 767.300. **Rasoi**. Or.: 18,40; 20,20; 22.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, telefono . **Leggende erotiche cinesi**. Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
CENTRO A. Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
PARCO GALVANI **Rapa Nui**. Ore 21.
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. Chiuso.
RITZ CORDENONS piazza della Vittoria, tel. 930.365. **L'innocenza del diavolo**. Or.: 17,30; 19; 20,30; .
via Cesare Battisti 2, 28.212. **Tre colori - Film bianco**. Or.: 17,30; 19; 20,15; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Giovani, carini e disoccupati**. Orario: 20; 22,15.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. Chiuso.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, telef. 504.240 - 297.497. Chiuso.
CRISTALLO p.le Cella, telefono 501 258 - 297.497 **Luce** Or.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. . Orario
ODEON via Gorghi, telefono 501 761 - 297.497. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. Or.: 20; 22,15.
v. Savorgnana, telefono 295.635. **L'innocenza del diavolo**. Or. 17,30; 19,05; 20,35; 22,15.

GORIZIA

ARENA IL CASTELLO 28 luglio, **Maniaci sentimentali**.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. Riposo.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971 666.
CAMPO S. TROVASO: 11 luglio ore 21 **Ensemble Nervi Apollo in concerto**.
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161. luglio ore 20,30 **La Bohème** G. Puccini, regia G. Marini.
GOLDONI Corte del Teatro San Marco 4650, telefono (041) 520.7583.
FONDAZIONE CINI 11 luglio **Alan Curtis al clavicembalo**.
CHIESA STEFANO. 8 luglio ore 20,30 **Concerto sinfonico diretto da G. Neuhold** musiche Verdi.
TEATRO LA PERLA. 11 luglio ore 21 **Miriam Makeba in concerto**.
VILLA PISANI (STRA'). 13 luglio ore 21 **Il falso magnifico** compagnia Moby .

PADOVA
ARENA . Sabato 21,30 **L'arcadia in Brenta** di C. Goldoni

TREVISO
TEATRO COMUNALE. Oggi **Concorso Internazionale «Toti Dal Monte»**.
VILLA SINA (Spresiano). 8 luglio ore 21 Rassegna Musica di Marca. **Band giovanili in concerto**.
RINALDI 18-19 luglio ore 21 **Il falso magnifico** compagnia Moby Dick

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781.
GIARDINO TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711 11 luglio ore 21,30 Pandolari dall'Essere in **Dott. Misvago**.

BASSANO DEL GRAPPA
GIARDINI DEL TEATRO 8 luglio ore 21 **Orchestra e coro del teatro la Fenice in concerto** musiche Verdi e Hindemith

BELLUNO
DUOMO. Oggi ore 21,15 Rassegna teatro comico Anna Meacci in **Anna Meacci non ferma a Chiasso**. 20 luglio ore 21 Veneto Jazz **The Brasil project in concerto**. Toots Thielemans all'armonica e alla chitarra.
COMUNALE. Domenica 10 21 **Malborough College Choir** in .

ARENA 8 luglio **Norma**, di V. Bellini. Regia W. Herzog, direttore G. Kuhn
ROMANO domani ore 21,30 **La betia** di Ruzante regia G. Bosio
PIAZZA luglio ore 21,30 **Beppe Grillo**. (informazioni 045 - 595.216).

TRIESTE
VERDI Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816.
CASTELLO DI S. Oggi ore 21,30 **Concerto Funky con gli Urban Species**.

CASTELLO. 17-24 luglio **Alpe Adria Puppet Festival**. Sabato 9 ore 21 **Tre sull'altare** di L. Lunari.

CASTELLO. **Il labirinto di Orfeo** (rep. fino al 12 luglio)
PIAZZA MATTEOTTI. Oggi ore 21,30 **Max Roace quartet**.
PIAZZA MAGGIO. Oggi **Un e un uomo**.
CIVIDALE DEL FRIULI 18 - 24 luglio **Mittelfest 1994**.

PORDENONE
DI (S. Quirino). 15 luglio ore 21,15 **I rusteghi** di C. Goldoni
SCUOLE GABELLI (via Trieste) 12 luglio ore 21,15 Grazia Scuccimarra in **Una ragione c'è sempre**.

LE TV PRIVATE

TRM Odeon

12,45 **Saluti da...**, rubrica
13,15 **Pianeta Terra estate**
13,50 **Andiamo al cinema**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Tengo famiglia**
18,30 **Milleo**, magazine
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **American Eagle**, film (Usa, azione, 1980)
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Odeon Regione**

[illegible] Sicilia

12 — **Gioventù perduta**, film
14 — **Matchmusic**, rubrica musicale
14,30 **Siciliauno**, notiziario
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19,30 **Veronica**, telenovela
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Matchmusic**, rubrica musicale
0,20 **Sicilianotte**
0,55 **Telefilm**

Vuellesette

14 — **Cinquestelle news**, rubrica
[illegible] — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **[illegible] ribelle**, telenovela
17,15 **[illegible]na**, rubrica
17,30 **Luci nella notte**, varietà
18,30 **Piazza [illegible] Spagna**, varietà
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **In vacanza con diagnosi**
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Pianeta calcio**
23,30 **Ombre a cavallo**, film
1 — **Veronica**, telenovela

[illegible] Mediterraneo

7,30 **Il segreto**, telenovela
10 — **Balla Italia**
13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,45 **Rosa selvaggia**, telenovela
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Spazio agricoltura**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Film**
24 — **La lampada di Aladino**
0,40 **Telefilm**

TV Agrigento

12,30 **Madison Sposa**
14,05 **Notiziario**
14,35 **133 giri [illegible] Supersix**
16,25 **Fuga in Montana**
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo [illegible]a**, cartoni
17,45 **Ryu il ragazzo delle [illegible]**, cartoni
18,10 **Piccolo Detective**, cartoni
18,25 **Toriton**, cartoni
[illegible] **Tgs Special**
19,05 **Rosa de Lejos**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,40 **Supersix sport**
21,40 **Calabrone verde**
22,20 **Notiziario**
22,50 **Tutto il mondo è magia**
23,25 **Madison Sposa**
0,15 **[illegible]o**
1,05 **Arabesque**, telefilm
2,05 **Trapper John**, telefilm
[illegible] — **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Videomusic

14,30 **VM - Giornale fla[illegible]**
18 — **[illegible] mito: Aerosmith**
18,35 **Mix rock**
19,30 **VM - Giornale**
20 — **Segnali di fumo**
20,30 **Caos Time**
[illegible] — **The mix**
22 — **[illegible] Shop Boys**, special
22,30 **Rock Revolution**
23,30 **VM - Giornale**

Telespazio [illegible]

13,30 **Maria Maria**, teleromanzo
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Promozionali**, commerciale
17 — **Scopri il mondo**
19,00 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
20,45 **Film**
22,30 **Filo diretto**, rotocalco (R)
23,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**
1,30 **Film**
3 — **Programmi non stop**

Video 3 T.C.I.

14 — **Ogginotizie**, notiziario
15,15 **Dottore per tutti**, telefilm
15,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
16,15 **Commerciale**
18,15 **Sally the Witch**
19,30 **Oggiuora**, notiziario
20,30 **Polvere degli angeli**, film
22,30 **Ogginotte**, notiziario
22,45 **Salto nel buio**, telefilm
23,15 **Dottore per tutti**, telefilm
23,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
0,15 **Informazione fari**
0,30 **Lady Barbara**, rubrica
1,30 **Ideologia del terrore 2**, film
3 — **[illegible]o nel buio**

TGS Italia 7

14,15 **TGS studio**, rubrica
15 — **Notiziario**
15,20 **Telefilm**
16,10 **Vendite commerciali**
18,10 **Il magnate**
18,45 **Notiziario**
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Br[illegible]**, telefilm
20,10 **Notiziario**
20,30 **Gli intoccabili**, telefilm
21,20 **Amore proibito**, telenovela
22,15 **TGS studio**, rubrica
23,05 **Notiziario** (R)
23,25 **Occulto con...**

TG SICILIA - TG CATANIA

[illegible] e razzismo nell'America della Secessione

Va in onda alle 20,30 «La banda degli angeli» di Raoul Walsh [illegible] Clark Gable e Yvonne De Carlo (foto). La figlia di un piantatore e di una d[illegible] nera perde la piantagione, acquistata da un ricco uomo d'affari anche schiavista. Questi s'innamora di lei. Quando la ragazza sa dei suoi trascorsi, lo abbandona, ma poi accorre in suo aiuto e accetta di seguirlo.

0,25 **Notiziario** (R)
0,40 **Qualcuno pagherà**, film
2 — **Lambada**, film
3,30 **Programmi non stop**

Antenna Uno

14,05 **[illegible] pagina**, notiziario
17,40 **Cartoni animati**
19 — **Tgg Supermondiali**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de Lejos**, novela
21,30 **Supersix sport**
22,30 **Il calabrone verde**, telefilm
23,45 **Vizi privati...**

TC Catania

14,30 **Ogginotizie**
14,45 **Casa Nadia**, rubrica
16 — **[illegible]**, rubrica
17,30 **Lassie**, telefilm
18 — **Ma quanto [illegible] ami?**, gioco
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
20,30 **La banda degli angeli**, film (Usa, drammatico, [illegible])
[illegible] **[illegible] italiana**
23,30 **Ogginotte**, notiziario
[illegible] **Un'astrologa per...**
0,15 **Alice**, situation comedy
0,45 **Notte italiana** (R)

TG [illegible]

[illegible] **Telecity per voi**, attualità
13 — **Le nostre ricette**
13,30 **Falcon Crest**, serial
14,30 **Casa Nadia**
16,15 **Un'astrologa per...**
16,30 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Lassie**, cartoni
18 — **Ma quanto mi [illegible]**, gioco
19 — **Tg 7**
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **[illegible] banda degli angeli**, film (Usa, drammatico, 1957)
22,30 **Tg 7 flash**
22,50 **Notte italiana**
23,50 **Un'astrologa per...**
0,05 **Fausto [illegible] sexy show**
0,35 **Programmi [illegible] stop**

Retedue

14 — **[illegible] animati**
18 — **Vendite commerciali**
19 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**
[illegible] — **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, telefilm
23 — **Notiziario**
23,10 **Vendite commerciali**
1 — **Mannix**, telefilm

[illegible]

16,45 **Usa '94: Calcio - Replica [illegible] partita**
16,45 **Tour de France**
18,30 **TMC sport Usa '94**
18,45 **L'angelo del ring**, film

LE TV PRIVATE

18,30 **L'altra America**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il marchio di sangue**, film
21 — **Ciclissimo**
21,30 **Mondocalcio Usa '94**
[illegible] **Telegiornale**
23 — **I duellanti**, film
0,50 **Usa '94: Cal[illegible] - Replica di una partita**
2,50 **[illegible]N, in diretta**

Telefonica

8 — **L'isola di corallo**, film
11,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film
14,10 **E...state freschi**, rubrica
16,10 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18,30 **Venere e il professore**, film
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Un pesce di nome Wanda**, film
22,50 **Tg [illegible]**

Telescirocco

14 — **TSI - Telegiornale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, novela
19,25 **TSI - Telegiornale**
21 — **Diagnosi**
22 — **Coppa del mondo**
[illegible] **TSI - Telegiornale**

Canale [illegible]

14,15 **Tigi 21**
14,45 **Le [illegible] del tesoro**, documentario
16,50 **Tigi 21**
17,50 **Le carte magiche**
18,55 **Mania**, rubrica
19,40 **Tigi 21**
20,10 **Le spie**, telefilm
22 **Tigi 21**
22,30 **[illegible]: Marte attacca la Terra**, film
0,30 **Tigi 21**
[illegible] **Escape: la fuga**, film
2,30 **Tigi 21**

Telereggio

14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
[illegible] **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Junior sport**
18,10 **Nature Match**, documentario
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Tele + 1

13,25 **Articolo 99**, film
15,05 **Gli angeli con la faccia sporca**, film
16,40 **+ 1 news**
16,45 **Il viaggio infinito**, documentario
17,40 **Il viaggio di Uru**, documentario
18,55 **Bugie allo specchio**, film
20,40 **Il padre della sposa**, film (1991)
22,30 **Mio papà è il papa**, film
0,15 **La collina del demonio**, film
2,10 **La casa senza tempo**, film
3,30 **Femmina folle**, film

[illegible] Video [illegible]

14,00 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tengo famiglia**, rubrica
18,30 **Milleo**, magazine
18,45 **Passerella rock**
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà per [illegible]
[illegible] **American Eagle**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Odeon regione**

Tele + 2

14,00 **La grande boxe**, rubrica
15 — **Mountain Bike**
15,30 **[illegible]**
16 — **Biliardo. Mondiali Pro**
17,30 **Scherma**
16,15 **Rugby**
19,45 **Telesport. [illegible]**
20 — **Sportime quiz**
20,30 **Rugby. Sud Africa-Inghilterra**
22 — **[illegible]. Mondiali Pro** (R)
24 — **Midnight club**, per adulti

Teletna

14 — **Siciliauno**, notiziario
14,30 **La costola di Adamo**, film
16 — **Superclassic's cartoon**
16,25 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Proposte commerciali**
18,15 **Time out**, telefilm
19,30 **Siciliaflash**
20,15 **Siciliasera**
20,30 **Labirinto mortale**, film
22 — **Film**
22,45 **Sicilianotte**
24 — **Filmnotte**
— — **Programmi non stop**

Tele Acras

14,15 **Telefilm**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,18 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **A[illegible]a Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**
20,40 **Film**
[illegible] **Vg sera**
23 — **Switch**, telefilm

Tele + 3

15 — **Le avventure di Pinocchio**, film
17 — **+ 3 News**
17,08 **Le avventure di Pinocchio**, film
[illegible] — **Musica in casa**
19,05 **Concerti di musica classica**
21 — **Bruce Cockburn** in concerto
23 — **Le avventure di Pinocchio**, film
1 — **Musica in casa**
1,05 **Concerti di musica classica**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

[illegible]

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.

TEATRO DANTE: informazioni tel. [illegible] - 324 483; 10-13/17-20.

TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60 53 111 Ciclo di Opere e di Balletti 1994 «Politeama Garibaldi» **Mirandolina, la locandiera** di B. Galuppi. Interpreti: C. Fracci, G. Iancu, L. Dusi, J. Urbain, A. Molin, F. Saggio, A. Bonelli. Concertatore e direttore d'orchestra: M. Rota. R. di: B. Menegatti. Scene dell'E.A. Teatro La Fenice di Venezia. Orchestra e corpo di ballo dell'E.A.
Estate palermitana [illegible] Teatro di verdura di Villa Castelnuovo. (3 Luglio - 14 agosto) **Cin-ci-là** di C. Lombardo e V. Ranzato. Direttore: K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nei ruoli principali: D. Lombardi, D. Mazzuccato, F. Piccoli (cantanti), M. Dapporto, [illegible]. Lippi (attori). Dom. 3/7 (turno A) - Mar. 5 (turno B) - Mer. 6 (turno C) - Giov. 7, Ven. 8, Sab. [illegible], Dom. 10 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **Ritratto di una diva: Sylvie Guillem.** Serata di danza - Coreografie di Bejart e Forsythe. Giov. 14/7 (turno A) - Ven. 15 (turno B) - Sab. 16 (turno C) - Ore 21,15 **Scugnizzo** di M. Costa. Direttore: K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nei ruoli principali: D. Mazzuccato, M. [illegible] Monti, L. Co[illegible] (cantanti), L. Mastero, P. Barra, F. [illegible] (attori). Ven. 29/7 (turno A) - Sab. 30 (turno B) - Dom. 31 (turno C) - Mart. 2, Merc. 3, Giov. 4, Ven. 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Merc. 10 agosto (turno A) - Giov. 11 (turno B) - Ven. 12 (turno C) - Sab. 13, Dom. 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341 433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582384.

TEATRO BIONDO: XIX Targa M. Biondo. **Empedocle** [illegible] Hölderlin con Aldo Reggiani regia Roberto Guicciardini. In sostituzione «Affabulazione» di Pasolini. Atrio Biblioteca Comunale. Pren. al Botteghino del T. Biondo 582384.

LABORATORIO [illegible] UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: telefono 332.264.

TEATRO TENDA: Vito Zappalà. Mondello - Tel. 6841822. Presenta **La sorpresa del divorzio.** Risata assicurata o rimborsata. Ven., sab. ore 21,30. Dom. 18,30.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 83.72.428.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. [illegible]. (091) 546.985 - 0330 563.451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 626.9223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 091 671.0484).

TEATRO [illegible] (tel. 543.740).

[illegible] FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4364. [illegible]. Avis.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 44[illegible].

TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.148.

[illegible]

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto [illegible] «Fagioso»** Prenotare tel. 31 20.18.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) [illegible].79.62.

[illegible]

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.

GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. 0942 / 52.116.

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090/710 629.

ENTE TEATRO DI MESSINA: **Jesus Christ Superstar** nella produzione dell'Ente Teatro di Messina e degli Universitari di via della Munizione; regia di Massimo Piparo, direzione musicale di Dino Scuderi. Giovedì 7 luglio e venerdì 8 luglio al Teatro Antico di Taormina. Per informazioni tel. 090/345233.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: (tel. 345.233).

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Dave.
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Occhi di serpente.
TRECASTAGNI
METROPOLITAN:

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO:

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Nel centro del mirino
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Il silenzio dei prosciutti
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Made in America
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Senti chi parla adesso
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Free Willy
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: L'età dell'innocenza
CAPACI
ARENA KENNEDY: My life

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: L'ultimo grande eroe

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36 — Tel. 637.602 — Or.: 20.30/22,30
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti [illegible] — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
Ma dove è andata [illegible] mia bambina? — *di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in [illegible] finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia [illegible] serie di divertenti equivoci N. V. 1h 30' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. 25.905
Chinese Kamasutra — *di Chang Lea Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 28.055 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 Cineclub — Or.: 17,30/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000**
Film Blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel: 325.227 — Or.: 17/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Or.: 18/20,15/22,30 — Cinerassegna — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 506.471 — Or.: 16,30/22,30
Bronx — *di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48 — Tel. 502.690 — [illegible]: 18/22,30 — CHIUSO PER RINNOVO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 310.599 — Or.: 16,30/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a — Tel. 492.949 — Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 256 — Tel. 328.210 — Or.: 18/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324 — CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE

Ritz — v. Ibla 6 — [illegible]: 17,30/21 — CHIUSURA ESTIVA

Sci[illegible] — [illegible] Risorgimento 15 — Tel. 417.064 — Or.: 17.30/22.40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 — Or.: 16/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000**
[illegible] dove è andata la [illegible] bambina? — *di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una [illegible] di divertenti equivoci N. V. 1h 30' **Commedia**

Lux — Lgo Seggiola, is. 188 — Tel. 716.286 — Or.: 16/22,30 — **Ing. 8000; rid. 6000**
Incubo d'amore — *di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93)* — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — Tel. 710.036 — Or.: 18/22,30
[illegible]ovani carini, disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Orione — v. S. Martino 339 — Tel. 292.57.36 — Or.: 16,30/22,40 — **Ing. 7000; rid. 5000**
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

[illegible]avio — v. Poculio Frumentario — Tel. 717.348 — CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 168 — Tel. 329.248 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]riston — v. Pirandello 5 — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151 — Or.: 18/20,30/22,30 — **Ing. 10.000** — OGGI RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192 — Or.: 21/23 — Ingr. — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — L.go degli Abeti 6 — Tel. 625.1868 — Or.: 18/20,10/22,30 — **Ing. 10.000** — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535 — CHIUSURA ESTIVA

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551 — Or.: [illegible],20/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
Caro diario — *di N. [illegible] con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia [illegible] paranoia vario N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]ny — v.le Piemonte 38 — Tel. [illegible] — Or.: 18,10/20,20/22,30 — Ingr. [illegible]000 — CHIUSURA ESTIVA

Rouge et Noir — p. Verdi 82 — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Nazionalino — via E. Amari 168 — Tel. 589.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000** — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Duemila — Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: 17,30/23 — SALA RISERVATA

[illegible]

Golden — v. Eschilo [illegible] — Tel. 61.148 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi [illegible] — Tel. 538.750 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30
Last action hero — *di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93)* — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Argentina — v. Verasco,10 — Tel. 322.030 — Or.: 20,45/22,45
Ballroom — *di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92)* — Un ballerino sogna [illegible] vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e pasticcione, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Miramare — v. Messina 335 — Or.: 20,30/22,30
Singles - L'amore è un gioco — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni, amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, bandito di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]

Aurora — v. T. Natale 117 — Tel. 533.192 — Or.: 21/23,15
Donne senza trucco — *di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kiorsenger, [illegible] Burkhard (Germ. '92)* — Vita e amori di due donne: una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi [illegible]. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Com.**

Odeon — Mondello — Or.: 21/23
L'ombra del lupo — *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Miluno, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro fra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Favorita — v.le Resurrezione 10 — Tel. 671.02.60 — Or.: 21/23,15; fest. 15/22,30
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione fermo nel passato. Insieme riusciranno ad svelare e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
Nel centro del mirino — *di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible]

Sciascia — v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.161
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible]

Green Sky — S.S. 113 km 12,200 — Or.: 20,30/22,40
Perdiamoci di vista — *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93)* — Lui è un presentatore cinico e arrogante, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Savio — Via Frumentario — Tel. 090/711.609 — Or.: 20,35/22,45
Senti chi parla adesso! — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, [illegible] Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie sarebbero sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

Giardino d'Estate — v. Nuova 2 - Casuzze — Fraz. S. Croce Camerina — Or.: 20,30/22,40
L'innocenza del diavolo — *di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)* — Doppia personalità per [illegible] adorabile, ma capace di [illegible]. Solo un amico intuisce la verità. [illegible] **Thriller**

[illegible]

Impero — p.zza Garibaldi, 4 — Or.: 20,30/22,40

[illegible]

[illegible] Vittoria — Via San Rocco 1 — Erice — Or.: 20,30 — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 62 — Tel. 741.241 — Or.: 16/18/20/22

Supercinema — v. XX Settembre 15 — Tel. 725.964 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 8000; rid. 5000** — CHIUSURA ESTIVA

Masciari — p. Le Pera — Tel. 724.875 — Or.: 15/18/20/22
Festa in [illegible] Muppet — *di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93)* — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: le metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30

Isonzo — v.le Isonzo 16 — Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.650 — CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.962 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 898.158 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 153 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — c. Garibaldi 256 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 8000**
Film per [illegible]

Nuova Pergola
Misterioso omicidio a [illegible] — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.183 — CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro [illegible]ri
Via della Pineta 209 — Tel. 301.378 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 1[illegible]
CHIUSO PER FERIE

Ariston 2 — **L'inferno**
Via Deledda 46 — Or.: 18,15/20,15/22,15 — L. 10.000/7000
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva [illegible] la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Capitol — **Il silenzio dei prosciutti**
Via Roma 187 — [illegible]. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia [illegible] [illegible] genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' **Comico**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando — Tel. 667.738 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. [illegible]
CHIUSO [illegible]

[illegible] Olympia
Via Roma (portici) — Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston
[illegible] ta — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

NUORO

Le [illegible]
Via Manzoni 2
[illegible]

SASSARI

Ariston — **I[illegible] d'amore**
Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible]
V.le Umberto I 5 — Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

Quattro [illegible]
Corso V. Emanuele — Tel. [illegible] Circolo cinema — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
[illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Teatro T[illegible]
Fiera Campionaria — Ingresso [illegible] Coni — H [illegible]. L. 5000
RIPOSO

Civico
Ure[illegible] — 15.000/10.000 — Ore 21,30
OGGI RIPOSO

S. Eulalia — **Ladybird Ladybird**
vico Collegio 2 — Tel. 663.724 - L.[illegible] — Or: 20,30/22,30
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — N. V. 1h 40' [illegible]

Akroama
Via 31 Marzo 1943 — Tel. 57.06.85 — Or.: 20,30
RIPOSO

T. dell'Arco
via Portoscalas, 45 — Tel. 663.288 — Ore 19. L. 10.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

[illegible]
Ore [illegible]
[illegible]

Verdi
Ore 21
OGGI RIPOSO

CAGLIARI

Jazz in Sardegna [illegible] rischio [illegible] estinzione

«Il Teatro Tenda e l'annesso Jazzino, lo spazio riservato ad appuntamenti quotidiani di musica [illegible] diverso genere, sono chiusi [illegible] quindi la nostra [illegible] non è più in grado di garantire gli spettacoli, programmati». Lo ha detto Massimo Palmas, presidente dell'Associazione Jazz in Sardegna che allestisce nel Teatro Tenda [illegible] serie di rassegne [illegible] appuntamenti musicali. E' infatti scaduta il 30 giugno la proroga di sei mesi concessa dal Consiglio di amministrazione della Fiera Internazionale della Sardegna, che ospita la tensostruttura, in attesa del pagamento delle spettanze risalenti al 1993. Nonostante una convenzione [illegible] l'Associazione, l'Ente Fiera e il Comune di Cagliari, stipulata nel 1992, per l'utilizzo del Teatro Tenda e di alcuni spazi nell'ambito della Fiera, l'amministrazione comunale non ha ancora provveduto ad erogare i finanziamenti (120 milioni) per pagare l'affitto per la tensostruttura [illegible] (230 milioni) per consentire all'Associazione di attuare i progetti di lavoro. «La situazione è divenuta paradossale e insostenibile - ha aggiunto Palmas - anche perché il ritardo del Comune si è aggiunto a quello della Regione [illegible] milioni)». L'Associazione rischia ora la completa estinzione. Altre rassegne importanti quali Rocce Rosse & Blues e Cala Gonone Jazz nonché [illegible] festival internazionale di Sant'Anna Arresi rischiano di soccombere insieme [illegible] Jazz in Sardegna se la Regione [illegible] prenderà impegni e non li formalizzerà in tempi brevissimi. Un'altissima quota di iniziative culturali e di spettacolo programmate per l'estate dovranno essere annullate. «Per la nostra organizzazione - dice Palmas - si tratta [illegible] 12 concerti, oltre agli appuntamenti quotidiani con la musica dal vivo nel Jazzino».

[illegible]

[illegible] col tango

Dalle musica antica alla passione argentina. La rassegna estiva allestita dall'Ente Concerti di Oristano [illegible] un salto di qualche secolo [illegible] cambia continente. Stasera (ore 21) arriva al chiostro del Carmine César Stroscio con il gruppo Esquina. Famiglia siciliana, nato in Argentina ma ormai parigino d'adozione, Stroscio fa musica dall'età [illegible] 10 anni: ha composto per [illegible] cinema, ha suonato come solista, ha collaborato con Luis Rizzo. Il [illegible] bandoneon riesce a ricreare le atmosfere di una Bue[illegible] Aires che viveva di tango, fra malinconie, sensualità e tragedia. [illegible] sente la lezione di Astor Piazzolla, ma anche qualche richiamo al jazz. Con lui suonano Claudio Enriquez, chitarra, e Carlos Carlsen, basso elettrico.

Ancora [illegible]

Il Festival [illegible] Mediterraneo porta nell'anfiteatro di Villa Boyl, a Milis, il concerto «Storie di sempre». Sandro Sanna dirige l'orchestra dell'Ente lirico di Cagliari [illegible] [illegible] sezione femminile del coro; inizio alle 20,30. In programma musiche di Rossini (la sinfonia da «Il barbiere di Siviglia»), Donizetti («Sarie possibile, possibilissimo», da «L'elisir d'amore»), Turina (La oración del torero), [illegible] Falla (Sette canzoni popolari spagnole), Albeniz (Seguidillas, Canto de España) e Pisano («Storie [illegible] sempre» e «Ninna [illegible] de Antonistene», ispirata [illegible] [illegible] lirica del poeta Montanaru).

In [illegible]

[illegible] gruppo cagliaritano Actores [illegible]dos porta in Europa «Sonos de ammentos», lo spettacolo applaudito in prima nazionale al Teatro Margherita di Genova la scorsa stagione. Da oggi a sabato verrà rappresentato al Festival de Almagro, in Spagna, poi [illegible] agosto sarà in Svizzera per il Festival de Theatre Contemporain di Losanna. La Madre Terra, la vendetta [illegible] l'omertà, [illegible] ragazza uccisa dai fratelli per cancellare il disonore [illegible] un figlio illegittimo, [illegible] vecchio fisarmonicista reso cieco [illegible] muto. C'è tutto questo [illegible] nel lavoro pensato e diretto [illegible] Gianfranco Angei, con i testi poetici di Paolo Pillonca e le musiche di Ignazio Erbi. Fra gli interpreti Valeria Pilia, Fausto Siddi, Ignazio Erbi, Rita Frongia, Carlo Porru e Giuseppe Boi.

[illegible]

Al Sant'Eulalia di Cagliari l'associazione Cinemanie e l'Istituto Luce portano in prima visione «Ladybird Ladybird», l'ultimo film [illegible] Ken Loach, con Crissy Rock, Vladimir Vega, Sandie Lavelle. Il regista non perdona la polizia [illegible] i servizi sociali inglesi, con questa storia di una madre che anziché ricevere aiuto si vede portare via i figli. Un altro film [illegible] Loach al Vicoletto (via San Giacomo 80, alle 21): [illegible] «Piovono pietre», un viaggio nella disoccupazione. **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina
- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **Tgs**, telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazaar**, proposte commerciali
- 16 — **Junior tv**, [illegible] animati
- 18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Il grande cielo**, film avv., regia di [illegible]
- 23 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
- 1 — **Fl[illegible]**
- 1,15 **Il grande cielo**, film avv.
- — **Programmi non stop**

Sardegna 1
- 7 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 9 — **Henry e Kip**, telefilm
- [illegible] **Televendite**
- 13,15 **Una vita da vivere**, soap opera
- 13,45 **Rituals**, telefilm
- 14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,50 **Teleimmagini [illegible] ore**, notiziario economico
- 16 — **Televendite**
- [illegible] — **Per Elisa**, novela
- 18,40 **Tormento d'amore**, novela
- 19,15 **Rituals**, telefilm
- 19,45 **Match music**, rubrica musicale
- 20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 21 — **L'inverno del nostro scontento**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- [illegible] **Speciale vela**, attualità
- 0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **Televendite**
- 2 — **Match music**, rubrica musicale
- 2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 2,45 **Ritorno a casa**, film
- 4 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 4,15 **Programmi [illegible] stop**

Nova Tv Super [illegible]
- 10 — **Calabrone verde**, telefilm
- [illegible] **Sambe d'amore**, teleromanzo
- 11 — **Televendita**
- 11,30 **Fuga in Montana**, documentario
- [illegible] — **Televendita**
- [illegible] **Tgg [illegible] Mondiali**
- 13 — **Ryu il ragazzo delle caverne e Torlton**, cartoni animati
- [illegible] — **Nova notizie**
- 14,30 **Nova notizie**
- 15 — **Studio rock**, musicale
- 16 — **Peyton Place**, telefilm
- 17 — **Nova notizie flash**
- 17,15 **Piccolo detective e Ryu il ragazzo delle c[illegible]**, cartoni animati
- 18 — **[illegible] notizie [illegible]**
- 18,15 **Piccolo detective e Torlton**, cartoni animati
- 18,48 **Tgg super Mondiali**
- 19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
- 20 — **Nova notizie**
- [illegible] **Il mago**, telefilm
- 21,30 **Calabrone verde**, telefilm
- 22 — **Nova notizie**
- 22,30 **Televendita**
- 23 — **Super Six sport**
- 24 — **Nova notizie**

Telesetar
- 10,15 **Tv shop**
- 12 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 12,55 [illegible]
- 13 — [illegible]
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**
- 17,15 **Fbi**, telefilm
- 18,15 [illegible]
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Le cose buone della vita**
- 21,45 **Identità bruciata**, miniserie
- 22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
- 24 — **[illegible]**, telefilm

T. C. S.
- [illegible] **Lassie**, telefilm
- 8 — **Alice**, telefilm
- 8,30 **Tv market**, proposte commerciali
- 13,15 **Le nostre ricette**
- 13,30 **Falcon Crest**, telefilm
- 14,30 **[illegible] Nadia**, redazionale
- 15,15 **Un'astrologa per...**
- 15,30 **Tv market**, proposte commerciali
- 17 — **TCS notizie**
- 17,30 **Lassie**, telefilm
- 18 — **[illegible] quando mi ami?**
- 18 — **TCS notizie**
- 18,30 **Alice**, telefilm
- 20 — **Superboy**, cartoni
- 20,30 **Le [illegible] degli angeli**, [illegible]
- 22,30 **TCS notizie**
- [illegible],45 **Notte italiana**
- 23,45 **Un'astrologa per...**
- [illegible] — **TCS notizie**
- 1 — **Notte italiana**
- — **Programmi non stop**

Tele Sardegna
- 12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 12,40 **Hunter**, telefilm
- 13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 13,40 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni animati
- 14 — **[illegible] Sardegna flash**, notiziario
- 14,10 **Pianeta calcio**, documentario
- 14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 14,40 **Video shop**
- 15,05 **Per favore non mangiate...**, telefilm
- 15,30 **Baby Screening**, [illegible]
- 16,30 **Screening**, varietà
- 18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 18,30 **[illegible] shop**
- 19,15 **Notiziario [illegible] in [illegible] sarda**
- 19,20 **Hunter**, telefilm (1ª parte)
- 19,45 **Notiziario flash [illegible] limba sarda**
- 19,50 **Hunter**, telefilm (2ª parte)
- 20,15 **[illegible] Sardegna giornale**, notiziario
- 20,40 **[illegible] [illegible] cinema**
- 20,45 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
- 21,05 **Spot Maga Morgana**
- 21,20 **Letture [illegible] [illegible]**
- 22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
- 22,55 **Speciale spettacolo**
- 23 — **Notiziario flash in [illegible]**
- [illegible] **Spot [illegible] Morgana**
- 23,20 **Speciale spettacolo**
- 23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
- 23,55 **Speciale spettacolo**

Telegi Sassari
- 9,30 **Il mercatino [illegible] Telegi**
- 11 — **Redazionale**
- 12 — **Videoshop**
- 13 — **La storia del rock**
- 13,30 **Teleginotizie** (4 edizioni)
- 15 — **Lo spezzone**, programma a quiz in diretta condotto da Lory e Grazia
- 16 — **Cartoni animati**
- 16,30 **Uomo, ambiente e natura**, documentario
- 17 — **Il mercatino di Telegi**
- 18 — **Redazionale**
- 19 — **Videoshop**
- 20,05 **Teleginotizie** (2 edizioni)
- 21 — **Parliamone insieme**, con Tiziana Secchi
- 21,30 **I documentari di Telegi**
- 21,45 **Cartomania**, in confidenza con Patricia, prenotazioni al 235.040
- 23 — **Teleginotizie** (4 edizioni)
- 0,30 [illegible]

Sardegna Due
- 7,30 [illegible]
- 12,10 **Mitico**, magazine
- 12,25 **Rosa tv**, rotocalco
- 12,45 **Saluti da...**, turismo
- 13,15 **Pianeta Terra estate**, rubrica
- 14 — **Sardegna Due news**, notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Tengo famiglia**, talk show
- 18,30 **Mitico**, magazine
- 18,45 **[illegible] rock**, programma musicale
- 19 — **Sardegna Due news**, notiziario
- 19,30 **Estate a soqquadro**, rubrica
- 20,30 **American Eagle**, [illegible] con Asher Brauner (1988)
- 22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
- 23 — **Film**
- [illegible] **Sardegna Due news**, notiziario
- 1,10 **Televendite**

Telegamma
- 14 — **[illegible] Cossu mobili**
- 14,07 **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tg Gamma**
- 15 — [illegible]
- 16 — **Fantastico Paul**, cartoni animati
- 16,30 **Tg Gamma**
- 17 — **[illegible] Scotland Yard**, telefilm
- 17,50 **Cinemondo**
- 18 — **Tg Gamma**
- 18,30 **Fantastico Paul**, cartoni animati
- 18,55 **[illegible] Di Lorenzo**, pubb. [illegible]
- 19,10 **Cartoni animati**
- [illegible] **[illegible] mobili**
- 20 — **Andiamo al cinema**
- 20,15 **Tg Gamma**
- 20,45 **Film**
- 23 — **Tg Gamma**
- 23,30 **Film**

Azzurra Tv
- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra notiziario**
- 20 — **Azzurra notiziario**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra notiziario**

Cinquestelle Sardegna
- 7 — **[illegible] informazione**
- 9 — **Cartoni [illegible]**
- 10 — **Telefilm**
- 11,30 [illegible]
- 12 — **Rubrica**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Telefilm**
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale**
- 15 — **Vendite commerciali**
- 16,15 **La ribelle**, telenovela
- 17 — [illegible]
- 17,30 **Luci nella notte**, rubrica
- 18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
- 19 — **Sport mare**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **In vacanza con diagnosi**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — [illegible]
- 23,30 [illegible]
- 0,15 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Luglio 1994 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Da stamane parcheggio vietato in via Trotti dalle 7 alle 19

Posti auto: 250 in meno

Sarà consentito soltanto il carico e lo scarico di merci dalle 9 alle 10
L'ordinanza sperimentale durerà un mese. Le proteste dei commercianti

ALESSANDRIA. Da oggi sono 250 in meno. Si tratta di posti auto. E la cifra non è da poco, pensando all'annoso e ancora irrisolto problema dei parcheggi in città.

Scatterà alle sette di questa mattina infatti, il divieto di sosta in via Trotti, s'interromperà per un'ora dalle nove alle 10 (per consentire una sosta «sollecita» per operazioni di carico e scarico) e poi riprenderà sino alle 19. Sosta libera [illegible] per tutta la notte. L'ordinanza dell'assessore Dario Pavanello è limitata a un mese di sperimentazione. Tempo fa un comitato di cittadini aveva promosso un'azione di protesta per portare in Comune [illegible] problema dell'inquinamento della via, chiedendo anche [illegible] sospendere il passaggio degli autobus.

«In realtà le richieste dei residneti non sono state accolte - commenta Vittoria Poggio di "Piero Sport" -. [illegible] divieto di [illegible] sta oltre che danneggiare il commercio, già abbastanza provato da altre difficoltà, non accontenta chi aveva lamentato l'inquinamento dell'aria e i problemi dovuti al passaggio degli autobus». Sulle difficoltà create dal transito dei mezzi di trasporto interviene romo benzi comendate del corpo di Polizia municipale: «Il divieto di sosta consentirà [illegible] mezzi passare più agevolmente nella [illegible]. Spesso in passato si dovevano fermare acausa di auto in doppia fila o posteggiate male, creavano così una coda che contribuiva all'inquinamento eccessivo dell'aria. Inoltre dovendosi spostare sulla destra il bus passava sui lastroni del marciapiede rompendoli. Per i residenti non ci sa[illegible] problemi, molti hanno il posto auto. Basta percorrere la via di notte per capire che chi sosta nella via sono soprattutto i non residenti».

Ora [illegible] percorribilità di via Trotti dovrebbe essere assicurata, e come aveva dichiarato l'assessore Pavanello, anche il «passeggio», prima impedito dal parcheggio delle auto, per ammirare le vetrine dei negozi: «Non [illegible] molto d'accordo con la scelta dell'amministrazione - commenta Danilo Arona titolare dell'erboristeria "Lo Mandragora" -. Nella [illegible] [illegible] ci so[illegible] molte vetrine da ammirare, poi in una città dove mancano i parcheggi si togliere altre possibilità, [illegible] [illegible] sembra la soluzione migliore, quando si è [illegible] tolta [illegible] "spina di pesce" [illegible] piazza Garibaldi. Per quanto riguarda la miglior percorrenza dei mezzi di trasporto: sono proprio quelli che creano i danni peggiori. Nella [illegible] cantina ci sono crepe ai muri provocate dal passaggio degli bus. Comunque si tratta di una sperimentazione. Staremo a vedere».

Antonella Mariotti

Da questa mattina [illegible] si potrà più posteggiare in via Trotti un'ordinanza vieta infatti la fermata alle auto dalle 7 alle 19. Tempo fa un comitato di cittadini aveva promosso un'azione di protesta per portare in Comune il problema dell'alto inquinamento della via

Via Dante è quasi pronta

Ma verrà riaperta al traffico?
Un referendum fra gli abitanti

ALESSANDRIA. Pochi giorni ancora e sarà ultimata la pavimentazione di via Dante, e sistemati tutti i nuovi, artistici lampioncini a muro della illuminazione pubblica. La «Via dell'Arco» tornerà ad essere un elegante salotto per gli alessandrini e per quanti dalla provincia arrivano per fare acquisti, richiamati dalla grande gamma di offerte merceologiche dell'importante via commerciale.

Si sta ultimando il tratto di collegamento con piazza della Libertà e procede la «fiammatura» dei lastroni in granito che l'impresa Zambelli ha saputo riportare alla loro originale bellezza. Ottimo il colpo d'occhio che la [illegible] offre a chi la percorre dopo mesi di disagi per la presenza dei vari cantieri.

Tutto quasi ultimato - l'inaugurazione ufficiale, comunque, sarà ad inizio settembre - resta da stabilire quale utilizzo verrà deciso dall'amministrazione comunale per via Dante: chiusa al traffico per tutte le 24 ore oppure in determinate fasce orarie? Sempre aperta? Consentito o no il passaggio degli autobus?

Attualmente - mentre è [illegible] impossibile imboccare la strada alle due estremità, dalle piazze Matteotti [illegible] della Libertà - vi si svolge un certo traffico, anche se [illegible] Comune [illegible] [illegible] pre[illegible] alcuna decisione.

Negli scorsi giorni un [illegible] di consiglieri comunali di minoranza - dall'estrema sinistra all'estrema destra: Bellotti, Cavalchini, Fabbio, Mazzoni, Parodi, Rovito e Vergagni - hanno distribuito a tutti gli abitanti di via Dante ed agli operatori [illegible]nici e loro collaboratori, un questionario sull'utilizzo della via: chiusa od aperta, circola[illegible] e sosta limitata, passaggio o meno dei mezzi pubblici, quale la collocazione più idonea per un parcheggio al servizio della arteria.

Ieri sera i questionari sono stati ritirati ed è iniziata l'elaborazione dei dati. Secondo i primi «exit-poll» la maggioranza dei residenti - ma anche dei commercianti, con qualcuno però decisamente contrario - sarebbe per [illegible] chiusura della via al traffico. Si fa comunque presente la necessità che via Dante venga presa [illegible] considerazione nell'ambito dell'intero pi[illegible] traffico. Per il parcheggio la zona ideale viene indicata in piazza Matteotti, ma moltissimi si dicono favorevoli all'utilizzo dell'officina dei carabinieri in corso Lamarmora o alla costruzione di un silos dov'è la scuola media «Manzoni».

Franco Marchiaro

CASALE E L'ETERNIT

«Seppelliremo la fabbrica»

Lo stabilimento (foto) dove per 80 anni si è lavorato l'amianto sarà coperto di terra. E' la radicale soluzione scelta per eliminare ogni pericolo. A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni specie in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibili temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Max: 30; min: 23; media: 26

UN ANNO FA
Max: 31; min: 16; media: 23

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Asti 28; Aosta 29; Cu[illegible] 2[illegible]; N[illegible] 30; Vercelli 29.

La donna, 76 anni, si trovava con i familiari a S. Bartolomeo, in provincia di Imperia

Valenzana muore di caldo al mare

Soffriva di cuore, ha avuto una crisi più acuta delle altre: è spirata sull'ambulanza che la stava portando al pronto soccorso. Anche la Riviera nella morsa dell'afa: ieri si è arrivati a 30 gradi

VALENZA. Si è sentita male in casa, a San Bartolomeo al Mare, in provincia di Imperia. A nulla sono valsi i primi soccorsi che le hanno prestato i familiari e poi i militi della Croce d'Oro di Cervo.

Filomena Montanino, 76 anni, originaria di Valenza Po [illegible] alloggiata nel quartiere Madonna della Rovere, nel paesino della riviera ligure, è spirata durante il tragitto verso l'ospedale, vittima del caldo umido che ha trasformato in fornaci anche le località turistiche del Ponente.

La donna soffriva già di cuore, ma è molto probabile, come hanno ipotizzato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Imperia, che il caldo possa aver contribuito in maniera determinante al dramma.

Anche in Liguria è stata la settimana più torrida degli ultimi anni. Pure ieri si sono toccate punte elevate di caldo. La colonnina del mercurio ha oscillato tra i 23 e i 30 gradi (giusto un anno fa [illegible] massima era stata di 27 gradi).

Ma in certe zone, soprattutto dove n[illegible] ries[illegible] ad arrivare [illegible] vento e dove si concentrano più forti i raggi del sole, l'effetto serra è ancora più duro da sopportare.

Il centralino della Guardia medica di Imperia ha ricevuto decine di chiamate da parte di pensionati [illegible] problemi respiratori. Anche Filomena Montanino aveva avuto difficoltà di questo tipo e doveva tenere [illegible]stantemente sotto controllo il cuore.

Ieri pomeriggio ha avuto una crisi più grave del solito. Il caldo può aver avuto la sua parte. Il cuore non ha retto. Molti altri anziani che vengono a trascorrere le v[illegible]nze in Liguria sono a rischio.

Il clima è cambiato, l'umidità la fa da padrone anche in Riviera. Nemmeno [illegible] notte porta molto refrigerio alla «cappa» di calore.

L'ideale sarebbe portare vecchi [illegible] bambini nelle zo[illegible] [illegible] montagna, a respirare aria pura e più fresca. Non sempre è possibile.

Entrano in campo gli esperti. Come combattere il caldo «africano»? Bevendo tisane di the [illegible] altre bevande calmanti, ma sempre calde, in modo da alza[illegible] la temperatura interna e limitare il disagio per gli eccessi del clima.

Un altro consiglio arriva invece dai dietologi: sarebbe bene mangiare condendo le pietanze con peperoncino rosso. [m. v.]

UN MOVENTE

Ha «rapito» la figlia?

NOVI. Va a prendere la figlia per trascorrere con lei una giornata di vacanza e poi la tiene con sé per 5 mesi invece di riportarla alla moglie, a cui era stata assegnata dopo la loro separazione. Così ieri, in pretura, Domenico D.R., 51 anni, di Novi, peraltro assente [illegible] aula, doveva rispondere al pretore Caterina Baisi di questo episodio e anche di omesso versamento dei mezzi di sussistenza alla famiglia, cioè di un assegno mensile di 600 mila lire. Il pretore, dopo aver ascoltato alcuni testimoni tra i quali la moglie e la sorella di D.R., ha stabilito la propria incompetenza territoriale sul [illegible] e ha disposto la trasmissione degli atti del processo alla pretura di Savona. Si è accertato che, all'epoca dei fatti, settembre 1992, la madre e la bimba che adesso ha 5 anni, vivevano a Savona: è stato così riconosciuto che D.R., secondo l'accusa, avrebbe commesso i due reati contestatigli nella città ligure. [m. pu.]

Pasturana, un anno dopo la sostituzione la magistratura torinese ha avviato un'inchiesta

Nuovo portale in chiesa, parroco nei guai

Adesso la sovrintendenza accusa: «Falso il nostro nulla osta»

PASTURANA. [illegible] parroco sostituisce il portale della chiesa di San Martino, ma la sovrintendenza ai Beni architettonici apre un'inchiesta, perché ritiene che «i lavori siano stati eseguiti senza la necessaria autorizzazione». E ora indaga anche la magistratura torinese.

Si tinge di «giallo» una vicenda che da oltre un anno provoca discussioni in paese. Il parroco don Gianfranco Ravara chiudeva da tempo di poter eliminare il vecchio portale della chiesa, ormai fatiscente, e di installarne uno nuovo. Dopo l'iniziale parere favorevole, la sovrintendenza si era opposta al progetto, sostenendo che l'antica struttura faceva parte «del patrimonio artistico da tutelare».

«Poi, finalmente, l'estate scorsa ho ottenuto la concessione definitiva e ho fatto eseguire i lavori» spiega don Ravara.

A distanza di 12 mesi, però, la sovrintendenza nega [illegible]i aver autorizzato l'opera e ipotizza che il telegramma (con l'ok del sovrintendente) inviato al parroco [illegible] Pasturana sia in realtà un falso. Attraverso le Poste, è stato recuperato il testo originale ed è stata disposta una perizia calligrafica. Si ipotizza addirittura che sia stato il parroco a scrivere il telegramma.

«Non scherziamo, [illegible] in possesso di tutti i documenti che provano la mia buona fede - afferma don Ravara -. Piuttosto, è la sovrintendenza ad aver fatto confusione. Nel periodo in cui ho avanzato le mie richieste, c'è stato un passaggio di consegne al vertice. Forse, la precedente responsabile, Clara Palmas, non si è intesa con il nuovo direttore, Bruno Malara. Per fortuna, questi disguidi non mi riguardano. [illegible] ho commesso alcuna irregolarità».

Il parr[illegible] di Pasturana assicura di non aver ancora ricevuto notifiche a suo carico: «Se dovessero scattare denunce, saprei come difendermi. La vicenda deve essere chiarita e sono il primo a voler fare luce sull'accaduto. La mia unica responsabilità è di aver insistito per sostituire un portale che cadeva a pezzi (fra l'altro, anche la chiesa non era protetta, ndr) e di aver reperito i fondi per la [illegible]lizzazione dell'opera».

Ora della vicenda si occupa la procura della Repubblica presso il tribunale di Torino.

Massimo Delfino

Il portale è stato sostituito. La chiesa di Pasturana in una vecchia fotografia

Non andrà in carcere: accusa derubricata da tentato omicidio a lesioni

Accoltellò l'amante: 2 anni

L'impiegata, che abita al Cristo, aveva aggredito l'uomo il 30 gennaio. Sui motivi del la lite due versioni diverse. La donna usava un farmaco che le causava forti scompensi

ALESSANDRIA. Maria Rita Angela Tozzi, 44 anni, l'impiegata che il 30 gennaio [illegible] accoltellò nella propria abitazione di corso Carlo Alberto 22, l'amante Francesco Noto, 37 anni, impiegato, abitante in corso IV Novembre 9, non si rese responsabile di un tentato omicidio ma solo di lesioni personali volontarie.

Il giudice per le indagini preliminari Pierluigi Mela, che l'ha processata con giudizio abbreviato, ha derubricato il reato accogliendo la tesi sia del pubblico ministero Bruno Repetti, sia del difensore Pier Franco Giolito, e l'ha condannata a due anni di reclusione con tutti i benefici di legge, fra cui la non [illegible] sul certificato penale. Identica la pena proposta dalla pubblica accusa. Non andrà quindi in carcere.

La donna non si è presentata al processo, celebrato in camera di consiglio, c'era, [illegible] è stato neppure sentito, Francesco Noto, assistito dall'avvocato Franco Sozzi.

Per l'uomo, che è stato risarcito, la vicenda è chiusa, ma lo è anche per Maria Rita Angela Tozzi e solo loro due conoscono i veri motivi della lite che portò l'impiegata ad accoltellare l'amico.

Francesco Noto, colpito all'addome, giudicato guaribile in due settimane, si era ripreso dopo una decina di giorni, ma secondo il perito medico legale «modalità e arma [illegible] idonee a manifestare volontà omicida».

Il magistrato ha optato invece per le lesioni volontarie e la donna ha subito una condanna che le ha permesso di beneficiare della condizionale. Arrestata il giorno stesso dell'accoltellamento, è rimasta due settimane in carcere.

Alla base del fatto di sangue vi fu un aspro litigio, con due versioni contrastanti. Secondo Maria Rita Angela Tozzi l'impiegato intendeva imporle una convivenza che lei non poteva né voleva accettare avendo in corso la procedura di separazione legale dal marito.

A detta di Francesco Noto, al contrario, alla donna «saltarono i nervi in quanto lui le aveva manifestato il proposito di interrompere il rapporto sentimentale».

Ma i motivi di quel gesto sconsiderato dovrebbero essere ricercati soprattutto nelle condizioni fisiche e psichiche dell'impiegata. La donna soffre di una disfunzione alla tiroide ed è solita ingerire forti dosi di un tranquillante che le causa seri scompensi. Durante una di queste crisi avrebbe aggredito, a mezzogiorno del 30 gennaio, l'amico col quale aveva iniziato a discutere già la sera prima.

Si era gettata su di lui con un coltello e fu l'uomo, premendosi la ferita con le mani, a telefonare al «113».

Emma Camagna

Un'avvocatessa è in coma

Colpita in casa da aneurisma soccorsa solo dopo diverse ore

ALESSANDRIA. La dottoressa Francesca Nicola, 33 anni, che abita da sola in una villetta di via Pasino, collaboratrice dell'avvocato Marco Ciravegna, è ricoverata in gravissime condizioni per un aneurisma al Centro rianimazione dell'ospedale.

Nei giorni scorsi, mentre era in casa, è stata colpita da un'emorragia cerebrale: [illegible] a distanza di 24 ore e trasportata d'urgenza al nosocomio, è stata anche sottoposta a un intervento chirurgico per alleggerire la pressione sanguigna.

Le sue condizioni cominciano a registrare un lievissimo miglioramento, ma i medici non si pronunciano: ancora non si sa se sarà possibile salvarla e quali potranno essere le conseguenze future.

Fino a questo momento non ha ripreso conoscenza, sembra in coma, ma i medici stanno facendo tutto il possibile per strapparla alla morte.

La sera precedente il grave malore che l'ha colpita, Francesca Nicola era uscita a cena con un'amica, Marinella Tardito, assistente sociale all'Usl di Valenza. Quando si sono lasciate, il giovane procuratore legale stava bene.

L'avvocato Ciravegna, non vedendola in studio il giorno seguente, non si è preoccupato più di tanto: infatti la sua collaboratrice [illegible] doveva sbrigare alcuna pratica urgente.

E' stata la portinaia della villetta a rinvenirla, in serata, riversa sul pavimento. La donna ha immediatamente dato l'allarme, è accorso, con la moglie, il fratello ragionier Giuseppe, titolare di un'azienda di minuterie metalliche in via Pasino e Francesca Nicola è stata trasportata in ospedale.

Laureata a Milano in diritto penale, lo scorso anno ha superato brillantemente l'esame da procuratore; dall'88 lavora nello studio Ciravegna di via Caniggia 6, occupandosi con grande p[illegible] di cause penali e civili. I colleghi la descrivono molto attiva e disponibile, anche nei confronti di clienti privi di disponibilità economica. **[e.c.]**

Esposto firmato da 12 famiglie: «Sporcizia e caos»

Piazza Marconi, rivolta contro le «bancarelle»

ALESSANDRIA. Convivenza sempre più difficile tra abitanti di piazza Marconi e ambulanti.

E' scattata l'ennesima denuncia: 12 famiglie hanno sottoscritto un esposto a sindaco, assessore ai Lavori pubblici, vigili urbani, Usl e Amiu.

Si lamenta che gli ambulanti del mercato ortofrutticolo non rimuovono al termine dell'orario le bancarelle, lasciate «ingombre di cassette, scatole, celofan, armadietti e ogni altra cosa che deturpa il decoro». I cassonetti dell'Amiu verrebbero rimossi e abbandonati in ordine sparso stracolmi di immondizia. Al termine del mercato la piazza sarebbe invasa da rifiuti. Per finire: «nelle ore di vendita, i mezzi di trasporto vengono posteggiati alla rinfusa e adibiti a magazzino»; «I portici utilizzati come magazzini e/o depositi delle casse vuote», e di primo mattino «i c[illegible] degli ambulanti vengono posteggiati sotto i portici per [illegible] le merci».

I carabinieri hanno già compiuto qualche sopralluogo: «Hanno chiesto di rimuovere un furgone da un passaggio sotto i portici - racconta qualcuno - e quando sono tornati, era di nuovo lì. Pare che i militari abbiano condotto il proprietario del veicolo in caserma per accertamenti. Ma si sa com'è: appena la pressione cala, tutto torna come prima».

Anche gli ambulanti sono insoddisfatti. Da anni si parla di ristrutturare il mercatino di piazza Marconi: «Ultimamente, però - dice Salvatore Cordaro, dell'Ascom - il Comune aveva stabilito che i lavori sarebbero iniziati al termine degli interventi in via Dante e via San Lorenzo. Intanto, è stato almeno adeguato il quadro elettrico e la fontanella. Gli operatori devono rispettare le regole; tuttavia, ognuno dovrebbe assumersi le proprie responsabilità: gli amministratori dovrebbero metterci in grado di lavorare decorosamente». **[m. ru.]**

Il mercato degli ambulanti

IN BREVE

SINDACATI

Concluse le elezioni delle Rsu enti locali

Alle elezioni delle Rsu, rappresentanze sindacali unitarie degli enti locali, tra i lavoratori comunali è stato eletto Ugo Milano, Fisel-Cisl. **[a. m.]**

[illegible]

Due nuovi dirigenti per la [illegible] regionale

Gian Luigi Bonino (Torino), e Mario Arosio (Alessandria) sono il nuovo presidente e segretario della Confesercenti Piemonte-Val d'Aosta. **[a. m.]**

NOMINE

Tributaristi, alessandrino il segretario nazionale

Il presidente provinciale della Libera associazione periti-esperti tributaristi, Riccardo Alemanno, è stato eletto segretario nazionale. **[m. ru.]**

COMUNE

Il Consiglio istituisce un fondo per le spese legali

Il Consiglio comunale di Valenza ha approvato una variazione di bilancio di 20 milioni per spese legali, relativo a liti, arbitraggi, risarcimenti. **[r. c.]**

Individuato «pirata»

Nella [illegible] furono feriti allievi agenti

ALESSANDRIA. E' stato individuato e denunciato l'automobilista che sulla A26 aveva causato un incidente all'auto con a bordo quattro allievi della Scuola di polizia di Alessandria. E' Valeriano Ripamonti, 64 anni, abitante a Milano, piazza Irnerio 1; viaggiava su una «164».

L'incidente era avvenuto sotto la galleria del Turchino. L'auto su cui viaggiavano i poliziotti, una Fiat Uno, condotta da Marco Volpini, 20 anni, Roma, aveva cercato di superare la «164», ma il conducente di quest'ultima aveva «stretto» e l'utilitaria era finita contro la parete, ribaltandosi.

Volpini e altri due colleghi, Simone Rosselli, 20 anni, Roma e Pier Francesco Colarossi, 20 anni, Guidonia Monticelli, avevano riportato ferite guaribili in una decina di giorni. Più grave Andrea Sborchia, 21 anni, Roma, ricoverato al San Martino di Genova con prognosi riservata. Il milanese si era allontanato senza prestare soccorso, di qui le reponsabilità a suo carico. **[r. bo.]**

In festa per la nonna di Mary Mazziotti

Sfuggì a Gheddafi e oggi ha cent'anni

ALESSANDRIA. Ha appena compiuto cent'anni, ma ha «il cuore di una ragazzina di diciotto», assicurano con una punta di orgoglio i parenti di Maria Cassar, che abita in città, in via Galimberti 4, con la figlia minore, Giuseppina.

La vegliarda, che tra l'altro è la nonna della nota cantante alessandrina Mary Mazziotti, ormai non si [illegible] di casa, ma gode di ottima salute, ama guardare la tv, spesso canta, in omaggio a una vocazione evidentemente familiare, e soprattutto rievoca volentieri gli episodi salienti della sua movimentata vita lunga quanto un secolo.

Una vita che attraversa anche vicende storiche e colpi di stato. Nata a Malta, il [illegible] luglio del 1894, Maria Cassar si era sposata con un tripolino. In Libia sono nati i suoi figli, ben tredici, che ora vivono, così come un numero non quantificabile di nipoti, sparsi per il mondo, dalla Sicilia fino all'Australia.

Nel 1969, quando Gheddafi prese il potere, la donna e la sua famiglia furono costretti per motivi politici a lasciare il paese africano, sconvolto dalla rivoluzione.

Trovarono rifugio in Italia e si trasferirono prima a Foggia e poi nell'Alessandrino, nel campo profughi che era stato allestito a Tortona.

Ad Alessandria, infine, il marito di Maria Cassar trovò un lavoro e qui si fermarono e misero «radici». Ieri, per festeggiare il suo centesimo compleanno, sono arrivati in città alcuni dei suoi numerosi parenti e, fra questi, anche una figlia, giunta espressamente dall'Australia per riabbracciarla e augurarle «cento di questi giorni». **[c. re.]**

Cent'anni in perfetta salute li ha festeggiati ieri Maria Cassar. Per gli auguri è arrivata anche una figlia dall'Australia

Presentata a Valenza una grande esposizione che prenderà il via a fine settembre

In mostra cent'anni di arte orafa

A «Oro e lavoro» materiale e documenti, suddivisi in sezioni, testimonieranno il lavoro manuale dell'artigiano, gli attrezzi e le tecniche. «E' un modo per scacciare la crisi che il settore attraversa»

VALENZA. Una mostra, tra celebrazione e mito, sull'arte orafa valenzana, cent'anni di lavoro che hanno reso la città famosa nel mondo. Si terrà dal 29 settembre al 18 dicembre e sarà un evento storico per la città.

L'hanno annunciata ieri, a palazzo Valentino (attuale Centro comunale di cultura e sede della rassegna), le autorità regionali, provinciali e comunali, che si sono mobilitate per l'iniziativa, assieme all'Associazione amici del museo di Valenza e a un nucleo di sponsor: Ina, Istituto S. Paolo di Torino, Banca popolare di Novara, Cassa di risparmio e Unioncamere di Alessandria.

La presenza degli Amici del museo non è casuale anzi, è il perno su cui si fonda la manifestazione, che prelude alla creazione di quel museo orafo che la città attende da anni.

«Ci è voluto del tempo per arrivare a questa mostra - ha commentato Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro comunale di cultura - che è un traguardo dovuto alla disponibilità di tutti, un recupero della tradizione operato con profondità d'intenti e cognizione di causa, che riteniamo non abbia eguali»

Come sarà la mostra, l'hanno spiegato Maria Grazia Molina e Maria Carla Manenti: «E' composta di materiale e documenti avuti in prestito, suddivisi in sezioni, che documentano il lavoro manuale dell'orafo, gli attrezzi e le tecniche; la disposizione è rigorosamente scientifica, dettata dal ministero dei Beni culturali».

Ha aggiunto l'architetto Carlo Viano, che si occupa del progetto: «E' la storia di un processo tanto abile quanto paziente, che trasforma l'oro in gioiello, ma è soprattutto uno stimolo per l'approfondimento di una realtà unica».

La mostra, che pesca nel passato, è un punto d'appoggio per l'avvenire: «Traduce in atti il nostro orgoglio di artigiani, che, dalla tradizione ricava stimoli per l'innovazione e la ricerca - ha sottolineato Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafa valenzana - ed è anche il simbolo di ciò che la cooperazione tra il pubblico e il privato, può riservare».

Sulle prospettive che la rassegna rappresenta per Valenza, hanno parlato il sindaco Germano Tosetti, il presidente della provincia Massimo Bianchi e l'assessore regionale Coppo: «E' un modo di rendere più competitivo il distretto economico - ha assicurato quest'ultimo - un modo per scacciare la crisi che il settore sta attraversando». **[r. c.]**

Cent'anni di arte orafa valenzana in mostra. La rassegna sarà inaugurata a settembre e si propone, valorizzando il passato della città dell'oro, di stimolare il progresso futuro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Comune-negozianti dialogo con equivoci

Ancora una volta dobbiamo constatare come vengano interpretate capziosamente, dal Comune di Casale, le prese di posizione che danno fastidio. Concordiamo con quanto afferma l'assessore al Commercio riguardo al nostro piano commerciale, scaduto nel marzo scorso, e ci complimentiamo con lui per la velocità con cui s'è mosso per allestirne uno nuovo. Le associazioni di categoria hanno protestato, semmai, perché l'incarico potrebbe esser affidato senza la loro doverosa e preventiva consultazione, né quella della commissione commercio fisso. La notizia è stata appresa dalla stampa, solo in seguito l'organo «consultivo» è stato informato. Le associazioni non ancora.

Caro assessore, noi lamentiamo che lei non ci abbia consultato. E' vero che ci siamo incontrati tante volte, ma sono incontri che, anche con reciproca soddisfazione, lei stesso dice richiesti dalle associazioni.

In questo caso, invece, anziché convocarci, come doveva - soprattutto perché il probabile affidamento costerà circa 50 milioni - lei ha deciso e ce lo ha comunicato attraverso la stampa; ora si lamenta perché abbiamo fatto lo stesso.

Le accuse di irresponsabile immobilismo non ci toccano: è facile, per noi, dimostrare a chiunque di non avere né dormito né gestito posizioni di rendita. Il nostro agire è disinteressato e alla luce del sole; ci colpisce il suo fastidio per le nostre posizioni e per le valutazioni politiche che abbiamo il diritto di esprimere. E' possibile che l'amministrazione non abbia mai derogato nell'applicazione del piano commerciale?

Il nostro giudizio sull'«opportunità» dell'affidamento potrebbe spettare, con altrettanta liceità, agli amministratori che [illegible] eletti alle prossime consultazioni comunali. La ringraziamo per la convocazione promessa, nel tentativo di chiarire soluzioni e compiti istituzionali, con cui non abbiamo velleità di interferire, ma semmai, confrontandoci, renderli coerenti alla realtà.

Unione commercianti casalesi Confesercenti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 856.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: Croce Rossa 233.050
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 824.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi è di turno (diurno e notturno) Ruzotti, via Vochieri 8, tel. [illegible]. Orario diurno: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), orario notturno: la farmacia svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande [illegible], dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui T.: Cignoli, via [illegible] 7 (322.486).
Casale M.to: Bollo, via [illegible] 38 (951.261).
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco [illegible] (80.224).
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).
Valenza: Centrale, corso [illegible] 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 205.537; **Acqui T.:** 777.211, **Casale M.:** 434.225, **Novi Ligure:** 322.211, **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650, **Acqui T.:** 57.775; **Casale M.:** 434.111, 0337/248.620/1, **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.763, **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21; **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** 636.129, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Luisa Rocca, di 93 anni, residente in via Gandolfi 22, funzione alle 9 in San Baudolino, tumulazione nel cimitero urbano; Giovanna Grava, funzione alle 10 in San Giovanni Evangelista, tumulazione fuori città; Luigina Rossi, di 77 anni, residente in via Galimberti 68, funzione civile alle 11, tumulazione nel cimitero urbano; Maria Rossi, di 88 anni, residente in [illegible] Milite Ignoto 39, funzione alle 15,30 alla Sanità, tumulazione nel cimitero urbano; Maria Bayaro, di 8[illegible] anni, funzione alle 16,30 nella cappella dell'Istituto Michel, tumulazione nel cimitero urbano.

CASALE

MORTI. Romilda Brusasca, 83 anni Carlo Rota, di 83; Giuseppe Brovero, di 71; Giancarlo Pelosi, di 43, magazziniere; Settunno Bonando, di 87.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Cambia sede la Croce verde di Casale, ora è in via Rosselli. Il numero telefonico invariato 0142/ 45.33.10.

● Nel '93 il Comune di **San Salvatore** ha speso oltre 40 milioni in lavori pubblici: marciapiede via Panza 8,7 milioni; sistemazione via Campanone 9,4; recinzione depuratori Cascina Nuova e Frescondino 15; rampa per disabili bar Portici e cimitero 6,5; raccolta acqua via Panza e via Crosa 2,2.

GLI APPUNTAMENTI

ENOGASTRONOMIA

Il Monferrato verso il 2000

All'Hostaria dal Paluc di Zenevreto di Mombelli stasera alle 21 appuntamento enogastronomico nell'ambito di un ciclo inteso a divulgare la conoscenza dei prodotti tipici. Si tratterà di «Vini e vivande del Monferrato verso il 2000» **[t. f.]**

PARCO GANDHI

Ancora laboratori e incontri

Prosegue il work-shop organizzato per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'istituzione ad Alessandria del parco Gandhi nell'ex piazza d'armi. Oggi dalle 15 alle 19, in via Pochettini, conclusione del seminario su «Gandhi l'economia, la natura» dalle 17 alle 19 laboratori, dalle 21 alle 23 incontro con l'architetto Mario Mantelli su «L'arte e la cultura a sostegno della proposta del Parco: traccia per future inizitive». **[a. m.]**

LIBRI USATI

«Tempi moderni» li raccoglie

Continua la raccolta dei libri usati con cui la sezione casalese e quella alessandrina di «Tempi moderni» intendono realizzare a settembre il mercatino dei libri scolastici. Si raccolgono in entrambe le città alle sedi della Camera del lavoro. I libri venduti saranno pagati a chi li ha consegnati entro luglio il 40 per cento del prezzo di copertina. **[t. f.]**

LAVORO

Si cercano 2 assistenti a Casale

L'Ufficio di collocamento di Casale pubblica oggi le richieste di lavoro per 2 addetti di assistenza tutelare a tempo determinato in un ente pubblico.

Per informazioni ci si può rivolgere alla sede di via Trevigi dalle 8,30 alle 13. **[t. f.]**

INCONTRO

Si parla del riassetto del Po

Al salone San Bartolomeo di piazza Baronino, a Casale, stasera alle 21 si discute di un progetto per il riassetto idrogeologico, territoriale e ambientale del Po. L'incontro è stato convocato dalla direzione di Valenza del parco fluviale. **[t. f.]**

La provocatoria proposta del sindaco Bosio dopo l'accorpamento dell'Usl

«Acqui diventi un principato»

Guarda con interesse all'esperienza di Seborga, in Liguria: «Protremmo gemellarci». In città molti si sentono «traditi». Intanto si è sciolto il comitato per la difesa della Sanità acquese

ACQUI TERME. «Ancora una volta la nostra città è stata fregata». E' la considerazione forse più cruda, ma anche più comune che circola in città, dopo che si è appresa la notizia della decisione definitiva del Consiglio Regionale, che ha sancito «l'annessione» dell'Usl acquese a Novi ligure. Un episodio che ha riaperto vecchie ferite, che sembra a molti confermare la realtà di una città spogliata via via di ogni prerogativa.

Acqui nell'ultimo ventennio si è vista «portare via»: i soldati dalla Caserma Cesare Battisti, le carceri del Castello [illegible] Paleologi, gli uffici commerciali della Sip, adesso anche l'Usl, mentre si parla sempre più insistentemente della soppressione del tribunale.

Proprio uno dei «difensori» del tribunale, Enrico Piola, presidente dell'ordine degli avvocati e procuratori della città, figlio dell'onorevole Giacomo, già sindaco di Acqui, aveva fatto tempo addietro un paragone calzante anche agli avvenimenti di questi ultimi giorni: la città come una margherita, a cui vengono via via sottratti tutti i petali. E' in questo clima che s'inseriscono sia la protesta dell'altro giorno (l'Usl «occupata», le lenzuola «stese» alle fi[illegible] dell'ospedale) sia le ulti[illegible] dichiarazioni del sindaco, il leghista Bernardino Bosio. Accantonate per ora altre azioni dimostrative, che lasciano il tempo che trovano, Bosio ieri ha lanciato un'altra «provoca[illegible]».

Dopo aver dichiarato di volere una «secessione» dalla provincia di Alessandria, dopo essere stato «tradito» anche dagli astigiani (che la battaglia per l'Usl l'hanno condotta per conto loro, con altri obiettivi), dopo aver dichiarato guerra alla Regione, il sindaco ieri sostneva la tesi [illegible] «far [illegible] Acqui Terme da Acqui Terme».

Non una contraddizione, ma - spiegava - l'idea [illegible] costituire un Pricipato dell'Acquesana, sul modello di quello di Seborga, in Liguria, che da qualche tempo si è unilateralmente proclamato «autonomo» (una delegazione è stata ricevuta ancora domenica dal Comune di Pietra Ligure) catalizzando la curiosità di osservatori italiani e stranieri, anche se per ora l'iniziativa ha assunto aspetti più folkloristici che altro.

Bosio, che non nasconde simpatia per Seborga, pensa tanto per cominciare ad un gemellaggio con Acqui. Poi si vedrà.

Intanto si è sciolto il Comitato per la difesa della sanità acquese: «Non abbiamo la personalità giuridica per fare ricorso al Tar. Lo possono fare i Comuni, la Comunità [illegible] o altri enti locali, a cui offriamo tutto il nostro appoggio [illegible]». [g. l. f.]

L'ospedale di Acqui. L'altro giorno la notizia dell'accorpamento ha fatto «sbocciare» lenzuola [illegible] protesta alle finestre

Novi replica

«Le cifre danno ragione a noi»

NOVI. «Approviamo le decisioni dell'assessore regionale alla Sanità in materia di accorpamenti e ribadiamo il nostro pieno diritto al mantenimento delle strutture esistenti».

Il coordinatore amministrativo dell'Usl novese, Costanzo Borra, [illegible] replica alle polemiche innescate dall'Usl acquese, ma difende [illegible] interessi dell'ente, che non intende subire un declassamento. «I numeri parlano chiaro - spiega Borra -. Il bacino d'utenza della nostra Usl è di oltre 75 mila persone, quelli di Acqui e Ovada raggiungono a stento le 45 e le 35 mila unità. Inoltre, l'ospedale "San Giacomo" vanta 350 posti letto, mentre il nosocomio termale arriva appena a 200. Non capisco perché la Regione dovrebbe penalizzare Novi e favorire una città che dispone di strutture inferiori alla nostra». E se Acqui riuscisse a ottenere l'accorpamento con Nizza? «Non sorgerebbero problemi - conclude Borra - e l'autonomia dell'Usl novese sarebbe comunque salva». [m. d.]

Iniziative finanziate dal Comune

Tortona salverà il centro storico

TORTONA. Un programma annuale di attività a supporto dell'economia [illegible] centro storico cittadino: è la proposta che l'assessore [illegible] Attività economiche del Comune ha sottoposto all'attenzione delle [illegible]zioni di categoria. Anziché di un unico momento annuale di mostra mercato, si tratta invece di una serie continuativa di occasioni [illegible] valorizzazione del tessuto commerciale e di servizio cittadino. «Questo perché - spiegano all'assessorato - le esigenze della clientela e delle imprese sono cambiate e si rende necessario adeguare l'azione promozionale ai mutamenti».

Si è infatti diffusa la consapevolezza, anche tra gli operatori economici, dell'importanza di considerare il centro storico come un unico centro commerciale dotato di [illegible] qualificata offerta merceologica. Ciò per contrastare la concorrenza in atto da parte della grande distribuzione. L'altra sera, nella sala giunta del Comune, si è riunito il vecchio Comitato per la Mostra [illegible]e attività economiche. A ciascuno dei presenti l'assessore Alessandro Scaccheri ha consegnato una copia della proposta di programma. L'idea è nata dopo le esperienze positive di animazione del centro storico di Tortona condotte negli anni scorsi. Scaccheri ha provveduto ad elaborare e consegnare alle associazioni di categoria anche una specifica proposta di statuto.

Il nuovo Comitato potrebbe chiamarsi «Insieme per Tortona». E' già stato studiato anche un apposito piano finanziario indicante le fonti e le modalità di finanziamento di tutte le spese organizzative e gestionali previste. Un lavoro completo e originale che, [illegible] messo in opera, potrebbe portare Tortona tra le città più all'avanguardia nel campo delle iniziative [illegible] promozione della propria economia. Il contenuto del programma viene mantenuto sotto stretto riserbo: il programma infatti è stato predisposto per Tortona e, [illegible] verrà adottato, dovrà mantenere le [illegible] [illegible]teristiche di unicità e originalità. Tuttavia sono trapelati i titoli di alcune delle iniziative, che già la dicono tutta sul carattere innovativo del programma: dalla vetrina gastronomica al concorso città fiorita, dai giochi di una volta all'assedio del Barbarossa.

L'assessore Scaccheri crede profondamente nella realizzabilità del programma proposto e nella voglia di fare degli operatori commerciali. «La difficile situazione del comparto commerciale in Italia - ha spiegato - non lascia altra scelta che quella di sviluppare anche forme di competitività nuove, volte [illegible] ampliare il mercato del nostro tessuto distributivo e a far cre[illegible] la capacità di lavoro co[illegible] tra i nostri operatori».

[illegible] Teresa Marchese

Novese ad Asti. Lui: mi hanno cacciato

Interrompe esame e viene denunciato

NOVI. Il provveditore agli Studi di Asti Aldo Patritti ha denunciato per interruzione di pubblico servizio un professore di Novi, Vitale Bonaventura che avrebbe abbandonato la commissione d'esame per la Maturità, di cui era componente. «E' andato via durante l'interrogazione di un ragazzo», sostiene l'accusa. Mentre l'interessato ribatte [illegible] essere stato «cacciato», di essere stato [illegible]sente [illegible] giorno, per malattia, e di avere trovato, al suo ritorno, un sostituto. E' accaduto all'istituto privato «Manzoni» [illegible] Asti, dove si era trasferita la commissione per geometri [illegible] «Giobert», di cui faceva parte il docente novese. Bonaventura, ingegnere specializzato in toponomastica, insegna in un istituto di Ovada ed era stato nominato in una commissione di esami ad Asti.

Assegnato al «Giobert», il novese quasi subito [illegible] avuto da ridire sui giudizi espressi dal resto della commissione sugli aspiranti geometri del «Manzoni». «Valutazioni di manica troppo larga - dice - Il mio dissenso [illegible] gli altri commissari e la presidente Maria Malaponte non è stato gradito».

Il dissenso si è trasformato in aperto contrasto e, al termine [illegible] una discussione, lunedì mattina Bonaventura ha deciso [illegible] abbandonare il «Manzoni» durante l'interrogazione di un allievo, costretto a concludere l'esame il giorno dopo.

«Ho cercato di far cambiare idea al commissario, ma inutilmente - racconta il provveditore Patritti - gli ho consigliato [illegible] segnalare in un verbale le irregolarità riscontrate e di continuare gli esami: era molto agitato, ha riattaccato il telefono».

L'ingegnere, però, sostiene di [illegible] presentato un esposto ai carabinieri, per spiegare i fatti: «Quando, dopo un giorno di malattia, sono tornato ho trovato un altro al mio posto». «Abbiamo dovuto trovare un sostituto - ricorda Patritti -, l'ingegnere Enzo Lavagno di Ceresetо». Del [illegible] si è occupato l'ispettore ministeriale Carlo Piotti, che ha seguito gli [illegible] al «Manzoni» e fatto una relazione: non avrebbe accertato irregolarità. «Ho denunciato Bonaventura e quando è tornato ad Asti gli ho consegnato la lettera con la revoca dell'incarico» dice Patritti. Replica Vitale: «Non c'era neanche scritto il motivo del mio licenziamento, non finisce così». [l. n.]

IN BREVE

[illegible]

Tamponata autocisterna carica di idrogeno

Un'autocisterna francese carica di idrogeno liquido è stata tamponata sull'A26 da un camion. Il serbatorio ha resistito all'urto e si è così evitata una tragedia. E' accaduto nei pressi di Rocca Grimalda. Ferito l'autista del camion investitore, Gian Carlo Roncon, 43 anni, di Robbio. [r. bo.]

[illegible]

Esanime davanti a casa l'ha travolto un'auto?

L'ha trovato la madre, davanti a casa, in una pozza di sangue: era in motorino e forse è stato urtato da un'auto pirata che l'ha fatto cadere. E' Luca Montagna, 18 anni, di Varzi. Il ragazzo è in gravi condizioni. Ricoverato al policlinico di Pavia, sarà operato alla testa. [f. d.]

TORINO

Rinviata a oggi la riunione commissione moscato

E' stata rinviata a oggi alle 9,30, per un improvviso impegno del neo assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba, la [illegible] della commissione paritetica del moscato in programma ieri a Torino. [r. st.]

NOVI [illegible]

La Biblioteca resta aperta ogni giovedì dalle 21 alle 23

Parte stasera «Un libro, [illegible] sera d'estate»: un'iniziativa della Biblioteca di Novi. Ogni giovedì, da oggi all'8 settembre, la biblioteca resterà aperta dalle 21 alle 23. Tra le prossime iniziative, il trasferimento delle funzioni del servizio, in particolare consultazione e prestito dei volumi, in piscina. [m. pu.]

[illegible]

«Blitz» allo Chalet Castello e raffica di multe alle auto

Blitz di polizia, Nas, Usl, vigili, ispettorato del Lavoro alla discoteca Chalet Castello [illegible] Tortona: evidenziate irregolarità tra i collaboratori e l'esubero di 300 persone sulle presenze consentite (500). Molte multe dei vigili ad auto in sosta che ostruivano la strada. [m. t. m.]

Scuola media inferiore: il provveditorato ha reso noto la lunga lista dei passaggi da istituto a istituto

Questi tutti i trasferimenti dei professori

C'è l'elenco completo, suddiviso per materia d'insegnamento

ALESSANDRIA. Pubblichiamo l'elenco dei trasferimenti e passaggi [illegible] docenti [illegible] ruolo nella scuola media secondaria di pri[illegible] grado reso noto dal provveditorato agli Studi.

Posti di sostegno. Gabriella Pizzorno, da «Doria» a «Boccardo» di Novi; Angela Amato, dal provveditorato alla «Vochieri» di Alessandria; Ersilia Bozzano, dal provveditorato a Ovada; Gian Luigi Barggio, [illegible] provveditorato alla «Straneo» Alessandria; Manuela Cabrino, dal provveditorato alla «Leardi» Casale (da classe [illegible] concorso di storia e educazione civica); Elisabetta Camagna, da provveditorato alla «Straneo» Alessandria; Vincenza Crimi, da provveditorato alla «Vochieri» Al; Giorgina [illegible] Regibus, da provveditorato alla «Alighieri» Casale; Antonella Ferrari, da provveditorato alla «Boccardo» Novi; Roberta Gariboldi, da provveditorato alla «Vochieri» Al; Patrizia Girino, da provveditorato alla «Alighieri» Casale; Franca Lagazzo, da provveditorato a «De Simoni» di Gavi; Pasqua Lagazzo, doa (docente in organico aggiuntivo), a «Alighieri» Casale; Michele Leo, da provveditorato a [illegible] M. Castel[illegible] (ex «Cavour») Al; Rosaria Li Vecchi, da provveditorato a «S. M. Castello»; Enrica Mensi, da provveditorato alla «Vochieri» Al; Laura Merlo (da classe di concorso di francese) da Rivalta B. a «Pavese» fraz. Valle San Bartolomeo; Fiorella Mondinelli, da provveditorato alla «De Simoni» di Gavi; Rossella Olivieri, da provveditorato a Ovada; Antonella Ponte, da provveditorato a Serravalle Scrivia; Marialaura Rinaldi, da provveditorato a «Pellizza» Volpedo; Patrizia Romero, da provveditorato a Ovada; Luisa Testa, [illegible] «Frank» Valenza a «Leardi» di Casale; Antonella Traverso, da «Ferraris» di Solero a «Vochieri» Al; Marisa Tudini, da provveditorato a «Gandolfi» Al; Mario Raffaele Vigliarolo, da provveditorato a «Monteverde» Acqui; minorati dell'udito: Gabriella Fracchia, da provveditorato a «Pavese» Al; Maria Angela Zanassi, da «Baxilio» di Castelnuovo Scrivia a «Patri» Tortona; minorati della vista: Betty Dolce, da provveditorato a «Alighieri» Casale.

Educazione artistica. Angelo Monachello, da «Manzoni» a «Valenziano» Tortona; Carla Regè, da «Hugues» a «Trevigi» più «Hugues» Casale; Gi[illegible]nna Borronetti, da «Verdi» Cassine a «Bella» Acqui; Emiliana Anna Carozzo, doa, a «Valenziano» Tortona; Luigi Girino, doa a «Alighieri» Casale più Pontestura; Tiziana Mantelli, doa, a «Vidua» Ozzano più San Martino di Rosignano; Laura Pino, da «Sineo» Sale a «Mazzini» San Giuliano più «Gandolfi»; Santino Repetto, da «Alighieri» Cassano, a Ovada più Castelletto D'Orba; Laura Ricci, doa, a «Verdi» Cassine più «Pochettino» Castellazzo Bormida; Marina Rivera, [illegible] Lu a «Manzoni» Al, Maria C. Spriano, doa, a «Sineo» [illegible]le; Maria Angela Tartara, doa, a «Alighieri» Cassano; Santina Torti, da «Valenziano» Tortona a «Baxilio» Castelnuovo Scrivia.

Educazione fisica. Luciana Fiordelli, da «Pascoli» a «Monteverde» Acqui; Giuseppe Gandino, da «Gandolfi» a «Straneo» più «Vivaldi» e Castelceriolo; Roberto Gemme, da Basaluzzo a Molare.

Educazione musicale. Maria Angela Arena, da «Pascoli» a «Monteverde» Acqui; Gian Carlo Bacchi, da «Gandolfi» Alessandria a «Alfieri» Spinetta; Valter Carlo Modena, da Valle San Bartolomeo a «Straneo» più «Gandolfi» Al e «Manzoni» Tortona; Paolo Murchio, da Castelletto D'Orba a Mornese più Sil[illegible] D'Orba; Anna Maria Conti, da Rivalta di Torino a «Pascoli» più «Monteverde» di Acqui. Elisabetta Spriano, doa, a «Trevigi» più «Hugues» Casale.

Educazione tecnica. Elsa Maria Ghietti, da «Alfieri» Spinetta a «S. M. Castello» Al.

Italiano, storia, educazione civica e geografia. Giuliano Albertelli, da «Monteverde» a «Pascoli» Acqui; Anna Maria Arnuzzo, [illegible] «Alighieri» a «Trevigi» Casale; Liliana Bellingeri, da «Pascoli» a «Frank» Valenza, Gloriana Berretta, da «Manzoni» [illegible] «Patri» Tortona; Rosanna Berta, da «Gandolfi» a «Pavese» Al; Paola Clementi, da «Pellizza» Mandrogne a «Vochieri» Al; Grazia Maria Pia Di Leo, da «Gandolfi» a «S. M. Castello» Alessandria; Giampiero Ferretti, da «Manzoni» a «Patri» Tortona; Aldino Leoni, da Castelceriolo a «Pellizza» Mandrogne; Maria Grazia Nespolo, da Castelceriolo a «Gandolfi» Alessandria; Silvia Palizzari, da «Gandolfi» a «Vochieri» Alessandria; Carmelo Polimeno, da «Gandolfi» a «Vochieri» Alessandria; Franca Riva, [illegible] «Hugues» a «Trevigi» Casale; Anna Maria Rolando, da «Gandolfi» a «Manzoni» Alessandria; Carla Silipo, da «Gandolfi» a «Pavese» Alessandria; Giuseppina Aloisio, da Castelletto d'Orba, a Molare; Antonina Amadore, doa, a «Pascoli» Acqui più «Saracco» Bistagno; Marino Caliego, da «Saracco» Bistagno a Spigno, Caterina Canavese, doa, a «Verdi» Cassine; Maria Pia Capra, doa, a «Frank» Valenza più «Hugues» Casale; Mirca Carletti, doa, a «Besso» Vignale; Giovanna Carosio, da Predosa a Castelletto d'Orba; Diego Cartasegna, da Carpeneto a Ovada; Eugenia Cattaneo, da «Patri» a «Manzoni» Tortona; Carlo Maria Daffonchio, da Garbagna a doa; Maria Francesca De Gregori, doa, a Fubine; Michela de Stefanis, da «Ferraris» Solero a «Gandolfi» Alessandria; Paola Girino, doa, a Pontestura; Giovanna Grangiotti, da Gabiano a Cerrina. Ma[illegible] Luisa Graterola, da Ovada a Ticineto; Giovanna Gualco, da provveditorato a doa; Gabriella Invernizzi, da Cassano S. a Silvano d'Orba; Nadia Mastrandrea, da Fubine a «Straneo» Alessandria; Carla Luisa Moncalvo, da provveditorato a doa; Rosanna Montefiore, doa, a Vignale; Maria Clara Oddino, [illegible] Castelletto D'Orba a Molare; Vito Oliva, da corsi per lavoratori a Castelletto D'Orba; Carla Porta, da «Doria» Novi a «Verde» Bosco Marengo; Gio[illegible] Ratti, da Lu a Fubine; Claretta Reposo, da San Salvatore [illegible]. a «Gandolfi» più «Vochieri» Alessandria; Claudia Robotti, da Vignale a Felizzano; Giorgio Giovanni Ronco, doa, a «Ferraris» Solero; Lura Strocchio, doa, a San Salvatore; Giovanni Torriano, doa, a Gabiano più «Trevigi» Casale; Silvana Vassallo, da [illegible] per lavoratori a «Gandolfi» Alessandria, Maria Antonia Zoccola, da «Verdi» Cassine a «Bella» Acqui; Pierpaola Ferraris, da Caselle Torinese a doa [illegible] Alessandria; Patrizia Pozzi, da Tanzio da Varallo a doa ad Alessandria.

Scienze e matematica. Luigia Cotto, da «Straneo» a «Pave[illegible]» Alessandria; Piera Angela Gorrino, da «Valenziano» a «Patri» Tortona; Giuseppina Maranzana, da «Alfieri» Spinetta a «Pavese» Alessandria; Carla Moro, da «Pellizza» Mandrogne a «Alfieri» Spinetta. Anna Alessio, da San Salvatore a «Straneo» Alessandria, Ivana Arobbo, doa, a San Salvatore. Mariuccia Balza, da «Alighieri» Casale a «Pochettino» Castellazzo B.; Silvana Bergaglio, da Mornese a Castelletto D'Orba; Fran[illegible] Bovone, doa, a Rivalta Bormida più Ovada; Emanuela Brocchetto, da «Sineo» Sale a «Valenziano» Tortona; Marisa Bruno, da Castelceriolo a «Pellizza» Volpedo; Anna Cabella, da corsi per lavoratori a «Simoni» Gavi; Giuseppa Calabrese, doa a «Vidua» Ozzano; Celestina Callegari, doa, a Lu più «Besso» Vignale; Tiziana Curando, da Rocchetta Ligure a Serravalle S. più Rocchetta; Vladimiro Cellerino, doa, a Castelceriolo più «Pascoli» Valenza; Liliana Ghisglieri, da Castellazzo B. a «Straneo» Alessandria; Rosanna Icardi, da Ozzano a «Alighieri» Casale più San Martino di Rosignano; Carmen Malvicino, da Bistagno a «Monteverde» Acqui; Antonietta Organo, da [illegible]biano a Pontestura; Maria Elisabetta Pampuro, da Lu a «Straneo» Alessandria; Patrizia Pampuro, da Carpeneto a «Alighieri» Pozzolo; Pasquale Astorino, doa, a Mornese più Silvano D'Orba; Fiorella Rossi, da Rivalta B. a «Pellizza» Mandrogne, Maria Angela Sburlati, [illegible] Ovada a Molare.

Lingua straniera, francese. Luisa Angeleri, doa, a Viguzzolo più «Valenziano» e «Manzoni» Torotna; Paolo Bergaglio, doa, a Rivalta B. più «S. M. Castello» Alessandria; Paola Grattarola, doa, a Rocchetta Ligure; Anna Maria Novazio, da Ozzano a «Hugues» Casale; Ivana Pesce, da [illegible] per lavoratori a Molare; Roberto Riccardi, da Rocchetta L. a Ozzano; Matilde Talenti, da Lu a San Salvatore; Magda Bovone, doa, a Cerrina.

Lingua straniera, inglese. Laura Bertola, da «Leardi» a «Trevigi» Casale; Marisa Pagella, da «Gandolfi» a «S. M. Castello» Al; Margherita Arecco, da Felizzano a «Gandolfi» più «Straneo» e «Vochieri», Ornella Breventani, da Castelnuovo S. a Spinetta; Maria Rosa Cabella, da «Pascoli» Valenza a «Manzoni» più «Patri» Tortona; Rita Curone, da Spinetta a Castelnuovo S.; Lina Motta, da «Manzoni» Tortona a «Doria» Novi, Anna Pozzi, da corsi per lavoratori a «Boccardo» Novi; Silvana Caldone, da Massazzo (Mede) a doa; Angelo Oldano, [illegible] Broferio (At) a «Pascoli» Valenza.

Passaggi di ruolo da scuola elementare Marolga Cossetta da Rosignano a Occimiano più Rosignano; Maria Cristina Melchiorre, da «Martiri della libertà» a «Leardi» Casale. [a. m.]

Molti trasferimenti tra i docenti delle scuole medie inferiori della provincia. Il lungo [illegible] è stato diffuso [illegible] provveditorato agli Studi

Soluzione radicale per eliminare ogni rischio legato all'amianto

Casale ha deciso: sarà sepolto l'ex stabilimento dell'«Eternit»

CASALE. C'è un piano del Comune per rendere definitivamente innocuo l'ex stabilimento Eternit di via Oggero in cui per decenni si è lavorata la micidiale fibra di amianto che tanti lutti ha provocato nel casalese. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è il seppellimento della grande struttura sotto uno spesso strato di terreno che costituirà una base per l'area verde che dovrebbe sorgere al posto della cosiddetta «fabbrica della morte».

Forse per la prima volta in città un'area produttiva sarà trasformata in area destinata a verde pubblico. «Lo faremo ovviamente con una variante apposita del piano regolatore - spiega l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo -. E' sarà parte integrante della rivitalizzazione del quartiere Ronzone che era già negli obiettivi programmatici dell'attuale giunta e che stiamo attuando».

L'idea del seppellimento dello stabilimento era stata lanciata mesi fa da Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici che continua a sostenerla e spiega come sia «la più valida dal punto di vista ambientale, perché evita che l'amianto raccolto sia trasportato con rischi di contaminazioni. Anche dal punto di vista economico, è meno costoso seppellire l'enorme struttura piuttosto che stoccare l'amianto in discariche autorizzate».

Si pensa infatti che un'operazione di bonifica effettuata come quella in corso negli ex magazzini di piazza d'Armi sia improponibile. Perché nello stabilimento ex Eternit si potrebbero essere ancora tonnellate di amianto. A differenza dei pochi metri cubi che si sono rintracciati negli ex magazzini. Ma il seppellimento dell'Eternit creerà una serie di problemi. Infatti si dovrà creare una protezione per lo svolgimento delle operazioni di smantellamento dei fabbricati per evitare dispersioni nell'ambiente. Poi si dovrà creare una apposita discarica nel sottosuolo in modo da preservare, senza rischi di contaminazione, tutte le macerie. Sopra sarà realizzata con ogni probabilità un'area verde. E qualcuno già propone di intitolarla ovviamente alle tante vittime della micidiale fibra.

Tino Ferrarotti

L'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «L'area verde sull'ex fabbrica verrà attuata con una variante al piano regolatore»

In attività per ottant'anni

Qui si producevano coperture e tubazioni per gli acquedotti

CASALE. L'«eternit», impasto di cemento-amianto usato in edilizia per le coperture dei tetti, fu inventato dal chimico austriaco Ludwig Hatschek. Poco prima del 1900 s'iniziò, in Austria, la produzione industriale dei manufatti. In Italia la particolare lavorazione in lastre fu introdotta dall'ingegnere Adolfo Mazza, amico e collaboratore di Hatschek e che acquistò i diritti del brevetto per il nostro Paese. Così nel 1906 nacque la «Eternit società anonima Pietre artificiali» con sede a Genova. Lo stabilimento venne creato a Casale, città già allora nota in ambito europeo come grande centro produttore di cemento.

La grande fabbrica per la lavorazione di «eternit» (così chiamato per quella che doveva essere la sua principale caratteristica: la durata illimitata) ebbe sede alla periferia Nord Ovest della città, vicino al Po.

L'ingegner Mazza pochi anni dopo ebbe un'intuizione che contribuì a rilanciare ulteriormente l'«eternit»: utilizzare l'amianto cemento per costruire tubazioni, soprattutto per gli acquedotti (nel 1916 fu realizzato così quello di San Germano). Per questa speciale lavorazione, Mazza ideò e brevettò anche gli impianti necessari.

Lo stabilimento di Casale lavorò a pieno ritmo fino agli Anni Settanta, quando il numero di addetti raggiunse le duemila unità. La produzione era di tubi, di lastre piane compresse per applicazioni speciali e dalle tradizionali lastre ondulate per coperture. A tutto ciò si aggiunse la produzione di materia plastica per scarichi edilizi e condotte in pressione. La fabbrica cittadina si sviluppava su un'area di 65 mila metri quadrati, 50 mila dei quali coperti. La crisi del mercato, a cui non furono certo estranee le preoccupazioni che andavano allargandosi in ambito mondiale sulla pericolosità dell'amianto, negli Anni Ottanta diede però un colpo fatale all'«Eternit». E nell'aprile 1986 arrivò il fallimento della holding e della «Industria Eternit Casale Monferrato spa». [m. fa.]

L'ex stabilimento Eternit. La grande struttura si sviluppa su un'area di 65 mila metri quadrati, 50 mila dei quali coperti

EX MAGAZZINI

Quasi completata la bonifica

CASALE. Sta quasi per concludersi la bonifica interna degli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi. Gli operatori della ditta Fenos di Assago stanno nebulizzando all'interno della grande struttura del liquido che ingloba e rende più pesanti le fibre di amianto che si trovano disperse nell'aria.

«Poi interverrà l'Usl che effettuerà una serie di analisi per rilevare se è ancora presente dell'amianto all'interno della struttura - spiega l'assessore Vincenzo Ottone -. Soltanto quando non si sarà più inquinamento interno si passerà alla seconda fase». Cioè le lastre di eternit che sono state usate come copertura saranno prima verniciate con sostanze che eviteranno dispersioni, poi rimosse e stoccate, con particolari misure di sicurezza, in una discarica autorizzata. Tutte le operazioni di bonifica costituiscono un progetto pilota, infatti è la prima volta che la bonifica dalla fibra di amianto viene svolta su un'area così vasta.

Giorni fa un servizio sulla bonifica casalese è stato trasmesso anche dal Tg 1.

Successivamente alla bonifica - ma questo è oggetto di un altro appalto che avrà una base d'asta di quasi un miliardo - i tetti dei magazzini saranno ricoperti con altre lastre di materiale non inquinante. [t. f.]

Operaio fubinese

In auto aveva cavi rubati alla Cavis

FUBINE. L'operaio Angelo Reggio, 38 anni, via Pietro Longo 29, è stato denunciato per furto aggravato. Durante un controllo lungo la strada che attraversa la località Margara, i carabinieri hanno trovato nel bagagliaio della sua R4 fili elettrici e altri tipi di cablaggio che erano stati sottratti, nella notte tra il 29 e il 30 giugno, a Pelizzano, nello stabilimento Cavis. Il furto era stato denunciato.

L'operaio fubinese non ha dato spiegazioni sul modo in cui è venuto in possesso del materiale trovato a bordo dell'auto, per un valore complessivo di circa cinque milioni.

Il controllo è avvenuto di notte. Reggio stava rincasando quando è stato fermato da una pattuglia che svolgeva operazioni di controllo di routine.

Essendo ampiamente trascorsa la flagranza di reato, l'operaio è stato denunciato a piede libero. La refurtiva è stata riconsegnata alla Cavis e il rapporto dei carabinieri è stato inoltrato alla procura della Repubblica di Casale. [s. m.]

Colpo alle Poste di S. Giorgio: venti mesi con la condizionale

Patteggia dopo la rapina

Ex barista di Casale davanti al giudice. L'assalto fruttò 3 milioni e mezzo Otto mesi alla fidanzata per ricettazione: è caduta l'accusa di complicità

CASALE. Pena patteggiata a 20 mesi di reclusione, con la condizionale, per l'ex barista casalese Francesco Disparti, 32 anni, accusato della rapina compiuta il 26 maggio alle Poste di San Giorgio. L'uomo si era fatto consegnare dal direttore Giuseppe Bertolè circa 3 milioni e mezzo, minacciandolo con un fucile da caccia. L'uomo aveva preso l'arma (denunciata) nella casa dei genitori.

Con Disparti quel giorno c'era la fidanzata Maria Rosa Fusci, 22 anni: guidava la Uno turbo, di colore rosso, usata per raggiungere il paese. La giovane, arrestata poche ore dopo la rapina dai poliziotti, è stata condannata a 8 mesi di reclusione per ricettazione. L'accusa originaria era di concorso in rapina. Ma la ragazza, fin dall'inizio, aveva spiegato di non sapere né la destinazione del viaggio programmato da Disparti quel 26 maggio, né il motivo. Si era resa conto delle intenzioni del giovane solo quando lo aveva visto scendere dall'auto e sfilare da un sacco nero il fucile. Al momento dell'arresto, Maria Rosa Fusci aveva con sé parte del denaro rapinato.

Il difensore Germano Carpanedo ha sostenuto che la ragazza era estranea alla rapina e il gip Ludovico Delle Vergini, all'udienza preliminare, ha accolto la tesi, derubricando il reato più grave in quello di ricettazione.

Per Disparti, Carpanedo ha concordato con il pubblico ministero la pena a venti mesi con il beneficio della sospensione condizionale. [s. m.]

Il casalese Francesco Disparti, 32 anni, e la fidanzata Maria Rosa Fusci, di 22

IN BREVE

VILLANOVA MONF.

Cuoco cileno in carcere per un furto in abitazione

Un cuoco cileno sorpreso a rubare in una casa di Villanova Monferrato è stato arrestato dai carabinieri e processato in pretura a Casale per direttissima. E' stato condannato a 10 mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa. Resta in cella perché ha precedenti. E' Luis Herman Garbier Villatos, 43 anni. Rubava in casa di Domenica Costanzo, 56 anni. [s. m.]

CASALE

Uno stendardo artistico in onore del patrono

Per onorare San Giacomo, patrono della frazione Terranova di Casale, il parroco don Mario Cavagnolo ha puntato sull'arte e ha chiesto al pittore casalese Andrea Conti di realizzare uno stendardo che verrà poi custodito in chiesa, in una teca di legno. [s. m.]

BOZZOLE

Arrestato per scontare una condanna per truffa

Il napoletano Ciro Iannilli, 30 anni, ospite della comunità Incontro di Bozzole, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della pretura di Trieste. Deve scontare 6 mesi di reclusione per truffa. [s. m.]

ACQUI

Due giovani restano feriti in un tamponamento

In regione Martinetti ad Acqui la Panda di Ivan Pagano, 23 anni, Trisobbio, con a bordo Simona Ilardo, 16, di Strevi, mentre si immetteva al distributore di benzina è stata tamponata dalla Delta di Pietro Carlevaro, 70 anni, di Acqui, via Mombarone 13. I giovani hanno subito un trauma cranico. [g. l. f.]

CASALE

Comune, Forza Italia vara gruppi di lavoro

Il coordinatore casalese di Forza Italia Nunzio Di Luca annuncia la costituzione di gruppi di lavoro su urbanistica, artigianato, sanità, pensioni, e altri problemi. Sono aperti anche ai non iscritti. [t. f.]

Frassineto, un incontro fra sindaci e Magispo

Agricoltori all'attacco sull'arginatura del Po

FRASSINETO. L'arginatura delle sponde del Po fa discutere, soprattutto dopo l'ultima piena del fiume che in alcuni tratti del Casalese ha travolto gli argini. Per trattare del problema si sono incontrati a Frassineto i sindaci di diversi Comuni della zona e le associazioni agricole. In discussione il modo per proteggere le sponde e quindi i terreni agricoli e i piccoli centri abitati.

Alcuni accusano il Parco del Po di voler eliminare ogni tipo di prismatura delle sponde, altri sostengono la necessità di dare maggiori poteri al Magistrato per il Po, altri ancora l'esigenza di individuare di chi sono le competenze sull'arginatura e c'è anche chi ricorda che l'arginatura va affrontata in modo diverso dal passato quando fu oggetto di interventi molto discussi dal punto di vista economico e anche ambientale.

«E' difficile individuare gli interlocutori deputati a trattare il problema - spiegano le organizzazioni agricole in un documento inviato a Regione e prefetto - anche per conflitti di competenza». Le organizzazioni chiedono consolidamento spondale anche attraverso bioingegneria ed estrazione di ghiaia e risarcimenti dei danni.

Polemiche da parte del Magistrato per il Po: «I Comuni ci chiedono interventi, ma spesso abbiamo le mani legate. Eliminare tutte le difese spondali che non siano strategiche, come propone il piano di area del Parco, ci lascia perplessi. Allora sarebbe necessario che la Regione acquisisse i terreni confinanti così che le piane non danneggino terreni e case».

Secondo l'assessore casalese Luigi Merlo bisogna far coesistere «il problema ambientale e la salvaguardia degli interessi particolari, ma senza penalizzare gli interessi della collettività. [t. f.]

Approvato il bilancio

Nizza, polemiche su manutenzione delle strade

NIZZA. Il bilancio consuntivo del Comune di Nizza (si è chiuso con circa mezzo miliardo di avanzo di amministrazione) è stato approvato durante il Consiglio comunale riunito martedì sera.

Un incontro abbastanza rapido, punteggiato da un sottofondo proveniente dall'esterno: dalle finestre aperte entravano ad ondate i rumori assordanti dei cortei di tifosi, inneggianti a Baggio ed alla nazionale. In questo clima politico-sportivo, la discussione dell'ordine del giorno è filata via liscia: oltre al consuntivo sono stati affrontati altri argomenti burocratici. Sui banchi della minoranza sedevano Cellino (Lega Nord), Zaccone, Perrone e Borghesan (ex dc).

Ancora una volta sia Zaccone, sia Perrone hanno sollevato polemiche in merito alle strade extraurbane e alla loro manutenzione. [e. ce.]

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Gareggiano a Torino gli studenti delle Medie di tutta Italia e di 12 comunità all'estero

Oggi Scalfaro apre i nuovi «Giochi»

Le Olimpiadi dei ragazzi suddivise in tre giornate

TORINO. Duemila miniatleti (1998, per l'esattezza) di tutta Italia da oggi a sabato a Torino per misurarsi, ma anche e soprattutto per far amicizia tra [illegible] loro e conoscere la città che [illegible] ospita. E' la fase finale dei ventiseiesimi Giochi della Gioventù, la manifestazione riservata ai ragazzi delle scuole [illegible]die (dagli 11 ai 14 anni) creata nel 1969 in collaborazione tra Coni e ministero della Pubblica Istruzione per promuovere lo sport nella scuola.

Tre giorni di gare per sette discipline, distribuite in [illegible] impianti. Giorni intensi e non solo dedicati allo sport. Le prove incominciano stamane su tutti i campi di gara. [illegible] momento clou di questa prima giornata sarà la cerimonia inaugurale di oggi [illegible] 18,30 in Piazzetta Reale con la partecipazione del presidente della Repubblica, Scalfaro, del ministro della Pubblica Istruzione, D'Onofrio, e del numero [illegible] del Coni, Pescante.

Cerimonia inaugurale, s'è detto. «Ma noi preferiremmo chiamarla "festa" - precisa il presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero - [illegible] saranno gli inevitabili discorsi, è chiaro, [illegible] sarà soprattutto [illegible] serata di spetta[illegible] per i gi[illegible] concorrenti [illegible] per tutti coloro che vorranno intervenire (l'ingresso è libero, ndr). La serata è imperniata sullo show intitolato "Il fiore del mondo", [illegible] cavalli, danzatori, schermitori: una festa, appunto. E più gente ci sarà, più [illegible] contenti».

[illegible] Castello ai Murazzi del [illegible] per la serata finale di sabato, ispirata [illegible] analogo spirito, anche se con aspetti radicalmente diversi: un arrivederci che tutti [illegible] il più festoso e amichevole possibile. «Due [illegible] scelti tra i più significativi della Torino barocca», spiega Ferrero.

Ma la novità [illegible] questi Giochi [illegible] solo la particolare rilevan[illegible] attribuita a questo aspetto festaiolo. Per [illegible] prima volta non potranno partecipare, almeno in teoria, visto [illegible] proteste [illegible] proposito continuano a giungere [illegible] varie parti, atleti [illegible] tesserati per società sportive. La [illegible] di questa scelta, oltreché all'esigenza di limitare il numero dei partecipanti imposta da ragioni economiche, è anche quella di restituire alla manifestazione il [illegible] spirito originario di iniziazione allo sport. Neofiti veri, non ragazzini già avviati sulle strade suggerite da televisione e giornali sportivi.

Diventare amici degli avversari, si diceva. [illegible] anche a questo aspetto dello sport gli organizzatori torinesi hanno dedicato ampio spazio. Ponendo particolare cura nella gestione del tempo non dedicato alle competizioni. Ecco dunque l'incontro [illegible] grandi campioni del passato (Damilano, Cabrini, [illegible] Simeoni, Chechi, Morandotti, tanto per citarne qualcuno), la mostra sulla ginnastica (quest'anno si celebra il 125° [illegible] fondazio[illegible] Federazione), l'abbinamento con [illegible] Festival del Cinema Sportivo. [illegible] soprattutto la gigantesca mensa collettiva. [illegible] occasione per conoscersi migliore di una [illegible] consumata fianco a fianco? Tutti i giovani [illegible] e i loro accompagnatori, dunque, consumeranno insieme i loro pasti sotto le altissime volte dei saloni del Lingotto. Nella speranza che, dopo essersi conosciuti da rivali, si salutino da amici.

Giorgio Destefanis

COLLEGNO

TORINO

- ◆ - LINGOTTO Via Nizza, 294
- 1 - PALASPORT [illegible] COLLEGNO Via Antica di [illegible], 21
- 2 - STADIO RUFFINI Viale Hugues, 10
- 3 - PALASPORT (Parco Ruffini) Viale Burdin, 10
- 4 - PALESTRA C.U.S. Via Panetti, 30
- 5 - LE CUPOLE Via Artom, 111
- 6 - 7 - SISPORT Via Olivero, 40
- 8 - SISPORT CORSO MONCALIERI, 346/12
- 9 - PALASPORT Via Mondovìvallo, 8

DUEMILA I PARTECIPANTI

Sette discipline, 42 titoli in palio

Su 26 edizioni disputate, è questa la nona volta che le finali [illegible] Giochi della Gioventù non si svolgono a Roma. Le altre sedi della manifestazione [illegible] Palermo, Bologna, Napoli, Bari, Genova, Sicilia, Liguria e Venezia.

Partecipanti. 1998 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, più 373 accompagnatori; 12 le rappresentanze di comunità italiane all'estero: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Usa, Svizzera, Uruguay. E' anche presente una delegazione di S. Marino.

Discipline. 7: atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo. Le finali degli sport invernali e della [illegible] campestre, le altre discipline che rientrano nel programma complessivo dei Giochi della Gioventù, sono già state disputate a Pinzolo e a Camaiore.

Titoli. 42 i titoli in palio che verranno così assegnati: 3 oggi, 15 domani, [illegible] sabato.

Alberghi. 49, tra alberghiere e paralberghiere, le sistemazioni degli atleti e dei loro accompagnatori, più altre 6 per autorità e dirigenti.

Trasporti. 90 pullman [illegible] a disposizione per gli spostamenti dagli alberghi ai campi di gara.

Massimi e minimi. La regione [illegible] maggior numero di partecipanti è la Sicilia (168), quella con meno la Valle d'Aosta (30). La rappresentati[illegible] degli italiani in Uruguay schiera solo un ragazzo e [illegible] ragazza. La disciplina più praticata è l'atletica [illegible] quella meno la pallavolo (94).

PIEMONTESI E VALDOSTANI IN GARA

AOSTA

Atletica F.: [illegible] m.: Roisin (scuola [illegible] Roch, Aosta); palla: Menabreaz (Page, Aosta). [illegible] 3 km.: Vegetti (Cerlogne, Aosta); 1000 [illegible].: Brocard (Charvensod); 80 [illegible]. hs.: Torello (Charvensod); alto: Bianchi (Charvensod); peso: Contini (Charvensod); staffetta 4 × 100: Allegri e Lillaz (Charvensod).

Atletica M.: [illegible] m.: Alby (Duc, Chatillon) e Campochiaro (Viola, Aosta); 2000 m.: Aiazzi (Cerlogne, Aosta) e Cappellin (Viola, Aosta); alto: Sandon (Ist. D. Bosco, Chatillon); peso: Borney (D. Bosco, Chatillon); palla: Cheney [illegible]. Roch, Aosta); marcia 3 km.: Paonessa (Cerlogne, Aosta); 80 m. hs: Mannino (Viola, Aosta); lungo: Masazza Gal (Viola, Aosta); staffetta 4 × 100: Brunet (Viola, Aosta). **Ginnasti[illegible] art. F.:** Bavastro, Incoletti, Raso e Samaritani, tutte della Cerlogne di Aosta. **Nuoto.** 50 sl. [illegible]: Cimino (Nus); 50 d. M.: Faustinelli (Einaudi, Aosta); [illegible] r. M.: Minieri (St. Roch, Aosta).

ALESSANDRIA.

Atletica M. Alto: Massone (Cassano Spinola). **Nuoto.** 50 sl. M: Venniro (Hugues, Casale).

ASTI

Atletica F. [illegible] m.: Basso; 80 m. hs.: Squassino; alto: Tarasco; peso: Leoni; staff. 4 × 100: Sona. Tutte della Brofferio di Asti. **Atletica M.:** 2000 m.: Dal Col (Montiglio, Asti). **Calcio F.:** Viotti, Simonelli, Berardi, Piccarolo, Pellegriti, Andriani, Giunta, Biasio, Ferraro, Soave, Guzzi, Brondolo, Mondolivo, Massolo, Sanna, Santoro, (Incisa Scapaccino). **Ginnastica art. F.:** Bosio, Buriasco, D'Ascanio, Maschio, tutte della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica art. M:** Trapani, La Piana, Picone, Sergenti, tutti della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica rit.:** Baiardi, Beica, Cillo e Ivaldi, tutte della Dalla Chiesa di Nizza Monferrato.

CUNEO.

Atletica F. 1000 m.: Solero (S.M. n 1, Bra); marcia 3 km.: Rigaudo (Valdieri). **Atletica M.** 80 m.: Beltrando; 80 m. hs.: Marengo; alto: Boretto; 2000 [illegible].: Arnaudo: staff. 4 × 100: Fassino e Carena (tutti della S.M. n.2 di Saluzzo). Marcia 3 km: Murizzasco (Villanova). **Ginnastica art. F.** Manfredi, Malgioglio, Picco e Rinaldo, tutte della S.M. n. 2 di Fossano. **Ginnastica art. M.** Bosio, Carle, Frau e Sciusco (tutti della S.M. n. 2 di Fossano). **Nuoto.** [illegible] d. M: Barbieri (Rocca de Baldi); [illegible] far. [illegible].: Ruatta (Verzuolo); [illegible] ra. F.: Fresia (Villanova). **Pallavolo M.** Dalmass[illegible], Manica, Paschiero, Pezzoli, Rosa, Ruotolo, Russo, Coscione, Gerino, Parola, Pascale, Giordano (S.M. n. 2 di Cuneo).

NOVARA

Atletica F. 80 [illegible].: Binetti; [illegible] [illegible].: Ceppi; alto: Astori; lungo: Metelli; staff. 4 × 100: Savino. Tutte della Tadini di Cameri. **Atletica M.** Palla: Romano (S. Francesco, Ornavasso). **Nuoto.** 50 [illegible]: Sitzia (Crespi, Grignasco).

VERCELLI

Ginnastica rit. Camerino, Casanova, Sasso e Trabaldo, tutte della Caterina di Biella. **Nuoto.** 50 ra. M: Iannutolo Gros (Lamarmora, Biella); 50 far. F.: Zigliotto (Ferrari, Vercelli).

Assemblea Teatro propone stasera al Festival uno spettacolo sulle scene da 15 anni

Un «compleanno» a Vignaledanza

E' «Infra li casi», cavallo di battaglia del gruppo torinese, allestito per la prima volta nel '79. Sotto la vela bianca attori sui trampoli raccontano con la mimica, le maschere e i colori i miti e le leggende del Carnevale

VIGNALE. «Infra li casi», cavallo di battaglia della torinese Assemblea Teatro, festeggia stasera sul palcoscenico di Vignaledanza i [illegible] primi quindici anni.

Lo spettacolo, ispirato ai temi del Carnevale delle maschere e della tradizione popolare, nacque infatti nel '79 e da allora continua a essere rappresentato per platee tanto internazionali quanto locali, riscuotendo un costante successo.

«Infra li casi» è stato replicato più di mille volte, raccontano gli autori, nell'Est europeo, come in Messico, in Africa e anche sulle piazze dei paesi [illegible] ferrini. E' un [illegible] di longevità fuori dal comune - soprattutto in un'epoca veloce e consumistica come quella attuale, dominata culturalmente dalla tv - di cui la compagnia va comprensibilmente orgogliosa.

Il merito è forse della sua singolarità. «Infra li casi» è un allestimento insolito e intrigante, che utilizza [illegible] grande impatto scenico elementi gestuali e figurativi, dai trampoli, alle maschere, ai colori.

Niente parole, [illegible] non nell'inizio, che restituisce il sapore delle veglie contadine d'un tempo: «Non so perché vi racconto questa storia, non lo so, [illegible] perché vi racconto questa storia, potrei raccontarvene un'altra, può darsi che un'altra volta ve ne racconti un'altra ancora. Animo vive, voi capite che tutto questo vi rassomiglia...».

Un preambolo che prelude a una narrazione esclusivamente gestuale, che accosta elementi onirici e magici alla commistione fra sacro e profano insita nell'origine del Carnevale, momento di trasgressione prima della penitenziale quaresima.

In scena rivive [illegible] una tradizione che è essenzialmente orale e contadina, di miti e di leggende, dove compaiono dei, demoni, le ataviche paure degli incubi, o le speranze dettate dai sogni. Una specie di Medio Evo figurato, a cui le figure dei protagonisti, issati su alti trampoli, aggiungono un tocco quasi surreale.

L'appuntamento per la recita «del compleanno» è stasera, dalle 21,30, sotto la vela bianca di piazza del Popolo. Informazioni anche telefonando allo 011/4376230.

[illegible] Reschia

Un insolito [illegible] di longevità teatrale. «Infra li casi», pezzo forte della compagnia torinese Assemblea Teatro è in scena da ben 15 anni. Il compleanno dello spettacolo sarà festeggiato stasera nell'ambito di Vignaledanza

Ticineto, [illegible]

Stasera e lunedì due spettacoli con l'«étoile» Loredana Furno

TICINETO. Fa tappa quest'anno nel piccolo centro a una decina di chilometri da Casale, «Estate cultura», la tradizionale rassegna di spettacoli organizzati ogni estate nel circondario.

Sarà dedicata alla danza con un programma di due spettacoli (che si terranno stasera lunedì prossimo) proposti dalla compagnia di danza «Teatro di Torino» di Loredana Furno.

Il biglietto d'ingresso è mantenuto a prezzi decisamente «popolari».

Costa infatti 5000 lire e può essere prenotato telefonando ai Comuni di Ticineto, Frassineto, Occimiano, Borgo San Martino, Bozzole, Valmacca, Pomaro, Mirabello e Giarole, oppure acquistato direttamente al botteghino allestito all'ingresso nelle due serate di spettacolo.

La compagnia torinese di danza si esibirà in entrambi le occasioni nella piazza della chiesa parrocchiale di Ticineto.

Stasera alle 21 presenterà «Danzare il '900», uno spettacolo ispirato a coreografie classiche. Nella prima parte Loredana Furno [illegible] Jean Pierre Martal e Yuanbo Wang presenteranno «Concerto», su musiche di Rachmaninov e coreografie di Wang.

Nella seconda parte ancora in scena la Furno, che presenterà un pezzo da solista, «Andante», su musiche di Rossini e coreografie di Luca Veggetti.

Terminerà lo spettacolo la coreografia «Diamo i numeri», proposta da una ventina di ballerini del gruppo torinese, su musiche di Rossini e coreografie di Jean Pierre Martal.

Ma la danza a Ticineto proseguirà lunedì prossimo alle 21 con il programma «Admiration», uno spettacolo di carattere più moderno, ispirato ai successi della musica pop internazionale.

I ballerini del «Teatro di Torino» presenteranno le coreografie di Matteo Levaggi su musiche di Madonna e Janet Jackson. Per entrambi gli spettacoli sono disponibili circa trecento posti a sedere.

[t. f.]

[illegible] E NOTTE

[illegible]

In discoteca ci sono [illegible] band

Al Thunder road di Codevilla stasera dalle 22 suonano Art and illusion e Nobs. Al Mulino di Borghetto Borbera «sfida fra titani» al mixer, [illegible] Giorgio Prezioso di Radio Dee Jay, Roberto Delle Donne e Roby Lassalle. Alla «Niki's brasseria», in località Ventolina, a Castelceriolo, c'è il rock blues degli En novo. Battaglia delle band al Proxima di Gavi. Stasera, alla semifinale suonano Quiet flowers di Ovada e Black gold di Novi.

[b. v.]

[illegible]

Dopo la cena c'è la mostra

In frazione Popolo di Casale riprende la festa della Birra. Al campo di calcio dalle 21 disco music con i dj Music system. Piscina party alle Terme di Monte Valenza. Vengono eletti la miss e il mister. Presenta Gildo Farinelli. In contemporanea, si svolge una sfilata di moda. Al campo sportivo S.Evasio di Ovada riprende stasera la Festa de l'Unità. Musica giovane con il Gruppo Perduca. Dalle 20 funziona il ristorante tipico; alla Casa del Popolo, sono aperte le mostre «1943/1945-La Resistenza nell'Ovadese» e «Le Feste Vendemmiali in Ovada».

[r. bo.]

CINEFORUM

Tre film sotto le stelle

Al giardino all'aperto di palazzo Cova, a Casale, stasera alle 21,45, «Cinema sotto le stelle» propone «Mister Hula Hoop» con Paul Newman. All'Arena Carducci di Valenza viene presentato «Il rapporto Pelican» di Alan Pakula, con Julia Roberts e Denzel Washington. All'Ambra di Alessandria stasera (inizio ore 22) sarà proiettato «Perdiamoci di vista» di e [illegible] Carlo Verdone.

[r. al.]

PREVENDITE

Ad agosto il recital di Rossi

Sono aperte le prevendite per «Canzonacce. Dal night a Shakespeare» il recital che Paolo Rossi terrà a S.Stefano Belbo martedì 2 agosto. Informazioni telefonando allo 0141/840459.

[a. m.]

ALLA [illegible]

Deejay da competizione Paolo ama tutte le sfide

DEEJAY da competizione: potrebbe [illegible] questa la migliore definizione di Paolo Bettinelli, ventiduenne geometra di Fresonara. «Mi piace gareggiare con i colleghi - spiega - e credo di avere un grande spirito agonistico, [illegible] per questo ritenermi superiore agli altri. Diciamo che la competizione mi emoziona particolarmente».

Nella prima gara si è cimentato tre anni fa al Decò di Pontechino, poi al Cézanne di Genova (oggi si chiama Magoo) ha colto il suo primo alloro. Sempre in terra ligure, al Makò di Genova, si è classificato fra i primi tre in [illegible] gara dove [illegible] presenti tanti professionisti.

«Non [illegible] prove 'Dmc', a cui partecipano i dj fautori del puro virtuosismo - prosegue - ma la giuria valutava nell'insieme la tecnica del mixaggio, l'accostamento dei brani e altro. In pratica si trattava d'inventare il programma di una serata. E in tutte le occasioni credo di [illegible] avere sfigurato».

Paolo è da sempre appassionato di musica: con l'amico Gabriele «Gabo» Ivaldi aveva allestito anni fa un piccolo studio di registrazione a Fresonara. «Un lavoro da esperti in 'bricolage' - scherza - e avevamo anche provveduto all'isolamento acustico delle pareti con i contenitori delle [illegible]. Poi si è [illegible] in proprio, comprando l'attrezzatura e da qualche [illegible] lavora stabilmente al sabato in una discoteca del Varesotto, il Vaja Vaja, spalla a spalla con Marco Ferretti, autentico «guru» di tanti deejay dell'Alessandrino.

«Mi diverto un mondo in quel locale a due passi dalla frontiera - confida Paolo -: gli svizzeri adorano la musica commerciale, da Mato Grosso a Molella. Quando poi Marco mi lascia spazio in consolle, dalle due in poi, seguo l'istinto e ne combino di tutti i colori». Paolo adora «giocare» con i cursori del mixer: dal classico «scratch», ai passaggi in successione da un disco all'altro e ritorno, il tutto condito [illegible] incitamenti a divertirsi e con inviti a scatenarsi. «Quando in pista ci sono tremila persone - dice -, sei tu a sentirti trascinato per primo: è come vivere in un sogno».

Paolo Bettinelli, deejay di Fresonara

Brunello Vescovi

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30. L. [illegible]	OGGI RIPOSO
Ambra Tel. 252.079 Or.: [illegible] L. 8000 (posto unico)	**Perdiamoci di vista** *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000 (posto unico)	OGGI RIPOSO
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 10.000 (posto unico)	OGGI RIPOSO
Corso Tel. 268.060 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Free Fall (Caduta libera)** *di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94)* — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**
Cristallo Tel. 341.272	CHIUSO PER FERIE
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	CHIUSO PER FERIE
Moderno Tel. 252.707	CHIUSO PER FERIE
ACQUI TERME [illegible] Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	CHIUSO PER FERIE
CASALE [illegible] Moderno Tel. (0142) 452.816	CHIUSO PER FERIE
Cova Adaglio Tel. 0142 452.291 Or.: 21,45 L. 7000 posto unico	**Mister Hula Hoop** *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a [illegible] di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**
Poli Tel. (0142) 452.081 Or.: 20,20/22,20 L. 10.000 posto unico	**L'uomo che guarda** *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**
NOVI L[illegible] Moderno Tel. (0143) 78.290. Or.: 15/16,45/18,30/20/22,20 L. 9000 posto unico	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Comunale Tel. (0143) 81.411 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000 (posto [illegible])	**Bronx** *di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, [illegible] lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**
[illegible] Lara Tel. (0143) 82.895 Or.: 20,30/22,30 [illegible]	**Un [illegible] senza volto** *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**
[illegible] Sociale Tel. 851.326	C[illegible]USO [illegible]
[illegible] Arena Carducci Tel. 952.679 Or.: 21,45 Posto unico L. 7000	**Il rapporto Pelican** *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) 648.124 Or.: 20/22,30 L. 9000 posto unico	OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so [illegible] 67. **Caro [illegible]** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato** [illegible] 16,30 Ult. 22,30.
AMBROSIO [illegible] c. V. Emanuele II [illegible] Sala 1: **Il giardino di cemento** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,20 [illegible] cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible] Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - [illegible] world**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
[illegible]DL v. S. Dalmazzo 24. **Free Fall - Caduta libera**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. [illegible] 27. **[illegible] rosso**. Or. 16,30; 18,40; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie
CRISTALLO v. Gotto 6. **Il socio** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
DORIA [illegible] Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati** Or. 16; [illegible]; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful**. Or. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sa[illegible] **Trentadue piccoli film su Glenn Gould**. Or.: [illegible]; 19,30; [illegible] Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria condizionata.
EMPIRE [illegible] Vittorio V. [illegible] 5. **Film bianco** Or. 15,40; 18,50; 22. **Film blu** Or.: 17,10; 20,20; 23,30 Aria condizionata
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Leggende erotiche cinesi**. Or.: 20,10; 22,30 Viet. 18.
FARO v. Po 30. **My life** Or. 16,50; 18; 20,10; [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3** Or. 15,40 Ult. 22,30
KING KONG via Po 21. **Belle Epoque**. Orario 16/18,10/20,20/22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop** Or.: 16,15; 18,20; 20,2[illegible]; 22,30. Aria [illegible]
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Col. [illegible] vet. [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Ore 18 **Finale di Coppa** di E. Riklis (Israele 1991). Ore 21 dibattito su **Sport/Nazismo/Propaganda**, intervengono G. Spagnoletti e M. Cardillo. Ore 21,45 **Olympia** di L. Riefenstahl
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 A. c.
NAZIONALE II via Pomba 7. **L'uomo che guarda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 A. c.
NUOVO ODEON via Vanchiglia 8. [illegible] Or.: 20,20; [illegible].
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco** Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria [illegible]nata
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX [illegible] **Rollerblades - Sulle ali del vento** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V**. Or.: 16,50; 19,25; 22.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Delitto passionale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia**. Coreogr. e regia di M. Mann. **Lyon Opera Ballet**. Orch. del T. Regio dir. da L. Pilot. Musica di L. Delibes. Posti a L. 35.000, 25.000. [illegible] Bigl. (ore 10-18,30 e 20-21). T. 8815.241/242
CARIGNANO. **Stagione in abbonamento 1994-95**. Dal 8 settembre riapertura biglietteria P.za [illegible] Roma 49, or. 10/18, domenica riposo. Tel. 011 517.6246 / 544.582
ERBA. Oggi dalle 14 alle 21. Seminario laboratoriale sul lavoro dell'attore nella M. Mancini e F. Mercuri, in previsione della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le risorse culturali e la comunicazione. Vignale Danza '94 [illegible] 7 ore 21,30 Ass. Teatro In **Infra li casi**

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20— **Tg 9**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23— **Amichevolmente... con voi**
24— **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,40 **La città nuda**, telefilm
1,35 **Un dottore per tutti**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,30 **In vacanza con diagnosi**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23— **Speciale con noi**
[illegible] **Crazy dance**, musicale
2— **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20— **Orchestra compilation**
20,30 **Dr. Jekill e Mr. Hyde**, film
[illegible] **Videonotizie**
24— **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1— **Moto motori**
2— **Mtv speciale**

Telecity
19— **Tg7**
19,30 **Alice**
20— **Superboy shadow**, cartoni
20,30 **La banda degli angeli**, film
22,30 **Notte italiana**
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**, saga famigliare
0,55 **Notte italiana**

Primantenna Supersix
19— **Piccolo detective Bacciri**
19,10 **Tgg - Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**
21,30 [illegible] **verde**, telefilm
22,30 **Superalix sport**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Shuzzzako mania**, musicale
20,30 **Zia Mary**, film
22,15 [illegible]**ko mania**
23,10 **Super Zap**
22,30 [illegible] **privati**
0,15 [illegible] **lampada di Aladino**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19— **Quinta Rete News**
19,30 **Kyashan**, cartoni animati
20— **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,30 **Al confini del[illegible]**
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta Rete N[illegible]**
[illegible] **Al confini della [illegible]**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **American Eagle**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
1,30 **Sexy stars**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**, talk show
21,45 **Emporio Tv**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio Tv**

Rete 9 Tai
19,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
20,19 **Il gazzettino liberamente letto** [illegible]
20,25 **Telegiornale 9**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Duello al sole**, film
22— **Telegiornale 9 flash**
23— **Telegiornale 9**

G.R.P.
19— **G.R.P. Monitor**
19,30 **Rubrica di cartomanzia**
20— **La spia dell'imperatore**, telefilm
20,30 **Il sole di Montecassino**, film
[illegible] **Cartomanzia**
23— **G.R.P. Monitor**
0,30 **San Francisco**, telefilm
1,30 **La storia del dottor Wassell**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20— **Telenovela**
21— **Film**
22,45 **Canavese notizie**, ed. notte
23— **Le auto della settimana**
24— **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20— **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **I contrabbandieri**, film
22,30 **Giganti della natura: il rinoceronte**, documentario
23— **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Scacchiera di spie**, film
22,40 **Informa 7**
23— **Sexy and Soda**
23,40 **Informa 7**
[illegible] **Famiglia felice**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and [illegible]**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti

Appello del Comitato Pro Alessandria per organizzare un paio di concerti

Salviamo i grigi con la musica

L'invito è rivolto a tutti i cantanti. «Con il Moccagatta pieno si potrebbero incassare parecchi milioni da destinare alle casse societarie». Il Costanzo Show non ha raccolto l'sos

SPORT FLASH

TENNIS

Quinto successo stagionale per Chiappone

Ancora un successo per il giovane tennista Michele Chiappone: il diciottenne portacolori del Ct Casale ha centrato il quinto successo stagionale nei tornei per non classificati della provincia, superando in finale a Piovera per 6-4, 6-1 l'alessandrino Paolo Priarone. Vittoria casalese anche nel singolare femminile, con Chiara Corona: ha battuto l'alessandrina del Dlf Elisabetta De Marchi per 7-5, 3-6, 6-0. [b. v.]

PODISMO

A Pozzolo Simeoni precede El Wafa

Denis Simeoni ha vinto la «Strapozzolo», la corsa podistica organizzata dall'As Valle in collaborazione con la Pro Loco, il Comune e l'Acsi. Ha preceduto Abon El Wafa, Ivano Ghiazza, Renzo Raviola e Andrea Baretto. In campo femminile, prima è Flavia Gaviglio davanti a Norma Sciarabba e Daniela Musso. Tra i gruppi, ha prevalso la 3P Marathon Alessandria, che ha preceduto l'Atletica Novese e la Sai. [r. c.]

CALCIO

Convocata per stasera l'assemblea del Comollo

E' fissata per stasera alle 21, allo stadio «Girardengo», l'assemblea della Comollo Novi, la squadra calcistica che milita in Prima Categoria. Verranno rinnovate le cariche societarie e saranno discusse le prospettive per l'annata '94-95. [m. d.]

TORNEI

Prosegue il trofeo «Industria e Commercio»

La sfida tra Morteo e Pianeta Casa Villalvernia, in programma alle 21,15, apre la seconda giornata del torneo di calcio «Industria e Commercio», organizzato dall'Us Pozzolese. Alle 22, si affrontano Circolo Arci e Profumeria Danilo. [m. d.]

ALESSANDRIA. La città aspetta. E' una caratteristica squisitamente locale restare alla finestra, attendendo che qualche santo protettore prenda tra le mani la patata bollente. E nel caso specifico dei grigi, la città attende che Amisano - l'unico che finora s'è fatto avanti per salvare la tradizione del sodalizio - faccia il miracolo. Ovvero, s'accolli debiti e come d'incanto faccia resuscitare la squadra, portandola dall'orlo del baratro nuovamente in C1.

Lo sportivo alessandrino attende e intanto mugugna relegando il patron dell'Agv nel girone degli ingrati. Ma Amisano sta facendo quello che ci si può attende da un imprenditore oculato. Non ha alcuna intenzione di farsi [illegible] di un deficit che non gli compete. E neppure vuole ripartire dalla C2.

Eppure, a fronte dell'immobilismo cittadino qualcuno che si scuote per le sorti dei grigi c'è. Sono in pochi, ma sicuramente buoni e con intenzione di portare la travagliate vicende di via Gentilini a conoscenza di tutti gli sportivi italiani. Ci riferiamo al Comitato Pro Alessandria, fondato qualche settimana fa da Gianni Ianniello, Davide Cuttica e Guido Bergamin. Sono solo in tre, ma hanno idee per cento. Dopo il tentativo, per il momento fallito, di approdare al Costanzo Show i tre supertifosi hanno deciso di lanciare altri due appelli: il primo al mondo della canzone, il secondo all'imprenditoria del Sud. Parla per tutti Iannello: «Purtroppo attraverso la colletta tra i tifosi si sono raccolti poco due milioni e [illegible] mila lire. E' poca cosa per aiutare a pagare i debiti, ma se si potessero organizzare un paio di concerti al Moccagata forse si riuscirebbe a mettere assieme una bel gruzzoletto. Ci affidiamo dunque al buon cuore di qualche artista disposto a lavorare una sera per la nostra causa».

Il secondo appello è rivolto [illegible] all'imprenditoria del Mezzogiorno. «Chissà che qualcuno del Sud - conclude il commerciante - si decida a rischiare in questa città che ha bisogno di ritrovare fiducia nei propri mezzi. Sarebbe bello, visto che negli Anni Sessanta il Nord ha dato lavoro a tanti immigrati».

Piero Abrate

I tifosi sono in apprensione per le sorti della società di via Gentilini

CICLOAMATORI

Bersano vince a Fiondi Semini primo in città

GIAN Luca Bersano ha vinto la gara organizzata dal Gs Santangelo in collaborazione con la Pro Loco di Fiondi, aggiudicandosi sul traguardo della frazione di Bassignana lo sprint decisivo su altri tre compagni di fuga. Alle spalle del portacolori del Gs Santangelo, che ha coperto i 56 chilometri del tracciato in un'ora e 29 minuti, alla media oraria di 37,753, si sono classificati nell'ordine Davide Posca del Gs Rampi Brianza, Maurizio Rizzo del Gs Rivanazzano, e Roberto Giannini del Gs Santangelo. Più staccato è arrivato Davide Bertoni del Gs Ferro Byke.

Nella categorie Veterani il successo è andato a Loreto Valenza del [illegible] Insuperabile davanti a Roberto Gaoatto della Ceramiche Sonaglio e a Michele Borra del Gs Gandini. Complessivamente alla gara erano iscritti [illegible] corridori, che hanno dovuto percorrere cinque volte il tragitto ad anello che si ricongiunge a Fiondi dopo avere attraversato Bassignana e Rivarone.

Gran fondo. Erano circa duecento i cicloamatori che hanno partecipato alla corsa di gran fondo Alessandria-Castellania-Alessandria, organizzata dal Gs La Familiare in collaborazione con la succursale Fiat di Alessandria su un percorso di 148 chilometri. In 125 hanno invece optato per il tragitto più breve di 126 chilometri. Durante la corsa era prevista una sosta per depositare una corona di fiori sulla tomba di Fausto e Serse Coppi: quindi i corridori hanno proseguito per Villalvernia, dove il regolamento consentiva l'andatura libera per chi aveva scelto il tragitto più lungo. La prima selezione è avvenuta sulla salita Castagnola, mentre alla salita dell'Alpino si è staccato Massimiliano Semini del Gs Santangelo, che si è involato [illegible] solo verso il traguardo di Alessandria. Alle spalle del vincitore sono giunti Giovanni Pederzoli del Gs Byke Fun e Mario Save del Gs Santangelo. Tra i veterani, il successo è andato a Renato Priano del Gs cicli Cartosio, che ha preceduto Enzo Borgatti del Pedale Nicese e Gianni Toniato del Tuttoqui market. Nelle categorie gentlemen e supergentlemen, vittoria di Giuseppe Panizza del Gs Cr Alessandria su Gino Mingoni del Gs michelin e Emanuele Surli del Gs Caffè Nazionale.

Prossime gare. Domenica, su iniziativa del Gs Mobili Pivetta, si corre a San Maurizio di Conzano la quarta prova del campionato provinciale per tesserati Udace ed Enti della consulta: il ritrovo è alle 12,30, la partenza alle 14,30.

A Cuccaro, il Gs Mtb «I bric» organizza una prova del campionato provinciale mountain-bike. Anche qui, il ritrovo è fissato per le 12,30 e la partenza due ore dopo. [b. v.]

BOCCE

Grazie ad un sesto posto nella «Coppa Città di Alessandria»

Categoria B: Cavagnaro ok per il campionato italiano

ALESSANDRIA. Alberto Cavagnaro è [illegible] il miglior boccista della provincia nella 70ª Coppa Città di Alessandria, valida come seconda selezione per il campionato italiano di categoria B: il portacolori della Serravallese si è classificato al sesto posto, che gli è valso la qualificazione al girone finale, in programma a metà settembre. La coppa è andata al torinese Deregibus, che ha superato nella partita decisiva il biellese Scarparo.

Una coppia del Csc Alessandria è riuscita a imporsi alla Madonnina di Valenza, [illegible] dicandosi il trofeo «Fabbrica dell'oro»: Prato e Gilardenghi hanno avuto la meglio su Pagella-Vassallo del Bocciofilo alessandrino. Al terzo posto la prima coppia di casa, Timboldi-Taglietti. La prova valenzana assegnava anche punti per il campionato provinciale di categoria C.

Olivieri e Cena del Dlf Alessandria si sono imposti a Cascinagrossa nel trofeo «Fratelli Cecconello» di categoria D, zona A: al posto d'onore Canepari e Moro del Csc Felizzano, che hanno preceduto Taglin e Taglietti del Cascinagrossa.

A Sardigliano si è giocata l'11ª prova del campionato provinciale di categoria D, zona B: Traverso e Parodi del Carrosio hanno piegato in finale la resistenza di Scarso e Olivieri della Soms Costa d'Ovada.

Martino e Trentinella della Boccia di Acqui hanno conquistato a Rivalto il trofeo «Pensiero fiorito», gara valida per il campionato provinciale femminile: alle loro spalle Frasson e Porta della Belvedere Valenza.

Una cinquantina di terne hanno gareggiato a Pozzolo nel torneo «Montagna», gara notturna per categorie CDD di zona B: la vittoria finale è andata a Macagno, Carlevaro e Biava dell'Ilva Novi, davanti a Fallabeni, Cordone e De Maestri della Comalupese.

Domani si giocano alla Soms di Costa d'Ovada i quarti di finale del trofeo «Oreficeria Minotto», con i seguenti incontri: Boccia Acqui-Toro Assicurazioni, La Soffitta-Ilva Novi, Pasta fresca-Carrosio e Isoverde Soms Belforte. Lunedì sono in programma le semifinali e venerdì 15 luglio la finalissima; intanto alla Borghettese e al Bocciofilo Alessandrino le gare notturne sono in pieno svolgimento. [b. v.]

Week-end ricco di appuntamenti in provincia: una coppia del Csc Alessandria si è imposta alla Madonnina di Valenza, mentre Olivieri e Cena (Dlf) hanno trionfato nella gara disputata a Cascinagrossa

Tesserato alla Leardi

Davide Leonardi nuova speranza targata Casale

ALESSANDRIA. L'exploit di Davide Leonardi nel trofeo delle Regioni disputato a Misano Adriatico non è un episodio sporadico. Il giovane atleta della Pallamano Leardi di Casale Monferrato (sponsorizzato Denaldi legnami) è l'ultimo prodotto in ordine di tempo di un fiorente vivaio.

Il tecnico che forgia tali campioncini (Leonardi ha sbaragliato tutti gli osservatori presenti in Romagna aggiudicandosi il titolo di cannoniere della manifestazione con ben 46 reti segnate in sole sei gare), è il professor Alberto Gnani.

«Siamo molto soddisfatti - dice Gnani - della prova fornita da Davide che è un ragazzo molto intelligente, dal fisico potente e che può ricoprire diversi ruoli in campo. Tuttavia intendo far rilevare la grande produzione della nostra società che guido fin dall'ormai lontano 1976».

Ma a Misano Adriatico la florida Pallamano casalese ha presentato altri tre «gioiellini»: Manuel Piazzano, Francesco Cusano e Giorgio Canepa. Fra l'altro in questi giorni Piazzano e Leonardi sono stati convocati per un primo raduno della nazionale Cadetti in programma il prossimo settembre. [r. g.]

CICLISMO

Si parte da Frugarolo

Giro femminile arriva domani a Basaluzzo

BASALUZZO. La tappa alessandrina del Giro d'Italia di ciclismo femminile è ormai alle porte. Domani pomeriggio, le protagoniste della corsa rosa si daranno battaglia nella Frugarolo-Basaluzzo, di 101 chilometri, che potrebbe essere decisiva per la classifica finale. Il caldo e l'afa renderanno selettiva una tappa già ricca di insidie, e che le atlete affrontano 24 ore dopo la cronometro individuale.

«Sarà una gara per grandi passiste - aveva dichiarato l'azzurra Michela Fanini -. I tre gran premi della montagna determineranno l'inevitabile frazionamento del gruppo, e solo poche atlete resteranno in lizza per il successo sul traguardo di Basaluzzo». E il pronostico della ciclista toscana sembra davvero azzeccato. Spaventa, in particolare, l'ascesa verso Castellania, ma anche la salita che conduce a San Cristoforo non è tra le più agevoli, e ha messo in difficoltà persino i professionisti, che l'hanno percorsa nella tappa Lavagna-Bra, dello scorso 9 giugno.

Il passaggio da San Cristoforo avverrà nel finale di gara, a tredici chilometri dall'arrivo: non ci sarà dunque spazio per recuperi in extremis. [m. d.]

Prende il via stasera il tradizionale torneo monferrino: Castelferro subito di scena

Vignale, i big finiscono al «muro»

I tricolori affrontano il Portacomaro. Lunedì prossimo i padroni di casa ospitano il Montechiaro
Le semifinali in programma il 26 e il 28 luglio. Scontro decisivo il 2 agosto. Si gioca sempre alle 22

VIGNALE. Prende il via stasera allo sferisterio «Cesare Porro» di Vignale il torneo di tamburello a muro. La manifestazione, giunta alla sua dodicesima edizione, è una delle più importanti organizzate in Piemonte.

Quest'anno, [illegible] il ridimensionamento del torneo [illegible] del Monferrato dovuto all'adesione al campionato a campo libero della Fipt di alcune delle formazioni più esperte, c'è molta attesa per rivedere i più forti giocatori di questa disciplina, alle prese con la struttura d'appoggio. Ma ci sono altre ragioni che rendono interessante il torneo, non ultima la presenza dei campioni d'Italia del Castelferro, che dopo il successo dello [illegible] anno, ritornano, naturalmente, con il proposito di ripetersi.

Ad accrescere l'interesse c'è anche la originalità di schieramenti costruiti per l'occasione, [illegible] l'inserimento di giocatori di altre squadre. Il Portacomaro, squadra leader del muro, ad esempio, schiera Franco Capusso e Durando, rispettivamente impegnati in serie B con il Revigliasco e in C con il Castellero. Il Vignale affiancherà Quasso a Cussotto, Medesani e Carretto. Ci sono poi Montechiaro e Montemagno, ansiosi di poter ritornare al muro, mentre l'attesa riguarda anche l'Asti '93, capeggiato da Monzeglio, che conosce bene il campo di Vignale.

Ma non sono da escludere altre sorprese perché tutte le squadre hanno la possibilità di presentare la formazione definitiva al momento del loro debutto. Intanto, già l'incontro di stasera è di particolare richiamo perché vedrà di fronte il Castelferro e il Portacomaro. Il resto del programma prevede per lunedì prossimo Vignale-Montechiaro; martedì poi si giocherà Portacomaro-Asti'93; giovedì 14: Montechiaro-Montemagno; martedì 19: Asti'93-Castelferro; giovedì 21: Montemagno-Vignale. Per martedì 26 e giovedì 28 sono in programma le semifinali, mentre la finalissima si giocherà martedì 2 agosto. L'inizio delle gare è fissato per le ore 22.

Renzo Bottero

Da stasera si gioca a Vignale

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 7 Luglio 1994
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il complesso sportivo era sprovvisto della licenza e di un'autorizzazione

La piscina di Aosta chiusa dai Nas

Ieri centinaia di persone in cerca di refrigerio hanno trovato il cancello della struttura chiuso
L'assessore Lorenzini: «Decisione troppo drastica». I gestori: «Il Comune non ci aveva detto nulla»

AOSTA. Da ieri la piscina comunale scoperta della zona sportiva Tzambarlet è chiusa. La decisione è stata imposta dai carabinieri del Nucleo antisofisticazione. Durante una visita di controllo fatta martedì, i Nas hanno accertato che l'impianto, di proprietà comunale, ma affidato in gestione al Nuoto Club Valle d'Aosta, era privo della licenza e dell'autorizzazione della commissione di vigilanza. I Nas non hanno riscontrato altre irregolarità. Dal punto di vista igienico sanitario nella piscina aostana tutto è stato trovato in regola.

Il provvedimento dei Nas è stato accolto in Comune come il classico fulmine a cielo sereno. Giorgio Lorenzini, assessore allo Sport, [illegible] stupito. Lorenzo Péaquin, presidente del Nuoto Club Valle d'Aosta [illegible] è detto «esterefatto». L'amministrazione comunale scarica le responsabilità sul Nuoto Club e il sodalizio sportivo le rimanda [illegible] mittente. «L'impianto è stato dato in appalto al Nuoto Club Valle d'Aosta da qualche anno - dice Lorenzini - e secondo la convenzione toccava a loro accertare che tutto fosse [illegible] regola "sollevando" il Comune da ogni responsabilità. Tutto è successo perché quest'anno l'appalto è stato fatto in fretta».

La replica del presidente del club natatorio [illegible] ferma, ma non polemica. «Non vogliamo scaricare colpe su nessuno. Non è il [illegible] di cercare [illegible] colpevole, ma è il momento di cercare di risolvere al più presto una situazione che rischia di penalizzare [illegible] oltre misura sia la società sia gli aostani che della piscina hanno fatto un punto di ritrovo fisso. Comunque [illegible] pensavamo certo che il Comune appaltasse una struttura comunale non [illegible] regola con licenze e autorizzazioni. E' vero che la convenzione accolla al gestore dell'impianto l'obbligo delle verifiche, però non è il primo anno che appaltiamo dal Comune la piscina. E mai [illegible] stato fatto presente che mancavano licenze e autorizzazione della commissione di vigilanza».

La chiusura della piscina crea grossi problemi. L'impianto [illegible] frequentato da circa 500 persone [illegible] giorno. Al mattino la struttura è a disposizione del Comune per avviamento allo sport, attività riservata a qualche centinaio [illegible] bambini aostani. Ora è tutto bloccato. I tempi per la soluzione del problema non [illegible] definiti. In Comune, l'assessore spera «che tutto possa risolversi nel giro di una settimana». Il presidente del Nuoto Club Valle d'Aosta si augura «qualcosa meno, un paio di giorni».

Giorgio Lorenzini, comunque ritiene la decisione «troppo drastica. In un [illegible] come questo, accertato che il problema primario, cioè la parte igienico sanitaria è a posto, avrebbero potuto concedere un termine di una decina di giorni per regolarizzare il tutto. E lasciare aperta la piscina».

Intanto l'apparato burocratico comunale si è messo in moto per sanare l'irregolarità nel più breve tempo possibile. La [illegible] missione di vigilanza è già stata convocata e non appena avrà fatto il sopralluogo [illegible] steso il verbale, verrà chiesto all'ufficio comunale del Commercio il rilascio della licenza.

Alessandro Camera

Alcune persone ieri davanti al cancello chiuso della piscina comunale scoperta nella zona sportiva dello Tzamberlet

Pont, un muratore è arrestato

Minaccia il figlio con una pistola

PONT-SAINT-MARTIN. «Questa volta ti [illegible]» ha detto Salvatore Perito, muratore di 44 anni, al figlio Antonino, operaio di 23 anni, puntando contro il ragazzo una vecchia pistola calibro [illegible]. Ma il giovane [illegible] si è lasciato sopraffare dalla paura [illegible] è riuscito a reagire scagliandosi contro il padre e disarmandolo.

Nel frattempo [illegible] fratello ha avvisato i carabinieri. In pochi minuti è arrivata [illegible] pattuglia della stazione di Donnas. Salvatore Perito è stato arrestato con l'accusa di minaccia aggravata e detenzione illegale di armi e munizioni.

E' accaduto martedì sera in un modesto alloggio in [illegible] Monte Rosa a Pont-Saint-Martin dove il muratore vive con la moglie e un altro figlio.

Da qualche tempo Antonino, operaio in una fabbrica della zona, è andato a vivere per conto suo, pare proprio per il rapporto difficile che aveva con il padre.

Salvatore Perito, a[illegible]

Martedì è passato da casa per salutare la madre e il fratello. Ma c'era anche il padre, [illegible]trato da poco dal lavoro.

La famiglia era in cucina, riunita a tavola per la cena. Antonino [illegible] scambiato poche battute con il padre, poi il tono della discussione si è fatto acceso, sono volate parole grosse.

[illegible]n litigio, come [illegible] n'erano stati tanti tra Antonino [illegible] suo padre. Ma questa volta la discussione ha rischiato di trasformarsi in tragedia.

Salvatore Perito [illegible] è avvicinato al porta-frutta [illegible] ha tirato fuori una vecchia pistola, una calibro 9, di fabbricazione straniera.

I carabinieri hanno accertato che l'arma [illegible] è catalogata nel registro nazionale e ritengono si tratti di un'arma da guerra.

L'ha puntata contro il figlio: «Adesso basta, questa volta ti ammazzo» ha sibilato. Sono stati attimi drammatici. Ma Antonino è stato pronto a reagire, ha aggredito il padre e, [illegible] l'aiuto del fratello, è riuscito a disarmarlo.

Nel frattempo sono arrivati i carabinieri di Donnas e i colleghi di Saint-Vincent.

Il muratore è stato arrestato. La pistola è [illegible] sequestrata. Non era stata regolarmente denunciata.

E mentre [illegible] pattuglia accompagnava Salvatore Perito in caserma, i colleghi hanno perquisito l'abitazione. Nella cantina, nascosti dietro ad alcune scatole, sono state trovate confezioni [illegible] proiettili, anche questi detenuti illegalmente.

Nella notte il muratore [illegible] stato interrogato, poi ieri mattina [illegible] trasferimento nel [illegible] Brissogne. Nei prossimi giorni sarà sentito dal giudice.

Antonella Torra

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible]lo parzialmente nuvoloso [illegible] temporanei addensamenti associati [illegible] locali precipitazioni specie in prossimità [illegible] rilievi.
TEMPERATURA. Senza [illegible] rilievo.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibili temporali.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD AOSTA
Max: 28; min: 16; media: [illegible]

[illegible]
[illegible] 27; [illegible]: 16; media: 22

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 29,3; Alessandria 30; Asti 28; Cuneo [illegible]; Novara 30; Vercelli 29.

La vittima è un ambulante di Novara che era in ferie a Issogne

Scivola dalle scale e muore

L'uomo era arrivato in Valle d'Aosta in compagnia del suocero. Stava portando una scatola di viveri in cantina ed è caduto, battendo la testa sui gradini di pietra

ISSOGNE. E' morto precipitando dalle scale mentre scendeva in cantina a sistemare le provviste per la vacanza. La vittima [illegible] un ambulante di Novara, Narcisio Giovo, [illegible] anni, via Argenti 23, che [illegible] arrivato in Valle ieri notte per [illegible] alcuni giorni di riposo e sfuggire all'afa di questi giorni.

E' accaduto intorno alle 23 di martedì. L'ambulante è arrivato [illegible] Issogne con il suocero Giovan Battista Sitto, 77 anni. La moglie Eva, [illegible] anni, e la figlia Denise, [illegible] avrebbero raggiunti nel fine settimana. Giovo [illegible] preceduto la famiglia di qualche giorno per portare viveri e bagagli.

Ha parcheggiato la sua «Fiat» 132 davanti alla vecchia casa alla periferia [illegible] Issogne, acquistata alcuni anni fa, che aveva ultimato di ristrutturare da poco. Aveva trascorso i fine settimana e le ferie a rimetterla [illegible] posto.

Il suocero è sceso dall'auto ed è entrato in casa. L'ambulante ha cominciato a scaricare i bagagli. Ha preso una grossa scatola e si è avviato per il sentiero verso la casa, è passato sul retro e ha raggiunto la scala in pietra della cantina. E' [illegible] per pochi gradini, poi ha improvvisamente perso l'equilibrio. E' precipitato in fondo alle scale e ha battuto la testa a terra. E' morto per sfondamento della base cranica.

Forse l'ambulante ha urlato, chiedendo aiuto. Ma il suocero [illegible] in casa, non ha sentito nulla. Dopo circa un quarto d'ora, però, [illegible] vedendo rientrare il genero, si è preoccupato [illegible] è uscito a cercarlo.

[illegible] sceso in cantina: Narcisio Giovo era [illegible] terra in un lago di sangue. L'anziano ha cercato di prestargli i primi soccorsi, poi è tornato in casa [illegible] ha chiamato un'ambulanza. Inutile la corsa in ospedale, l'uomo è morto poco dopo. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Verrès e i colleghi di Saint-Vincent. I militari stanno lavorando per accertare la dinamica dell'accaduto.

Ieri hanno raggiunto Issogne la moglie [illegible] la figlia della vittima. Attendono il nullaosta del giudice per poter trasferire il corpo a Novara, dove nei prossimi giorni [illegible] svolgeranno i funerali. **[a. t.]**

Narcisio Giovo, 59 anni

Le «scorribande» per le strade della città dei tifosi aostani dopo la vittoria dell'Italia di ieri sera

Razzie di poster [illegible] festeggiare gli azzurri

Dai distributori «Ip» rubati i cartelloni con la foto di Baggio

AOSTA. I proprietari dei distributori di benzina hanno pagato il conto della «Baggiomania» che ha animato le carovane di tifosi scesi nelle strade l'altra [illegible] per festeggiare il passaggio ai quarti di finale della Nazionale azzurra. La «furia calciofila» ha colpito quasi tutte le stazioni di servizio «Ip» di Aosta e quelle lungo la Statale 26, depredate dei cartelli pubblicitari con l'effige della «mezzala nazionale» (testimonial della Italiana Petroli assieme a Beppe Signori).

Nemmeno le bandiere [illegible] la scritta «Ip» [illegible] fondo azzurro sono state risparmiate dalla razzia. «Ne avevamo una appesa al palo con l'insegna luminosa. I vicini [illegible] hanno raccontato che qualcuno si è arrampicato fino là per portarla via. Quando quei teppisti hanno visto che non riuscivano, hanno attaccato alla bandiera una corda, l'hanno fissata al paraurti [illegible] un'auto e hanno tirato fino a farla venire giù» dice Anna Ghirotti, titolare del distributore in via Saint-Martin 45 ad Aosta.

Poi c'è stata la scorribanda dei tifosi, che hanno fatto bella mostra dei vessilli conquistati con gli arrembaggi alle stazioni di servizio. I più si sono «limitati» a sventolare il tricolore [illegible] compagnando [illegible] sbandieramento con un concerto per clacson e sirene che ha tenuto svegli gli abitanti del centro fino a mezzanotte e mezza. In strada c'erano centinaia [illegible] persone su auto, furgoni, camion, motorini, «Ape» [illegible] biciclette. Il «serpentone» ha concluso il suo giro nelle vie pedonali, dall'Arco d'Augusto a piazza della Repubblica.

Nel corteo c'era anche un Renault «Espace» di goliardi, forse più interessati allo scherzo che alla «sacralità» del calcio: quattro di loro si sono calati i pantaloni [illegible] hanno mostrato fuori dal finestrino ciò che pensavano avesse aiutato la nazionale del «Divin Codino» a vincere. La fortuna. **[c. lau.]**

Un momento dei festeggiamenti dei [illegible] italiani l'altra sera nelle vie di Aosta

Preoccupati i dipendenti statali

Lavoro a rischio per i dializzati

AOSTA. I dipendenti degli uffici statali non «possono» sottoporsi alla dialisi. Una situazione che [illegible] descritta da 5 dei 71 pazienti investiti dal problema: «Dubbiamo parte della nostra salute all'incondizionata collaborazione del Centro dialisi diretto da Sandro Alloatti. Non usufruiamo dei permessi retribuiti, come avviene invece per i dipendenti regionali, comunali, del Casinò e delle aziende private. Siamo obbligati a un utilizzo assurdo delle ferie, o [illegible] sconvolgimento dei turni di lavoro per garantirci la possibilità di "attaccarci" al rene artificiale, dispositivo indispensabile se vogliamo vivere».

Per alcuni, poi, il dramma è acuito dall'orario di lavoro che, spesso, nega la dialisi completa [illegible] quattro ore. E' il caso di chi non può arrivare nel reparto dell'ospedale prima delle 17. Il personale infermieristico chiude i macchinari alle 20 per la disinfezione della sala e dei filtri. «Sarebbe ingiusto pretendere il prolungamento del servizio - dicono i dializzati - perché il nostro datore di lavoro, lo Stato, si disinteressa. I nostri problemi fisici non inficiano le capacità individuali, la nostra dignità. L'esempio viene da Stati Uniti e Canada, dove [illegible] sono rari i dializzati piloti di jet».

In Italia, la legislazione pone vincoli inappellabili allo svolgimento di determinate attività per chi vive alle dipendenze di una macchina. Determinate scelte di vita, di occupazione [illegible] sono compatibili con l'esigenza di dializzare tre volte alla settimana. Il caso più emblematico è riscontrabile nelle Forze armate, carriera per la quale una delle prerogative basilare prevede la «sana e robusta costituzione».

«Sono state promulgate norme per la tutela dei dipendenti della funzione pubblica - dice Franca Pellini, presidente nazionale dell'Associazione nazionale emodializzati - e la nostra organizzazione sollecita da tempo un'integrazione più consistente dei dializzati nel mondo del lavoro. Non è possibile comunque ignorare i contenuti di alcune leggi che pongono clausole indiscutibili su determinate attività, per le quali le persone devono essere in perfette condizioni fisiche. Chi decide di indossare una divisa militare deve dimostrare un ottimo stato di salute. La dialisi preclude questa occupazione».

Dal reparto dell'ospedale di Aosta, intanto, arriva la richiesta urgente di potenziamento del personale infermieristico. «A Donnas - dice Alberto Gaiter, aiuto primario - è indispensabile l'assunzione di [illegible] medico per consentire un utilizzo adeguato della struttura. Inoltre quest'anno ad Aosta [illegible] siamo in grado di ricevere pazienti in villeggiatura per la saturazione dei posti letto».

Sandra Lucchini

Nuova sede per l'assessorato regionale nel fabbricato di Saint-Benin

La Pubblica Istruzione trasloca

Verranno trasferiti tutti i servizi scolastici (sovrintendenza compresa) e culturali. Ci sarà anche uno spazio comune a disposizione delle associazioni. Il progetto di recupero dell'edificio storico

AOSTA. L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione si prepara al trasloco. «Non è imminente - dice l'assessore regionale Roberto Louvin -, ma la giunta regionale, proseguendo un discorso già avviato e che ha avuto [illegible] ultimo esempio la ristrutturazione della casa Darbelley in via De Tillier destinata poi a sede dell'assessorato alla Sanità, ha deciso di fare lo stesso processo con il fabbricato Saint-Benin e di concederlo in uso all'assessorato alla Pubblica Istruzione».

Il complesso Saint-Benin, secondo l'architetto Emilio Cordone che ha già lavorato con altri colleghi [illegible] un progetto di utilizzo pubblico «è estremamente interessante dal punto di vista urbanistico. Il "collegio", perché tale è stato, come è stato pure sede conventuale e negli anni pre e post bellici sede del liceo, dell'avviamento professionale e dell'istituto per geometri e ragionieri, è tutto [illegible] susseguirsi di epoche architettoniche». La chiesa sconsacrata, ora adibita a sede museale e che tale resterà, è datata 1100-1200. Nelle fondamenta della lunga manica conventuale, che rappresenta la parte più corposa dell'edificio, gli [illegible] hanno permesso di ritrovare i resti di un pozzo di epoca romana [illegible] di una chiesa del periodo paleocristiano.

[illegible] fabbricato, destinato a [illegible]sere la sede dell'assessorato, è stato edificato tra gli [illegible] 1400 e 1500. «Esistono - dice l'architetto Cordone - volte e travature in legno di pregevole fattura. Per l'assessore Louvin «il recupero di questo bene patrimoniale regionale sarà estremamente rispettoso delle caratteristiche del fabbricato».

Nella nuova sede andranno tutti i servizi scolastici (sovrintendenza compresa) e culturali. Non si sposteranno invece dalle sedi attuali i settori che già operano in sedi staccate come il servizio biblioteche, il Brel, l'archivio storico. Per il servizio biblioteche la destinazione è già segnata: «La nuova biblioteca regionale sarà costruita dove [illegible] l'Hospice de Charité in via Aubert, che speriamo di inaugurare e aprire al pubblico tra l'inverno 1995 e la primavera 1996».

Il complesso Saint-Benin ospiterà anche «servizi comuni a favore delle associazioni culturali. E' impensabile - dice l'assessore Louvin - ipotizzare di dare locali a tutte le associazioni culturali, meglio pensare a fornire servizi comuni (sale riunioni, servizi di segreteria) che potranno essere fruiti da una coralità di soggetti». Per Louvin «nell'associazionismo culturale deve prevalere la logica della convivenza pacifica [illegible] operosa».

Non è in discussione il permanere della sede espositiva nella cappella sconsacrata Saint-Benin, ma per Roberto Louvin «semmai c'è la possibilità di recuperare [illegible] uso pubblico il vasto cortile all'interno del complesso. Questo spazio potrebbe diventare luogo di incontro, sede ideale per la rappresentazione di eventi culturali. E' di facile accesso, è ampio e può diventare una sorta di chiostro in pieno centro cittadino».

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] si sbilancia sui tempi di definizione del progetto. E nemmeno sui costi. «Tutto è condizionato dall'andamento dei lavori. [illegible] tratta di un recupero che deve [illegible] condotto con il massimo rispetto dell'esistente. Sorgeranno di sicuro problemi urbanistici [illegible] architettonici non di facile soluzione, ed è quindi difficile fare previsioni. Era importante che la giunta decidesse quale uso fare di un bene di valore inestimabile come il complesso Saint-Benin».

Intanto si avviano le procedure per definire i progetti, assegnare gli incarichi e appaltare i lavori. Di trasloco si parlerà tra qualche anno. **[s. c.]**

L'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. A sinistra il centro Saint-Benin di Aosta, che ospiterà la nuova sede dell'assessorato

NOTIZIE DALLA VALLE

LA THUILE

Turista [illegible] dall'elicottero della Protezione civile

Intervento dell'elicottero della Protezione civile ieri alle 13 [illegible] La Thuile. E' stata soccorsa Antonietta Garbuglia, 31 anni, di Rimini, che aveva riportato una distorsione ad una caviglia sul sentiero per raggiungere il rifugio Deffeyes. La giovane è stata trasportata in ospedale ad Aosta

AOSTA

E' morto Vittorio Feder, custode del «Tesolin»

E' morto in ospedale Vittorio Feder, 64 anni, per 30 anni custode del campo di atletica «Tesolin» in regione Tzamberlet ad Aosta. I funerali si svolgeranno al cimitero domani alle [illegible] Feder era molto conosciuto nell'ambiente sportivo. I giovani che correvano sul campo del Tesolin, i dirigenti e gli allenatori delle squadre lo chiamavano con il diminutivo «Toio». Vittorio Feder lascia la moglie Matilde e i figli Franco e Renzo.

[illegible]

L'ambasciatore [illegible] Israele in visita in Valle

L'ambasciatore d'Israele in Italia, Avi Pazner, visiterà la Valle d'Aosta oggi e domani, su invito del presidente del Consiglio regionale François Stévenin. Il diplomatico incontrerà oggi alle 9 le autorità regionali e alle 10 terrà una conferenza stampa nella sala riunioni delle commissioni consiliari sul tema: «Israele e il processo di pace». Dopo una breve visita alla valle di Cogne l'ambasciatore lascerà la Valle nella serata di domani.

NOVARA

Un pastore valdostano rapinato [illegible] un martello

Un pastore di origine valdostana è stato rapinato con un martello di 160 mila lire in provincia di Novara. Franco Cappellini, 57 anni, accudiva il bestiame all'Alpe Sassi, sul Mottarone. Quando è stato aggredito, il pastore ha cercato di difendersi e il rapinatore si è deciso a usare un martello per colpire Cappellini. L'uomo ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Orta, che poco dopo hanno arrestato il rapinatore, Fernando Castiglioni, 37 anni, di Pettenasco.

In Regione

La chiusura dell'ovovia per Pila

AOSTA. «Si è avviata bene la gestione straordinaria del Casinò [illegible] Saint-Vincent». Lo ha detto ieri il presidente della giunta regionale Dino Viérin in apertura dei lavori del Consiglio regionale. «Nel primo fine settimana di gestione commissariale - ha detto Viérin - gli ingressi sono stati oltre 10 mila e gli incassi hanno superato i 2 miliardi e mezzo, contro 1,8 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno». In seguito [illegible] state discusse alcune interrogazioni presentate da esponenti della minoranza. Sulla chiusura dell'ovovia Aosta-Pila, in risposta alle domande del rappresentante [illegible] mvp André Lanièce, l'assessore ai Trasporti Elio Riccarand ha ricordato «che l'impianto valdostano in 6 anni ha lavorato come altri fanno in 20 anni ed è quindi soggetto a maggiore usura». Sulle preoccupazioni espresse ancora da André Lanièce [illegible] proposito del futuro della Conner, l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica ha affermato che «l'azienda sta uscendo dalla crisi».

Elio Pau era stato accusato di truffa. Il processo si è concluso dopo quasi due anni

Assolto l'ex commissario del Casinò

Secondo il pubblico ministero Tiziano Masini, il funzionario aveva convinto una donna a dare 250 milioni a un «prestasoldi», con l'interesse del 120 per cento. Il pretore di Aosta ha deciso che «il fatto non sussiste»

AOSTA. «Mi sento moralmente sollevato». Così Elio Pau, ex commissario del Casinò di Saint-Vincent e attuale dirigente del servizio elettorale della Regione, commenta la sentenza con cui il pretore Massimiliano Rainieri lo ha assolto dall'accusa di truffa. Secondo il pubblico ministero Tiziano Masini, nel '91 Pau aveva convinto un'amica (Lia Minarelli, di Saint-Vincent) [illegible] fare un prestito [illegible] una persona che [illegible] l'ha mai restituito.

L'accordo tra la donna [illegible] Giampiero Palleari («prestasoldi» al Casinò) era di consegnare 250 milioni per ottenerne la restituzione a rate con l'interesse del 120 per cento. Il denaro sarebbe stato prelevato in parte anche sul conto del marito della donna, Tonino Giuliani. I due non avevano problemi di denaro: in pochi anni (dall' '89 al '91) erano riusciti a giocare al Casinò oltre quattro miliardi.

Dopo una quindicina di pagamenti, Palleari non aveva più versato denaro alla Minarelli. «Non potevo, ero stato truffato per [illegible] miliardo e cento milioni da un parlamentare» ha spiegato il «prestasoldi» [illegible] giudice. La donna aveva comunque deciso di denunciare Pau per truffa, pensando che l'ex commissario fosse d'accordo con Palleari per dividere gli interessi del denaro [illegible] restituito.

La magistratura (l'inchiesta era stata avviata dall'allora procuratore Mario Vaudano e proseguita dal sostituto Masini) aveva così disposto alcune intercettazioni telefoniche nei confronti di Pau per cercare di capire dove potesse essere finito il denaro o se l'ex commissario avesse avuto qualche interesse da nascondere. Per lo stesso motivo gli inquirenti avevano anche controllato i conti correnti bancari dell'ex commissario del Casinò: non è stata trovata alcuna traccia [illegible] denaro «sospetto».

Gli altri elementi raccolti erano stati considerati dalla magistratura sufficienti per il processo; [illegible] sono volute sei udienze prima di arrivare alla sentenza pronunciata l'altro giorno dal pretore Rainieri, che ha deciso l'assoluzione dell'imputato «perché il fatto non sussiste».

«Non c'è stato nessun accordo tra Palleari e Pau - dice il difensore dell'ex commissario del Casinò, Dante Malagutti -. Il [illegible] cliente era soltanto presente quando la donna e Palleari hanno firmato il contratto per [illegible] prestito. Non [illegible] se Pau abbia parlato con la Minarelli [illegible] quell'"affare" o se lui l'abbia consigliata, ma comunque non è un reato».

«Vivere due [illegible]ni con questa spada [illegible] Damocle sulla testa significa ogni giorno una tortura - dice Pau -. I colleghi [illegible] lavoro mi sono stati sempre vicini e questa è stata [illegible] fortuna. Non è facile trovarsi in un ambiente di lavoro con persone così civili. Adesso mi sono tolto questo peso. Era dall'inizio dell'anno scorso che andava avanti questo processo, con cinque rinvii dovuti all'assenza di testimoni».

E ancora: «Sono anche [illegible]tento perché tutti gli accertamenti hanno dimostrato che sui miei conti correnti [illegible]n è passato neanche un soldo "illegittimo". Sapere questo mi ha aiutato molto in questi due anni di incertezza». **[c. l.]**

L'ex commissario del Casinò, Elio Pau

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Non aspettiamo l'incidente mortale

Vorremmo segnalare che chi esce da Saint-Marcel, attraversando il nuovo ponte militare, rischia continuamente di fare incidente, causati dal semaforo.

Infatti il tempo che intercorre tra il verde per uscire dal ponte e il rosso per chi arriva da Aosta non è regolato in modo corretto.

Si chiede pertanto di provvedere con urgenza alla regolazione dell'impianto semaforico prima che ci scappi «il morto».

Seguono 5 firme, Saint-Marcel

Lavori all'acquedotto nel periodo sbagliato

A Valnontey, frazione di Cogne, da molti considerata la perla del Gran Paradiso, si vive in questi giorni una situazione di grave disagio sia per i turisti sia per gli operatori del commercio.

Il Comune ha infatti deciso la sostituzione di una parte delle condutture dell'acquedotto, [illegible] richiesta dagli abitanti da almeno dieci anni, e ha appaltato i lavori che sono iniziati in data 24 giugno.

Giovedì 30 giugno vi è stata la chiusura totale della carreggiata; lunedì [illegible] luglio la sospensione dell'acqua potabile per l'intera giornata (con orari [illegible] rispettati, seppur fissati dall'ordinanza del sindaco).

A questo punto viene da chiedersi [illegible] tale cervellotica decisione ha un minimo [illegible] ragione.

Si è aspettato infatti l'afflusso di numerosi turisti per fare dei lavori che potevano essere fatti molto prima o addirittura rinviati a fine stagione.

Un'ultima considerazione.

E' inutile fare della pubblicità per invogliare i turisti a scegliere questa località, quando poi si offre un'immagine così desolante.

Lettera firmata, Cogne

Le lettere vanno spedite a La Stampa [illegible] via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di venticinque righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 [illegible]458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: [illegible] (0165) 551 564/551 566; *Centro Emergenza* 304.450/304 451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) [illegible]7
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 [illegible] porte aperte) [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 7*, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible]no i turni di [illegible] secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Breuil-Cervinia.*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent.*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas.*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] TURNO

Domenica 10 luglio 1994
Aosta: *Agip*, corso [illegible] febbraio (Blanc), *Fina*, via Clavalité, *Monteshell*, via Paravera, *Esso*, corso Ivrea, *Agip*, via Chambéry, *Ip*, via Pangi, *Fina*, via [illegible]-Martin [illegible] Corléans. **Arnad:** *Fina*. **Châtillon:** *Agip*. **Donnas:** [illegible]. **Fenis:** *Fina* (Arsene); **Gressan:** *Fina*. **Hône:** *Tamoil*. **La Salle:** *Ip*. **Pollein:** *Fina*. **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart:** *Esso* (S.S. 26). **Sarre:** *Esso*. **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Monteshell*. **Verrès:** *Ip*

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon [illegible] St-Vincent: tel. (0166) 61 360/61.357
Donnas: tel. (0125) 82 054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23 711
Polizia stradale: tel. (0165) 361 545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Matteo Bétemps, Valentina Perruchon; Alessia Grange; Sharon [illegible] Cel, Enrico Chiabotto; Francesco Nicola Bornard Gagna, Luca Cureio.

Morti. Maria Danese, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Irene Brucmhaus, 75 anni, pensionata, Charvensod, Sunta Crestani, [illegible] anni, pensionata Châtillon.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Scade domani il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per titoli indetto dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Il [illegible] prevede l'assegnazione di posti gratuiti e semigratuiti [illegible] collegi e convitti regionali per la frequenza delle scuole medie e secondarie di secondo grado della Valle d'Aosta. Possono partecipare al [illegible] gli studenti residenti nella regione da almeno un [illegible] che abbiano conseguito la promozione alla classe superiore o la licenza di quinta [illegible]mentare.

Aosta. Domani [illegible] municipio di Aosta [illegible] funzionerà il sistema informatico. Lavori di manutenzione all'elaboratore impediranno quindi agli addetti degli uffici comunali di poter rilasciare [illegible] certificazioni in tempo reale.

GLI APPUNTAMENTI

CHATILLON

La meditazione dinamica

L'associazione Ki-Do Ryu organizza per domani, dalle 14,30 alle 20, uno stage di meditazione dinamica aperto a tutti. Durante la seduta verranno proposti lavori sulla conoscenza e sull'utilizzo delle proprie energie interne.

AOSTA

Domande per il «verde agricolo»

Scade mercoledì [illegible] luglio il termine per presentare all'assessorato regionale all'Agricoltura, le domande per la concessione dei benefici previsti per il «verde agricolo».

AOSTA

Dibattiti sull'informazione pulita

Per iniziativa del comitato «Per un'informazione pulita [illegible] per l'abrogazione di alcuni punti della legge Mammì» [illegible] in programma per domani due appuntamenti. Il primo dalle 17 alle 20, in piazza Chanoux, per lo spettacolo teatrale «Figli di un televisore»: la famiglia tipo italiana ipotizzata dalle immagini televisive. Il secondo, alle 20,30 al festival dell'Unità [illegible] zona Tzamberlet: incontro con il giornalista Gianni Bertone, ex capostruttura dei programmi regionali della sede Rai di Aosta.

HONE

Esibizione in piazza

Il coro «La Rupe» di Quincinetto, diretto dal maestro Edy Mussatti, si esibisce questa sera a Hône in piazza Celestino Vaser. L'appuntamento, organizzato dalla biblioteca del paese, è per le 21.

[illegible]

Collegio di studi federalisti

Da lunedì comincerà ad Aosta la 31ª sessione del «Collège universitaire d'études fédéralistes», che durerà fino al 21 agosto, [illegible] una decina [illegible] posti disponibili per professori e studenti universitari valdostani. I corsi si tengono al convitto [illegible]gionale «Federico Chabod» di Aosta. Per informazioni rivolgersi al servizio attività culturali dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

I risultati del Liceo linguistico e dell'Istituto d'arte applicata

I primi «maturi» in Valle

L'unico 60 è andato a uno studente che si è diplomato nella specializzazione di scultura su legno ad Aosta. A Courmayeur il miglior voto (58) a una ragazza

AOSTA. Primi risultati degli esami di maturità in Valle d'Aosta. Sono quelli del Liceo linguistico di Courmayeur e dell'Istituto d'arte applicata di Aosta, dove c'erano le commissioni con il minor numero di candidati della Regione, 12 ad Aosta e 22 a Courmayeur. Al Liceo linguistico tutti e 22 i candidati sono stati promossi, ma non è stato attribuito nessun «60», che è il maggior voto che i «maturi» possono conseguire (il minimo è «36»). Al Liceo linguistico di Courmayeur lo studen[illegible] che si è maggiormente distinto è stata una ragazza, Cinzia Angelini, che ha ottenuto «58». Segue il «54» di Deborah Lucchini, poi vi sono due «53», ottenuti da Fabiana Bionaz e Alberto Micchiardi. Jean Paul Borrel ha avuto «52» e Elena Gialdrone «51». Da segnalare ancora i due «50» di Alessandro Marchetti e Veronica Revel.

[illegible] primo «60» agli esami di maturità di questa sessione 1994 in Valle d'Aosta lo ha ottenuto uno studente dell'Istituto regionale di arte applicata di Aosta, Daniele De Giorgis. Il giovane ha conseguito il diploma di maturità nella specializzazione di scultura su legno. All'Istituto d'arte di Aosta c'era la commissione esaminatrice con il minor numero [illegible] candidati alla maturità di tutta la Valle d'Aosta in questa sessione d'esami. Erano soltanto 12, divisi nelle due specializzazioni di scultura su legno (3) e ceramica [illegible].

Malgrado [illegible] numero ridotto di candidati, i risultati finali sono stati resi noti soltanto ieri a causa della lunghezza (5 giorni) della prova pratica alla quale i candidati sono chiamati dopo la prima prova scritta, il [illegible] italiano.

Sempre all'Istituto d'arte sono da segnalare anche il brillante risultato ottenuto da tre allievi della sezione ceramica: Luca Zanini ha ottenuto 56 e Chiara Guglielmo e Isabella Philippot hanno avuto 55. Cristina Borrettaz, sempre della sezione ceramica, ha avuto [illegible]. Da rilevare che nessuno dei 12 candidati ha ottenuto un voto inferiore [illegible] 40, segno che la commissione esaminatrice ha giudicato in media molto soddisfacente [illegible] livello globale di preparazione dei candidati aostani.

Nei prossimi giorni saranno resi [illegible] i risultati di tutte [illegible] le commissioni di maturità che hanno lavorato [illegible] Valle (erano 17 lo scorso anno). I candidati sono stati 808, dei quali 22 privatisti.

Ovviamente le ultime commissioni delle quali si sapranno i risultati sono quelle con il maggior numero [illegible] candidati: sono 80 al Liceo scientifico di Aosta che ha anche candidati di Pont-Saint-Martin e [illegible] Châtillon e sono ugualmente [illegible] alla 1ª commissione dell'Istituto tecnico per ragionieri [illegible] Aosta, all'istituto «Manzetti».

Bruno Baschiera

L'albo [illegible] a Courmayeur e ad Aosta sono stati esposti i primi risultati degli esami di maturità in Valle d'Aosta

Ad Aosta

Denunciato per furto in alloggio

AOSTA. E' stato rinchiuso nell'ospedale psichiatrico di Castelnuova (Imperia) il ladro che una settimana fa era entrato in [illegible] della famiglia Fontana, al numero 12 di via Carducci ad Aosta. E' Jean-Carmine Jailley, 34 anni, svizzero, è stato riconosciuto dalla padrona di casa, che lo aveva sorpreso in cucina mentre le vuotava [illegible] portafogli lasciato nella borsetta. Il bottino era stato di sole [illegible] mila lire. Jailley è stato denunciato per furto dalla polizia.

L'alloggio della famiglia Fontana è al primo piano del palazzo, Jailley non ha fatto molta fatica per arrampicarsi e forzare la porta-finestra che si affaccia sul balcone. L'uomo è entrato, ha incominciato a rovistare in tutto l'alloggio; i rumori hanno svegliato la padrona [illegible] casa che è andata in cucina a controllare. Appena varcata la soglia, la donna ha visto Jailley. «Marchez!» le ha detto cercando [illegible] spaventarla; poi si è diretto verso [illegible] balcone ed è fuggito da dove era arrivato.

La donna è andata a fare denuncia alla sezione furti della questura; gli agenti hanno accompagnato la donna al gabinetto di polizia scientifica, dove le sono state mostrate le foto segnaletiche di alcuni pregiudicati. Fra queste, lei ha riconosciuto Jailley. La polizia stradale di Ventimiglia aveva già fermato l'uomo: lo aveva trovato [illegible] un'auto rubata e lui aveva dato in escandescenze.

GLI ITINERARI

Passeggiata alle miniere in riva al lago Gelato

Il parco del Mont Avic, sopra Champdepraz, è pieno di laghi di varie dimensioni

NEL Parco regionale del Mont Avic, tutto compreso nel vallone di Champdepraz, [illegible] assai diffusi i resti delle antiche coltivazioni minerarie, alimentate da una massa unitaria di serpentiniti. Essa contiene normalmente magnetite, dalla [illegible] fusione si ricava [illegible] ferro, minerale sempre necessario all'uomo, particolarmente quando oggetti e utensili non erano ancora di plastica. Una delle miniere più utilizzate in passato era sita nei pressi [illegible] lago Gelato a circa 2500 metri di quota, proprio sotto la piramide del Mont Avic. Essa figura già in attività nel 1693 e si hanno sue notizie fino al 1893. Dietro queste date si nasconde il nostro Klondike, che sulle montagne di Champdepraz ha lasciato tracce ovunque, conservatesi in modo straordinario alle quote più elevate, come appunto a Nord del lago Gelato. Lassù il visitatore può accedere attraverso un lungo tratto di massicciata, sul quale venivano trainate le slitte cariche di frammenti [illegible] tagna. La fantasia non può fare a meno di animare le costruzioni che servivano di ricovero ai minatori. I loro muri sbrecciati parlano il linguaggio del tempo, al pari delle incisioni che quegli uomini rudi hanno lasciato sulle rocce dei dintorni. Durante le pause dei turni, mentre la punta dell'utensile incideva [illegible] duro elemento, forse il loro pensiero correva alle [illegible] di fondovalle dove avevano lasciato gli affetti. E laggiù, al volgere della notte, le piccole finestre venivano illuminate dalle fioche luci che inviavano lassù un caloroso messaggio.

Oggi, cittadella abbandonata e un po' triste del nostrano Klondike alpino, il complesso minerario del lago Gelato, è meta [illegible] splendida escursione nel vallone percorso dal torrente, che dallo specchio d'acqua da cui nasce prende anche il nome. Percorrendolo dal villaggio di Volla, ultimo nucleo abitato di Champdepraz, [illegible] in rassegna la flora di alcuni paralleli, dalla ginestra all'anemone.

L'itinerario ha inizio dal piazzale, a 1307 metri, nei pressi della bianca chiesetta, per proseguire sulla piccola stradina sterrata fino a una radura dove si [illegible] a destra il sentiero diretto nel bosco. Acquistando quota, pini silvestri, ginepri, betulle e larici lasciano spazio al pino uncinato, sola specie atta a resistere nel substrato avaro e inospitale. Dopo aver incontrato sulla destra il sentiero che proviene da Praz Oursi, la mulattiera [illegible] alza sul versante sinistro orografico, per portarsi poi verso il centro del vallone. [illegible] costeggia così una zona [illegible] rocce montonate, dove l'antico ghiacciaio ha lasciato evidenti segni di abrasione. Giungendo a un primo colletto, si apre poi un ripiano dove l'antica strada mineraria ha conservato intatto il suo splendore. Essa prosegue poi verso sinistra dove, [illegible] intatta, ora crollata, affronta una rampa difesa da un sistema di muri di contenimento. Il più elevato difende l'accesso alla conca del lago Gelato, dove si scopre presto il complesso minerario, dominato da [illegible] bella casa di sorveglianza del Corpo forestale valdostano. Per recarsi in riva al lago, si volge invece a sinistra. Questo itinerario di straordinaria bellezza richiede circa quattro ore di salita, senza però alcuna difficoltà.

Pietro Giglio

L'ELETTRONICA [illegible]

La procura della pretura e i tecnici Sip hanno risolto 6 «casi» di molestie via cavo

Caccia ai disturbatori telefonici

Dopo la denuncia, è possibile far installare sulla propria linea un'apparecchiatura che registra la durata delle chiamate e il numero dell'interlocutore. Il sistema è stato già provato anche sulle cabine pubbliche

Alcuni tecnici Sip al lavoro per un controllo sul funzionamento di una centrale

AOSTA. Disturbare al telefono è facile, ma è altrettanto facile essere scoperti. La «molestia o disturbo anche a mezzo del telefono» è un reato e la procura della pretura di Aosta ha già risolto [illegible] «casi» di persone che hanno fatto denuncia per interrompere la catena di chiamate indesiderate.

«Non è [illegible] che [illegible] si può fare nulla, come dicono molti. Sull'argomento c'è molta disinformazione» spiega l'appuntato dei carabinieri Roberto Spinardi, ormai diventato uno specialista di «intercettazioni» telefoniche. [illegible] per individuare i disturbatori non c'è bisogno di ricorrere alle microspie: basta uno strumento in dotazione agli uffici tecnici della Sip, capace di risalire al «telefonista indesiderato».

Coordinati dal sostituto procuratore Tiziano Masini, i tecnici Sip e l'appuntato Spinardi hanno individuato i sei responsabili delle chiamate denunciate alla procura. Quasi tutte telefonate a sfondo erotico, un «caso» di minacce («ma non di morte», specificano [illegible] procura) e uno in cui erano coinvolti una donna sposata e la sedicente amante del marito.

«Ci sono persone che sono arrivate a fare anche 19 telefonate in 18 [illegible] spiega l'appuntato Spinardi. Tutte registrate [illegible] tabulati della Sip: numeri chiamati e durata delle conversazioni so[illegible] stati mostrati nero [illegible] bianco alla «telefonista», che ha negato ogni addebito. La sua versione è stata «forse ho sbagliato numero», ma la durata delle telefonate registrata dalla Sip smentisce questa ipotesi. Davanti all'evidenza, altri hanno ammesso e hanno deciso [illegible] «patteggiare» la pena.

I disturbatori possono essere individuati in ogni parte d'Italia, anche se chiamano da un telefono pubblico. «Sappiamo che ci sono molti episodi di questo tipo e soltanto una piccola parte viene denunciata - spiegano ancora in procura -. Questo è dovuto forse al fatto che pochi sanno della possibilità di risalire ai molestatori con l'aiuto di qualche apparecchiatura elettronica. Ce [illegible] siamo resi conto [illegible] anno e mezzo fa, quando ci sono stati i primi contatti tra magistratura e Sip [illegible] questo argomento».

Il sostituto procuratore Fabrizio Celenza, [illegible] collega Masini e l'appuntato Spinardi avevano parlato delle «molestie telefoniche» con l'allora responsabile del distretto di Aosta, Alvanni Melano. «Da quel momento c'è stata molta collaborazione, proprio per questo siamo riusciti a ottenere risultati» dice l'appuntato Spinardi.

Prima [illegible] far applicare alla propria linea il dispositivo che consente questo tipo di controllo, è necessario denunciare alla procura gli episodi di disturbo. Il decreto del giudice per 15 giorni di sorveglianza telefoni[illegible] costa poco meno [illegible] mila lire, che vengono poi addebitate al molestatore in caso di condanna. Per i «casi» più g[illegible] (minacce) c'è anche la possibilità di ricorrere alle intercettazioni telefoniche: quelle urbane costano 11 mila lire al giorno, quelle fuori città 81 mila. [c. l.]

PONTEY

Omicidio colposo

Autista di Tir patteggia per l'incidente

PONTEY. Sei mesi [illegible] carcere per aver causato la morte di un autista di Cuneo, Pietro Vilmercati, [illegible] anni. Il francese Etienne Angerman, 51 anni, ha patteggiato ieri la pena (difeso dall'avvocato Dante Malagutti) davanti al pretore di Aosta Massimo Raimieri, pubblico ministero Fabrizio Celenza.

Angerman era stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Nell'ottobre dell'anno scorso sull'autostrada Torino-Aosta, all'altezza di Pontey, il suo Tir si scontrò con il camion di Vilmercati. L'autista cuneese morì nella cabina del Tir, mentre il francese se la cavò con una prognosi di una settimana.

Secondo la ricostruzione della dinamica dell'incidente, il Tir di Angerman, probabilmente a causa del vento, sbandò andando a invadere la corsia opposta e scontrandosi frontalmente con il camion guidato da Vilmercati.

AOSTA

In Regione

La denuncia dei pozzi nella Valle

AOSTA. La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, la modulistica e le modalità per la denuncia dei pozzi esistenti in Valle d'Aosta. Devono essere denunciati, entro il 20 agosto, tutti i pozzi a qualunque uso adibiti, anche [illegible] al momento non utilizzati. Per i trasgressori sono previste sanzioni amministrative da [illegible] mila lire fino ad un milione e [illegible] mila lire.

I moduli si possono trovare negli uffici di tutti i Comuni della Valle d'Aosta e anche al servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo dell'assessorato. L'obiettivo dell'amministrazione regionale è di arrivare a una mappa completa dei pozzi, che sarà un elemento importante per il lavoro, in corso da più di un anno, di censimento di tutte le risorse idrogeologiche.

Stage per studenti

Quattro valdostani al Festival

AOSTA. Quattro giovani valdostani, Alessandro Fornari, Chiara Migliorini, Claudia Soudaz e Federica Norat, parteciperanno da domani al 2 agosto agli stage degli «Incontri internazionali» organizzati dal Cemea, il «Centre d'entrainement [illegible] méthodes d'éducation active». Gli incontri si svolge[illegible] in occasione dell'edizione 1994 del Festival d'Avignone. La rassegna tende a «favorire gli scambi tra i giovani di nazionalità e di culture differenti, a [illegible] il Festival d'Avignone, a conoscere una città, una regione, i suoi abitanti e differenti forme di espressione culturale». L'iniziativa si svolge nel quadro degli scambi internazionali della gioventù promossi dall'ambasciata di Francia. Per i quattro posti messi a disposizione dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione c'[illegible] state 11 candidature

Gareggiano a Torino gli studenti delle Medie di tutta Italia e di 12 comunità all'estero

Oggi Scalfaro apre i nuovi «Giochi»

Le Olimpiadi dei ragazzi suddivise in tre giornate

PIEMONTE '94 — GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

TORINO. Duemila miniatleti (1998, per l'esattezza) di tutta Italia da oggi a sabato a Torino per misurarsi, [illegible] anche e soprattutto per far amicizia tra di loro e conoscere la città che li ospita. E' la fase finale dei [illegible]ntiseiesimi Giochi della Gioventù, la manifestazione riservata ai ragazzi delle scuole medie (dagli 11 ai 14 anni) creata nel 1969 in collaborazione tra Coni e ministero della Pubblica Istruzione per promuovere lo sport nelle scuole.

Tre giorni di gare per sette discipline, distribuite in nove impianti. Giorni intensi e non solo dedicati allo sport. Le prove incominciano stamane su tutti i campi di gara, ma il momento clou di questa prima giornata sarà la cerimonia inaugurale di oggi alle 18,30 in Piazzetta Reale con la partecipa[illegible] del presidente della Repubblica, Scalfaro, del ministro della Pubblica Istruzione, D'Onofrio, e del numero uno del Coni, Pescante.

Cerimonia inaugurale, s'è detto. «Ma noi preferiremmo chiamarla "festa" - precisa il presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero - Ci saranno gli inevitabili discorsi, è chiaro, ma sarà soprattutto una serata di spettacolo per i giovani concorrenti e per tutti coloro che vorranno intervenire (l'ingresso è libero, ndr). La serata è imperniata sullo show intitolato "Il fiore del mondo", [illegible] cavalli, danzatori, schermitori: una festa, appunto. E più gente ci sarà, più [illegible] contenti».

Da piazza Castello ai Murazzi del Po per la serata finale di sabato, ispirata ad analogo spirito, anche se con aspetti radicalmente diversi: un arrivederci che tutti desiderano il più festoso e amichevole possibile. «Due scenari scelti tra i più significativi della Torino barocca», spiega Ferrero.

Ma la novità di questi Giochi [illegible] è solo la particolare rilevanza attribuita a questo aspetto festaiolo. Per la prima volta non potranno partecipare, almeno in teoria, visto che numerose proteste in proposito continuano a giungere da varie parti, atleti già tesserati per società sportive. La filosofia di questa scelta, oltreché all'esigenza di limitare il numero dei partecipanti imposta da ragioni economiche, è [illegible]che quella di restituire alla manifestazione il suo spirito originario di iniziazione allo sport. Neofiti veri, non ragazzini [illegible] avviati sulle strade suggerite da televisione e giornali sportivi.

Diventare amici degli avversari, si diceva. E anche a questo aspetto dello sport gli organizzatori torinesi hanno dedicato ampio spazio. Ponendo particolare cura nella gestione del tempo non dedicato alle competizioni. Ecco dunque l'incontro con grandi campioni del passato (Damilano, Cabrini, Sara Simeoni, Chechi, Morandotti, tanto per citarne qualcuno), la mostra sulla ginnastica (quest'anno si celebra il 125° anno di fondazione della Federazione), l'abbinamento con il Festival del Cinema Sportivo. Ma soprattutto la gigantesca mensa collettiva. Quale occasione per conoscersi migliore di [illegible] [illegible] consumato fianco a fianco? Tutti i giovani concorrenti e i loro accompagnatori, dunque, consumeranno insieme i loro pasti sotto le altissime volte dei saloni del Lingotto. Nella speranza che, dopo essersi conosciuti da rivali, si salutino da amici.

Giorgio [illegible]

COLLEGNO — TORINO

◆ - LINGOTTO Via Nizza, 294

1 - PALASPORT DI COLLEGNO Via Antica di Rivoli, 21

2 - STADIO RUFFINI Viale Hugues, 10

3 - PALASPORT (Parco Ruffini) Viale Burdin, [illegible]

4 - PALESTRA C.U.S. Via Panetti, 30

5 - LE CUPOLE Via Artom, 111

6 - 7 - [illegible] Via Olivero, 40

8 - SISPORT CORSO MONCALIERI, [illegible]

9 - PALASPORT Via Moncrivello, 8

DUEMILA I [illegible]

Sette discipline, 42 titoli in palio

Su 26 edizioni disputate, è questa la [illegible] volta che le finali dei Giochi della Gioventù non si svolgono a Roma. Le altre sedi della manifestazione sono state Palermo, Bologna, Napoli, Bari, Genova, Sicilia, Liguria e Venezia.

Partecipanti. 1998 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, più 373 accompagnatori; 12 le rappresentanze di comunità italiane all'estero: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Columbia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Usa, Svizzera, Uruguay. E' anche presente una delegazione di S. Marino.

Discipline. 7: atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo. Le finali degli sport invernali e della corsa [illegible]pestre, le altre discipline che rientrano nel programma complessivo dei Giochi della Gioventù, sono già state disputate a Pinzolo e a Camaiore.

Titoli. 42 i titoli in palio che verranno così assegnati: 3 oggi, 15 domani, 24 sabato.

Alberghi. 49, tra alberghiere e paralberghiere, le sistemazioni degli atleti e dei loro accompagnatori, più altre 6 per autorità e dirigenti.

Trasporti. [illegible] pullman [illegible] a disposizione per gli spostamenti dagli alberghi ai campi di gara.

Massimi e minimi. La regione con il maggior numero di partecipanti è la Sicilia (168), quella con meno la Valle d'Aosta (30). La rappresentativa degli italiani in Uruguay schiera solo un ragazzo e una ragazza. La disciplina più praticata è l'atletica (892), quella meno la pallavolo (94).

PIEMONTESI E [illegible] IN GARA

AOSTA

Atletica F.: 80 m.: Roisin (scuola St Roch, Aosta); [illegible]: Menabreaz (Page, Aosta); marcia 3 km.: Vogetti (Cerlogne, Aosta); 1000 m.: Brocard (Charvensod); 80 m. hs.: Torello (Charvensod); alto: Bianchi (Charvensod); peso: Contini (Charvensod); staffetta 4×100: Allegri e Lillaz (Charvensod).

Atletica M.: 80 m.: Alby (Duc, Chatillon) e Campochiaro (Viola, Aosta); [illegible] m.: Aiazzi (Cerlogne, Aosta) e Cappellin (Viola, Aosta); alto: Sandon (Ist. D. Bosco, Chatillon); peso: Borney (D. Bosco, Chatillon); palla: Cheney (St. Roch, Aosta); marcia 3 km.: Paonessa (Cerlogne, Aosta); 80 m. [illegible]: Mennino (Viola, Aosta), lungo. Masazza Gal (Viola, Aosta); staffetta 4×100: Brunot (Viola, Aosta). **Ginnastica art. F.**: Bavastro, Incoletti, Raso e Samaritani, tutte della Cerlogne di Aosta. **Nuoto.** 50 sl. M: Cimino (Nus); 50 d. M.: Faustinelli (Einaudi, Aosta); 50 r. M.: Minieri (St. Roch, Aosta).

ALESSANDRIA.

Atletica M. Alto: Massone (Cassano Spinola). **Nuoto.** [illegible]: Venniro (Hugues, Casal[illegible]).

ASTI

Atletica F. [illegible] m.: Basso; 80 m. hs.: Squassino; alto: Tarasco; peso: Leoni; staff. [illegible]×100: Sono. Tutte della Brofferio di Asti. **Atletica M.**: [illegible] m.: Dal [illegible] (Montiglio, Asti). **Calcio F.**: Viotti, Simonelli, Berardi, Piccarolo, Pellegriti, Andriani, Giunta, Bi[illegible] Ferraro, Soave, Guzmi, Brondolo, Mondolivo, Massolo, Sanno, Santoro, (Incisa Scapaccino). **Ginnastica art. F.**: Bosio, Buriasco, D'Ascanio, Maschio, tutte della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica art. M**: Trapani, La Placa, Picone, Sorgenti, tutti della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica rit.**: Baiardi, Beica, Cillo e Ivaldi, tutte della Dalla Chiesa di Nizza Monferrato.

CUNEO.

Atletica F. 1000 m.: Solaro (S.M. n. 1, Bra); marcia 3 km.: Rigaudo (Valdieri). **Atletica M.** 80 m.: Beltrando; 80 m. hs.: Marengo; alto: Boretta; [illegible] m.: Arnaudo; staff. 4×100: Fassino e Carena (tutti della S.M. n.2 di Saluzzo). Marcia [illegible] km: Murizzasco (Villanova). **Ginnastica art.** F. Manfredi, Malgioglio, Picco e Rinaldo, tutte della S.M. n. 2 di Fossano. **Ginnastica art. M.** Bosio, Carle, Frau e Sciusco (tutti della S.M. n. 2 di Fossano). **Nuoto.** 50 d. M: Barbieri (Rocca de Baldi); [illegible] far. M.: Ruatta (Verzuolo); 50 ra. F.: Fresia (Villanova). **Pallavolo M.** Dalmasso, Manica, Paschiero, Pezzoli, Rosa, Ruotolo, Russo, Coscione, Garino, Parola, Pascale, Giordano (S.M. n. 2 di Cuneo).

NOVARA

Atletica F. [illegible] m.: Binetti; 1000 m.: Ceppi; alto: Astori; lungo: Metolli; staff. 4×100: Savino. Tutte della Tadini di Cameri. **Atleti[illegible] M.** Palla: Romano (S. Francesco, Ornavasso). **Nuoto.** 50 sl [illegible]: Sitzia (Crespi, Grignasco).

VERCELLI

Ginnastica rit. Camerino, Casanova, Sasso e Trabaldo, tutte della Caterina di Biella. **Nuoto.** 50 ra. M: Ianutolo Gros (Lamarmora, Biella); [illegible] far. [illegible]: Zigliotto (Ferrari, Vercelli).

Cinque film in cassetta tra le proposte dell'estate in alternativa al cinema

I video inediti per i valdostani

Queste le pellicole: «L'agenda nascosta» entusiasmerà gli amanti di Ken Loach, poi «Il giardino di cemento», «The Baby of Macon», «Piccolo grande Aaron» e infine «Quella cosa chiamata amore»

AOSTA. Poche novità in estate nelle sale cinematografiche. Molte invece quelle dell'home video. In tempi [illegible] Mondiali di calcio, di gran caldo, di sale (quasi tutte) chiuse, niente di meglio allora che vedersi qualche gustoso inedito in cassetta, di quelli [illegible] soltanto che non sono mai arrivati nei cinema di Aosta, [illegible] neanche in Italia. Per gli appassionati del cineclub, [illegible] anche per i normali avventori dell'home video si segnalano in questo senso alcuni titoli assolutamente imperdibili.

A cominciare da «L'agenda segreta» (Hidden Agenda, GB, 1990, 108', Eagle/Fox Video), che entusiasmerà gli amanti di Ken Loach. Il regista inglese, da sempre impegnato in una lotta per la difesa dei più deboli, lo presentò quattro anni fa al Festival di Cannes (dove ricevette il Premio Speciale [illegible] Giuria) [illegible] grande scandalo dei giornalisti del suo paese, che, vi vollero leggere un'apologia dell'Ira.

In realtà non c'è niente di terroristico nel film di Loach, che invece testimonia con abilità (e all'interno di [illegible] struttura narrativa da thriller) degli abusi compiuti dagli inglesi nella contrapposizione alle forze dell'esercito clandestino nordirlandese.

Protagonista della vicenda è un testimone neutrale, un avvocato americano giunto a Belfast per condurre un'inchiesta sulle violazioni dei diritti civili e qui ucciso da alcuni agenti del controspionaggio inglese. Sua moglie e un poliziotto locale indagano, ma senza grosso successo. E sullo sfondo si insinua[illegible] sospetti di clamorosi intrighi politici.

Sempre dall'Inghilterra provengono altri due film interessanti, di cui si è parlato molto alla loro uscita, «Il giardino di cemento» (The Cement Garden, GB/Francia/Germania, 1993, 105', RCS Video) di Andrew Birkin e «The Baby of Macon» (GB/Olanda, 1993, 119', Delta-video) di Peter Greenaway. Il primo, diretto dal fratello dell'attrice Jane Birkin, è tratto da un romanzo di Ian McEwan e racconta una storia [illegible] adolescenza terribile, secondo lo stile dello scrittore, duro e inquietante. Davanti alla macchina da presa quattro fratelli, che, in una casa di sobborgo proletario della periferia inglese, prima assistono impotenti alla morte della loro madre, poi, per timore di finire in un orfanotrofio, ne nascondono il cadavere in cantina [illegible] incominciano a vivere in regime di totale autarchia.

Il film di Birkin ha vinto l'Orso d'argento a Berlino 1993. Quello di Greenaway, presentato [illegible] Cannes dello stesso anno, è invece decisamente «scandaloso», blasfemo e anticlericale. Ma anche rigorosamente «storico» e magnifico nella costruzione scenografica.

Racconta come, nell'epoca della Controriforma, una donna ormai anziana, miracolosamente partorisca un bambino e come questo, visto dai fedeli [illegible] un segno divino, venga sfruttato dalle gerarchie ecclesiastiche per accumulare ricchezze.

Rispetto a tutto questo impegno, [illegible] decisamente «leggeri» gli altri due film più interessanti di questo mese di luglio, entrambi di produzione americana. «Piccolo grande Aaron» (King of the Hill, Usa, 1993, 99', Cic Video) di Steven Soderbergh, racconta l'educazione alla vita adulta di un ragazzino, durante la Grande Depressione. «Quella cosa chiamata amore» (This Thing Called Love, Usa, 1993, 110', Cic Video) di Peter Bogdanovich è invece una storia di cantanti country a Nashville. [illegible] anche l'ultima interpretazione di River Phoenix.

Luciano Barisone

Una scena del film «L'agenda segreta» tra i video inediti proposti per l'estate agli amanti dell'home video valdostani

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.606 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Film rosso di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) [illegible] **Dramm.**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible] Gran Paradiso — [illegible]. (0165) 841.200 — Or.: 17/21.30 L. [illegible]
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30. Lire 10.000
My life [illegible] **Dramm.**

[illegible]INIA [illegible] Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINE[illegible]

[illegible] — Tel. (0125) 841.480 — Or.: 20/22 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

Politeama — Tel. (0125) 841.571 — Or.: 21
Pic-nic alla spiaggia di G. Chadha, con K. Villiers, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane [illegible] sogni romantici. [illegible] **Comm.**

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22.15
OGGI CHIUSO

GIORNO E NOTTE

SIGNAYES
Danze latino-sudamericane

Scuola di ballo alla discoteca Byblos di Signayes: è la novità che prende il via questa sera alle 22. Antonella, una maestra di ballo di Ferrara, insegnerà i frenetici ritmi delle danze latino sudamericane, che verranno gettonati nella discoteca dalle 23,30. La serata termina con la disco dance. Nel fine settimana sarà allestito un dehors.

ISSOGNE
Festa dei coscritti del 1976

Grande festa dei coscritti del 1976. Da oggi fino a domenica danze con le discoteche mobili Planet Music e Midnight express. L'orchestra artistica «I nuovi orizzonti» soddisferà invece gli appassionati del ballo liscio.

DONNAS
Concerto in piazza Gran Vert

La Pro loco di Donnas organizzano stasera alle 21 un concerto in piazza Gran Vert. [illegible] esibirà il quintetto «Valser Blos Kappelle».

«Sweet rock café»

Concerto blues con Alida Cooper e [illegible]

AOSTA. Concerto blues questa sera allo «Sweet rock café». [illegible] esibisce Aida Cooper [illegible] il suo gruppo: Lillo Rogati (basso elettrico), Stefano Re (batteria) e Marco Limido (chitarra).

Aida Cooper è un'artista molto nota tra gli amanti del genere. Ha incontrato la musica seguendo la più rigorosa tradizione dei cantanti blues: nel coro della chiesa.

Fin dall'inizio, Aida ha scelto la musica nera e ha cominciato a prestare [illegible] sua voce forte e sicura [illegible] altri cantanti, assumendo il ruolo di corista sia in studio di registrazione che in concerto. Fino ad arrivare ad incidere da solista.

E' al blues che Aida è legata, ed è il blues che Aida ama cantare. E' una delle maggiori interpreti di musica nera del panorama italiano e saprà entusiasmare anche il pubblico valdostano. L'inizio del concerto è previsto intorno alle 22.

Grande cinema e documentari tra i programmi delle televisioni francofone

Commedia di costume su France 2

Un film carico di tensione sarà in onda su Tsr

Cinema e reportage questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,10, per «*Temps présent*», Tsr trasmette «*Vidéo vautours*», [illegible] filmato di Jean-Yi[illegible] Cauchard e Yves Eudes. Si tratta di un documentario che attesta l'invasione del mercato da parte delle immagini video, che testimoniano avvenimenti clamorosi, come il pestaggio di Rodney King da parte della polizia, il terremoto di Los Angeles o i [illegible] razziali. La maggior parte di questi lavori sono opera di videomaker «free-lances», che sorvegliano la città alla ricerca degli scoop più impressionanti.

Alle 21,10 Tsr propone «*Vol 847*», un film televisivo [illegible] Paul Wendkos, con Lindsay Wagner e [illegible] Danker. E' la storia di un dirottamento aereo, avvenuto realmente nel 1985: un volo della Twa, in partenza per Londra da Atene viene preso in ostaggio da alcuni terroristi islamici. I pirati dell'aria minacciano di farlo saltare se non verranno liberati i loro compagni, prigionieri nelle carceri israeliane. Un film carico di tensione.

L'attrice Ingrid Bergman

Alle 22,35 France 2 manda invece [illegible] onda «*Les amants du Capricorne*» (Usa, 1949, 116'), un film [illegible] Alfred Hitchcock, [illegible] Ingrid Bergman [illegible] Joseph Cotten. Ambientato [illegible] Australia, nel 1830, è la storia di un gentiluomo irlandese che si innamora follemente della moglie di un ex-detenuto, spinta ad una folle nevrosi dal comportamento violento [illegible] marito. Senza rinnegare le sue abituali tensioni narrative, il maestro inglese si dà alla commedia di costume, con risultati eccellenti.

Alle 23,45 Tsr propone infine «*Gentleman Jimmy*», un reportage di Thierry Secrétan [illegible] uno strano personaggio del mondo africano, Jimmy Moxon, che dopo studi all'università [illegible] Cambridge per diventare funzionario dell'amministrazione britannica in Ghana, venticinque anni fa è diventato (ed è tuttora) capo della tribù Akwapins. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: [illegible] Ult. 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria [illegible]. Sala 2: **Due [illegible] brontoloni**. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's [illegible]**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Fall - Caduta libera**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. [illegible] 27. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il secolo**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible] **Mr. Wonderful**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco**. Or.: 15,40; 18,50; [illegible]. **Film blu** [illegible] 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Leggende erotiche cinesi**. Or.: 20,10; 22,30. Viet. 18.
FARO v. Po [illegible]. **My life**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40. Ult. 22,30.
[illegible]NG KONG via Po 21. **Belle Epoque**. Orario 16-18,10-20,20-22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16-18-18,20, 20,25; 22,30. Aria cond.
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Col. non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
MASSIMO UNO via Mon[illegible] 8. Ore 18 **Finale di Coppa** di E. Rikke (parodia 1991). Ore 21 dibattito [illegible] **Sport/Nazismo/Propaganda**, intervengono G. Spagnoletti e M. Candito. Ore 21,45 **Olympia** di L. Riefenstahl.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] c.
NAZIONALE 2 via Pomba 8. **L'uomo che guarda**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO [illegible] via Venezia 8. **Incubo d'[illegible]** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne [illegible] trucco**. Or.: 16,30; 18; 18,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V**. Or.: 16,50; 19,35; 22.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Delitto passionale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO TorinoDanza con il Regio. [illegible] 21 **Coppelia**. Coreografia di M. Maim. **Lyon Opera Ballet** [illegible] del T. Regio dir. da L. Pfaff. Musica di L. [illegible] Posti a L. 35.000, 25.000. [illegible] Bigl. [illegible] 13-18,30 e 20-21). T. 8815.241/242.
CARIGNANO **Stagione in abbonamento 1994-95**. Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. 011 517.6246 / 544.562
[illegible]. Oggi dalle 14 alle 21. Seminario [illegible] sul lavoro dell'attore nella M. [illegible] e F. Mancuso, in presenza della messa in scena del **Gengis Khan** [illegible] con l'Ass. per le iniziative culturali e la comunicazione. Vignale Danza '94 Cesr. 7 ore 21,30 Ass. Teatro a **In fra il capi**

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,50 **Exergie**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Pausse [illegible]** di Katy Pallet

Radio Valle d'Aosta 101
[illegible] **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 **Uscio in libertà**
10.05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12, 10 **Notiziario della Valle d'Aosta**
[illegible] **Free music sound** con Andrey
16 - **Juke box**, dischi a richiesta
22 **101 notte italiana**

Primantenna Supersix
12,30; 18,15, 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22.15 **Alpitime**, notiziario
13 **Doc Elliot**, telefilm
14 **Maria**, telenovela
15 **Cantaitalia**
16,30 **Agonie scoiattolo**, cartoni
18 **Il selvaggio mondo degli animali**, doc.
20,30 **Sposi Piemonte**, rubrica

Radio Club
8 **Buon giorno**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **45886, la tua musica preferita**
12 **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgie**
[illegible] — **Le più belle musiche [illegible] tutti i tempi**

Rete 7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
18,05 **Saluti da...**, rubrica
19,45 **Aglio, olio e peperoncino**
20,10 **Il mondo dell'occulto**, rubrica
20,30 **Scacchiera di spie**, film

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie [illegible]
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica [illegible] stop**

Radio Monte Bianco
7,30; 9 15, 15 15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Maria**
9, 10,05; [illegible]; 15; 17, 18 **Il globo**, [illegible]rio
10,30 **Disco box**
12,30 **[illegible]riggio giovane**
16 **Rock gala**
18 **Nightwhile**, notturno

Tv Suisse Romande
9.05 **Top models**
9.25 **Cuisine passion**
9.50 **Les Caraïbes après Christophe Colomb**
10,40 **Les feux de l'amour**
12,15 **Hélène et les garçons**
12.45 **Tj-flash**
12.50 **Helena**
13.15 **Chapeau melon [illegible] bottes de cuir**
14.40 **Sacrée generation**
14.50 **Cyclisme**
16.25 **Jeunesse**
16.50 **L'odyssee fantastique**
17.15 **Mac Gyver**
18.50 **Teleduo**
19.30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,10 **Vol 847**
22.45 **Je suis comme je suis**

[illegible]te Saint-Vincent Cinque [illegible]
19 [illegible]2,30 **Tg regionale**

Radio Aosta Stereo
8,30; 12,30, 15,30, 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio [illegible] favor**
20,30 **Notte italiana**

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**
11; 12,10; 21 **News locale**
[illegible] **Magic line**
17 **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
[illegible] **Musica non stop**

Radio St-Vincent
7,15; 14,00, 17,00; 18,40; 22 **Infovallée News**
10 - **Contatto radio con Sandra Mondaini**
12,00, 15 15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20.30 **I tarocchi**, con Ange

Radio Monterosa
7.15, 14, 17, 18,40, 22 **Infovallée news**
8,05 **Mercatino delle occasioni**
11,50 **[illegible] filo del telefono**, con [illegible]
17,05 **Tre**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Atletica, lo sfogo dell'ostacolista a caccia del record del padre

A Ottoz il titolo non basta

«Sono contento di aver vinto il tricolore, ma non è sufficiente». Roberta Brunet ha conquistato il suo 11° scudetto: «Con quel caldo è stata una gara al massacro»

AOSTA. Secondo posto [illegible] ancora record italiano mancato per Laurent Ottoz nel meeting internazionale di San Marino. Nello stadio di Serravalle, Laurent è stato battuto di un soffio dal cinese [illegible] Tong che poche ore prima a Lins in Austria aveva stabilito la quarta prestazio[illegible] mondiale dell'anno con 13"25 nei 110 ostacoli. [illegible] cinese ha vinto in 13"65 davanti a Ottoz, accreditato di 13"67, a 17 centesimi dal primato personale stabilito [illegible] Napoli. Il riscontro cronometrico non è significativo, ma la prova del valdostano nel confronto diretto con un finalista dei campionati mondiali come questo [illegible] stato sicuramente incoraggiante. Sempre a Serravalle, nei 400 metri [illegible], ottavo posto con 48"88 di Patrick Ottoz nella gara vinta dallo statunitense Mills.

Tornando agli Italiani di Napoli, Roberta Brunet, Laurent Ottoz e Laura Ardissone con le due medaglie d'oro nei 3000 metri e nei 110 ostacoli e le due medaglie d'argento della velocista nei 100 e nei 200 metri, hanno regalato una delle più gran[illegible]e giornate della storia [illegible]l'atletica valdostana e sicuramente un grande debutto per il neonato comitato regionale Fidal guidato da Riccardo Caldara. Vicinissime al podio sono arrivate con il 4° posto anche 2 altre tesserate per la Ceat Cavi come Michela Garlo nel salto in alto ed Angela Clementelli nei 400 ostacoli. [illegible]on si devono poi dimenticare i vari record regionali ottenute da Patrick Ottoz [illegible] dai finalisti della Ceat Cavi Pont Donnas in questi assoluti.

Per Roberta Brunet [illegible] arrivato l'undicesimo titolo, [illegible] sesto sui 3000, e Roberta diventa [illegible] una delle donne che hanno vinto più maglie tricolori in assoluto dal 1985 ad oggi. «In questa gara era importante vincere - dice Roberta - e mi è andata bene. E' un massacro far disputare un campionato italiano dei 3000 metri con queste temperature a luglio a Napoli e nel tardo pomeriggio; eravamo tutte "lesse" e cotte dal sole [illegible] in pratica non c'è stata gara. Per 2800 metri ci siamo alternate [illegible] e la Dandolo in testa e poi è stato [illegible] gara di velocità negli ultimi 200 metri. Agli assoluti sono quasi sempre gare tattiche, ma mai avrei pensato di vincere correndo in 9'12", ovvero [illegible] minuto sopra i miei limi[illegible] personali».

E lo sprint? «Ai 200 metri abbiamo cambiato ritmo, io ero in coda, ho attaccato con decisione la Di Napoli e ai 100 metri sono riuscita [illegible] uscire; solo [illegible] metri dal traguardo mi sono trovata in testa». Roberta andrà dal 10 al 30 luglio in ritiro ad Asiago per preparare gli Europei di Helsinki dove correrà il 7 agosto le batterie e il 10 l'eventuale finale. Vorrebbe fare un 1500 [illegible] un 5000 [illegible] sarà possibile a Stoccolma il 12 luglio e potrebbe gareggiare in un 1500 ad agosto prima [illegible] trasferirsi in Finlandia.

Laurent Ottoz dovrebbe essere felice e invece è arrabbiato. Dopo il 13"50 (secondo tempo di sempre in Italia a 4 centesimi dal record del 1968 di papà Eddy) e il quarto titolo italiano assoluto, il record valdostano [illegible] qualificazione e l'ottavo posto in finale del fratello Patrick, si è subito attaccato al telefono per esternare la sua rabbia, con sé stesso e non solo con il vento contrario, alla sorella Pilar: «Quando sono sceso dall'ultimo ostacolo avevo la sensazione di non aver fatto un buon tempo, credo di aver sbagliato troppo. Non sopporto più che mi dicano che valgo 13"40 e poi non riesco a battere il record italiano di papà; sono stufo anche se mi sono migliorato ed è sempre bello diventare campione d'Italia». Le occasioni per [illegible] finanziere di Saint-Christophe [illegible] mancano e il record [illegible] alla sua portata.

Cesarino Cerise

L'ostacolista Laurent Ottoz è a soli 4 cen[illegible] [illegible] record del padre Eddy

SPORT FLASH

MOUNTAIN BI[illegible]

Nella caduta [illegible] Pila clavicola rotta per Pontoni

E' finita all'ospedale l'avventura di Daniele Pontoni nell'Italian Cup di Pila. L'ex campione mondiale di ciclocross aveva dominato le due gare di Italian Cup e si è praticamente assicurato il [illegible] finale, ma nell'ultima discesa [illegible] Grand Grimod Pontoni è caduto: è poi arrivato regolarmente al traguardo vincendo la prova. Però quella che in un primo tempo sembrava una semplice lussazione era una frattura della clavicola destra. Pontoni è stato operato in un centro specializzato di Varese.

Esordio con sconfitta per l'Acsi Aosta Bugs

Ha esordito con [illegible] sconfitta, ma con una buona prestazione collettiva, l'Acsi Aosta Bugs di baseball. Nell'amichevole dispu[illegible] a Burolo contro gli Eagles, la formazione allenata da Achille Gallarine è stata superata [illegible] il punteggio di 6-5. Tra i valdostani si sono messi in evidenza Alessandro Ottenga, Andrea Carcavallo, Jean Calude Balla, Michele Gobbo [illegible] Giorgio Pession.

Cominciano a delinearsi le strategie della prossima stagione

Primi movimenti sulle panchine delle squadre valdostane

AOSTA. Con lo spareggio tra l'Aosta e il Trento è calato il sipario sulla stagione del calcio. Se la formazione di Taffi non verrà ripescata, nella stagione 1994/95 non ci saranno compagini valdostane tra i professionisti. Intanto cominciano a delinearsi le strategie e i movimenti nei vari campionati.

Serie D. Soltanto ai primi di agosto si conoscerà il destino dell'Aosta. In caso di riammissione [illegible] C2, la società rossonera dovrebbe riconfermare il tecnico Marco Taffi [illegible] il ds Sergio Borgo. La prima novità riguarda il [illegible] allenatore Salvatore Polverino, che rientrerà [illegible] Toscana: [illegible] suo posto sarà preso da Beppe Brucato.

Il campionato di D proporrà, in [illegible] di mancato ripescaggio dell'Aosta, il derby tra rossoneri [illegible] Châtillon/St-Vincent. I biancoazzurri stanno definendo gli ultimi particolari per il passaggio in società a responsabilità limitata. Le prossime settimane dovrebbe conoscersi anche il nome del nuovo presidente, visto che l'attuale massimo responsabile del sodalizio castiglionese, Roberto Perron, assumerà un altro incarico. Confermato l'allenatore Francesco Caviglia, lo Châtillon/St-Vincent piazzerà alcuni giocatori di sicuro affidamento (come il portiere Redaelli e il libero Salai) per puntare ancora più sui giovani. Con Aosta e Châtillon/St-Vincent dovrebbero far parte del girone A Abbiategrasso, Biellese, Borgosesia, Gallaratese, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo, Pro Patria, Rapallo, Saronno, Savona, Sestrese, Sparta Novara, Valenzana e Vogherese.

L'allenatore riconfermato dello Châtillon Saint-Vincent Francesco Caviglia

Promozione. Saranno [illegible] le squadre valdostane: il retrocesso Fenusma e il neo promosso Scs. Dopo la rinuncia di Mauro Cusano, la formazione blucerchiata sarà affidata a Walter Carlotto. Conferma sulla panchina dell'Scs di Nando Statti. L'allenatore [illegible] richiesto alcuni giocatori per rinforzare [illegible] squadra.

Prima categoria. Cinque le formazioni valdostane che saranno inserite nel girone C con le compagini [illegible] e biellesi. L'unico allenatore confermato è Sergio Perazzone, nel neo promosso Quart. Cambi di panchina per tutte le altre formazioni: l'Aymavilles/Gressan ha scelto Chicco Bonin (sostituisce Luigi Danielli), lo Charvensod/Sant'Orso ha puntato su Mauro Gaglianone (rileva Giulio De Ceglie), l'Olimpique Châteaux si è affidato a Marco Jans (prende il posto di Daniele Ferracco) e [illegible] Pont Donnaz ha optato per Bollon (subentra a Enzo Bravi).

Sigfrido Boneyton

Disputata a Gignod

La terza giornata di campionato

GIGNOD. Si è svolta a Gignod la terza giornata del primo campionato valdostano di pétanque, con la partecipazione di una cinquantina i giocatori, impegnati in tre partite [illegible] testa. Al primo posto a pari merito e [illegible] 30 punti ciascuno si sono piazzati tre giocatori, Joel Ronc di Bosses, Roberto Moin di Gignod e Remo Coquillard di Aosta. Al quarto posto a pari merito con 18 punti Emilio Bionaz (Saint-Oyen) [illegible] Domenico Viglino (Gignod). Ancora due giocatori appaiati al sesto posto con 12 punti: Livio Torgneur di Gignod e Franco Létey di Etroubles. Segue all'ottavo posto Raimondo Ronc di Etroubles con 9 punti. Ora la classifica vede al primo posto Roberto Moin (Gignod) con 55 punti, seguito da Domenico Viglino (Gignod) che ne ha 49 e con Remo Coquillard (Aosta) al terzo con 40. La prossima giornata sarà l'8 luglio [illegible] Saint-Oyen in notturna.

Campionato a coppie

Dominio di Ugo Danna e Renato Creux

AOSTA. Sono state giocate le partite della settima giornata del campionato valdostano di polet a coppie. A due giornate dalla conclusione nella categoria A sono in testa Ugo Danna e Renato Creux di Issogne con [illegible] punti. Seguono, con 22 punti, Carlo Personnettaz e Ivano Gard di Châtillon. Al terzo posto vi è la coppia formata da Ivo Fosson (Châtillon) e Giuseppe Brunaz (St-Vincent). Nella categoria B è al comando la coppia femminile formata da Ivana Laurent di Arnad e Tiziana Millliery di Issogne, con 34 punti. Secondi, con [illegible] punti, Luigi Mostacchi e Lorenzo Tutel di Nus. In C sono in testa, appaiate [illegible] 20 punti, due coppie, quella di Champdepraz (Ugo D'Hérin e Claudio Pascquin) e quella di St-Vincent (Marco Seris e Luciano Vout). Segue la coppia [illegible] Aymavilles Romano Testolin-Gino Porliod. Le partite dell'8ª giornata si giocano domenica.

[illegible] BIKE

Gara di 60 chilometri

Baudin è settimo nella Gran Fondo di Sestriere

AOSTA. Numerosi biker valdostani hanno preso parte [illegible] Sestriere alla Gran Fondo dell'Assietta. Nella prova [illegible] 60 km vinta dal valsusino Ezio Faure, terzo posto di Ferruccio Baudin, corridore di Champorcher tesserato per il Cicli Capolla, e il quattordicesimo di Nilo Pieiller di Fénis.

Claudio Brunier si è invece piazzato settimo nella gara Top Class nazionale di discesa a Pian Del Poggio in provincia di Pavia. [illegible] giovane di Fénis della Dart di Imola ha mancato il successo per soli 6 secondi e si è detto molto soddisfatto della prova visto che erano impegnati tutti i migliori specialisti nazionali fatta eccezione per Herin, Migliorini e Bonnanomi impegnati in Coppa del Mondo negli Stati Uniti. Nella stessa gara Davide Marciandi del Monte Bianco Valmatur [illegible] è piazzato 39° a 36", Andrea Brunod dell'Ok Moto 41° a 41".

TIRO CON L'ARCO

Selezione ai Mondiali

Abbadessa in evidenza a Rivarolo

ARCO. Ottime le prestazioni degli arcieri della Compagnia Prince Thomas I° a Rivarolo e a Losanna. In Piemonte la competizione era valida per la qualificazione ai campionati europei e mondiali. Miglior risultato per i valdostani il 10° posto di Sergi[illegible] Abbadessa nella divisione olimpica seniores. Abbadessa è stato primo tra i 2ª categoria. Roberto Zorzettig si è piazzato 13° assoluto, Walter Fontana 17°, ma ha vinto tra i 3ª categoria. Tra le donne 14° posto [illegible] Claudia Deanoz. Nella classifica [illegible] squadre la Prince Thomas I° (Abbadessa, Zorzettig, Fontana) si è classificata 3ª. Proficua anche la trasferta a Losanna in una gara di tiro di campagna. Il migliore è stato Remo Rosano, 2° nella divisione olimpica seniores con 397 punti; 12° Giulio Mencarelli; 6° Pasquale Spinella tra i veterani. Giuseppe Boche, infine, è giunto 17° nel campound.

Ritratto Italiano.

In ogni paese ci sono aziende che, più di altre, sono anche l'espressione della cultura di quel paese, dei suoi valori, delle sue specifiche capacità: ciò rende queste aziende sostanzialmente uniche e irripetibili. Per l'Italia è il caso di nomi come Cirio o Polenghi. Pensateci: avrebbero potuto queste aziende nascere in un posto e da gente diversa? La risposta è no ed il perché è presto detto: perché, quando, nel 1860, Francesco Cirio pensò di proteggere il pomodoro in una sicura e pratica lattina, utilizzò quell'inventiva e quella genialità che in ogni parte del mondo vengono riconosciute agli italiani.
Perché, quando il signor Polenghi, nel 1870, intuí che un alimento importante e delicato come il latte aveva bisogno di maggior selezione all'origine e maggior tutela in fase di distribuzione, utilizzò quel coraggio e quell'acutezza imprenditoriale che il mondo ammira e ci invidia.
Nello scorrere di oltre 130 anni, queste industrie non hanno mai tradito la loro vocazione conserviera, il loro amore per la tutela dei prodotti della terra che, tra l'altro, rivela un rapporto privilegiato da sempre instaurato con l'agricoltura. Tutelare, proteggere, conservare: una vocazione che nel tempo è diventata missione: una missione che nel tempo è diventata cultura aziendale: una cultura che oggi vuol dire per il consumatore la massima garanzia di qualità: una qualità indiscussa figlia di una infinita esperienza unita ad una dimostrata capacità di evolversi costantemente in tecnologie e sistemi proiettati nel futuro.
E "futuro" è proprio la parola intorno a cui si realizza oggi il grande progetto di riunire in un unico gruppo, aziende e marchi quali Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.
Oggi, 1994, nasce il gruppo "Cirio". Un gruppo che mette insieme esperienze e risorse, tradizioni e forza innovativa di realtà tutte italiane e tutte accomunate in una identica filosofia industriale e produttiva.
Il gruppo "Cirio", per quello che rappresenta in termini dimensionali ed economici, è sin dalla sua nascita un polo industriale di rilevanza internazionale oggi totalmente dedito in ogni sua attività al prodotto di qualità superiore e alla sua tutela.
Il gruppo "Cirio" è un universo di tecnologie e di uomini proiettato verso il futuro che può contare su un passato inimitabile e unico perché tinto di tre colori: il verde dei campi, il bianco del latte, il rosso del pomodoro.

CIRIO
BIANCO, ROSSO E FUTURO

I marchi del gruppo Cirio sono: Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.

SAATCHI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 7 Luglio 1994 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri il sindaco Bianchino ha dichiarato fedeltà alla Repubblica davanti al prefetto Mario Palmiero

Dopo il giuramento altri due Consigli

Il primo martedì. Domani summit su rifiuti e discarica

Il programma

C'è anche il parco tecnologico

ASTI. Le linee programmatiche illustrate martedì in Consiglio e che diventeranno programma definito a settembre, affrontano grandi e piccoli temi di cui l'amministrazione si dovrà fare carico.

Sfogliando le pagine del documento, non mancano proposte [illegible] inedite che, in qualche caso, destano curiosità e interesse.

■ Forum permanente del volontariato. «Per fare incontrare le risorse attive nei campi del volontariato e dell'associazionismo e dare [illegible] - è scritto nel programma - ad un laboratorio delle proposte a sostegno delle iniziative per la popolazione giovanile».

● Parco tecnologico. «Servirà alla diffusione di [illegible] migliore cultura scientifica e tecnologica delle piccole e medie imprese e nella formazione professionale».

● Ufficio sviluppo. «Che si ponga come unico interlocutore dei servizi comunali per le esigenze di ampliamento, modifica, insediamento delle imprese rendendo celeri e trasparenti le procedure per il rilascio di concessioni e autorizzazioni».

■ Ricorrenze. «Il millennio della libera mercatura astigiana, il nono centenario della nascita del Comune, il secondo centenario della Repubblica Astese, offrono - precisa il programma - nella prospettiva del secondo centenario della morte di Alfieri, un'occasione irripetibile per uno vasto programma di rilancio della città».

■ Attività sportive. «Nel Maggio Sport - spiega Bianchino nel programma - si dovrà porre in evidenza l'aspetto ludico con attenzione al ciclismo, allo sport dei disabili e alle specialità tradizionali, quali tamburello, pallone elastico, pallamano, bocce.

● Servizio immigrazione. «Per l'integrazione di tutti coloro che vivono nella città, avvalendosi dell'esperienza di tutti coloro che hanno vissuto positivamente la condizione di migranti».

[r. s.]

ASTI. «Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempire le mie funzioni al solo scopo del pubblico bene». E' la formula del giuramento pronunciata ieri, alle 12,30, dal sindaco Alberto Bianchino davanti al prefetto Mario Palmiero. La cerimonia, molto breve, si è svolta nell'ufficio del rappresentante del governo presenti, in veste di testimoni, il segretario generale del Comune, Andrea Degioanni e il commissario governativo Elio Priore che per sei mesi ha retto le sorti del Comune. Priore, tornato prefetto, andrà a Roma a ricoprire [illegible] incarico al ministero degli Interni.

In rappresentanza della prefettura vi erano inoltre Piero Remotti e Giovanni Icardi, per l'arma dei carabinieri il colonnello Pietro Maggiore e per la polizia di Stato, il vice questore Giovanni Selmin. E' seguito un brindisi con Asti spumante.

Palmiero rivolgendosi a Bianchino ha sottolineato che «Asti è una delle città più civili d'Italia; qui si è svolto un buon lavoro che andrà continuato»; il primo cittadino ha ricordato che «i problemi non mancano, a cominciare dall'emergenza rifiuti». E a questo proposito il neo sindaco e il prefetto torneranno ad incontrarsi, insieme con i presidenti dei due consorzi smaltimento, domani, per affrontare il delicatissimo nodo della discarica.

Il summit sui rifiuti è solo una delle tappe che Bianchino dovrà affrontare nelle prossime settimane: il presidente del Consiglio, Antonio Ferrero, convocherà infatti altri due Consigli comunali, uno martedì 12 e il secondo il [illegible] luglio, che seguiranno quello di insediamento di martedì scorso, durante il quale sono stati espletati gli adempimenti di legge e approvato il programma. O meglio, considerati i tempi stretti a disposizione, una serie articolata di «linee di indirizzo» (come le ha definite il primo cittadino martedì in Consiglio) che a settembre si trasformeranno nel programma definito «soprattutto - spiega il sindaco - per quanto attiene alle disponibilità finanziarie e conseguentemente alle possibilità di spesa. Conterrà inoltre il piano triennale delle opere pubbliche e quelli sui maggiori interventi che l'amministrazione cercherà di intraprendere». Una delle due prossime sedute dell'assemblea sarà dedicata alla nomina delle commissioni consiliari «fondamentali - afferma Bianchino - per un buon funzionamento dell'attività amministrativa e del Consiglio».

Alle «b[illegible]» [illegible] programma (approvato dalla maggioranza, astenuti Lega e Ppi, contrario il gruppo di Forza Italia) [illegible] il «Carroccio» che il Ppi hanno concesso un'apertura di credito: «La nostra - ha detto Pierpaolo Gherlone consigliere dei popolari - sarà un'opposizione attenta e critica, ma non preconcetta. Di volta in volta valuteremo l'operato della maggioranza».

Dello [illegible] tenore l'intervento di Salvatore Lioce che ha parlato a [illegible] del gruppo leghista. Più rigida, come testimonia il voto contrario, la posizione dei «berlusconiani».

Franco Cavagnino
Sergio [illegible]

Mercoledì 6 luglio: Bianchino legge la formula del giuramento davanti al prefetto di Asti Mario Palmiero. La breve [illegible] si è svolta ieri in prefettura. Domani sindaco e prefetto torneranno ad incontrarsi per discutere di discarica

IL COMMISSARIO TORNA A [illegible]

«Gli astigiani gente ospitale»

Dopo sei mesi esatti, il prefetto Elio Priore (nella foto), commissario straordinario al Comune [illegible] Asti, è rientrato al ministero. Ieri, con il giuramento del sindaco si è concluso il suo mandato.

SERVIZIO A PAG. 38

Durante gli esami per i geometri dell'istituto Manzoni

Ha abbandonato la Maturità Denunciato dal provveditore

ASTI. Ha improvvisamente abbandonato la commissione d'e[illegible] per la Maturità, di cui era componente, durante l'interrogazione di [illegible] studente: per questo gesto un professore di Novi Ligure, Vitale Bonaventura, è [illegible] denunciato dal provveditore agli Studi di Asti, Aldo Patritti, per interruzione di pubblico servizio.

Il fatto è accaduto nei giorni scorsi all'istituto privato Manzoni di [illegible] Cavour dove la seconda commissione per geometri del «Giobert», di cui faceva parte il docente alessandrino, si era trasferita per giudicare i ragazzi dell'ultimo anno.

Bonaventura, ingegnere specializzato nel ramo della toponomastica, nei [illegible] scorsi aveva fatto domanda al provveditorato di Asti per andare a comporre una delle commissioni [illegible] esami per la Maturità. Assegnato al «Giobert», il professionista alessandrino quasi subito aveva avuto da ridire sui giudizi espressi dal resto della commissione sugli aspiranti geometri [illegible] «Manzoni».

Il provveditore agli studi Aldo Patritti

Le valutazioni, secondo lui, sarebbero state di manica troppo larga. Il dissenso con gli altri commissari e [illegible] la presidente Maria Malaponte si era trasformato in poco tempo in aperto contrasto. Finchè, lunedì mattina, Bonaventura aveva deciso di abbandonare il «Manzoni» durante l'interrogazione di un allievo, costretto a concludere l'esame il giorno dopo.

«Io ho cercato di far cambiare idea al commissario, ma inutilmente - racconta il provveditore Aldo Patritti - gli ho consigliato di segnalare in un verbale le irregolarità e di continuare gli esami: era molto agitato e per due volte ha riattaccato».

Poi Bonaventura è corso a prendere il treno inseguito da uno dei membri interni, Guido Maggiora, impegnato nella difficile parte di paciere. Niente da fare: «Lui è partito - ricorda Patritti - e [illegible] in fretta e furia abbiamo dovuto trovare un sostituto: l'ingegnere Enzo Lavagno di Cereseto Monferrato».

Del caso si è occupato l'ispettore ministeriale Carlo Piotti, che ha seguito gli esami [illegible] «Manzoni» e fatto una relazione: [illegible] avrebbe accertato irregolarità. [illegible] ho denunciato Bonaventura e quando è tornato ad Asti gli ho consegnato la lettera con la revoca dell'incarico» dice Patritti.

Bonaventura si difende: «In quella missiva non c'era neanche scritto il motivo del mio licenziamento - dice - e poi dal provveditorato mi hanno anche cacciato malamente».

[l. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni specie in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibili temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 28; min: 16; media: 24

UN ANNO FA
Max: 29; min: 18; [illegible]: [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 29,3; Alessandria 30; Aosta 29; Cuneo 28; Novara 30; Vercelli [illegible].

CAMPIONESSA DI ARAMENGO

Neo iridata nella spada

Marmorito di Aramengo è in festa per la conquista della medaglia d'oro [illegible]diale nella spada da parte di Laura Chiesa (nella foto)

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

I 182 GIORNI DEL PREFETTO ELIO PRIORE

E' ripartito subito dopo il giuramento del sindaco Bianchino

Il commissario torna a Roma «Ad Asti ho lavorato bene»

ASTI. Ha lasciato il Comune dopo 6 mesi esatti. Il prefetto Elio Priore era giunto ad Asti il 6 gennaio, nominato commissario e chiamato a gestire il Comune dopo lo scioglimento del Consiglio. E' ripartito ieri, dopo 182 giorni di reggenza e quasi 1500 delibere adottate: 91 [illegible] i poteri del Consiglio, 1336 con i poteri della giunta.

Tutto il Consiglio, nel '93, era riuscito a passare 111 pratiche. Quindi il Commissario ha fatto da solo, nel semestre in cui ha tenuto [illegible] mano [illegible] chiavi della città, quanto l'assemblea dei 40 aveva fatto in un anno.

«Sì - conferma - è un dato obiettivo: il Consiglio comunale avrebbe avuto più difficoltà a decidere. Sono cifre che sfatano molti pregiudizi, primo fra tutti quello del commissario che blocca tutto. Invece è vero il contrario: senza condizionamenti esterni [illegible] agisce meglio».

L'ultimo saluto, ieri a mezzogiorno, è stato per le tre [illegible] gretarie dell'ufficio: tre grandi mazzi di fiori, un casto abbraccio, l'augurio di rivedersi presto, forse al Palio di settembre.

Alle 12,30, l'ultima presenza ufficiale: il giuramento del sindaco Bianchino ha segnato la fine dei [illegible] poteri. «Me ne vado con un po' di rimpianto per Asti, dove mi sono trovato benissimo - confida - Ho apprezzato l'ospitalità e soprattutto la discrezione della gente. Fa piacere passeggiare senza essere importunato ad ogni passo da chi chiede appuntamenti. E fa piacere, come è avvenuto talvolta, essere ringraziato per il proprio lavoro».

Il prefetto Priore ha lavorato 6 giorni la settimana: ogni mattina uscita dall'albergo Reale alle 8,05, ingresso in Comune alle 8,15, alle 13,30 colazione in pizzeria, di nuovo in ufficio dalle 16 alle 19,30 e ancora pizzeria. Sempre la stessa: un'abitudine come la inseparabile pipa e il vestito scuro.

Come ha trovato il Comune di Asti? «Nella media - dice - non più difficile di altri. Ma non è neppure il caso [illegible] fare paragoni: ogni città ha il suo specifico [illegible] le situazioni locali sono uniche. L'importante è capire subito quali sono le urgenze».

Priore è piombato ad Asti all'Epifania «partito con un preavviso di tre ore», e si è trovato fra le mani la patata bollente della discarica. «Dovevamo affrontare una situazione d'emergenza - ricorda - [illegible] abbiamo allestito a tamburo battente l'area provvisoria. Ma resta ancora aperto il problema di fondo, legato alle difficoltà [illegible] Consorzio che, come altri stenta a decidere».

Un'altra situazione ingarbugliata, il blocco del piano regolatore, è stata risolta con il progetto preliminare: «Non si poteva fare altrimenti - commenta Priore - perchè si sarebbero scaricate sui cittadini le colpe degli amministratori: il blocco dell'edilizia non avrebbe certo punito giunta [illegible] Consiglio».

Parte con qualche rimpianto per qualcosa che non è riuscito [illegible] concludere? «Certo, con più tempo a disposizione, si sarebbe magari risolto [illegible] problema dei rifiuti. Ma l'importante non è fare molto. E' fare bene, anche se si tratta di poche cose».

«Piuttosto - conclude scherzando - ho [illegible] rimpianto per la neve: io mi ero preparato con scarpe pesanti, sciarpe, cappelli e cappotti. Non è nevicato: è rimasto tutto in valigia. Peccato».

Bruno Gianotti

Il commissario Elio Priore durante il Consiglio comunale di martedì pomeriggio

Frazioni

Presidente a Quarto

ASTI. E' di Forza Italia il presidente del nuovo Consiglio di circoscrizione Quarto-Valenzani: Alessandro Campini, dipendente di banca, è stato eletto martedì sera con 4 voti a favore e due astensioni, espresse dai Progressisti.

Già presente nel precedente «parlamentino» di ventina (per un certo periodo aveva anche ricoperto la carica di presidente), Campini sarà affiancato dal vice Mario Stroppiana, imprenditore edile (Forza Italia), e dal segretario Silvano Sillano, studente (Lega Nord). A differenza del presidente, sia Stroppiana che Sillano sono stati eletti all'unanimità.

Intanto stasera, alle 18, si terrà l'elezione del Consiglio di circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro. Domani sera toccherà a Vaglierano-Revignano e Variglie e, sabato, a Sessant-Serravalle-Mombarone. Nella stessa serata s'insedierà pure il Consiglio di Asti Centro.

[l. n.]

[illegible] DI PALIO

Il fantino del Tanaro è il nuovo eroe di Siena

Palio 1987: Massimo Coghe portato in trionfo dopo la vittoria per San Lazzaro

E' il [illegible] 3T a gioire per come sono andate le cose al Palio di Siena di sabato scorso. Il successo [illegible] Massimo Coghe «Massimino» per la «Pantera» [illegible] stato salutato con soddisfazione dai tanarini che avevano ingaggiato il fantino per la corsa di settembre in piazza Alfieri già da alcune settimane.

Coghe vecchia conoscenza del Palio di Asti, dopo il successo nel 1987 per San Lazzaro [illegible] era più riuscito a ripetersi ad alto livello sulla pista astigiana.

Gare. L'Associazione astigiana [illegible] cavalli continua con il programma di corse a pelo sulla pista [illegible] Valmaggiore diventata la «palestra» di allenamento per i fantini astigiani. Domenica 10 luglio si svolgerà il terzo «Trofeo Giandoja» patrocinato dal comitato Palio di Castell'Alfero, [illegible] batteria e finale chiusa a 24 cavalli. Nell'intervallo tra le batterie [illegible] finale è prevista la corsa a sella «Trofeo panificio Valtiglione». Si corre a partire dalle 15,30.

Domenica scorsa, invece, sempre a Valmaggiore, si sono disputate le corse che erano state rinviate il 26 giugno per il maltempo. Si è iniziato con il «Trofeo San Pietro» (1600 metri a sella) vinto [illegible] Martin Ballesteros su «Tomanta» davanti [illegible] Roberto Ferrero [illegible] a Tiziano Raffero. E' stata poi la volta della corsa a pelo biancoazzurra, organizzate in collaborazione con il rione Viatosto. Il suc[illegible] è andato a Todde che montava «Nato guerriero», davanti a «Eu Eu» (fantino Marco Molinaro).

Viatosto. Caccia al tesoro, domenica 17 luglio, con in palio un viaggio [illegible] Gran Bretagna. Ritrovo alle 15,30 a Valmanera. Le iscrizioni si ricevono da: «Lavasecco Armanda», via Cafasso 20 (telefono 594428); «Ferramenta Gandolfo» (via San Giovanni Bosco, Asti,; Caffetteria Garibaldi, via Garibaldi, Asti, oppure prima della partenza. La quota di iscrizione è di 50 mila per ciascuna squadra (composta al massimo da quattro persone). Oltre al viaggio sono previsti altri premi.

Baldichieri. Da venerdì 8 a domenica 10 luglio il comitato Palio organizza al campo sportivo una grande festa (inizio, tutte e tre le sere, alle 22). Ci sarà la discoteca super sound con mega impianto, raggio laser [illegible] karaoke. Bevande [illegible] spuntini.

San Secondo. Torna la tradizionale serata estiva all'aperto organizzata dal comitato Palio biancorosso. L'appuntamento è per domenica 10 luglio, alle 21, al ristorante «Moro» di Lungotanaro, con «Follie d'estate». Suoneranno i «Sani e salvi» che per l'occasione si «ribattezzeranno» «I sansecondini»; previsti anche buffet e spaghettata di mezzanotte. E' gradita la prenotazione entro oggi ai seguenti numeri telefonici: 352468 e 531333.

San Martino-San Rocco. Per ribadire [illegible] sua vocazione popolare il borgo bianco-verde organizza in strada (via Lessona) la sua festa d'estate in programma sabato [illegible] luglio alle 20,30. Grigliata, agnolotti, musiche e balli allieteranno la serata ben oltre la mezzanotte.

[f. c.]

Ricevuti in prefettura

Pensionati manifestano in piazza

ASTI. Combattivi più che mai, i pensionati astigiani hanno manifestato ieri mattina davanti alla prefettura per rivendicare il diritto alla pensione e a difesa del sistema sanitario pubblico.

Un centinaio i lavoratori a riposo intervenuti al presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil: so[illegible] stati «rispolverati» vecchi e nuovi striscioni e [illegible] ricomparsi cartelli e bandiere. Presenti anche alcuni Consigli [illegible] fabbrica cittadini.

Dopo gli interventi di alcuni esponenti sindacali, una delegazione è salita in prefettura [illegible] consegnare [illegible] documento con le richieste principali in materia di sanità, assistenza, fisco e casa.

Intanto in municipio [illegible] è avviata la raccolta di firme, pro[illegible] dal sindacato, per riformare la legge sull'assistenza. A livello nazionale servono 50 mila firme: nell'Astigiano Cgil, Cisl [illegible] Uil contano di raccoglierne 3 mila. [illegible] può firmare dal lunedì al venerdì all'ufficio Informazioni.

[l. n.]

Giovane ferito

Si scontra con l'auto della postina

ASTI. Michele Amato, 17 anni, corso Casale 150, è rimasto ferito in un incidente stradale nel quartiere di [illegible] Alba. In sella alla sua Vespa 50 si è scontrato [illegible] la Y10 condotta da una dipendente delle Poste, Anna Maria Vico, 44 anni, residente ad Asti in corso Dante 130.

L'incidente (la dinamica [illegible] è stata ancora ricostruita con esattezza), è avvenuto all'incrocio fra strada Borbore con strada Abbazia degli apostoli. Anna Maria Vico stava consegnando la posta nelle abitazioni della zona.

«Ero risalita sulla [illegible] auto ed avevo fatto pochi metri - ha raccontato - improvvisamente mi sono trovata davanti quel ragazzo. Ho frenato [illegible] sono [illegible] a evitare lo scontro».

Dopo l'urto, Amato è poi caduto sull'asfalto. In ospedale gli è stata riscontrata la frattu[illegible] del perone e della tibia sinistra: [illegible] prognosi è di due mesi.

I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dai vigili urbani.

[r. gon.]

Parere favorevole della Commissione edilizia al progetto preliminare del ministero

Nuova sede per la Motorizzazione

Sorgerà lungo la statale per Alessandria, oltre la zona industriale. Un'area di 40 mila metri quadri per i collaudi
Gli uffici in una palazzina a due piani. Sempre difficile la situazione nella sede «condominiale» di via Trieste

ASTI. Si profila una soluzione per il calvario degli uffici della Motorizzazione. La Commissione edilizia [illegible] dato parere favorevole alla nuova sede: dovrebbe sorgere in periferia, lungo la statale per Alessandria, poco oltre la zo[illegible] industriale, tra i nuovi svincoli della tangenziale.

Il ministero dei Trasporti ha presentato il progetto di massima: una nuova palazzina, con tutti gli annessi e connessi, piazzale, parcheggi, piste per i collaudi e le prove.

In totale, un'area di 40 mila metri quadri, con 600 metri quadri, [illegible] due piani, destinati ad ospitare li uffici e le direzione.

Una struttura autosufficiente che dovrebbe mettere fine a vent'anni di disagi: per gli utenti, gli impiegati e i «vicini [illegible] casa». Perchè, finora, la Motorizzazione è stata ospitata, in affitto, in condominii cittadini. Prima in via Baudoin, nella zona di campo del Palio, poi in via Trieste, tra corso Venezia e cor[illegible] Savona.

Soluzioni di fortuna, che finivano per creare intasamenti al traffico e condizioni precarie per il pubblico e gli addetti ai lavori.

Stesso discorso per le operazioni di verifica e collaudo sugli automezzi: per la mancanza di un'area adatta, si svolgevano prima in campo del Palio e poi nel piazzale della Fiera o sul Lungotanaro.

«Situazioni a volte drammatiche - ammette l'ingegner Giovan Battista Ferraris direttore degli uffici astigiani - considerata la mole delle pratiche da evadere».

In un anno alla Motorizzazione provinciale arrivano infatti tra le 30 mila e le 35 mila richieste: immatricolazioni, collaudi, duplicati, esami-patente, targhe per i ciclomotori e altro. «Un centinaio al giorno - aggiunge Ferraris - [illegible] notevoli affollamenti in vista delle scadenze classiche».

Nonostante i problemi, le pratiche per la nuova sede sono andate a rilento: l'area è stata individuata fin dal 1990, ma tutto è rimasto fermo per le incertezze legate alle previsioni urbanistiche.

Nelle scorse settimane, le iniziative del prefetto Palmiero [illegible] del commissario straordinario del Comune, Priore, hanno accelerato i tempi. Passato in Commissione urbanistica, il progetto (già finanziato dal ministero), dovrà ora ottenere le approvazioni definitive.

Ancora una volta, il destino della nuova sede è legato alla burocrazia. Le ferrovie, in particolare, dovranno dare il loro «nulla [illegible]»: l'area della [illegible] Motorizzazione confina infatti con la linea Asti-Alessandria.

[b. g.]

TAXI

Verrà istituito l'Albo

E' stato approvato il nuovo regolamento per i 18 taxisti della città: lo ha reso noto il Comune con un comunicato stampa. Asti si adeguerà alle norme nazionali: i taxi saranno considerati autoservizi pubblici non di linea, per soddisfare le esigenze del trasporto individuale o di piccoli gruppi di persone. Agli operatori [illegible] richiesta l'iscrizione all'albo professionale, istituito alla Camera di Commercio. I taxisti dovranno iscriversi dopo aver sostenuto un esame di idoneità dinanzi a una commissione regionale. Spiegano all'ufficio di polizia urbana: «Ci sarà un albo, come in tutti gli altri settori [illegible] trasporto». Gli interessati potranno consultare il [illegible] regolamento all'ufficio amministrativo della polizia urbana, [illegible] corso Alfieri 350. Non manca qualche commento negativo: «Non siamo d'accordo - dicono gli addetti ai lavori di piazza Marconi - paghiamo già una tassa di 168 mila lire all'anno».

[d. opt.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Centro senza negozi di alimentari

In questi giorni ha chiuso il supermercato di via Pietro Micca, angolo piazza Dante. Come abitante della zona devo dire che ci siamo ritrovati senza più negozi di alimentari in un vasto raggio.

D'accordo che si va a fare la spesa grossa nei grandi centri commerciali alle porte della città, ma non mi pare giusto che spariscano i negozi dal centro. C'è infatti chi non ha la possibilità di spostarsi tanto facilmente. Pensiamo, per esempio, agli anziani. I disagi, poi si accrescono, durante l'estate.

Credo che [illegible] tanto vituperato piano commerciale, che molto ha fatto discutere [illegible] polemizzare, dovrebbe tener conto anche di queste cose.

Vittorio Amerio

[illegible] il [illegible] freddo è «salato»

Questa lettera vuole essere un appello ai baristi affinchè non «impicchino» con prezzi impossibili gli astigiani, già afflitti dalla calura insopportabile di questi giorni. Una sosta al bar per cercare un po' di refrigerio, rischia infatti di trasformarsi in alcuni casi in una brutta esperienza.

Ieri sono andata con un mio amico [illegible] un bar di piazza Libertà: avremmo voluto prendere due tè freddi accomodandoci nel dehors, ma una volta sentito il prezzo (ben 7 mila lire) abbiamo rinunciato.

Francamente un bicchiere a 3500 lire ci sembrava un po' tanto: [illegible] barista [illegible] ha spiegato che consumandolo al banco ne avremmo pagate 2500.

Usciti da lì, abbiamo percorso [illegible] metri e ci siamo fermati in un bar di via Brofferio: in piedi abbiamo consumato un bicchiere di tè a 2 mila lire. Cinquecento lire di differenza non [illegible] noccioline!

Lettera firmata

Gi[illegible] abbreviato non patteggiamento

In relazione all'articolo appar[illegible] sulla pagina di Asti della Stampa del 6 luglio riferito alla vicenda licenze del Comune di Asti devo dolermi di come il titolo dell'articolo stesso sia impreciso e possa trarre in errore i lettori là ove a caratteri cubitali viene messa in risalto la richiesta di patteggiamento che pare riferita alla gran parte degli imputati tra [illegible] l'ex assessore Piero D'Adda, che io difendo, mentre lo stesso, contestando fermamente tutte le accuse lui rivolte, si è limitato a richiedere non già il patteggiamento bensì [illegible] giudizio abbreviato ritenendo che agli atti del processo vi sia già la prova della sua innocenza e completa estraneità ai fatti di reato tutti contestati.

Avv. Ferruccio Rattazzi

Prendiamo atto della precisazione del legale. Tuttavia, nell'articolo era chiaramente evidenziato che si trattava di rito abbreviato e non di patteggiamento.

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, [illegible] De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530.224.

La lunghezza non deve superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devo[illegible] essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 968 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948 555
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.758
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 381.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 526
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76 468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953 095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19.30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cavour 90, telefono 54.744; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, telefono 353 839.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Casello
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

GLI APPUNTAMENTI

VEDICITTA'

Oggi ultimo appuntamento

Si conclude oggi «Vedicittà», il programma di visite guidate promosso dall'assessorato per la Cultura del Comune. Alle 15.45 si andrà alla scoperta del pe[illegible] romano, studiandone le testimonianze più significative. La visita durerà due ore.

USL

I servizi della Rieducazione

Il servizio di Recupero e rieducazione funzionale dell'Usl, sistemato al «Maina», continua a restare chiuso per lavori. L'attività sanitaria è stata trasferita in altre sedi, dove si potrà telefonare per avere chiarimenti sugli interventi assicurati: servizio rieducativo dell'ospedale (392.358), scuola per infermieri professionali (392.221-2-3-4), Maternità (392.594).

ANPI

Commemorazione a Melle

Sono aperte le prenotazioni per partecipare, domenica 17 luglio, alla commemorazione dei 13 partigiani astigiani fucilati dai nazifascisti 50 anni fa. L'Anpi di Asti organizza la trasferta a Melle, nel Cuneese: la quota di partecipazione (viaggio e pranzo) è di 55 mila lire. Prenotazioni entro giovedì al 353.308. L'o[illegible] ufficiale sarà tenuta da Lucio Tomalino, presidente dell'istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti.

[illegible]

Orari estivi per il Sinascel

Il sindacato Sinascel-Cisl (si occupa delle scuole materne ed elementari) ha fissato i nuovi orari al pubblico per i mesi di luglio e agosto. Gli uffici saranno aperti il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 13 (il venerdì anche dalle 16 alle 19). La consulenza a Nizza è sospesa. Il servizio verrà interrotto dall'8 al 19 agosto.

PELLEGRINAGGIO

Prenotazioni per la Terra Santa

Sono ancora disponibili alcuni posti per il pellegrinaggio in Terra Santa guidato da d[illegible] Mignatta (dal 5 al 12 ottobre). Informazioni al 530.066.

DAL MONFERRATO AL TETTO DEL [illegible]

E' originaria del paese la neo campionessa iridata di scherma

E ora Aramengo applaude Laura e la sua spada d'oro

ARAMENGO. Una festa iridata. Un tripudio di emozioni, di sensazioni, di colori e di suoni. Nella sera afosa di martedì in cui l'Italia del calcio celebrava il sofferto trionfo degli azzurri, [illegible] frazione Marmorito di Aramengo c'è chi ha seguito [illegible] trepidazione, davanti alla tv, anche un'altra impresa sportiva: protagonista Laura Chiesa, 23 anni il [illegible] agosto, una spilungona di un metro e 83, tutta grinta e determinazione che ha regalato all'Italia la prima medaglia d'oro mondiale femminile nella spada. Ha battuto ad Atene, la tedesca Nass in una finale drammatica e indimenticabile.

Una vittoria anche astigiana, perché Laura, [illegible] di una indimenticabile sera d'estate, è originaria della frazione di Aramengo. Un paesino piccolo piccolo, [illegible] pugno di case tra il verde della campagna, dove la neo iridata, studentessa [illegible] giurisprudenza, viene spesso a ritemprarsi nelle pause delle gare e degli allenamenti.

Lì, nella cascina paterna, ha mosso anche i suoi primi passi di atleta. Laura vive a Torino, con il padre Alessandro, dirigente di un'azienda per [illegible] recupero di materiali minerali e la madre Gina Marchiaro. «Ma [illegible] ad Aramengo che ha iniziato a fare sport - racconta il cugino, Giuseppe Chiesa, 60 anni, coltivatore diretto - Laura e i suoi vengono in paese nei momenti di tempo libero. [illegible] ricordo bambina: il padre voleva che facesse qualche gara. Abbiamo provato con la corsa, nei campi qui intorno, [illegible] si vedeva che il talento [illegible] c'era. I suoi hanno insistito: basket, nuoto e poi la [illegible] porta della scherma, a Nichelino».

Una carriera rapidissima: a 17 anni il primo argento iridato a squadre in Canada, poi altri due secondi posti e un bronzo nelle rassegne mondiali. E ora l'oro. Manca l'Olimpiade, semplicemente perché finora questa specialità, la spada femminile, non era contemplata nelle prove di Olimpia.

«Laura è una ragazza straordinaria, che ha fatto sempre sacrifici enormi per emergere nello sport e per conciliare gli allenamenti con [illegible] studio» spiega il cugino. Una ragazza semplice, estroversa, che appena può raggiunge il suo «buon rifugio» monferrino. «E' stata qui l'ultima volta prima dei mondiali, [illegible] alcune compagne [illegible] nazionale, subito dopo lo stage collegiale all'Isola d'Elba» ricorda Chiesa. E il cugino-tifoso ha seguito in tv, martedì sera, l'ultima trionfale impresa della ragazza d'oro di Aramengo. «Sono stato tutta la [illegible] davanti al televisore: prima le semifinali della scherma, poi l'Italia del calcio e a mezzanotte, finalmente, le immagini della finale».

Laura Chiesa contro la tedesca Katja Nass ha dominato fino al 10-5, poi si è fatta incredibilmente rimontare fino all'11-11, [illegible] alla fine ha trovato la forza di piazzare la stoccata vincente. Commenta il cugino: «Mi sono anche commosso. Ora l'aspetto, l'aspettiamo tutti qui a Marmorito per una grande festa. Grazie, Laura».

Franco Binello

La neo campionessa del mondo di spada, Laura Chiesa è originaria di Aramengo

Ad Asti

La scherma è in crisi

ASTI. Si chiamava «Circolo della spada»: riuniva giovani talenti che tenevano viva nell'Astigiano la passione per uno sport nobile e antico. Ma da otto anni la società ha chiuso i battenti. L'ultimo presidente è stato Pier Luigi Monaca coadiuvato da Vittorio Ubertone (responsabile della Federazione provinciale): in squadra una ventina di praticanti.

Il sodalizio (presidente onorario era l'avvocato Giorgio Quirico, uno dei profeti della scherma astigiana) aveva sfornato buoni talenti nella sua lunga e onorata attività. Tra i praticanti anche l'ex assessore Giuseppe Barolo, il cardiologo Aris D'Anelli e Cesare Conti. Gli atleti erano allenati dal maestro Ippolito, un maresciallo dell'esercito di Casale che aveva lanciato nel firmamento della scherma un campionissimo come Maurizio Randazzo (olimpionico e iridato). Poi, otto anni fa, lo scioglimento del sodalizio. Da allora, ad Asti, la scherma non esiste più. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Imprenditori romeni ospiti della Camera commercio

Una delegazione di imprenditori agricoli [illegible] è stata ospite nei giorni scorsi nell'Astigiano. Accolti dai dirigenti della Camera di commercio, gli operatori hanno visitato numerosi allevamenti della Valle Bormida avviando infine le pratiche per l'acquisto di alcuni macchinari. [l. n.]

[illegible] DAMIANO

Dichiarata fallita un'officina per auto

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Meccanica sandamianese», un'officina per auto con sede in via Tasso: titolare era Sebastiano Marchiano, 46 anni.

L'esame del passivo si svolgerà il [illegible] settembre: giudice delegato è stato nominato Enrico Della Fina, curatore l'avvocato Nicoletta Gay. [r. gon.]

[illegible]

Mario Novellone è il neo presidente del Rotary

Si è insediato martedì sera all'hotel Salera il nuovo presidente del Rotary club di Asti. Mario Novellone (nella foto a destra), medico neurologo, vicepresidente della Provincia, ex assessore comunale. Alla cerimonia hanno partecipato soci e simpatizzanti del sodalizio astigiano. [r. gon.]

ASTI

Anziana scippata della borsetta in corso alla Vittoria

Una pensionata di 60 anni è stata scippata [illegible] due giovani della borsetta contenente poche migliaia di lire. L'episodio è avvenuto nella zona corso alla Vittoria. Nello «strappo» la donna, sofferente di disturbi cardiaci, ha subito una forte contusione ad una spalla. [r. gon.]

Soffriva di asma: si era sentito male nella sua casa di Mombercelli

Domani a Belveglio i funerali del giovane stroncato dall'afa

MOMBERCELLI. Si svolgeranno domani mattina alle 10, a Belveglio, i funerali di Luigi Trinchero, 32 anni, abitante a Mombercelli, stroncato probabilmente da un'insufficienza respiratoria aggravata dall'afa dei giorni scorsi.

La salma verrà trasportata e tumulata nel cimitero di Belveglio, paese d'origine, dalla camera mortuaria dell'ospedale di Nizza dove Trinchero è deceduto nella mattinata [illegible] martedì.

L'autopsia sul corpo del giovane, sofferente di asma, non è stata invece eseguita. «Non darebbe una risposta a quel che vorremmo sapere» sostengono i famigliari.

Anche la procura di Acqui Terme non ha ritenuto necessario l'accertamento.

Resta la rabbia per [illegible] morte improvvisa che ha gettato nello sconforto i due paesini astigiani dove Luigi Trinchero era molto conosciuto.

La tragedia si è consumata nell'alloggio in via Asti, a Mombercelli Piana, dove Luigi Trinchero (avrebbe compiuto 33 anni il 14 luglio) abitava con i fratelli Bartolomeo, [illegible] anni, e Claudio, di 29 entrambi autisti.

A prestare i primi [illegible] era stato proprio quest'ultimo, insospettito da un lamento: [illegible] giovane era accasciato sul balcone, in preda ad una forte crisi respiratoria.

Poi la disperata corsa con un'ambulanza a sirene spiegate verso l'ospedale di Nizza. Tutto inutile: il giovane è spirato durante il tragitto fra le braccia del fratello.

L'ultimo atto di un destino crudele che [illegible] sembrato essersi accanito contro il giovane.

Da una decina d'anni Luigi Trinchero, che all'epoca svolgeva l'attività di muratore, [illegible] stato colpito da una grave asma, causata con ogni probabilità da una forma allergica. Da una vita spensierata [illegible] odissea in tanti ospedali nel tentativo di dare [illegible] nome a quel male misterioso.

Domani l'ultimo viaggio verso Belveglio, dove il giovane era stato ospite a cena a casa [illegible] un amico poche ore prima di morire.

Al momento [illegible] rincasare il giovane aveva lamentato una sorta di «fame d'aria»: le avvisaglie di quella che [illegible] rivelerà essere la crisi fatale. [r. gon.]

La casa di corso Asti a Mombercelli dove la vittima abitava con i fratelli. (FOTO [illegible])

La vittima, Luigi Trinchero, 32 anni

Nuove polemiche

Acqua razionata a Costigliole e [illegible]

SAN DAMIANO. Problemi al servizio di erogazione dell'acqua potabile a San Damiano e Costigliole. A San Damiano martedì sera il servizio è tornato regolare dopo l'interruzione decisa dal Comune per alcuni lavori alle vasche.

Il Comune aveva avvisato la popolazione che il servizio sarebbe stato sospeso da martedì mattina fino a ieri alle 8. I rubinetti, però, sono rimasti a secco fin da lunedì sera: numerose le proteste dei sandamianesi. «La colpa [illegible] è nostra - dice il sindaco Francesco Massobrio - la gente, in previsione dell'interruzione del servizio, ha fatto rifornimento di acqua, lasciando le pompe a secco. In ogni caso il servizio è ripreso già martedì sera».

A Costigliole, invece, il consigliere pri Carlo Vanzino ha segnalato che «da qualche giorno l'erogazione dell'acqua viene a mancare nelle ore diurne senza che il Comune spieghi il perché alla popolazione e prenda i [illegible]vuti provvedimenti previsti dalla legge». [l. n.]

Prezzi e qualità

Slitta ad oggi la riunione [illegible]

TORINO. E' saltata per un improvviso impegno istituzionale del neo assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba, la riunione della commissione paritetica del moscato in programma ieri.

L'assessore ha riconvocato le parti oggi dalle 9,30 a Torino alla sede dell'assessorato in corso Stati Uniti.

La commissione dovrà discutere dell'accordo sulle uve moscato in vista della vendemmia, che si annuncia piuttosto anticipata (dai primi di settembre).

E' molto probabile che da parte agricola [illegible] riapra la questione del prezzo (12.500 lire a miriagrammo, fissato l'anno scorso) e dei riconoscimenti alla qualità delle uve.

Il clima si annuncia acceso e non sono mancate polemiche nei giorni scorsi tra componenti della parte agricola e quella industriale. All'accordo interprofessionale sono interessati oltre settemila produttori nella fascia che comprende [illegible] comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo. [r. s.]

Dopo le proteste in Regione, amaro sfogo del presidente della Comunità montana e sindaco di Vesime

«L'Usl [illegible]? Una [illegible] per la Valbormida»

«Serole dista 80 chilometri da Asti, ma è ad un quarto d'ora da Acqui»

ROCCAVERANO. Il mancato accorpamento della Usl 69 di Nizza a quella di Acqui, ha lasciato l'amaro in bocca non solo agli acquesi. Si sentono beffati anche i cittadini della comunità montana Langa Astigiana Valle Bormida. «Comunque vadano le cose chi ci rimetterà di più saremo proprio noi della Valbormida astigiana» dice sconsolato il presidente della Comunità montana, Giuseppe Bertonasco. Lui, [illegible] è anche sindaco di Vesime, martedì era a Torino, con gli acquesi e con altri quattro sindaci della Valle (Cessole, Bubbio, Loazzolo e Serole), per difendere la possibilità di unire l'Usl nicese a quella acquese «e salvare la sopravvivenza di entrambe» dice.

«E invece hanno prevalso le ragioni poco logiche della burocrazia, a scapito della popolazione» sbotta Bertonasco. Con l'ospedale di Acqui i valligiani della Valbormida hanno un antico rapporto. Residenti in una vasta area a cavallo tra le province di Asti e Alessandria, zona storica di confine tra Astigiano e Acquese, i valbormidesi vivono da sempre una sorta di «schizzofrenia» civile: «Siamo in provincia di Asti - spiega il presidente Bertonasco -, ma molti Comuni hanno come tribunale di competenza quello di Acqui e [illegible] anni i commerci si fanno ad Acqui, è a un tiro di schioppo dalla Valbormida». C'è poi il problema della viabilità. La Valbormida lamenta strade verso Asti tortuose e inadeguate: «I collegamenti con l'Astigiano non sono mai stati potenziati. Fino ad ora solo promesse» sostiene Bertonasco. E la sanità? «Da Serole ad Asti ci sono quasi ottanta chilometri. Per andare ad Acqui ci mettiamo solo un quarto d'ora. E[illegible] chiaro che per la Valle Bormida l'accorpamento con Acqui sarebbe stato la soluzione migliore» dice il presidente della Comunità montana di Roccaverano.

Bertonasco quindi conclude: «Nel tempo, dopo l'accorpamento dell'unità sanitaria acquese con quella di Novi, sarà fatale un declassamento delle strutture ospedaliere termali. Senza dialisi, chirurgia, rianimazione il nosocomio, fino ad ora tra i più attrezzati, sarà me[illegible] competitivo di altri». Ad Acqui, intanto, continuano le polemiche. C'è anche una p[illegible] di posizione del sindaco leghista Bernardino Bosio che culla l'idea di costituire un Principato dell'Acquesana, sul modello di quello di Seborga, in Liguria, che da qualche tempo si è unilateralmente proclamato «autonomo». In sostanza una «secessione» dalla provincia di Alessandria da cui si sente tradito.

Si è anche sciolto il Comitato per la difesa della sanità acquese: «Non abbiamo la personalità giuridica per fare ricorso al Tar. Lo possono fare i Comuni, la Comunità montana e altri enti, a cui offriamo il nostro appoggio». [G. I.]

Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime

NIZZA E CANELLI

E' cominciata la [illegible] dei bambini di Cernobil

Da due giorni sono ospiti di famiglie di Nizza e Canelli. Per 28 bimbi di Cernobil (nella foto un momento del loro arrivo a Nizza) è cominciata l'attesa vacanza sulle colline del Monferrato. I giovanissimi (dagli otto ai tredici anni), soggiorneranno in Valle Belbo grazie ad un programma di Legambiente a cui hanno collaborato gli assessori ai servizi sociali dei due Comuni, Tonino Spedalieri e Sergio Brunetto. I bambini fanno parte di un gruppo di circa 400 connazionali che saranno accolti in varie zone dell'Italia del Nord. Anche in un solo mese di permanenza, il tasso di cesio nel loro organismo potrà abbassarsi notevolmente. I piccoli ospiti bielorussi frequenteranno il centro estivo comunale e parteciperanno all'intenso programma di giochi e gite, per loro predisposto. [illegible]

Soluzione radicale per eliminare ogni rischio legato all'amianto

Casale ha deciso: sarà sepolto l'ex stabilimento dell'«Eternit»

CASALE. C'è un piano del Comune per rendere definitivamente innocuo l'ex stabilimento Eternit di via Oggero in cui per decenni si è lavorato la micidiale fibra di amianto che tanti lutti ha provocato nel casalese. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è il seppellimento della grande struttura sotto uno spesso strato di terreno che costituirà la base per l'area verde che dovrebbe sorgere al posto della cosiddetta «fabbrica della morte».

Forse per la prima volta in città un'area produttiva sarà trasformata in area destinata a verde pubblico. «Lo faremo ovviamente con una variante apposita del piano regolatore - spiega l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo -. E' sarà parte integrante della rivitalizzazione del quartiere Ronzone che era già negli obiettivi programmatici dell'attuale giunta e che stiamo attuando».

L'idea del seppellimento dello stabilimento era stata lanciata [illegible] mesi fa da Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici che continua a sostenerla e spiega come sia «la più valida dal punto di vista ambientale, perché evita che l'amianto raccolto sia trasportato con rischi di contaminazioni. Anche dal punto di vista economico, è meno costoso seppellire l'enorme struttura piuttosto che stoccare l'amianto in discariche autorizzate».

Si pensa infatti che un'operazione di bonifica effettuata come quella in corso negli ex magazzini di piazza d'Armi sia improponibile. Perché nello stabilimento ex Eternit si potrebbero essere ancora tonnellate di amianto. A differenza dei pochi metri cubi che si sono rintracciati negli ex magazzini. Con il seppellimento dell'Eternit creerà una serie di problemi. Infatti si dovrà creare una protezione per lo svolgimento delle operazioni di smantellamento dei fabbricati per evitare dispersioni nell'ambiente. Poi si dovrà creare una apposita discarica nel sottosuolo in modo da preservare, senza rischi di contaminazione, tutte le [illegible]rie. Sopra sarà realizzata con ogni probabilità un'area verde. E qualcuno già propone di intitolarla ovviamente alle tante vittime della micidiale fibra.

L'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «L'area verde sull'ex fabbrica verrà attuata con una variante al piano regolatore»

Tino Ferrarotti

In attività per ottant'anni

Qui si producevano coperture e tubazioni per gli acquedotti

CASALE. L'«eternit», impasto di cemento-amianto usato in edilizia per le coperture dei tetti, fu inventato dal chimico austriaco Ludwig Hatschek. Poco prima del 1900 s'iniziò, in Austria, la produzione industriale dei manufatti. In Italia la particolare lavorazione in lastre fu introdotta dall'ingegnere Adolfo Mazza, amico e collaboratore di Hatschek e che acquistò i diritti del brevetto per il nostro Paese. Così nel 1906 nacque la «Eternit società anonima Pietre artificiali» con sede a Genova. Lo stabilimento venne creato a Casale, città già allora nota in ambito europeo [illegible] grande centro produttore di cemento.

La grande fabbrica per la lavorazione di «eternit» (così chiamato per quella che doveva essere la sua principale caratteristica: la durata illimitata) ebbe sede alla periferia Nord Ovest della città, vicino al Po.

L'ingegner Mazza pochi anni dopo ebbe un'intuizione che contribuì a rilanciare ulteriormente l'«eternit»: utilizzare l'amianto cemento per costruire tubazioni, soprattutto per gli acquedotti (nel 1916 fu realizzato così quello di San Germano). Per questa speciale lavorazione, Mazza ideò e brevettò anche gli impianti necessari.

Lo stabilimento di Casale lavorò a pieno ritmo fino agli Anni Settanta, quando il numero di addetti raggiunse le duemila unità. La produzione era di tubi, di lastre piane compresse per applicazioni speciali e delle tradizionali lastre ondulate per coperture. A tutto ciò si aggiunse la produzione di materia plastica per scarichi edilizi e condotte in pressione. La fabbrica cittadina si sviluppava su un'area di 65 mila metri quadrati, 50 mila dei quali coperti. La crisi del mercato, a cui non furono certo estranee le preoccupazioni che andavano allargandosi in ambito mondiale sulla pericolosità dell'amianto, negli Anni Ottanta diede però un colpo fatale all'«Eternit». E nell'aprile 1986 arrivò il fallimento della holding e della «Industria Eternit Casale Monferrato spa». [m. fa.]

L'ex stabilimento Eternit. La grande struttura si sviluppa su un'area di 65 mila metri quadrati, 50 mila dei quali coperti

EX MAGAZZINI

Quasi completata la bonifica

CASALE. Sta quasi per concludersi la bonifica interna degli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi. Gli operatori della ditta Fanes di Assago stanno nebulizzando all'interno della grande struttura del liquido che ingloba e rende più pesanti le fibre di amianto che si trovano disperse nell'aria.

«Poi interverrà l'Usl che effettuerà una serie di analisi per rilevare se è ancora presente dell'amianto all'interno della struttura - spiega l'assessore Vincenzo Ottone -. Soltanto quando non ci sarà più inquinamento interno si passerà alla seconda fase». Cioè le lastre di eternit che sono state usate come copertura saranno prima verniciate con sostanze che eviteranno dispersioni, poi rimosse e stoccate, con particolari misure di sicurezza, in una discarica autorizzata. Tutte le operazioni di bonifica costituiscono un progetto pilota, infatti è la prima volta che la bonifica dalla fibra di amianto viene svolta su un'area così vasta.

Giorni fa un servizio sulla bonifica casalese è stato trasmesso anche dal Tg 1.

Successivamente alla bonifica - ma questo è oggetto di un altro appalto che avrà una base d'asta di quasi un miliardo - i tetti dei magazzini saranno ricoperti con altre lastre di materiale non inquinante. [t. f.]

Operaio fubinese

In auto aveva cavi rubati alla Cavis

FUBINE. L'operaio Angelo Reggio, [illegible] anni, via Pietro Longo 29, è stato denunciato per furto aggravato. Durante un controllo lungo la strada che attraversa la località Margara, i carabinieri hanno trovato nel bagagliaio della sua R4 fili elettrici e altri tipi di cablaggio che erano stati sottratti, nella notte tra il 29 e il [illegible] giugno, a Felizzano, nello stabilimento Cavis. Il furto era stato denunciato.

L'operaio fubinese non ha dato spiegazioni sul modo in cui è venuto in possesso del materiale trovato a bordo dell'auto, per un valore complessivo di circa cinque milioni.

Il controllo è avvenuto di notte. Reggio stava rincasando quando è stato fermato da una pattuglia che svolgeva operazioni di controllo di routine.

Essendo ampiamente trascorsa la flagranza di reato, l'operaio è stato denunciato a piede libero. La refurtiva è stata riconsegnata alla Cavis e il rapporto dei carabinieri è stato inoltrato alla procura della Repubblica di Casale. [s. m.]

Colpo alle Poste di S. Giorgio: venti mesi con la condizionale

Patteggia dopo la rapina

Ex barista di Casale davanti al giudice. L'assalto fruttò 3 milioni e mezzo
Otto mesi alla fidanzata per ricettazione: è caduta l'accusa di complicità

CASALE. Pena patteggiata a 20 mesi di reclusione, con la condizionale, per l'ex barista casalese Francesco Disparti, 32 anni, accusato della rapina compiuta il [illegible] maggio alle Poste di San Giorgio. L'uomo si era fatto consegnare dal direttore Giuseppe Bertolè circa 3 milioni e mezzo, minacciandolo con un fucile da caccia. L'uomo aveva preso l'arma (denunciata) nella casa dei genitori.

Con Disparti quel giorno c'era la fidanzata Maria Rosa Fusci, 22 anni: guidava la [illegible] turbo, di colore rosso, usata per raggiungere il paese. La giovane, arrestata poche ore dopo la rapina dai poliziotti, è stata condannata a 8 mesi di reclusione per ricettazione. L'accusa originaria era di concorso in rapina. Ma la ragazza, fin dall'inizio, aveva spiegato di non sapere né la destinazione del viaggio programmato da Disparti quel 26 maggio, né il motivo. Si era resa conto delle intenzioni del giovane solo quando lo aveva visto scendere dall'auto e sfilare da un sacco nero il fucile. Al momento dell'arresto, Maria Rosa Fusci aveva con sé parte del denaro rapinato.

Il difensore Germano Carpenedo ha sostenuto che la ragazza era estranea alla rapina e il gip Ludovico Delle Vergini, all'udienza preliminare, ha accolto la tesi, derubricando il reato più grave in quello di ricettazione.

Per Disparti, Carpenedo ha concordato con il pubblico ministero la pena a [illegible] mesi con il beneficio della sospensione condizionale. [s. m.]

Il casalese Francesco Disparti, 32 anni, e la fidanzata Maria Rosa Fusci, di 22

IN BREVE

[illegible]

Cuoco cileno in carcere per un furto in abitazione

Un cuoco cileno sorpreso a rubare in una casa di Villanova Monferrato è stato arrestato dai carabinieri e processato in pretura a Casale per direttissima. E' stato condannato a 10 mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa. Resta in cella perché ha precedenti. E' Luis Hermon Gerbier Villatos, [illegible] anni. Rubava in casa di Domenica Costanzo, [illegible] anni. [s. m.]

CASALE

Uno stendardo artistico in onore del patrono

Per onorare San Giacomo, patrono della frazione Terranova di Casale, il parroco don Mario Cavagnolo ha puntato sull'arte e ha chiesto al pittore casalese Andrea Conti di realizzare uno stendardo che verrà poi custodito in chiesa, in una teca di legno. [s. m.]

BOZZOLE

Arrestato per scontare una condanna per truffa

Il napoletano Ciro Iannilli, 30 anni, ospite della comunità Incontro di Bozzole, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione dalla pretura di Trieste. Deve scontare [illegible] mesi di reclusione per truffa. [s. m.]

ACQUI

Due giovani restano feriti in un tamponamento

In regione Martinetti ad Acqui la Panda di Ivan Pagano, 23 anni, Trisobbio, con a bordo Simona Ilardo, 18, di Strevi, mentre si immetteva al distributore di benzina è stato tamponato dalla Delta di Pietro Carlevaro, 70 anni, di Acqui, via Mombarone 13. I giovani hanno subito un trauma [illegible]. [g. l. f.]

CASALE

Comune, Forza Italia crea gruppi di lavoro

Il coordinatore casalese di Forza Italia Nunzio Di Luca annuncia la costituzione di gruppi di lavoro su urbanistica, artigianato, sanità, pensioni, tasse e altri problemi. Sono aperti anche ai non iscritti. [t. f.]

Frassineto, un incontro fra sindaci e Magispo

Agricoltori all'attacco sull'arginatura del Po

FRASSINETO. L'arginatura delle sponde del Po fa discutere, soprattutto dopo l'ultima piena del fiume che in alcuni tratti del Casalese ha travolto gli argini. Per trattare del problema si sono incontrati a Frassineto i sindaci di diversi Comuni della zona e le associazioni agricole. In discussione il modo per proteggere le sponde e quindi i terreni agricoli e i piccoli centri abitati.

Alcuni accusano il Parco del Po di voler eliminare ogni tipo di prismatura delle sponde, altri sostengono la necessità di dare maggiori poteri al Magistrato per il Po, altri ancora l'esigenza di individuare di chi sono le competenze sull'arginatura e c'è anche chi ricorda che l'arginatura va affrontata in modo diverso dal passato quando fu oggetto di interventi molto discussi dal punto di vista economico e anche ambientale.

«E' difficile individuare gli interlocutori deputati a trattare il problema - spiegano le organizzazioni agricole in un documento inviato a Regione e prefetto - anche per conflitti di competenza». Le organizzazioni chiedono consolidamento spondale anche attraverso bioingegneria ed estrazione di ghiaia e risarcimenti dei danni.

Polemiche da parte del Magistrato per il Po: «I Comuni ci chiedono interventi, ma noi spesso abbiamo le mani legate. Eliminare tutte le difese spondali che non siano strategiche, come propone il piano di area del Parco, ci lascia perplessi. Allora sarebbe necessario che la Regione acquisisse i terreni confinanti senza che le piene [illegible] danneggino terreni e case».

Secondo l'assessore casalese Luigi Merlo [illegible] far coesistere «il problema ambientale e la salvaguardia degli interessi particolari», ma senza penalizzare gli interessi della collettività. [t. f.]

Approvato il bilancio

Nizza, polemiche su manutenzione delle strade

NIZZA. Il bilancio consuntivo del Comune di Nizza (si è chiuso con circa mezzo miliardo di avanzo di amministrazione) è stato approvato durante il Consiglio comunale riunito martedì sera.

Un incontro abbastanza rapido, punteggiato da un sottofondo proveniente dall'esterno: dalle finestre aperte entravano ad ondate i rumori assordanti dei cortei di tifosi, inneggianti a Baggio ed alla nazionale. In questo clima politico-sportivo, la discussione dell'ordine del giorno è filata via liscia: oltre al consuntivo sono stati affrontati altri argomenti burocratici. Sui banchi della minoranza sedevano Cellino (Lega Nord), Zaccone, Perrone e Borghesan (ex dc).

Ancora una volta sia Zaccone, sia Perrone hanno sollevato polemiche in merito alle strade extraurbane e alla loro manutenzione. [e. ce.]

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Gareggiano a Torino gli studenti delle Medie di tutta Italia e di 12 comunità all'estero

Oggi Scalfaro apre i nuovi «Giochi»

Le Olimpiadi dei ragazzi suddivise in tre giornate

TORINO. Duemila miniatleti (1998, per l'esattezza) [illegible] tutta Italia da oggi a sabato a Torino per misurarsi, ma anche e [illegible]prattutto per far amicizia tra di loro e conoscere la città che li ospita. E' la fase finale dei ventiseiesimi Giochi della Gioventù, la manifestazione riservata ai ragazzi delle scuole medie (dagli 11 ai 14 anni) creata nel 19[illegible] in collaborazione [illegible] Coni e ministero della Pubblica Istruzione per promuovere lo sport nelle scuole.

Tre giorni di gare per sette discipline, distribuite in nove impianti. Giorni intensi e non solo dedicati allo sport. Le prove incominciano [illegible] su tutti i campi di gara, ma il momento clou [illegible] questa prima giornata sarà la cerimonia inaugurale di oggi alle 18,30 in Piazzetta Reale con la partecipazione del presidente della Repubblica, Scalfaro, [illegible] ministro della Pubblica Istruzione, D'Onofrio, e [illegible] numero uno del Coni, Pescante.

Cerimonia inaugurale, s'è detto: «Ma noi preferiremmo chiamarla "festa" - precisa il presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero - Ci saranno gli inevitabili discorsi, è chiaro, [illegible] soprattutto una serata di spettacolo per i giovani concorrenti e per tutti coloro che vorranno intervenire (l'ingresso è libero, ndr). La serata è imperniata sul[illegible] show intitolato "Il fiore del mondo", [illegible] cavalli, danzatori, schermitori: una festa, appunto. E più gente ci sarà, più saremo contenti».

Da piazza Castello ai Murazzi del Po per la serata finale di sabato, ispirata ad analogo spirito, anche se con aspetti radicalmente diversi: [illegible] arrivederci che tutti desiderano il più festoso e amichevole possibile. «Due scenari scelti tra i più significativi della Torino barocca», spiega Ferrero.

Ma la novità di questi Giochi non è solo la particolare rilevanza attribuita a questo aspetto festaiolo. Per la prima volta non potranno partecipare, almeno [illegible] teoria, visto che numerose proteste [illegible] proposito con[illegible] a giungere da varie parti, atleti già tesserati per società sportive. [illegible] filosofia di questa scelta, oltreché all'esigenza di limitare il numero dei partecipanti imposta da ragioni economiche, è anche quella di restituire alla manifestazione il suo spirito origi[illegible] di iniziazione allo sport. Neofiti veri, non ragazzini già avviati sulle strade suggerite da televisione e giornali sportivi.

Diventare amici degli avversari, si diceva. E anche a questo aspetto dello sport gli organizzatori torinesi hanno dedicato ampio spazio. Ponendo particolare [illegible] nella gestione del tempo non dedicato alle competizioni. Ecco dunque l'incontro con grandi campioni del passato (Damilano, Cabrini, Sara Simeoni, Chechi, Morandotti, [illegible] per citarne qualcuno), la mostra sulla ginnastica (quest'anno [illegible] celebra il 125° anno di fondazione della Federazione), l'abbinamento con il Festival del Cinema Sportivo. Ma soprattutto la gi[illegible] collettiva. [illegible] le [illegible] per conoscersi [illegible] gliore di [illegible] consumata fianco a fianco? Tutti i giovani concorrenti e i loro accompagnatori, dunque, consu[illegible] insieme i loro pasti sotto le altissime volte dei saloni del Lingotto. Nella speranza che, [illegible]opo es[illegible] conosciuti da rivali, si salutino da amici.

Giorgio Destefanis

- LINGOTTO Via Nizza, 294
1 - [illegible] DI COLLEGNO Via Antica di Rivoli, 21
2 - STADIO RUFFINI Viale Hugues, 10
3 - PALASPORT (Parco Ruffini) Viale Burdin, 10
4 - PALESTRA C.U.S. Via Panetti, 30
5 - LE CUPOLE Via Artom, 111
6 - 7 - SISPORT Via Olivero, 40
8 - SISPORT CORSO MONCALIERI, 346/12
9 - PALASPORT Via Moncrivello, 8

COLLEGNO
TORINO

DUEMILA I PARTECIPANTI

Sette discipline, 42 titoli in palio

Su 26 edizioni disputate, è questa la [illegible] volta che le finali dei Giochi della Gioventù non si svolgono a Roma. Le altre sedi della manifestazione sono state Palermo, Bologna, Napoli, Bari, Genova, Sicilia, Liguria e Venezia.

Partecipanti. [illegible] ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, più 373 accompagnatori; 12 le rappresentanze di comunità italiane all'estero: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Usa, Svizzera, Uruguay. E' anche presente una delegazione di S. Marino.

Discipline. 7: atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo. Le finali degli sport invernali e della corsa campestre, le altre discipline che rientrano nel programma complessivo dei Giochi della Gioventù, sono già state disputate a Pinzolo e a Camaiore.

Titoli. 42 i titoli in palio che verranno così assegnati: 3 oggi, 15 domani, 24 sabato.

Alberghi. 49, tra alberghiere e paralberghiere, le sistemazioni degli atleti e dei loro accompagnatori, più altre 6 per autorità e dirigenti.

Trasporti. 90 pullman sono a disposizione per gli spostamenti dagli alberghi ai campi di gara.

Massimi e minimi. La regione [illegible] il maggior numero di partecipanti è la Sicilia (168), quella con meno la Valle d'Aosta (30). La rappresentati[illegible] degli italiani in Uruguay schiera solo [illegible] ragazzo e una ragazza. La disciplina più praticata è l'atletica (892), quella meno la pallavolo (94).

[illegible] GARA

AOSTA

Atletica F.: [illegible] m.: Raisin (scuo[illegible] St Roch, Aosta); palla: Menabreaz (Page, Aosta); marcia 3 km.: Vegetti (Cerlogne, Aosta); 1000 m.: Brocard (Charvensod); 60 m. hs.: Torello (Charvensod); alto: Bianchi (Charvensod); [illegible]: Contini (Charvensod); staffetta 4×100: Allegri e Lillaz (Charvensod).

Atletica M.: 80 [illegible]: Alby (Duc, Chatillon) e Campochiaro (Viola, Aosta); 2000 m.: Aiazzi (Cerlogne, Aosta) e Cappellin (Viola, Aosta); alto: Sandon (Ist. D. Bosco, Chatillon); peso: Borney [illegible]. Bosco, Chatillon); palla: Cheney (St. Roch, Aosta); marcia 3 km.: Pannessa (Cerlogne, Aosta); 80 [illegible]. hs: Mannino (Viola, Aosta); lungo: Masazza Gal (Viola, Aosta); staffetta 4×100: Brunet (Viola, Aosta). **Ginnastica art. F.:** Bavastro, Incoletti, Raso e Samaritani, tutte della Cerlogne di Aosta. **Nuoto.** 50 sl. M: Cimino (Nus); 50 d. [illegible].: Faustinelli (Einaudi, Aosta); 50 r. M.: Minieri (St. Roch, Aosta).

ALESSANDRIA.

Atletica M. Alto: Massone (Cassano Spinola). **Nuoto.** 50 [illegible]. M: Vennaro (Hugues, Casale).

ASTI

Atletica F. 60 [illegible].: Bosso; 60 m. hs.: Squassino; alto: Tarasco; peso: Leoni; staff. 4×100: Sona. Tutte della Brofferio di Asti. **Atletica M.:** 2000 m.: Dal Col (Montiglio, Asti). **Calcio F.:** Viotti, Simonelli, Berardi, Piccarolo, Pellegrini, Andriani, Giunta, Biasio, Ferraro, Soave, Guzzi, Brondolo, Mondolivo, Massolo, Sanna, Santoro, (Incisa Scapaccino). **Ginnastica art. F.:** Bosio, Buriasco, D'Ascanio, Maschio, tutte della L. [illegible] Vinci di Asti. **Ginnastica art. M:** Trapani, La Placa, Picone, Sergenti, tutti della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica rit.:** Baiardi, Beica, Cillo e Ivaldi, tutte della Dalla Chiesa di Nizza Monferrato.

CUNEO.

Atletica F. 1000 m.: Solaro (S.M. [illegible] 1, Bra); marcia 3 km.: Rigaudo (Valdieri). **Atletica M.** 80 m.: Beltrando; [illegible] m. hs.: Marengo; alto: Boretta; 2000 m.: Arnaudo; staff. 4×100: Fassino e Carena (tutti della S.M. n.2 di Saluzzo). Marcia [illegible] km: Murizzasco (Villanova). **Ginnastica art. F.** Manfredi, Malgioglio, Picco e Rinaldo, tutte della S.M. n. [illegible] di Fossano. **Ginnastica art.** [illegible]. Bosio, Carle, Frau e Sciusco (tutti della S.M. n. 2 di Fossano). **Nuoto.** 50 d. M: Barbieri (Rocca de Baldi); 50 far. M.: Ruatta (Verzuolo); 50 ra. F.: Fresia (Villanova). **Pallavolo M.** Dalmasso, Manica, Paschiero, Pezzoli, Rosa, Ruotolo, Russo, Coscione, Garino, Parola, Pascale, Giordano (S.M. n. 2 di Cuneo).

NOVARA

Atletica F. 60 m.: Binetti; [illegible] m.: Ceppi; alto: Astori; lungo: Metelli; staff. 4×100: Savino. Tutte della Tadini di Cameri. **Atletica M.** Palla: Romano (S. Francesco, Ornavasso). **Nuoto.** 50 [illegible] F.: Sitzia (Cruspi, Grignasco).

VERCELLI

Ginnastica rit. Camerino, Ca[illegible] Sasso e Trabaldo, tutte della Caterina di Biella. **Nuoto.** 50 ra. M: Ianutolo Gros (Lamarmora, Biella); 50 far. F.: Ziglioto (Ferrari, Vercelli).

Concerto yiddish dei Klezmorim

Viatosto, stasera canzoni ebraiche

ASTI. Si chiamano «Klezmorim», letteralmente «musicanti» nella lingua degli ebrei dell'Europa centro-orientale, lo yiddish. Sono [illegible] quartetto specializzato nell'esecuzione della musica popolare ebraica. Stasera si esibiranno sul sagrato della chiesa [illegible] Viatosto, in [illegible] concerto organizzato dall'Associazione astigiana Arte e musei.

Titolo della serata [illegible] «Tutti [illegible] chiamano Ziamelo», ed [illegible] [illegible] concerto di musiche [illegible] parole che racconta vita, morte e miracoli della «shtetl», la piccola città a maggioranza ebraica dell'Europa orientale. In essa ci sono ebrei mistici, razionalisti, rivoluzionari o anche solo scettici. Le canzoni sono in lingua originale, lo yiddish, [illegible] narrano della moderna diaspora, dall'Europa all'East Side di New York, fino all'Olocausto. I musicisti utilizzano il materiale pubblicato nel volume «Tutti mi chiamano Ziamele» (edizione Giuntina) del pianista e fisarmonicista Claudio Canal. Con lui ci sono [illegible] cantante Giovanna Galante Garrone, il violinista e chitarrista Claudio Dina e il contrabbassista Mario Tavella.

L'ingresso costa 7 mila lire: [illegible]do la filosofia dell'associazione, l'intero incasso della serata sarà devoluto al restauro della «Incoronazione» una delle pregevoli opere della chiesetta di Viatosto.

La serata è organizzata dall'associazione presieduta da Sergio Cavagnero, costituitasi la scorsa estate, con lo scopo di riunire gli astigiani appassionati di arte desiderosi di approfondire le loro conoscenze. «Il primo anno di attività - dice Cavagnero - [illegible] stato caratterizzato da una serie di incontri sulle civiltà e l'arte dell'antico Egitto, dell'Islam, e tecniche [illegible] materiali della pittura su tavola. Si sono svolte visite [illegible] mostre e luoghi artistici».

[illegible] aggiunge: «In autunno avvieremo studi [illegible] incontri per realizzare un Museo civico astigiano; [illegible] approfondirà l'arte buddista e induista [illegible] i disegni leonardeschi, ci saranno anche conferenze, ad esempio sulla chiesa di San Zeno, duomo di Verona». [c. f. c.]

Sergio Cavagnero è il presidente dell'Associazione Arte e Musei

Il gruppo rock-demenziale comincia il tour estivo

I Farinei a Serravalle

Questa sera aprono la festa patronale. Presentano il loro quarto album
Anteprima del nuovo brano «ideologico»: «La brigna è sempre la brigna»

Il gruppo dei «Farinei d'la brigna» che [illegible] esibirà a Serravalle. Da sin. Fabrizio Rizzolo, Lucas Frassetto, Josef Baronio e Linus Binello

ASTI. Stasera [illegible] Serravalle i «Farinei dla brigna» terranno il primo concerto astigiano del loro tour estivo. [illegible] complesso rock demenziale astigiano presenta [illegible] [illegible] quarto album, per ora solo in musicassetta, presto anche in CD, dal titolo «Sort a fora», prodotto dalla Mgt [illegible] Torino.

La serata inaugura la festa patronale di Serravalle, che proseguirà fino a martedì.

Sul palco ci saranno Fabrizio Rizzolo, Lucas Frassetto, Linus Binello, fondatori del complesso, con Josef Baronio. Proporranno i brani che li hanno resi noti al pubblico giovane, da «La mia Panda perd i toch» [illegible] «Balengo».

Compariranno anche i nuovi pezzi, tra rock e rap, di cui si annuncia [illegible] nuovo brano «ideologico» che si intitola programmaticamente «La brigna [illegible] sempre la brigna». Alla serata non mancheranno i «supporters», coloro che aderiscono [illegible] Farinei fans club (contano già centinaia di iscritti [illegible] tutto [illegible] Piemonte, tra i [illegible] onorari c'è anche Pippo Baudo). Nell'Astigiano [illegible] tour proseguirà a Canelli (22 luglio), Agliano (29), Berzano San Pietro (30), Castagnole Lanze (28 agosto).

Il concerto del gruppo astigiano s'inizierà alle 22. La festa organizzata dalla Pro loco riserverà stasera altri tre appuntamenti. Alle 19.30 si potrà cenare con maxigrigliata e ravioli, mentre alle 21 [illegible] inaugurata la mostra dei disegni realizzati dai bambini delle elementari. Contemporaneamente si terrà il taglio [illegible] nastro per l'esposizione di pittura che raccoglie i lavori di alcuni appassionati locali. Sempre alle 21 avrà inizio la gara di freccette, che proseguirà fino a domenica.

Domani il programma proseguirà con il ballo: suonerà l'orchestra «I Langarolis»; tra gli appuntamenti di sabato: la gara a carte alle 21 e, un'ora dopo, la musica giovane della discoteca «Studio '74». Domenica [illegible] esibirà il complesso «Los Barros». La serata sarà animata dall'esibizione dei ballerini della scuola «Mady dance». Martedì alle 20, infine, chiusura dei festeggiamenti [illegible] una cena. [r. s.]

Dal 22 al 24 luglio l'ottava edizione del festival «Non saranno famosi»

Canelli, dilettanti allo sbaraglio

In gara cinquanta tra cantanti e gruppi musicali

Angela Averame di Radio Vega Canelli l'emittente che organizza [illegible] festival

CANELLI. Ultimi giorni di prove per l'ottavo festival per cantanti dilettanti «Non saranno famosi». La kermesse canora [illegible] svolgerà in tre serate dal [illegible] al 24 luglio. Novità per quanto riguarda la sede, dopo le prime edizioni allestite nel cortile del circolo Giuliani di via Roma (e un paio di serate [illegible] scorso anno nel chiu[illegible] del dancing Gazebo), quest'anno il festival canellese [illegible] spostato al borgo San Paolo.

«La struttura di viale Italia si sta dimostrando come uno degli spazi scenici più interessanti di Canelli» dice Angela Averame, di Radio Vega, l'emittente canellese che organizza il festival.

Sono una cinquantina gli aspiranti cantanti e i complessi che hanno aderito all'iniziativa. «Provengono [illegible] po' dappertutto - aggiunge Angela Averame - Ci [illegible] complessi e cantanti locali, ma anche gente che viene dalle province vicine e da fuori regione».

Il festival canellese si è ormai imposto come uno degli appuntamenti canori di punta del Piemonte, tanto che da qualche anno tra il pubblico si registra anche la presenza di alcuni talent scout di piccole e grandi case discografiche sempre a caccia di voci nuove da inserire nel [illegible]cuito della musica leggera. «Il fatto è che i discografici italiani vogliono contrastare l'invasione di musica straniera sul nostro mercato. I festival come il nostro [illegible] buoni trampolini di lancio per nuovi artisti» afferma il «patron» del festival Beppe Bilella. E da quest'anno «Non saranno famosi» [illegible] un'occasione per chi pensa di intraprendere la professione [illegible] [illegible]e; «Il vincitore del festival accederà di diritto alla [illegible] sanremese del festival "Nuovi talenti", un'opportunità in più per essere notati dai discografici» dice Bilella.

Ma il festival canellese [illegible] [illegible] che allegria. Dalla prima edizione, varata quasi per scherzo dagli organizzatori di Radio Vega nel 1986, molti gruppi hanno utilizzato look e coreografie originali [illegible] goliardiche, su cui però vige stretto riserbo. «Neanche a noi i concorrenti più spiritosi hanno rivelato come si presenteranno sul palco» sostiene Angela Averame. Sconosciuti anche cabarettisti e ospiti che affolleranno le tre serate del festival. Anche i presentatori saranno esordienti [illegible] cambieranno ogni sera». [B. L.]

GIORNO & NOTTE

CASTAGNOLE LANZE
I «Cattivo esempio» in birreria

Secondo appuntamento, stasera, con la rassegna musicale promossa dalla birreria «Carillon» di Castagnole Lanze.

TONCO
[illegible] balla col trombettista Bezzo

S'inizia stasera a Tonco la festa organizzata dalla Pro loco. Alle 21,30 si potrà ballare con il «Gustin group» capitanato dal trombettista Guido Bezzo.

CESSOLE
Cabaret al «Santa Monica»

Serata [illegible] cabaret, stasera, al bar ristorante «Santa Monica» di Cessole. L'appuntamento sarà animato dal violinista di Chivasso Fabrizio Montagner, fattosi conoscere dal grande pubblico [illegible] la partecipazione al «Maurizio Costanzo show». S'inizia alle 21,30.

[illegible]
Musica giovane con «Rebel»

Prosegue stasera la festa in frazione Accorneri [illegible] Viarigi. Alle 21,30 discoteca mobile «Rebel».

MONTECHIARO
Concerto con Marleena Kessick

Il «Festival di musica da camera», organizzato dall'Associa[illegible] giovani [illegible] l'Ente concerti di Belveglio, si fermerà stasera al cinema teatro di Montechiaro. Alle 21,30 suoneranno i violinisti Ellis Cranitch, Alessandro Pelissero, Mauro Righini e Marco Papeschi, il violoncellista Damiano Puliti, le flautiste Marleena Kessick e Francesca Odling, la pianista Claudia Bracco.

VIGNALE
«Assemblea teatro» in [illegible]

Stasera, alle 21,30, il festival internazionale «Vignaledanza» proporrà lo spettacolo teatrale «In fra li casi...» del gruppo «Assemblea teatro».

MONTAFIA
Stasera karaoke [illegible] pub Rochado

Appuntamento col karaoke, stasera, al pub Rochado a Bagnasco di Montafia. S'inizia alle 22.

STASERA AL CINEMA

Lux Tel. 594.147. [illegible]: 16,15/18[illegible] Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
Politeama Tel. 530.0[illegible] Ore 21,30. L. 25.000/18.000 Abbon. 150.000/100.000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. [illegible]. [illegible]: 16,15/18,10/20,10/22,30 Lire 6000	CHIUSO PER [illegible]
Nuovo Splendor Tel. [illegible] Or.: 20/22,25 Lire 9000/6000	**Gli amici [illegible] Peter** di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) - Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vita da raccontare e da nascondere. [illegible] V. 1h 40' **Commedia**
Sala Pastrone Tel. 557.6[illegible] Ore 21,30. Lire [illegible] (18.000) abb. 150.000 (100.000)	CHIUSO
Don Bosco [illegible]. 410.858 Or.: 16,30 Ingresso [illegible]	RIPOSO
[illegible]	CHIUSO PER FERIE
NIZZA **Aurora**	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.780	CHIUSO [illegible] FERIE
Sociale Tel. 701.495 Or.: 14,30/16,30/18,30 [illegible], Li[illegible]	**Film erotico**
Verdi Tel. 701.459 Ore 15/20,30/22,30 Lire [illegible]	**Film erotico**
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124 Ore 21 Lire 10.000	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016 [illegible]: 20,30/22,30 [illegible] 8000/7000	CHIUSO PER FERIE
Splendor Tel. 971.657.	CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15, 18,20, 20,25; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 16,30. Ult. 22,30.
[illegible] [illegible] V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20, 2[illegible]. Aria [illegible]. Sala 2. [illegible] **Irresistibili brontoloni.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,[illegible]. [illegible] cond. Sala 3. **F.T.W. - Fuck the world** Or.: 16; 18,10; [illegible]20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List** [illegible] 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Fall - Caduta libera.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27. **Film rosso.** [illegible]: 16,30; 18,40; 20,40, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il socio.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,[illegible]
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful** Or.: 16[illegible], 18,30, 20,30; 22,30 A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. [illegible] **due piccoli film su Glenn Gould** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la [illegible] bambina?** Or. 16,30. 18,30, 20,30; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] [illegible] Vittorio Veneto 5. **Film bianco** [illegible]. 15,40; [illegible] 72 [illegible] [illegible] Or 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang. v. Roma. **Leggende erotiche cinesi** Or. 20,10, 22,30 Viet. 18.
FARO v. Po 30. **My life** Or. 15,50. 18, 20,10. 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park** Or. 15,30. 17,50. 20,10. 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3** [illegible]: 16,40. Ult. 22,30.
[illegible] via Po 21. **Belle Epoque.** Orario 16/18,10/20/20/22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop.** Or. 16,15/18,30; 20,25; 22,30. Aria cond.
LUX Galleria [illegible] Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Col. non. viet. Or.: 16,16; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible]
MASSIMO UNO via Montebello 8. Ore 18 **Finale di Coppa** di E. Riklis (Israele 1991). Ore 21 dibattito [illegible] **Sport/Nazismo/Propagan[illegible]**, intervengono G. Spagnoletti e M. Candi[illegible]. Ore 21,45 **Olympia** di L. Riefenstahl.
[illegible] [illegible] via Pomba [illegible]. **Bad boy bubby.** Or.: 16. 18,10; 20,20, 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 [illegible] [illegible] 7. **L'uomo che guarda.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Vanchiglia 8. **Incubo d'a[illegible]** Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31. **Donne senza trucco** Or. 16,30; 18; 19,30; 21, 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Mariachi sentimentali** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - [illegible] [illegible] del vento.** [illegible]. [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V** Or. [illegible]; 19,25; 22.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Delitto passionale** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible]TRO REGIO. TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia** Coreogr. e regia di M. Marin. **Lyon Opera Ballet** Orch. del T. Regio dir. da L. Pfaff. Musica di L. Delibes. Posti a L. 35.000, 25.000, 20.000. Bigl. (ore 13-18,30 e 20-21) T. 8815.241/242
CARIGNANO **Stagione [illegible] abbonamento 1994-95.** [illegible] 2 settembre riapertura biglietteria [illegible] via Roma 49, [illegible] 10-18, domenica riposo Tel. 011 517 5246 / 544 562
[illegible] Oggi dalle 14 alle 21. Seminario-laboratorio sul lavoro dell'attore nella M. Malcolorji e F. Merosa in previsione della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per lo [illegible] [illegible] e la [illegible] [illegible] Danza 94 Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In fra li casi**

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Tg 6**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Salto [illegible] buio**, telefilm
[illegible] — **Amichevolmente... con voi**
[illegible] — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, [illegible]
0,40 **La città nuda**, telefilm
1,35 **Un dottore per tutti**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,30 **[illegible] vacanze con diagnosi**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra compilation**
20,30 **Dr. Jekill e Mr. Hyde**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Moto motori**
2 — **Mtv speciale**

Telecity
[illegible] **Tg7**
19,30 [illegible]
[illegible] — **Superboy shadow**, cartoni
20,30 **La banda degli angeli**, film
22,30 **Notte italiana**
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**, [illegible] famigliare
0,55 **Notte italiana**

Primantenna Supersix
[illegible] — **Piccolo detective Baccini**
19.10 **Tgg - Supermondiali**
[illegible] **Rosa [illegible] Lejos**
21,30 **Calabrone verde**, telefilm
22,30 **Supersix sport**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Skazzaoke mania**, musicale
20,30 **[illegible] Mary**, film
22,15 **Skazzaoke mania**
23,10 **Super Zap**
22,30 **[illegible] privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Kyashan**, [illegible] animati
20 — **Voltus V**, [illegible] animati
20,30 **L'affare Goshenko**, film
[illegible] **Ai confini della realtà**
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta Rete News**
0,30 **[illegible] confini della realtà**
[illegible] **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **American Eagle**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
1,30 **Sexy stars**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**, talk show
21,45 **Emporio Tv**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio Tv**

Rete 9 Tai
19,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
20,19 **Il gazzettino liberamente tratto da.**
20,25 **Telegiornale 9**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,16 **Duello al sole**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Rubrica di cartomanzia**
20 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
20,30 **Il sole di Montecassino**, film
22,30 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **San Francisco**, telefilm
1,30 **La storia del dottor Wassell**, film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**, ed. notte
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **I contrabbandieri**, film
22,30 **Giganti della natura: il rinoceronte**, documentario
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Scacchiere di spie**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and Soda**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Famiglia felice**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and Soda**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Dopo 72 anni la società azzurra, senza presidente e direttivo, è sull'orlo dello scioglimento

Ora il Canelli rischia l'estinzione

Ultime trattative per iscrivere la squadra in Promozione

CANELLI. Dopo 72 [illegible] di onorato servizio sui palcoscenici del calcio dilettantistico piemontese l'Associazione calcio Canelli potrebbe sciogliersi. A pochi giorni dalla scadenza del termi[illegible] per l'iscrizione della squadra al campionato di Promozione '94/95, ancora non si sa se il Canelli sarà iscritto [illegible] i giocatori [illegible] lasciati liberi.

Dal 16 giugno inoltre la società «spumantiera» non ha più nè presidente nè direttivo. Sandro Soria e i suoi collaboratori, Gian Fraco Gibelli, Giuseppe Domanda, Giuseppe Brunettini, Alessandro Migliardi [illegible] Anselmo Ferrabone, [illegible] dato forfait dopo le polemiche del dopo campionato. Nel girone C della Promozione [illegible] squadra allenata da Franco Zizzi non [illegible]va brillato arrivando addirittura a rischiare una retrocessione - sarebbe stata la seconda in due stagioni - che avrebbe punito duramente i tifosi canellesi già abbastanza critici, dopo [illegible] scarsi risultati degli ultimi due anni, verso gli azzurri.

Poi, a salvezza ottenuta, le prime avvisaglie di una crisi aggravata anche dal deficit della società, un'ottantina di milioni. Proprio in quel periodo erano circolate le prime indiscrezioni sull'eventualità di una messa in vendita del Canelli. Il compratore più probabile? Risultò essere proprio l'Asti. Ma i dirigenti dei galletti non hanno mai confermato la trattativa: «Abbiamo solo parlato informalmente dell'ipotesi [illegible] "parcheggiare" alcuni nostri giocatori al Canelli per un an[illegible]. Nulla [illegible] più» avevano dichiarato i dirigenti biancorossi. Ma le voci di un'acquisto si erano fatto sempre più insistenti. Era anche circolato il nome del successore di Zizzi, sarebbe stato Enrico Pasquali, [illegible] allenatore dell'Asti [illegible] ambizioni [illegible] sedere sulla panchina canellese. Le anticipazioni [illegible] erano piacciute a Soria che [illegible] dichiarato: «Non lasceremo morire qu[illegible] società. Se nessuno vuol prendere le redini dell'Ac Canelli vorrà dire che faremo sacrifici ancora per un anno». Una dichiarazione che aveva fatto perdere [illegible] calma e più d'un ex consigliere della società calcistica [illegible] «Abbiamo dato le dimissioni e quelle rimangono» avevano ribadito i vicepresidenti canellesi Domanda e Gibelli. Al coro di dissensi [illegible] Soria si [illegible] anche il direttore tecnico del Canelli, Pier Carlo Boido al quale la [illegible]luzione astigiana avrebbe potuto anche star bene: «Sono anch'io dimissionario e se la si[illegible] della società [illegible] sanata [illegible] Canelli non voglio più saperne» aveva detto. In quese ultime settimane discussioni e non finire tra Soria e i suoi [illegible] collaboratori e poi una seconda lettera alla [illegible] da parte dell'ex presidente, consegnata proprio [illegible] questi giorni: «Ora basta. In quella lettera ho detto che non ne voglio più sapere del Canelli» sostiene Soria. Intanto [illegible] tempo passa e la squadra non è ancora stata iscritta al campionato di Promozione. «E noi che faremo?» dice un tifoso con in pugno una sciarpa biancoazzurra. Anche questo è calcio.

Filippo Larganà

Per i giocatori azzurri (nelle foto d'archivio due immagini dell'ultimo campionato) il futuro è incertissimo. Sotto l'attaccante del Canelli Fabio Marchisio

SPORT FLASH

TENNIS

La canellese Carlotta Pistone seconda ai Regionali under 12

Carlotta Pistone, canellese, 12 anni a settembre, in coppia [illegible] l'alessandrina Chiara Cuccato ha partecipato al campionato regionale a squadre under 12 di tennis.

Il doppio formato da Carlotta e Chiara (entrambe [illegible] per il tennis club Orti di Alessandria) si è aggiudicato il secondo posto precedendo i [illegible]presentanti di più blasonati tennis clubs piemontesi, cedendo la prima piazza solo alle fortissime atlete dello sporting club La Stampa di Torino. A settembre [illegible] giovani tenniste parteciperanno alla fase nazionale del campionato. (fi. l.)

[illegible]

Olmetto e Montemagno sono leader in serie D

Questi i risultati della sesta giornata [illegible] ritorno della serie D di tamburello (le gare si [illegible] giocate domenica). Girone [illegible]: «Club» Tigliole-«Mariuccia» Tigliole 13-9; Monale-Mombello Torinese 13-11; Azzano-Cocconato 13-7; l'incontro tra Tonco e Madonna dell'Olmetto è stato rinviato.

Classifica: Madonna Olmetto 24 punti; Tonco 20; Azzano, «Club» Tigliole 14; «Mariuccia» Tigliole 11; Cocconato 9; Mombello Torinese 6; Monale 2. Girone B: Alfiano Natta-Cert Torino 8-13; Montemagno-Asti 13-4; Camerano-Castelletto Stura 13-6; ha riposato Settime.

Classifica: Montemagno 18 punti; Settime, Cert Torino 16; Camerano 12; Alfiano Natta 10; Asti, Castelletto Stura 2. (bru. m.)

TAMBURELLO

Trionfo delle squadre Pulcini e Juniores

Bis d'oro del Monale agli Interregionali

MONALE. La polisportiva Monalese ha conquistato due titoli interregionali giovanili di tamburello, con le formazioni «Pulcini» e «Juniores». Le finali si sono svolte sul campo neutro di Cinaglio.

I «Pulcini» hanno sconfitto il Gussago di Brescia per 10 a 2, mentre [illegible] squadra «Juniores» si è imposta con il risultato di 13 a 5 sul Marne (Bergamo). Non ce l'hanno fatta gli «Allievi», battuti al ty break (7) per 8 a 4 dal Filago di Bergamo; il tempo regolamentare di gara era terminato in parità, come anche i successivi trampolini [illegible] spareggio. Soltanto nel finale i giocatori astigiani hanno ceduto agli avversari non riuscendo a conquistare il titolo interregionale in palio e perdendo la possibilità di riconfermare nei prossimi mesi quello italiano conquistato nel '93. «Siamo contenti per le qualificazioni che ci portano ad un passo dai due titoli italiani di categoria; certo [illegible] potuto fare ancora meglio», dice il presidente della Monalese, Giorgio Marchiò. A settemre, precisa[illegible] sabato 9 e domenica 10, i neo-campioni monalesi saranno impegnati a Bergamo per le finali nazionali. Queste le formazioni vincenti. «Pulcini»: Alessio e Daniele Basso, Danilo Vercelli, Giuliano Arisio, Andrea Grattapaglia, Davide Vailuva; «Juniores»: Alberto Botteon, Guglielmo Marchiò, Daniele Dezani, Claudio Gozzellino, Walter Cisero. Tutte le squadre giovanili del Monale sono allenate da Mimmo Basso. Queste tre compagini monalesi sono detentrici dei titoli provinciali di categoria '94, conquistati due settimane fa ai danni delle formazioni di Ovada.

La polisportiva di Monale, negli ultimi tre anni, si è aggiudicata tre titoli italiani giovanili [illegible] tamburello ed ha conquistato, sempre in questa disciplina, più di una medaglia d'oro in alcune edizioni dei Giochi della goiventù; unvero record mai riuscito prima a nessun'altra società tamburellistica piemontese. (bru. m.)

La formazioni juniores (in alto) e allievi del Monale che hanno vinto l'interregionale

NOTTURNO

L'altra sfida mette di fronte Stabile e Caffetteria Garibaldi

Al Galletto d'oro si affrontano Bar Spring e Rocchetta Tanaro

ASTI. Stasera [illegible] Campo due dello stadio si disputa il primo turno della seconda fase del Galletto d'oro: saranno impegnate per l'occasione le formazioni del girone B: Stabile-Caffetteria Garibaldi (ore 21,45); Bar Spring-Rocchetta Tanaro (ore 22,30). Gli incontri saranno preceduti da una sfida valida per la competizione riserata agli Esordienti tra le squadre del Don Bosco e della Virtus Canelli. Ingressi 4 mila.

Baldichieri. Prosegue il torneo più antico della provincia di Asti.

Stasera, a partire dalle 21,30, scenderanno in campo le compagini del girone B. Queste le partite: Bar Alfieri-San Paolo Solbrito; Miroglio Cellese-Cime Baldichieri. Alle 20,30 è in programma la partita degli Allievi Bramante-Sacro Cuore. Il prossimo turno si giocherà martedì 12 luglio.

Motta. Si conclude stasera [illegible] prima fase del trofeo California, il torneo di calcio notturno in corso di svolgimento a Motta di Costigliole e riservato alle Pro loco.

Da domani il via ai quarti di finale, che saranno impostati sempre con la formula dei gironi all'italiana. Questa sera si affrontano Costigliole-Motto (ore 21,30) e Montaldo-/Mombercelli-Belveglio/Cortiglione/Vinchio (ore 22,30).

Castello d'Annone. Ultimo turno per il girone C del torneo del Tanaro, che [illegible] gioca a Castello d'Annone. Stasera alle 21,45 saranno di scena Officine Ramello-Fontanasanta Annone e alle 22,45 Aurora Cerro-Sporting Asti.

La classifica vede al comando il Fontanasanta [illegible] 3 punti; Sporting e Cerro con 2 e Ramello ancora fermo a 0.

Frinco. Sono aperte le iscrizioni al terzo torneo notturno di «Balon cit», organizzato dal Comune e dalla Pro loco di Frinco. La competizione comincerà il 14 e terminerà [illegible] 22 luglio. Possono parteciparvi gli under 27. Vi saranno anche due tornei riservati alle ragazze ed ai «pulcini».

Per informazioni ci si può rivolgere al Comune di Frinco (telefono 904.066, dalle 8 alle 14), oppure la sera alla Pro Loco di Frinco (tel. 904.204).

Enzo Armando

Massimo Lamarina bomber del Linardi

Stasera alle 22 a Vignale si apre il dodicesimo torneo notturno [illegible] muro

Portacomaro sfida il Castelferro

Di fronte il «vecchio» Capusso e il mitico Bonanate

VIGNALE. Fischio d'inizio stasera, alle 22, del dodicesimo torneo notturno di tamburello. Ad ospitare la kermesse sportivo sarà lo sferisterio «Cesare Porro».

Sei le squadre partecipanti, divise in due gironi eliminatori: Castelferro, Portacomaro, Asti in un raggruppamento e Vignale, Montemagno, Montechiaro nell'altro.

La gara d'esordio mette in campo la formazione più blasonata, i campioni d'Italia del Castelferro, contro un Portacomaro che promette grandi [illegible]. Il quintetto tricolore, lo scorso anno al suo esordio nel torneo notturno, aveva vinto il titolo di campione in questa disciplina. Bonanate e compagni non nascondono l'intenzione [illegible] fare il bis.

Proprio per contrastare i pluri campioni quasi tutte le altre formazioni si sono rinforzate. Il Portacomaro ad esempio, oltre ai soliti Mauro Balliano, Riccardo Durando, Marco Scassa, Francesco e Carlo Durando, Paolo Bonzano, Federico Maccagno, Stefano Ramon, schiererà in campo Franco Capusso ed Osvaldo Mogliotti. Capusso torna così al suo amato «muro».

Il Castelferro sarà in campo al gran [illegible]pleto con Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Massimo Cavagno. La partita di questa sera si preannuncia combattuta e di alto livello.

Il torneo proseguirà lunedì con l'incontro tra Vignale e Montechiaro. I padroni di casa hanno chiamato a dar loro manforte Walter Quasso, che si schiererà in campo a fianco dei titolari Claudio Cussotto, Aldino Carretto, Emilio Modesani, Luciano Mussa, Davide Bertoli. I vignalesi non nascondono mire di vittoria. Già lo scorso [illegible] erano andati vicino alla conquista del titolo; soltanto il Castelferro li aveva fermati nella finale vinta 16 a 9.

Il Montechiaro sarà invece in campo con la formazione titolare del torneo di serie B: Beppe Tirone, Stefano Panzini, Piero Redoglia, Fausto Vercelli ed i fratelli Parena. «Vogliamo farcela con le sole nostre forze: vogliamo vedere [illegible] siamo ancora competitivi a muro» dice il presidente montechiarese Giovanni Ebole.

Il torneo notturno proseguirà il 12 luglio con l'incontro tra Portacomaro ed Asti; giovedì 14 sarà la volta di Montechiaro e Montemagno. Martedì 19 luglio sarà la volta di Asti-Castelferro; infine giovedì 21 toccherà a Montemagno-Vignale.

La prima semifinale si disputerà il 26 luglio, due giorni dopo la seconda. La finalissima è in programma per il 2 agosto.

Brunella Mascarino

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 7 Luglio 1994 CN 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

L'altra notte un violento temporale ha causato danni ai frutteti del Cuneese

Grandinata, poi torna il caldo

Molto colpite le campagne attorno al capoluogo, [illegible] Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca e Caraglio
Il meteorologo Stagni: «Nei prossimi giorni la temperatura si stabilizzerà sulle medie dell'estate»

CUNEO. Improvvise e inaspettate dopo giorni di caldo afoso, la pioggia e la grandine hanno abbassato la temperatura e riportato la «Granda» ai livelli delle estati scorse. Non [illegible] mancati, però, i disagi e gravi danni alle colture di stagione.

Le precipitazioni sono iniziate intorno alle 4 e hanno interessato soprattutto la [illegible] compresa fra Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Caraglio, Busca e la pianura. La grandine si è abbattuta su piantagioni e alberi da frutta. Le organizzazioni di categoria segnalano danni a meli, pesche nettarine, mele golden, frutta minore come susine, albicocche.

La grandine e la pioggia che è caduta per quasi un'ora hanno creato disagi anche nella [illegible] di Boves, dove ci sono molte coltivazioni di mirtillo e lampo[illegible]. Stessa situazione anche nei paesi della pianura e in particolare Castelletto Stura, Beinette e Centallo.

Ieri mattina Franco Parola, responsabile del settore tecnico di produzioni vegetali della Coldiretti, ha fatto [illegible] primo bilancio della situazione nelle diverse aree della «Granda»: «Abbiamo avuto segnalazioni soprattutto dell'area intorno al capoluogo provinciale - precisa il funzionario -, come ad esempio San Rocco Castagnaretta, Cervasca, Bernezzo, Pratavecchia e Busca. Speriamo si tratti di un episodio occasionale. Nelle Langhe non ci sono stati mol[illegible] problemi, se non alcune segnalazioni legate alla pioggia».

«Purtroppo - dice Giancarlo Bandiera, dell'Unione agricoltori - sono state interessate anche aziende della zona del Buschese (le frazioni di San Giuseppe, Pratavecchia e Monasterol che in primavera erano state gravemente penalizzate dalle gelate. Per alcuni il '94 [illegible] un'annata da dimenticare».

Da parte dell'esperto meteorologico Nicola Stagni, per oltre 30 anni responsabile della stazione della Camera di commercio, c'è l'indicazione di un miglioramento della situazione: «L'anticiclone africano che ha portato temperature elevate [illegible] sta esaurendo - dice -. Stiamo andando [illegible] una media normale». [g. p. m.]

«Cannoni» anti-chicchi

«Un esperimento già tentato altre volte per ridurre i danni della grandine». Così i funzionari delle associazioni di categoria del settore agri[illegible] hanno spiegato l'intervento fatto l'altro giorno nella zona di Boves: gli agrotecnici hanno sparato con cannoni nelle nubi per «sgretolare» i chicchi di grandine. «Il forte botto - precisano [illegible] Coldiretti -, attraverso la [illegible] di onde sonore, ha il potere di disgregare ad alta quota le concentrazioni [illegible] grandine e ridurne la pezzatura. Questa tecnica è però controversa e alcuni esperti preferiscono proporre il lancio di piccoli missili nelle nubi grandinigene per la dissolvenza di polveri di ossido di zinco e ioduro di argento. Così la grandine si trasforma in pioggia e evita la decimazione delle produzioni agricole. Nel Cuneese sono invece scarsamente utilizzate le reti antigrandine, che vengono installate solo su colture a reddito elevato». [r. s.]

Trebbiatura

Grano, perso il 20 per cento

CUNEO. La produzione del grano, per il maltempo, sarà quest'anno nel Cuneese [illegible] per cento inferiore alle annate medie. La trebbiatura è in pieno svolgimento nelle aziende di pianura [illegible] la grandinata della notte scorsa non avrebbe provocato ulteriori danni. Il Consorzio agrario ha intanto aperto i silos per ritirare il cereale che i produttori possono vendere al prezzo di mercato oppure consegnarlo in custodia in conto deposito.

Spiega il dottor Sandro Montevecchi, direttore del Cap (che da [illegible] decina di giorni si è trasferito nella nuova spaziosa [illegible]de di Ronchi): «La qualità del grano è buona. I nostri impianti [illegible] in grado di ricevere più di 200 mila quintali di grano, 270 mila fra mais, segale e soie e 30 mila quintali di orzo». I maggiori silos del Cap sono a Cuneo, nella sede provinciale di Ronchi, a Savigliano, Racconigi, Caraglio, Saluzzo, Fossano, Bra, Alba e in un'altra ventina di località.

Mentre gli esperti cercano di convincere gli agricoltori a seminare varietà di grano più adatte alla panificazione per ridurre le importazioni dalla Francia, resiste nelle campagne, ed è un fenomeno unico in Italia, [illegible] «San Pastore» che ha almeno cento anni di vita. Continua il dottor Montevecchi: «Il [illegible] Pastore [illegible] di nuovo richiesto dall'industria dei prodotti da forno, [illegible] infatti lo vendiamo bene perchè la varietà si trova in quantità commerciabili solo più nel cuneese. Comunque [illegible] coltivatori consiglio di non svendere il grano. Consegnandoci [illegible] prodotto in conto deposito con appena [illegible] lire al quintale potranno [illegible] ottobre spuntare prezzi più remunerativi».

Il Consorzio agrario, dopo aver fronteggiato [illegible] crisi drammatica della Federconsorzi, pur continuando il commissariamento è prossimo a tornare alla normale gestione.

Gianni De[illegible]

LA «GRANDA» CALCISTICA E' IMPAZZITA DI GIOIA

Tutti alla festa mondiale
Caroselli nelle strade e tuffi

[illegible]po il 2-1 dell'Italia sulla Nigeria e la qualificazione ai quarti di finale, in tutto il Cuneese cortei di tifosi con bandiere tricolori, tuffi nelle fontane, «gavettoni», piazze invase fino a [illegible]. Nei principali centri il traffico è rimasto paralizzato per alcune ore, ma non ci sono stati incidenti.

A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni specie in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibili temporali.

LE TE[illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 28; min: 20; media: 24

[illegible]
Max: 27; min: 17; media: 22

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 29,3; Alessandria 30; Aosta 29; Asti 28; Novara 30; Vercelli 29.

Morto meccanico (19 anni) di Bombonina di Cuneo che stava controllando i freni

Cede il cric: schiacciato dall'auto

Il giovane è stato soccorso dai famigliari e trasportato in ambulanza all'ospedale «Santa Croce». E' deceduto subito dopo il ricovero. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella parrocchiale della frazione

CUNEO. Voleva controllare i freni dell'auto. Tolte le due ruote posteriori, ha iniziato la manutenzione della sua «Uno», sollevata con un cric. L'elevatore ha improvvisamente ceduto [illegible] la vettura è crollata, schiacciando Federico Viada, 19 anni. Per il giovane, che abitava con i genitori e due fratelli in via Bombonina 27, [illegible] lavorava come meccanico in un'azienda artigianale della frazione alla periferia [illegible] capoluogo, ogni tentativo di soccorso è stato inutile: trasportato in ambulanza al Pronto soccorso del «Santa Croce» è morto poco dopo il ricovero. L'incidente è avvenuto l'altra sera, poco dopo [illegible] 21, durante la partita della [illegible]zionale italiana, nel cortile dell'abitazione della vittima, in località Bombonina Sottana. [illegible] diciannovenne voleva fare alcuni lavori all'auto. Dopo aver sollevato la «Uno» su un cric e sistemato alcuni pezzi di legno per bloccare la vettura ha iniziato il controllo [illegible] parte meccanica della vettura. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Improvvisamente il cric avrebbe ceduto e l'auto ha schiacciato Federico Viada. I primi soccorsi gli sono stati prestati dai famigliari, che hanno liberato il giovane e immediatamente chiesto l'intervento dell'ambulanza. Le condizioni del giovane sono subito apparse disperate. I medici del «Santo Croce» [illegible] tentato di strapparlo alla morte, ma il cuore del diciannovenne ha [illegible] di battere poco dopo l'arrivo [illegible] Pronto soccorso. La salma di Federico Viada (lascia i genitori Matteo Viada, operaio della «Bongiovanni» di Cuneo, e Margherita Giraudo, oltre ai due fratelli Michele, 21 anni, e Giuseppe, 17) è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale del capoluogo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale della frazione, partendo dalla sua abitazione di [illegible] Bombonina 27.

Federico Viada

Il giovane lavorava come meccanico nell'officina di riparazione «Barberis Marco», con sede [illegible] via Castelletto Stura. «Lavorava nella nostra ditta - spiegano all'azienda - da circa tre [illegible]. Lo ricordiamo per la sua disponibilità e impegno». [g. p. m.]

[illegible]

PONTEY. Sei mesi di carcere per aver causato la morte di un autista [illegible] Cuneo, Pietro Vilmercati, [illegible] anni. Il francese Etienne Angerman, 51 anni, ha patteggiato ieri la pena, davanti al pretore di Aosta Massimo Rainieri, pubbli[illegible] ministero Fabrizio Celenza. Angerman era stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Nell'ottobre dell'anno scorso sull'autostrada Torino-Aosta, all'altezza di Pontey, il suo Tir si scontrò con il camion di Vilmercati. L'autista cuneese morì nella cabina del Tir, mentre [illegible] francese rimase solo leggermente ferito. Il Tir di Angerman, forse a [illegible] del vento, sbandò, scontrandosi frontalmente con il camion guidato da Vilmercati. [r. ao.]

Carrù: al dolore per la perdita del piccolo Maruan si sono aggiunte le complicazioni burocratiche

Rifiutato a Torino, è sepolto a Mondovì

Cimitero islamico «vietato» a [illegible] bimbo marocchino nato morto

Il padre Mohammed Afallah, 30 anni

CARRU'. Il piccolo Maruan Afallah ha trovato pace nel cimitero di Mondovì. L'unica [illegible] «colpa» era quella di non essere nato, nè morto, a Torino. Così il [illegible] corpicino, rimasto inutilmente in una cella frigorifera per dieci giorni, in attesa di essere sepolto nel cimitero islamico del capoluogo piemontese, ha finalmente avuto sepoltura. A Torino, per Maruan, figlio di immigrati marocchini che abitano a Carrù, non c'era posto, perchè il ferreo regolamento dei cimiteri municipali prevede che per essere sepolti nei camposanti è necessario avere la residenza o essere deceduti sul territorio comunale.

Il bimbo, nato morto, era l'u[illegible] figlio [illegible] Mohammed, 30 anni, e Maria, 28, del Marocco. Dapprima in Italia [illegible] arrivato il capofamiglia. Aveva lavorato in Sicilia, poi a Milano. Infine, Mohammed aveva deciso di trasferirsi nella «Granda» e dopo poco tempo aveva iniziato a lavorare in [illegible] fabbrica di Genola, la Itt.

A Carrù Mohammed trova casa, in via Garibaldi. Un'abitazione decorosa che consente all'uomo [illegible] far arrivare in Italia anche la moglie Maria. «Quando ho affittato la casa a Mohammed, circa un anno e mezzo fa, gli [illegible] detto, come se fossi suo padre "Comportati bene e lavora tanto" - ricorda Alfieri Revelli, che abita nella stessa casa della famiglia marocchina -. Ma [illegible] c'era bisogno di quel consiglio. Mohammed si è subito dimostrato un gran lavoratore, sempre puntuale nel pagamento dell'affitto. Un bravo ragazzo, insomma».

Una famiglia forse un po' riservata quella degli Afallah. «Poche parole, scambiate sulla porta di [illegible] - prosegue Alfieri Revelli -, ma quando Moham[illegible] ha saputo che Maria aspettava un figlio, è subito [illegible] a dirmelo, felice. Così come è corso a sfogare tutto [illegible] suo dolore, quando il bambino è morto».

La disperazione della famiglia Afallah per la morte del figlio è immensa: decidono di seppellire Maruan nel settore islamico del cimitero [illegible] Torino. Intanto, in attesa di [illegible] risposta dell'amministrazione comunale torinese, il corpicino dell'infante viene lasciato in una cella frigorifera a Mondovì. Passano dieci giorni prima che arrivi la risposta. «I nostri regolamenti [illegible] ci consentono di aderire alla vostra richiesta».

Interviene Mario Borghezio, sottosegretario leghista. Scrive al sindaco torinese per protestare contro «la fredda e burocratica risposta che l'amministrazione comunale ha dato alla richiesta dei genitori di Maruan». Invoca una soluzione anche [illegible] dipartimento «informazione e legale» delle comunità islamiche. Niente da fare. Maruan rimane a Mondovì, sepolto nel cimitero cattolico. Il 14 giugno un imman della comunità musulmana braidese [illegible] officiato il rito funebre. [r. c.]

ALTRI SERVIZI IN PAGINA NAZIONALE

Proseguirà fino al 12 luglio l'impiego di polizia e carabinieri contro le code

«Soleri», l'emergenza continua

Le forze dell'ordine presidiano le strade all'ingresso di Cuneo. La task-force è già costata oltre 150 milioni. Il sindaco: «Questo caos giustificherebbe solo un'opera come la Manica»

CUNEO. Continua l'emergenza traffico, legata ai cantieri del viadotto Soleri, ma è dimezzata la task-force di carabinieri e polizia, per il presidio delle vie d'entrata e uscita da Cuneo.

Dopo il caos della viabilità e l'impiego di cinquanta uomini delle forze dell'ordine per ridurre le code e gli intasamenti a Madonna dell'Olmo, Confreria, Passatore e sulle direttrici Dronero-Borgo, Caraglio-Busca, Centallo-Cuneo, il progressivo miglioramento della situazione e il ricorso a tragitti alternativi hanno permesso di rivedere l'impiego di agenti, ora tornati sulle strade dell'altipiano.

Le forze dell'ordine erano state utilizzate fin dai primi giorni, per motivi di «ordine e sicurezza pubblica», nei punti più a rischio, dove la scarsa organizzazione dei cantieri da parte dell'Anas ha causato chilometri di code.

L'impiego di carabinieri e polizia, in aiuto ai vigili urbani, continuerà con una squadra di quindici [illegible] fino al 12 luglio. La decisione di proseguire i presidi è scaturita dopo l'ultima riunione del Comitato per la viabilità, riunitosi l'altra mattina in prefettura.

Lo spiegamento di forze - almeno secondo le prime statistiche - è già costato alle casse pubbliche oltre 150 milioni (fra stipendi, indennità, straordinari e impiego di mezzi), contro una spesa di 600, preventivata dall'Anas per i lavori di manutenzione sul Soleri.

«Dopo il 12 luglio - dice il comandante dei vigili urbani, Aldo Scarlata - l'impiego di carabinieri e polizia sarà limitato solo alle emergenze. Il nostro impegno prevede il lavoro di una decina di agenti di polizia municipale, che peraltro sono stati tolti dai normali servizi fondamentali (mercati, ferie, controllo del territorio e delle principali arterie cittadine)».

Durante la riunione dell'altra mattina in Prefettura è continuato il duro scontro fra gli amministratori e l'Anas. Il primo cittadino di Cuneo ha ribadito la disorganizzazione dell'ente strade. Rivolgendosi al direttore compartimentale, Edoardo Alberucci, ha dichiarato che «i lavori sul Soleri sono nulla rispetto ai problemi dell'Anas. La situazione è incomprensibile: continuiamo a coprirci di ridicolo. Non stiamo costruendo la Manica o [illegible] galleria da centinaia di miliardi».

Intanto dall'altra sera il traffico sul Soleri è stato deviato sulla corsia dove si sono già conclusi i lavori.

Gianpaolo Marro

Per entrare in città si procede in coda a passo d'uomo da Madonna dell'Olmo

[illegible]

BORGO

Con il Comune e l'Alliance ad ascoltare Ray Charles

«Serate sulla Costa Azzurra» è il programma lanciato dall'Assessorato alla Cultura di Borgo, in collaborazione con l'Alliance Française. Primo appuntamento lunedì (11 luglio) con il concerto di Ray Charles, sulla Costa Azzurra, a Nizza, al «Cimiez». Il programma prevede: partenza da Cuneo in pullman, alle 17,30, da Piazza Galimberti, e rientro in tarda nottata. Per ulteriori informazioni telefonare al signor Baudissone (0171/260688). [m. v.]

MUNICIPIO

Le iscrizioni agli asili nido

Scadono il 12 luglio le iscrizioni agli asili nido comunali (via Silvio Pellico e via Bruno di Tornaforte). Le domande devono essere presentate all'assessorato ai Servizi socio-educativi, in via Roma [illegible] a Cuneo.

ACLI

Gita al colle della Maddalena per vedere la «Fausto Coppi»

Il Centro turistico Acli organizza per domenica una gita al Colle della Maddalena, in occasione della cicloturistica «Fausto Coppi». Il programma prevede la partenza da Cuneo e da altre località lungo la statale della Valle Stura, sosta lungo il percorso a Vinadio e visita del Forte. Arrivo al Colle della Maddalena per il pranzo (che si consumerà al sacco o presso il circolo Acli «Rifugio per la Pace e per l'Europa» situato sul confine tra l'Italia e la Francia). Nel pomeriggio passeggiate e la possibilità di assistere all'arrivo della «Fausto Coppi». Partenza per Cuneo nel tardo pomeriggio. Arrivo in serata. Quota di partecipazione: 22 mila. Pranzo al ristorante: [illegible] mila. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Cta, piazza Virginio 13, tel. 0171/692677. [g. p. m.]

ACCEGLIO

Servizio di «sherpabus» sulle strade d'alta quota

La Comunità montana Valle Maira ha predisposto un servizio di «sherpabus» turistico per escursioni in strade di alta quota. Per informazioni e prenotazioni telefonare a: 0171/99028, oppure 99024, oppure ancora 917697. [c. g.]

VILLAR SAN COSTANZO

Le stelle alpine della Val Maira

Il mensile dell'editrice Giorgio Mondadori «Gardenia» ha pubblicato sul numero di luglio (in edicola in questi giorni) un servizio sulla coltivazione delle stelle alpine in Valle Maira, dedicato al vivaista di Villar San Costanzo Livio Piumatto. [g. d. m.]

Affollato dibattito serale tra i turisti e gli abitanti

Limonesi «cinghiali»? La piazza risponde no

LIMONE. La ricetta è semplice e porta la firma di Pierangelo De Stefanis, titolare dell'«Impronte Club» di Mondovì e organizzatore delle manifestazioni estive limonesi: «Si pensa a un argomento di discussione, possibilmente nazional-popolare, si invitano alcuni ospiti "eccellenti", si raduna un pubblico disposto a stare al gioco, si danno le redini della chiacchierata a uno o due conduttori, si condisce il tutto con un sottofondo musicale, si versa la miscela nella cornice di una piazza di paese, ed è fatta».

Il risultato, ribattezzato «Stasera si parla di...», è la copia, esente da spot pubblicitari, del «Maurizio Costanzo show». A Limone la serata ha destato molta curiosità. «Sono qui per vedere che succede - ha detto una turista monegasca -, anche se non ho capito bene di cosa si tratta. Non mi dispiace assistere a un po' di spettacolo. Anche perché Limone è un posto di villeggiatura fin troppo tranquillo». «Io, invece, sono venuta perché voglio sentire cosa diranno i miei compaesani», ha commentato una residente, rea confessa di essere una fedelissima di Maurizio Costanzo.

Tanti anche i bambini. «Ma è la mia maestra», ha esclamato incredulo un undicenne, accennando a Patrizia Dalmasso, debuttante allo sbaraglio, insieme a Maurizio Liboà, nei panni di moderatrice dei battibecchi degli ospiti sul palco, impegnati nell'arduo compito di chiarire e smentire l'interrogativo, sicuramente provocatorio, scelto per la puntata d'esordio, svoltasi lunedì scorso, alle 21,30, nella piazza del Municipio.

Sulla questione «I limonesi sono cinghiali?», cioè scontrosi e diffidenti, si sono cimentati Eraldo Cellario, Piergiorgio Chiera, Nicola Bottero e Jacques Bellone, smentendo, [illegible] senza qualche polemica, la leggenda che da tempo immemorabile pesa sugli abitanti.

Dice Pierangelo De Stefanis, che da dietro le quinte ha curato la regia: «Abbiamo voluto lanciare una provocazione affettuosa, e ci siamo riusciti. Spero che, di lunedì in lunedì, con l'arrivo dei turisti, la platea diventi sempre più vivace. Proporremo argomenti di grande impatto, a cominciare da quello della prossima settimana, un confronto calcio e ciclismo». [r. s.]

Immagini della festa. In [illegible] municipio si [illegible] radunati limonesi e turisti (FOTO SAVIOLA)

[illegible]

Studenti lavoratori

Le iscrizioni ai corsi serali di Ragioneria

CUNEO. Compie dieci anni esatti di attività il corso serale dell'istituto Bonelli, l'unica scuola statale in provincia che permette di conseguire il diploma di maturità commerciale a chi ha già un'occupazione oppure non può frequentare le lezioni durante il giorno.

La scuola serale attualmente è frequentata da un centinaio di studenti, distribuiti nei cinque anni. «L'impegno è tanto, [illegible] - spiega Sergio Dalmasso, docente di lettere, da tempo nell'istituto - chi supera il primo anno di solito riesce a portare a termine il percorso».

Al corso si iscrivono per lo più giovani che hanno abbandonato gli studi, dopo un insuccesso al «diurno», e che, dopo aver iniziato a lavorare, sentono la necessità di completare gli studi o, infine, studenti di conservatorio. L'anno scolastico segue il calendario ufficiale: le lezioni sono distribuite su cinque sere (dalle 19,30 a mezzanotte circa) e il sabato pomeriggio. Le iscrizioni si ricevono in sede, viale Angeli 12. [r. s.]

BOVES

Sabato e domenica

C'è la festa al laghetto dei «Giurdan»

BOVES. L'Associazione sportiva pescatori bovesani ha organizzato per sabato e domenica la tredicesima «Festa del lago dei Giurdan». Il luogo è fresco e ombreggiato e il laghetto artificiale, con due cigni e una colonia di anatre, al di là dell'attività sportiva, è diventato la meta di tanti bovesani per una passeggiata «fuori porta».

Sabato, alle 15, gara sociale di pesca a fondo, con classifica a capi; domenica, alle 12,30, pranzo sotto il tendone del Credito cooperativo cassa rurale di Boves, con un [illegible] a base di prodotti tipici locali: antipasti, polenta con salsiccia, spezzatino con funghi, formaggi del caseificio Valle Josina, frutta e dolce; il tutto al prezzo di 10 mila lire, bevande a parte (gratis per i bimbi [illegible] i tre anni); occorre munirsi di bicchieri e posate.

Alle 16, inizio di giochi popolari per adulti e ragazzi. Per le prenotazioni, rivolgersi, [illegible] giorni di pesca, alla sede sociale presso il lago, oppure a «Punto sport», in piazza Italia. [b. s.]

Gli allievi delle Medie nelle Valli Grana e Maira diplomati con il massimo dei voti

A Caraglio si premiano 55 «ottimi»

I riconoscimenti sono stati assegnati a ragazzi del paese (7), di Dronero (19), Cervasca (14) e Busca (15)
A tutti la Cassa rurale e artigiana (fondata nel 1892) ha intestato libretti di risparmio con 100 mila lire

CARAGLIO. Gli alunni più meritevoli delle Valli Grana e Maira sono stati premiati dal Credito cooperativo Cassa rurale e artigiana. Gli attestati di riconoscimento sono stati assegnati a cinquantacinque studenti che hanno superato l'esame di terza media con valutazione ottimo.

Tra i premiati sette alunni caragliesi: Lorenzo Armando, Lara Lerda, Paolo Margaria, Fosca Rosso, Francesco Armando, Francesca Bergia, Massimo Ferrero. Diciannove gli studenti della scuola media «Giovanni Giolitti» di Dronero, diplomati con ottimo. Monica Arneodo, Barbara Salerno, Stefan-Nicolae Bondar, Daniela Cesano, Viviana Lombardo, Raffaela Rinaudo, Elisabetta Barbero, Elide Boglio, Alessandra Gay, Erica Olivero, Manuela Crocco, Federico Ghibaudo, Francesco Margaria, Sara Marino, Manuela Isaia, Paola Malerba, Maria Aimar, Lorena Baralis, Daniele Perino.

Riconoscimenti sono stati consegnati a quattordici studenti della media «Marconi» di Cervasca: Alessia Mattalia, Barbara Oggero, Daniele Barresi, Claretta D'Angeli, Simona Panuele, Fabio Ristorto, Paola Pagotto, Sara Ravelli, Bruno Rosso, Nadia Tecco, Donatella Bono, Lorenzo Brondello, Alessio Garino, Samuele Marro.

Sul palco della premiazione sono saliti anche quindici alunni iscritti alla media «Carducci» di Busca: Luca Berardo, Marcella Dalmasso, Christian Rinaudo, Andrea Bonetto, Ilner Ramonda, Marco Bagliardo, Cinzia Garnero, Elisa Gosso, Roberto Casale Alloa, Lorenzo Ghio, Paola Marchiò, Zelda Beltramo, Emanuela Dutto, Lara Rubiolo, Annalisa Turco.

Ai premiati è stato consegnato un libretto di risparmio con un deposito iniziale di 100 mila lire. L'iniziativa è stata organizzata dall'istituto di credito, sia per sensibilizzare i giovani al risparmio, sia per riconoscere pubblicamente l'impegno che gli alunni hanno mostrato nello scorso anno scolastico. Il concorso si prefigge anche lo scopo di far conoscere in zona l'attività del Credito cooperativo [illegible] rurale ed artigiana di Caraglio.

La banca ha la sede centrale nel capoluogo della Valle Grana, in via [illegible] 130. L'istituto di credito conta filiali a Dronero, Cervasca, Bernezzo, Busca.

Il presidente Giovanni Donadio: «E' il secondo anno consecutivo che la Cassa Rurale e Artigiana consegna premi agli studenti più meritevoli. L'iniziativa ha ricevuto notevoli consensi sia da parte degli studenti sia dagli amministratori locali. La buona riuscita della manifestazione è dovuta anche all'interessamento dei presidi di tutti gli istituti coinvolti nella selezione. L'assegnazione dei premi ha anche lo scopo di stimolare gli alunni a cimentarsi nello studio con sempre maggiore profitto. L'iniziativa proseguirà nei prossimi anni scolastici: speriamo anche in un aumento del numero dei riconoscimenti».

Quest'anno il concorso per l'assegnazione dei libretti di risparmio ha coinvolto circa 400 studenti.

La Cassa Rurale e artigiana di Caraglio è stata fondata nel 1892. Due anni fa, in occasione del centesimo anniversario, l'istituto ha varato un piano di finanziamento di importanti opere pubbliche, come lo sferisterio caragliese. [c. g.]

Il presidente Giovanni Donadio

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Pendolari Fs e nuovi orari

Una frequente consultazione «per vie brevi» di molti pendolari evidenzia la necessità, soprattutto dell'utilizzo del treno Cuneo-Savigliano, con arrivo alle 8,04 (e non con l'attuale orario alle 8,16). La necessità trova fondamento nell'obbligo dell'inizio delle attività lavorative (in assicurazioni, ospedali, banche, pubbliche amministrazioni, attività professionali e commerciali) da parte dei pendolari. In considerazione di queste ragioni riteniamo sicura l'accoglienza della richiesta di cambiamento, nel rispetto della funzione pubblica di tale mezzo di comunicazione.

Giovanni Battista Spinelli e altre 21 firme, Saluzzo

Bocconi avvelenati pericolo per i bimbi

Una cagnetta di nome «Ketty» senza pedigree, ma vivace e molto affettuosa, è morta sabato scorso, fra atroci dolori, per avere ingerito un'esca avvelenata, nell'area dell'ex eliporto di corso Kennedy, dove l'animale era stato portato a godersi un po' di fresco. Vano è stato purtroppo l'immediato intervento di un veterinario, perché il veleno era troppo potente. Notizie di avvelenamenti di cani in altre zone della città mi sono state raccontate dai padroni disperati e indignati.

Ora invito l'anonimo avvelenatore a riflettere: se anziché colpire l'innocente cagnetta, l'esca fosse finita nelle mani di un bambino? Se ha un briciolo di coscienza, si rende conto del pericolo gravissimo che corrono esseri umani indifesi quali sono i bambini che giocano negli spiazzi erbosi?

Lettera firmata, Cuneo

Scritte e «cuoricini» sui sedili del pullman

Mi servo raramente del pullman. L'ho fatto domenica e sono rimasto allibito per scritte e «cuoricini» con freccia disegnati sui sedili. Mi chiedo quale divertimento ci sia a compiere questi atti di vandalismo.

Giovanni Fantino, Borgo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, **Cri:** 441.744; **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01. **Busca:** [illegible] 945.455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.003; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 928.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255. **Monforte:** 787.313; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 077.407, **Niella Belbo:** 796.117. **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555. **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000. **Sommariva Bosco:** 551.02. **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.066; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, dalle 8 alle 22 (a [illegible] aperte) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 63.43.93.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Marconi*, [illegible] Emanuele [illegible] tel 44 [illegible]
Bra: *S. Rocco*, via Principe 9, tel 41.25.05
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel 60.544
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel 42.404
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia [illegible], tel. 42.287.
Savigliano: *Albertini*, p.zza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.[illegible]
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333, **Borgo San Dalmazzo:** 269.333. **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210. **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222, **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Dis. aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

FOSSANO

[illegible]. Noemi Dalmasso, Monica Trigari, Marco Troina, Sandy Grasso, Francesco Bertolotti, Francesca Bonavia, Luca Agodino.

MORTI. Tommaso Accatino 78 anni pensionato (residente a Torino); Giacomo Vinai 81 anni pensionato (Frabosa Soprana), Matteo Baravalle, 86 anni, pensionato (residente a Fossano).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Giuseppe Rosso, 27 anni, autotrasportatore (residente a Fossano), con Luisa Serra 25 anni, impiegata (residente a Fossano); Oreste Lamberti, [illegible] anni, operaio (residente a Fossano), con Nadia Anchino 26 anni, casalinga (residente a Fossano); Flavio Anaudo 25 anni, operaio (residente a Fossano), con Nadia Brao, 18 anni, baby sitter (residente a Fossano); Gianmichele Lerda 29 anni, operaio (residente a Fossano), con Nadia Fruttero 25 anni, operaia (residente a Fossano); Pasquale Legname, 26 anni, operaio (residente a Fossano), con Antonella Locci 19 anni, casalinga (residente a Fossano); Giuseppe Golardi, 28 anni, operaio (residente a Fossano), con Stefania Rocca operaia (residente a Fossano); Paolo Taricco, 35 anni, dentista (residente a Fossano), con Anna Maria Perotti, 30 anni, studentessa (residente a San Michele Mondovì).

MONDOVI'

[illegible]. Giulia Boasso, Daniele Ravotti, Luca Baricalla, Mirko Airaldi, Davide Turco.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Ezio Ferrero, impiegato (residente a Farigliano) con Manuela Tealdi, impiegata (residente a Mondovì); Guglielmo Marenco, muratore (residente a Mondovì), con Monica Bossolasco, commessa (residente a Carrù); Michelino Brusco, operaio (Serravalle Langhe), con Silvia Veglia, [illegible]linga (residente a Mondovì).

MORTI. Virginia Macchi, 80 anni, pensionata (residente a Mondovì); Giuseppe Bongioanni, [illegible] anni, pensionato (residente a Mondovì); Pietro Robaldo, 65 anni, pensionato (residente a Pamparato).

CUNEO

MORTI. Ferrero Bartolomeo, 84 anni (residente a Cuneo), pensionata, Manassero Michele, 72 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bosso [illegible], 33 anni (residente a Bernasco), agricoltore; Giuliano Severina, 81 anni (Cuneo), pensionata; Simondi Vincenzo, 65 anni (Cuneo), pensionato.

APPUNTAMENTI

[illegible]TA'

Incontro con le imprese

Oggi, alle 18,30, alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo, si terrà un incontro con le imprese, per attivare un «filo diretto» fra aziende e Università. Saranno presentati progetti speciali di formazione.

NUVOLARI

Musica con «Radio Panic»

Stasera, alle 22, al «Nuvolari libera tribù» di Cuneo, «Radio Panic» presenta musica rock, acid, dub e rap.

DEMONTE

Cena alla bocciofila

Sabato 16 luglio, la Pro loco e l'ufficio turistico organizzano alla bocciofila una cena dell'amicizia. Per informazioni 0171/95337. [g. p. m.]

CASTELMAGNO

Si prepara «San Jouan Muzico»

Il Centro «Dalmastro» organizza sabato 16 luglio, alle 21, «San Jouan Muzico», spettacolo di musica occitana con i «Kalenda Maya» e «Senhal». [g. d. m.]

USA '94

L'Italia nei quarti, la «Granda» calcistica impazzisce di gioia

«E' qui la festa mondiale»

Caroselli d'auto [illegible] cortei di tifosi con bandiere tricolori dopo il 2-1 alla Nigeria
Tuffi nelle fontane, «gavettoni», piazze invase fino a notte. Traffico paralizzato

CUNEO. Caroselli di auto con concerto di clacson, cortei di tifosi imbandierati, tuffi nelle fontane (anche a caccia di un po' di refrigerio per sconfiggere l'afa), simpatici «gavettoni». Dopo il successo sulla Nigeria per 2-1 e la qualificazione dell'Italia [illegible] quarti di finale dei Mondiali di calcio, anche [illegible] «Granda» l'altra sera è impazzita di gioia ed è [illegible] nelle strade a festeggiare. Un entusiasmo di massa straordinario, simile (se [illegible] superiore) a quello dell'82 [illegible] alla conquista del titolo iridato in Spagna.

A Cuneo (come nelle altre città) si è passati in pochi minuti da un silenzio quasi assoluto all'assordante sfilata che [illegible] piazza Europa e corso Nizza, [illegible] confluita in piazza Galimberti. Qui alcuni appassionati hanno formato una spettacolare torre [illegible]. Tanto clamore, traffico paralizzato, [illegible] nessun incidente (a parte qualche vettura in [illegible] spostata dal parcheggio). L'intervento di alcune pattuglie di polizia e carabinieri ha evitato che la carovana si estendesse anche nelle vie laterali.

Grande festa anche ad Alba, dove, subito dopo il fischio finale della partita, i telespettatori si sono trasformati in un «serpentone» di bandiere tricolori. Qualcuno ha festeggiato gettandosi nella fontana di piazza Savona. Cortei organizzati anche a Fossano (con ritrovo in [illegible] Roma), Saluzzo (in corso Italia e di fronte al duomo) e Savigliano. A Mondovì [illegible] trionfo è stato celebrato nella zona di Breo: corso Statuto è rimasto bloccato per due [illegible].

A Bra c'è stata un po' [illegible] [illegible]spersione: la folta presenza di forze dell'ordine in piazza XX Settembre (dove si svolgeva la sfilata di modelle per la collezione '95 della «Faber»), ha fatto desistere gli appassionati dall'abbandonarsi a schiamazzi e urla di felicità. [r. s.]

[illegible] capoluogo il [illegible] dei tifosi è sfilato lungo corso Nizza e ha raggiunto [illegible] Galimberti (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)

L'appello dei medici responsabili dei servizi di Igiene e sanità pubblica è intitolato «Attenti al tiramisù»

Nelle Usl scatta l'allarme salmonellosi

I casi di infezione registrati in provincia negli ultimi tre anni sono passati da 212 a 292. Il rischio di contrarre la malattia aumenta nei mesi estivi. Le conseguenze sono diarrea, dolori addominali, brividi, febbre e vomito. Sotto accusa uova crude o non ben lavate

SAVIGLIANO. «Attenti [illegible] tiramisù». Non è una dichiarazione di guerra al popolare dolce, ma il titolo di [illegible] intervento informativo dei responsabili dei Servizi di igiene e sanità pubblica di tutte le unità socio-sanitarie locali della provincia di Cuneo sul rischio di contrarre salmonellosi.

La malattia nasce da infezioni di origine alimentare e causa diarrea, dolori addominali, brividi, febbre, vomito.

I casi notificati nella «Granda» sono stati 212 nel 1991, 271 nel '92 e 292 nel '93. Di fronte a un fenomeno caratterizzato da numeri abbastanza elevati, i responsabili dei Servizi hanno deciso di scendere in campo, per mettere al corrente i cittadini di fronte alla possibilità di contrarre l'infezione: il rischio è particolarmente elevato nei mesi estivi.

Il comunicato è stato curato, in particolare, dai medici Gianluigi Bassetti, Maria Turci Spada e Angelo Pellegrino, responsabili rispettivamente delle Usl di Borgo San Dalmazzo, Cuneo e Savigliano, e sottoscritto da tutti i loro colleghi.

«Particolarmente nei mesi estivi - affermano i medici - è frequente la notizia di banchetti che si concludono con [illegible] ricovero dei commensali, per disturbi gastro-intestinali. Indagando sulla causa dell'epidemia, il medico giunge alla conclusione che gli alimenti "alla salmonella" quasi sempre sono carni, pollame, uova crude e loro derivati. Salgono [illegible] po' meno [illegible] agli onori della cronaca, [illegible] non sono meno frequenti, le forme di malattia che si manifestano nell'ambito di un singolo nucleo famigliare».

Secondo i sanitari, «l'indiziato numero uno [illegible] assoluto è l'uovo crudo. Accade che il guscio sia contaminato da salmonelle al momento della deposizione; in particolari condizioni, i germi possono raggiungere il tuorlo attraverso il guscio stesso o al momento della rottura dell'uovo».

Vista l'abitudine culinaria delle nostre zone di preparare salse e creme a base di uova crude, ecco che il rischio di contrarre la salmonellosi diventa piuttosto elevato.

I responsabili dei Servizi di igiene e sanità pubblica, lungi dal creare inutili allarmismi, indicano però una serie di precauzioni [illegible] adottare nel fare cucina: conservare le uova a temperatura di frigorifero, senza contatti con altri alimenti; tenere [illegible] uova a bagno in acqua e limone o aceto per mezz'ora prima della rottura e sciacquarle con acqua corrente; usare utensili e piani di lavoro ben puliti; porre in frigorifero [illegible]pena preparati e prelevare solo pochi minuti prima [illegible] consumo, uova ripiene, maionese, salse all'uovo, [illegible] (di qui il titolo dell'intervento-opuscolo).

«Tali norme - concludono i medici - hanno naturalmente valore preventivo anche con altri alimenti "a rischio", quali carni e pollame che possono essere a loro volta causa di salmonellosi». [p. b.]

IN FARMACIA

Ora il siero antivipera costa 70 mila lire

L'arrivo dell'estate ha fatto scattare l'«allarme vipere» e con [illegible] guerra nella ex Jugoslavia (maggior produttore dell'antidoto) e l'esclusione dal catalogo dei farmaci mutuabili, il prezzo del siero antiofidico è salito alle stelle: 70 mila lire a confezione. «Il rischio di essere morsicati da un rettile - spiega Carlo Ponte, medico dell'Alta Valle Maira - è, però, relativamente contenuto. La vipera è un animale che attacca l'uomo solo se viene direttamente disturbata. Tuttavia è necessario rispettare durante le [illegible] in montagna alcune regole di prevenzione fondamentali, come l'uso di scarpe alte e calzettoni di lana per proteggere le gambe. Inoltre, durante [illegible] salite, bisogna fare attenzione nell'appoggiare le mani su pietre o cespugli. Chi è morso da una vipera, prima di tutto deve mantenere la calma sapendo che: l'animale è in grado di iniettare circa 4,5 milligrammi di veleno, mentre la dose letale per l'uomo è di circa 12 milligrammi». «E' importante lavare la ferita con acqua - prosegue Ponte -, quindi unire i due punti della morsicatura, [illegible] [illegible] piccola incisione sulla pelle, in modo da far uscire il sangue. Concluse queste operazioni bisogna raggiungere l'ospedale più [illegible]ino, dove i medici potranno valutare [illegible] tipo di terapia. L'uso immediato del siero antiofidico potrebbe invece provocare pericolose allergie». [c. g.]

SALUZZO

Si presenta il libro

Agli ordini del generale Dalla Chiesa

Autore del volume sul generale Dalla Chiesa (nella foto) è l'inviato de «L'Espresso» Pino Nicotri

SALUZZO. «Agli ordini del generale Dalla Chiesa» è il titolo del libro che sarà presentato domani, alle 18, alla libreria Menabò, in [illegible] [illegible]bis. E' prevista la partecipazione dell'autore, Pino Nicotri, inviato [illegible] «L'Espresso» [illegible] del maresciallo Angelo Incandela, già comandante del supercarcere di Cuneo e collaboratore del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il volume, pubblicato da Marsilio editore, è una drammatica e inquietante testimonianza sull'Italia dei misteri irrisolti, dei servizi segreti e dei poteri occulti. [r. s.]

FOSSANO

Per la Chirurgia

Famiglia dona uno strumento all'ospedale

L'insufflatore elettronico è stato donato in ricordo di Luciano [illegible] deceduto per un male incurabile

FOSSANO. Il reparto di Chirur[illegible] dell'ospedale Ss. Trinità è dotato di una nuova apparecchiatura: l'insufflatore elettronico per laparoscopia. E' stato regalato con una raccolta di dena[illegible] in memoria di Luciano Ellena, morto l'11 gennaio per un male incurabile. L'iniziativa [illegible] partita dalla famiglia, dagli amici del «Dolce Barlume», dai compagni di leva. Anche in suffragio della signora Giovanna Mina, i famigliari hanno offerto una somma. L'apparecchiatura costa 8 milioni ed [illegible] usata a «pancia chiusa» per la chirurgia delle vie biliari. [n. o.]

DALLA GRANDA

FOSSANO

Cinquanta milioni con «Gratta e vinci»

Vincita milionaria alla stazione di servizio «Q8», gestita dai fratelli Torta, sul raccordo della To-Sv. Un anonimo automobilista ha vinto [illegible] milioni con un biglietto della lotteria «Gratta [illegible] [illegible]». [o. g.]

BOVES

Imprenditori visitano campo di piccoli frutti

Oggi, alle 10, si svolge una visita di tecnici [illegible] imprenditori al campo sperimentale dei piccoli frutti allestito dalla Piemonte Asprofrut presso l'azienda Alberiasse. [g. d. m.]

GARESSIO

Presidente nazionale nella sede Ana

Il presidente nazionale degli alpini, Leonardo Caprioli, ha visitato la nuova sede del Gruppo Ana, che verrà inaugurata il 31 luglio, alle 10, durante [illegible] raduno delle penne nere. [s. c.]

CARAMAGNA

Eletto il vertice della Pro loco

Marco Osella, 22 anni, è il primo presidente della Pro loco, costituita da pochi giorni. I due vice, Massimo Bertero e Amerigo Ronucci, segretario amministrativo è Alessandro Lunetta. [m. b.]

MONTEZEMOLO

Ad agosto la premiazione delle «Valli fiorite»

La Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia [illegible] Cevetta ha annunciato che la serata conclusiva e [illegible] cerimonia di premiazione del concorso «Valli fiorite» si svolgerà a Montezemolo nella settimana di Ferragosto. [p. s.]

«I decibel sono superiori ai limiti fissati dalla legge. Sì al Palio dei borghi, ma le altre manifestazioni devono emigrare»

Piazza Castello non vuole gli spettacoli dell'estate

A Fossano scatta una denuncia degli abitanti contro l'inquinamento acustico

Gli abitanti di piazza Castello avevano già protestato l'[illegible]

FOSSANO. Beppe Grillo, durante il recente spettacolo tenuto in piazza Castello, aveva sgridato i residenti: «Guardali, quelli dei balconi! Non hanno pagato una lira e si divertono gratis. Buttate almeno giù [illegible] mila lire a testa».

Ma gli abitanti della piazza non ritengono affatto un privilegio ospitare tutti gli sh[illegible] programmati a Fossano. Con una lettera al prefetto Scialò e al pretore Perlo hanno presentato una «formale denuncia contro l'inquinamento acustico causato dalle manifestazioni dell'estate degli Acaja».

«Non è la prima volta che protestiamo - dice Piero Moncalero, che abita [illegible] un caseggiato all'angolo della piazza -. L'anno scorso abbiamo inviato una petizione al prefetto, firmata da [illegible] centinaio di cittadini». A fine dicembre Luigi Scialò fece sapere che il sindaco, da lui contattato, aveva riconosciuto che «alcuni degli spettacoli programmati hanno comportato sensibili disagi per i residenti» e che pertanto «avrebbe assunto provvedimenti tali da portare in zone periferiche, aree più idonee, le manifestazioni più rumorose».

«Non ci bastano le [illegible] intenzioni - scrivono gli abitanti di piazza Castello nella loro nuova denuncia -. Chiediamo che quanto promesso sia attuato e che le autorità, sia [illegible] strative sia giudiziarie, intervengano a difesa dei cittadini».

Le rilevazioni dell'inquinamento acustico compiute dai residenti hanno dimostrato che i decibel raggiunti durante gli spettacoli vanno di molto al di sopra della soglia consentita per i centri abitati. «La legge è dalla nostra parte - aggiunge Piero Moncalero -. Il nostro non è un capriccio; mia moglie non sta bene e per noi l'estate è un supplizio. Certi rumori spaccano i timpani, non sappiamo che cosa fare per sottrarci».

I residenti si dichiarano disposti ad accettare il Palio dei borghi («Quello, si sa, ha bisogno del Castello come cornice» ammettono), ma chiedono che le altre manifestazioni vengano spostate in piazza d'Armi, o anche in periferia. La Lista Civica, che sul problema ha presentato un'interrogazione, propone di «valorizzare diversi spazi cittadini, distribuendo le manifestazioni nei tanti angoli suggestivi della città» e chiede che le esibizioni si concludano entro mezzanotte.

L'assessore all'Ambiente Maria Andr[illegible] Colli Medaglia, che lavora a un progetto di limitazione dell'inquinamento acustico in città, propone di spostare almeno le rassegne più rumorose sulle rive della Stura, vicino all'ex colonia elioterapica dove si sta realizzando il Parco fluviale. [l. a.]

Maxi-operazione dei carabinieri di Alba e Bra dopo mesi di indagini, appostamenti e controlli

Sgominata (6 arresti) gang della droga

Secondo l'accusa l'organizzazione era specializzata nella detenzione e nello spaccio di eroina, cocaina e hashish
Nel blitz impegnati un centinaio di militari. Pedinamenti con teleobiettivi, incontri documentati da fotografie

ALBA. Sei presunti spacciatori [illegible] droga sono stati arrestati in una maxi-operazione condotta dai carabinieri di Bra [illegible] Alba. Sono finiti in carcere Pasquale Barillaro, [illegible] anni, nativo di Arena, [illegible] provincia di Cosenza, abitante a Sommariva Bosco, in via Donatori del Sangue 2; Giovanna Abrate (34), nativa di Torino e residente a Sommariva Bosco, convivente del Barillaro.

Inoltre, Wilma Notarianni, 32 anni, nata a Neive e abitante a Castagnito; Giuseppina Randazzo (28), originaria di Partanna (Trapani) e residente ad Alba, in corso Langhe 65; Giancarlo Gallo, 30 anni, nato a Sommariva Bosco e domiciliato a Bra, in via Adige 11; Fabrizio Salpietro (22), nato [illegible] Carmagnola, abitante a Sommariva Bosco in via Petrarca 1, domiciliato a Scagnello.

Secondo gli investigatori, i sei avrebbero fatto parte di un giro che si era specializzato nella detenzione [illegible] spaccio [illegible] eroina, cocaina e hashish. Avrebbero agito in collegamento tra di loro dando vita ad una rete di spacciatori per portare, [illegible] volta in volta, la droga ad Alba, Bra [illegible] [illegible]che in altri centri dell'Albese e Braidese.

La «roba» sarebbe stata talvolta consegnata direttamente ai tossicodipendenti per l'uso personale o piazzata con la loro collaborazione. Durante le operazioni [illegible] stati sequestrati dieci grammi di eroina.

Agli ordini di custodia cautelare in carcere emessi dal gip del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, su richiesta del sostituto procuratore, Christine Von Borries, si è giunti al termine di una lunga indagine avviata fin dal mese di novembre dai carabinieri di Bra, diretti dal capitano Fortunato Cuzzocrea, che si è valso della collaborazione dei colleghi di Alba e di altre località del Cuneese.

Le indagini hanno infatti richiesto un grande impegno di uomini e mezzi. Nella sterzata finale dell'altra notte, che ha portato agli arresti, è stato impiegato un centinaio di militari, impegnati in decine di perquisizioni e controlli in buona parte [illegible] della Provincia (oltre che nell'Albese e Braidese, nel Monregalese, Fossanese [illegible] Saviglianese).

Le indagini [illegible] ancora in corso e potrebbero esserci presto altri sviluppi. [illegible] stanno vagliando i risultati di decine di appostamenti, pedinamenti effettuati anche con l'uso di potenti teleobiettivi, incontri documentati con fotografie.

Indagini sono in corso anche per identificare le fonti del rifornimento.

Intanto, [illegible] stanno iniziando gli interrogatori degli arrestati nel [illegible] [illegible] Alba. [illegible] loro confronti sono stati raccolti gravi indizi in base ai quali vengono contestati la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Con questa operazione gli investigatori sono convinti di aver dato un duro colpo alla gang della droga nella zona [illegible] Alba e Bra.

Giuseppina Fiori

Pasquale Barillaro (sopra, da sin.) Giovanna Abrate Wilma Notarianni e Giuseppina Randazzo A lato (da sin.) Giancarlo Gallo e Fabrizio Salpietro

IN BREVE

ALBA

Slavo non ha rispettato provvedimento di espulsione

Lo slavo Mehemed Kukuljac, 24 anni, domiciliato a Moncalieri, in strada Vignotto 38, è stato arrestato dai carabinieri di Alba. Processato per direttissima, il pretore gli ha applicato la pena «patteggiata» di tre mesi e dieci giorni. Era accusato di inosservanza del provvvedimento di espulsione emesso nei suoi confronti e di possesso ingiustificato di uno strumento in grado [illegible] aprire e forzare serrature. (g. f.)

NOVELLO

«Policlinico Gemelli» all'osteria-vineria

Oggi, all'osteria-vineria «Arcimboldi», spettacolo di cabaret con i gemelli Barolo (Giovanni e Pierangelo) che proporranno lo show «Policlinico Gemelli». Nei loro spettacoli, accanto all'ironia graffiante su vic[illegible] di attualità, c'è anche spazio per le improvvisazioni suggerite dal dialogo [illegible] [illegible] pubblico. Lo show all'«Arcimboldi» s'inizierà alle 22. Ingresso libero. (c. o.)

ALBA

Scontro tra moto e auto Quindicenne g[illegible]

Un ragazzo di [illegible] anni, Mauri[illegible] Chiesa, strada Riddone 122, [illegible] rimasto ferito nello scontro tra la sua moto e un'auto. Ha riportato politrauma addominale ed è stato ricoverato al San Lazzaro con prognosi riservata. L'incidente è accaduto in corso Fratelli Bandiera. (g. f.)

Diciottenne in carcere

L'operaio [illegible] Canale Marco Avena è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti

CANALE. Marco Avena, 18 anni, operaio, via Torino 203, è stato arrestato per detenzione di stupefacenti. Durante una perquisizione nella [illegible] casa, i carabinieri hanno trovato, oltre a 2 grammi di hashish, 11 grammi di eroina e due piccole bilance. Per detenzione di 14 dosi di eroina è stato denunciato un altro giovane, Angelo Obbili, 28 anni, pure di Canale. (g. n.)

Perizie Acna

«Re-sol» Un mese decisivo

CORTEMILIA. L'Acna ha chiesto ufficialmente [illegible] sottoporre l'inceneritore «re-sol» alla Valutazione [illegible] impatto ambientale (Via). La documentazione sull'impianto (progetto e studio di compatibilità ambientale) [illegible] stata depositata al servizio di tutela dell'Ambiente della Regione Liguria [illegible] [illegible] Comune di Cengio. Una copia completa della documentazione è stata consegnata anche alla Regione Piemonte. Ora gli oppositori dell'impianto hanno [illegible] disposi[illegible] trenta giorni per presentare controdeduzioni, osservazioni, istanze e pareri per contrastare il progetto [illegible] [illegible] perizie presentate dall'Acna, p[illegible] la parola passerà alla commis[illegible]ione del ministero dell'Ambiente che dovrà stabilire se il «re-sol» è compatibile con l'ambiente.

La richiesta ufficiale di sottoporre il «re-sol» alla procedura «Via» ha immediatamente rilanciato la mobilitazione sul versante piemontese della Valle Bormida. Domani sera, alle 21,30, nel municipio di Cortemilia, l'Autorità di Valle ha convocato sindaci, ambientalisti e associazioni operanti nella zona per una riunione in cui verrà definita la strategia da adottare, mentre in tempi brevi (probabilmente già la prossima settimana) sarà convocato un vertice con i tecnici che dovranno presentare le controdeduzioni. Sarà il Wwf, con i propri esperti affiancati da tecnici della Valle Bormida, [illegible] presentare la documentazione necessaria a contrastare il progetto presentato dall'Acna.

Contro il «re-sol» è in corso anche una raccolta di firme promossa fino a fine luglio dal quindicinale «Valle Bormida Pulita». La petizione verrà consegnata al ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. (c. o.)

Magliano Alfieri

Al museo dei soffitti in gesso

MAGLIANO ALFIERI. Sarà inaugurato domenica (ore 10), nel castello comunale «Alfieri», un museo unico nel suo genere: i frammenti dei soffitti in gesso decorati delle case contadine. Si tratta di una tra le più curiose creazioni dell'arte popolare del Seicento, Settecento e Ottocento, diffusa nell'Albese, Monfer[illegible] e Ovadese. In vent'anni di ricerca nelle campagne, il gruppo spontaneo maglianese, coordinato da Antonio Adriano e Sil[illegible] Volpe, ha raccolto frammenti che faranno parte dell'esposizione permanente (sei sale). Gran parte del materiale [illegible] stato recuperato in [illegible] abbandonate o addirittura in discariche e documenta un aspetto importante dell'identità culturale di un mondo contadino scomparso. Nel museo è illustrata la tecnica costruttiva dei solai in gesso, sono esposte le decorazioni nel repertorio [illegible] motivi floreali, vegetali, animali, geometrici e religiosi. I bianchi solai in gesso, elegantemente decorati, davano alla buia casa contadina [illegible] elemento di pulizia e stile e avevano la funzione di isolare. A favorire il fenomeno era la presenza in zona di numerose cave di gesso in attività fin dal XVII secolo e il costo più basso rispetto al legno per la creazione di motivi ornamentali.

[illegible] museo [illegible] stato allestito [illegible] il ministero dei Beni culturali [illegible] della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, con contributi della Regione, del Comune e della Crc. Il sindaco di Magliano, Carlo Sacchetto: «Con il museo [illegible] arti e tradizioni popolari e altre iniziative, l'amministrazione intende rivitalizzare il castello, farne un'attrattiva per i turisti, nonché un punto di riferimento per tutto il Roero». (g. f.)

Gareggiano a Torino gli studenti delle Medie di tutta Italia e di 12 comunità all'estero

Oggi Scalfaro apre i nuovi «Giochi»

Le Olimpiadi dei ragazzi suddivise in tre giornate

Giochi della Gioventù

TORINO. Duemila miniatleti (1998, per l'esattezza) di tutta Italia da oggi a sabato a Torino per misurarsi, ma anche e soprattutto per far amicizia fra di loro e conoscere la città che li ospita. E' la fase finale dei ventisiesimi Giochi della Gioventù, la manifestazione [illegible] vota ai ragazzi delle scuole medie (dagli 11 ai 14 anni) creata nel 1959 in collaborazione tra Coni e ministero della Pubblica Istruzione per promuovere lo sport nelle scuole.

Tre giorni di gare per sette discipline, distribuite in nove impianti. Giorni intensi e non solo dedicati allo sport. Le p[illegible] incominciano stamane su tutti i campi di gara, ma il momento clou di questa prima giornata sarà la cerimonia inaugurale [illegible] oggi alle 18,30 in Piazzetta Reale con la partecipazione del presidente della Repubblica, Scalfaro, del ministro della Pubblica Istruzione, D'Onofrio, e del numero uno del Coni, Pescante.

Cerimonia inaugurale, s'è detto. «Ma [illegible] preferiremmo chiamarla "festa" - precisa il presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero - Ci saranno gli inevitabili discorsi, è chiaro, ma sarà soprattutto una serata di spettacolo per i giovani concorrenti e per tutti [illegible] che vorranno intervenire (l'ingresso è libero, ndr). La serata è imperniata sullo show intitolato "Il fiore del mondo", con cavalli, danzatori, schermitori: una festa, appunto. E più gente ci [illegible], più saremo contenti».

Da piazza Castello ai Murazzi del Po per la serata finale di sabato, ispirata ad analogo spirito, anche se con aspetti radicalmente diversi: un arrivederci che tutti desiderano il più festoso e amichevole possibile. [illegible] scenari scelti tra i più significativi della Torino barocca», spiega Ferrero.

Ma la novità di questi Giochi non è solo la particolare rilevanza attribuita a questo aspetto festaiolo. Per la prima volta non potranno partecipare, almeno in teoria, visto che numerose proteste in proposito continuano a giungere da varie parti, atleti già tesserati per società sportive. La filosofia di questa scelta, oltreché all'esigenza di limitare il numero dei partecipanti imposta da ragioni economiche, è anche quella di restituire alla manifestazione il suo spirito originario [illegible] allo sport. Neofiti veri, non ragazzini già avviati sulle strade suggerite da televisione e giornali sportivi.

Diventare [illegible] degli [illegible] sari, si diceva. E anche a questo aspetto dello sport gli organizzatori torinesi hanno dedicato ampio spazio. Ponendo particolare cura nella gestione del tempo [illegible] dedicato alle competizioni. Ecco dunque l'incontro con grandi campioni del passato (Damilano, Cabrini, Sara Simeoni, Chechi, Morandotti, tanto per citarne qualcuno), la [illegible] sulla ginnastica (quest'anno si celebra il 125° anno di fondazione della Federazione), l'abbina[illegible] con il Festival del Cinema Sportivo. Ma soprattutto la gigantesca mensa collettiva. Quale [illegible] per [illegible] migliore di una cena consumata fianco a fianco? Tutti i giovani concorrenti e i loro accompagnatori, dunque, consumeranno insieme i loro pasti sotto le altissime volte dei saloni del Lingotto. Nella speranza che, dopo essersi conosciuti da rivali, si salutino da amici.

Giorgio Destefanis

COLLEGNO · TORINO

- LINGOTTO Via Nizza, 294
- 1 [illegible] DI [illegible] Via Antica [illegible], 21
- 2 - [illegible] RUFFINI Viale Hugues, 10
- 3 - PALASPORT (Parco Ruffini) Viale Burdin, 10
- 4 - PALESTRA C.U.S. Via Panetti, 30
- 5 - LE CUPOLE Via Artom, 111
- 6 - 7 - SISPORT Via Olivero, [illegible]
- 8 - SISPORT [illegible]
- 9 - PALASPORT Via Moncrivello, 8

DUEMILA I PARTECIPANTI

Sette discipline, 42 titoli in palio

Su 26 edizioni disputate, è questa la nona volta che le finali dei Giochi della Gioventù non si svolgono a Roma. Le altre sedi della manifestazione sono state Palermo, Bologna, Napoli, Bari, Genova, Sicilia, Liguria e Venezia.

Partecipanti. 1998 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, più 373 accompagnatori; 12 le rappresentanze di comunità italiane all'estero: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Usa, Svizzera, Uruguay. E' anche presente una delegazione di S. Marino.

Discipline. 7: atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo. Le finali degli sport invernali e della corsa campestre, le altre discipline che rientrano nel programma complessivo dei Giochi della Gioventù, sono già state disputate a Pinzolo e a Camaiore.

Titoli. 42 i titoli in palio che verranno [illegible] assegnati: 3 oggi, 15 domani, 24 sabato.

Alberghi. 49, tra alberghiere e paralberghiere, le sistemazioni degli atleti e dei loro accompagnatori, più altre 6 per autorità e dirigenti.

Trasporti. 90 pullman sono a disposizione per gli spostamenti dagli alberghi ai campi di gara.

Massimi e minimi. La regione con il maggior numero di partecipanti è la Sicilia (168), quella con meno la Valle d'Aosta (30). La rappresentativa degli italiani in Uruguay schiera solo un ragazzo e una ragazza. La disciplina più praticata è l'atletica (892), quella meno la pallavolo (94).

PIEMONTESI E VALDOSTANI IN GARA

AOSTA

Atletica F.: 80 m.: Raisin (scuole St Roch, Aosta); palla: Menabreaz (Page, Aosta); marcia 3 km.: Vegetti (Cerlogne, Aosta); 1000 m.: Brocard (Charvensod); 80 m. hs.: Torello (Charvensod); alto: Bianchi (Charvensod); peso: Contini (Charvensod); staffetta 4×100: Allegri e Lillaz (Charvensod).

Atletica M.: 80 m.: Alby (Duc, Chatillon) e Campochiaro (Viola, Aosta); 2000 m.: Aiazzi (Cerlogne, Aosta) e Cappellin (Viola, Aosta); alto: Sandon (Ist. D. Bosco, Chatillon); peso: Borney (D. Bosco, Chatillon); palla: Cheney (St. Roch, Aosta); marcia [illegible] km.: Paonessa (Cerlogne, Aosta); 80 m. hs: Mannino (Viola, Aosta); lungo: Masazza Gal (Viola, Aosta); staffetta 4×[illegible]: Brunet (Viola, Aosta). **Ginnastica art. F.:** Bavastro, Iricoletti, Raso e Samaritani, tutte della Cerlogne di Aosta. **Nuoto.** [illegible] sl M: Cimino (Nus); 50 d. M.: Faustinelli (Einaudi, Aosta); 50 [illegible]: Minieri (St. Roch, Aosta).

ALESSANDRIA.

Atletica M. Alto: Massone (Cassano Spinola). **Nuoto.** 50 sl. M: Venniro (Hugues, Casale).

ASTI

Atletica F. [illegible] m.: Basso; [illegible]: Squassino; alto: Tarasco; peso: Leoni; staff. 4×100: Sona. Tutte della Brofferio di Asti. **Atletica M.:** 2000 m.: Dal Col (Montiglio, Asti). **Calcio F.:** Viotti, Simonelli, Berardi, Piccarolo, Pellegriti, Andriani, Giunta, Biasio, Ferraro, Soave, Guzzi, Brondolo, Mondolivo, Massolo, Sanna, Santoro, (Incisa Scapaccino). **Ginnastica art. F.:** Bosio, Buriasco, D'Ascanio, Maschio, tutte della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica art. M:** Trapani, La Placa, Picone, Sergenti, tutti della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica rit.:** Baiardi, Beica, Cillo e Ivaldi, tutte della Dalla Chiesa di Nizza Monferrato.

CUNEO.

Atletica F. [illegible] m.: Solaro (S.M. n. 1, Bra); [illegible] 3 km.: Rigaudo (Valdieri). **Atletica M.** 80 m.: Beltrando; 80 m. [illegible]: Marengo; alto: Boretta; 2000 m.: Arnaudo; staff. 4×100: Fassino e Carena (tutti della S.M. n.2 di Saluzzo). Marcia [illegible] km: Murizzasco (Villanova). **Ginnastica art. F.** Manfredi, Malgioglio, Picco e Rinaldo, tutte della S.M. n. 2 di Fossano. **Ginnastica art. M.** Bosio, Carle, F[illegible] e Sciusco (tutti della S.M. n. 2 di Fossano). **Nuoto.** 50 d. M: Barbieri (Rocca de Baldi); 50 far. M.: Roatta (Verzuolo); 50 [illegible]: Fresia (Villanova). **Pallavolo M.** Dalmasso, Manica, Paschiero, Pezzoli, Rosa, Ruotolo, Russo, Coscione, Garino, Parola, Pascale, Giordano (S.M. n. 2 di Cuneo).

NOVARA

Atletica F. 80 m.: Binetti; [illegible] m.: Ceppi; alto: Astori; lungo: Metelli; staff. 4×100: Savino. Tutte della Tadini di Cameri. **Atletica M.** Palla: Romano (S. Francesco, Ornavasso). **Nuoto.** 50 sl F.: Sitzia (Crespi, Grignasco).

VERCELLI

Ginnastica rit. Camerino, Casanova, Sasso e Trabaldo, tutte della Caterina di Biella. **Nuoto.** [illegible] ra. M: Ianutolo Gros (Lamarmora, Biella); [illegible] far. F.: Zigliotto (Ferrari, Vercelli).

Cuneo, concerto swing inaugura domani «Tuttinpiazza»

Una sera americana

Nel parco della Resistenza 16 musicisti e una vocalist proporranno classici alla Glenn Miller e brani contemporanei. Tromboni e sax

La cuneese «Swing and soda band» capitanata da Corrado Leone è il punto d'incontro di musicisti d'estrazione diversa

CUNEO. Una «notte americana» darà il via, domani sera, a «Tuttinpiazza». Nel polmone verde della città, tra un gelato e un un alito di brezza, risuoneranno le melodie della «Swing and soda band», invitata ad aprire la 16ª edizione della rassegna di spettacoli organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune.

Sul palco allestito nel parco della Resistenza salirà, alle 21,30, una band cuneese ed è una novità rispetto alle precedenti edizioni che hanno sempre privilegiato gruppi di fuori provincia. Cosa [illegible] allora di particolare la «Swing and soda band»? La risposta arriva da uno dei componenti, Gilberto Piumatto: «Credo che la nostra ba[illegible] rappresenti una formazione originale per Cuneo, come non se ne vedono da molti anni. E' il punto d'incontro di diciassette musicisti di estrazione diversa che hanno trovato un modo spettacolare per fare musica insieme».

Divertirsi per divertire, potrebbe [illegible] il motto della band capitanata da Corrado Leone che l'ha costituita due anni fa. Per ora l'elenco dei concerti annovera una decina di località, da Villanova a Borgo San Dalmazzo, da Fossano a Ceva, ma quello che più conta è che il gruppo ha accolto subito il favore del pubblico al quale si propone con un repertorio assai vario. Pur ispirandosi alle big band americane degli Anni 40, passa con facilità dai classici dello swing alla Glenn Miller, alla musica leggera contemporanea, attraversando jazz, ritmi afrocubani e molti standard rivisitati per adeguarli alla composizione che comprende 4 trombe, 3 tromboni, 5 sassofoni, la sezione ritmica e la graziosa vocalist Lorella Leone. [v. p.]

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

VERNISSAGE

Omaggio ad Albisola

Era arduo riconoscere la Sala contrattazioni di Cuneo, la scorsa settimana, nel nuovo look «indossato» in occasione della Mostra delle ceramiche di Albisola. Pannelli neri, luci perfette, una disposizione sapiente degli oggetti degna di spazi espositivi ben più celebrati, hanno trasformato purtroppo solo per pochi giorni, l'ambiente in un piccolo tempio della maestria artigiana. Voluta dalla Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con la «sorella» di Savona, il Centro regionale ligure per il commercio estero e l'associazione ceramisti di Albisola, la mostra ha richiamato per l'inaugurazione un folto pubblico di addetti ai lavori e di estimatori del bello. [illegible] ha costituito una sorpresa anche per chi già conosceva la perizia dei ceramisti albisolesi e la raffinatezza dei loro pezzi. Nelle nicchie ricavate nei pannelli, vasi, piatti, piastrelle, un'oggettistica varia e fantasiosa ha raffrontato il passato al presente. Ai decori barocchi, tutti volute e arabeschi, blu o azzurri sul fondo bianco dello smalto, si contrapponevano le nuove tendenze portatrici, in diverso modo, di tasselli di una storia che risale al Cinquecento, con elaborazioni astratte del disegno, colori talvolta sgargianti, creazioni d'avanguardia. Un successo per il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello, a cui va il merito di aver organizzato la rassegna con i colleghi savonesi, per promuovere ancora una volta gli scambi commerciali, [illegible] anche culturali tra due regioni vicine che hanno ancora tanto da scoprire reciprocamente. Per concludere gran cena a base di pesce - come d'obbligo - con i piatti cucinati da un chef della Riviera, al ristorante «Ligure».

[illegible]

Cena dell'amicizia

Un serata molto «casual» rigorosamente italo-francese per un gruppo di studenti che si sono incontrati, intorno alla pizza, piatto italiano per eccellenza, invece che sui banchi di scuola o negli uffici delle aziende della «Granda» che li ospitano. La «cena dell'amicizia» fra quattro universitari di Nizza, Paule Jacquin, David Delorme, Elodie Zuliani, Erik Gastinelli, e nove compagni della Scuola di amministrazione aziendale di Cuneo, alla pizzeria «Papillon» (e il [illegible] francese non è certo stato scelto a caso), ha cementato, davanti a docenti e imprenditori, legami non di solo studio.

CONVIVIO

Giro d'Italia a tavola

Farà tappa martedì prossimo al ristorante «Quadrifoglio» di Caraglio, il «Giro d'Italia gastronomico - premio A.C.T.A. Amici della cucina, vino, turismo e arte», che ha preso il via il 27 giugno a Moncalieri. Da [illegible] edizioni l'iniziativa del gastronomo Armando Bergamasco, fondatore e presidente dell'A.C.T.A. e «patron» anche del «Cuoco d'oro internazionale», sceglie ogni volta [illegible] tema diverso. Per l'incontro di martedì saranno gli spaghetti oggetto della sfida, preparati in due modi diversi da Guido Riba che [illegible] la famiglia conduce il ristorante. Una giuria di esperti, guidata da Bergamasco, voterà il migliore.

STASERA AL CINEMA

CUNEO **Corso** Tel [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Fiamma Tel 693.6[illegible]. Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18 [illegible] Lire [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Italia Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22. [illegible] 10.000	**Film a luce rossa**
Don Bosco Ore 21 Lire 6000	CHIUSO
ALBA **Eden** Tel. 363.021. [illegible]: 17,30/21 fest. 14/17,30 L. [illegible] rid. 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 20,30 fest. 16/18/20/22	CHIUSO
BARGE **Comunale** Tel. 346.001	[illegible] PER FERIE
[illegible] **All'aperto**	[illegible]
[illegible] **Moderno** Tel. 282.211	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Impero** Tel. 412.317	CHIUSO [illegible] FERIE
Vittoria [illegible]. 412.771. Or.: 20/22 [illegible]. 16/18/20/22 Lire [illegible]	CHIUSO PER FERIE
BUSCA **[illegible]** Tel. 944.231	CHIUSO PER FERIE
CARAGLIO **Ferrini**	CHIUSO PER FERIE
CHERASCO **Galateri** Tel 488.324. Or. 20/22 Fest. 17/20/22 L. [illegible], rid. [illegible]	[illegible]
DRONERO **[illegible]** Tel. 916.093	CHIUSO
[illegible] **Politeama** Tel.: 62.407	CHIUSO [illegible]
[illegible] **Excelsior** Ore 21 [illegible]	[illegible] RIPOSO
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 Lire 9000	Pomeriggio: **Aladdin**; sera: **Nel [illegible] del [illegible]**
MONDOVI' **Bertola** Tel. 47.898 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: oggi riposo SALA PICCOLA: oggi riposo
ORMEA **Ariston** [illegible] 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Roby** Or.: 21; sab. e [illegible]. 20/22 rid. 3000; int. 5000	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO **Civico** Tel 43.756. Or.: [illegible] fest. 14/16/18/20/22 L. [illegible]	**F.T.W.** di M. Karbelnikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla [illegible] per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**
Italia [illegible]. 42.606 Lire [illegible]	CHIUSO [illegible] FERIE
S. GIAC. DI ROB. **Roburent** Or.: 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20,15/22,15 [illegible]	OGGI RIPOSO

INGRESSI CON [illegible]

CUNEO **Monviso** Tel. [illegible] 771. Sala comun. Or.: 20; 22,15 Ingresso con tessera	CHIUSO

GIORNO E NOTTE

LIMONE

Serata live

Stasera, dalle 22,30, alla Lanterna, musica live con i «Macchianera». Domani i dj Alex e Chico.

[illegible]

Blues in birreria

Concerto della Level blues band (stasera, ore 22), alla birreria The Jester di Lesegno.

PIASCO

Pop e country

Stasera, al Coffee pub, dalle 22, Claudio Armonetto alle tastiere proporrà musica pop e country. Ingresso libero.

GARESSIO

Rock al pub

Allo «Zighidà pub» domani, dalle 22,30, rock con il complesso «Mao e la rivoluzione».

CARRU'

Concerto di chitarra

Stasera, alle 21, al bar commercio Nemasté, si terrà un concerto del chitarrista Paolo Flores. Ingresso libero.

DRONERO

Piano bar per trio

Domani sera, al «Mini Golf», concerto di piano bar [illegible] il «Trio New Swing» composto da Enzo Fornione, Alberto Gertosio, Giuliano Scarso.

[illegible]IE

Dance con il dj

Alla discoteca «Chateau» domani è atteso verso mezzanotte il dj Farpetta di Radio deejay che si [illegible] alla consolle.

[illegible]

Suona la band

All'american bar creperie «La terrazza» domani, dalle 21.30, concerto di rock italiano [illegible] il gruppo braidese «Alter ego».

BERNEZZO

Brani di cantautori

Domani (ore 21), nel dehor della birreria Giraf, a San Rocco, appuntamento con la musica dal vivo. Tony Rocca proporrà brani di [illegible].

L'orchestra «Bruni» domani sera all'anfiteatro di Borgo San Dalmazzo

Cortemilia offre lieder tzigani

Note di Brahms e Dvorak nella chiesa della Pieve

Il maestro Giovanni Mosca dirigerà (ore 21) l'orchestra «Bruni» che nell'88 aveva inaugurato l'anfiteatro di Monserrato

La musica classica domani sera nella «Granda» ha in serbo due appuntamenti suggestivi. Nella chiesa della Pieve di Cortemilia, per la stagione concertistica dedicata a un indimenticabile giornalista de «La Stampa», l'inviato Clemente Granata, dal centro studi Cristologia Mariologia, una [illegible], [illegible] violino e un pianoforte, tutti giovani e pieni di entusiasmo, eseguiranno alle 21,30 una programma di lieder tzigani.

La voce è quella [illegible] [illegible]prano Wilma Rosenfelder che alterna i suoi soggiorni a Cortemilia con gli impegni nelle più importanti scuole svizzere, prima come allieva e oggi come docente. Il violino è quello di Andrea Bertino al decimo anno di conservatorio a Milano sotto la guida di Ivan Krivensky. Con il fratello Alberto, pianista di talento che si sta perfezionando al Mozarteum di Salisburgo, è impegnato a portare avanti la tradizione di famiglia, iniziata con il [illegible] compositore.

La prima parte del concerto sarà dedicata a Brahms, con le [illegible] degli otto canti tzigani e delle danze ungheresi. Nella ripresa due composizioni di Dvorak, «Melodie tzigane» e «Danze slave», prima di concludere con il «Preludio in sol minore [illegible]. 23 n. 5» di Rachmaninov.

A **Borgo San Dalmazzo** è attesa l'orchestra «Bruni», diretta [illegible] maestro Giovanni Mosca che ritorna a sei anni di distanza nell'anfiteatro di Monserrato che aveva inaugurato nel 1988. Nella cornice, curiosamente rettangolare, di questo spazio verde, alle 21, s'inizierà [illegible] concerto che ha come protagonisti, accanto a violini, viole, violoncelli, contrabbasso, corni e oboe e all'instancabile bacchetta del maestro Mosca, tre solisti già inseriti in complessi orchestrali di nome, come quello sinfonico della Rai di Torino: Alberto Brondello (fagotto), Marco Tosello (corno) e Alessandro Staiano (oboe).

Il concerto prenderà il via [illegible] l'esecuzione della sinfonia da «Il barbiere di Siviglia» di Paisiello e, muovendo attraverso [illegible] pagine di Vivaldi, Bellini, Haydn e Wolf-Ferrari, si concluderà [illegible] la sinfonia in re maggiore K 161 di Mozart. L'ingresso è libero, il Comune assi[illegible] un servizio di trasporto da piazza Martiri. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15, 18,20, 20,25; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,30. Ult. 22,30.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck [illegible] world**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21 [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Fall - Caduta libera**. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,40, 20,40, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie
CRISTALLO v. Gallo 8. **Il socio**. Or.: 17,10, 19,50, 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria condizionata
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco** [illegible] Or.: 15,40, 18,50, 22. **Film blu** Or.: 17,30, 20,20; 23,30. Aria condizionata
ETOILE [illegible] v. Roma. **Leggende erotiche cinesi**. Or.: 20,10; 22,30. Vietato 18.
FARO v. Po 30. **My life** [illegible] 15,50, 18,-20,10, 22,30
FIAMMA c. Trieste 57. **Jurassic Park** [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40. Ult. 22,30
KING KONG via Po [illegible]. **Belle Epoque**. [illegible] 16, 18,10, 20,25, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Aria cond.
LUX Galleria San [illegible]. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Col non ved. Or.: 15,15; 17,05, 18,55, 20,45; 22,35
MASSIMO [illegible] via Montebello 8. Ore 18 **Finale di Coppa** di E. Riklis (Israele 1991). Ore 21 [illegible] su **Sport/Nazismo/Propaganda**, intervengono G. Spagnoletti e M. Candi. [illegible] Ore 21,45 **Olympia** di L. Riefenstahl.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]
NAZIONALE 2 [illegible] Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: [illegible], 18,10, 20,20, 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Vanalso 8. **Incubo d'amore** [illegible] 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco**. Or.: 16,30, [illegible] 19,30, 21; 22,30. Aria condizionata
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30, [illegible], 20,30; 22,30. Aria condizionata
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V**. Or.: 16,50, 19,25; 22
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Delitto passionale**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia**. Coreogr. e regia di M. Marin. **Lyon Opera Ballet**. Orch. del T. Regio dir. da L. Pilot. Musica di L. Delibes. Posti a L. 35.000, 75.000, 20.000 [illegible] (ore 10-18,30 e 20-21). T. 8815241 742.
CARIGNANO **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2 [illegible] apertura biglietteria. Per inf. via Roma 49 [illegible] domenica riposo. Tel. 011 517 6246 - 544 562
ERBA Oggi [illegible] 14 ore 21, Seminario laboratoriale sul lavoro dell'attore della M. Maccioni e F. Minessi, in previsione [illegible] in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Ass. per le risorse culturali e la comunicazione. Vignale Danza [illegible] Gov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In fra li cani**

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Tg 8**
20,30 **Tv movie**
22,30 **[illegible]llo nel buio**, telefilm
[illegible] — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light [illegible]**, varietà
0,15 **Fausto [illegible] show**, varietà
[illegible] **La città nuda**, telefilm
1,35 **Un [illegible]ore per tutti**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,30 **In vacanza con diagnosi**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 **Orchestra compilation**
20,30 **Dr. Jekill e Mr. Hyde**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Moto motori**
2 — **Mtv speciale**

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Alice**
20 **Superboy shadow**, cartoni
20,30 **La banda degli angeli**, film
22,30 **Notte italiana**
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**, saga famigliare
0,55 **Notte italiana**

Primantenna Supersix
19 **Piccolo detective Roccirl**
19,15 **Tgg - Supermondiali**
[illegible] **[illegible] de Lejos**
21,30 **Calabrone verde**, telefilm
22,30 **Supersix sport**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Skazzeche mania**, musicale
20,30 **Zia Mary**, film
22,15 **Skazzeche mania**
23,10 **Super Zap**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19 — **Quinta [illegible] News**
19,30 **Kyashan**, cartoni animati
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,30 **Ai confini della realtà**
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta Rete News**
0,30 **Ai confini della realtà**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
[illegible] **American Eagle**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
1,30 **Sexy stars**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**, talk show
21,45 **Emporio Tv**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio Tv**

Rete 9 Tai
19,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
20,19 **Il gazzettino liberamente fatto da...**
20,25 **Telegiornale 9**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Duello al sole**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Rubrica di cartomanzia**
20 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
20,30 **Il sole di Montecassino**, film
22,30 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **San Francisco**, telefilm
1,30 **La storia del dottor Wassell**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**, ed. notte
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **I contrabbandieri**, film
22,30 **Giganti della natura: il rinoceronte**, documentario
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Scacchiera di spie**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] — **Sexy and Soda**
[illegible],40 **Informa 7**
[illegible] **Famiglia felice**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and Soda**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

Ieri nel capoluogo lombardo siglato l'accordo tra i dirigenti della Fininvest e di Alpimmagine

Cuneo-Milan volley, affare fatto

Il club di Berlusconi è stato salvato dalla società che gestisce gli abbinamenti pubblicitari dell'Alpitour Vbc
La squadra che ha conteso lo scudetto Treviso potrà iscriversi alla A1. Nella «Granda» arriverà Lucchetta?

«Una squadra di leader»

La Tnt Traco nuovo co-sponsor Un miliardo e mezzo in 3 anni

Il ds dell'Alpitour-Traco Enzo Prandi

MILANO. Via la Diesel Jeans, ecco la Tnt Traco, nuovo co-sponsor dell'Alpitour. La noti- si sapeva da tempo, ma è stata ufficializzata soltanto ieri a Milano nel di una conferenza stampa all'hotel «Four Seasons». Velluti, bicchieri di cristallo posate d'argento per una presentazione in grande stile. In una delle «sale incontri» dell'albergo del capoluogo lombardo, la parete alle spalle dei relatori è stata occupata da una grande palla da volley lo slogan «Alpitour-Traco: la squadra dei leader».

«E' proprio questo lo spirito del nostro accordo - ha spiegato il pinerolese Giuseppe Smeriglio, direttore operativo della Traco -. L'Alpitour è il leader delle vacanze, noi quello dei trasporti espresso: insieme speriamo di diventare primi anche nella pallavolo. Dopo la buona esperienza Catania, alla ricerca di una squadra di prestigio alla quale abbinare il nostro in uno sport che riteniamo giovane, dinamico, non violento, appassionante e, perché no, in crescita come la nostra azienda».

Il compito di creare una squadra leader anche nella pallavolo è stato affidato da tutti i relatori al «ds» Enzo Prandi. Ma il quarantenne dirigente di San Benedetto Belbo ha raffreddato gli entusiasmi spiegando che la politica della società è sempre quella «dei piccoli passi». «L'obiettivo è crescere - ha detto il dirigente dell'Alpitour Vbc, che ha confermato gli acquisti di Samuele Papi e "Fefè" De Giorgi -, ma senza fare follie. L'occhio dev'essere sempre rivolto ai bilanci. La scelta di non fare mai operazioni avventate sta dando ragione vogliamo cambiare politica proprio adesso». La Tnt Traco porterà una dote da un miliardo mezzo in tre anni, un apporto importante per la squadra. «Siamo lusingati di essere stati scelti - ha aggiunto il vice-presidente dell'Alpitour Bruno Lubatti -: un'intesa che ci spinge a crescere ancora».

La pallavolo è uno stimolo per l'azienda Alpitour e per tutta Cuneo. «La città che rimane senza autostrade scarsi collegamenti viari, ha uno dei palazzetti dello sport più belli d'Italia - ha spiegato Paolo Monte, direttore centrale marketing dell'Alpitour -. Dall'arrivo di un'azienda come la Traco, la squadra non potrà che trarre giovamento».

Ma l'azienda dei trasporti espresso che cosa vuole in bio dall'Alpitour volley? «Non facciamo richieste particolari - ha detto Giuseppe Smeriglio -; sappiamo di avere fronte persone di grande correttezza e siamo sicuri che un'esperienza positiva. Durante mie presenze a Cuneo sono stato colpito dal grande entusiasmo del pubblico e soprattutto quel gigante oltre 2 metri che si chiama Ljubo Ganev».

Alpitour e Tnt Traco, un binomio che vuole far crescere il volley: «L'obiettivo minimo è migliorare il 7° posto dello scorso anno: ma nella crescita non ci poniamo limiti». [l. f.]

CUNEO. Affare fatto: la «Granda» ha salvato il Milan volley di Berlusconi. L'accordo è stato firmato ieri sera nella sede del Milan calcio: per la parte nera l'ha siglato Adriano Galliani, amministratore delegato della squadra campione d'Italia e d'Europa. «Top secret» sui nomi degli imprenditori cuneesi «vicini» ad «Alpimmagine» (la società gestisce le sponsorizzazioni dell'Alpitour Vbc) che hanno partecipato al vertice decisivo.

Gli uomini arrivati dalla «Granda» con alcuni «amici» milanesi hanno coagulato le forze per rilevare la società di volley che quest'anno ha conteso lo scudetto alla Sisley Treviso. E' probabile che nell'ufficio di Adriano Galliani ci fossero Ezio Barroero, Gianpiero Garelli e Enzo Prandi, i dirigenti che hanno seguito la complessa operazione: conferma e neppure smentisce. Comunque a capo della nuova società capoluogo lombardo ci sarà un milanese, l'avvocato Daniele Ripamonti, consulente legale della Lega pallavolo femminile ed ex dirigente dell'Orion Sesto Giovanni, squadra femminile di Milano.

Sul fatto che la matrice dell'affare sia cuneese non ci sono dubbi. Un'eventualità nata nell'ambito dei rapporti tra «Alpimmagine» e Publitalia, tutto sotto l'ala protettrice del «gabbiano» Alpitour e del «biscione» Fininvest. Grazie ai «manager» giunti dal Cuneese, Milano continuerà a giocare in serie A1, mentre, dopo l'addio dei berlusconiani, il precedente vertice societario era pronto a cedere i diritti campionato a Macerata a ricominciare dalla B1. «Una metropoli come Milano - aveva detto il ds Alpitour Enzo Prandi - deve rimanere nella grande pallavolo. E' importante per tutto il movimento». Così i cuneesi hanno salvato il Milan, tornato Gonzaga Pallavolo, per mantenerlo ai massimi livelli.

che vantaggi avrà la piccola Cuneo dall'avere soccorso la grande Milano? Per qualche giorno i tifosi hanno temuto di subire soltanto svantaggi: vano paura che, come avvenuto nella pallacanestro con la Stefanel, trasferita da Trieste a Milano, la metropoli assorbisse la città di provincia.

Invece le promesse della società «Granda» hanno convinto tutti: «Tra le due squadra più forte sarà a Cuneo». E dopo queste parole i cinquemila del palasport possono sognare.

I giocatori più prestigiosi attualmente in forza al Gonzaga (il Milan volley da ieri non esiste più) Claudio Galli e Andrea Lucchetta: non è azzardato ipotizzare un loro arrivo a Cuneo. Le conferme agli affascinanti interrogativi arriveranno solo nei prossimi giorni.

Continuando con ipotesi, l'arrivo dei due formidabili centrali farebbe probabilmente perdere il posto a Oleg Shatunov. per il giocatore, fra i più forti al mondo nel ruolo, posto nella Milano è comunque assicurato. Si libererebbe spazio per un nuovo straniero: magari uno schiacciatore che, con Galli, Lucchetta, Ganev e gli altri nuovi acquisti De Giorgi e Papi farebbe Cuneo una squadra in grado infastidire anche Modena e Treviso, candidate annunciate protagoniste della prossima finale scudetto. Molte possibilità, ma per - come ha detto il ds cuneese Enzo Prandi - la realtà è un'altra: «Con Papi e De Giorgi Cuneo ha una squadra competitiva. Poi si vedrà».

Luca Ferrua

Andrea Lucchetta (nella prima immagine con Anna Biangino del «Club 21») una delle stelle della pallavolo è il sogno dei tifosi dell'Alpitour. Con «l'affare Milano» potrebbe arrivare palazzetto San Rocco

Protagonista nelle gare tricolori

Libertas regina di tuffi e nuoto

Nei tuffi Cuneo ha grande tradizione

CUNEO. Tuffi e nuoto portano in alto la «Granda».

La Libertas Cuneo è stata protagonista nella finale della «Manifestazione Nazionale Esordienti C3 femminile» di tuffi che si è disputata alla piscoperta della Canottieri Milano. Fabrizia Dutto (impegnata blasonate avversarie dei club «Carlo Dibiasi», «Bolzano Nuoto», «Canottieri Milano» e «Lazio Nuoto» è arrivata sesta. «La splendida prova della nostra portacolori - dicono i dirigenti cuneesi - dimostra il buon livello raggiunto dagli atleti, grazie anche all'aiuto degli allenatori, che si sono dimostrati ottimi preparatori».

Nel nuoto. Gubbio ha ospitato i Campionati nazionali Libertas, in vasca quaranta società rappresentate da 750 atleti. Nella classifica per Regioni ha vinto il Piemonte; Cuneo, Mondovì e Roero sono giunte nella graduatoria riservata alle Province, mentre la «Dino Rora» Torino vinto fra i club.

Questo il bottino conquistato dalle tre Libertas della «Granda». Mondovì. Viviana Ponteri ha vinto 100 stile libero e 100 dorso categoria Ragazzi ed è giunta quarta nei stile libero; per Marta Barbieri due terzi posti (100 rana e 200 misti) e un quinto (100 dorso), sempre fra i Ragazzi. Roero. David Berbotto si è imposto nei 100 stile libero, è arrivato secondo nei stile e quarto nei 100 dorso; Diego Berbotto ha ottenuto una terza, quarta e sesta piazza rispettivamente 100 dorso, stile libero e rana; Cristina Mola è giunta ottava nei 100 . Cu- Bravi Elena Fazio (seconda nei 100 stile libero Esordienti A), Manuela Rinaudo (quarta nella stessa prova), Davide Arnaudo (quinto nei 100 rana Juniores), Stefania Manca (sesta nei 100 dorso Ragazzi) e Chiara Brignone (ottava 100 rana Ragazzi).

Gli Esordienti B della Libertas Cuneo allenati da Marco Briatore si sono ben comportati nel trofeo «Nuoto Club Valle d'Aosta» al quale partecipavano tredici società provenienti anche Lombardia e Piemonte. Protagoniste assolute sono state Alessia Bainotti (10 anni, vittoriosa nei farfalla in 46"1 rana 48"20) e Debora Legrottaglie, prima nei 50 stile libero in 38"6 e seconda nei 50 dorso in 47"2. Fra i schi doppio validissimo argento per Fabio Manca nei 50 farfalla (in 38") e nei 50 stile libero (34"6); Fabrizio Perotti è arrivato quarto nei dorso in 50"10. Completavano la squadra Tatiana Cometto, Marta Toselli, Federica Tucci, Simona Belliardo, Enrico Luciano, Chiara Aquino, Anna Maria Costa, Giorgio Marro, Federico Migliore e Marco Pruna.

Libertas Nuoto regina anche nel settimo memorial «Roberto Albarello»: la società di Cuneo ha conquistato la terza posizione preceduta soltanto da Canottieri Milano e Nuoto Club Valle d'Aosta.

Stefania Garavagno (dorso, Esordienti A), Manuela Rinaudo (rana, Esordienti A), Stefania Manca (dorso, Ragazze) hanno vinto l'oro con prestazioni grande prestigio. Argento per Giulia Manassero, Davide Luciano, Chiara Brignone, Luca Mattalia ed Elena Fazio; bronzo per Marco Vola.

Altri buoni piazzamenti sono stati ottenuti da Giorgio Mattalia, Susanna Battaglia, Marco Aquino, Leila Ghio, Francesco Isaia, Elena Mattalia, Davide Arnaudo, Chiara Marengo, Diego Fantino, Vito Costa, Federica Tomatis, Alberto Tallone, Sara Isoardo e Marco Marengo. Molto soddisfatto l'allenatore Pier Paolo Briatore. [l. t.]

Splendido successo della competizione: in campo gli abitanti

Nel torneo dei pini a Boves la «Svizzera» batte l'«Italia»

La formazione della Svizzera che ha superato in finale l'Italia 4-1. In piedi sinistra Luca Becchis, Marco Rossomonte, «Mumo» Gastinelli e l'organizzatore Giovanni Cerrato. Accosciati Silvio Ramonda, Enzo Bisotto, Pier Luigi Roà e Flavio Enrici

BOVES. Si è concluso il diciannovesimo torneo calcistico dei pini, cominciato il 16 maggio. Dopo quarantacinque incontri, nella finalissima (disputata davanti a un folto pubblico) la Svizzera si è imposta sull'Italia per 4-1. Capocannoniere Marco Gardini con 15 reti.

La rassegna dilettantistica di calcio locale che, da qualche anno è intitolata a Mario Enrici (un o di sport che ha dedicato per anni tutto il suo tempo all'organizzazione del torneo) ha riscosso un notevole successo di pubblico e partecipazione.

Per allestire la rassegna ha raccolto degnamente il «testimone» Giovanni Cerrato, consigliere comunale della minoranza e altrettanto appassionato della gara sportiva. «Il torneo è riservato ai residenti bovesani dai 16 ai 90 anni - dice -; hanno giocato tutte le categorie sociali, dal parroco agli amministratori comunali, dai carabinieri ai vigili urbani, padri contro figli in compagini diverse. Come già nelle stagioni precedenti, i cittadini si sono scatenati nel tifo, con urla e striscioni incitamento».

Al torneo dei pini i nomi delle venti squadre, composte da sette giocatori, sono di fantasia: quest'anno c'erano quelli Mondiali. Si è giocato nel campo del Parco Marquet, alla Madonna dei Boschi.

«Questo terreno - aggiunge Cerrato - è la preoccupazione, perché le gare vengono sempre disputate di sera con inizio alle 20. Il campo è circondato da alberi che sono più folti proprio sul lato del tramonto del sole; se il cielo è sereno si a giocare fino alla fine programma con la luce diurna. Se è nuvoloso, però, molte volte l'arbitro non riesce più a distinguere il pallone e i numeri sulle maglie. Basterebbe che il Comune munisse il campo di quattro fari azionabili a comando, che potrebbero anche servire in occasione di altre manifestazioni. [b. s.]

GRANDA SPORT

BOCCE

Saluzzo presenta gli iridati Allievi

Oggi (ore 17) nel civico Casa Cavassa, la Bocciofila Auxilium Saluzzo, l'Apt e il Comune presentano il sesto Campionato del Mondo Allievi che organizzano da mercoledì 20 a sabato 24. [r. s.]

CICLISMO

Villafalletto, si corre il memorial «Ballatore»

Villafalletto ospita stasera il secondo memorial «Livio Ballatore», circuito ciclistico in notturna riservato alle categorie Esordienti, Allievi, Juniores e Dilettanti con l'organizzazione della Pro loco di Villafalletto e dell'Esperia Piasco. Il ritrovo è alle 18,30 in piazza Mazzini, da dove alle 20,15 partirà la gara. L'anello di 1,1 chilometri (via Sacco Vanzetti, via Roma, corso Umberto 1, via Vittorio Veneto, piazza Mazzini) sarà da ripetere più volte in base alle fasce di concorrenti. L'anno scorso la gara (aperta esclusivamente agli Amatori) venne vinta dal corridore argentino Guillermo Moureu. [r. s.]

CALCIO A 5

A Cuneo un torneo post-Mondiale

Un torneo post-Mondiale di calcio a 5. La manifestazione (che scatterà lunedì 18 luglio, il giorno successivo alla finale dei Campionati statunitensi) è limitata a sedici squadre. Si giocherà nuovi campi in erba sintetica al Parco della Gioventù nelle serate infrasettimanali dopo le 20. Per le adesioni (che si chiuderanno venerdì 15) occorre rivolgersi ai numeri di telefono 0171-093.370 o 0337-224.021. [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 7 Luglio 1994 LV 87
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Giorni decisivi per le sorti dell'azienda aeronautica di Sestri Ponente e Finale

La Piaggio rischia di sparire

I sindacati temono che possa scattare la richiesta di amministrazione controllata. Minacciato un blocco dell'Autostrada dei fiori. Sit-in dei lavoratori della Derna, senza stipendio, in piazza De Ferrari

GENOVA. Luglio rovente sul piano dell'occupazione e della crisi della produzione industriale in Liguria. Si annuncia una fine settimana di lotta per la «Rinaldo Piaggio» in vista dell'assemblea dei soci prevista per il 15 luglio prossimo.

Soprattutto i sindacati temono che possa scattare la richiesta di amministrazione controllata, preludio d'un fallimento. Infatti, al di là dei [illegible] miliardi di debiti accumulati, occorrebbe rastrellare 20 miliardi «freschi». i crediti maturati dall'Imi, [illegible] la Finmeccanica, la famiglia Piaggio e un pool di banche, costituisce l'assemblea dei soci. Il «congelamento» dei crediti Imi e la loro trasformazione in «royalities» deciso dal governo per i lavoratori e per i sindacati non sarebbe una misura sufficente. Per questo, dopo le agitazioni di ieri a Genova, viene minacciato per sabato prossimo un blocco dell'autostrada Genova-Ventimiglia all'altezza di Finale Ligure.

I sindacati hanno fatto sapere che saranno avvertiti fin dalla mattina presto gli automobilisti e i turisti per invitarli a non partire o a effettuare deviazioni dal tratto occupato. Sono stati informati anche i prefetti di Genova e di Savona. In molti ambienti si sospetta che la Piaggio sia un boccone ambito e che potrebbero esserci delle mire ben precise per smembrarla o ristrutturarla, dopo l'eventuale fallimento o amministrazione controllata. Resta il fatto che i velivoli sono invenduti e non riescono a sfondare sia sul mercato interno, sia su quello estero: d'altro canto l'Italia, anche nel passato, non ha mai voluto dar vita a un polo aeronautico e oggi se ne scontano le conseguenze.

Oltre al più clamoroso caso Piaggio (con i suoi quasi 1500 dipendenti), è tornato d'attualità ieri anche la vicenda della Derna, con un sit in in piazza De Ferrari e una presenza dei vertici sindacali sotto una tenda eretta nei pressi della fontana. La Derna, infatti, ha avuto un infelice destino: è stata ceduta dall'Ansaldo prima alla Belleli e poi alla Elettrogeneral, due imprese che sono poi fallite nel tempo.

Gli ex dipendenti - ben 125, molti dei quali tecnici qualificati - non percepiscono più lo stipendio e non sono neppure in cassa integrazione. In attesa dell'incontro con il curatore fallimentare, previsto in tribunale per il 25 luglio prossimo, i sindacati hanno chiesto che si trovi un'impresa privata [illegible] e affidabile» che si presenti per l'acquisto con un programma di produzione e di riorganizzazione «valido» e «coerente con il mercato».

Paolo Lingua

Duro attacco dei sindacati

L'edilizia perde 4 mila posti e la bretella resta un sogno

Un tratto dell'autostrada

GENOVA. I sindacati confederali degli edili hanno sferrato ieri un attacco alla giunta comunale per le «non scelte» in materia di opere pubbliche. L'attacco non viene «da destra», come poteva presumersi, bensì da «sinistra». Cgil in testa. Il settore dell'edilizia in pochi anni ha già perduto 4 mila addetti, mentre altre centinaia di tagli di posti di lavoro incombono se non di uscirà dalla posizione di stallo: pure poco meno di 800 miliardi della tranche di oltre duemila già stanziati, [illegible] legislazione Cee, Fio e fondi dell'accordo [illegible] Governo.

Secondo i segretari dei tre sindacati genovesi Cgil, Cisl e Uil edili il Comune rischia di «buttare via persino i soldi dei progetti di fattibilità già commissionati tempo addietro». In effetti anche in cantieri «in progress» della città [illegible] fermi per l'indecisine della giunta che oscilla di fronte a ogni scelta: piazza della Vittoria, nonostante il «karaoke» ancora da mettere a punto, piazza Caricamento che è ancora a due anni dalla fine dell'Expo una distesa di asfalto, senza monumento, senza arredi, senza parco archeologico, il sottoppasso che va da via Gramsci a piazza Cavour che doveva essere rifatto.

Tutti cantieri possibili, oltre agli interventi minori di viabilità, gli svincoli, le interconnesisoni. Ma i sindacati [illegible] andati ancora più in là e hanno apertamente attaccato la giunta e il consiglio comunale per il «no» di fatto alla famosa bretelle Voltri-Rivarolo. Al di là delle discussioni interminabili sui possibili tracciati, s'è ricordato che i fondi per realizzare l'opera c'erano già ed [illegible] stati stanziati dall'Anas. Genova, tra tergiversazioni e contraddizioni e calcoli elettoralistici e demagogici, ha perduto l'occasione di trasformare l'attuale rete autostradale che copre il perimetro urbano in tangenziale gratuita, tale da [illegible] le comunicazioni interne tra quartieri. Senza contare che l'opera avrebbe assorbito alcune centinaia di posti di lavoro per diversi anni, con la possibilità di dar vita a un piccolo, ma consistente indotto.

Ma accanto alle grandi opere, ci [illegible] anche le lamentele per gli interventi meno vistosi, anche se non meno importanti per i quali il Comune aveva già assunto impegni: via Pieragostini, nei pressi del ponte di Cornigliano, la viabilità della Val Polcevera, per la quale si annunciano modificazioni per quanto riguarda la strettoia di Teglia e altri interventi urgenti, quando scatteranno le urbanizzazioni di San Biagio 1 e San Biagio 2, nei pressi delle aree [illegible] Garrone tra Bolzaneto e San Quirico.

L'attacco dei sindacati, sia pure [illegible] toni differenti, riechoggia le critiche già mosse [illegible] tempo dall'Assedili nelle scorse settimane. In effetti, dall'Expo alle vallate alle infrastrutture, sino alla zona di Voltri, la città sembra immobile, mentre la giunta Sansa non sembra trovare il coraggio di scegliere e soprattutto di agire, superando esitazioni ed eccessi di cerebralismo.

[p. l.]

IL PROGRAMMA DEL COMUNALE

Oren e Gavazzeni al Carlo Felice

Direttori e interpreti d'eccezione (nella foto, Mariella Devia che canterà nella «Sonnambula») per l'annata lirica e sinfonica che comincerà il 22 settembre.

A PAGINA 42

24 ORE

RAPINA

Tre banditi vanno alla Coop poi fuggono con 10 milioni

Tre banditi dall'accento meridionale, volto coperto, pistole in pugno, hanno rapinato l'altra sera alle 19,30 un supermercato della Coop in Largo San Francesco da Paola. Dopo aver chiuso gli addetti e alcuni clienti in uno sgabuzzino sono fuggiti con un bottino superiore ai dieci milioni. Carlo V., 34 anni, un impiegato che aveva cercato di resistere, è [illegible] colpito al capo con il calcio d'una pistola, ha riportato una escoriazione guaribile in pochi giorni. [p. c.]

VIOLENZA

Arrestato con le armi [illegible] marito molto violento

Mario Parodi, 45 anni, abitante a Ceranesi, è [illegible] arrestato perchè teneva nel granaio un moschetto e una pistola, [illegible] caricatori e proiettili funzionanti, risalenti alla Seconda guerra mondiale. L'uomo è stato denunciato anche a piede libero per maltrattamenti nei confronti della moglie Teresa,35 anni, che stufa della vita infernale, s'era sfogata con i carabinieri di Campomorone. [a. l.]

[illegible]

Questa mattina i funerali della vittima del «Bianco»

Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella parrocchia «N.S.Gesù Cristo» di Borgoratti i funerali di Orlando Bajetto, 32 anni, l'alpinista genovese morto tragicamente domenica scorsa, durante una scalata sul Monte Bianco. [p. c.]

PARTITI

Bruno Ravera presidente dell'associazione «La Lega»

Bruno Ravera è il nuovo presidente dell'associazione politica «La Lega», mentre segretario è stato eletto Renzo Garaventa. [p. l.]

[illegible]

Presentato a Genova il raid Parigi-Capo Nord

E' stato presentato a Genova, presso la Fondazione Giacomo Costa, il raid auto Parigi-Capo Nord, che partirà dalla capitale francese il 1°agosto. Il raid consiste in una serie di prove a tappe con un punteggio che tiene conto sia della abilità dei piloti, sia della qualità delle foto. [f. p.]

AZIENDE

Il gruppo di Scerni entra nella «Premuda»

Il gruppo marittimo Scerni è entrato nella Premuda, società di navigazione e armatoriale. Gianni Scerni è stato nominato vicepresidente della Navigazione Italiana. [p. l.]

Fissata l'udienza, si continua a indagare sulla posizione dell'ex sindaco Romano Merlo

Gualco processato per i francobolli

Un «dono» per 60 milioni da Emanuele Romanengo?

GENOVA. Sarà processato l'8 marzo prossimo l'ex onorevole democristiano Giacomo Gualco rinviato a giudizio ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna con l'accusa di concussione e violezione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Avrebbe ottenuto sessanta milioni in francobolli dall'imprenditore e presidente della Sci Emanuele Romanengo nella campagna elettorale per le politiche del '92.

Un altro dei politici genovesi coinvolti, ma marginalmente in Tangentopoli, l'ex sindaco socialdemocratico Romano Merlo, sempre ieri mattina, ha ottenuto che sul [illegible] caso si indaghi ancora per accertare come sia stato possibile che, quando era primo cittadino, abbia preso dieci milioni di lire dal marchese imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno. Merlo, che è difeso dagli avvocati Luigi Rubino e Gianni Di Benedetto, ha sempre negato sdegnosamente di essere stato il «terminale» di quella tangente che sarebbe stata pagata nel 1991 perché agevolasse il titolare della «Gepco» nel consorzio di imprese Irg2 per le opere colombiane, metropolitana o sottopasso. Oltre alla testimonianza di Cattaneo Adorno vi sarebbe quella di un tecnico dell'Ansaldo che avrebbe ricevuto dapprima l'«ordine» dall'ex sindaco di bloccare la Gepco e poi una telefonata dal tenore contrario.

Merlo ha sempre detto che si tratta di accuse assurde e ora il sostituto Morisani è intenzionato a promuovere [illegible] indagini che andrebbero in una direzione positiva per l'ex sindaco. L'udienza preliminare è stata [illegible] rinviata al [illegible] settembre prossimo per permettere un ulteriore approfondimento dell'inchiesta.

L'ex sindaco di Genova, Romano Merlo, e l'ex deputato della dc Giacomo Gualco

Anche Giacomo Gualco respinge con forza ogni ipotesi di concussione e pure di finanziamento illecito. Anzi, ieri mattina, prima di entrare nell'ufficio del giudice Fucigna insieme ai suoi legali, gli avvocati Enrico De Vincentiis e Gaetano Puglia, ha ironizzato su tutta la vicenda. «Magari avrei potuto gestire una tabaccheria [illegible] tutti quei francobolli». L'ex deputato dc ha anche ricordato che tutto sarebbe avvenuto due mesi dopo la sua uscita dall'incarico in Regione e anche se l'ingente quantitativo di francobolli gli fosse pervenuto non si potrebbe parlare di concussione.

Attilio Lugli

Casa in vico Morchi

Rifugio abusivo dei clandestini sgombrato di notte

GENOVA. La polizia e i vigili urbani hanno compiuto la scorsa notte una serie di controlli a tappeto nel centro storico per stroncare gli affitti abusivi di locali per gli extra-comunitari. E' stato sgomberato un piccolo stabile in vico Morchi, 6, dietro piazza Caricamento.

Tre appartamenti [illegible] stati svuotati e sigillati: è stato accertato che le locazioni erano irregolari e in deroga alla legge. Toccherà alla Prefettura, nei prossimi giorni, prendere ulteriori provvedimenti in proposito.

Nel corso dell'operazione sono stati portati in questura per accertamenti una cinquantina di extra-comunitari, quasi tutti tunisini, algerini, marocchini e senegalesi.

Sono stati decisi una decina di fermi provvisori da trasformare in arresti nei confronti di soggetti già espulsi, mentre un'altra decina di nord-africani saranno espulsi dall'Italia perchè privi di documenti. [p. l.]

Il mago non può accedere alla «sala verde»

Niente «carta»: Otelma ha denunciato le Ferrovie

GENOVA. Le Ferrovie dello Stato hanno impedito al mago Otelma, al secolo Marco Belelli, di utilizzare le sale «disco verde» e lui ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica perché i magistrati dicano se nel comportamento dell'Ente si possano ravvisare dei reati.

Otelma afferma nel suo esposto che tra gennaio e marzo del '93 si era presentato allo sportello della stazione centrale di Milano per richiedere il rilascio della carta di credito che permette di accedere ai servizi forniti dalle sale del circuito «verde», come ad esempio l'utilizzo dei fax, delle prenotazioni agevolate e le altre possibilità che rendono più confortevole il viaggiare in treno.

Marco Belelli, il mago Otelma

La carta di credito, però, non gli veniva [illegible] perché, a suo dire, da parte della società concessionaria erano sorte delle «perplessità» sulla sua persona. Belelli allora ha presentato un'ulteriore documentazione sui suoi conti correnti per dimostrare la sua solvibilità, ma neanche dopo questo successivo passaggio la carta verde gli è stata rilasciata. E così si è rivolto alla magistratura. [a. l.]

Ieri la protesta

Gli ambientalisti a Palazzo Tursi «No ai parcheggi»

GENOVA. Polemica per i parcheggi «fai da te», una complessa pratica urbanistica che prevede ben 33 parcheggi, per 4 mila posti auto, dislocati un po' in tutti i quartieri della città.

Lega Ambiente, Italia Nostra, Pro Natura, Altro Polo e altri comitati spontanei hanno protestato pacificamente ieri pomeriggio dinanzi a Palazzo Tursi, mentre si riuniva la commissione urbanistica.

Gli ambientalisti accusano le maggiori imprese costruttrici di aver sollecitato una «domanda artificiale» e accusano il Comune di voler imboccare una politica di agevolazione delle pratiche, con dilazione dei termini per presentare le relative domande.

Da parte del Comune si obietta che i parcheggi sono una necessità sia per il centro, sia per la periferia per poter introdurre [illegible] più severe e restrittive per il divieto di sosta e per le limitazioni di traffico

[p. t.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Europa: [illegible] Europa [illegible]
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Poscetto: via Balbi 186

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15

TURNO NOTTURNO
SORI
Sori: [illegible] Cairoli 18, tel. 700.832

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.069

S. MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.848

ZOAGLI
Valera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Stefano: [illegible] Roma 102, [illegible] 393.629

[illegible] LEVANTE
Gerino: via Venticinque Aprile 94, tel. 41.131

MONEGLIA
Marcone: [illegible] Longhi 66, tel. 49.232

[illegible]

Genova: 595.951; **Camogli**: 770.205; **Ruta**: 771.119; **Recco**: 74.234; **S. Margherita**: 287.019; **Rapallo**: 50.433, 60.700; **Chiavari**: 322.422, 308.655; **Sogorno**: 384.620. **Lavagna**: 309.947. **Sestri L.**: 41.020, 480.750; **Riva Trigoso**: 41.764; **Moneglia**: 49.241; **Cogoleto**: 9188.366; **Sori**: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 95.351; **Galliera**: 56.321; **Sampierdarena**: 41.021; **Rivarolo**: 448.941 **Sestri Ponente**: 600.841, **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari**: 932.985. **Recco**: 74.102; **Santa Margherita**: 283.611; **Rapallo**: 50.231; **Lavagna**: 32.91; **Cogoleto**: 91.83.456

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.) [illegible] 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303 410-32.91.
Borzonasca: [illegible] 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: [illegible] 98.129
Cicagna: tel. 92.147
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.872.114
Tigullio Trasp.: **Chiavari**: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480 655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.508 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 204.081; **Camogli**: 771.137; **Recco**: 76.134, **Santa Margherita**: 286.630, **Rapallo**: 50.347; **Zoagli**: 259.358; **Chiavari**: 300.000, 309.587, 392 151. **Sestri Ligure**: 41 620, 41.050; **Riva Trigoso**: 42 380; **Cogoleto**: 9181.765; **Moneglia**: 49 705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. P.za Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.

Giovedì. P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita

Sabato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco**: 74 032. **Camogli**: 771 143. **Portofino**: 269 285. **Santa Margherita**: 286.508 - 287.038. **Rapallo**: 55.858. 54 474 50 048 55 838 55 969. 50 317 50 647 **Zoagli**: 259 385; **Chiavari**: 306 284, 305.522. **Lavagna**: 392 098, 39 31 622. **Sestri Levante**: 41 277 41 278. **Sori**: 700 396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26 74 51
Santa Margherita: tel. 28.70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580489-586553
Casarza Ligure: [illegible] 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92 039
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329/531.697 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — Tel. 570.2472 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 839.3589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — a Forte Sperone, Ore 21, Lire 15/22.000 — **La notte delle favole** di Tonino Conte. Regia T. Conte. Allestimento scenico Emanuele Luzzati. Canzoni e musiche [illegible] Giampiero Alloisio. Compagnia Teatro della Tosse.

CINEMA
Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,45 17.10/19.05/21/22.50 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 16.20/17.10/19.20.50/22.40 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — [illegible] Or.: 20.30 22.30; fest. 16.30 18.30/20.30/22.30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 585.419 Or.: 18.30/20.30 22.40; fest. 16.30 18.30/20.30/22.30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Film [illegible] ☎ — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 585.419 Or.: 19,20/21 22.40; fest. 19.20/21/22.40 Lire 10 000 (merc. 7000)
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia [illegible])* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403 Or.: 16.30 17.15/19.05/20.50/22.30 [illegible] 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 561.091. Or.: [illegible] 18.30/20.30/22.30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Mr. Wonderful — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Nettuno — all'aperto Ore 21,30 Lire 7000/5000
I tre moschettieri — *di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93)* — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Odeon — Tel. 362.82.98 Or.: 20.30/22.20 fest. 16.30/18.30/20.30/22.30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 16,30 18.30/20.30/22.30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,30 18.30/20.30/22.30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Or.: 20.30/22.30, fest. [illegible] 17,40/19.20/21/22.40 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 21/22.40; fest. [illegible] ult. 22.40 L. 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 [illegible]: 21/22.40, fest. [illegible] ult. 22.40 L. 10.000 [illegible] 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 20.30/22.30; fest. 16.30 ult. 22.30 L. 10.000, [illegible] 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137 [illegible]: 20,50/22.30 Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580.380 — **Film a luce rossa**

Centrale 2 — Tel. 580.380 — **Film a luce rossa**

Chiabrera — Tel. 781.586 — **Film a luce rossa**

Cristallo — Tel. 259.907 — **Film a luce rossa**

Eldorado — Lire 6.000 — **Film a luce rossa**

Lumière — Tel. 605.936 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 390.033 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 Or.: 21.30 L. 7000/5000
Fantozzi in paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, gemelli impossibili, aggravato anche con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · [illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso con saltuari [illegible] più [illegible] sui rilievi. Vento proveniente da Est Nord Est ad Est Sud Est con velocità intorno ai 15-20 km all'ora; mare poco mosso, localmente mosso, temperature senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 24°C, umidità rel. 70%, vento da Est 18-35 km/h, mare poco [illegible], mosso al largo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **28**	min **23**
Savona	max **29**	min **24**
Imperia	[illegible] **29**	min **23**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **27**; [illegible]: **22.** Temp. del mare **24.**

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta [illegible] 21,13. La **Luna** si leva [illegible] 4,39 e cala alle 19,59 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo [illegible] Mursia di Portofino.

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.9[illegible] Ore 21,15 L. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Arena Italia — Or.: 21,15 Lire 7000/5000
Eddy e la banda del sole luminoso — *di D. Bluth (Usa '93)* — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

COGOLETO
Arena est. Verdi — Tel. 918.32.15 Ore 21.30 Lire 6000/400[illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286.033 Or.: iniz. 18/22.20 L. 8000 — **Alladin**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951 Or.: 20,30/22,20 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Mignon — [illegible] 309.694 Or.: 15.15; ult. 22,30 Lire 6000 — CHIUSO

Cantero — Tel. [illegible] Or.: 20/22.30 — **Jurassic Park**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 Ore 21,30 L. 8000 — **Tre colori: Film rosso**

SAVONA

SAVONA
Diana 1 — Tel. 825.714 [illegible]: 20,30/22.30 L. [illegible] — **Cuba Libre**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 Or.: 20.30/22,30 L. 7000/5000
Hocus Pocus — *di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93)* — [illegible] cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno [illegible] i conti [illegible] un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 Or.: 20,40/22.30 L. [illegible]
Free Fall — *di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94)* — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h[illegible] **Thriller**

Filmstudio — Tel. 388.322 Or.: 20,30/22.30 L. 6000 — NUOVO PROGRAMMA

Jolly — Tel. 820.409 Or.: 15/17.30/20.30/22.30 Lire 9000/8000/5000 — **Film a luci [illegible]**

ALASSIO
Arena estiva — L. 6000/3000 Or.: 21.15
Caro Diario ☎ — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoia varia N. V. 1h 40' **Commedia**

Colombo — Tel. 640.263 L. 7000/5000/4000 Or.: 20.30/22.30
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 21 L. 9000/6000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible]. V. 3h 15' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22.30 Lire 8000/6000
Biancaneve e i sette nani — *prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Astor — Tel. 509.97 Or.: [illegible] L. 8000/5000
Trappola d'amore ☎ — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

BORGHETTO
Arena Vittoria — Ore 21 Lire 5000/3000
Tom e Jerry — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una [illegible] senza padre, un agente di polizia. N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

BORGIO VEREZZI
Astra — Or.: 21.30
Eddy e la banda del sole luminoso — *di D. Bluth (Usa '93)* — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10 **Cartoni Animati**

CELLE
Arena Piani — Or.: 21 Lire 8000/6000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

FINALE LIGU[illegible]
Arena Ondina — Or.: 21.3 Lire 8000/6000
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' [illegible]

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 15/22 [illegible] Lire 9000/7000
Jurassic Park — *[illegible] S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, [illegible] Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri ve[illegible] resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' [illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

LAIGUEGLIA
Corallo — Ore 21 L. 8000/5000
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

LOANO
L[illegible]anese — Tel. 863.901 Lire 4000 Ore 20,30/22,30
Sister Act 2 — *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Giardino Principe — Or.: 21.30 Lire 8000/6000
Malice — *di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Perla — Tel. 675.781 Or.: 20.20/22.30 Lire 8000/5000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda [illegible] ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]
Ariston — Or.: 21.30 Lire 7000/5000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché [illegible] di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia [illegible] battere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 21.30 Lire 9000/7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎ — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21/22,45
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

IMPERIA

[illegible]
Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,30/22,30 Lire: 10.000/rid. 6000
F. T. W. ☎ — *di M. Karbelnikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una [illegible] ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

A. [illegible]
Capitol — [illegible]. (0184) 43.440 Or.: 20.30/22.30 Lire: 8000
Demolition [illegible] — *di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93)* — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Giardino (aperto) — Via Stazione tel. 0184/43.440 Or.: 21,30 Lire [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

BORDIGHERA
Olimpia — Or. 20,30/22,30 Lire. 8000
Tom e Jerry: [illegible] film — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: [illegible] cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

CERVO
Garibaldi — (all'aperto) v. Sauria - Tel. 400.846 Or.: 21,15 - Lire 5000
Anni 90 parte seconda — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Afi (Ita '93)* — Caro[illegible] [illegible] personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al pirata che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire: 5000/rid. 4000 — [illegible]

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30 [illegible]: 7000/rid. [illegible]
Jurassic Park — *[illegible] S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

S. BARTO[illegible]
Smeraldo — estivo Or.: 21,15 Lire: 6000/rid. 4000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. [illegible], [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da [illegible] anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

SANREMO
Ariston — Or.: 20/22,30 L. 10.000/rid. L. [illegible]
Giovani, carini e disoccupati ☎ — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane [illegible] dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi grucci. [illegible]. V. 1h 38' **Comm.**

Centrale — Or.: 15,30; ult. [illegible] Lire: 10.000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Sanremese — Or.: 20/22,30 Lire [illegible] L. 10.000/rid. L. 8000
[illegible] — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Albani (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare [illegible] clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333 [illegible]: 15,30; [illegible]. [illegible] Mercoledì Cinema L. 7000 — **Film vietato ai minori di [illegible]**

Ariston Ritz — Tel. 507.070 Or.: 20/22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire. 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: 20.20/22,30 [illegible] 10.000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: 20,40/22,40 Lire. 10.000/rid. 8000 — OGGI RIPOSO

Ariston [illegible] Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 [illegible]: 21/22,50 Lire: 10.000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Il parere di amministratori e commercianti: una città turistica deve essere sicura

«Vigilantes»: c'è chi dice no

A Rapallo una scelta che fa discutere

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La città dei vigilantes. La scelta di Rapallo di affidarsi anche a sceriffi privati per garantire l'ordine pubblico durante le ore notturne ha suscitato commenti e reazioni. A qualcuno l'idea è sembrata un po' esagerata, altri hanno difeso l'operato delle forze dell'ordine tradizionali, altri ancora hanno avanzato perplessità. Tutti però hanno riconosciuto che al problema «strade più sicure», da vandali e teppisti, andava trovata una soluzione.

La prima preoccupazione dell'amministrazione è rivolta ai cittadini e, in seconda battuta ma non troppo, ai suoi ospiti. C'è anche un'immagine turistica da difendere. Ecco il commento dell'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo: «Una città è turistica quando è tranquilla, sicura. Obiettivamente a Rapallo qualche problema c'è, anche se si tratta di episodi abbastanza contenuti. E' necessario cercare di correre ai ripari».

Il problema è come. E Roncagliolo, in questo caso, si discosta dalla scelta del sindaco Gian Nicola Amoretti. «Secondo me il lavoro svolto dalle forze dell'ordine, carabinieri e polizia, è già ottimo. Il discorso da affrontare è quello invece di metterle in condizioni di lavorare ancora meglio. Mi riferisco all'annoso problema di trovare una sede adeguata alle [illegible] dei carabinieri e al commissariato di polizia. Ma anche alla necessità di un potenziamento dei loro organici. Risolti questi aspetti, non credo che ci sarebbe bisogno di vigilantes privati».

Qualche perplessità l'ha avanzata anche Nicola Benedetto, vicepresidente dell'Ascom: «La scelta dei vigilantes potrebbe rivelarsi utile e quindi interessante. Sono stati tanti i turisti che si sono lamentati per atti di vandalismo. Si tratta di quattro ragazzini che si divertono a infastidire e a danneggiare il prossimo. Quindi ben vengano soluzioni appropriate al problema. Nello specifico, poi, mi auguro che i vigilantes svolgano bene il loro lavoro: che controllino veramente, senza però sostituirsi alle forze dell'ordine».

Continua Benedetto: «Non vorrei che diventassero i padroni della città e nemmeno però una grossa spesa per il Comune che a conti fatti risultasse poi inutile, vale a dire che i vigilantes si limitassero a fare quanto già viene svolto dalle forze dell'ordine tradizionali». Ed ecco anche l'opinione del presidente dell'Apt di S. Margherita (e quindi del Tigullio occidentale), Mario Rapuzzi: «Una città turistica deve garantire tranquillità ai suoi ospiti: qui non ci piove. Ben vengano dunque quattro, o anche quaranta vigilantes».

Continua Rapuzzi: «L'importante è che sia gente autorizzata, che sappia quel che fa e che abbia una organizzazione dietro le spalle. Diversamente, di sceriffi improvvisati non ne abbiamo bisogno». Sull'importanza di una tranquillità garantita sul fronte del turismo concorda anche Franco Orio, presidente del Consorzio Portofino Coast: «Direi che è essenziale. Si sceglie una località turistica non solo per le sue bellezze naturali e per le sue strutture, ma anche per questi aspetti. Quindi, ben vengano queste iniziative. Sono da verificare, naturalmente, le modalità d'applicazione: sono per esempio da evitare, da parte dei vigilantes, percorsi e orari codificati. Un servizio scontato e prevedibile non è un buon servizio». D'accordo anche Maria Cristina Pola, presidente dell'Assoalbergatori Rapallo: «Lodevole iniziativa del sindaco».

Fabio Pozzo

Il lungomare sarà una delle zone più battute dai «vigilantes» di Rapallo

«E' una città nel mirino»

Consigliere Gubitosi: da tempo segnaliamo episodi inquietanti

RAPALLO. Il problema della tutela dell'ordine pubblico era stato sollevato per la prima volta a Rapallo dal consigliere comunale di an-msi, Vincenzo Gubitosi. «Avevo presentato una serie d'interpellanze a seguito degli episodi di teppismo verificatisi nel centro storico e sul lungomare; e anche a seguito di una inchiesta in cui Rapallo emergeva come crocevia della droga e sede di 36 persone al confino obbligato».

La scelta del sindaco Amoretti, quella dei vigilantes, vede dunque Gubitosi tra i favorevoli. Ma veramente gli sceriffi privati possono sostituire le forze dell'ordine tradizionali? «Non è questo il discorso. Il principio è quello di coprire la zona che va dal centro storico a Villa Portiociolo, quella di maggior pregio turistico, nelle ore in cui sono impossibilitati a farlo al meglio le forze dell'ordine. E questo, sintanto che non vengano potenziati gli organici di queste ultime».

Un argomento, questo, che da tempo vede Gubitosi in prima linea. «Il problema è legato al reperimento di sedi idonee per il commissariato e la caserma carabinieri. Soltanto con locali idonei si può pensare di ottenere il tanto sospirato potenziamento di personale. La situazione, per il commissariato, è nota, da via Montebello deve trasferirsi nei locali comunali di via Bolzano. La nuova sede doveva essere consegnata a giugno di quest'anno, ma c'è stato un rinvio. Quanto invece alla caserma dei carabinieri, il problema di trovarne una idonea è ancora aperto».

L'attuale caserma ha lo sfratto. Si parla per la nuova dell'area Salem, di Villa Queirolo, dell'ex Casa del fascio. «Sempre con tempi lunghi - dice Gubitosi. Ecco perché, nel frattempo, è necessario ricorrere all'aiuto di vigilantes privati. E' fatto tutto in attesa che le forze dell'ordine trovino il loro giusto assetto per operare al meglio». [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Cade dall'albero e si ferisce è soccorso con l'elicottero

Intervento di un elicottero dei vigili del fuoco di Genova, ieri a Sestri Levante, in località campagna di S. Bernardo, per il soccorso a un uomo di 45 anni, Giorgio Gamaleri, che è caduto da un albero e si è fratturato una gamba, un braccio e il bacino. L'infortunato è stato trasportato al san Martino di Genova. [f. p.]

RECCO
Non era di Angelo Figari lettera sul piano regolatore

Per uno spiacevole errore la lettera «Il futuro di Recco» pubblicata ieri è stata attribuita a Angelo Figari, anziché a Giuseppe Figari. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori. [f. p.]

SESTRI LEVANTE
Sparisce la «rumenta» la Bimare è tornata pulita

La città ieri mattina è ritornata pulita. Nella notte, dopo che l'amministrazione ha ottenuto dalla Regione l'autorizzazione a scaricare i rifiuti solidi urbani fuori dal Comune, il personale del servizio della Nu ha rimosso dalle strade circa dieci tonnellate di spazzatura. La stessa autorizzazione è stata rilasciata anche a Casarza Ligure. [f. p.]

S. MARGHERITA
Olii usati e inquinamento campagna promozionale

Giungerà domani a S. Margherita, sotto forma di una grande Tir che sosterà sulla banchina S. Erasmo, l'iniziativa «Circoliamo», la prima campagna informativa itinerante sull'impatto ambientale dell'olio lubrificante promossa dal Consorzio obbligatorio degli olii usati con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente, Commercio, Industria e Artigianato. [f. gr.]

RECCO
Osteoporosi e prevenzione domani incontro pubblico

Nell'ambito del progetto regionale «Screening dell'osteoporosi nell'anziano» domani si terrà a Recco un incontro pubblico di educazione sanitaria sul tema: «prevenzione dell'osteoporosi». L'appuntamento è alle 20.30 nella sala «Frate Sole» del convento francescano. Interverranno Guido Rovetta, direttore della cattedra di Reumatologia di Genova e Antonio Pompei, primario di Medicina a Recco. [f. gr.]

S. MARGHERITA
Progetto «Mare sicuro» sabato la presentazione

Sabato alle 11 alla Casa del mare di Santa Margherita si terrà un incontro organizzato dal Circomare in collaborazione con la Lega navale per presentare il progetto «Mare sicuro» partito lunedì nei porticcioli della Riviera e distribuire ai diportisti un nuovo opuscolo informativo sulla sicurezza in mare. [f. gr.]

Lettera aperta dei turisti alle autorità marittime del Tigullio

«Sestri invasa dagli yacht»

Protestano gli ospiti degli stabilimenti della Bimare. «Le imbarcazioni da diporto scaricano ogni sorta di rifiuti». Il parere di Assobalneari e Capitaneria di porto

SESTRI LEVANTE. Attriti tra bagnanti, gestori di stabilimenti balneari e diportisti a Sestri Levante. Oggetto del malumore del primo fronte è la grande concentrazione di imbarcazioni che, soprattutto nel fine settimana, può essere registrata nella Baia delle Favole e davanti alle scogliere di punta Manara. Non è una questione di colpo d'occhio, ma di scarichi di bordo, che sospinti dalle correnti giungono sino a terra, sulle spiagge.

Il problema è stato sollevato da un gruppo di bagnanti, che si sono rivolti al delegato di spiaggia di Riva Trigoso, al Locamare di Sestri Levante e ai carabinieri.

Lo hanno inoltre sposato la Confesercenti e l'Assobalneari Tigullio, che si sono fatte portavoce della protesta nei confronti del comandante del Circomare di S. Margherita, Damiano Capurso, che ha competenza su tutto il Tigullio.

Ha spiegato Alessandro Riccomini, presidente della Confesercenti e nel consiglio direttivo dell'Assobalneari: «L'autorità marittima ha recepito quanto da noi segnalato in precedenza, inserendo nell'ordinanza balneare per l'estate '94 l'obbligo ai natanti di tenersi davanti a Sestri a una distanza non inferiore ai trecento metri. Il problema, però, rimane. Lo scorso fine settimana c'erano all'ancora centinaia di barche, e a riva le correnti hanno portato rifiuti di ogni genere».

Il comandante Damiano Capurso spezza però una lancia in favore della nautica: «Vogliamo eliminare il turismo da diporto? Vogliamo impedire a questa gente di uscire in mare, di ormeggiare al di fuori dei porticcioli? Gli stessi problemi di Sestri ci sono anche a Camogli, Portofino, Chiavari. Noi abbiamo cercato di venire incontro a tutte le categorie. Abbiamo cercato di recepire le esigenze di tutti, alla ricerca di un'equa comparazione».

Continua il comandante Capurso: «A Sestri Levante, peraltro, abbiamo riservato un trattamento speciale, imponendo ai natanti di non avvicinarsi alla costa entro i trecento metri. Nelle altre zone questa distanza è di 200 metri se si tratta d'arenile sabbioso e di 100 se c'è la scogliera. Inoltre abbiamo potenziato il servizio di sorveglianza: quest'estate a Sestri Levante c'è un nostro mezzo che fa base fissa».

Riccomini non chiude la polemica: «Ci rendiamo conto che gli uomini della Capitaneria non possono navigare tutto il giorno alla caccia di chi scarica in mare, oltretutto oltre il limite dei trecento metri».

Ancora Riccomini: Non vogliamo nemmeno criminalizzare la categoria dei diportisti. Pensiamo però che dovrebbe essere adottato da questi ultimi un codice di comportamento: a questo punto non si tratta di sporcare le spiagge, ma di commettere un danno ambientale scaricando in mare. Se mille diportisti depositano i rifiuti in banchina, bisognerebbe far capire a quei quindici che scelgono invece di gettare tutto in mare di esimersi dal farlo». [f. p.]

A Rapallo si libera l'ex Casa del Fascio: ospiterà i carabinieri?

Scuola, ora il «De Ambrosis» trasloca nel polo di via Rizzo

RAPALLO. L'Istituto professionale «De Ambrosis» di Rapallo trasloca dall'ex Casa del fascio. Le sue undici classi, per circa 200 studenti, verranno trasferite nell'ala rimasta ancora libera del nuovo complesso scolastico di via Rizzo, costruito dalla Provincia. Lo ha deliberato la giunta comunale.

Ha spiegato ieri l'assessore Umberto Ricci: «Questo trasferimento era previsto nel piano per la razionalizzazione del polo scolastico cittadino varato da questo assessorato. Nel complesso di via Rizzo si erano spostate le classi dell'Istituto tecnico Liceti, che però non le aveva occupate completamente. Era rimasta libera ancora un'ala dell'edificio: abbiamo chiesto pertanto alla Provincia, proprietaria dell'immobile, di affittarci questi locali per trasferire le classi del De Ambrosis, sistemate nei piani bassi dell'ex Casa del fascio».

Continua Ricci: «La giunta ha approvato questo trasloco. Adesso attendiamo la lettera ufficiale della Provincia, che a quanto ci consta si sarebbe già espressa a favore di questa operazione. All'ente provinciale verseremo per la nuova collocazione del De Ambrosis ogni anno centomila lire al metro quadro».

Sulla scrivania di Ricci, nel frattempo, si è aggiunto un altro problema: «E' giunto a Rapallo un fax del Provveditorato che parla dell'accorpamento delle due scuole medie, la Sbarbaro e la Giustiniani».

Un accorpamento già affrontato dal piano di razionalizzazione di Ricci che prevedeva di riunire sotto il tetto dell'edificio che occupa la «Sbarbaro» anche le classi della «Giustiniani».

In questi ultimi locali, lasciati liberi, avrebbe dovuto trasferirsi il Liceo classico «Da Vigo», oggi diviso tra la sede di Villa Queirolo e la succursale presso la «Sbarbaro».

Il problema di razionalizzare le sedi scolastiche a Rapallo è strettamente legato anche alla risoluzione di altri problemi. Nell'ex Casa del fascio (che è di proprietà dello Stato), nei locali lasciati liberi dal De Ambrosis, dovrebbe andare l'Intendenza di Finanza e si parla anche di trasferire qui la caserma dei carabinieri, che è attualmente collocata in un appartamento di uno stabile del centro e che deve fare i conti con un'intimazione di sfratto. [f. p.]

L'assessore Umberto Ricci

SORI

E' grave al S. Martino

Ringhiera cede Genovese cade in una scarpata

SORI. Grave incidente a un villeggiante genovese che aveva trascorso la serata in un ristorante dell'entroterra di Sori. All'uscita dal locale dopo alcuni metri si è appoggiato a una ringhiera che doveva ripararlo da una scarpata.

C'è stato un cedimento e Silvano Olcese, 54 anni, impiegato, non è riuscito a mantenere l'equilibrio ed è caduto nel baratro.

Ha fatto un volo di circa dieci metri battendo la testa contro un masso. L'impiegato genovese è stato soccorso da alcuni amici che hanno poi chiamato l'ambulanza della Croce Rossa di Sori.

I volontari hanno trasportato il ferito all'ospedale San Martino di Genova dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

I medici del pronto soccorso hanno riportato un grave trauma cranico ed escoriazioni su tutto il corpo. [f. gr.]

S. MARGHERITA

Ente Monte

Il Wwf contesta la bocciatura del Piano

S. MARGHERITA. «La natura resta ancora sconfitta». E' il commento del presidente del Wwf Liguria, Antonio Leverone, che ha scritto una lettera aperta al commissario di governo che ha bocciato il piano del parco di Portofino.

Dice Leverone: «La bocciatura da parte del commissario, che era appena stato approvato dalla regione dopo nove anni di rinvii, non fa che rimarcare l'incapacità dell'ente locale di trattare la materia dei parchi. E dei Comuni di capire quale sia la reale portata di una buona legge e dei conseguenti benefici che questa operazione può portare in termini occupazionali, di risanamento edilizio, turismo e prevenzione incendi».

Il Wwf rileva come solo cinque, per tremila ettari complessivi, delle tredici aree istituite in Liguria sono entrate nell'elenco ufficiale del ministero dell'ambiente. [f. gr.]

CAMOGLI

Elezioni comunali

Le trattative di Javarone e Forza Italia

CAMOGLI. Continua a Camogli il lavoro di preparazione delle liste politiche che saranno formate fino a un massimo di 16 candidati e che parteciperanno alle votazioni per il rinnovo del consiglio comunale in programma il 20 novembre.

Il sindaco uscente Vincenzo Javarone sta tentando di formare una lista civica con personaggi nuovi da inserire nella futura amministrazione. Forza Italia sta cercando di formare un club con la fusione dei gruppi del Boschetto, Recco-Camogli e Cenobio dei Dogi. Tra gli iscritti l'ex vicesindaco Bartolomeo Cullati. Si parlava anche della candidatura di Gustavo Gamalero, vicepresidente esecutivo dell'Ente Colombo, ma i «forzisti» camogliesi hanno smentito. La sinistra è in una fase difficile con il rinnovo della segreteria nazionale. I camogliesi aspettano quindi nuove direttive. [f. gr.]

CHIAVARI

«Troppa leggerezza»

An-msi contesta l'esproprio dell'area Chiarella

CHIAVARI. Critiche alla giunta comunale di Chiavari per alcune recenti scelte come l'esproprio dell'area Chiarella. Le ha avanzate il commissario della sezione di an-msi Federico Mallucci. Mallucci si è detto preoccupato «perché l'istituto dell'esproprio viene visto dalla giunta non come estrema ratio ma gestito con leggerezza, così da determinare preoccupanti precedenti e sicuri contenziosi». E ancora, Mallucci considera un esempio di «miopia amministrativa l'alienazione della sede della Banca Commerciale», per Mallucci «il Comune non è proprietario ma solo il depositario del patrimonio della città». Una critica ancora alla decisione di ridurre a un solo giorno al Fiera di S. Antonio, «non tenendo in conto delle esigenze dell'utenza e dei vantaggi che gli operatori economici si aspettano da tale manifestazione». [f. p.]

Ricostruita dagli inquirenti la tragica battuta di caccia al cinghiale

Testico, c'è un terzo uomo?

L'autopsia conferma, Tullio Zerbone ucciso dai pallettoni esplosi per errore dal fratello minore
Il padre rischia l'incriminazione per favoreggiamento: aveva tentato di depistare le indagini

TESTICO. L'autopsia ha confermato: Tullio Zerbone è morto per i pallini da cinghiale che, entrati dalla schiena, gli hanno spaccato il cuore. E ora il padre rischia l'incriminazione per favoreggiamento.

L'esame necroscopico si è svolto nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. I medici legali dell'Università [illegible] Genova si sono presi i canonici 90 giorni prima di emettere il verdetto definitivo ma, i primi accertamenti, hanno confermato la dinamica raccontata dai Zerbone. Tullio è morto per una scarica [illegible] pallettoni sparata, con l'intenzione di uccidere un cinghiale, dal fratello Paolo. Dopo l'autopsia il giudice ha dato il nulla osta per i funerali che si svolgeranno questo pomeriggio alle 16,30 nella parrocchiale di Ginestro, la frazione dove abita la famiglia.

Dopo il rito funebre il corpo di Tullio sarà tumulato nel cimitero di Testico. Ma la vicenda, che già si era tinta [illegible] giallo subito dopo [illegible] disgrazia con una messa [illegible] scena da parte dei famigliari, si sta nuovamente complicando. Assieme a Tullio, 37 anni, e a Paolo, 18 anni, una terza persona, probabilmente uno zio, avrebbe fatto parte della squadra uscita di notte per difendere orti e vigneti dalle scorribande dei cinghiali. La presenza [illegible] una terza persona, però, non sembra far cambiare direzione alle indagini. La dinamica ricostruita dai carabinieri di Alassio, guidati dal capitano Mauro Gazzi, e dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi sembra essere ormai chiara.

Tullio e Paolo, affiatatissimi nonostante la forte differenza d'età, sono usciti [illegible] le 21 di casa. Con loro una terza persona. Paolo è stato fatto salire su un albero di olivo, un ordine di Tullio per evitare che il più piccolo potesse essere caricato da un cinghiale. Il più vecchio dei fratelli ha cominciato a girare tra il vigneto e la boscaglia confinante. Al buio Paolo ha visto muovere il fogliame e ha fatto fuoco colpendo il fratello mortalmente alle spalle. Sconvolto ha chiesto aiuto ai genitori. Con il motocarro Paolo e il padre, Angelo Silvio, hanno portato a casa il corpo di Tullio. Gli hanno cambiato la maglia e hanno cercato di far passare l'incidente di caccia come una disgrazia individuale. Tullio, secondo il racconto che la famiglia ha fatto a carabinieri e magistrato, sarebbe uscito da solo e, inciampando, sarebbe stato colpito da un colpo [illegible] fucile sparato accidentalmente.

Un [illegible] che ha lasciato molti dubbi. Come poteva il fucile sparare, da solo, alle spalle di Tullio? E la cartuccia che fine aveva fatto? Poche [illegible] di interrogatorio e al giudice Landolfi, già pronto a contestare ai famigliari il reato di favoreggiamento, la famiglia ha raccontato, tra le lacrime, la verità. Paolo è stato denunciato per omicidio colposo. Il paese si [illegible] stretto attorno alla famiglia Zerbone.

«E' una tragedia che colpisce una famiglia seria, composta da persone perbene e grandi lavoratori. Ma è una tragedia che ha anche responsabilità [illegible] altro tipo. Proprio con Angelo Silvio avevamo fatto presente in Provincia [illegible] i cinghiali stessero rovinando orti e vigneti. Se ci fosse [illegible] un intervento adeguato non si spingerebbero gli agricoltori a trasformarsi in bracconieri per difendere i loro coltivi». Ancora: «La [illegible] del Ginestro è area protetta ma i cinghiali producono danni enormi all'agricoltura, unica forma di economia del nostro entroterra», commenta con amarezza Silvio Aicardi, sindaco di Testico.

Stefano Pezzini
Romano Strizioli

Angelo Silvio Zerbone, ex cantoniere, 65 anni, e il figlio minore Paolo, 18 anni

Urbe

Il vicesindaco sotto processo

SAVONA. Il vicesindaco di Urbe, Martino Parodi, [illegible] anni, è comparso ieri in tribunale a Savona per rispondere di abuso d'ufficio, e si è difeso parlando di «amministrazione alla buona» del paese. «In estate - ha detto fra l'altro - il congiunto di un abitante nefropatico versava al Comune tangenti da [illegible] a 8 mila dollari». Si tratta di un colpo di scena?. No: il «giallo» si chiarisce subito. Erano offerte al Comune. Si prosegue e l'accusa insiste: Martino Parodi ha fatto sistemare dall'impresa Mario Germano la strada che portava alla sua abitazione, invece di quella stabilita dalla giunta e chiede la condanna dell'imputato 6 mesi [illegible] carcere. L'avvocato Franco Agliotto spiega: «La strada che porta all'abitazione di Parodi è la stessa citata nella delibera che autorizzava i lavori. Quindi, il fatto non sussiste». Per il tribunale le cose non sono chiare e il processo viene rinviato per acquisire altri documenti. [b. b.]

ICIAP A [illegible]

Le denunce si riferiscono al '93

Ecco i redditi degli artigiani

SAVONA. Ecco quanto hanno guadagnato professionisti, negozianti e artigiani savonesi nel '93. I dati sono ricavati dalle denunce Iciap del '94. Infatti per determinare l'ammontare dell'imposta, si fa riferimento [illegible] alla dimensione dei locali in cui si svolge l'attività d'impresa [illegible] al reddito relativo.

Commercianti. Fulvio Porta rappresentante di commercio 59,9; Simona Bruzzone commercio macchine per cucire 5; Maria Caputo commercio al minuto drogheria 16,5; Giovanna Carbone negozio di animali 73,8; Mario Cassani distributore [illegible] carburanti 22,8; Massimo Cassani autolavaggio 18,9; Cristina Catalano commercio ambulante dolciumi 19,4; Giuseppe Cossu distributore carburante 47,4; Mario Cossu distributore 7,5; Grazia Cesarini latteria 21,6; Angelo Ponza vendita carburanti 19,9; Mauro Porzonetti distribuzione carburanti 29,3; Antonio Pranvino agente di commercio 38,4; Pietro Recagno distributore carburanti 27,3; Lorenza Salvo commercio ambulante alimentari 12,5.

Artigiani. Waltero Cerruti meccanico 13,2; Provino Contu elettricista 23,8; Salvatore Cez[illegible] [illegible] 18,9; Salvatore Cannizzaro parrucchiere 15,7; Claudio Cravero manutenzione caldaie 47,7; Carlo Comune riparazione pellicce 14,5; Francesco [illegible] Mario tappezziere 22,1; Eglo Dall'Olmo lavanderia 18,9; Giuseppe Donzella artigiano edile 24,6; Francesco Di Menza artigiano edile 23,2; Angelo Dabove artigiano edile 45,1; Francesco Furfaro edile 24,7; Antonio Ferrando elettricista 29,1; Luigi Foris meccanico auto 46,3; Ruggero Fanciulli elettricista 27; Giorgio Frezzati orologeria 21,8; Adriano Giacchino riparazione radio e televisioni 19,4; Marco Giordano artigiano edile 28,6; Ivo Gottardi manutenzione ascensori 86,4; Enrico Genovese riparazione auto 35,5; Antonio Ioghe artigiano edile 33,4; Luciano Manfro fabbro [illegible]; Bruno Merighi falegname 70,3; Claudio Monti Lavanderia 1,7; Ernesto Maddalone parrucchiere per signora 37,5; Mirco Occelli ceramista 22; Roberto Revello installazione impianti 17,9; Giampiero Rebellino autoriparazione 23,4; Luciano Rosso falegname 23,8, Franco Savorè ristrutturazioni edili 7,5; Angelo Prefumo falegname 19,3; Bruno Pignone idraulico 147; Paolo Sansoni autotrasporti 101,3; Gerardo Scaringi elettricista 26,3; Angelo Scaringi ristrutturazioni edili 34,7; Antonietta Santoro lavanderia 10,8; Carlo Valdora frigorista 30,1; Luigi Vallarino meccanico 18,9.

Professionisti. Mario Maragliano odontotecnico 21,8; Gianfranco Scalia avvocato 19,5. (continua) [s. b.]

IL CASO

VIGILI URBANI TROPPO SEVERI

A Pietra per San Nicolò traffico vietato in centro. Proteste per le tariffe a Noli e Loano

Finale, esplode la grana parcometri

Automobilisti multati dopo aver regolarmente pagato lo scontrino per gli spazi delimitati dalle linee blu
Le guardie municipali: «Le vetture erano davanti ai cassonetti dei rifiuti». Ma nessun cartello segnala il divieto

FINALE L. Parcometri trabocchetto a Finale. Ieri mattina numerosi automobilisti [illegible] stati multati nelle vie Concezione e San Pietro dopo che avevano lasciato l'auto in sosta e dopo aver regolarmente pagato ed esposto lo scontrino. I vigili urbani hanno fatto le contravvenzioni perché molti di questi automobilisti avevano lasciato la loro auto davanti ai cassonetti del [illegible] raccolta rifiuti dopo [illegible] a poche ore fa era consentita la sosta.

Pesanti [illegible] proteste degli automobilisti multati a Finale. Dicono: «Abbiamo lasciato l'auto davanti ai cassonetti, pagando la sosta: a terra ci sono le strisce blu che delimitano questo tipo di posteggio. I vigili urbani ci hanno detto che il codice della strada vieta la sosta davanti ai contenitori dei rifiuti. Sarà vero, ma non si può pretendere che un automobilista, se vede un posto "regolare" delimitato dalle strisce a terra, si faccia venire in mente una delle mille norme del codice della strada che pochi conoscono, anche fra i vigili urbani. E' sufficiente cancellare le strisce e mettere un cartello di divieto di sosta: altrimenti è un inganno e [illegible] truffa».

Il sindaco Daniele Negro ha deciso di chiudere al traffico il centro per la festa di S. Nicolò

Altre polemiche per i parcometri anche a Loano e Noli. A Pietra, invece dal 10 luglio verranno soppressi. Venerdì il centro cittadino sarà chiuso per la festa di San Nicolò.

A Loano molti turisti si lamentano per l'orario non-stop dei posteggi. Dice Riccardo Tarantini, titolare di un bar del lungomare: «I clienti protestano per il fatto che bisogna pagare il posteggio anche all'ora di pranzo [illegible]. E' una scelta antituristica. Si costringe la gente ad alzarsi da tavola per andare a mettere le monetine nei parcometri». Anche da Noli arrivano le lamentele per i nuovi posteggi a pagamento istituiti nell'area ferroviaria a ponente dell'ex stazione. I parcometri sono fra i più cari della Riviera: 1500 lire all'ora per i primo 120 minuti di sosta.

Buone notizie per gli automobilisti a Pietra. Dal 10 luglio i posti auto a pagamento sul lungomare, in [illegible] Montaldo e piazza del «Duemila» saranno soppressi. C'è però [illegible] nuovo divieto da molti contestato. Dalle 21 alle [illegible] di notte il centro è off limit alle moto. Domani gran parte della vecchia [illegible] cittadina sarà rivoluzionata per la festa patronale e la fiera di San Nicolò. Il sindaco Danile Negro ha emesso una ordinanza. Dalle 18 in poi traffico vietato in via Matteotti e [illegible] tutto il lungomare Bado. Niente posteggi invece, dalle 18 in piazza Rosselli, via Chiazzari, via Matteotti e via Bado. [a. r.]

Ma il mare è ancora sporco

Comuni, prime contromisure e caccia agli scarichi abusivi

LOANO. Prime contromisure dei comuni del Finalese per il mare sporco. Negli ultimi giorni infatti in molte località del Ponente sono stati avvistati vicino a riva sacchetti, escrementi ed ogni genere di rifiuti. Il Comune di Loano spenderà un milione al giorno per utilizzare [illegible] barca scopamare che sarà in servizio lungo la costa dai prossimi giorni. A Pietra l'amministrazione comunale ha affidato ieri in appalto alla Ecoliguria [illegible] intervento straordinario per tenere puliti tombini e scarichi. «Avremo sempre due squadre pronte [illegible] intervenire in [illegible] urgenti. Abbiamo anche istituito [illegible] numero (880149) per le chiamate urgenti», precisa l'assessore all'ecologia, Gio[illegible] Accame. Intanto [illegible] si placano le polemiche fra i comuni del Ponente dopo le segnalazioni del mare sporco. Il Comune di Borgio ha fatto un esposto alla magistratura. Dice il sindaco, Enrico Rembado: «Abbiamo inoltrato una denuncia contro ignoti. Il nostro impianto, a tutti i controlli fatti, ora in funzione regolarmente, ma il mare era però sporco. Ci devono essere delle responsabilità». Dall'Usl confermano che i prelievi [illegible] campioni d'acqua di mare [illegible] eseguiti con regolarità. Per ora nessun divieto di balneazione. [a. r.]

In via Battisti

Albenga, apre il Credito agrario

ALBENGA. [illegible] Credito Agrario Bresciano ha aperto un nuovo sportello ad Albenga. E' il quindicesimo istituto bancario che opererà nella Piana ingauna, segno evidente di come l'economia della zona sia ancora attiva e in espansione. Il Credito Agrario Bresciano ha la [illegible] sede in via Cesare Battisti.

Il Credito Bresciano diventa, come rileva un suo comunicato, una delle più importanti realtà bancarie della Liguria. Alle 5 filiali del Ponente (Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Arma di Taggia e Albenga) si aggiungono le sette del Levante (Genova, Borzonasco, Lavagna, Mezzanego, Chiavari, Sestri Levante, Santo Stefano d'Aveto).

La nuova filiale albenganese, che si presenta specializzata in particolare [illegible] settore agricolo e che quindi si adatta nel migliore dei modi alle esigenze produttive della Piana, porta [illegible] a 152 il numero complessivo dei punti operativi della Banca Bresciana distribuiti in otto regioni e in diciannove provincie. [r. sr.]

Giovani ■ Ceriale

Dall'Europa per ripulire il [illegible]

CERIALE. Dieci giorni di lavoro gratuito per ripulire e riordinare Rio Torsero: succederà dal 27 luglio al 17 agosto a Ceriale per la campagna «Volontariambiente 1994», iniziativa del Comune, della Provincia e [illegible] Legambiente.

I quindici giovani tra i 18 e il 29 anni provengono da tutta Europa. «E' l'occasione per riportare il Rio Torsero al suo splendore. [illegible] prossimo [illegible] si potrà aprire al pubblico per creare quel museo naturale all'interno del parco che sarà unico in Europa», [illegible] l'assessore alla Cultura della provincia, Piero Olivieri.

Nel torrente Torsero, infatti, si trovano - prosegue l'assessore Olivieri - giacimenti fossili importantissimi ed è giusto che li [illegible] anche gli italiani oltre che gli stranieri».

Attualmente il Torsero è in molti punti, ridotto ad una discarica abusiva. Il compito dei volontari è quello di ripulire tutto il percorso del torrente e sostituirsi a chi non ha mai mosso [illegible] dito. [s. p.]

liguria Estate

LA STAMPA 7 Luglio 1994

JAZZ & BLUES A NIZZA E CANNES

NIZZA. Prende il via domani sera «Nice Jazz Festival», la rassegna che sostituisce [illegible] «Grande Parade». Cento artisti si alterneranno sui tre palchi delle Arene di Cimiez nelle serate all'insegna di musica jazz, blues & r'n'b, tropici e nuove tendenze. Dalle 18 alle 24, ogni sera, si esibiranno una decina di gruppi. Tra gli appuntamenti da segnalare, quello con i Jamiroquai, domenica 17; l'africana Angelique Kidjo, giovedì 14 e venerdì 15; l'aggressiva Alannah Myles & Nine Below Zero, domenica 10. E ancora, i classici Chick Corea, Ray Charles e Al Green. I biglietti da oggi si possono trovare solo ai botteghini delle Arene di Cimiez, a 160 franchi più diritti di prevendita. E' jazz anche a Cannes, dove stasera, al Palais des Festivals, si esibirà Nina Simone e, domani, Ray Charles. Sabato sera [illegible] volta di Diana Ross: lo spettacolo sarà seguito da fuochi d'artificio nella baia di Cannes. Per prenotazioni telefonare alla Semec: 00 33.92.986.277 **[d. bo.]**

Allo stadio di Sanremo (dalle 21,30) suona un mito del rock

Una notte con Bob Dylan

Fans in arrivo da tutta Italia. Ancora quattromila biglietti a disposizione
Botteghini aperti dalle 16. Il servizio d'ordine e le modifiche alla viabilità

SANREMO. Mille biglietti già staccati in prevendita e [illegible] tagliandi [illegible] disponibili ai botteghini [illegible] saranno aperti dalle 16. A Sanremo la «febbre» per il [illegible]to di Bob Dylan, in programma questa sera alle 21,30 allo stadio comunale, cresce con il passare delle ore. Prenotazioni [illegible] alberghi e biglietti stanno arrivando un po' da tutta Italia mentre dall'Ufficio turismo del Comune confermano l'interessamento di gruppi napoletani, milanesi e fiorentini. L'amministrazione sembra aver puntato molto sul concerto di Dylan, mostro [illegible] del rock e della canzone d'autore americana, che avrà il compito di inaugurare la stagione musicale sanremese per l'estate '94.

Intanto, ieri mattina [illegible] raggiunto la città dei fiori la carovana del [illegible] Bob Dylan, [illegible] decina tra pullman, camper e pesanti autoarticolati. Nel primo pomeriggio, sotto il sole cocente, sono iniziati i lavori per la costruzione del palco e la sistemazione degli amplificatori. Una nota curiosa: per gli uomini dello staff c'è anche [illegible] cucina «viaggiante», un ristorante perfettamente attrezzato e in grado di sfornare più di 200 pasti [illegible] giorno.

Il Comune, questa volta nella veste inedita di «patron» del concerto, [illegible] ultimando i servizi abbinati all'evento musicale: pullman navetta in partenza dalla stazione e dal centro diretti allo stadio, centri di ristoro per all[illegible] l'attesa del pubblico sotto il sole e un apparato di ambulanze e mezzi di soccorso per far fronte ad eventuali emergenze. Polizia, [illegible], e vigili urbani sono stati mobilitati per disporre un impeccabile servizio d'ordine. Solo questa mattina, però, sarà definita in tutti i particolari la rivoluzione del traffico. Per «isolare» lo stadio è stata vietata la sosta delle auto in via Val d'Olivi che sarà quindi trasformata in una «bretella» in grado di aggirare la zona del concerto. Il problema maggiore è rappresentato dalla carenza di parcheggi anche se non è escluso l'utilizzo di parte di via Tre Ponti e di corso Cavallotti.

Bob Dylan di scena a Sanremo

Per quanto riguarda il programma del concerto, il primo di [illegible] brevissima tournée italiana che vedrà Dylan esibirsi solo a Sanremo e Milano, è stata assicurata la presenza in scaletta di grandi successi. Si [illegible] da «Blowing in the wind» a «Mr Tambourine Man», da «Under the red sky» a «Good as I been to you». Il prezzo dei biglietti è stato fissato a 35 mila lire con il libero [illegible] degli spettatori al prato e alle tribune. Per i fans più scatenati non è stato però possibile sapere l'albergo dove sarà ospitato il «mito» della musica rock. Secondo le indiscrezioni non si tratterebbe comunque di un hotel [illegible].

Giulio Gavino

Tagliando-sconto per i lettori de La Stampa

In viaggio sul Tritone 30 metri sotto il mare

LA STAMPA [illegible] 2001 PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni all'Isola di Bergeggi. Partenza ogni ora dal pontile Enel di Vado Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne [illegible] prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori ai 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza o presso l'agenzia di viaggi Gulli (via Verzellino 65 r, Savona, tel. 019 820.425).

Presentando questo [illegible] si ottiene [illegible] sconto [illegible] L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5000 [illegible] giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in [illegible] si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

7 luglio 1994

SAVONA. Proseguono [illegible] escursioni sottomarine a bordo del «Tritone 2», il sommergibile da turismo che esplora i fondali intorno all'isola di Bergeggi.

[illegible] salpa ogni ora dal pontile Enel di Vado Ligure, la prima partenza è fissata alle 9,30, l'ultima alle 16,30, con la possibilità comunque di prenotare escursioni notturne.

Per più di mezz'ora si costeggia l'isola di Bergeggi a 30 metri di profondità, percorrendo il perimetro di un fianco roccioso. La voce amplificata di una giovane biologa assicura in ogni momento dell'immersione un'informazione costante sulle manovre dei piloti, sulle varietà di pesci e su quanto [illegible] incontra durante l'escursione.

Uno sconto sul prezzo del biglietto è garantito ai lettori de La Stampa che presenteranno il tagliando omaggio del giorno in cui si acquista il biglietto. **[p. p.]**

CERIALE

OLTRE 2 MILA DA TUTTA LA RIVIERA

Piero Gozzi soddisfatto: «E' la dimostrazione che il turismo si può rilanciare»

«Accendi l'estate», obiettivo raggiunto nello splendido scenario delle Caravelle

CERIALE. Gli echi della festa non si sono ancora spenti. «Accendi l'estate», la serata organizzata lunedì [illegible] al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale dalla Confcommercio, i suoi comitati turismo, commercio, servizi, il Silb, La Stampa, Radio Onda Ligure con [illegible] supporto dell'agenzia [illegible] spettacolo «Eccoci», ha veramente acceso l'estate grazie alla sua carica di allegria e divertimento. Piero Gozzi, presidente [illegible] Silb, è molto soddisfatto: «E' la dimostrazione che [illegible] fare delle cose per rilanciare il turismo. A patto di collaborare tutti, così come è stato fatto in questa festa», commenta.

Il successo di «Accendi l'estate» è stato sottolineato dalla presenza di [illegible] 2 mila persone e [illegible] tante autorità che hanno voluto partecipare alla festa. C'erano, tra gli altri, il presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori, il legale nazionale del sindacato locali da ballo Luigi D'Arienzo. E poi moltissime autorità savonesi, tra cui il presidente della Confcommercio provinciale Aldo Zanobbio, il procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona Maurizio Picozzi, il comandante provinciale della Polizia stradale Daniele Giocondi, il dottor Sergio Grandesso della prefettura di Savona, il provveditore agli studi Gennaro Javarone, il sindaco di Ceriale Dario Braggio, il sindaco [illegible] Borghetto Riccardo Badino, l'assessore savonese Silvano Gianotti, [illegible] presidente dell'Ascom di Ceriale Dario Ottenga, il presidente della Fipe Pasquale Balzola e tantissimi altri che hanno voluto, in questo modo, essere protagonisti dell'estate. Molti sono arrivati anche dalla Val Bormida.

Marina Murialdo, proprietaria de «Le Caravelle», e il sindaco Dario Braggio (riquadro)

Il successo della [illegible] è stato dovuto dall'aiuto di molte per[illegible]e e ditte. Dalla Cassa [illegible] Risparmio di Savona alla Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, dalle oreficerie «Medagliani» di Alassio al «Giardino dell'orchidea» di Ceriale, dall'orchestra «Audience music live» a «Lomax» che ha mandato in onda immagini della Riviera, da Tommy di «Photo Express» (ha ripreso la festa con foto e video) a Luca e Charlie [illegible] hanno presentato. La festa ha avuto come motore Marina Murialdo, gestore de Le Caravelle. Assieme a Lorella, animatrice delle serate del par[illegible] acquatico, hanno creato momenti di grande simpatia, aiutate dallo splendido scenario.

Stefano Pezzini

Qui sopra l'animatrice Lorella in alto il presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori (sin.) con il presidente regionale Piero Gozzi. A fianco l'assessore Silvano Gianotti e Aldo Zanobbio, presidente della Confcommercio

Rita e Adelina, due promesse sul palco

Molti i progetti per le «madrine» della serata di Ceriale

Le due «madrine» della serata al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale: Adelina Sarpi e Rita Carlini

CERIALE. Sono state le madrine di «Accendi l'estate», splendide ragazze che hanno mosso i primi passi importanti nel difficile mondo dello spettacolo. Le qualità, e lo hanno dimostrato a Le Caravelle, ci sono, sia come attrici sia come cantanti. Del resto improvvisare, senza basi ma [illegible] l'orchestra (sia pure bravissima come gli «Audience music live»), una canzone da cantare in duetto non è cosa da tutti.

Adelina Sarpi e Rita Carlini, ultime scoperte di Giampiero Menzione, il promoter genovese che negli ultimi anni ha lanciato, tra le altre, Sabrina Salerno e Fanny Cadeo, sono state veramente brave.

Il loro curriculum era, di per se, una garanzia. Adelina, tre anni di accademia d'arte drammatica alle spalle, ha vinto una serie di premi teatrali da far invidia a molte attrici già affermate. Rita ha cantato e suonato con le migliori orchestre italiane e ha partecipato a moltissime puntate del «Maurizio Costanzo Show».

Altre puntate [illegible] registrerà entro la fine di luglio ma, per lei, si stanno preparando diversi progetti. Dalla partecipazione a trasmissioni televisive al coinvolgimento, grazie alla sua verve, nella banda della «Tv delle ragazze» guidata da Serena Dandini.

Per Adelina, invece, Menzione sta preparando qualche cosa [illegible] originale. Dopo un servizio su «Excelsior» Adelina sarà la protagonista [illegible] canzoni inedite di Totò e di alcuni classici della canzone napoletana tra la melodia e il recitativo. E non è escluso che, assieme, Rita e Adelina incidano qualche canzone che faccia emergere la loro indiscussa bravura. Di certo sono ragazze che faranno strada nel mondo dello spettacolo e che ricorderanno con simpatia di [illegible] state le madrine di «Accendi l'estate», festa tutta savonese per propiziare il turismo estivo del 1994. **[s. p.]**

Guida agli appuntamenti di oggi in città e in Riviera

Musica etnica a «Expo '94» Forte Sperone, orchi e fate

Una sera in musica, senza trascurare teatro e cabaret. Ecco gli appuntamenti di oggi.

Genova. Parte questa sera, alle 21, nella Piazza delle Feste dell'Expo, il **Festival del Mediterraneo** presentato da Echo Art. Questa prima parte dedicata alla musica etnica, diretta da Davide Ferrari, presenta il concerto «Nauplia» con Maria Pia De Vito e [illegible] Marcotulli. In programma brani jazz, blues intrecciati alla tradizione melodica napoletana. Seguirà l'esibizione della cantante Tommasella Campisi [illegible] il sassofonista Claudio Lugo. Ingresso a lire 15 mila.

Di **danza** si parla oggi alle 17 all'Auditorium del Carlo Felice, nell'ambito della [illegible]egna «Estate & Classica». Marinella Gualterini terrà una conferenza sulla danza di Pina Bausch e sul[illegible] opere dedicate all'artista.

Cinema all'aperto. Al Roseto di Nervi è in programmazione il film Sister Act [illegible] più svitata che mai, con Whoopy Goldberg, al Nettuno di Principe e di scena «Senza Pelle», di Alessandro Alatri, [illegible] Anna Galiena e Massimo Dini.

Festa Cuba Libre, alle 22,30, al Mister Do, alla Nunziata.

A Forte Sperone, proseguono questa sera, alle 21, le repliche dello spettacolo «La notte delle favole», presentato dalla compagnia del Teatro della Tosse.

Arenzano. Parte questa sera (21) la rassegna Arenzano Blues con i concerti dei Rainy Days, Baton Rouge e di Sheridan Robertson.

Rapallo. Questa sera, alle 21, in piazza da Vigo, l'Accademia Musicale Camillo Sivori presenta la rassegna «Musica nel borgo». In scena il Quartetto Saxofonia con Massimiliano Soggiu (sax soprano), Fabrizio Benvelli (sax alto), Mauro Sutti (sax tenore) e Alessandro Creola. Sempre alle 21, a Villa Porticciolo, corrida karaoke.

Zoagli. Concerto jazz, alle 21, sul sagrato della chiesa parrocchiale.

Lavagna. Concerto bandistico, alle 21, del corpo bandistico «Città di Lavagna». Alle 21, in località Arenile, spettacolo teatrale per i più piccini. [m. b.]

Anna Galiena è la protagonista di «Senza pelle», stasera al [illegible] Nettuno

Dal 18 al 21 luglio

Jazz in porto con i big dagli Usa

GENOVA. Torna, dopo [illegible] anno di assenza dalla scena cittadina, Genova Jazz, la rassegna internazionale di [illegible] afro-americana curata dall'Edlington Club.

Per la prima volta, la manifestazione, promossa dal Comune, lascia Villa Imperiale, a San Fruttuoso e sbarca al'Expo del Porto Antico con un cartellone di primissimo piano.

Un [illegible] e proprio Festival Jazz, [illegible] preziose «chicche» per gli appassionati del sound di New Orleans, che si articolerà in quattro appuntamenti serali, da lunedì 18 a giovedì 21 luglio e che vedranno alternarsi sul palcoscenico della Piazza delle Feste alcuni tra gli artisti più prestigiosi della scena internazionale.

Fra gli ospiti della rassegna figurano il pianista americano Horace Silver e il suo nuovo gruppo di fiati, la band elettrica [illegible] Oike Stern e Dave Weckl e il pianista francese Michel Petrucciani, accompagnato da un quartetto d'archi.

Tutti i concerti avranno inizio alle 21,30, ad eccezione dell'ultima serata, quella del 21 luglio, che inizierà alle 19.

Il prezzo del biglietto per ogni singolo concerto costa 15 mila lire.

Per la serata finale del 21 luglio, dedicata al jazz di casa nostra, con jam [illegible] che andranno avanti fino a notte fonda, l'ingresso a Genova Jazz sarà gratuito. [m. b.]

A San Fruttuoso

Le opere di Roberto Sambonet

CAMOGLI. S'inaugura sabato nella torre dei Doria all'abbazia di San Fruttuoso di Camogli la mostra «Ligustica» con i dipinti di Roberto Sambonet. La manifestazione è organizzata dal Fai in colaborazione con il Comune e l'Apt di Santa Margherita.

Nell'edificio trecentesco il pittore espone venti dipinti ad olio su tela e nuemrosi acquarelli e disegni che testimoniano i suoi inizi alla «Cezanne» del 1941 con il primo «scoglio» [illegible] Rapallo, fino alle ultime opere del 1993 e del 1994 dipinte a San Fruttuoso. Nel borgo dei Doria sono esposti anche i bronzi intitolati «relitto del mare». Nelle opere di Roberto Sambonet il paesaggio della Liguria viene rappresentato in ogni [illegible] aspetto: dalle architetture dei paesi, ai profili degli scogli e delle rocce, alla flora composta di ulivi, pini, fichi e cactus, ai panorami del [illegible] e del cielo.

Ed è proprio l'atmosfera della Liguria, le sue luci e i suoi colori, il tema dominante delle opere dell'artista che nell'arco [illegible] cinquant'anni ha tratteggiato nei [illegible] capolavori l'evoluzione pittorica a contatto con la terra ligure da lui tanto amata e scoperta all'età infantile. Roberto sambonet ha rafforzato il suo amore per la Liguria grazie anche all'opportunità che gli è stata offerta l'anno [illegible] dal Fai di soggiornare per una settimana in [illegible] alloggio immerso nel verde sopra il borgo. [f. gr.]

«Porto d'arte»

Laura Fedele e la sua band a Portofino

PORTOFINO. Donne e musica nel Tigullio. Domani sera a Portofino è di scena un recital della jazz singer Laura Fedele, mentre a Riva Trigoso c'è un concerto di Antonella Bucci.

Laura Fedele e i musicisti che l'accompagnano (Achille Gajo, Stefano Dall'Ora, Marco Castiglioni) si esibiranno a partire dalle 22,30 nel Teatrino di Portofino.

[illegible] tratta del primo appuntamento sul glorioso palcoscenico [illegible] vico Dritto previsto dalla kermesse estiva «Portofino, porto d'arte».

Un'occasione per ascoltare del jazz [illegible] qualità e soprattutto una voce vellutata che ripropone la grande tradizione delle «signore del jazz».

A Riva Trigoso, alle 21,30 nel campetto di via Caboto, [illegible] di scena invece a partire dalle 21,30 Antonella Bucci, corista di Eros Ramazzotti.

Proprio a fianco del grande Eros si è segnalata col brano «Amarti è l'immenso per me», un duetto che ha fatto il giro del mondo. [f. p.]

Prima assoluta per il «Don Chisciotte» di Massenet, mai rappresentato a Genova

Giovanna d'Arco al Carlo Felice

«La pulzella d'Orleans» di Ciajkovski aprirà, il prossimo 22 settembre, la stagione sinfonica del Comunale
Per la lirica si comincia con «Il vascello fantasma» di Wagner, «La sonnambula» di Bellini e molte altre opere

GENOVA. Sarà «La pulzella [illegible] Orleans» [illegible] Ciaikovski (realizzata dal teatro di Odessa) ad inaugurare il 22 settembre prossimo la nuova stagione artistica del Carlo Felice. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa (presenti il sindaco di Genova e presidente del Teatro, Adriano Sansa, [illegible] sovrintendente Francesco Ernani e il direttore artistico Niccolò Parente) [illegible] stati illustrati i cartelloni sinfonico e li[illegible] che impegneranno il Carlo Felice a luglio, m[illegible] in cui potrebbe risorgere il Festival del Balletto di Nervi per il quale esiste un accordo di massima fra l'Ente lirico e il Comune di Genova.

Ma vediamo in dettaglio i cartelloni. Alla «Pulzella» di Ciaikovskij farà seguito un breve ciclo sinfonico che punterà essenzialmente su brani non molto popolari [illegible] autori compresi fra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento.

Per quanto concerne il settore lirico, il cartellone si aprirà il [illegible] dicembre con «Il vascello fantasma» o «L'olandese volante» di Wagner, assente da Genova dal 1981: dirigerà Spiros Argiris, fra gli interpreti Bernd Weikl e Gabriela Benachkova. In dicembre verranno presentati ancora un balletto («Fuente Ovejuna» di Gades) e la ripresa dell'«Elisir d'amore» applaudita nella stagione appena conclusa.

Cecilia Gasdia nel «Don Giovanni»

Il 17 gennaio andrà in scena «La sonnambula» di Bellini: sul podio salirà Daniel Oren mentre i panni di Amina saranno vestiti da Mariella Devia, g[illegible]de interprete due mesi fa di «Lucia di Lammermoor». Anche nella lirica si può notare la fedeltà da parte del direttore artistico Parente a nomi ben [illegible].

In aprile, ad esempio, nelle «Nozze di Figaro» [illegible] Mozart, accanto a Daniela Dessy, ritroveremo Leo Nucci, lo scorso anno applaudito in «Nabucco» e Ferruccio Furlanetto e Cecilia Gasdia fra i protagonisti del «Don Giovanni» inaugurale della stagione 93/94.

Le nozze mozartiane saranno precedute da «Otello», balletto di Fabrizio Monteverde e dall'unica autentica novità del cartellone: «Don Chisciotte» [illegible] Massenet (dal 19 febbraio), alla sua prima apparizione cittadina. Dirigerà Alain Guingal, interprete principale Ruggero Raimondi.

Il 23 aprile [illegible] «Madama Butterfly» per la gioia dei pucciniani che a Genova [illegible] numerosi: «Tosca» nel marzo [illegible] ha fatto registrare il record annuale di presenze al Carlo Felice.

Sul podio salirà ancora Daniel Oren e sul palcoscenico, nella parte della giovane geisha, canterà Raina Kabaiwanska. A completare l'elenco dei compositori insostituibili, il 27 maggio andrà in scena «Falstaff» di Verdi con Renato Bruson protagonista.

Infine, fra giugno e luglio, un dittico verista: «Tabarro» e «Pagliacci» di Leoncavallo. Una curiosità: sul podio salirà Gianandrea Gavazzeni che, nella sua lunga carriera e nonostante il dichiarato e dimostrato amore per il teatro postverdiano, [illegible] ha mai diretto «Pagliacci». La regia sarà affidata a Giuliano Montaldo che due anni fa ci ha regalato [illegible] eccellente «Turandot».

[illegible] Iovino

Fino al 31 agosto animazione e spettacoli

Cogoleto si trasforma in un villaggio vacanze

COGOLETO. Fino al 31 agosto, musica, giochi, animazione sulle spiagge e discoteca all'aperto con il consorzio turistico Lithos. Tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, uno staff di animatori professionisti della società Pegaso di Genova offrirà, dalle 9,30 alle 24,30, jogging, ginnastica sulla spiaggia, mini-club per bambini, tornei, giochi, ginnastica aerobica, danze latino americane, baby ballo, lezioni di liscio, piano bar e discoteca.

Per godere delle attrazioni, i turisti saranno invitati ad acquistare una «Tourist Card» al costo di 30 mila lire per la durata settimanale, 50 mila lire per quella quindicinale, 100 mila lire per l'abbonamento mensile.

Oltre alle attività in spiaggia, il consorzio Lithos organizzerà manifestazioni che coinvolgeranno gli operatori turistici del paese. Inoltre, dal lunedì al venerdì presso l'asilo Recagno, sarà allestito per il secondo anno consecutivo il «Baby's Club» dove con [illegible] mila lire all'ora, si potranno affidare i bambini in età compresa tra i 3 e i 6 anni ad un'équipe di animatori specializzati.

Le manifestazioni di luglio sono cominciate domenica con «Cogoleto in fiore». La città sarà è stata «vestita» di addobbi floreali e una giuria ha selezionato le composizioni. La serata si è conclusa con la premiazione dei migliori addobbi, venduti in beneficenza in favore dell'istituto per anziani «Baglietto».

Il prossimo appuntamento sarà il 9 luglio, [illegible] un incontro di savate tra Italia e Francia; il concerto di «Toto e i suoi limiti» (14 luglio); la mostra dedicata all'occultismo (dal 14 al 17 luglio), il mercatino dell'antiquariato (17 luglio). Altre interessanti iniziative sono previste per il mese di agosto. [a. z.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

CANALE 7: **10** Re Artù, cartoni; **10,30** Evil Paradise, [illegible]; **11** Andrea Celeste, telenovela; **12** Tenente O'Hara, telefilm; **12,45** Tg Liguria; **13,15** Atlas Ufo Robot, cartoni; **13,40** Tg Liguria; **14** Orchestracompilation; **14,30** Cartoni animali; **15,30** Il mondo intorno a noi; **16** Lassie, [illegible]; **16,40** Andrea Celeste, telenovela; **17,30** George, telefilm; **18** Detective in pantofole, telefilm; [illegible] Tg Liguria, **19,30** Cartoni animali; [illegible] Times, telefilm; **20,30** Dilettanti in tv, **22,30** Tg Liguria; **23** [illegible] shop; **23,30** Documentario; **24** Kikboxing [illegible]; **1** Canale 7 non [illegible]

TELESTAR: **13** Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm, **14** Maria Maria, telenovela, **16,15** Amichevolmente con noi; **18,50** Crazy dance, **19,05** Maria Maria, telenovela; **20** Tg 8; **20,30** Polvere [illegible] angeli, film tv, **22,30** Tg 8, **22,55** Sotto nel buio, telefilm, **1,35** Notturno Telestar.

TELEGENOVA: **7,30** Buongiorno in compagnia di Cinquestelle; **7,40** La ribelle, telenovela, **9,30** S[illegible] Templar, telefilm; **12,55** Telegiornale flash; **13** Un'amica a casa vostra; [illegible] Occasioni d'oro; **16** Maxivetrina, **16,15** La ribelle, telenovela; **17,15** Maxivetrina; **17,30** Luci nella [illegible], **18,30** Piazza di Spagna, **19,20** Tg notizie; **19,50** L'opinione di Umberto Bassi; **20** I politici e la città; **20,30** Diagnosi [illegible]; [illegible] Incontri preziosi; **24** Il mondo dell'occulto; **1,10** Tg notizie regione; **1,**[illegible] Telegenova non stop.

RETE A: **15** TgA flash [illegible]; **16,10** Shopping club. **17** TgA flash news. **17,10** Semplicemente Maria, teleromanzo, [illegible] TgA flash news, **18,10** Victoria, teleromanzo; **19,30** TgA news. **20,30** Victoria, teleromanzo; **21,15** Semplicemente [illegible] Maria, teleromanzo; **22** Shopping club.

TELEREGIONE: **10** Telefilm; **12,30** [illegible] animali; **14** Telegiornale; [illegible] Vendite commerciali; **16,15** [illegible] ribelle, telenovela; **17,15** Luci della notte; **18,30** Piazza [illegible] Spagna; **19,30** Telegiornale; **20,30** In vacanza con Diagnosi; **22,30** Telegiornale; [illegible] Telefilm; **23,30** Rubrica.

PRIMANTENNA: **14,30** Studio rock; **16,30** La [illegible]; **17,30** Cartone animato; **18,10** Peyton [illegible], telefilm; **19,15** Tg sera; **20** Sballo per il liscio; **20,30** Auto [illegible] settimana; **21,15** Condo, situa[illegible] comedy, **21,45** Peyton Place, telefilm, [illegible] L'astrosenitura; **24** Tg notte.

TV [illegible] **13,35** Match [illegible]; **14,15** TgA; **14,30** Junior tv, per ragazzi, **19,15** Lo sport; **19,22** [illegible] lion; **19,30** TgA; **19,55** L'opinione; **20** Match music; **20,30** Film; **22,40** TgA; **23,15** Lo sport (R).

EURO MIXER TV: [illegible] Liguria news; **14,45** Primus, telefilm; **15,15** I ragazzi del sabato sera, telefilm; **16,15** Supera[illegible], cartoni, **17,15** Radici, miniserie; **18,30** Tg Imperia; **19** La signorina Andrea, telenovela; **20,30** Fbi, telefilm; **23** Liguria news; **23,30** Motor shop; **0,15** Max Headrom, telefilm.

TELE NORD: **7,30** Fantazoo, cartoni; **8** Beverly Hillbillies, situation comedy; **8,30** George, telefilm; **9** Tormento d'amore, telenovela; **9,30** Squadra [illegible]mine, telefilm; **10** Il tenente O'Hara, telefilm; **11** The Bold Ones, telefilm; **12** Detective in pantofole, telefilm; **12,30** [illegible] Artù, cartoni, [illegible] Good Times, situation comedy, **13,25** Telegiornale TN4; **13,35** La famiglia Partridge, telefilm; [illegible] Fantazoo, cartoni; [illegible] Primus, telefilm; **15,30** George, telefilm; **16,15** Il fichissimo del [illegible], cartoni; **16,45** Tormento d'amore, telenovela; **17,15** Il pericolo è il mio mestiere; **17,45** Obiettivo gente; **18** Il mondo intorno a noi; **18,30** Detective in pantofole, telefilm; **19** Tg Savona; **19,15** Telegiornale TN4; **19,40** Tg Imperia; **19,50** Tg Genova; [illegible] Orchestra compilation; **20,30** Lotteria, telefilm; [illegible] Telegior[illegible] TN4; [illegible] Motor shop.

TELECUPOLE: **12** Mattinata con [illegible]pata; **12,40** Informazione regionale; **13** Pomeriggio insieme; **16,15** La ribelle, telenovela; **17,15** Luci nella notte; **18** Piazza di Sp[illegible], varietà; **19,25** Informazione regionale; **20,30** In vacanza con Diagnosi; **22,30** Informazione regionale; [illegible] Speciale [illegible] noi; **0,30** Crazy Dance; Programmi non stop.

[illegible] **9** Casa mia; **12** Piacere di conoscervi; **15** Pronto... via, videogame; **16,15** Andiamo al cinema; **20,10** Primo piano; **21,15** Special price show, **22** [illegible] lo losai...; **22,10** Fatti e misfatti; **22,30** Primo piano; **23,20** Con [illegible]... in casa vostra; **2** Notturno per l'Italia.

PRIMOCANALE: **7** Circuito Junior Tv; **11** Telefilm; **12** Pericolo in agguato, film, **14** Portobello Road; **16,30** Informazione commerciale; **18,15** Match music, rubrica; **18,45** Calcio [illegible]; **20** Primogiornale; **20,30** Controsalotto, sport e attualità; [illegible] Primogiornale; **22,30** Azzurro Italia, Mondiali; **1** Primogiornale (R); **1,30** Calcio sera (R); **1,45** Match music, rubrica.

● ***Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.***

Mentre in C2 i termini per l'iscrizione scadono il 14 luglio con Tigullio e Alassio ancora in bilico

L'Elah ha un sogno: il ripescaggio

Basket, il club genovese potrebbe tornare in B2

Un falso allarme, [illegible] vero. Il basket ligure si interroga, cerca di uscire dal letargo che per alcuni anni lo ha attanagliato, ma incontra evidenti difficoltà strutturali ad emergere.

Intanto il falso allarme: la data ultima per l'iscrizione alla C1 (oggi), non è poi così da... ultimatum: è la data obbligatoria per l'affiliazione, ma è ovvio che con le iscrizioni chiuse il 1° luglio, tale operazione dovrebbe già essere stata eseguita. Quindi, ogni giorno è buono per attendere notizie [illegible] un eventuale ripescaggio dell'Elah Genova dalla C1 alla B2. In società tutto tace: una parte dell'Elah (coach Assandri ed alcuni giocatori tipo Sandro Morando, Torcello, Patrone e Solinas) è impegnata da ieri sera a Savona nel Torneo Robotti; altri sono in vacanza, altri in attesa di una risposta dalla dirigenza.

I giocatori di proprietà della società «dolciaria» sono sei: Gonfiantini, Morando, Giannini, Carissimi, Torcello e Zini. Poi quattro prestiti, vale a dire Botteghi, Graglia, Merlo e Brossan. Nessun nome nuovo, come [illegible] può notare: questo a conferma che, al momento, il presidente Mauro Salvaneschi ed il «patron» Guido Repetto attendono notizie dalla Federazione per sapere a «quale» torneo parteciperanno. Se la più onerosa e tecnicamente valida B2, [illegible] la meno costosa e più abbordabile C1: tutte le due ipotesi vengono tenute nella massima considerazione. Però i giorni passano inesorabili, e gli atleti [illegible] «muovono»: Graglia sembra in partenza verso la B1 (Olbia), altri hanno allacciato contatti per il loro futuro. E silenzio assoluto [illegible] possibili arrivi.

[illegible] poi la questione del tecnico. Chi invece sembra non riscuotere più la fiducia della dirigenza è proprio Cicci Assandri. Al popolare coach genovese è stato offerto un incarico di responsabilità a livello dirigenziale, ma non la panchina. Poca fiducia per [illegible] è stato condotto non tanto il passato torneo (l'Elah ha compiuto un [illegible] superiore alle più rosee aspettative), quanto lo spareggio di Vigevano contro il Novellara? Potrebbe essere una supposizione valida, ed il feeling fra Repetto ed Assandri non sembra più lo stesso di una volta.

Ecco perciò questa attesa, questo non confermare il nome del coach per [illegible] prossimo anno, [illegible] una situazione poco piacevole per la massima società rappresentante del basket regionale.

Una settimana in più di pace per la C2: il giorno 14 scade [illegible] termine per l' iscrizione, salvo sorprese clamorose solo Tigullio S. Margherita Ligure e Vogue Sposa Alassio «rischiano» di [illegible] isciversi. I levantini con i problemi consueti (ma poi in extremis sempre risolti); i ponentini, dipendenti dalle decisioni di De Stefano, che meno di due mesi orsono aveva polemicamente annunciato di voler smettere con il basket ad Alassio, vendendo tutto.

Scadenze meno pressanti per [illegible] panorama femminile ligure, con la rappresentante più quotata (Pontagono Genova) che si è assicurata i servigi [illegible] Silvana Cadorin, ex giocatrice di A1, lo scorso anno al Rapallo. La dirigenza genovese insegue anche Sara Petrelli e Manuela Franzin. Problemi economici con Casena per la prima; di «contenzioso» aperto fra Rapallo ed Alessandria per la seconda. **[g. s.]**

Sandro Morando dell'Elah

Addio al Tennis club Pegli

Partono i lavori per i box auto l'esilio sarà solo temporaneo?

GENOVA. Nella cerimonia [illegible] chiusura della 46a edizione del torneo [illegible] serie B al Tennis club Pegli Pegli, domenica scorsa, si respirava un [illegible] da commiato definitivo. Tristezza e rimpianto erano ben superiori alla norma. [illegible] atleti e dirigenti sapessero che questo sarebbe stato «l'ultimo hurrà».

Il Tennis Club, sorto in via Sabotino nel cuore di Pegli a guerra appena dimenticata (1947) attorno [illegible] due campi in terra rossa costruiti in mezzo alle case e circondati dal poco verde che si era riusciti a salvare, rischia di [illegible] arrivare al 1995. Il «nemico» è il Comune di Genova, proprietario del terreno sul quale sorgono i due campi da tennis e la sede del club, che 6 mesi fa ha dato il via ad un progetto che prevede la costruzione in quell'area [illegible] parcheggi sotterranei. Sotto la terra ro[illegible] sorgeranno 75 box per auto: [illegible] costruzione è stata affidata all'Icer (Industria Costruzioni Edili Riunite) che [illegible]dovrebbe iniziare i lavori ad inizio 95.

In questi giorni il progetto dell'Icer viene esaminato dalle commissioni compententi e dal consiglio di circoscrizione. Una volta ottenuti i necessari assensi l'impresa inizierà le demolizioni (primi mesi 95). L'Icer si è impegnata [illegible] salvaguardare il verde circostante, a trovare a sue spese una soluzione per [illegible] circolo sfrattato (il Tennis club Pegli sarà ospite del complesso di via Ungaretti che ha due campi in mateco e forse ne avrà un terzo tra poco) ed a ricostruire i campi là dove si trovavano una volta terminati i lavori per i 75 box.

I dirigenti ed i 320 soci hanno raccolto petizioni, centinaia di firme contro questa soluzione perchè temono che l'esilio [illegible] temporaneo possa diventare definitivo e che il patrimonio storico-agonistico vada irrimediabilmente disperso. Dubbi anche sulla possibilità che campi di terra r[illegible] possano «vivere» al di sopra di una costruzione sotterranea e [illegible] contatto con un fondo di cemento, necessariamente impermeabile. **[d. s.]**

Baseball: chiavaresi sotto pressione

[illegible] per i Dolphins Playoff in forse?

CHIAVARI. Pare proprio che sui Dolphins Chiavari gravi una maledizione. Da 5 anni ogni estate si presentano ai nastri di partenza della C2 di baseball con le migliori intenzioni ed ogni estate accade qualcosa che compromette la loro corsa verso la promozione in C1.

Mancano tre giornate alla fi[illegible] della regular [illegible] e i Dolphins, che [illegible] preso decisamente la testa della classifica [illegible] incappati in un'altra sconfitta, nel momento peggiore e contro l'avversaria peggiore. «Perdendo 18-11 ad Alessandria contro i Blue Sox - si accusano i chiavaresi - non solo ci siamo fatti scappare i Cubs Albisola ma abbiamo in qualche modo rimesso in gioco gli stessi alessandrini. [illegible] vogliamo entrare nei playoff promozione da qui alla fine del campionato non dobbiamo sbagliare più nulla».

I Blue Sox nei pronostici erano tra i più accreditati concorrenti al primo posto ed alla qualificazione per i playoff promozione ma nel girone di andata la sconfitta alla Colmata a mare e un'altra battuta a vuoto li aveva relegati al terzo posto.

[illegible] successo sui chiavaresi di Roberto Lilini [illegible] rilancia le ambizioni. A questo punto dopo 11 giornate e con soli tre turni da disputare la lotta per il primo posto è apertissima. I Cubs Albisola appaiono come il complesso più in forma: la loro netta vittoria sul diamante del Cus Genova, che in partenza era dato tra i favoriti, lo testimonia. Ai Dolphins non resta che aggrapparsi alla partitissima del 24 luglio, quando affronteranno alla Colmata a Mare i Cubs.

Risultati 4a ritorno: Blue Sox Alessandria-Dolphins Chiavari 18-11; Cus Genova-Cubs Albisola 10-15; Dreamers Tortona-Rangers Asti 4-10; Castelnuovo Scrivia-Azeta Genova 4-3.

Classifica: Cubs Albisola p. 20 (10-1); Dolphins Chiavari e Blue Sox Alessandria 18 (9-2); Cus Genova [illegible] Castelnuovo Scrivia 10; Azeta Genova [illegible] Dreamers Tortona e Rangers Asti 2. **[d. s.]**

Annata no per i Dolphins Chiavari

Pallanuoto, la squadra guidata da Piero Ivaldi ha vinto agevolmente il concentramento di Lodi

Recco: juniores verso il titolo

Lo scudetto tricolore in palio il 20 e 21 prossimi nella piscina di Anzio. I giovani recchelini avranno di fronte i pari età di Athena Rari Savona, Posillipo e Canottieri Napoli. Tutti i nomi dei protagonisti. Le dichiarazioni

Ansaldo Pro Recco, Athena Rari Savona, Posillipo e Canottieri. Insomma, nulla di nuovo sotto il sole. Saranno queste società [illegible] giocarsi il titolo nazionale Juniores, il 20 e 21 nella piscina di Anzio. Non il Foro Italico in Roma, un «cantiere» [illegible] fase di preparazione per i Mondiali, ma la più angusta piscina laziale. Anzi, secondo [illegible] prime sommarie informazioni, saranno disputate nella piscina del litorale tutte le finali dei tornei giovanili di pallanuoto, compresi allievi [illegible] ragazzi. Ma torniamo agli Juniores, guidati da Piero Ivaldi.

Avrebbe sorpreso l'eventuale eliminazione della Pro Recco, non certo la qualificazione! Il tecnico non accetta la «provocazione», e risponde deciso. «Abbiamo vinto il concentramento di Lodi per un semplice motivo: perchè nella partita decisiva, quella contro [illegible] Bogliasco, abbiamo giocato veramente bene, quasi rasentando [illegible] perfezione. Dovevamo dimenticare il risultato di Imperia nelle eliminatorie, quando psicologicamente, [illegible] la qualificazione già acquisita, eravamo scesi in vasca non proprio nelle condizioni ideali. Invece a Lodi la concentrazione era al massimo, ed i risulatti lo confermano: contro il Bogliasco, dopo due tempi equilibrati c[illegible] pochissime reti (due per noi [illegible] una per loro), nella seconda metà [illegible] gara abbiamo accelerato, chiudendo sull'11-5».

16-4 al Torino [illegible] e 18-7 al Bergamo gli altri risultati dei recchelini, che ad Anzio troveranno i «cugini» del Savona, galvanizzati dalla triplice impresa contro Modena (18-7), Mestrina (15-3) e Como (16-4).

«Fra due settimane affronteremo tre settori giovanili molto quotati, quelli 'di sempre': i due napoletani più famosi [illegible] quello biancorosso. Sarà [illegible] bella battaglia, e non ci tireremo certo indietro. L'augurio è di riuscire a realizzare l'accoppiata, portando alla fase finale anche gli allievi», replica Ivaldi.

Gli allievi biancocelesti giocheranno il prossimo concentramento il 10 e 11 a Savona contro i padroni di casa della Rari, il Bergamo e la Snam, prima di spiccare il volo per Anzio.

Una menzione particolare, per l'impresa Juniores? «Un premio al collettivo. Ovviamente i più esperti, i Riccadonna, Cavallini, Mangiante, [illegible] quelli che hanno trascinato [illegible] squadra, ma tutto il complesso è da elogiare». Oltre ai tre sopracitati, a Lodi [illegible] presenti i portieri Perini e Cannoni, Martini, Ninfo, Stefano Marsili, Castagnola, Trebino, Boldrini, Carraro, Rapezzi ed i più giovani Berlingieri e Pizzimbone. **[g. s.]**

L'allenatore della formazione juniores della Pro Recco, Piero Ivaldi

Per l'edizione numero 42 si parte il 14 luglio da Sanremo: in lizza oltre cento scafi

«Giraglia» al via, sfilano le Ferrari del mare

Fascino d'antico per la «regina» delle grandi regate d'altura

GENOVA. Avete presente le magliette polo [illegible] il coccodrillo come stemma? O i bolidi rossi con il cavallino rampante [illegible] me stemma? Status symbol moderni [illegible] con un fascino «d'antan» sfuggente e comprensibilissimo al contempo.

Accade lo stesso [illegible] regate. Nel mondo della vela oggi vanno per la maggiore le «solitarie», le «transpacifiche», i «mondiali one, two e three tonner», sulla Costa Smeralda o a Newport, gare ricchissime e frequentatissime: però quando uno salta [illegible] e dice «Io ho vinto una Giraglia» gli altri lo guardano con invidia.

La 42a regata della Giraglia (è il nome della scheggia d'isola a nord della Corsica, pietrosa boa di metà percorso) prenderà il via giovedì prossimo, 14 luglio (festa nazionale francese) da Sanremo: lo ha annunciato ieri pomeriggio lo Yacht Club Italiano, circolo organizzatore in collaborazione con l'Union National pour la Course au large, lo Y.C. de France , la Société de Regates de Lavandou (porto di arrivo) e la Lega Navale di Sanremo.

La «regina» delle regate d'altura nel Mediterraneo non sembra accusare alcuna ruga. Ci sono velisti di rango mondiale che non vi rinuncerebbero per tutto l'oro del mondo. Sanno che un curriculum non [illegible] può definire prestigioso se non si ha all'attivo almeno una vittoria nella Giraglia.

L'indimenticabile Beppe Croce e Rene Lainville, fondatore dell'Union National de Cruiseurs, la idearono nel 1952 volendo dare una risposta mediterranea al successo dell'inglese Fastnet, la regata d'altura più famosa al mondo. La formula ed il regolamento non hanno avuto bisogno di molte modifiche: come Wimbledon o la America Cup sta in questa immutabilità uno dei segreti del suo fascino.

Stabilito che si sarebbe partiti un anno dall'Italia (sempre Sanremo per noi, Cannes prima, Saint Tropez, Tolone e Le Lavandou poi per i francesi) percorrendo un triangolo d'altura di 200 miglia al massimo con 100-150 miglia d'altomare.

Per il periodo si doveva ruotare attorno [illegible] 14 luglio, [illegible] cruo al cuore di ogni francese. Nella prima edizione furono 22 gli yacht schierati alla partenza e 17 ce la fecero ad arrivare entro il tempo massimo.

Per questa 42a volta saranno quasi 100 gli yacht delle classi Ims che si schiereranno la mattina di giovedì prossimo fuori [illegible] porto di Sanremo. L'arrivo dei primi equipaggi sul traguardo di Le Lavandou, vento permettendo, è previsto per il primo pomeriggio di sabato 16 luglio.

Danilo Sanguineti

La Giraglia: una gara dal fascino unico

Ritratto Italiano.

In ogni paese ci sono aziende che, piú di altre, sono anche l'espressione della cultura di quel paese, dei suoi valori, delle sue specifiche capacità: ciò rende queste aziende sostanzialmente uniche e irripetibili. Per l'Italia è il caso di nomi come Cirio o Polenghi. Pensateci: avrebbero potuto queste aziende nascere in un posto e da gente diversa? La risposta è no ed il perché è presto detto: perché, quando, nel 1860, Francesco Cirio pensò di proteggere il pomodoro in una sicura e pratica lattina, utilizzò quell'inventiva e quella genialità che in ogni parte del mondo vengono riconosciute agli italiani.

Perché, quando il signor Polenghi, nel 1870, intuí che un alimento importante e delicato come il latte aveva bisogno di maggior selezione all'origine e maggior tutela in fase di distribuzione, utilizzò quel coraggio e quell'acutezza imprenditoriale che il mondo ammira e ci invidia.

Nello scorrere di oltre 130 anni, queste industrie non hanno mai tradito la loro vocazione conserviera, il loro amore per la tutela dei prodotti della terra che, tra l'altro, rivela un rapporto privilegiato da sempre instaurato con l'agricoltura. Tutelare, proteggere, conservare: una vocazione che nel tempo è diventata missione: una missione che nel tempo è diventata cultura aziendale: una cultura che oggi vuol dire per il consumatore la massima garanzia di qualità: una qualità indiscussa figlia di una infinita esperienza unita ad una dimostrata capacità di evolversi costantemente in tecnologie e sistemi proiettati nel futuro.

E "futuro" è proprio la parola intorno a cui si realizza oggi il grande progetto di riunire in un unico gruppo, aziende e marchi quali Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.

Oggi, 1994, nasce il gruppo "Cirio". Un gruppo che mette insieme esperienze e risorse, tradizioni e forza innovativa di realtà tutte italiane e tutte accomunate in una identica filosofia industriale e produttiva.

Il gruppo "Cirio", per quello che rappresenta in termini dimensionali ed economici, è sin dalla sua nascita un polo industriale di rilevanza internazionale oggi totalmente dedito in ogni sua attività al prodotto di qualità superiore e alla sua tutela.

Il gruppo "Cirio" è un universo di tecnologie e di uomini proiettato verso il futuro che può contare su un passato inimitabile e unico perché tinto di tre colori: il verde dei campi, il bianco del latte, il rosso del pomodoro.

CIRIO
BIANCO, ROSSO E FUTURO.

I marchi del gruppo Cirio sono: Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.

LA STAMPA "PIN" Sanremo via Gioberti 47 Tel. 50.30.03

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 7 Luglio 1994 ■ 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Vittima un giovane milanese forse tradito da una birra: voleva battere il record personale

S'immerge in apnea e muore in piscina

La disgrazia ieri in un residence di Diano Marina

La disgrazia è accaduta nella vasca del residence Internazionale a Diano

DIANO MARINA. Dramma in piscina ieri pomeriggio a Diano Marina. Nella vasca d'acqua dolce del residence Internazionale, in via Magnolie 3, è morto annegato un giovane di [illegible] anni, Vittorio Triulzi, residente a Milano in via Varedo 18. Stava cercando di superare il suo record personale in apnea. Lo ha tradito probabilmente una birra ghiacciata che aveva bevuto poco prima. Facile immaginare che sia stato colpito da congestione, anche se potrebbe trattarsi di sincope per apnea prolungata. L'autopsia potrebbe [illegible] decisiva a questo punto.

Meno facile capire se la tragedia poteva essere evitata. Dov'era il bagnino? «C'ero io, stavo parlando con altri clienti», spiegava ieri il pronto [illegible] il proprietario dell'impianto, Anselmo Turco. La polizia sta investigando per fare luce sulla vicenda, che appare assurda.

Vittorio Triulzi, molto amante dello sport, [illegible] deciso di superare un primato di permanenza sott'acqua. «Ci starò quattro minuti», [illegible] detto agli amici, anche se, probabilmente, la sua [illegible] soltanto una «sparata». Secondo quanto ha raccontato lo stesso Turco, avrebbe addirittura adagiato l'orologio subacqueo al fondo della vasca, in modo da controllare il tempo che avrebbe trascorso senza respirare. Va detto che la piscina, che si trova proprio sul tetto del residence, è profonda un metro e mezzo.

Cosa è successo dopo? Il giovane si è immerso. Il contatto con l'acqua fredda può essere stato fatale. Anche perché poco prima aveva bevuto una birra ghiacciata e preso alcune pastiglie di calmante. Quanta gente c'era attorno alla piscina? Possibile che nessuno abbia intuito il dramma? Vittorio si è sentito male. Forse una congestione, forse si è fidato troppo dei propri polmoni ed è andato oltre ogni limite nel rimanere in immersione. Quando lo hanno tirato fuori, i soccorritori hanno capito che c'era ben poco da fare. Inutile la [illegible] all'ospedale d'Imperia [illegible] un'ambulanza della Croce [illegible] di Diano Marina, che è giunta al pronto soccorso scortata da due motociclette della polizia.

Apparentemente il decesso può [illegible] dovuto a una congestione. E' l'ipotesi più probabile. Ma molti punti rimangono oscuri. All'Ufficio controllo del territorio della questura stanno lavorando per fare chiarezza. E' il secondo caso di annegamento della stagione. Nei giorni scorsi era morto, questa volta in mare, un giovane muratore di Cuneo, che [illegible] trascorso la notte in discoteca e al mattino aveva deciso di raggiungere Laigueglia, dove si era tuffato dal moletto. Anche lui però aveva commesso un'imprudenza: prima aveva fatto colazione.

A Imperia, l'anno scorso, era morto un extracomunitario che aveva fatto il bagno in primavera, quando l'acqua era ancora gelata. Si era tuffato dopo aver bevuto una bibita appena prelevata dal frigo. Per ritrovare il corpo era dovuto intervenire un elicottero dei vigili del fuoco.

Molte tragedie in mare [illegible] evitate. Basterebbe un poco di prudenza in più. Evitare di mangiare e bere prima di fare il bagno, o lasciar passare 4 ore dal pasto prima di entrare in acqua. [m. v.]

L'ESPERTO

Il pericolo della sincope

A torto molti pensano che immergersi in apnea sia [illegible] pericoloso delle escursioni subacquee con le bombole. Al contrario, i rischi per entrambe le specialità, sono molteplici e sempre in agguato. Uno dei malori, spesso mortale, che possono colpire gli appassionati di p[illegible] sub, è la cosidetta «sincope per apnea prolungata». E' probabilmente quello che ha ucciso il turista milanese. Ciò che avviene è abbastanza semplice. Immergendosi, si trattiene il respiro. L'ossigeno, mano a mano che passano i minuti, si trasforma in anidride carbonica mentre una buona parte, muovendosi, viene «bruciata» e disperso attraverso i tessuti. A un certo punto si avvertono i primi sintomi della «fame d'aria»: l'organismo avvisa prima blandamente e poi sempre più prepotentemente di avere bisogno di ossigeno. Con la f[illegible] di volontà i primi segnali vengono ignorati. Poi quando non se ne può più fare a meno si risale. E' questo il momento più pericoloso. I polmoni, prima costretti dalla pressione, si dilatano. La poca aria che rimane si disperde nelle cavità polmonari e il sangue, ormai impoverito, non affluisce più ai centri nervosi. Si ha un debito [illegible] di ossigeno. In genere, vicino alla superficie si perde conoscenza e se non c'è un compagno pronto a intervenire si [illegible] per annegamento. [giu. gel.]

ALLO STADIO DI SANREMO

E' la notte di Bob Dylan

Grande attesa per il concerto del «mito» Bob Dylan, in programma stasera allo stadio comunale di Sanremo a partire dalle 21,30.

A PAG. 41

Un'altra vittima delle eccezionali condizioni meteorologiche

Uccisa dal caldo africano

San Bartolomeo: donna di 76 anni, sofferente di cuore, si è sentita male in casa
A nulla sono valsi i soccorsi della Croce d'Oro. L'anziana è spirata sull'ambulanza

SAN BARTOLOMEO. Si è sentita male in casa. A nulla sono valsi i primi soccorsi che le hanno prestato i familiari e poi i militi della Croce d'Oro di Cervo. Filomena Montanino, 76 anni, originaria di Valenza Po e alloggiata nel quartiere Madonna della Rovere, a San Bartolomeo, è spirata durante il tragitto verso l'ospedale, vittima del caldo umido che ha trasformato in fornaci anche le località turistiche della Riviera. La donna soffriva già di cuore, ma è molto probabile, come hanno ipotizzato al pronto soccorso d'Imperia, che il caldo possa aver contribuito al dramma.

E' stata la settimana più torrida degli ultimi anni. Anche ieri si [illegible] toccate punte elevate di caldo. La colonnina di mercurio ha oscillato tra i 23 e i 30 gradi (un anno fa la massima era stata di 27). Ma in certe zone, soprattutto dove non riesce ad arrivare il vento e dove si concentrano più forti i raggi del sole, l'effetto serra è [illegible] più duro da sopportare. Il centralino della Guardia medica ha ricevuto decine di chiamate da parte di pensionati con problemi respiratori. Anche Filomena Montanino aveva avuto difficoltà di questo tipo e doveva tenere sempre sotto controllo il cuore.

Ieri pomeriggio ha avuto una crisi più grave delle solite. Il caldo può aver avuto la sua parte. Il cuore non ha retto. Molti altri anziani che vengono a trascorrere le vacanze in Liguria sono a rischio. Il clima è cambiato, l'umidità la fa da padrone anche in Riviera. Nemmeno la notte porta refrigerio. L'ideale sarebbe portare vecchi e bambini nelle zone di montagna, a respirare aria pura e più fresca. Non sempre è possibile.

Entrano in campo gli esperti. Come combattere il caldo «africano»? Bevendo tisane di the o altre bevande calmanti, [illegible] sempre calde, in modo da alzare la temperatura interna e limitare il disagio per gli [illegible] del clima. Un altro consiglio arriva invece dai dietologi: sarebbe bene mangiare condendo le pietanze con peperoncino rosso. [m. v.]

Inutili i soccorsi in ospedale

Napoletano arrestato durante la festa per le nozze d'argento

Si era nascosto a Sanremo un ricercato per le tangenti

SANREMO. Di ritorno da un viaggio a Lourdes si ferma in un grande albergo di Sanremo con la moglie per festeggiare il 25° anniversario di matrimonio e viene arrestato dalla Guardia di finanza all'11' del secondo tempo di Italia-Nigeria. Le manette, certamente inattese visto la coincidenza degli avvenimenti, [illegible] scattate ai polsi di Carmine Itasone, 55 anni, napoletano, accusato di falso materiale nell'ambito dell'inchiesta della magistratura partenopea su una serie di irregolarità e «mazzette» nell'ambito di certificazioni esattoriali. L'ordine di custodia cautelare, firmato dal gip di Napoli, è stato eseguito dalle Fiamme gialle quando al comando di via Alighieri è arrivata la segnalazione della presenza di Itasone all'hotel «Astoria» [illegible] Matuzia.

I finanzieri, che hanno agito con la massima discrezione, sono entrati in azione l'altra sera alla fine del primo tempo della partita della nazionale di Arrigo Sacchi. Due pattuglie hanno raggiunto l'albergo e, una volta individuato l'inquisito, hanno chiesto a un cameriere di avvicinarlo e di chiamarlo al telefono. E' stato così, lontano da occhi indiscreti, che gli agenti hanno notificato l'ordine di cattura cogliendo totalmente di sorpresa il tranquillo turista napoletano. Ieri mattina Itasone ha espletato le ultime formalità ed è stato poi trasportato nel capoluogo campano dove nei prossimi giorni sarà ascoltato dai magistrati. [g. ga.]

PROCESSO

Tre medici sotto accusa

Tre medici di Sanremo alla sbarra per omicidio colposo. Ieri, in pretura, si è svolta la seconda udienza del processo a carico dei dottori Sergio Benza, Carlo Lolli (dell'Usl) e Livio Muratore, sotto accusa per la morte di Angelo Valli, 40 anni, avvenuta il 5 febbraio '92. L'uomo era deceduto fra atroci sofferenze dopo aver ingoiato [illegible] bustina di eroina per sfuggire alla cattura dei carabinieri. Valli [illegible] stato ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «Borea», e dimesso quando aveva cominciato a dare in escandescenze. Tornato a casa, si era sentito nuovamente male, per tutta la notte. L'uomo aveva cessato di vivere all'alba, dopo la visita di un medico privato chiamato dalla convivente, Francesca Mazzitelli, che ieri, in veste di teste, ha ricostruito le ultime ore di vita del suo uomo. La difesa ha chiesto e ottenuto di registrare tutte le deposizioni. Il processo è stato aggiornato al [illegible] novembre. [g. mi.]

A Imperia si costituisce la Fondazione che gestirà il patrimonio, compreso il night «Life»

Un miliardo in eredità ai suoi amici, i gatti

E' l'ultima volontà di un'ex entraîneuse morta per malattia

IMPERIA. I gatti erano la sua unica compagnia. I suoi due mici ha voluto portarli con sé nella tomba: ha ordinato al veterinario di sopprimerli, ma «senza farli soffrire». A tutti quelli randagi ha invece lasciato oltre 600 milioni tra Bot e Cct depositati alla filiale d'Imperia dell'istituto San Paolo con in più il locale notturno Life, che si trova a Oneglia, che ne varrà altri 300. Lei è Maria Bianca Molinari, di Diano, morta nel '93 a causa di una malattia. Del suo insolito, incredibile testamento se ne parla solo ora perché in questi giorni si sta costituendo la Fondazione «Rifugio del micio», che dovrà gestire il patrimonio, compreso l'unico night d'Imperia, che le apparteneva.

La donna aveva lasciato alle vecchie colleghe entraîneuse solo i mobili, il frigo e un televisore. Tutto il resto ai gatti, «gli unici che abbiano mai ricambiato il mio affetto», come ha lasciato in uno scritto poi firmato davanti al notaio Bruno Trucco. Secondo una stima, che dovrà essere confermata dal curatore avvocato Franco De Grossi e dal commercialista Achille Fontana, Bianca Maria Molinari aveva accumulato centinaia di milioni durante la sua carriera di ballerina e poi di gestore del chiccolierato Life. Un locale dove alcune volte era dovuta intervenire la polizia per sedare risse scoppiate tra clienti che si disputavano le spogliarelliste o le entraineuse.

L'estate scorsa, il diabete aveva cominciato a darle grossi problemi. S'è spenta il 29 agosto del '93, all'ospedale di Costarainera, senza nessuno al suo fianco. Per questo motivo, forse, ha deciso che, a beneficiare di tutti gli averi, fossero solo i gatti. Con quelli non aveva mai avuto problemi, la rispettavano, ricambiavano l'amore in silenzio, senza pretendere nulla. Nel testamento ha fatto un cenno ai parenti, che vivono a Trieste e Milano, ai quali ha concesso di ottenere le briciole del patrimonio.

Al notaio ha lasciato precise disposizioni. I risparmi dovranno contribuire alla nascita di una Fondazione che avrà come scopo quello di «costruire rifugi per gatti randagi, eseguire controlli veterinari, sterilizzare i mici se necessario, denunciare casi di maltrattamenti, adoperarsi contro la loro cattura, e aiutare gli anziani che vivono con i felini». L'Associazione sta per presentare l'atto costitutivo in prefettura. Il presidente, Donatella Giannelli, 33 anni, ha preso contatto con il notaio Trucco. Fanno parte del sodalizio anche il legale Marcello Ferrari e il tesoriere Pietro Badano.

Pare che altri gruppi animalisti abbiano rivendicato l'eredità Molinari, interpretando in maniera estesa le volontà della defunta. Bianca Maria lo aveva previsto. Per questo ha lasciato tutto ai gatti. Degli uomini non si fidava più.

Maurizio Vezzaro

A Imperia nasce il «Rifugio del micio»

L'ha deciso il Consiglio comunale, varato il calendario manifestazioni

Sanremo, in arrivo un supermanager per rilanciare finalmente il turismo

SANREMO. Un supermanager per gestire il settore turistico e il ricco calendario delle manifestazioni. E' l'ultima idea per rilanciare l'industria delle vacanze, partendo dalla solida base dei grandi appuntamenti internazionali e dai miliardi a disposizione del Comune. Per una volta, la proposta trova tutti d'accordo a Palazzo Bellevue: maggioranza e opposizione, l'altra sera hanno approvato l'ordine del giorno presentato dal capogruppo di Sanremo Insieme, Luigi Ivaldi. Varato anche, in largo anticipo, il calendario del '95, [illegible] con i soli voti dell'amministrazione leghista.

Supermanager. Ivaldi [illegible] dera «necessario rendere più efficiente l'intervento dell'assessorato al Turismo nell'elaborazione e nell'attuazione di un calendario delle manifestazioni e in genere di una politica turistica più adeguata alle esigenze della città». Pertanto, invita la giunta e in particolare l'assessore Vinicio Tofi «a promuovere tutte le iniziative più idonee per giungere al più presto alla nomina (con contratto privatistico e in base a esclusivi criteri di competenza) di un dirigente responsabile del settore turistico». Il supermanager dovrebbe poi indicare «i criteri per la ristrutturazione dell'assessorato al Turismo e i parametri per verificare la validità di una manifestazione: riscontri di critica, risonanza, presenze in città, incassi del casinò».

Pare che il sindaco abbia già qualche nome nella propria agenda. Le strade di opposizione e maggioranza si sono divise sulla seconda parte dell'ordine del giorno, dove Ivaldi proponeva di «organizzare un centro di osservazione per la verifica del rispetto della convenzione Rai-Comune», e di supportare il lavoro della commissione consiliare «con la costituzione di una Consulta per il turismo».

Calendario. Tante novità e qualche scelta discutibile, nell'elenco messo a punto dall'assessorato al Turismo. La somma [illegible] è grosso modo quella del '94: 2 miliardi e 300 milioni garantiti dalla Rai, un miliardo prelevato dal bilancio comunale. Ma non è ancora stato stabilito quali manifestazioni saranno a carico di Palazzo Bellevue e quali, invece, verranno coperte finanziariamente dalla tv di Stato o da sponsor. Un particolare importante, soprattutto se si considera che il costo di appuntamenti [illegible] il torneo internazionale di tennis Atp, previsto in aprile, sembra aggirarsi intorno agli 800 milioni. Tra le altre novità, un premio letterario in [illegible] di Italo Calvino, la setti[illegible] ciclistica legata alla Milano-Sanremo, il Festival dei video clips musicali e del cortometraggio, grandi mostre d'arte.

«Nella sua relazione, l'assessore Tofi non ha fatto neanche un accenno al Festival della canzone. Silenzio anche sul Palafestival», evidenzia Ivaldi.

Gianni Micaletto

Nel nuovo piano regolatore di Imperia la rivalutazione del territorio agricolo

Olio, parte un nuovo allarme

Un grido accorato dalle «Giornate olivicole di Lucinasco»: spariscono molte aziende, calano le aree coltivate e aumenta il rischio di dissesto idrogeologico. Un sistema di sorveglianza sul degrado

IMPERIA. Secondo il sindaco Claudio Scajola, «Imperia è la città che ha più conservato [illegible] suo patrimonio olivicolo: dal 1850 ad oggi, le superfici coltivate a uliveto si [illegible] ridotte del 10 per cento appena». Per questo, tra le provisioni del nuovo piano regolatore, c'è pure la rivalutazione del territorio agricolo, da sfruttare sotto l'aspetto turistico [illegible] ambientale, come suggerisce il progettista, architetto Carlo Berio. Ma è un'eccezione. Da Lucinasco, alle Giornate Olivicole, giorni fa [illegible] è levato un grido d'allarme: spariscono le aziende, calano le aree coltivate e aumenta così il rischio di dissesto idrogeologico.

Le cifre statistiche inducono alla preoccupazione. Nel 1952, la superficie in produzione, nella provincia di Imperia, era ancora di 18.202 ettari: quarant'anni dopo, nel '92, ultimo dato conosciuto, [illegible] ridotta [illegible] 7.791. Conferma il professor Virgilio Anselmo, docente di Sistemazioni idrauliche e forestali alla facoltà di Agraria di Torino: «Negli ultimi dieci anni, l'area coltivata è diminuita del 30 per cento». In due Comuni, sintomo allarmante, sono [illegible] tutto scomparse [illegible] aziende olivicole (un fenomeno analogo si è avuto in dieci Comuni del Savonese e due del Genovese).

E non solo: Dolcedo ha perso ben 250 ettari di superficie coltivata a ulivi, più di 100 ne sono svaniti tra Aurigo, Borgomaro, Chiusanico, San Bartolomeo al Mare [illegible] Ventimiglia. Una situazione preoccupante per l'economia [illegible] per la salvaguardia dell'ambiente. Gravi infatti possono essere le conseguenze che [illegible] derivano al territorio, [illegible] considerazione anche del particolare ambiente terrazzato e dei muretti a secco, le caratteristiche «fasce». Dice Anselmo: «Aumentano i rischi di incendio, [illegible] si [illegible] i presupposti per una progressiva impermeabilizzazione del suolo».

Occorre un sistema di sorveglianza sul degrado, che impedisca la deformazione dei muretti e gli improvvisi crolli, «specie quando, [illegible] situazione deteriorata, la violenta azione della pioggia può provocare frane dalle conseguenze devastanti»: è il monito degli esperti, al dibattito [illegible] Lucinasco. E interessa anche Imperia, che ha una periferia collinare dove frequente è la presenza degli ulivi: anche perchè, nella «filosofia» dello strumento urbanistico, che questa sera alle 21 sarà illustrato alla popolazione al Teatro Cavour, c'è la difesa dell'olio, e delle tradizioni.

Spiega l'architetto Berio: «L'idea [illegible] quella di valorizzare una risorsa che ancora non è stata presa in considerazione, sotto l'aspetto del turismo. Pensiamo, ad esempio, a percorsi di campagna, tra gli uliveti, immersi nel verde [illegible] dotati però, [illegible] quando in quando, di attrezzate zone per la sosta o il pic-nic. Attraverso antiche mulattiere, ora in abbandono, si potrebbero attraversare poderi, in luoghi spesso panoramici e suggestivi, dove è incoraggiata la presenza di osterie o di spacci per la vendita dei prodotti tipici». Per adesso, è una proposta: riuscirà a diventare realtà?

Stefano Delfino

Imperia cerca di difendere la [illegible], le tradizioni e il futuro dell'olivo

[illegible] VERSILIANA

«Lo sguardo e la memoria»

Quando ha debuttato alla Festa [illegible] San Giovanni, è stata accolta con grande interesse dal pubblico che visitava lo stand, in occasione della ricorrenza patronale. E adesso, [illegible] trasferisce in una ribalta prestigiosa «Lo sguardo e la memoria», la significativa mostra di immagini im bianco e nero, scattate da quattro noti fotografi (Gianni Berengo Gardin, Adriano Carafòli, Enzo Obiso e Massimo Vitali) per illustrare la Valle [illegible] Oneglia, tra presente e passato. Da sabato, sarà alla «Versiliana», la grande passerella di cultura, arte [illegible] spettacolo, che si tiene ogni [illegible] nella pineta toscana e costituisce uno degli appuntamenti più raffinati e mondani dell'estate in Versilia. A commissionare la mostra, che ne ribadisce l'impegno per la cultura, già dimostrato dal Museo dell'Olivo, [illegible] stata la Fratelli Carli, l'industria olearia imperiese, una della maggiori d'Italia: «L'idea [illegible] nata dal desiderio di guardare alle proprie tradizioni [illegible] occhi vergini, ed esplorare la geografia dei luoghi, per scoprirne tratti [illegible] [illegible] nuove sfumature». E chi, meglio di quattro autori di rara sensibilità, avrebbe potuto farlo? E sono notevoli i risultati conseguiti, già anticipati dal progetto «Fin dove cresce l'olivo», realizzato lo scorso anno per la quinta biennale di fotografia [illegible] Torino, e ripresentato a Ormea da sabato. [s. d.]

DALLA CITTA'

CONTROLLI

Bimbi chiedono l'elemosina interviene la polizia

Bambini usati da nomadi [illegible] vu cumprà orientali Zingari e ora persino i cinesi si servono di bambini per andare [illegible] chiedere l'elemosina o vendere accendini. La polizia ha fermato l'altro giorno [illegible] Imperia 4 furgoni di nomadi slavi. Gli adulti incaricano i figlioletti di andare a elemosinare. Sono comparsi anche bimbi cinesi che vendono prodotti orientali. [m. v.]

GIUSTIZIA

I giudici e il Csm Il voto a Imperia

Dieci magistrati su undici hanno votato a Imperia per l'ele[illegible] dei membri del Csm. A livello nazionale [illegible] emersa l'avanzata di Magistratura democratica e di Movimenti riuniti. Tiene Unità per la costituzione, in calo invece Magistratura indipendente. [m. v.]

P[illegible]LITICA

I garanti cercano [illegible] rilancio del Partito popolare

Si è costitutito a Imperia un comitato [illegible] garanti per il rilancio del Partito popolare. Lo compongono Giorgio Saguato, Sergio De Nicola, Osvaldo Contestabile, Romeo Panizzi e Franca Rambaldi. [b. v.]

SANITA'

Problemi sulle spiagge per la presenza di meduse

Il mare mosso porta [illegible] riva le meduse. Una decina [illegible] bagnanti [illegible] sono fatti medicare ieri al pronto soccorso per aver toccato i tentacoli urticanti di questi animali. [b. v.]

Nuovi casi

Inail, errori nei bollettini E' protesta

IMPERIA. Insorgono contro l'Inail gli ordini professionali della provincia [illegible] Imperia. L'istituto che assicura contro gli infortuni sul lavoro continua a chiedere contributi che le varie ditte hanno già pagato.

L'Istituto Nazionale infortuni sul lavoro della provincia di Imperia, [illegible] quale vanno versati contributi obbligatori da parte dei titolari di aziende per i loro dipendenti, da tempo invia a molte ditte della provincia richieste di versamenti che le ditte medesime invece hanno già effettuato.

Lo scorso anno lo stesso Inail aveva ammesso i suoi errori che aveva addebitato [illegible] «disguidi meccanografici».

Tutto sembrava quindi appianato. Invece quest'anno la storia ha ripreso. Le ditte che aveva già effettuato i versamenti assicurativi hanno nuovamente ricevuto i bollettini [illegible] richieste di versamento. Di fronte al ripetersi dell'incredibile vicenda l'Ordine dei dottori commercialisti, il collegio dei ragionieri e l'Ordine provinciale consulenti [illegible] lavoro della provincia [illegible] Imperia si [illegible] ribellati e hanno manifestato in modo pubblico e corale tutto il loro disappunto.

Dice Giovanni Gandolfo consulente del lavoro ad Imperia: «E' una vergogna. Se i computer non funzionano vanno riparati ma non ci possono richiedere somme già versate generando panico ovunque». [a. b.]

Zuffe, querele, denunce finiscono davanti ai giudici di Imperia

Una love story in tribunale

Saranno i magistrati a decidere sul tormentato rapporto di una coppia di Diano S. Pietro. L'uomo sarà processato per rapina: avrebbe preso una collanina all'amica

DIANO SAN PIETRO. Si sono amati, insultati, denunciati. Lei, Rosanna Minasso, 40 anni, di Diano San Pietro, aveva persino accusato di sequestro e violenza carnale l'ex convivente[illegible]. Aveva confermato tutto anche quando l'avvocato Loredana Modaffari, difensore di Gianfranco Dondo, 30 anni, aveva esibito le ricevute dell'albergo di Rapallo dove la coppia [illegible] appena trascorso un weekend di passione. Dondo e Minasso [illegible] riusciti a far arrabbiare anche il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novello, che aveva disposto per entrambi una perizia psichiatrica. Ora, [illegible] giudice ha chiesto il rinvio a giudizio solo per lui. Lo accusa però di rapina: avrebbe strappato [illegible] catenina d'oro all'ex fiamma, durante uno dei furibondi litigi.

I due si amano e si odiano ormai da un paio d'anni. A rivolgersi per primo alla magistratura era stata Rosanna Minasso, che aveva accusato [illegible] suo partner di averla tenuta segregata in casa per ben tre giorni, impedendole persino di telefonare. «Mi ha costretta [illegible] avere più rapporti sessuali, non ne volevo assolutamente sapere. Sono stata pure picchiata», aveva raccontato la donna ai carabinieri.

Scatta l'inchiesta. I due vengono messi a confronto. Lui nega, [illegible] controaccusa: «Si è inventata tutto. E' vero, abbiamo fatto l'amore, ma lei era consenziente». La storia va avanti tra zuffe [illegible] querele, [illegible] la coppia continua a dividere lo stesso alloggio. Si arriva all'assurdo: un confronto decisivo davanti al magistrato in cui lei ribadisce di essere stata stuprata. Il legale di Dondo, Loredana Modaffari, esibisce invece le ricevute dell'albergo, dove, pochi giorni prima, i due avevano passato un fine settimana a dir poco «rovente». Il dottor Novella, spazientito, chiede che il dottor Giuseppe Minetti, psichiatra, analizzi lo stato mentale dei protagonisti. Che trovano il modo di litigare anche all'uscita dello studio medico. Dondo, durante l'alterco, strappa il prezioso girocollo indossato dalla donna. Gli consegnano un nuovo avviso di garanzia, questo per rapina. L'udienza preliminare in settembre. [m. v.]

Il pubblico ministero Bruno Novella

Sparite senza pagare

Truffe in hotel madre e figlia dal giudice

IMPERIA. Madre e figlia professioniste della truffa. Giravano gli alberghi della Riviera, dove soggiornavano per diversi giorni, ordinando [illegible] tavola pesce [illegible] champagne. Ma si dileguavano al momento di saldare [illegible] conto. Flavia Lucchesi, 65 anni, e la figlia Elisabetta La Ode, di 27, senza fissa dimora (risiedono infatti negli hotel, [illegible] volte a sbafo), dovranno comparire oggi davanti al pretore d'Imperia per una truffa messa a segno un anno fa contro l'albergo Italia, a Porto Maurizio, gestito da Domenico Gazzano, 54 anni. Anche in quell'occasione, come avevano fatto in precedenza a Sanremo e p[illegible] [illegible] [illegible] Lucca, Pisa, Pistoia, Verona e Cremona, erano sparite [illegible] pagare [illegible] lira al proprietario. Con la scusa di dover caricare i bagagli in macchina, avevano dato gas al motore e, sgommando, si erano allontanate da Imperia. Le aveva rintracciate la polizia. L'ispettore Cavaliere era riuscito a identificarle nonostante la coppia [illegible] fornito false generalità. [m. v.]

Dopo due anni la corte d'appello chiude una singolare vertenza

Il pollaio è dissequestrato Le galline? Finite in pentola

IMPERIA. Sono dovuti andare in corte d'appello a Genova per vedersi dissequestrare, dopo due anni, il proprio pollaio. E' l'odissea giudiziaria che ha visto protagonista due coniugi d'Imperia, Rocco Ventre e Maria Carpentieri, di 67 [illegible] 62 anni, residenti in via Costa Murata. Nel maggio '93, erano stati condannati in primo grado dal pretore del capoluogo a 8 giorni di carcere [illegible] al pagamento di [illegible] milioni di multa, dal momento che il recinto era stato realizzato abusivamente in un appezzamento di via Verdi, [illegible] più in [illegible] [illegible] sottoposto a vincolo ambientale. Le istanze [illegible] dissequestro presentate dal loro legale, l'avvocato Mario Leone, non erano servite. Al pollaio non [illegible] mai stati tolti i sigilli. Così la coppia aveva dovuto mangiarsi galline e conigli.

Ma in loro [illegible] [illegible] venuta la Corte d'appello, dove il caso è approdato ieri. I giudici genovesi hanno abbassato lievemente la pena, diminuendola fino a 6 giorni di carcere e a 14 milioni di ammenda. Hanno tenuto conto della sanatoria, ma anche del fatto che il pollaio era stato effettivamente realizzato in un'area proibita. Quello che importava ai Ventre, tuttavia, era che il gallinaio venisse liberato». Così [illegible] stato. Il presidente della corte d'appello, giudice Gagliano, ha disposto che i coniugi possano riutilizzarlo già da oggi.

La causa si era iniziata nel novembre [illegible] '92, quando Rocco Ventre e Maria Carpentieri avevano deciso di aggiustare il tetto [illegible] piccolo edificio dove erano ospitati alcuni animali da cortile, poi finiti in pentola, [illegible] un forno [illegible] legna per fare il pane. Non sapevano, almeno così hanno detto al processo, che sull'area gravassero vincoli paesaggistici. Cinque vigili urbani si erano presentati, poco dopo la denuncia alla magistratura, [illegible] sigillare il pollaio abusivo su disposizione dell'allora sostituto procuratore della Repubblica Gianpiero Scoppa.

L'episodio ha avuto anche risvolti paradossali. Nonostante a Imperia vi fossero stati altri e ben più vistosi [illegible] [illegible] abusivismo edilizio, un piccolo pollaio [illegible] stato fatto rimanere sotto [illegible]questro per un tempo molto lungo. Due anni. Quasi [illegible] trattasse di un palazzo. [m. v.]

L'avvocato Mario Leone

IL TACCUINO [illegible] LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pieno [illegible] [illegible] nuovo piano

Sul nuovo piano regolatore e sulla nuova piscina comunale di Imperia, come cittadino, desidero esprimere il mio parere che è positivo: mi pare infatti che, forse per la prima volta nella storia recente, i problemi dello sviluppo siano stati visti nella loro globalità puntando sull'unione della città al centro, e non più considerando quasi separatamente i rioni che la compongono. Ovviamente si potrà discutere qualche particolare, esprimere qualche timore sulla possibilità concreta di realizzare un piano tanto ambizioso, ma l'importante è avere finalmente una guida. Trovo straordinaria, quasi rivoluzionaria, l'idea di mantenere intatta la struttura esterna delle vecchie Ferriere, convertendole però in un centro vivo di manifestazioni [illegible] di incontri. E' la stessa funzione che sarà svolta, dal lato opposto, dal complesso della nuova piscina. Altrettanto valida, per l'intera città, la determinazione di realizzare una strada di circonvallazione che vada da Capo Berta al Prino, con frequenti svincoli per favorire gli inserimenti verticali [illegible] le valli Impero, Caramagna, Prino, Artallo. E' uno strumento urbanistico che finalmente eliminerà le incertezze sul futuro.

Lettera firmata, Imperia

Grazie [illegible] fiori [illegible] Santo Stefano

I consiglieri comunali del gruppo «Uniti per S. Stefano al Mare» ritengono doveroso rendere pubblica la meritevole iniziativa di commercianti e residenti del centro storico, finalizzata all'abbellimento e alla valorizzazione dei nostri magnifici «carruggi» con l'esposizione e la costante cura di piante ornamentali, fiori e altro ancora mirata a creare una gradevole immagine di impatto per i residenti e turisti. Agli imprenditori e agli aderenti all'iniziativa vanno la nostra riconoscenza e i nostri ringraziamenti.

Il Capogruppo Luigi Puglisi, S. Stefano

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Bonfante 1. e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777
Bordighera: telefono 264.533
Costa [illegible] A. V. Arroscia: [illegible] 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo [illegible] Ospedaletti: tel. [illegible] 050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al [illegible] tel 486.000
Taggia: telefono 45 385, 41.444
Ventimiglia: tel 351 175 - 250.722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: t (0183) 290.450

FARMACIE [illegible] TURNO

A **Imperia**, la farm. *Capozza*, p. Doria 33, t. 23 581, resta aperta dalle 8,30 alla 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, a serranda [illegible] [illegible], accetta ricette urg., su chiamata. Turno d'appoggio farm. [illegible]gball, c. Garibaldi 2, t 61 682.

A **Sanremo**, la farm. *Modena*, v. Dante Alighieri 131, tel. 501 248, resta aperta dalle 8,30 alle 20. [illegible] altre [illegible] a serranda abbassata, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio [illegible] Centrale, v. Matteotti 190, t. 509.065.

Farmacie che [illegible] la reperibilità anche notturna in provincia.

Imperia: *Gentile*, [illegible] Cascione 27 tel. 61 584

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, [illegible] Vittorio [illegible] Emanuele 222, tel. 261.426.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vellini*, via [illegible] 10, tel 400.902.

Diano Marina: *Scioti*, corso Garibaldi 16, [illegible]. 495 092.

Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, [illegible] 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015

Pieve di Teco: *Cappi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36 209

[illegible]ra Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.862.

Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125, tel 503.029.

Arma di Taggia: [illegible] *Forte*, [illegible] San Francesco 10, tel [illegible].

Ventimiglia: *Moroi*, via Cavour [illegible], tel 351 161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: tel 2831. **Sanremo:** tel 5361. **Bordighera:** tel. 291.026.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: t (0183) 290 777. **Badalucco:** t 40 100. **Bordighera:** t 291.035. **Ventimiglia:** t [illegible]. **Guardia Odontoiatrica:** t (0183) 61 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: t 115
Imperia: t 20 294
Sanremo: t. 505.858
Ventimiglia: t 357.473

STATO CIVILE

6 LUGLIO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] riunione [illegible] terza circoscri[illegible] d'Imperia, che si terrà domani alle 21, [illegible] discusse anche [illegible] modifiche al regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Oggi in sala giunta a Imperia [illegible]ne [illegible] parlare [illegible] problematiche [illegible] tra porti, e in particolare della gestione dell'Amat. Il Comune [illegible] Diano Marina ha approvato [illegible] trasformazione della piscina in un impianto polifunzionale, che comprenderà campi [illegible] pallacanestro e pallavolo, oltre a palestre e centri per la scherma. La spesa complessiva sarà [illegible] [illegible] miliardi e [illegible]zo. Un altro progetto riguarda inoltre la [illegible]ne di oltre 500 posti barca, ottocento posti auto di cui oltre [illegible] in [illegible] parcheggio sotterraneo e un palazzo dei congressi. Il piano del futuro porto turistico contempla anche la realizzazione di un teatro in grado [illegible] accogliere [illegible] persone. Nell'area troverà anche posto un'aula magna da duecentocinquanta posti. Lo studio di fattibilità, [illegible] [illegible] due consulenti esterni, è già [illegible] presentato [illegible] Regione e ai responsabili della Marina mercantile. La spesa prevista si aggira sui 33 miliardi, assicurati in gran parte da un autofinanziamento dei privati.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Esposizione dell'Aifo

Fino al 16, nella sala Caldani di via Scarincio, a Porto Maurizio, il gruppo imperiese dell'Associazione italiana Amici [illegible] Raoul Follereau organizza un'esposizione di quadri donati [illegible] pittori liguri. Dalle 21 alle 23,30. [e. f.]

IMPERIA

L'attività del Circolo

[illegible] Circolo Borgo Artallo si prepara a una nuova iniziativa. Sabato, sotto gli ulivi, sagra dei fiori ripieni. [e. f.]

CAP MARTIN

Una mostra di architettura

Roquebrune Cap Martin ospita oggi l'«Espace ananké» [illegible] architettura. L'appuntamento è per le [illegible] in piazza Sariotte. [g. ga.]

IMPERIA

Cena in borgo e regata

Una cena a Borgo Marino di Por[illegible] Maurizio precederà il 15 la partenza per la regata «Dal Mediterraneo all'Atlantico per la vita», a cura del Centro imperiese di promozione tramite sport. [e. f.]

MONTECARLO

Un campo Usa [illegible] Metropol

La ricostruzione di un accampamento militare dell'esercito americano del '44 è ospitata al centro commerciale «Metropole» [illegible] Montecarlo. L'ingresso è libero. [g. ga.]

SANREMO

Gino Portogallo alla Boutique

Il maestro Gino Portogallo è protagonista della personale di pittura tridimensionale allestita alla «Boutique del Quadro» [illegible] via Goethe. L'esposizione, intitolata «La Primavera nell'Arte», è aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 20,30. [g. ga.]

SAN BIAGIO DELLA CIMA

Iscrizioni per la Rosa d'Oro

Aperte le iscrizioni per l'11° concorso di pittura la «Rosa d'Oro» di San Biagio della Cima. I lavori degli artisti devono pervenire entro il 20 luglio presso gli uffici comunali [illegible] piazza IV Novembre. [g. ga.]

Sollevato il problema giuridico, vigili urbani perplessi. Minacce di denunce

Multe e preavvisi, ora è polemica

Slitta l'esperimento dei foglietti rosa in quattro lingue per «perdonare» gli automobilisti indisciplinati
Dibattito in Consiglio. Battistotti: «Si rischia l'omissione di atti d'ufficio». La replica dell'amministrazione

Il dilemma

Non si capisce il senso della polemica di Sanremo. O meglio si capisce, ma non è chiaro l'obiettivo di chi l'ha innescata. Per la prima volta un Comune della Riviera (il colore della giunta non interessa) prende un provvedimento a favore di turisti-automobilisti, ovvero invita i vigili urbani a non fare multe a tutto spiano, ma di limitarsi ad avvisare ospiti (e abitanti) che hanno commesso un'infrazione al codice. Basta con la logica punitiva, basta con la caccia all'auto in divieto di sosta, basta con i salassi gratuiti e pesanti, dopo che il turista ha già pagato benzina, autostrada, parcometro, ristorante, bar, pizzeria, albergo, spiaggia. Vogliamo dare un segnale di gentilezza? Ma sì che si può, perchè non tentare? Non ci sono precedenti in Italia? Tanto meglio. Sanremo farebbe finalmente una bella figura. Una volta tanto.

Pier Paolo Cervone

SANREMO. Preavvisi [illegible] multa per «perdonare», al primo errore, gli automobilisti che non rispettano i divieti [illegible] sosta, soprattutto i turisti. Doveva [illegible]re l'idea brillante per rilanciare l'immagine della città ospitale, [illegible] sbiadita dal degrado e dalle contraddizioni, [illegible] si sta trasformando in un boomerang per l'amministrazione leghista. Dubbi, polemiche e minacce di denunce accompagnano il tentativo di far decollare l'iniziativa, fortemente voluta dal sindaco Oddo. Ieri, doveva [illegible] la giornata del debutto dei foglietti [illegible] stampati in quattro lingue (italiano, francese, ingle[illegible] [illegible] tedesco). Il primo impatto con [illegible] novità che fa discutere. Ma i vigili sono andati per le strade senza il nuovo e contestato blochetto, nonostante il pressante invito dell'assessore al Personale, Giorgio Marini.

Sono le perplessità sulla legittimità dell'operazione a frenare i responsabili del corpo di polizia municipale. Per qualcuno, il vigile verrebbe a commettere «un'omissione d'atti d'ufficio o, peggio, un'istigazione al reato». Senza poi tralasciare l'aspetto del potere di discrezionalità lasciato agli agenti, che possono decidere se multare un automobilista [illegible] divieto di sosta o «graziarlo» con l'avviso sul parabrezza [illegible] come [illegible]stinguere il recidivo da quello al primo errore, considerata la difficoltà di effettuare riscontri con i numeri di targa?). Il sindacato di categoria si è già mobilitato, e nelle prossime ore potrebbe anche adottare «pesanti iniziative».

La questione è stata affrontata pure dal Consiglio comunale. Il gruppo dei Popolari ha presentato un ordine del giorno per invitare il sindaco a sospendere l'iniziativa. «Facendo multe [illegible] scacchiera, si rischia di assumere atteggiamenti discriminatori e di commettere omissioni d'atti d'ufficio», sottolinea il capogruppo Adriano Battistotti, che ha chiesto invano la sospensio[illegible] [illegible] provvedimento (il documento [illegible] stato «bocciato»): «In tal modo si sarebbe potuto approfondire meglio la questione, per evitare errori».

Oddo si è mostrato sorpreso da tanto clamore, sostenendo che a Parigi e in grandi città italiane soluzioni del genere sono gi[illegible] state adottate da tempo con buoni risultati, e senza incidenti burocratici. «Ma a noi [illegible] risultano esperimenti simili sul territorio nazionale - aggiunge Battistotti - Il problema è soprattutto giuridico. E' sufficiente leggere il testo degli avvisi per rendersi [illegible] [illegible] pericolo di finire oltre [illegible] territorio della legalità».

Per l'assessore Marini i vigili dovrebbero smetterla di lamentarsi: in fondo, la responsabilità del provvedimento l'ha assunta in pieno il sindaco, convinto della legalità e dei vantaggi dell'iniziativa».

Alcuni consiglieri d'oppposizione starebbero comunque meditando di presentare [illegible] più presto un esposto alla magistratura.

Intanto, scoppia un altro caso. L'amministrazione sarebbe intenzionata a istituire [illegible] pattugliamento notturno (estivo) della Pigna, impiegando i vigili. Ma i diretti interessati già fanno sapere di non essere disposti a svolgere l'eventuale servizio disarmati: «Sarebbe troppo rischioso».

Gianni Micaletto

Anche i vigili sono perplessi sulla legittimità del «preavviso di multa» [FOTO GATTI]

DALLA [illegible]

[illegible]

Carabinieri in azione dopo gli attentati a [illegible] Ligure

Posti di blocco, controlli [illegible] tappeto in bar e locali notturni, appostamenti nel centro storico. Da diversi giorni i carabinieri stringo[illegible] d'assedio Riva Ligure dove la scorsa settimana si era registrato un attentato incendiario che aveva distrutto due imbarcazioni ormeggiate nella darsena, il secondo nel giro di una decina di giorni. A disporre le operazioni di prevenzione della criminalità [illegible] stato il comandante della compagnia di Sanremo, capitano Mario Ferdichizzi, che ha anche annunciato controlli sull'Aurelia e nei paesi dell'entroterra. [g. ga.]

INCIDENTE

Gravi le condizioni della ragazza ferita [illegible] Sanremo

Trasferimento d'urgenza all'ospedale [illegible] Cuneo per la giovane di Mondovì, Barbara Molineri, 24 anni, rimasta gravemente ferita nell'incidente stradale avvenuto il mese scorso in corso Mazzini, sull'Aurelia. La ragazza, che fino ad ora [illegible] rimasta ricoverata nel reparto di Terapia Intensiva del «Borea», è stata affidata ieri mattina ai militi della Croce Rossa che nel giro di due ore l'hanno portata in Piemonte dove, nei prossimi giorni, sarà sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. [g. ga.]

[illegible]

Orientamento agli studi, incontro in piazza Colombo

«In piazza per scegliere» [illegible] il tema dell'appuntamento culturale a cura dell'«Informagiovani» del Comune di Sanremo in programma dalle 10 alle [illegible] in piazza Colombo. Una serie di cartelloni esposti sul solettone permetteranno agli studenti sanremesi [illegible] poter avere [illegible] portata di mano una serie di aggiornate informazioni relative all'orientamento scolastico per le medie inferiori [illegible] superiori e [illegible] mondo del lavoro. [g. ga.]

[illegible]

Niente materiale sado-maso nella casa chiusa

Niente fruste, manette e attrezzature sado-maso nella [illegible] d'appuntamento di via Bixio. La conferma arriva dal commissariato di polizia responsabile dell'irruzione nell'alloggio, disposta dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Paola Calleri, dove erano state sorprese due giovani prostitute extracomunitarie. [g. ga.]

[illegible]

Più fiori in Valle Armea, aumenta il giro d'affari

Contrattazioni in rialzo al mercato dei fiori [illegible] Valle Armea. Ieri mattina sono affluite sul plateatico sanremese 1175 ceste per un giro d'affari complessivo di 264 milioni. I prezzi degli steli, rose e fiori recisi, per il momento [illegible] stazionari [illegible] rispettano le medie estive. [g. ga.]

Nuovo risvolto giudiziario per il regolamento di conti al cimitero

Spari a Poggio, una condanna

Ha patteggiato la pena il giovane accusato di aver detenuto il mitragliatore Kalashnikov al centro della vicenda. Rinviato per vizio di forma l'esame processuale per l'altro imputato

SANREMO. Nuova condanna per la sparatoria di Poggio. E' l'ennesimo risvolto giudiziario della notte di fuoco del giugno '93 sulla collina di Sanremo. Ieri, Antonio Martines, 29 [illegible], residente nella frazione in via Rancieri, accusato di aver detenuto il mitragliatore Kalashnikov al centro della vicenda, è comparso di fronte al [illegible] Ugo Bellini [illegible] ha chiesto di patteggiare la pena. Difeso dall'avvocato Aldo Penco, è stato condannato a un anno [illegible] due mesi di reclusione con la condizionale.

Rinviato, invece, l'esame della posizione processuale [illegible] Mauro Carone, [illegible] anni, anch'egli abitante a Poggio (via Grossi Bianchi), imputato pure di favoreggiamento. I suoi difensori, gli avvocati Alessandro Mager e Massimo Donzella, hanno fatto rilevare un vizio di forma nella notifica del decreto di citazione. E l'udienza è slittata al 18 ottobre prossimo.

Sono ruoli marginali, quelli di Martines e Carone, rispetto [illegible] protagonisti della sparatoria. Il regolamento di [illegible] risale al primo giugno dello scorso anno. Dopo la mezzanotte, due auto lasciano via Grossi Bianchi e si avviano verso il cimitero. Franco Muller, [illegible] anni, è al volante di una Peugeot 205, con lui c'è [illegible] fratello Mauro, di 23. I due sono armati, nascondo nelle fondine pistole Smith [illegible] Wesson 38 e Franchi 387 magnum. La loro macchina è seguita da una «Y 10» con a bordo Paolo Morgana, 32 anni, e Giovanni Vario, di 38, armati di un mitragliatore di fabbricazione sovietico: [illegible] micidiale Kalashnikov.

Giunte davanti ai cancelli del camposanto, le auto si fermano ed è qui che esplode l'inferno. Almeno cinquanta colpi risuonano nella notte. Morgana rimane ferito a un fianco. Ma non è finita. I Muller sono inseguiti da Vario e Morgana. Passando nel centro di Poggio il mitra torna a sparare, questa volta con[illegible] l'abitazione dei fratelli in fuga. Ma i proiettili raggiungono un'altra casa.

Il giorno dopo, la polizia entra in azione, e risale [illegible] protagonisti della «mezzanotte [illegible] f[illegible]. Nei mesi scorsi, le prime condanne. Morgana e i fratelli Muller imboccano [illegible] strada del rito abbreviato; Vario sceglie il giudizio ordinario, [illegible] non prima di aver indicato [illegible] nascondiglio del Kalashnikov. [g. mi.]

Paolo Morgana, un protagonista del caso

Un «commissariato mobile» per controllare le spiagge e il porto

Troppi furti sul lungomare scatta un piano della polizia

SANREMO. Un «commissaria[illegible] mobile» e un servizio speciale di volante per controllare [illegible] porto, il lungomare e le spiagge. L'iniziativa, dopo l'ennesima ondata di furti che ha interessato la zona, è dall'ufficio anticrimine di Sanremo e, con l'appoggio della questura di Imperia, dovrebbe diventare operativa nel giro di pochi giorni.

L'obiettivo [illegible] quello di contrastare l'attività dei ladri che continuano a colpire sistematicamente tra i parcheggi di Portosole e le auto in sosta sulla passeggiata Vittorio Emanuele II, la più frequentata per la presenza di numerosi stabilimenti balneari. «La "centrale mobile" - dice il commissario Marco Viola - sarà sistemata davanti alle carceri ed una pattuglia in auto avrà il compito di controllare giorno e notte il litorale e di intervenire in caso di emergenza. E' [illegible] intenzione [illegible] presenti in mezzo alla gente che si potrà rivolgere al camper per le denunce e per eventuali informazioni». A bordo del mezzo speciale della polizia è prevista anche la presenza di un interprete (specializzato in tre lingue) che permetterà anche di raccogliere le denunce dei turisti stranieri. Controlli sulla criminalità, sulla presen[illegible] di teppisti e vandali [illegible] inoltre previsti anche nella zona della Foce e di San Martino. In totale saranno mobilitati a turno circa una decina di agenti: «E' uno sforzo organizzativo notevole considerando i problemi di organico - commentano dal commissariato - [illegible] riteniamo doveroso garantire [illegible] servizio di prevenzione».

Intanto, è risultato positivo l'esito del blitz disposto sabato [illegible] dalla polizia al deposito bagagli della stazione ferroviaria [illegible] Sanremo. Le indagini dell'ufficio anticrimine, hanno infatti permesso di appurare che della merce con marchi contraffatti sequestrata [illegible] [illegible] responsabili solo extracomunitari di colore ma anche ambulanti abusivi [illegible] nazionalità italiana. L'operazione, resa possibile dagli ordini di perquisizioni del sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli, ha rappresentato un nuovo punto [illegible] partenza per la lotta alla vendita di false griffe [illegible] al tempo stesso [illegible] stata [illegible] conferma che il commercio [illegible] per buona parte in [illegible] ad abusivi napoletani e calabresi. [g. ga.]

Controlli della polizia

Accuse alla giunta

«Troppe [illegible] per i [illegible] di S. Stefano»

S. STEFANO AL MARE. E' polemica a Santo Stefano per le scelte dell'amministrazione legate al conto consuntivo '93. In Consiglio comunale, l'opposizione ha espresso parere contrario al documento finanziario (l'avanzo di amministrazione è di circa 270 milioni) «perchè la giunta non [illegible] stata in grado [illegible] valutare sufficientemente le previsioni [illegible] entrate [illegible] uscite, non riuscendo quindi a ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche disponibili». Inoltre, secondo il capogruppo Gino Puglisi, l'amministrazione «ha incassato più [illegible] quanto preventivato in materia di tasse a scapi[illegible] dei contribuenti e non ha preso in considerazione la possibilità di agevolare i residenti proprietari di prima [illegible] in merito all'Ici: b[illegible] prendere spunto dalle disposizioni legislative che permettevano di aumentare la detrazione sino a 300 mila lire, considerando che Santo Stefano [illegible] stato uno dei pochi Comuni che non ha beneficiato della riduzione degli estimi catastali». [g. ga.]

Si discute il caso della Sanremo Nuoto: gli atleti non possono allenarsi

Piscina chiusa, presto la soluzione?

Incontro con i gestori per riaprire l'impianto

SANREMO. I problemi degli atleti della «Sanremo Nuoto», costretti [illegible] non poter utilizzare [illegible] piscina di San Martino ancor[illegible] chiusa dopo [illegible] rinnovo dell'appalto, verranno affrontati in un incontro previsto per domani mattina tra i responsabili del «Centro Nuoto Vercelli», nuovo gestore dell'impianto, i vertici della società sportiva matuziana ancora impegnata negli allenamenti per il campionato regionale e il Comune. Ieri mattina, è stato comunque chiarito che il «Cnv» non è vincolato all'apertura immediata della piscina: secondo il capitolato d'appalto infatti nel mese di luglio il servizio resta facoltativo.

La «querelle» relativa [illegible] nuovo appalto per la gestione della piscina comunale è scoppiata [illegible] pochi giorni di distanza da quando la cooperativa piemontese si è aggiudicata la gara con un'offerta a «zero lire» battendo la concorrenza [illegible] due quotate società matuziane, la «Sanre[illegible] Nuoto» titolare della gestio[illegible] da ben 13 anni, [illegible] la «Riviera Nuoto». «Al momento non ci sono irregolarità - dice l'assessore Erio Fucini - l'appalto parla chiaro e la chiusura decisa dal gestore [illegible] può essere contestata. Per quanto riguarda invece l'operazione finanziaria [illegible] siamo assicurati una fideiussione di 300 milioni». Vista la stagione estiva, il problema della chiusura dell'impianto interessa da vicino solo gli atleti della «Sanremo Nuoto» e non è escluso che l'incontro di domani permetta di trovare un compromesso. «E' quello che mi auguro - dice il presidente della Sanre[illegible] Nuoto, Domenico De Salvo - staremo a vedere che cosa succederà».

Una cosa è comunque certa, la «Cnv» prima [illegible] poter prendere in carico la struttura sportiva sanremese ha dovuto attendere che venissero completate una serie di procedure burocratiche. Un ritardo risulta quindi comprensibile, anche se sembrerebbe penalizzare chi, come gli atleti, ha un estremo bisogno di allenarsi in un impianto in perfetta efficienza. Ieri mattina, infine, due esponenti della «Rivie[illegible] Nuoto», Akbar Haghinghat e Paolo Valletti hanno inviato una lettera al sindaco Davide Oddo ripercorrendo l'iter complicato della pratica per l'appalto, contestato anche dalla III Commissione consigliare, e chiedendo una serie di spiegazioni sulle procedure della gara per l'aggiudicazione della gestione della piscina di Villa Mercede. «Da ora il Comune ogni anno risparmierà circa 200 milioni, dove andavano a finire in passato?». E ancora: «Perchè le spese di riscaldamento sono rimaste a carico dell'amministrazione impedendo così un ulteriore risparmio alla collettività?». [g. ga.]

Tre uomini armati di coltello hanno fatto irruzione alla Cassa di Risparmio di Cuneo: nessuna traccia

Banditi a Ventimiglia, colpo in banca

Rinchiudono gli impiegati e portano via 120 milioni

VENTIMIGLIA. Centoventi milioni in contanti. E' il bottino della rapina che ieri, nel primo pomeriggio, è stata messa a segno ai danni della Cassa di Risparmio di Cuneo in via Roma 64-B, angolo via Gramsci, nella città di confine.

Gli autori del colpo si sono facilmente dileguati, facendo perdere le tracce, dopo aver chiuso nel bagno i cinque impiegati. Carabinieri e polizia stanno cercando di identificarli.

L'episodio si è consumato in pochi minuti, a partire dalle 14,50. Nella filiale, a quell'ora semideserta, sono entrate tre persone a volto scoperto. Uno ha estratto un coltello di modeste dimensioni, con una lama lunga [illegible] quindici centimetri. Hanno chiesto e ottenuto centoventi milioni, dopodichè hanno chiuso il personale in bagno.

I rapinatori sono usciti tranquillamente, e si sono allontanati a piedi: probabilmente poco lontano, li aspettavano i complici a bordo di un mezzo. Secondo i rilievi degli inquirenti, la banca è sprovvista di dispositivi di sicurezza, non ci sono telecamere e neppure un sistema di allarme: i rapinatori, a quanto pare, erano informati, e hanno potuto agire indisturbati.

I dipendenti della banca hanno urlato dalla finestra del bagno, che si affaccia sul cortile dietro il palazzo della banca: «C'è stata una rapina, venite a liberarci». Una signora ha sentito e ha subito dato l'allarme ai carabinieri. Erano già le 15,30: i malviventi, in oltre mezz'ora, avevano fatto in tempo a scappare senza lasciare tracce.

Quando i militari sono arrivati in forze dalla vicina caserma di via Chiappori, hanno potuto solo entrare nella banca e liberare i cinque dipendenti.

La polizia nella sede della banca: gli impiegati sono stati liberati mezz'ora dopo il colpo (FOTO [illegible])

La banca è stata poi sbarrata e sono seguiti i lunghi interrogatori dei testimoni: età dai 35 ai [illegible] anni, nessuna particolare influenza dialettale.

Non erano ragazzini i tre che si [illegible] portati via centoventi milioni utilizzando una tecnica adottata già più volte in Liguria e Piemonte.

Adesso non resta che cercare di ricostruire l'identikit di ogni rapinatore, anche se [illegible] semplice telecamera, utilizzata in molte banche dell'estremo Ponente, avrebbe facilitato notevolmente le indagini.

Sembra che [illegible] sia la prima volta che la banca subisce un tentativo di furto: la prima volta, però, non era andato a segno.

Proprio sopra l'entrata della filiale ci sono le impalcature e le reti per le opere di rifacimento della facciata.

Daniela Borghi

L'Istituto

Presente in città da undici mesi

VENTIMIGLIA. La Cassa di Risparmio di Cuneo è sbarcata nella città di confine lo scorso agosto, in via Roma 64-B, angolo via Gramsci. La sua presenza è la conferma dell'interesse degli istituti bancari in questo territorio di frontiera. Nello stesso periodo, nei locali dell'ex «Moda Sistem» di via Tacito, si stava per ultimare la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

La Cassa di Risparmio di Cuneo è stata la seconda banca della Provincia Granda ad insediarsi in provincia di Imperia (a Pieve di Teco, da circa due anni, è in funzione il Banco di Credito Azoaglio di Ceva).

«E' un discorso che riprende dopo oltre mezzo secolo. In Liguria, l'Istituto fu presente sino al 1938, a Imperia e a Ventimiglia, [illegible] dovette rinunciare a queste filiali in seguito a una disposizione governativa che limitava l'area di attività delle Casse di Risparmio alla sola provincia di origine», spiegava all'inaugurazione Carlo Benigni, il responsabile delle relazioni esterne. La filiale di Ventimiglia era stata ristrutturata in modo da corrispondere alle esigenze della clientela: nei locali prevalgono i rassicuranti colori della terra, verde e ocra, a iniziare dai banconi in caldo legno di ciliegio. Tra gli obiettivi c'era quello di impostare, insieme con le altre banche della zona, un discorso europeo per spostare a Ventimiglia il centro della Cee, come aveva affermato il presidente della banca, Giacomo Oddero. La filiale era stata affidata a Giancarlo Longo, 40 anni, che arrivava dalla filiale di Racconigi. Inizialmente erano stati messi all'opera sei dipendenti, di cui due assunti nella zona intemelia. Per farsi conoscere, la [illegible] di risparmio [illegible] inviato 18 mila lettere ai residenti.

[d. bo.]

[illegible] agenti di polizia mentre sentono le testimonianze dei bancari

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Il sindaco ordina la pulizia di frazioni e spiagge

La Ciccarelli sotto esame: il sindaco di Ventimiglia, Claudio Berlengiero chiederà infatti che vengano realizzati i servizi, previsti dal capitolato d'appalto, di diserbo delle strade frazionali e la pulizia quotidiana delle spiagge.

Domani, inoltre, l'assessore Gilda De Villa incontrerà i responsabili della società per mettere a punti altre questioni relative allu nettezza urbana cittadina.

OSPEDALETTI

La manifestazione Piazza la musica cambia sede

«Piazza la Musica», la serie di manifestazioni che si svolgono a Ospedaletti, cambia sede a seconda degli appuntamenti. Come spiega l'organizzatore Daniele Lupano, i concerti [illegible] trasferiti nel piazzale al mare, mentre gli appuntamenti con meno decibel resteranno in piazza San Giovanni. Questa sera, invece del concerto dei Karamazov, in piazza si svolgerà l'esibizione del chitarrista Fabrizio Vinciguerra.

VENTIMIGLIA

Intervista in diretta con il gruppo Politburò

Martedì, alle 12, Radio Intemelia trasmetterà un'intervista in diretta con i «Politburò», gruppo rivelazione di quest'anno, che ha partecipato a «Un disco per l'estate».

Lo speaker Giuliano Zunino trasmetterà nei prossimi giorni anche una serie di interviste al giornalista Paolo Mosca, direttore di «Eva Express».

VALLECROSIA

Arrivano i parcometri in via Colonnello Aprosio

Lavori in corso, a Vallecrosia, per l'arrivo dei parcometri: in via Colonnello Aprosio [illegible] state già tracciate le linee azzurre che delimitano l'area dei parcheggi a pagamento e la segnaletica verticale. A giorni dovrebbero [illegible] sistemate le macchinette che inevitabilmente susciteranno proteste da parte degli automobilisti della città e dei turisti.

Scattata a Ventimiglia l'«operazione mondiale»: controlli a tappeto in provincia

Traditi dalla partita di pallone

Tre ricercati sono stati arrestati dai carabinieri: i militari li hanno sorpresi mentre guardavano tranquillamente l'incontro Italia-Nigeria. Bloccati due ladri d'auto e un uomo accusato di truffa e ricettazione

VENTIMIGLIA. Si può battezzare [illegible] «operazione mondiale» quella effettuata dai carabinieri di Ventimiglia che, approfittando dell'appuntamento calcistico, hanno potuto arrestare tre persone, trovate davanti al televisore per non perdere la partita dell'Italia, e effettuato [illegible] di controlli sul territorio.

E' stato arrestato Livio Bon, 31 anni, nato a Sanremo ma residente a Vallecrosia, in via Giovanni XXIII 465, celibe, scovato nel proprio appartamento intento a guardare la partita dopo [illegible] riuscito a sfuggire, nel tardo pomeriggio, all'inseguimento dei carabinieri per aver rubato una Fiat Cinquecento di proprietà di Anna Maria Lodi, 52 anni, residente a Vallecrosia.

L'inseguimento, nel pomeriggio, si era spostato fino a Camporosso, dove i anche i vigili urbani avevano cercato di fermare l'auto. Niente da fare. La Cinquecento è stata poi trovata a Ventimiglia, in via Cabagni Baccini, abbandonata per strada.

I carabinieri, però, avevano identificato uno dei due malviventi, Bon. Ieri mattina è stato processato per direttissima alla pretura di Ventimiglia: la condanna è di sette [illegible].

Gli inquirenti sono ancora sulle tracce del [illegible] complice.

Tradito dai mondiali anche Silvio Parussa, 41 anni, nullafacente, nato a Racconigi, in provincia di Cuneo, [illegible] residente a Ventimiglia.

L'uomo [illegible] colpito da un ordine di carcerazione della procura della Repubblica di La Spezia del 2 luglio per truffa e ricettazione. E' tornato a [illegible] per la partita di calcio, ed è stato arrestato subito dopo. Adesso dovrà scontare sette [illegible] di carcere.

Il servizio coordinato dei carabinieri per la sicurezza durante la partita «Italia-Nigeria» ha portato anche all'arresto di un algerino che aveva rubato nel primo pomeriggio una Renault Clio targata Milano a Pietra Ligure. Un altro veicolo che, con ogni probabilità, doveva essere piazzato sul vicino mercato clandestino francese.

E' stato arrestato anche Mounir Khalfet, [illegible] anni, residente in Algeria ma in realtà senza fissa dimora.

I carabinieri hanno notato l'auto rubata, parcheggiata a Dolceacqua: hanno aspettato che l'algerino si avvicinasse, e quindi è scattato l'arresto. E' ora rinchiuso nel carcere di Sanremo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[d.bo.]

Due degli arrestati nell'«operazione mondiale»: Livio Bon e Silvio Parussa

Bordighera, 2 slavi

Condannati per il furto ma sono liberi

BORDIGHERA. Hanno patteggiato i due slavi arrestati nella notte tra il 19 e il 20 aprile dai carabinieri, sorpresi a rubare in una villetta in zona Madonna della Ruota, tra Bordighera e Ospedaletti. Per i fratelli Dragan e Milan Milosevich, rispettivamente di 21 e 22 anni, la condanna del gip Eduardo Bracco è stata di un [illegible] e 8 mesi di reclusione e il pagamento di un ammenda di un milione. La coppia, al termine dell'udienza è stata rimessa subito in libertà.

Le fasi dell'arresto dei due giovani slavi erano state caratterizzate da una sparatoria. Un militare di pattuglia aveva infatti esploso alcuni un colpo di pistola contro Milan Milosevich ferendolo al volto quando, al buio, gli [illegible] parso che lo slavo avesse estratto un coltello dalla tasca interna del suo giubbotto di pelle. Il giovane, ricoverato d'urgenza all'ospedale di Bordighera, si è ripreso nel giro di pochi giorni [illegible] ha perso purtroppo l'uso di un occhio.

[g. ga.]

Spedita a Nizza

E la cartolina arrivò a Monaco 28 anni dopo

MONACO. Ventotto anni e sette [illegible] per arrivare da Nizza a Monaco. E' il record negativo delle Poste francesi: [illegible] una lettera aveva compiuto così tanto tempo per percorrere 15 chilometri. Protagonista [illegible] cartolina di risposta ad un gioco radiofonico del 4 dicembre 1965: è arrivata a Radio Montecarlo solo ieri. La signora Pujol-Cheylan, domiciliata a Nizza, non figura più nell'elenco telefonico: «La scrittura sembra di una persona anziana: lanciamo un appello radiofonico per ritrovare i suoi figli o nipoti. Radio Montecarlo vorrebbe fare loro un regalo», dice Jean-Pierre Foucault, direttore della radio francese. Non è stato comunicato se la signora avesse azzeccato il quiz: non è stato possibile verificarlo dopo tanti anni. La cartolina riporta un timbro: «A fine anno, aiutate la Posta, scaglionate la vostra corrispondenza». **[d. bo.]**

Una della maggiori attrazioni culturali della Costa Azzurra: da domani possibili le visite

Vallauris, riapre il museo di Pablo Picasso

Anche una nuova sala dedicata alle ceramiche degli Anni '50

Pablo Picasso: domani riapre il museo

VALLAURIS GOLFE JUAN. Riapre domani il museo di Picasso, e si offre al pubblico in una sistemazione più ampia e funzionale. Presenta altre opere del sommo artista, tra cui alcune litografie eseguite proprio qui, a Vallauris, la «Vallis Aurea» che da duemila anni è il paese dei ceramisti. E non è un caso, se nel complesso culturale si inaugura anche una sala, dedicata appunto alle ceramiche degli anni Cinquanta, e questo accade durante la quattordicesima biennale internazionale della ceramica d'arte, che si è aperta proprio ieri (proseguirà fino al 31 ottobre), e nella quale sono esposte 122 opere, provenienti da 32 Paesi diversi.

Per il turista (o per l'imperiese) che non pratica soltanto il karaoke, ma ha interessi un pochino più impegnati, è una buona occasione per una visita alla località della Costa Azzurra, affacciata su Golfe-Juan, e per aggirarsi nei vicoli di «Vallo», così è chiamata dai residenti, a curiosare tra laboratori artigianali, negozietti e profumerie.

Tappa obbligata, il castello-museo di Vallauris, che riunisce di fatto due musei: quello nazionale, intitolato a Picasso e a un suo celebre dipinto su legno, «La guerra e la pace», conservato nella cappella romana, e quello di [illegible] e arte moderna, che è collocato nel castello del sedicesimo secolo.

Il museo nazionale, ora ristrutturato, accoglie le ceramiche di Picasso già conservate in quello comunale. Sono state create due nuove ali su Picasso: qui saranno appese le incisioni su linoleum che il geniale artista spagnolo aveva realizzato a Vallauris e le fotografie di André Villers. Ricordano il soggiorno di Picasso in città dal 1948 al '55. Un periodo fecondo, durante il quale il pittore [illegible] iniziato la produzione di ceramica, facendo anche esposizioni sul posto, e aveva realizzato numerose incisioni sulla tauromachia, oltre a dipingere (nel '52) i tre grandi pannelli della Guerra e della Pace.

E' attraverso una nuova politica di sviluppo di questo complesso, unita a una collaborazione attiva tra i due musei», precisa Michèle Establier, portavoce dell'Ufficio del Turismo, che sono stati avviati gli importanti cambiamenti, affidati all'esperienza dell'architetto Catherine Bizouard. Altra novità, la risistemazione delle sale dove è ospitata la collezione delle opere (47 quadri, collages e [illegible]) di Alberto Magnelli, [illegible] dei primi pittori astratti, attraverso le quali si segue l'evoluzione dell'artista in sessant'anni di attività. E da domani, all'ingresso del museo, si troverà una nuova libreria, con guide e pubblicazioni sulle opere d'arte del castello.

[s. d.]

liguria Estate

LA STAMPA 7 Luglio 1994

JAZZ & BLUES A NIZZA E CANNES

NIZZA. Prende il via domani [illegible] «Nice Jazz Festival», la rassegna che sostituisce la «Grande Parade». Cento artisti si alterneranno sui tre palchi delle Arene di Cimiez nelle serate all'insegna di [illegible] jazz, blues & r'n'b, tropici e nuove tendenze. Dalle 18 alle 24, ogni sera, si esibiranno una decina di gruppi. Tra gli appuntamenti da [illegible] gnalare, quello [illegible] i Jamiroquai, domenica 17; l'africana Angelique Kidjo, giovedì 14 e venerdì 15; l'aggressiva Alannah Myles & Nine Below Zero, domenica 10. E ancora, i classici Chick Corea, Ray Charles e Al Green. I biglietti da oggi si possono trovare solo ai botteghini delle Arene di Cimiez, a 160 franchi più diritti di prevendita. E' jazz anche a Cannes, dove stasera, al Palais des Festivals, si esibirà Nina Simone e, domani, Ray Charles. Sabato [illegible] la volta di Diana Ross: lo spettacolo sarà seguito [illegible] fuochi d'artificio nella baia di Cannes. Per prenotazioni telefonare alla Semec: 00.33.92.986.277. [d. bo.]

Allo stadio di Sanremo (dalle 21,30) suona un mito del rock

Una notte con Bob Dylan

Fans in arrivo da tutta Italia. Ancora quattromila biglietti a disposizione
Botteghini aperti dalle 16. Il servizio d'ordine e le modifiche alla viabilità

SANREMO. Mille biglietti già staccati in prevendita e circa 4000 tagliandi ancora disponibili ai botteghini che saranno aperti dalle 16. A Sanremo la «febbre» per il concerto [illegible] Dylan, in programma questa sera alle 21,30 allo stadio comunale, cresce con il passare delle ore. Prenotazioni di alberghi e biglietti stanno arrivando un po' da tutta Italia mentre dall'Ufficio turismo del Comune confer[illegible] l'interessamento di gruppi napoletani, milanesi e fiorentini. L'amministrazione sembra aver puntato molto sul concerto [illegible] Dylan, mostro sacro del rock e della [illegible] d'autore americana, che avrà [illegible] compito di inaugurare la stagione musicale sanremese per l'estate '94.

Intanto, ieri mattina ha raggiunto la città dei fiori la carovana del «service» [illegible] Dylan, una decina tra pullman, camper e pesanti autoarticolati. Nel pri[illegible] pomeriggio, sotto [illegible] sole cocente, sono iniziati i lavori per la costruzione del palco e [illegible] sistemazione degli amplificatori. Una nota curiosa: per gli uomini dello staff c'è anche una cucina «viaggiante», [illegible] ristorante perfettamente attrezzato e in grado di sfornare più di 200 pasti al giorno.

Il Comune, questa volta nella veste inedita di «patron» del concerto, sta ultimando i servizi abbinati all'evento musicale: pullman navetta in partenza dalla stazione o dal centro dirett[illegible] allo stadio, centri di ristoro per alleviare l'attesa del pubblico sotto il sole e un apparato di ambulanze [illegible] di soccorso per far fronte ad eventuali emergenze. Polizia, carabinieri e vigili urbani sono stati mobilitati per disporre [illegible] impeccabile servizio d'ordine. Solo questa mattina, però, sarà definita [illegible] tutti i particolari la rivoluzione del traffico. Per «isolare» lo stadio è stata vietata la [illegible] delle auto in [illegible] Val d'Olivi che sarà quindi trasformata in una «bretella» in grado [illegible] aggirare la zona del concerto. Il problema maggiore è rappresentato dalla [illegible] di parcheggi anche se non è escluso l'utilizzo di parte di via Tre Ponti e di corso Cavallotti.

Per quanto riguarda il programma del concerto, [illegible] primo di [illegible] brevissima tournée italiana che vedrà Dylan esibirsi solo a Sanremo e Milano, è stata assicurata la presenza in scaletta di grandi successi. Si va da «Blowing in the wind» a «Mr Tambourine Man», da «Under the red sky» a «Good as I been to you». Il prezzo dei biglietti è stato fissato a 35 mila lire con il libero accesso degli spettatori al prato e alle tribune. Per i fans più scatenati non è stato però possibile sapere l'albergo d[illegible] sarà ospitato il [illegible] della musica rock. Secondo le indiscrezioni non si tratterebbe comunque di un hotel sanremese.

[illegible] Dylan di scena a Sanremo

Giulio Gavino

Tagliando-sconto per i lettori de La Stampa

In viaggio sul Tritone 30 metri sotto il mare

LA STAMPA PRIAMAR 2001 PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni all'Isola di Bergeggi. Partenza ogni ora dal pontile Enel di Vado Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: [illegible] L. 65.000; bambini inferiori ai 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza o presso l'agenzia di viaggi [illegible] (via Verzellino [illegible] r, Savona, tel. 019 820.425).

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e [illegible] L. 5000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

7 luglio 1994

SAVONA. Proseguono le escursioni sottomarine a bordo del «Tritone 2», il sommergibile da turismo che esplora i fondali intorno all'isola di Bergeggi.

Si salpa ogni ora dal pontile Enel di Vado Ligure, la prima partenza è fissata alle 9,30, l'ultima alle 16,30, [illegible] la possibilità comunque di prenotare escursioni notturne.

Per più di mezz'ora si costeggia l'isola di Bergeggi a 30 metri di profondità, percorrendo il perimetro di un fianco roccioso. La voce amplificata di una giovane biologa [illegible] in ogni momento dell'immersione un'informazione costante sulle manovre dei piloti, sulle varietà di pesci e [illegible] quanto si incontra durante l'[illegible].

Uno sconto sul prezzo del biglietto è garantito ai lettori de La Stampa che presenteranno il tagliando omaggio del giorno in cui si acquista il biglietto. [p. p.]

OLTRE 7 MILA DA TUTTA LA RIVIERA

Piero Gozzi soddisfatto: «E' la dimostrazione che il turismo si può rilanciare»

«Accendi l'estate», obiettivo raggiunto nello splendido scenario delle Caravelle

CERIALE. Gli ochi della festa non si sono ancora spenti. «Accendi l'estate», la serata organizzata lunedì scorso al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale dalla Confcommercio, i suoi comitati turismo, commercio, servizi, il Silb, La Stampa, Radio Onda Ligure con il supporto dell'agenzia di spettacolo «Eccoci», ha veramente ac[illegible] l'estate grazie alla sua carica [illegible] allegria e divertimento. Piero Gozzi, presidente del Silb, è molto soddisfatto: «E' la dimostrazione che si possono fare delle cose per rilanciare il turismo. A patto di collaborare tutti, così come è stato fatto in questa festa», commenta.

Il successo di «Accendi l'estate» è stato sottolineato dalla presenza di oltre [illegible] mila persone e [illegible] tante autorità che hanno voluto partecipare alla festa. C'erano, tra gli altri, [illegible] presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori, il legale nazionale del sindacato locali da ballo Luigi D'Arienzo. E poi moltissime autorità savonesi, [illegible] cui il presidente della Confcommercio provinciale Aldo Zanobbio, il procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona Maurizio Picozzi, il comandante provinciale della Polizia stradale Daniele Giocondi, il dottor Sergio Grendesso della prefettura di Savona, il provveditore agli studi Gennaro Javarone, il sindaco [illegible] Ceriale Dario Braggio, [illegible] sindaco di Borghetto Riccardo Badino, l'assessore savonese Silvano Gianotti, [illegible] presidente dell'Ascom [illegible] Ceriale Dario Ottenga, il presidente della Fipe Pasquale Balzola e tantissimi altri che hanno voluto, in questo modo, essere protagonisti dell'estate. Molti [illegible] arrivati anche dalla Val Bormida.

Il [illegible] della festa [illegible] stato dovuto dall'aiuto di molte persone e ditte. Dalla Cassa di Risparmio di Savona alla Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, dalle oreficerie «Medaglinni» di Alassio al «Giardino dell'orchidea» [illegible] Ceriale, dall'orchestra «Audience music live» e «Lomax» che ha mandato [illegible] onda immagini della Riviera, da Tommy di «Photo Express» (ha ripreso la festa con foto e video) a Luca e Charlie che hanno presentato. La festa ha avuto come motore Marina Murialdo, gestore de Le Caravelle. Assieme a Lorella, animatrice delle serate del parco acquatico, hanno creato momenti di grande simpatia, aiu[illegible] dallo splendido scenario.

Stefano Pezzini

Marina Murialdo, proprietaria de «Le Caravelle», e il sindaco Dario Braggio (riquadro)

Qui sopra l'animatrice Lorella. In alto il presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori (sin.) con il presidente regionale Piero Gozzi. A fianco l'assessore Silvano Gianotti e Aldo Zanobbio, presidente della Confcommercio

Rita e Adelina, due promesse sul palco

Molti i progetti per le «madrine» della serata di Ceriale

Le [illegible] «madrine» della serata al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale: Adelina Sarpi e Rita Carlini

CERIALE. Sono state le madrine [illegible] «Accendi l'estate», splendide ragazze che hanno mosso i primi passi importanti nel difficile mondo dello spettacolo. Le qualità, e lo hanno dimostrato a Le Caravelle, ci sono, sia come attrici [illegible] come cantanti. Del resto improvvisare, [illegible] basi ma con l'orchestra (sia pure bravissima come gli «Audience music live»), una canzone da cantare in duetto non è cosa da tutti.

Adelina Sarpi e Rita Carlini, ultime scoperte di Giampiero Menzione, [illegible] promoter genovese che negli ultimi anni ha lanciato, tra le altre, Sabrina Salerno e Fanny Cadeo, sono state veramente brave.

Il loro curriculum era, di per sé, una garanzia. Adelina, tre anni di accademia d'arte drammatica alle spalle, ha vinto una serie [illegible] premi teatrali da far invidia a molte attrici già affermate. Rita ha cantato e suonato [illegible] le migliori orchestre italiane e ha partecipato a moltissi[illegible] puntate [illegible] «Maurizio Co[illegible] Show».

Altre puntate le registrerà entro [illegible] fine di luglio ma, per [illegible], si stanno preparando diversi progetti. Dalla partecipazione a trasmissioni televisive al coinvolgimento, grazie alla sua verve, nella banda della «Tv delle ragazze» guidata da Serena Dandini.

Per Adelina, invece, Menzione sta preparando qualche c[illegible] di originale. Dopo un servizio su «Excelsior» Adelina sarà la protagonista di canzoni inedite di Totò e di alcuni classici della canzone napoletana tra la [illegible]lodia e il recitativo. E non è escluso che, assieme, Rita e Adelina incidano qualche canzone che faccia emergere la loro indiscussa bravura. Di certo sono ragazze che faranno strada nel mondo dello spettacolo e che ricorderanno con simpatia di essere state le madrine di «Accendi l'estate», festa tutta savonese per propiziare il turismo estivo del 1994. [s. p.]

La guida agli appuntamenti e al divertimento da Cervo a Ventimiglia

Arrivano i Pooh al casinò

Il mitico quartetto in concerto domani sera al Roof Garden. I Karamazov suonano a Ospedaletti. Jazz a Cannes. Diano in fiaba a Villa Scarsella. Serata funky al «Tamurè» di Prino

Musica dal vivo, karaoke, sagre di p[illegible] e tanti appuntamenti sulle spiagge. La Riviera sente sempre di più il clima vacanziero e presenta programmi nuovi e diversi per le fresche serate di un mese di luglio denso di manifestazioni di rilievo. Dal casinò di Sanremo alle discoteche all'aperto, dai concerti di musica rock a quelli classici, il pano[illegible] della giornata [illegible] manifestazioni per accontentare giovani, grandi e piccini.

Diano Marina. Serata [illegible] musica soft al pub «Candle Light» di Sant'Anna. Al «Dancing Belle Epoque» la serata è dedicata alle donne con ingresso gratuito alle dame. In discoteca, gara «The Sound» con ballo d'animazione sui cubi di ragazze scelte tra il pubblico: in premio orologi «Chrono Swatch». Continua a Villa Scarsella «Diano in ...fiaba» con l'animazione di Mauro Pagani.

Imperia. Serata funky alla discoteca «Tamurè» di Borgo Prino con pezzi anni '60, '70, '80, dalle 22 «Tattoo Party» con tatuaggi su ordinazione per tutti i clienti. Il bar «Mister Okada» della Baia Saracena presenta dalle 21,30 alle 4 il nuovo «disco-pub» di Carlo Risso [illegible] ingresso libero. Al pub «Karavell» di via Caboto gara di karaoke con grandi premi.

Arma di Taggia. Il bar «Tre Alberi» di via Lungomare presenta questa sera la musica dal vivo del complesso «Pilgrim»; alle 21 alle [illegible] vocalist del gruppo di Piero Menzione è una delle ormai celebri gemelle Medda di Vallebona. Il karaoke è protagonista al «Menestrello». Alla darsena di Arma ultima serata di animazione con l'esibizione di saltimbanchi. Domani sera, sempre nella zona della darsena, prima selezione regionale del concorso per giovani talenti «Una voce per Sanremo».

Il complesso Pilgrim ha come vocalist una delle gemelle Medda di Vallebona

Sanremo. Ancora musica dal vivo tra i carrugi della Pigna: alle 21,30 l'appuntamento è in via Corradi per l'esibizione di brani cameristici a cura del «Quartetto Musikè». Al casinò, oltre al piano bar di Renato Sambo, continua la prevendita per il recital dei Pooh in programma domani sera al Roof Garden. Freschi cocktails e una programmazione musicale anni '70 è, invece, l'offerta della «Terrazza Hemingway» di via Duca degli Abruzzi. Alla spiaggia La Bussola di zona San Rocco, alla foce, musica, giochi e beach volley serale con la gestione dello stabilimento affidata ai giovani. Il rock è protagonista anche al «Kontiki» di [illegible] Marconi.

Ospedaletti. Grande appuntamento con la band «Karamazov» qu[illegible] sera in piazza Santo Stefano per la rassegna live «Piazza la musica».

Bordighera. La frazione Sasso presenta degustazione di prodotti tipici della Liguria e ballo liscio e moderno.

Camporosso. Questa sera discoteca con ingresso libero sulla spiaggia alla «Suerte», in lungomare Marconi: alla consolle c'è il dj di «Radio Stereo 103» Giorgio Malusa.

Ventimiglia. Ancora karaoke con le ultime novità alla «Riserva» dove è prevista anche l'apertura serale della piscina. Alle 21, ai giardini pubblici della città di confine, spettacolo riservato ai più piccoli con la partecipazione straordinaria di «Spaciughino».

Montecarlo. Musica dal vivo, discoteche e appuntamenti mondani. Il fine settimana del Principato di Monaco si apre questa sera con il concerto live allo «Star's Bar» della zona del porto.

Cannes. La grande musica jazz è in programma questa sera all'auditorium del Palazzo dei Festival, sulle passeggiate Croisette: alle 21,30 è in programma il concerto di Nina Si[illegible].

[g. ga.]

Una fiera

Antichità in mostra a Castello

DIANO CASTELLO. Due giorni dedicati all'antiquariato e al collezionismo. Oggi e domani si tiene infatti a Varcavello, frazione di Diano Castello, la tradizionale fiera alla quale partecipano espositori provenienti da varie [illegible] d'Italia. Una manifestazione che è destinata a ripetere il successo della prima edizione, che si è tenuta nel gennaio scorso. Erano venute a visitarla centinaia di persone.

L'esperimento positivo ha indotto organizzatori e autorità a proporre il bis.

Oltre agli oggetti d'antiquariato saranno esposti in altri stand i prodotti caratteristici della zona, e si terrà una mostra-mercato di pittura. Sarà possibile acquistare quadri e stampe antiche. Questa sera, ancora, funzionerà un banco degustazione ricco di specialità gastronomiche. Informa il p[illegible] dell'iniziativa, Gilberto Malaguti: «Uno spazio sarà dedicato alla musica, con l'esibizione del complesso i Kraiowa di Sanremo».

La Fiera dell'antiquariato darà modo ai visitatori di scoprire le bellezze dell'entroterra. Varcavello è adagiata ai piedi della collina dove è situata Diano Castello, centro ricco di storia e tradizioni. «Abbiamo creato un itinerario etnico e culturale di notevole interesse», assicura l'assessore al Turismo Antonello Campagna.

[m. v.]

Torna la prestigiosa manifestazione di San Bartolomeo

In cinquecento al «Rovere»

Arrivato alla nona edizione, il concorso musicale richiama giovani talenti da ogni parte del mondo. Tre le specialità archi, fiati, arpa, chitarra e pianoforte

S. BARTOLOMEO. Quest'anno, le iscrizioni sono [illegible] e, tenuto conto che molte riguardano complessi strumentali, si calcola che [illegible] più di [illegible] i partecipanti al premio Rovere d'Oro, gioiello estivo di San Bartolomeo al Mare. Felicemente approdato alla nona edizione, il concorso musicale internazionale, richiama qui, per una settimana, giovani talenti da ogni parte del mondo. Si terrà dal 10 al 16 luglio, ma le adesioni continuano a giungere: «Perfino da Gerusalemme da Vilnius, dai territori martoriati dell'ex Jugoslavia», ricorda Rita Arimondo, perno della manifestazione, che ha il sostegno del Comune, di Apt, Provincia di Imperia e della Regione.

Convoglia ogni [illegible], nel Golfo Dianese, un migliaio di persone. il Rovere d'Oro, che ai meriti culturali unisce anche una valenza turistica: «Oltre al valore artistico, il concorso ha anche un importante significato promozionale, perché è conosciutissimo all'estero», sottolinea Giorgio Saguato, presidente dell'Apt. Alcuni dati, a conferma che si tratta di un premio cosmopolita. 12 mila [illegible] stati i bandi inviati a tutti i Conservatori del mondo, saranno di 22 nazionalità i concorrenti e sono stranieri («Ma attenzione: non residenti in Italia, e quindi genuina testimonianza di altre scuole», avverte il maestro Luciano Lanfranchi, direttore artistico del Rovere d'Oro) i due terzi dei componenti della prestigiosa Giuria.

Torna il concorso pianistico

Sei le sezioni previste: musica d'insieme, archi, fiati, arpa e chitarra, pianoforte (un «boom» di iscrizioni) e canto lirico. Le selezioni, da domenica, distribuite [illegible] scuola elementare, teatrino parrocchiale (per la lirica) e vecchia sede dell'Azienda di Soggiorno. Lunedì, mercoledì e giovedì sera, com'è consuetudine, l'esibizione dei vincitori di categoria nell'incantevole, raccolto sagrato della Madonna della Rovere. E sabato 16, sempre alle 21,15, gran finale con il concerto dei premiati al Rovere d'Oro, che conquisteranno anche il diritto a suonare in altri festival. Ai migliori, offre lavoro pure nelle orchestre, questa manifestazione dal bilancio ridotto all'osso (83 milioni): e non è poco, con i magri tempi che corrono. [s. d.]

Oggi a Ospedaletti un'originale festa

Festa in famiglia sapori d'Abruzzo

OSPEDALETTI. Prende il via oggi la prima edizione della «Festa della Famiglia» organizzata sul piazzale a Mare di Ospedaletti dall'associazione abruzzese «Gran Sasso d'Italia». Fino a domenica prossima, spettacolo e gastronomia ligure-abruzzese saranno quindi protagonisti delle notte della città delle rose: orchestre, cabarettisti e musicisti si esibiranno a partire dalle 21.

Il presidente dell'associazione, Gabriele Pavone, si dice felice per il programma della manifestazione: «La festa è aperta a tutti. Abbiamo organizzato divertimenti per grandi e piccini per ritrovare il piacere di trascorrere una serata insieme, in "famiglia"».

I grandi ospiti attesi ad Ospedaletti sono Nicola D'Orazio, presidente dell'Unaie e direttore della rivista «Abruzzo nel Mondo», il macchiettista Camillo De Leonardis e il fisarmonicista e «lu dù bot» Fabio D'Orazio. Per gli appassionati della gastronomia c'è solo l'imbarazzo della scelta: spaghetti alla chitarra, insalata di riso, porchetta, rostelle, salsiccia, braciole, patatine fritte, capra e fagioli e, ovviamente, buon vino proveniente direttamente dall'Abruzzo.

Questo il programma dettagliato delle serate di Ospedaletti della «1a Festa della Famiglia»: oggi alle 17,30 apertura con botti pirotecnici e Radio National 102, alle 21 serata danzante con l'orchestra «Tony e i giovani del liscio» e intervalli con cabaret ed esibizioni alla fisarmonica; domani alle 21 musica dal vivo con il complesso «Blue Moon» e le esibizioni del fisarmonicista Fabio D'Orazio e del comico Camillo De Leonardis; sabato 9 luglio suona l'orchestra «Ungarelli» che accompagna lo spettacolo folcloristico di canti e danze [illegible]olari di Italo D'Onofrio; domenica 9 alle 10,30 [illegible] il pianista Fabio D'Orazio, alle 17 musica con Radio National 102, alle 21 orchestra «Progetto Riviera» e alle 23,30 estrazione dei biglietti della lotteria.

[g. ga.]

Stasera parte la stagione con jazz e cabaret

La Reserve alza il sipario e oggi c'è Reddy Bobbio

BORDIGHERA. Si inaugura questa sera la stagione estiva de «La Reserve». Dopo un inverno all'insegna della musica jazz e del cabaret, il direttore artistico Renato Frezza riprende l'interessante iniziativa sposando gli spettacoli sulla suggestiva terrazza sul mare, di fronte alla scogliera di Sant'Ampelio.

Questa sera si esibirà la «Reddy Bobbio orchestra». Il musicista di Vallecrosia e conosciuto specialmente nel vicino Principato di Monaco, dove spesso porta i suoi spettacoli, e ha alle sue spalle una lunga serie di concerti su navi crociera in giro per tutto il mondo. Dirigerà i dieci componenti della sua orchestra e la cantante italo-francese Veronique Maffucci.

Due trombe, tre sassofoni, tastiere, basso, batteria e pianoforte daranno vita a brani celebri di tutti i tempi, dai classici di Glenn Miller («In the Mood», «Chattanooga Choo Choo», «Moonlight Serenade» e altri), al repertorio di Natalie Cole, compresa la canzone «Unforgettable», riportata recentemente al successo.

Il ristorante-brasserie «La Reserve» ha in serbo altre interessanti iniziative musicali e di spettacolo in generale per le serate estive.

Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì e sabato 22 e 23 luglio, con il primo spettacolo di cabaret sulla terrazza. I «Soggetti smarriti», promettente duo genovese, proporranno la loro originale comicità, ricca di gag, ai clienti della «Reserve».

Il duo si è fatto notare ed è arrivato in finale in occasione dell'ultima edizione di «Ridi a Ponente», il Festival nazionale del cabaret che si è svolto lo scorso mese al Palazzo del parco.

[d. bo.]

STASERA NELLE TELEVISIONI LOCALI

CANALE 7: 10 Re Artù, cartoni, 10,30 Evil Paradise, telenovela; 11 Andrea Celeste, telenovela, 12 Tenente O'Hara, telefilm; 12,45 Tg Liguria, 13,15 Atlas Ufo Robot, cartoni, 13,40 Tg Liguria; 14 Orchestracompilation, 14,30 Cartoni animati; 15,30 Il mondo intorno a noi; 16 Lassie, telefilm; 16,40 Andrea Celeste, telenovela, 17,30 George, telefilm; 18 Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Liguria, 19,30 Cartoni animati, 20 Good Times, telefilm, 20,30 Dilettanti in tv; 22,30 Tg Liguria; 23 Motor shop, 23,30 Documentario; 24 Kikboxing mania; 1 Canale 7 non stop.

TELESTAR: 13 Le pazze [illegible] di Dick Van Dyke, telefilm; 14 Maria Maria, telenovela; 15,15 Amichevolmente con noi; 16,50 Crazy dance; 18,05 Maria Maria, telenovela, 20 Tg 8; 20,30 Polvere degli angeli, film tv; 22,30 Tg 8; 22,55 Salto nel buio, telefilm, 1,35 Notturno Telestar.

TELEGENOVA: 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle; 7,40 La [illegible], telenovela, 8,30 Simon Templar, telefilm, 12,55 Telegiornale flash; 13 Un'amica a casa vostra; 15 Occasioni [illegible], 16 Maxivetrina; 16,15 La ribelle, telenovela, 17,15 Maxivetrina, 17,30 Luci nella notte; 18,30 Piazza di Spagna, 19,20 Tg notizie; 19,50 L'opinione di Umberto Bassi, 20 I politici e la città; 20,30 Diagnosi estate; 23 Incontri preziosi, 24 Il mondo dell'occulto; 1,10 Tg notizie regione, 1,40 Telegenova non stop.

RETE A: 15 TgA flash news; 15,10 Shopping club; 17 TgA flash news; 17,10 Semplicemente Maria, teleromanzo; 18 TgA flash news, 18,10 Victoria, teleromanzo, 19,30 TgA news, 20,00 Vicione, teleromanzo; 21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo; 22 Shopping club.

[illegible]: [illegible] Telefilm, 12,30 Cartoni animati; 14 Telegiornale; [illegible] Vendite commerciali; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci della notte; 18,30 Piazza di Spagna; 19,30 Telegiornale; 20,30 In vacanza con Diagnosi; 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm; 23,30 Rubrica.

[illegible]: 14,30 Studio rock, 15,30 La vetrina; 17,30 Cartone animato; 18,10 Peyton Place, telefilm; 19,15 Tg sera, 20 Spazio per il liscio; 20,30 Auto della settimana; 21,15 Condo, situation comedy; 21,45 Peyton Place, telefilm; 22,45 L'astroscrittura; 24 Tg notte.

TV [illegible]: 13,35 Match music, 14,15 TgA; 14,30 Junior tv, per ragazzi; 19,15 Lo sport, 19,22 Borsa fiori; 19,30 TgA, 19,55 L'opinione; 20 Match music, [illegible]30 Film; 22,40 TgA; 23,15 Lo sport (R).

EURO [illegible]: 14 Liguria news; 14,45 Primus, telefilm; 15,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 16,15 Superamici, cartoni; 17,15 Radici, miniserie; 18,30 Tg Imperia; [illegible] La signorina Andrea, telenovela; 20,30 Fbi, telefilm, 23 Liguria news; 23,30 Motor shop; 0,15 Max Headrom, telefilm.

TELE NORD: 7,30 Fantazoo, cartoni, 8 Beverly [illegible], situation comedy; 8,30 George, telefilm; 9 Tormento d'amore, telenovela, 9,30 Squadra anticrimine, telefilm; 10 Il tenente O'Hara, telefilm, 11 The Bold Ones, telefilm; 12 Detective in pantofole, telefilm, 12,30 Re Artù, cartoni; 13 Good Times, situation comedy; 13,25 Telegiornale TN4, 13,36 La famiglia Partridge, telefilm; 14 Fantazoo, cartoni; 15 Primus, telefilm; 15,30 George, telefilm; 16,15 Il fichissimo del baseball, cartoni; 16,45 Tormento d'amore, telenovela; 17,15 Il pericolo è il mio mestiere; 17,45 Obiettivo gente; 18 Il mondo intorno a noi, 18,30 Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Savona; 19,15 Telegiornale TN4; 19,40 Tg Imperia; 19,50 Tg Genova; 20 Orchestra compilation; 20,30 Lotteria, telefilm; 22 Telegiornale TN4; 24 Motor shop.

TELECUPOLE: 12 Mattinale con simpatia; 12,40 Informazione regionale; 13 Pomeriggio insieme; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci nella notte; 18 Piazza di Spagna, varietà; 19,25 Informazione regionale; [illegible]30 In v[illegible]za con Diagnosi, 22,30 Informazione regionale; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy Dance; Programmi non stop.

RETEMIA: 9 Casa mia; 12 [illegible] di conoscerti, 15 Pronto... [illegible] videogame; 19,15 Andiamo al cinema, 20,10 Primo piano, 21,15 Special price show; 22 Se lo fossi...; 22,10 Fatti e misfatti, 22,30 Primo piano; 23,20 Con simpatia in casa vostra; 2 Notturno per l'Italia.

PRIMOCANALE: 7 Circuito Junior Tv; 11 Telefilm; 12 Pericolo in agguato, film; 14 Portobello Road, 16,30 Informazione commerciale; 18,15 Match music, rubrica; 19,45 Calcio sera; 20 Primogiornale, 20,30 Controsalotto, sport e attualità; 22 Primogiornale; 22,30 Azzurro Italia, Mondiali, 1 Primogiornale (R); 1,30 Calcio sera (R); 1,45 Match music, rubrica.

- **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/rid [illegible]
F. T. W. — di M. Karbenkoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Giardino (aperto) — Via Stazione tel 0184/43.440 Or.: 21,30 Lire 6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]

Olimpia — Or. 20,30/22,30 Lire: 6000
Tom e Jerry: il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi [illegible]: un cagnolino, una [illegible] senza padre, un agente di polizia ... N. V. [illegible] 15' **Cartoni Animati**

[illegible]

Garibaldi — (all'aperto) v. Siena - Tel. 400.846 Or.: 21,15 - Lire 5000
Anni 50 parte seconda — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal teppista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

DOLCEACQUA

Cristallo — [illegible]: 15/21,15 Lire: [illegible] 4000
[illegible] RIPOSO

DIANO MARINA

Di[illegible] — Or.: 20,30/22,30 Lire: 7000/rid. 5000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

S. [illegible]

S[illegible] — estivo Or.: 21,15 Lire: 6000/rid. 4000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

SANREMO

Ariston — Or.: [illegible] L. 10.000/rid. L. 6000
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Centrale — Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Sanremese — Or.: 20/22,30 Lire 10.000/6000 L. 10.000/rid. L. [illegible]
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Albanese (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Orfeo — Tel. [illegible] Or.: 15,30; ult. 22,30 Mercoledì Cinema L. [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Ariston Ritz — Tel. 507.070 Or.: 20/22,30 L. 10.000/rid, L. 6000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando [illegible] quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 15,30, ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Or. 20,20/22,30 Lire: 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Ariston [illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: 20,40/22,40 Lire: 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Or.: 21/22,50 Lire: 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Arena estiva — L. [illegible] Or.: 21,15
Caro Diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Seale (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua [illegible], tra [illegible], salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Colombo — Tel. 640.263, L. 7000/5000/4000 Or.: 20,30/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 21 L. 9000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 Lire 4000 Ore 20,30/22,30
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Chiusura estiva.
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Pol. Genovese: Chiusura estiva.
Teatro della Tosse a Forte Sperone: La notte delle favole di Tonino Conte, regia di Tonino Conte, allestimento scenico di Emanuele Luzzati, musiche di Giampiero Alloisio. Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 22.000/15.000.
Sala Carignano: Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva.
Ariston 2: Chiusura estiva.
Augustus: Chiusura estiva.
Corallo 1: Film rosso
Corallo 2: Senza pelle.
Grattacielo: Chiusura estiva.
Lux: Mister Wonderful.
Nettuno: I tre moschettieri.
Odeon: Chiusura estiva.
Olimpia: Chiusura estiva.
Orfeo: Chiusura estiva.
Palazzo: Chiusura estiva.
Universale 1: Chiusura estiva.
Universale 2: Chiusura estiva.
Universale 3: Chiusura estiva.
Verdi: Chiusura estiva
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.
Cristallo: Film a luce rossa.
Eldorado: Film a luce rossa.

CINECLUB

Amici del Cinema: Chiusura estiva.
Fritz Lang: Chiusura [illegible].
Lumière: Chiusura estiva.
Movie club: Chiusura estiva.

PEGLI

Edenpeglicinema: Fantozzi in paradiso.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

[illegible]ANO

Arena Italia: Eddy e la banda del sole luminoso

COGOLETO

Arena estiva Verdi: Il figlio della pantera rosa.

La vittoria sul Torino (24-10) consente alla squadra di chiudere al primo posto il girone di serie C

Imperia al galoppo verso la serie B

Pallanuoto: senza ostacoli la marcia dell'Isnardi

IMPERIA. Davanti al proprio appassionato pubblico la Rari Nantes Imperia ha conquistato con una giornata di anticipo il diritto a partecipare ai play off per l'accesso al campionato di serie B. Il settebello biancazzurro ha battuto anche il Centro Nuoto Torino, ottenendo la certezza matematica del primato nell'impegnativo girone nord occidentale del torneo di serie C, peraltro già ipotecato dopo il decisivo pareggio ottenuto [illegible] Rapallo.

Il risultato finale, 24-10, la dice lunga sulla supremazia degli imperiesi il cui unico rischio era quello di deconcentrarsi contro [illegible] avversario decisamente inferiore e privo di particolari motivazioni in questa fase conclusiva della stagione.

Alcune novità tattiche provate dall'allenatore Gerbò [illegible] momenti iniziali della partita hanno [illegible] concesso qualcosa [illegible] troppo [illegible] torinesi, ma l'uscita per infortunio di Striano ha poi dato la scossa vincente alla Rari Nantes che si è letteralmente scatenata. Dice Gerbò: «Non c'erano dubbi sulla superiorità della mia squadra, ma in avvio abbiamo preferito non forzare, studiando qualche schema innovativo nelle manovre della difesa, che potrebbe tornare utile durante le partite degli spareggi. Quando però i miei ragazzi sono stati punzecchiati dagli avversari, hanno cominciato a giocare ai soliti livelli e la gara per il C.N. Torino [illegible] praticamente finita».

L'allenatore Gerbò

Sotto la guida di Raffaele Onofrietti, ancora una volta splendido protagonista e autore di ben 11 reti, gli imperiesi hanno travolto il Centro Nuoto e guardano ora agli spareggi per la promozione con grandi speranze. I posti per la serie B sono tre [illegible] la Rari ha ottime possibilità di ottenerne uno nella fase nazionale dei play off, prevista per il 26 e 27 luglio.

Intanto la società imperiese è in festa. Manca ancora una partita al termine ufficiale del campionato, ma per la Rari, [illegible] attesa di conoscere il nome delle prossime avversarie, è già il [illegible] di stilare i primi bilanci. Aggiunge Gerbò: «Dobbiamo ancora chiudere la stagione affrontando nella piscina di Lago Figoi [illegible] Genova il Nervi, e vorrei fare ancora [illegible] volta bella figura per confermare l'eccezionale torneo disputato dai miei ragazzi».

L'Isnardi ha effettivamente condotto da grande protagonista [illegible] l'intero campionato, mettendo in riga formazioni temibili [illegible] il Rapallo, l'Endas e l'Aragno. La squadra del presidente Silvio Todiere ha evidenziato un collettivo eccezionale, che ha saputo ovviare nel modo migliore a ogni difficoltà, compresa l'assenza per squalifica [illegible] leader Onofrietti. Proprio [illegible] centroboa è stato l'uomo in più per gli imperiesi, pronto ad assumersi la responsabilità del reparto offensivo e le relative «attenzioni» [illegible] difensori avversari. Il giovane attaccante ha confermato di meritarsi la convocazione nella Nazionale juniores e si appresta ad essere uno dei pezzi più interessanti del mercato, anche [illegible] difficilmente, in [illegible] di promozione, [illegible] Rari [illegible] lascerà sfuggire un simile talento.

Formazione giovane e valida l'Isnardi può in ogni caso guardare al futuro con una certa tranquillità: con pochi ritocchi l'organico può affrontare onorevolmente la serie B.

Luca Amoretti

Bordighera brilla [illegible] Misano

Pallamano: i baby dell'ABC non sfigurano al «Topolino»

BORDIGHERA. E' toccato, ancora una volta, all'ABC Bordighera, già protagonista un anno fa nella stessa manifestazione, rappresentare [illegible] Liguria al «Trofeo Topolino» di pallamano per giovanissimi, svoltosi a Misano Adriatico sulla riviera romagnola, grande happening riservato a ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 13 anni che ha richiamato nella città adriatica ben 1500 atleti [illegible] arrivo da tutta Italia.

Un vero e proprio fenomeno, ormai la manifestazione di punta di uno sport che stenta tantissimo a decollare in Italia. «Ma il successo di manifestazioni come quelle di Misano Adriatico pongono la federazione [illegible] [illegible] fronte a grandi responsabilità. Non si può deludere tanto entusiasmo», hanno detto i tecnici bordigotti al loro ritorno [illegible] Riviera.

L'ABC si è comportato bene mettendo in mostra una buona preparazione tecnico-tattica. Le tre squadre «pulcini» (anni 1983, [illegible] e 1985) hanno conquistato, rispettivamente, il quinto, settimo [illegible] nono posto. Niente male visto che [illegible] in gara [illegible] ottantasei squadre. Nel settore «propaganda» (anni 1981 e 1982) si sono classificate al [illegible] ed al dodicesimo posto [illegible] un lotto di settantadue squadre partecipanti.

I «pulcini» avevano schierato, nelle varie formazioni [illegible] partite, Dalmasso, Ferraro, Marino, Del Peschio, Atkelifa, Anfosso, Asnong, Morelli, Assembri F., Ferrigno, Guidi, Mulè, Modafferi, Garau, Baffi, Minasi, Viani, Lanteri e Martini.

Le squadre «propaganda» hanno visto alternarsi Assembri C., Cara, Catania, Ciccia, Conte, Del Peschio C., Fuselli, Bestagno, Fuso, Norini, Guglielmi, Lo Baido, Marangon, Rovere, Sciamanda e Vagnetti.

Le squadre giovanili dell'ABC sono costrette da almeno due anni a giocare le loro partite in Francia per mancanza di avversari in Liguria. E questo ha permesso alle formazioni di raggiungere buoni risultati visto l'alto livello delle compagini della Costa Azzurra. [b. m.]

Prime tappe per i cicloturisti

Aretuso in rosa al tour di Imperia

IMPERIA. Le prime due tappe della diciassettesima edizione del Giro della Provincia di Imperia amatoriale hanno già delineato la supremazia del G.S. Supermercatutto che, [illegible] le vittorie di Ginestra e Sciandra e la maglia rosa conquistata da Aretuso, si è candidato a un ruolo di grande rilievo nella manifestazione.

I due primi appuntamenti del Giro si sono svolti a Imperia in Lungomare Vespucci. Un cronoprologo di circa [illegible] chilometri, il Memorial Mammo Oliva, con starter di eccezione il neo professionista della Trident Luca Camalleri, ha fatto registrare il nuovo record di partecipanti per le gare Udace (135 partenti). Flavio Ginestra, vincitore del Gi[illegible] dal '93, ha subito [illegible] in riga gli avversari con il tempo [illegible] 3'05"9, precedendo il compagno di squadra Aretuso di 7 secondi, e poi, nell'ordine, Luciano Foschini (Olmo Garattoni) [illegible] Marco Bonifazio (Migliorelli). Nella fa[illegible] B ottima vittoria di Mauro Spezia (Ventimigliese).

La seconda tappa, su un circuito di 25 giri, ha visto, nella partenza riservata alla seconda serie, la vittoria di Maurizio Guglielmone (Migliorelli), mentre nella prima serie dopo alcuni attacchi, [illegible] gruppetto di dieci [illegible] corridori è riuscito a staccarsi nel finale. All'ultimo chilometro uno scatto poderoso di Piergianni Sciandra (Supermercatutto) ha permesso all'atleta imperiese di cogliere [illegible] suo terzo successo stagionale davanti al solito Mauro Aretuso.

Cicloamatori in [illegible] attività

Classifiche. Dopo due tappe [illegible] [illegible] delineate le prime candidature al successo finale. Fascia A: Aretuso (Supermercatutto) p. 96, Sciandra (supermercatutto) 71, Ginestra (Supermercatutto) 69, Bonifazio (Migliorelli) 68. Fascia B: Spezia (Ventimigliese) p. 84, Punturiero M. (Ventimigliese) 53, Cartolano (V.C. Riva L.) e Punturiero D (Ventimigliese) 46.

Nella seconda serie dominano [illegible] in fascia C e fascia D, Piero Binelli (Migliorelli) e Rocco Oliva (Olmo Garattoni). [l. a.]

Il difensore arriva dal Marsiglia ed è stato più volte convocato nella Nazionale francese

Eric Di Meco alla corte del Monaco

Si è già messo a disposizione dell'allenatore Wenger che ha iniziato la preparazione precampionato della squadra. Da risolvere il rebus di Jurgen Klinsmann. Dopo i gol segnati ai Mondiali resta ancora in biancorosso? Le trattative

MONACO. E' il difensore Eric Di Meco lo [illegible] [illegible] Monaco. Il giocatore, 31 anni, più volte nazionale francese, ha firmato un contratto biennale [illegible] il club del Principato mettendosi già [illegible] disposizione dell'allenatore Wenger che ha iniziato la preparazione precampionato della squadra (il torneo scatta il [illegible] luglio prossimo).

Quella di Di Meco è un'iniezione di esperienza nella difesa monegasca. Ha giocato più di 200 partite nella massima divisione, era uno degli idoli della tifoseria marsigliese (aveva cominciato a giocare nel Marsiglia nel 1980) [illegible] detiene un record invidiabile: è [illegible] giocatore francese in attività più titolato con quattro scudetti (sarebbero stati cinque, ma l'ultimo è stato revocato al Marsiglia), una Coppa [illegible] Francia, una Coppa dei Campioni ed un'altra, sfortunata, finale della massima competizione internazionale.

Per un Di Meco che arriva, dovrebbe partire un altro difensore, quel Thuram che tutti danno alla Fiorentina. Ma per ora nulla è concluso: «I contatti ci [illegible] da tempo, ma negli ultimi giorni da Firenze non ho visto nessuno», dice Jean-Louis Campora, presidente del Monaco [illegible] smentendo, almeno per ora, l'arrivo di Antognoni, d.s. viola, per chiudere definitivamente la trattativa.

Per l'attaccante tedesco Klinsmann fioccano le richieste dopo l'[illegible] ploit negli Usa

Ma [illegible] «telenovela» estiva, [illegible] casa monegasca, è soprattutto quella [illegible] Jurgen Klinsmann. L'attaccante [illegible] una squadra in Italia o in Spagna. Ma, per ora, il Monaco, per lui, ha ricevuto solo offerte dall'Olanda (Ajax e PSV Eindhoven) e dall'Inghilterra (Everton). E Klinsmann ha detto no. Spera in un ritorno di fiamma della Sampdoria, rinvigorito dalle sue belle prestazioni e dai suoi gol ai mondiali USA. Si vedrà. Per il presidente Campora non ci sono problemi: Klinsmann, che ha ancora un anno [illegible] contratto con il Monaco, può benissimo restare; non del tutto convinto l'allenatore Wenger che [illegible] aveva gradito mesi fa, con [illegible] Monaco era ancora in [illegible] per la Coppa dei Campioni, l'annuncio del tedesco di volersene andare! Si vedrà nei prossimi giorni. Se Klinsmann dovesse partire il suo sostituto sarebbe Sonny Anderson, brasiliano del Servette di Ginevra, la scorsa stagione al Marsiglia (15 gol).

Il Monaco, su di lui, ha un'opzione. Ma nelle ultime [illegible] Andersson avrebbe un pericoloso concorrente: è l'attaccante della nazionale [illegible] Dumistrescu, anche lui stella negli Usa, che ha fatto sapere [illegible] gradire particolarmente la possibilità di giocare nel Principato. [b. m.]

Per l'edizione numero 42 si parte il 14 luglio da Sanremo: in lizza oltre cento scafi

«Giraglia» al via, sfilano le Ferrari del mare

Fascino d'antico per la «regina» delle grandi regate d'altura

La Giraglia: una gara dal fascino unico

GENOVA. Avete presente le magliette polo con il coccodrillo [illegible] [illegible] stemma? O i bolidi rossi con [illegible] cavallino rampante come [illegible] stemma? Status symbol moderni ma con un fascino «d'antan» sfuggente e comprensibilissimo al contempo.

Accade lo [illegible] con le regate. Nel mondo della vela oggi vanno per la maggiore le «solitarie», [illegible] «transpacifiche», i «mondiali one, two [illegible] three tonners», sulla Costa Smeralda o a Newport, gare ricchissime e frequentatissime: però quando [illegible] salta su e dice «Io ho vinto [illegible] Giraglia» gli altri lo guardano [illegible] invidia.

La 42a regata della Giraglia (è il [illegible] della scheggia d'isola a nord della Corsica, pietrosa boa di metà percorso) prenderà il via giovedì prossimo, 14 luglio (festa nazionale francese) da Sanremo: lo ha annunciato ieri pomeriggio lo Yacht Club Italiano, circolo organizzatore in collaborazione con l'Union National pour la Course [illegible] large, lo Y.C. de France, la [illegible] de Regates de Lavandou (porto di arrivo) [illegible] la Lega Navale di Sanremo.

La [illegible] delle regate d'altura nel Mediterraneo non sembra accusare alcuna ruga. Ci sono velisti di rango mondiale che [illegible] vi rinuncerebbero per tutto l'oro [illegible] mondo. Sanno che un curriculum non [illegible] può definire prestigioso se [illegible] si ha all'attivo almeno [illegible] vittoria nella Giraglia.

L'indimenticabile Beppe Croce e Rene Lainville, fondatore dell'Union National de Croiseurs, la idearono nel 1952 volendo dare una risposta mediterranea al successo dell'inglese Fastnet, la regata d'altura più famosa al mondo. La formula ed il regolamento non hanno avuto bisogno di molte modifiche: come Wimbledon o la America Cup sta in questa immutabilità uno dei segreti del suo fascino.

Stabilito che [illegible] sarebbe partiti un [illegible] dall'Italia (sempre Sanremo per noi, Cannes prima, S[illegible] Tropez, Tolone e Le Lavandou poi per i francesi) percorrendo un triangolo d'altura di 200 miglia al massimo con 100-150 miglia d'altomare.

Per il periodo si doveva ruotare attorno al 14 luglio, «sacro» al cuore di ogni francese. Nella prima edizione furono 22 gli yacht schierati alla partenza e 17 ce la fecero ad arrivare entro il tempo massimo.

Per questa 42a volta saranno quasi 100 gli yacht delle classi Ims che si schiereranno la mattina di giovedì prossimo fuori dal porto [illegible] Sanremo. L'arrivo dei primi equipaggi sul traguardo di Le Lavandou, vento permettendo, è previsto per il primo pomeriggio di sabato 16 luglio.

Danilo Sanguineti

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Luglio 1994
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Il rinnovato Consiglio comunale convocato da Gervasio per mercoledì 13

La mappa del potere a Savona

E' ufficiale: il legbista Amoretti vice sindaco. Per la presidenza dell'Amnu in corsa Bruno Benazzo di Forza Italia. I candidati ai vertici del depuratore e del Consorzio trasporti. Le Circoscrizioni

SAVONA. Dario Amoretti diventa vicesindaco, Ileana Romagnoli è in pole position per la presidenza del Consiglio comunale e il sindaco convoca la prima seduta dell'assemblea cittadina per il mercoledì 13. Intanto [illegible] forze di maggioranza cominciano la spartizione degli enti di secondo grado e le Circoscrizioni [illegible] preparano ad eleggere i presidenti.

Vicesindaco. Il leghista Da[illegible] Amoretti [illegible] diventato vicesindaco. Lo ha annunciato ieri mattina [illegible] sindaco Gervasio. Oltre a occuparsi dell'Urbanistica, Amoretti avrà anche funzioni [illegible].

Presidente Consiglio. In pole position c'è Ileana Romagnoli di Forza Italia. Il «Biscione» infatti dopo aver ceduto il sindaco ai Popolari e il vicesindaco alla Lega Nord non può permettersi altre rinunce. Per la vicepresidenza Pietro Santi, dei Popolari.

Consiglio. Gervasio ha convocato la prima seduta per mercoledì [illegible]. I nuovi amministratori evidentemente non sono sportivi perchè mercoledì prossimo sono previste le semifinali dei Mondiali di calcio.

Enti di secondo grado. In base alle prime indiscrezioni Forza Italia e Lega Nord sembrano intenzionate a fare la parte del leone lasciando [illegible] Popolari le briciole. Molto ambita l'Amnu. I nomi più accreditati sono quelli dell'avvocato Bruno Benazzo di Forza Italia, [illegible] leghisti Anna Speranza, Giuseppe Izzo [illegible] Angelo Varcada e [illegible] Ludovico Borsotto per i Popolari. Benazzo vanta già un'esperien[illegible] come membro della commissione amministratrice dell'Amnu. Per [illegible] depuratore Forza Italia porta avanti le candidature [illegible] Federico Riolfo e Verani Ma[illegible] che erano già nel Consiglio di amministrazione del Consor[illegible]. Ma c'è anche chi punta sull'architetto Nicolò Campora [illegible] Pattisti o addirittura sul docente universitario Roberto Mosca.

Per il Consorzio trasporti savonesi sono in lista di attesa il popolare Carlo Cipollina, l'assi[illegible] Mario Brignolo dell'Unione di centro, il commerciali[illegible] Francesco Pennone della Lega Nord, il consigliere uscen[illegible] dell'Unione di centro Paolo Piccone Casa, [illegible] capogruppo di Forza Italia Giuliano Miele e l'ingegnre del «Biscione» Mas[illegible] Celentano. Assai contesa la presidenza delle Opere sociali del Santuario: i candidati più gettonati sono l'ingegner Sandro Mariani e l'assicuratore Mario Brignolo. Si preannuncia quindi una lotta in «famiglia» [illegible] due esponenti dell'Unione di centro. Per il consigliere più votato Pietro Santi potrebbe arrivare una poltrona [illegible] consolazione [illegible] Consorzio deleghe in agricoltura, dove tuttavia dovrà superare la concorrenza della leghista Anna Speranza [illegible] alla Comunità montana del Giovo, per cui è in corsa anche l'albergatore Pino Monti della Lega Nord.

Circoscrizioni. Nella I di Lavagnola sembra favorito alla presidenza Giorgio Amerio, nella II di Villapiana lotta fra Gianfranco Scalia e Michele Brosio; nella III dell'Oltreletimbro Sandro Venturini, nella IV lotta fra Emma Gallo e Ore[illegible] Monzoglio. Nella V (l'unica dei moderati) Franco Fenoglio.

Ermanno Branca

Preparativi nel salone del Consiglio comunale. Nel riquadro Dario Amoretti

Festival Unità

Per quest'anno c'è disco verde

SAVONA. Via libera al Festival dell'Unità, ma solo per quest'anno. L'iniziativa, in programma da sabato a fine mese [illegible] giardini del Prolungamento si svolgerà regolarmente, però dalla prossima edizione [illegible] sindaco Gervasio stabilirà [illegible] restrittivo. Questa la decisione dopo le proteste dell'Ascom e dei pizzaioli savonesi. Intanto, Gervasio ha previsto una serie di visite all'Amnu, [illegible] depuratore [illegible] al comando dei vigili urbani per verificare problemi organizzativi e carenze.

Il sindaco dopo aver consultato gli uffici ha diffuso un dettagliato comunicato stampa: «Esiste un'istruttoria degli uffici comunali sull'autorizzazione al Festival dell'Unità. Gli organizzatori hanno già ricevuto alcuni atti dal Comune e quindi [illegible] titolari di diritti riconosciuti da delibere dell'amministrazione». La giunta Tortarolo, infatti, primna delle dimissioni, [illegible] sancito l'autorizzazione per il Festival. Aggiunge Gervasio: «Non intendo mettere mano con revoche o modifiche [illegible] quanto aveva disposto la precedente amministrazione. Gli organizzatori, tuttavia, hanno ancora necessità di ulteriori atti che competono all'attuale giunta. Riguardo a tali atti intendo esercitare la mia facoltà, sia riguardo alla forma, sia alla sostanza avendo comunque l'intenzione di assicurare lo svolgimento delle feste all'interno di regole e ordine. [illegible]ngo comunque che per il futuro l'amministrazione debba dotarsi [illegible] un regolamento complessivo in materia di feste, sagre [illegible] manifestazioni [illegible] somministrazione di cibi e bevande in modo da tutelare e armonizzare i diritti di tutti i cittadini».

Il sindaco intanto ha previsto una serie [illegible] «blitz» in città per verificare problemi [illegible] carenze di alcuni servizi. Le prime uscite di Gervasio saranno dedicate al depuratore di Zinola, [illegible] vigili urbani e all'Amnu. Gervasio in questo modo intende scoprire di persona i problemi.

[e. b.]

UNA LETTERA AL SINDACO

Il Savona calcio lancia l'Sos

A cinque giorni dal termine delle iscrizioni al Campionato [illegible] dilettanti [illegible] Savona calcio rischia di precipitare nell'abisso.

A PAGINA [illegible]

Sconterà 2 anni

Rapina l'amico Condannato

SAVONA. Roberto Padonello, 26 anni, torinese, ieri, è stato condannato a [illegible] anni e 600 mila lire di ammenda. Era accusato di rapina e furto [illegible] danni [illegible] Sergio Barone, 58 anni, abitante a Sa[illegible] [illegible] via Mignone 47/2, che lo aveva ospitato nella propria abitazione. A causa dei [illegible] precedenti penali, i giudici hanno negato la condizionale all'imputato. I fatti risalgono all'anno scor[illegible]. Roberto Padonello, dopo giorni passati in [illegible] di Sergio Barone, sparì con 2 milioni e 300 mila lire in contanti e preziosi per oltre 12 milioni di lire. Inutili le ricerche di polizia e carabinieri [illegible] Roberto Padonello. Poi, [illegible] telefonata dell'imputato all'ex amico: «Mi dispiace. [illegible] mi [illegible] 150 mila lire ti farò recuperare danaro e preziosi. Incontriamoci [illegible] Spotorno». I due concordarono [illegible] appuntamento, cui Roberto Padonello [illegible] presentò armato di coltello [illegible] deciso [illegible] rapinare l'amico». Però, trovò anche polizia [illegible] carabinieri [illegible] finì in carcere.

[b. b.]

A Varazze lite tra moglie e marito sulle scelte di Sacchi

Savona, i gol di Roby Baggio fanno scatenare anche i ladri

SAVONA. Sono bastati due gol di Roby Baggio per far scendere in strada la «torcida» savonese. Nel capoluogo, [illegible] anche [illegible] Cairo Montenotte, Varazze, Albenga, Alassio e in tutte le altre [illegible]calità della provincia, migliaia di tifosi sono saliti in auto per i tradizionali caroselli che hanno svegliato anche i (pochi) non tifosi [illegible] paralizzato il traffico. Non sono mancati gli episodi curiosi.

A Varazze [illegible] coppia, marito e moglie, è finita all'ospedale per una lite in famiglia. Cosa c'entra con Italia-Nigeria? Si sono azzuffati perchè il marito odia Sacchi e tifava Nigeria. Per la coppia i giorni [illegible] prognosi sono pochi e, dopo le cure dei medici, hanno anche fatto pace con la promessa di non guarda[illegible] [illegible] Italia-Spagna.

Sempre [illegible] Varazze due giovani [illegible] rimasti feriti (anche per loro la prognosi è di pochi giorni) in un incidente stradale. Il conducente, distratto da clacson e ragazze in bikini tricolore, ha perso [illegible] controllo della Panda ed [illegible] finito fuori strada. «Meglio se vinceva la Nigeria», è stato il commento mentre guardava desolantamente la sua utilitaria distrutta. A Savona, in piazza Mameli, ritrovo della «torcida», Mirko Zito, 34 anni abitante [illegible] piazza Marconi, [illegible] salito sul monumento ai Caduti. Ha perso l'equilibrio ed è precipitato sui giardini. Guarirà [illegible] [illegible] giorni.

Sempre a Savona rischia una denuncia per danneggiamento l'uomo che martedì pomeriggio ha tagliato i fili dell'antenna condominiale di un palazzo in via Buscaglia impedendo ai vicini di vedere la partita. Ad Albenga, infine, mentre i più accaldati [illegible] buttavano, avvolti nelle bandiere, nella fontana di piazza Marconi, qualcuno pen[illegible] bene di unire la festa al guadagno.

Nel giro di poche ore, infatti, sono state una decina [illegible] persone che si sono trovate senza portafoglio, rubato da abili borseggiatori nella calca dei festeggiamenti per la qualificazione ai quarti di finale. Furti e borseggi sono stati segnalati anche a Pietra Ligure e Finale Ligure.

[s. p.]

Robi Baggio, il «Divin Codino»

Ieri sera [illegible] Carcare: ora è al S. Paolo

Cade dalla carrozzina è grave un bambino

CARCARE. Dramma, [illegible] tardo pomeriggio di ieri, per una famiglia di Carcare. Un bimbo di un mese è caduto dalla carrozzina [illegible] è ora ricoverato in gravi condizioni nel reparto [illegible] Pediatria dell'ospedale San Paolo di Savona. La madre è stata colta da malore mentre i medici del pronto soccorso stavano prestando le prime cure al piccolo e ha dovuto essere rianimata. Nella [illegible] le condizioni del bambino non sono peggiorate, mentre la donna s'è ripresa e segue minuto per minuto l'evolversi della situazione.

[illegible] piccola vittima si chiama Simone Ferrero e abita a Carcare [illegible] via Bolla 1. La madre, Patrizia Bisozzi, stava spingendo la carrozzina, che [illegible] [illegible] rovesciata forse per un bullone allentato. Simone ha battuto [illegible] terra [illegible] il capo [illegible] le [illegible] condizioni sono sembrate subito preoccupanti. Poi la corsa verso il San Paolo, dove i sanitari del pronto soccorso sono subito intervenuti. Patrizia Bisozzi [illegible] svenuta e si è ripresa solo un quarto d'o[illegible] più tardi.

Simone è stato quindi trasferito nel reparto di Pediatria, dove sono stati effettuati esami più approfonditi. Soltanto la Tac potrà comunque confermare [illegible] [illegible] il sospetto di una frattura al capo, ed è per questo che i sanitari si sono riservati la prognosi. E' già tutto pronto per un eventuale trasferimento, in ambulanza [illegible] con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, al Gaslini [illegible] la situazione dovesse farsi più preoccuppan[illegible].

Nella [illegible] le condizioni di Simone Ferrero non erano peggiorate e questo, secondo i medici, è il primo segnale del possibile evolversi positivo del quadro clinico. Solo ad accertamenti conclusi sarà però possibile tracciare un bilancio definitivo dell'incidente. Stamane i sanitari di Pediatria, dopo un consulto, decideranno il da far[illegible], anche se ieri sera sembrava prevalere l'ottimismo.

[e. b.]

Da lunedì [illegible] Savona

Nei negozi [illegible] i saldi estivi

SAVONA. Da lunedì partono i saldi. I commercianti di Savo[illegible] avranno tempo 2 mesi, sino al 10 settembre, per effettuare vendite [illegible] prezzi d'occasione. L'importante è comunicare l'iniziativa all'ufficio [illegible] polizia amministrativa di Palazzo Sisto almeno 5 giorni prima dell'esposizione della merce [illegible] saldo. Numerose ditte hanno già presentato la richiesta di un'iniziativa diventata ormai tradizionale. E' importante inoltre che [illegible] vetrina e sui manifesti pubblicitari venga indicata la scritta «saldi» e «vendita di fine stagione».

Un'occasione per bilanciare un'annata difficile, che anco[illegible] una volta ha sancito la chiusura di [illegible] negozi. Quest'anno la crisi del commercio ha provocato inoltre il calo di almeno il 20 per cento delle vendite. Fra i settori più colpiti figurano l'abbigliamento [illegible] i pubblici esercizi.

[e. b.]

Appello della questura ai savonesi: «Avvertite il 113 al primo sospetto»

Zingari in città, case svaligiate

Gli ultimi colpi in centro e alle Fornaci. Sono soprattutto minorenni armati di grossi cacciavite per forzare le porte. A Varazze due giovani nomadi bloccati dai carabinieri. Furti anche in Riviera

SAVONA. «Per contrastare gli zingari che commettono furti, occorre la collaborazione della gente. Le bande di ragazzini, che vengono sguinzagliati in città dai genitori, sono difficili da bloccare. L'unica soluzione è che i savonesi ci diano una mano e si rivolgano al 113 non appena vedono qualcosa di sospetto».

Ora la polizia chiede aiuto ai cittadini per fronteggiare l'emergenza furti, negli ultimi giorni aumentati in modo preoccupante. Basta contare le denunce presentate alla squadra mobile e ai carabinieri per rendersene conto: decine di appartamenti sono stati svaligiati nel centro e nella periferia e sempre per mano dei nomadi. I quartieri più colpiti sono quelli di Villapiana e dell'Oltreletimbro. Le ore in cui i ladri entrano in azione sono quelle del mattino.

L'altro giorno, nel mirino dei «soliti ignoti» sono finiti tre alloggi dello stesso stabile in via Ponchielli, alle Fornaci. Un quarto colpo si è registrato in via Guidobono. I ladri hanno approfittato dell'assenza dei proprietari, sono entrati negli alloggi scardinando la porta di ingresso e poi, indisturbati, hanno fatto razzia di soldi e preziosi. Osservano in questura: «Non è un mistero che a colpire sono gli zingari. Tutte le volte che le carovane arrivano in città o nel comprensorio si verifica un aumento di furti. A rubare sono soprattutto ragazzini di 12, 15 anni, che girano armati di grossi cacciaviti, gli arnesi che utilizzano per forzare le porte». Proseguono in questura: «Spesso i ladri approfittano dell'indifferenza della gente. Ma basterebbe una maggiore collaborazione per permetterci di sorprenderli sul fatto e arrestarli. A volte basta arrivare con qualche secondo di anticipo per sventare un furto».

La polizia ha intensificato i controlli

Come è successo l'altro pomeriggio a Varazze. Gli abitanti di un condominio hanno visto due ragazzini che scendevano di corsa le scale, [illegible] insospettiti hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Liliana M., 18 anni, e il fratello Duric, di 12, non hanno avuto alcuna possibilità di fuga: sono stati bloccati, dopo un breve inseguimento, da una pattuglia, che fra l'altro era impegnata in un servizio di vigilanza nel centro di Varazze. I due ladruncoli avevano ancora la refurtiva: soldi e numerose collanine, braccialetti e anelli d'oro per un valore che supera i dieci milioni.

I due zingari sono stati arrestati con l'accusa di concorso in furto aggravato, mentre il bottino è stato riconsegnato ai proprietari. Liliana M. sarà ora giudicata dal pretore con rito direttissimo. Del fratello si occuperà il tribunale dei minori.

Due giovani nomadi sono stati denunciati, ieri, dai carabinieri di Loano. Nell'ultima settimana anche sulla Riviera di ponente si è registrato, infatti, un aumento di furti negli appartamenti. I centri più colpiti sono quelli di Borghetto Santo Spirito, Loano e Pietra Ligure, dove, fra l'altro, sono accampate numerose carovane di zingari. In molti casi i furti sono messi a segno da minorenni, che non sono così punibili e se la cavano spesso con una denuncia a piede libero.

Claudio Vimercati

Albisola, bomba ecologica

La discarica lungo il Sansobbia forse nasconde rifiuti velenosi

ALBISOLA S. Cento metri quadrati di terreno ricoperti da grandi quantitativi di confezioni di medicinali e farmaci scaduti. La discarica abusiva, scoperta alcune settimane fa nella zona degli Erchi, sulla sponda destra del torrente Sansobbia, si sta rivelando una bomba ecologica, i cui effetti si conosceranno soltanto fra qualche settimana, dopo che i tecnici della Usl avranno completato le analisi dei campioni di rifiuti prelevati. Fra le sostanze trovate si teme, infatti, che alcune siano tossico-nocive e a preoccupare è il fatto che a poche centinaia di metri dalla discarica si trovi un serbatoio dell'acquedotto che serve buona parte del comprensorio.

Intanto, l'area è stata sequestrata e transennata mentre continuano le indagini dei vigili urbani di Albisola (fra l'altro hanno chiesto la collaborazione dei colleghi del nucleo ambiente di Savona) per scoprire a chi appartenesse la zona dove sono stati trovati i rifiuti e soprattutto gli eventuali responsabili dello stoccaggio non autorizzato.

Un compito che al momento non appare assolutamente facile, anche perché non si esclude l'ipotesi che lo smaltimento dei veleni risalga ad alcuni anni fa.

E' opinione, infatti, degli inquirenti che la discarica fosse stata dismessa già da tempo, tanto è vero che è stata scoperta quasi casualmente, probabilmente in seguito alle alluvioni degli ultimi due anni.

A segnalarla è stato un albisolese, Milvio Mantovani, mentre passeggiava sul greto del Sansobbia. L'uomo ha raccontato di aver notato una striscia di terra più scura dove emergevano rifiuti e contenitori di prodotti farmaceutici. Ha subito avvertito i vigili urbani, che ora si stanno occupando delle indagini. Sulla vicenda ha aperto un'inchiesta il sostituto procuratore della pretura, Domenico Pellegrini. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

In carcere per rapina ingoia due pile, ricoverato

Roberto Carena, 24 anni, Savona, via Piave, autore di una rapina (in via IV Novembre si era fatto consegnare 50 mila lire da un'infermiera, sotto la minaccia di una siringa) è ricoverato al San Paolo in Chirurgia. Roberto Carena era detenuto al Sant'Agostino ed ha ingoiato due pile. Da qui il trasferimento al San Paolo. [b. b.]

VIGILI DEL FUOCO

Tolomeo Letterio comandante, sostituisce Ardito

L'ingegner Tolomeo Letterio sarà dall'11 luglio il nuovo comandante dei vigili del fuoco di Savona. Sostituisce l'ingegnere Francesco Ardito, giunto a Savona lo scorso settembre. [b. b.]

PALAZZO SISTO

Fazio ha presentato il suo ultimo libro

Ieri sera Fabio Fazio ha presentato a Palazzo Sisto il suo ultimo libro «Una volta qui era tutta campagna», edito da Zelig. Numerosi i momenti di ilarità regalati dallo showman di Rai3 al folto pubblico presente in sala, specie quando Fazio si è soffermato sulle recenti vicende savonesi. La manifestazione era inserita nel programma di «Una piazza per il libro», che proseguirà fino al 17.

VADO L.

Incendiata la roulotte di uno sfrattato

Luigi Tripodi, 25 anni, operaio, da ieri è senza un tetto. Dopo lo sfratto viveva in una roulotte parcheggiata nella zona delle Murate. Ieri mattina, la roulotte è stata distrutta da un incendio, che non si esclude sia di natura dolosa. Sono in corso indagini da parte dei vigili del fuoco e dei carabinieri. [b. b.]

PRONTO SOCCORSO

Protestano i malati, arriva la polizia

E' stato necessario l'intervento della volante, per sedare le proteste nei confronti di medici e infermieri del pronto soccorso. In questa stagione in molti ricorrono al pronto soccorso, il cui organico non è completo. Ieri, tre emergenze hanno ritardato l'intervento dei medici richiesto dai pazienti che affollavano il pronto soccorso e dalle proteste sono passati alle ingiurie. [b. b.]

S. [illegible]

Grave dopo un incidente causato da un infarto

E' stato colpito da un infarto mentre era alla guida della sua Fiat «Uno» ed è finito contro un motocarro «Ape». Protagonista del fatto, avvenuto ieri pomeriggio a Noli, Antonio Filacci, 73 anni abitante a Loano in via Calatafimi, 26. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona. [a. r.]

Turista di Pavia

Donna salvata dal bagnino a Varazze

VARAZZE. Una turista di Pavia, Maria Luisa Massara, 55 anni, ha rischiato di annegare ieri pomeriggio dopo essersi tuffata davanti ai bagni «Torretti» a Varazze.

E' accaduto poco dopo le 13. La donna stava facendo il bagno a pochi metri da riva quando è stata colta da un improvviso malore e ha incominciato ad annaspare. Il bagnino si è subito reso conto della gravità della situazione ed è corso in aiuto della bagnante, afferrandola per un braccio e trascinandola a riva. Nel frattempo qualcuno ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della Cri di Varazze [illegible] la quale è poi avvenuto il trasporto della donna al San Paolo.

Maria Luisa Massari è stata sottoposta alle cure del caso, presentando i sintomi di annegamento e, quindi, ricoverata in osservazione nel reparto di Intensiva. Le condizioni della turista non destano, comunque, preoccupazione e non è escluso che venga dimessa già nei prossimi giorni. [c. v.]

Conguaglio Irpef

Arretrati Inps per migliaia di pensionati

SAVONA. Nei prossimi due mesi per i pensionati italiani sono in arrivo 190 miliardi. Si tratta del conguaglio Irpef stabilito dalla Previdenza sulle pensioni. Del provvedimento beneficeranno circa 7 mila pensionati delle province di Imperia e Savona, quelli che avevano presentato all'Istituto previdenziale il modello 730. Per alcuni pensionati è prevista una trattenuta ulteriore. Non tutti i conguagli infatti Irpef, infatti, prevedono la restituzione di somme di denaro. Tutti i pensionati soggetti alle operazioni di conguaglio, comunque, riceveranno lettere con la spiegazione delle operazioni effettuate dall'Inps.

La complessa manovra interessa oltre 350 mila pensionati in tutto il Paese. Intanto l'Inps ha previsto un nuovo orario di apertura pomeridiana al mercoledì. Gli uffici Inps resteranno quindi aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12. I rientri pomeridiani sono al lunedì e al mercoledì dalle 14 alle 17. [e. b.]

Riapre l'albergo

Ex Motel Agip da domani sarà «Mirò»

SAVONA. Da domani Savona avrà un albergo in più. Dopo il disimpegno dell'Agip, il motel di via Nizza riapre domani [illegible] i battenti dopo essere stato rimesso a nuovo.

Si chiamerà Motel «Mirò» e sarà gestito dalla società Mo-Mar che fa capo all'imprenditrice alassina Maria Teresa Marchisio.

L'inaugurazione è prevista per le 19 con un cocktail di benvenuto. Maria Teresa Marchisio, già titolare dell'Hotel Méditerranée oltre che di una catena di negozi sempre ad Alassio, ha rilevato con il suo gruppo la gestione che per oltre 20 anni è stata di Italo Zamagni.

Si è concluso quindi nel migliore dei modi anche la vertenza sindacale per i dipendenti dell'ex motel Agip per i quali, dopo il disimpegno dell'azienda petrolifera, si prospettava la disoccupazione.

I lavoratori erano stati protagonisti di un lungo braccio di ferro con l'Agip e avevano a lungo occupato i locali dell'albergo. [p. p.]

Il provvedimento adottato dopo una riunione con il prefetto Mario Della Corte

Forte di Vado, ordine di sgombero

La questura ha notificato l'intimazione ai trenta giovani anarchici che hanno occupato il complesso. Devono allontanarsi dalla zona entro questa mattina. In caso contrario vi sarà un'irruzione della polizia

VADO L. Il gruppetto di anarchici che han occupato il forte seicentesco di San Giacomo, a Vado Ligure, devono andarsene. Ieri pomeriggio, la polizia ha, infatti, notificato loro un'ordinanza di sgombero firmata dal vice questore, Luigi Lanza. I [illegible] ragazzi dovranno ottemperare al provvedimento entro questa mattina: in caso contrario ci penseranno le forze dell'ordine a farli sloggiare.

«Noi non vogliamo ricorrere ad alcuna azione di forza - commentavano ieri mattina in questura -. Confidiamo nella loro ragionevolezza e intelligenza. In questo momento stanno occupando abusivamente un'area demaniale e, quindi, devono andarsene. Poi, se lo vorranno, potranno chiedere di utilizzare il forte all'Intendenza di Finanza, che ne ha la giurisdizione».

Il progetto degli anarchici è noto da giorni: intendono rivitalizzare la fortezza, ridotta a un rudere che soffoca nelle sterpaglie e nell'immondizia, e farlo diventare un centro autogestito dove poter svolgere incontri culturali, dibattiti, manifestazioni musicali, concerti di gruppi rock, alcuni dei quali si sono, fra l'altro, esibiti nell'ultimo fine settimana, con grande successo. «Il forte - sostengono gli anarchici - è diventato un luogo di ritrovo di tossicodipendenti. Negli ultimi giorni non abbiamo f[illegible] che raccogliere secchi di siringhe. Non ha senso tenerlo in queste condizioni. Occorre recuperarlo».

La fortezza S. Giacomo a Vado Ligure è sempre occupata dai giovani anarchici

La fortezza di San Giacomo è stata in possesso del Comune di Vado Ligure (pagava un affitto annuale all'Intendenza) fino ad un paio di anni fa. Poi, per problemi di bilancio, l'amministrazione ha abbandonato la gestione del forte che, in poco tempo, è diventato luogo di ritrovo di drogati e barboni. L'Intendenza non è contraria al progetto degli anarchici, ma a precise condizioni.

Chi vorrà ottenere la disponibilità del vecchio forte dovrà accollarsi le spese dell'affitto e presentare un progetto per la ristrutturazione del rudere, che attualmente è pericolante. Non sarà, invece, accettata una occupazione della fortezza fine a se stessa, come stanno facendo in questo momento gli anarchici.

Ora si attende la reazione del gruppetto di giovani che, con il passare dei giorni, si sta assottigliando. Molti di quelli che la scorsa settimana hanno «conquistato» il forte, se ne sono andati. Sono rimasti soprattutto gli studenti e i disoccupati, che trascorrono buona parte della giornata alla spiaggia e poi, verso sera, tornano nella fortezza, i cui accessi continuano ad essere sbarrati da reti metalliche e transenne. [c. v.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cosseria, un paese che si è fatto onore

Ho avuto occasione di assistere, casualmente, alla festa campestre organizzata sabato 25 giugno dalla Pro loco di Cosseria. Una festa pienamente riuscita, dove tutti si sono alternati al lavoro. Le donne hanno preparato piatti squisiti che sono stati serviti da cameriere giovanissime. Il ballo ha concluso, in modo simpatico, la festa alla quale giostre e bancarelle di dolciumi hanno contribuito a creare l'atmosfera.

E' da additare ad esempio agli altri Comuni che arrancano nel tentativo di vivacizzare il paese.

Cosseria, un Comune di circa mille abitanti, ha saputo mettere insieme una struttura moderna, efficiente, attiva nella quale si sente l'anima di coloro che in essa agiscono.

Accantonate le «beghe» tra chi conta e non, tra giovani e vecchi, uomini e donne, si sono messi al lavoro senza smanie di protagonismo ciascuno con le proprie capacità.

Il Comune, nella persona di un sindaco intelligente e sensibile, ha fatto la sua parte, ma alcune persone sono state l'elemento catalizzatore che ha coinvolto tutti, realizzando una struttura in grado di raccogliere tutti e di renderli attivi, interessati e partecipi.

Licia Merella, Savona

Come nel Far West la stazione di Cairo

A vederla sembra ormai somigliare più ad un posto di blocco del vecchio Far West che ad una stazione dove giornalmente transitano almeno venti treni tra passeggeri e merci. Dal primo gennaio del '94 fa servizio part-time: chiusa al mattino, aperta al pomeriggio. E' la stazione di Cairo Montenotte, principale centro della Valbormida. Pazzesco! I numerosi studenti e i lavoratori pendolari, soprattutto d'inverno, sono costretti ad aspettare il treno fuori, al freddo.

La linea ferroviaria Savona-Alessandria è da tempo abbandonata a se stessa. I biglietti si comprano all'edicola vicina come le sigarette o il giornale e per certe linee, a volte, non si trovano. Cosa hanno fatto gli addetti ai lavori, ferrovieri, sindacati, Comuni, per migliorare la situazione? Nulla. E l'amministrazione di Cairo che annovera anche un parlamentare?

Dopo i soliti atti formali, tutto è caduto nel dimenticatoio.

Renzo Cirio, Cairo M.

Savona, un pericolo i tabelloni elettorali

La campagna elettorale è finita da tempo, anche a Savona dove, a causa del ballottaggio per il sindaco si è protratta per altri 15 giorni.

Eppure molti dei tabelloni elettorali sono ancora al loro posto, con manifesti ormai strappati o lastre metalliche fuori posto che, a ogni colpo di vento, possono costituire un pericolo grave per i passanti, specie nel caso dei tabelloni lungo le sponde del torrente Letimbro.

Non sarebbe il caso di toglierli finalmente di mezzo?

Lettera firmata, Savona

***

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle [illegible]:
Fascio, via Boselli 24, tel. [illegible]
Fanna, via Manzoni 13, tel. 827.496.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 153, tel. 827.202

ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164
ALBENGA
Vadino, via Piave 31, tel. 555.599
ALBISOLA SUPERIORE
Albis, Lucelo, [illegible] Partigiani, tel. 489.242
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglati 24, tel. 481.610.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.856.
FINALE LIGURE
Sohenone, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 669.045.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Finachi, via Montaldo 14, tel. [illegible]28.035.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107.
VADO LIGURE
Mazzacha, via Aurelia 139, tel. 880.231.
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)

Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.890
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.082
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 6 LUGLIO

NATI. [illegible] Pretin.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Giuseppe Pranzi, di 86 anni, residente a Genova in via Asserotti 33, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 a Genova. Giovanni Agnese, di 94 anni, residente a Savona in via Falletti 10; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10.45.

Angelo Rinaldi, di 87 anni, abitante a Savona in via Alla Marina 7/10; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.15 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci.

Severino Suetta, di 77 anni, residente a Savona in via Alessandria 6; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna. Giovanni Rosso, di 88 anni, abitante a Savona in via Quintana 10, trasporto diretto oggi alle 8,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' [illegible]
Savona. La direzione provinciale dell'Inps ha reso noto che entro l'11 luglio (la scadenza naturale è domenica 10) va effettuato il pagamento dei contributi per i lavoratori domestici relativi al trimestre aprile-giugno 1994.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Una festa a Villapiana

Una raccolta di fondi per Ascoli (Associazione savonese contro le leucemie) e Unione italiana contro i tumori. Il Comitato dei commercianti di Villapiana ha organizzato nei giorni scorsi una festa a scopo benefico il cui ricavato andrà alle associazioni che combattono leucemia e cancro. [e. b.]

SAVONA

I musei visti da Lorenzo Paggi

Oggi alle 11,30 nella sala della Provincia verrà presentato il libro del professor Lorenzo Paggi sul tema «Musei... e... dintorni». La pubblicazione è stata curata dalla Provincia. [e. b.]

SAVONA

Omaggio a Bonilauri

Omaggio al pittore Mario Bonilauri. Questa sera alle 18 al Ridotto del Chiabrera si svolgerà la cerimonia di inaugurazione della rassegna dedicata al pittore savonese. La mostra resterà aperta sino al 28 luglio dalle 19 alle 23. [e. b.]

Ricostruita dagli inquirenti la tragica battuta di caccia al cinghiale

Testico, c'è un terzo uomo?

L'autopsia conferma, Tullio Zerbone ucciso dai pallettoni esplosi per errore dal fratello minore
Il padre rischia l'incriminazione per favoreggiamento: aveva tentato di depistare le indagini

TESTICO. L'autopsia ha confermato: Tullio Zerbone è morto per i pallini da cinghiale che, entrati dalla schiena, gli hanno spaccato il cuore. E ora il padre rischia l'incriminazione per favoreggiamento.

L'esame necroscopico si è svolto nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. I medici legali dell'Università [illegible] Genova si [illegible]no presi i canonici 90 gi[illegible] prima di emettere il verdetto definitivo ma, i primi accertamenti, hanno confermato la dinamica raccontata dai Zerbone. Tullio è morto per una scarica [illegible] pallettoni sparata, con l'intenzione di uccidere un cinghiale, dal fratello Paolo. Dopo l'autopsia il giudice ha dato il nulla osta per i funerali che si svolgeranno questo pomeriggio alle 16,30 nella parrocchiale [illegible] Ginestro, la frazione dove abita la famiglia.

Dopo il rito funebre il corpo [illegible] Tullio [illegible] tumulato nel cimitero di Testico. Ma la vicenda, che già si era tinta di giallo subito dopo [illegible] disgrazia con [illegible] messa in scena da parte dei famigliari, si [illegible] nuovamente complicando. Assieme a Tullio, 37 anni, e a Paolo, 18 anni, una terza persona, probabilmente uno zio, avrebbe fatto parte della squadra uscita di notte per difendere orti [illegible] vigneti dalle scorribande dei cinghiali. La presenza di [illegible] terza persona, però, [illegible] sembra far cambiare direzione alle indagini. La dinamica ricostruita dai carabinieri [illegible] Alassio, guidati dal capitano Mauro Gazzi, e [illegible] sostituto procuratore della Repubblica si Savona Alberto Landolfi sembra essere orami chiaro.

Tullio e Paolo, affiatatissimi nonostante la forte differenza d'età, sono usciti verso le 21 [illegible] casa. Con loro una terza persona. Paolo è stato fatto salire su [illegible] albero [illegible] olivo, un ordine di Tullio per evitare che il più piccolo potesse [illegible] caricato [illegible] un cinghiale. Il più vecchio dei fratelli ha cominciato a girare tra il vigneto e la boscaglia confinante. Al buio Paolo ha visto muovere il fogliame e ha fatto fuoco colpendo [illegible] fratello mortalmente alle spalle. Sconvolto ha chiesto aiuto ai genitori. Con il motocarro Paolo e il padre, Angelo Silvio, hanno portato a casa il corpo di Tullio. Gli hanno cambiato la maglia e hanno cercato di far passare l'incidente di [illegible] come una disgrazia individuale. Tullio, secondo il racconto che la famiglia ha fatto a carabinieri e magistrato, sarebbe uscito da solo e, inciampando, sarebbe stato colpito da un colpo di fucile sparato accidentalmente.

Un racconto che ha lasciato molti dubbi. Come poteva il fucile sparare, da solo, alle spalle di Tullio? [illegible] la cartuccia che fine aveva fatto? Poche ore di interrogatorio e [illegible] giudice Landolfi, già pronto [illegible] contestare ai famigliari il reato [illegible] favoreggiamento, la famiglia ha raccontato, tra le lacrime, la verità. Paolo è stato denunciato per omicidio colposo. Il paese si è stretto attorno alla famiglia Zerbone.

«E' [illegible] tragedia che colpisce una famiglia [illegible] composta da persone perbene [illegible] grandi lavoratori. Ma è una tragedia che ha anche responsabilità di altro tipo. Proprio con Angelo Silvio avevamo fatto presente in Provincia come i cinghiali stessero rovinando orti e vigneti. Se ci fosse stato un intervento adeguato non si spingerebbero gli agricoltori a trasformarsi [illegible] bracconieri per difendere i loro coltivi». Ancora: «La zona del Ginestro è area protetta ma i cinghiali producono danni enormi all'agricoltura, unica forma [illegible] [illegible] del nostro entroterra», commenta con amarezza Silvio Aicardi, sindaco [illegible] Testico.

Angelo Silvio Zerbone, ex cantoniere, 65 anni, e il figlio minore Paolo, 18 [illegible]

Stefano Pezzini
Romano Strizioli

[illegible]

Urbe

Il vicesindaco sotto processo

SAVONA. Il vicesindaco di Urbe, Martino Parodi, 64 anni, è comparso ieri in tribunale a Savona per rispondere di abuso d'ufficio, e si è difeso parlando di «amministrazione alla buona» del paese. «In estate - ha detto fra l'altro - il congiunto di un abitante nefropatico versava al Comune tangenti da 4 a 8 mila dollari». Si tratta di un colpo [illegible] scena?. No: [illegible] «giallo» [illegible] chiarisce subito. Erano offerte al Comune. Si prosegue e l'accusa insiste: Martino Parodi ha fatto sistemare dall'impresa Mario Germano la strada che portava alla sua abitazione, invece di quella stabilita dalla giunta e chiede la condanna dell'imputato 6 mesi di [illegible]. L'avvocato Franco Agliatto spiega: «La strada che porta all'abitazione [illegible] Parodi è [illegible] stes[illegible] citata nella delibera che autorizzava i lavori. Quindi, il fat[illegible] non sussiste». Per il tribunale le [illegible] [illegible] sono chiare e il processo viene rinviato per acquisire altri documenti. [b. b.]

ICIAP [illegible]

Le denunce si riferiscono al '93

Ecco i redditi degli artigiani

SAVONA. Ecco quanto hanno guadagnato professionisti, negozianti e artigiani savonesi nel '93. I dati sono ricavati dalle denunce Iciap del '94. Infatti per determinare l'ammontare dell'imposta, si fa riferimento sia alla dimensione dei locali in cui si svolge l'attività d'impresa [illegible] al reddito relativo.

Commercianti. Fulvio Porta rappresentante di commercio 69,9; Simona Bruzzone commercio macchine per cucire 5; Maria Caputo commercio al minuto drogheria 16,6; Giovanna Carbone negozio di animali 73,8; Mario Cassani distributore carburanti 22,8; Massimo Cassani autolavaggio 18,9; Cristina Cataleno commercio ambulante dolciumi 19,4; Giuseppe Cossu distributore carburante 47,4; Mario Cossu distributore 7,5; Grzia Cesarini latteria 21,6; Angelo Ponza vendita carburanti 19,9; Mauro Porzonetti distribuzione carburanti 29,3; Antonio Pramvino agente di commercio 38,4; Pietro Recagno distributore carburanti 27,3; Lorenza Salvo commercio ambulante alimentari 12,6.

Artigiani. Waltero Cerruti meccanico 13,2; Provino Conto elettricista 23,8; Salvatore Cazzato sarto 18,9; Salvatore Cannizzaro parrucchiere 15,7; Claudio Cravero manutenzione caldaie 47,7; Carlo Comune riparazione pellicce 14,5; Francesco Di Maria tappezziere 22,1; Egle Dall'Olmo lavanderia 18,9; Giuseppe Donzella artigiano edile 24,6; Francesco Di Menza artigiano edile 23,2; Angelo Dabove artigiano edile 45,1; Francesco Furforo edile 24,7; Antonio Ferrando elettricista 29,1; Luigi Foria meccanico auto 46,3; Ruggero Fanciulli elettricista 27; Giorgio Frezzati orologeria 21,8; Adriano Giacchino riaparazione radio e etelevisioni 19,4; Marco Giordano artigiano edile 28,6; Ivo Gottardi manutenzione ascensori 86,4; Enrico Genovese riparazione auto 36,5; Antonio Ioghe artigiano edile 33,4; Luciano Manfro fabbro 25; Bruno Merighi falegname 70,3; Claudio Monti Lavanderia 1,7; Ernesto Maddalone parrucchiere per signora 37,5; Mirco Occelli ceramista 22; Roberto Revello installazione impianti 17,9; Giampiero Rebellino autoriparazione 23,4; Lucianno Rosso falegname 23,8; Franco Sevorè ristrutturazioni edili 7,5; Angelo Prefu[illegible] falegname 19,3; Bruno Pignone idraulico 147; Paolo Sansoni autotrasporti 101,3; Gerardo Scaringi elettricista [illegible],3; Angelo Scaringi ristrutturazionie edili 34,7; Antonietta Santoro lavanderia 10,8; Carlo Valdora frigorista 30,1; Luigi Vellarino meccanico 18,9.

Professionisti. Mario Maragliano odontotecnico 21,8; Gianfranco Scalia avvocato 19,5. (continua) [e. b.]

IL CASO

VIGILI URBANI [illegible]

A Pietra per San Nicolò traffico vietato in centro. Proteste per le tariffe a Noli e Loano

Finale, esplode la grana parcometri

Automobilisti multati dopo aver regolarmente pagato lo scontrino per gli spazi delimitati dalle linee blu
Le guardie municipali: «Le vetture erano davanti ai cassonetti dei rifiuti». Ma nessun cartello segnala il divieto

FINALE L. Parcometri trabocchetto a Finale. Ieri mattina numerosi automobilisti sono stati multati nelle via Concezione e San Pietro dopo che avevano lasciato l'auto in sosta e dopo aver regolarmente pagato ed esposto lo scontrino. I vigili urbani hanno fatto le contravvenzioni perchè molti di questi automobilisti avevano lasciato la loro auto davanti ai cassonetti del servizio raccolta rifiuti dopo sino [illegible] poche ore fa era consentita la sosta.

Pesanti le proteste degli automobilisti multati [illegible] Finale. Dicono: «Abbiamo lasciato l'auto davanti ai cassonetti, pagando la sosta: a terra ci sono le strisce blu che delimitano questo tipo di posteggio. I vigili urbani ci hanno detto che il codice della strada vieta la sosta davanti ai contenitori dei rifiuti. Sarà vero, ma non si può pretendere che un automobilista, se vede un posto "regolare" delimitato dalle strisce [illegible] terra, si faccia venire [illegible] mente una delle mille norme [illegible] codice della strada che pochi conoscono, anche fra i vigili urbani. E' sufficiente cancellare le strisce [illegible] mettere un cartello di diviero di sosta: altrimento è un inganno e una truffa».

Altre polemiche per i parcometri anche [illegible] Loano e Noli. A Pietra, invece dal 10 luglio verranno soppressi. Venerdì il centro cittadino sarà chiuso per [illegible] festa di San Nicolò.

A Loano molti turisti si lamentano per l'orario non-stop dei posteggi. Dice Riccardo Tarantini, titolare di un bar [illegible] lungomare: «I clienti protesta[illegible] per il fatto che bisogna pagare il posteggio anche all'ora di pranzo [illegible] di cena. E' una scelta antituristica. Si costringe la gente ad alzarsi da tavola per andare a mettere le monetine nei parcometri». Anche da Noli arrivano le lamentele per i nuovi posteggi a pagamento istituiti nell'area ferroviaria a ponente dell'ex stazione. I parcometri sono fra i più cari della Riviera: 1500 lire all'ora per i primo 120 minuti di sosta.

Buone notizie per gli automobilisti a Pietra. Dal 10 luglio i posti auto a pagamento sul lungomare, in via Montaldo e piazza dei «Duemila» [illegible] soppressi. C'è però un nuovo divieto da molti contestato. Dalle 21 alle 2 di notte il centro è off limit alle moto. Domani gran parte della vecchia zona cittadina sarà rivoluzionata per le festa patronale e la fiera di San Nicolò. Il sindaco Danile Negro ha emesso una ordinanza. Dalle 18 [illegible] poi traffico vietato in via Matteotti e su tutto il lungomare Bado. Niente posteggi invece, dalle 18 in piazza Rosselli, via Chiazzari, via Matteotti e via Bado. [a. r.]

Il sindaco Daniele Negro ha deciso di chiudere al traffico il centro per la festa di S. Nicolò

[illegible]

Ma il [illegible] è [illegible]

Comuni, prime contromisure e caccia agli scarichi abusivi

LOANO. Prime contromisure dei comuni del Finalese per il mare sporco. Negli ultimi giorni infatti [illegible] [illegible] località del Ponente [illegible] stati avvistati vicino a riva sacchetti, escrementi ed ogni genere di rifiuti. [illegible] Co[illegible] di Loano spenderà un milione al giorno per utilizzare una barca scopamare che sarà in servizio lungo la costa dai prossimi giorni. A Pietra l'amministrazione comunale ha affidato ieri in appalto alla Ecoliguria un intervento straordinario per tenere puliti tombini e scarichi. «Avremo sempre due squadre pronte ad intervenire in caso urgenti. Abbiamo anche istituito un numero [880149] per le chiamate urgenti», precisa l'assessore all'ecologia, Giacomo Accame. Intanto non si placano le polemiche fra i comuni del Ponente dopo le segnalazioni del mare sporco. Il Comune di Borgio ha fatto [illegible] esposto alla magistratura. Dice il sindaco, Enrico Rembado: «Abbiamo inoltrato una denuncia contro ignoti. Il nostro impianto, a tutti i controlli fatti, [illegible] in funzione regolarmente, ma il mare era però sporco. [illegible] devono essere delle responsabilità». Dall'Usl confermano che i prelievi di campioni d'acqua di mare sono eseguiti con regolarità. Per ora [illegible] divieto di balneazione. [a. r.]

In via Battisti

Albenga, apre il Credito agrario

ALBENGA. Il Credito Agrario Bresciano ha aperto un nuovo sportello [illegible] Albenga. E' il quindicesimo istituto bancario che opererà nella Piana ingauna, segno evidente di come l'economia della zona sia ancora attiva e in espansione. Il Credito Agrario Bresciano ha la sua se[illegible] in via Cesare Battisti.

Il Credito Bresciano diventa, come rileva un suo comunicato, [illegible] delle più importanti realtà bancarie della Liguria. Alle 5 filiali del Ponente (Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Arma di Taggia e Albenga) si aggiungono le sette del Levante (Genova, Borzonasca, Lavagna, Mezzanego, Chiavari, Sestri Levante, Santo Stefano d'Aveto).

La nuova filiale albenganese, che si presenta specializzata in particolare nel settore agricolo e che quindi si adatta nel migliore dei modi nalle esigenze produttive della Piana, porta [illegible] a 152 il numero complessi[illegible] dei punti operativi della Banca Bresciana distribuiti in otto regioni [illegible] in diciannove provincie. [r. sr.]

Giovani [illegible] Ceriale

Dall'Europa per ripulire il torrente

CERIALE. Dieci giorni [illegible] lavoro gratuito per ripulire e riordinare [illegible] Torsero: succederà dal 27 luglio al 17 agosto a Ceriale per la campagna «Volontariambiente 1994», iniziativa [illegible] Comune, della Provincia e di Legambiente.

I quindici giovani tra i 18 e il 29 anni provengono da tutta Europa. «E' l'occasione per riportare il Rio Torsero al suo splendore. Dal prossimo [illegible] si potrà aprire [illegible] pubblico per creare quel [illegible] naturale all'interno del parco che sarà uni[illegible] in Europa», osserva l'asses[illegible] alla Cultura della provincia, Piera Oliveri.

Nel torrente Torsero, infatti, [illegible] trovano - prosegue l'assesso[illegible] Oliveri - giacimenti fossili importantissimi ed [illegible] giusto che [illegible] conoscano anche gli italiani oltre che gli stranieri».

Attualmente il Torsero è, in molti punti, ridotto ad una discarica abusiva. Il compito dei volontari è quello di ripulire tutto [illegible] percorso del torrente [illegible] sostituirsi a chi non ha mai mosso un dito. [s. p.]

L'incontro col prefetto non ha sbloccato una situazione ormai drammatica

Piaggio, sit-in sull'Autofiori?

Gli operai sono esasperati mentre si avvicina lo spettro del fallimento per un «buco» da 20 miliardi Sotto accusa il governo: avrebbe cambiato linea rispetto al passato. Chiesto l'aumento di capitale

FINALE L. Gli operai della Piaggio sono pronti a occupare l'Autofiori per riportare in primo piano il problema dell'azienda che, oggi più che mai, è vicina al fallimento. Lo hanno detto [illegible] mattina al prefetto, Mario Della Corte, i rappresentanti del consiglio [illegible] fabbrica. Già oggi ci saranno altre manifestazioni di protesta. Sabato mattina è in programma un sit-in in Autostrada a Finale. «Sarà nostra premura avvertire i turisti in partenza alle barriere autostradali di Milano e Torino di quando avverrà eventualmente a Finale», dicono i lavoratori esasperati. Il 15 luglio prossimo l'assemblea straordinaria dei soci (Alenia-Finmeccanica, famiglia Piaggio, Imi e Istituti di credito) potrebbe decidere di chiedere l'amministrazione controllata e di portare i libri contabili in tribunale. Oltre ai problemi a breve e medio termine (piano industriale, debiti per oltre [illegible] miliardi, eventuale accorpamento [illegible] l'Aermacchi) la «Piaggio» si trova nella necessità impellente di reperire [illegible] miliardi. E' la somma minima per uscire indenne dall'assemblea del 15 luglio. Il governo si è detto disponibile ma non è stato trovato, sino ad oggi, un modo «tecnico» per scontare [illegible] miliardi che la «Piaggio» dovrebbe restituire all'Imi [illegible] ministero della Ricerca. Questa somma continua a pesare sul bilancio che resta in passivo con il rischio [illegible] fallimento. Sottolinea Gianni Perotto del consiglio di fabbrica: «Abbiamo la sensazione di essere stati presi in giro. La proposta di "congelare" i 20 miliardi è stata concordata fra governo e azionisti non è una nostra invenzione. Oggi ci dicono che non [illegible] può più seguire questa strada». Altre soluzioni [illegible] sarebbero, come ad esempio l'aumento di capitale. Conclude Perotto: «Il prefetto ci ha detto che è una questione politica. Vorremmo sapere le reali intenzioni di Finmeccanica e delle banche. Non vorremmo che ci fosse una strategia per portarci in condizioni di estrema debolezza, o sull'orlo del fallimento, alla creazione del nuovo polo con l'Aermacchi. [illegible] non ci saranno risposte vere metteremo in atto tutte le azioni di lotta necessarie a garantirci un futuro». [a. r.]

Tra gli operai della Piaggio sale la tensione dopo le ultime notizie da Roma

Porto, riprendono i lavori

A Loano accordo tra i privati ora entra in scena la Grassetto

LOANO. I lavori di raddoppio del porto turistico [illegible] Loano potrebbero riprendere nel giro di pochi giorni. Sarebbe infatti risolto [illegible] contenzioso fra la società che ha in concessione la struttura, la «Portobello», e l'impresa che esegue il primo lotto di lavori in mare, la «Sparaco Spartaco», per [illegible] importo [illegible] 30 miliardi. La novità sarebbe rappresentata dal passaggio, oggi al vaglio dei legali, della commessa all'impresa «Grassetto» di Padova [illegible] recente è entrata a far parte, con una quota di minoranza della «Portobello spa». In poche parole dovrebbe cambiare la società che esegue le opere a mare [illegible] quindi gli interventi, fermi da oltre un mese e in notevole ritardo sui tempi previsti, potranno riprendere a breve. «Sappiamo di questi cambiamenti ed aspettiamo una comunicazione ufficiale», dice il sindaco Francesco Cenere. L'affaire del porto è una vera spada di Damocle per l'amministrazione di Loano che si gioca gran parte della [illegible] credibilità dopo aver ceduto l'approdo ai privati. Il progetto, contestato dai comuni limitrofi, è sostenuto da molti [illegible] Loano: i posti barca saran[illegible] raddoppiati [illegible] a mille, ci saranno sino [illegible] 200 nuovi posti di lavoro e il Comune incasserà oltre 300 milioni all'anno.

Con l'arrivo dell'estate si sono in parte placate le polemiche del Comune [illegible] delle categorie economiche di Pietra contro questo progetto di cui si sta occupando anche la magistratura. Nelle località a levante del porto, oltre a Pietra anche Borgio, si teme che gli arenili vengano distrutti. La Portobello sarebbe disponibile ad incontrare gli amministratori di Pietra e i rappresentanti dei bagni marini per studiare il problema arenili.

Una mediazione [illegible] questo senso è stata avviata dal presidente della Provincia, Mario Robutti, e dal deputato di Forza Italia, Enrico Nan. [a. r.]

L'ESPERTO

Obiettivo, salvare i boschi dalla piaga degli incendi

Il coordinamento sindacale nazionale Cgil, Cisl e Uil del Corpo dei Vigili del fuoco, ha recentemente raggiunto una intesa con il ministero dell'Interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendio - , che permetterà per tutto il periodo [illegible] di salvaguardare meglio il patrimonio ambientale e boschivo e di tutelare la vita delle persone. Già nella scorsa estate era stato siglato un analogo impegno, con risultati validi da giugno ad agosto. L'intesa consentirà, infatti, di impiegare più di 1000 vigili del fuoco, al di fuori del normale orario di servizio, con la creazione [illegible] oltre 150 squadre di pronto intervento [illegible] destinare allo spegnimento degli incendi boschivi di 13 regioni a rischio.

E' previsto inoltre il potenziamento del servizio dei nuclei elicotteri dei vigili [illegible] fuoco, per garantire la copertura antincendi di tutto il territorio nazionale. Ecco in proposito alcuni dati significativi della campagna antincendi dei vigili del fuoco delle quattro provincie liguri, nel periodo dall'1 giugno al 15 agosto 1993. Gli interventi effettuati per incendi boschivi [illegible] stati 782, così suddivisi: 285 Genova, 148 Savona, 151 Imperia e 198 La Spezia. Nello [illegible] periodo, il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova ha effettuato 36 interventi per 68 ore di volo con 765 lanci sulle fiamme, per un totale di 612 mila litri di acqua.

Naturalmente per i pompieri liguri, gli interventi per lo spegnimento [illegible] incendi boschivi rappresentano solo una parte della loro opera di soccorso sul territorio. Nello stesso periodo infatti di giugno-agosto 1993 [illegible] numero complessivo per altre richieste d'intervento è [illegible] di 6582, con una media di quasi 100 uscite giornaliere.

Appare quindi evidente il gravoso compito che attende i vigili del fuoco di questa regione, impegnati nei prossimi giorni, 24 ore su 24, anche durante i normali turni di riposo.

La nota sindacale nazionale [illegible] Cgil, Cisl e Uil, oltre a richie[illegible]re il potenziamento degli organici del Corpo, si conclude con l'invito di modificare la leg[illegible] dello Stato n°47 del 1° [illegible] 1975, al fine [illegible] rivedere le competenze tra regioni, Ministero delle risorse agricole e ministero dell'Interno. Sono competenze che ancora oggi, a distanza di quasi 20 anni, risultano di difficile attuazione tra gli stessi addetti ai lavori, e di difficile comprensione per gran parte dell'opinione pubblica. Ancora oggi, infatti, chiunque è testimone [illegible] un incendio boschivo non fa che rivolgersi ai vigili del fuoco, non sapendo che la legge responsabilizza costoro alla sola difesa delle abitazioni dalle fiamme.

Michele Costantini

A Cairo si sollecita il raddoppio della via di scorrimento, ormai insufficiente

Dego, finalmente la tangenziale

La strada che aggira il paese sta per essere aperta dopo 10 anni di lavori. E' costata 30 miliardi ed elimina il traffico pesante dal centro. A Carcare si è sempre in attesa della variante alla Statale 29 in località Vispa

DEGO. Alla fine del [illegible] sarà aperta la tangenziale di Dego. I lavori, durati una decina [illegible] anni e costati 30 miliardi, sono in fase di completamento. L'impresa Lombardini [illegible] Cairo sta provvedendo ad asfaltare l'ulti[illegible] tratto del percorso, verso Rocchetta, lungo un chilometro e mezzo. Si tratta del ponte che scavalca il Bormida [illegible] la ferrovia Cairo-Acqui e del raccordo Sud con la Statale 29.

Un'opera che permetterà di eliminare il traffico pesante dall'abitato del paese. Un tratto di strada molto pericoloso, dove negli ultimi anni si sono verificati numerosi incidenti, anche mortali. Il sindaco Ilario Viano da tempo si batte per il completamento della tangenziale e ha anche minacciato il ricorso alla magistratura per il ritardo dei lavori.

Transitare sulla Statale 29 tra un mese sarà più facile, almeno nel tratto di Dego. Restano da appaltare i lavori per la variante del Vispa di Carcare, che prevede una spesa di 66 miliardi, di [illegible] già stanziati dall'Anas e studiare il [illegible] per limitare la pericolosità del tratto della Statale 29 che aggira l'abitato di Rocchetta.

Ma il problema maggiore è la tangenziale di Cairo. Costruita da [illegible] ventina d'anni, è subito risultata insufficiente a garan[illegible] rapido [illegible] sicuro flusso del traffico. Esiste un progetto di raddoppio, che era stato esaminato dalle varie amministrazioni succedutesi in Comune, ma non è mai stato approvato. [illegible] spera che in concomitanza con l'apertura dei cantieri per la variante di Carcare, sia presentato anche il nuovo progetto per il raddoppio della tangenziale di Cairo. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incendio di sterpaglie Disagi sulle ferrovie

Un principio di incendio di sterpaglie e pini marittimi, sviluppatsoi ieri mattina alle 11 in prossimità del rilevato ferroviario sotto la collina del Castello, ha fatto rischiare la chiusura temporanea del transito ferroviario. Ma il pronto intervento del gruppo di volontari antincendio e della Forestale hanno scongiurato il propagarsi dell'incendio, spegnendo ben presto le fiamme. [a. r.]

SPOTORNO

Reati fiscali alla Cambusa condannati gli ex gestori

Gli ex gestori del ristorante «la Cambusa» di Spotorno, Luigino Costaz e la moglie Bianca Rosa Nuvoloni, 44 e 49 anni, [illegible] stati condannati ed un milione di multa, condonato, per non avere presentato la denuncia dei redditi del 1985. [b. b.]

PIETRA L.

Cade dal ciclomotore grave milite della Croce

E' ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi di due mesi Vittorio Tortarolo, 64 anni, milite della Croce Bianca, residente a Cairo Montenotte nel quartiere Cairo Due. Il pensionato è caduto dal suo ciclomotore in via Brigate Partigiane a Cairo, riportando la frattura di alcune costole e [illegible] cranio. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti dei carabinieri di Cairo. [e. m.]

DEGO

Precipita da impalcatura muratore al San Paolo

E' ricoverato all'ospedale di Savona [illegible] prognosi di un mese Santo Mosca, 37 anni, residente a Dego, carpentiere. L'uomo ieri pomeriggio è caduto in un cantiere di Cairo Montenotte dall'altezza di circa tre metri. In seguito al colpo ha riportato la frattura di una vertebra. Dopo gli accertamenti del caso presso il pronto soccorso dell'ospedale di Cairo, è stato trasferito a Savona, dove nei prossimi giorni [illegible] operato. [e. m.]

AUTOSTRADA SV-TO

Sollecitato il raddoppio

Si è riunito ieri a Moncalieri il comitato difesa utenti della Savona-Torino. In meno di una settimana la sua iniziativa di far sottoscrivere cartoline di protesta agli automobilisti di passaggio e chiedere che siano finanziati il più presto possibile i lavori di raddoppio dell'intero tracciato ha avuto un successo superiore alle aspettative. Le cartoline, oltre [illegible] mila, saranno consegnate assieme a una petizione alla presidenza del Consiglio, al ministro dei Lavori pubblici e ai vertici dei Consigli regionali di Liguria e Piemonte. I rappresenti del comitato non escludono altre azioni clamorose nel corso dell'estate, se il problema del raddoppio della Savona-Torino non sarà affrontato al più presto. Per la fine dell'anno è prevista l'apertura del tratto raddoppiato tra Priero e Roccavignale. Restano da appaltare i lavori nel tratto di Millesimo e in particolare lungo tutto il tracciato tra Ceva e Marene. [e. m.]

Cairo M.: nominate da Regione e ministero dell'Ambiente

Duo commissioni di esperti per i veleni della Mazzucca

CAIRO M. Da ieri si è insediata in Regione la commissione tecnica speciale incaricata [illegible] studiare le misure di messa in sicurezza della discarica abusiva della Mazzucca e di predisporre il p[illegible] bonifica. L'attività della commissione, nella quale sono rappresentati la Regione, la Provincia di Savona, il Comune di Cairo, l'Usl di Savona e l'Ufficio d'igiene [illegible] Carcare, è coordinata da Carlo Marzani, funzionario dell'assessorato all'Ambiente.

Le iniziative della commissione saranno approvate diret[illegible] dal ministero dell'Ambiente, che [illegible] volta sta per formare una propria commissione per valutare la situazione della Mazzucca. Tra i componenti della commissione anche Marco Bui [illegible] Carlo Coco, i tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare che hanno effettuato i prelievi nella discarica e collaborato [illegible] la magistratura fin dal momento del sequestro dell'area e dell'apertura dell'inchiesta, affidata al sostituto procuratore Alberto Landolfi.

La commissione è operativa. La Regione ha stanziato oltre 1 miliardo per eseguire monitoraggi dell'atmosfera e del suolo nell'area della Mazzucca [illegible] avviare un'indagine conoscitiva sulle altre discariche abusive che si trovano in Val Bormida. Solo a Cairo sarebbero almeno altre cinque le zone dove sono stati abbandonato negli anni quantitativi enormi di rifiuti tossico-nocivi.

Per quanto riguarda il problema diossina all'Acna, [illegible] la delusione tra gli amministratori [illegible] Cengio per la mancata convocazione dell'incontro chiarificatore richiesto all'Enichem. [e. m.]

CAIRO M.

Arriva la «roulotte-verde»

Merenda per i bambini, magliette e distintivi con slogan ambientalisti e [illegible] voglia di lavorare. Alle 17 di domani, in piazza Stallani, l'associazione «Salute, ambiente e lavoro» di località Ferrere presenterà la propria «roulotte-verde». La festa ambientalista tende a mobilitare il maggior numero possibile di volontari in difesa dell'ambiente. L'iniziativa è stata propagandata inviando 2500 lettere ai capofamiglia cairesi. Spiega Teresa Diotto, l'imprenditrice che anima l'attività del comitato: «Con il lavoro volontario e i fondi raccolti attraverso la campagna di sensibilizzazione che stiamo attuando, attueremo [illegible] rimboschimento degli argini del Bormida, la creazione di percorsi verdi e il restauro della cappella della Maddalena. Speriamo di ottenere dal ministero dell'Ambiente il patrocinio delle iniziative. Tra poco presenteremo anche un progetto di reindustrializzazione con aziende pulite». [e. m.]

Segnalati episodi di sfruttamento dei minori

E' Carcare il «crocevia» dei giovani marocchini

CARCARE. Il gruppo consiliare del psi di Carcare ha presentato un'interpellanza al sindaco, Paolo Tealdi, e ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per arginare e tentare di scoprire [illegible] cosa si nasconde dietro la presenza, sempre più numeroso a parere dei socialisti, di minorenni marocchini che ogni giorno per le vie del paese tentano di vendere le loro merci ai passanti.

«Un fenomeno che richiede un intervento urgente», sostiene il capogruppo, Enzo Oliveri. Aggiunge: «Si tratta di bambini di 10-11 anni ed è dunque doveroso accertare se siamo in presenza di sfruttamento minorile». Ma non è finita. «Da qualche tempo - [illegible]ntinua il consigliere di minoranza - i piccoli venditori si appostano addirittura dinanzi al cimitero, oltre che in piazze e strade».

La questione dei ragazzini che ogni giorno fanno la spola tra Carcare e Torino era già stata sollevata nei mesi scorsi in seguito alla protesta di un gruppo di commercianti. «Allora si erano assicurati interventi, ma a di[illegible]za [illegible] tempo la situazione non è mutata. Al contrario», afferma Oliveri.

Ma quella della presenza dei venditori extracomunitari non è l'unico problema sollevato dai socialisti. Nell'ultimo Consiglio, infatti, hanno presentato un'interpellanza inerente «la sporcizia dei giardini pubblici». E' sempre il capogruppo psi [illegible] parlare. Dice: «Un problema che [illegible] stato oggetto di lettere da parte di alcune madri stanche di fare lo "slalom" insieme ai figli tra gli escrementi dei cani». «E' incredibile - conclude Oliveri - che un Comune che registra un attivo [illegible] bilancio di 414 milioni e chiede tasse ai cittadini, vedi l'Ici al 5 per mille, non sia poi in grado di programmare interventi minimi». [l. b.]

Mentre per i 1700 studenti impegnati nella maturità sono gli ultimi giorni degli esami orali

Scuole in rivolta per i «tagli» del ministro

Istituti medi soppressi, forti proteste in Val Bormida e Riviera

Ultimi giorni di esami per la maturità

SAVONA. Mentre gli oltre 1700 maturandi delle scuole superiori della provincia si apprestano a sostenere gli orali, nel mondo scolastico savonese infuria la polemica.

A sollevare [illegible] polverone, la decisione del ministro di cancellare le medie «Corradini» di Savona, di sopprimere quelle di Laigueglia e Murialdo e di accorpare la presidenza delle scuole di Calizzano a Cengio, e quelle di Sassello e Urbe a Calle Ligure.

Risultato? Contro il ministro alla Pubblica istruzione, il quale ha accolto le proposte avanzate a suo tempo dal provveditore di Savona, Gennaro Javerone, ora [illegible] scagliano i rappresentanti dello Snals e i Cobas provinciali. Questi ultimi dichiarano lo stato di agitazione e non escludono di ricorrere al Tar, il tribunale amministrativo regionale.

I provvedimenti ministeriali potrebbero riguardare, oltre alle medie inferiori, anche alcuni istituti sporiori. In quel caso, l'Ipsia di Finale diverrebbe una sezione staccata dell'istituto professionale di Savona, [illegible] Classico di Albenga aggregato allo Scientifico. Insomma, una «rivoluzione» che non mancherà, come confermato dalle prime, accese reazioni, di creare un'atmosfera incandescente nell'universo scolastico della provincia.

In attesa di nuovi sviluppi, intanto, proseguono in un clima tutto sommato tranquillo gli esami di maturità. Dai primi commenti, infatti, le commissioni esaminatrici sono state giudicate dagli studenti che hanno già terminato l'ultima prova, comprensive e non troppo severe. Lo confermano i ragazzi dell'istituto tecnico commerciale e per geometri «Patetta» e l'Ipsia di Cairo e quelli del liceo «Calasanzio» di Carcare.

Pareri analoghi anche negli istituti della Riviera, l'Itc di Loano, l'Alberghiero di Finale e Albenga, l'Ipsia di Finalborgo, il liceo Scientifico di Finale, il «Boselli» e il «Della Rovere» di Savona. Per i maturandi del Classico «Pascoli» di Albenga, invece, gli orali si iniziano da oggi.

Domande tradizionali, senza particolari insidie, dunque, per l'«esercito» [illegible] studenti che, soddisfatto della prima prova scritta, aveva storto il naso dopo la seconda. Argomenti non trattati durante l'anno scolastico, autori sconosciuti ed esercizi difficili, [illegible] creato non poche perplessità e timori.

Ora l'atmosfera si è fatta più serena in attesa dei risultati finali che verranno affissi nei vari istituti a fine mese o, al più tardi, i primi giorni di agosto. Poi, finalmente, anche per i maturandi sarà tempo di vacanze. [l. b.]

liguria Estate

LA STAMPA 7 Luglio 1994

JAZZ & BLUES A NIZZA E CANNES

NIZZA. Prende il via domani sera «Nice Jazz Festival», la rassegna che sostituisce la «Grande Parade». Cento artisti si alterneranno sui tre palchi delle Arene di Cimiez nelle serate all'insegna di musica jazz, blues & r'n'b, tropici e nuove tendenze. Dalle 18 alle 24, ogni sera, si esibiranno una decina di gruppi. Tra gli appuntamenti da segnalare, quello con i Jamiroquai, domenica 17; l'africana Angelique Kidjo, giovedì 14 e venerdì 15, l'aggressiva Alannah Myles & Nine Below Zero, domenica 10. E ancora, i classici Chick Corea, Ray Charles e Al Green. I biglietti da oggi si possono trovare solo ai botteghini delle Arene di Cimiez, a 160 franchi più diritti di prevendita. E' jazz anche a Cannes, dove stasera, al Palais des Festivals, si esibirà Nina Simone e, domani, Ray Charles. Sabato sarà la volta di Diana Ross: lo spettacolo sarà seguito da fuochi d'artificio nella baia di Cannes. Per prenotazioni telefonare alla Semec: 00.33.92.986.277. **[d. bo.]**

Allo stadio di Sanremo (dalle 21,30) suona un mito del rock

Una notte con Bob Dylan

Fans in arrivo da tutta Italia. Ancora quattromila biglietti a disposizione
Botteghini aperti dalle 16. Il servizio d'ordine e le modifiche alla viabilità

SANREMO. Mille biglietti già staccati in prevendita e circa 4000 tagliandi ancora disponibili ai botteghini che saranno aperti dalle 16. A Sanremo la «febbre» per il concerto di Bob Dylan, in programma questa sera alle 21,30 allo stadio comunale, cresce con il passare delle ore. Prenotazioni di alberghi e biglietti stanno arrivando un po' da tutta Italia mentre dall'Ufficio turismo del Comune confermano l'interessamento di gruppi napoletani, milanesi e fiorentini. L'amministrazione sembra aver puntato molto sul concerto di Dylan, mostro sacro del rock e della canzone d'autore americana, che avrà il compito di inaugurare la stagione musicale sanremese per l'estate '94.

Intanto, ieri mattina ha raggiunto la città dei fiori la carovana del «service» di Bob Dylan, una decina tra pullman, camper e pesanti autoarticolati. Nel primo pomeriggio, sotto il sole cocente, sono iniziati i lavori per la costruzione del palco e la sistemazione degli amplificatori. Una nota curiosa: per gli uomini dello staff c'è anche una cucina «viaggiante», un ristorante perfettamente attrezzato e in grado di sfornare più di 200 pasti al giorno.

Il Comune, questa volta nelle veste inedita di «patron» del concerto, sta ultimando i servizi abbinati all'evento musicale: pullman navetta in partenza dalla stazione e dal centro diretti allo stadio, centri di ristoro per alleviare l'attesa del pubblico sotto il sole e un apparato di ambulanze e mezzi di soccorso per far fronte ad eventuali emergenze. Polizia, carabinieri, e vigili urbani sono stati mobilitati per disporre un impeccabile servizio d'ordine. Solo questa mattina, però, sarà definita in tutti i particolari la rivoluzione del traffico. Per «isolare» lo stadio è stata vietata la sosta delle auto in via Val d'Olivi che sarà quindi trasformata in una «bretella» in grado di aggirare la zona del concerto. Il problema maggiore è rappresentato dalla [illegible] di parcheggi anche se non è escluso l'utilizzo di parte di via Tre Ponti e di corso Cavallotti.

Per quanto riguarda il programma del concerto, il primo di una brevissima tournée italiana che vedrà Dylan esibirsi solo a Sanremo e Milano, è stata assicurata la presenza in scaletta di grandi successi. Si va da «Blowing in the wind» a «Mr Tambourine Man», da «Under the red sky» a «Good as I been to you». Il prezzo dei biglietti è stato fissato a 35 mila lire con il libero accesso degli spettatori al prato e alle tribune. Per i fans più scatenati non è stato però possibile sapere l'albergo dove sarà ospitato il «mito» della musica rock. Secondo le indiscrezioni non si tratterebbe comunque di un hotel sanremese.

Giulio Gavino

Bob Dylan di scena a Sanremo

Tagliando-sconto per i lettori de La Stampa

In viaggio sul Tritone 30 metri sotto il mare

SAVONA. Proseguono le escursioni sottomarine a bordo del «Tritone 2», il sommergibile da turismo che esplora i fondali intorno all'isola di Bergeggi.

Si salpa ogni ora dal pontile Enel di Vado Ligure, la prima partenza è fissata alle 9,30, l'ultimo alle 16,30, ma è possibile comunque di prenotare escursioni notturne.

Per più di mezz'ora si costeggia l'isola di Bergeggi a [illegible] metri di profondità, percorrendo il perimetro di un fianco roccioso. La voce amplificata di una giovane biologa assicura in ogni momento dell'immersione un'informazione costante sulle manovre dei piloti, sulle varietà di pesci e su quanto si incontra durante l'escursione.

Uno sconto sul prezzo del biglietto è garantito ai lettori de La Stampa che presenteranno il tagliando omaggio del giorno in cui si acquista il biglietto. [p. p.]

OLTRE 2 MILA DA TUTTA LA RIVIERA

Piero Gozzi soddisfatto: «E' la dimostrazione che il turismo si può rilanciare»

«Accendi l'estate», obiettivo raggiunto nello splendido scenario delle Caravelle

CERIALE. Gli echi della festa non si sono ancora spenti. «Accendi l'estate», la serata organizzata lunedì scorso al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale dalla Confcommercio, i suoi comitati turismo, commercio, servizi, il Silb, La Stampa, Radio Onda Ligure con il supporto dell'agenzia di spettacolo «Eccoci», ha veramente acceso l'estate grazie alla sua carica di allegria e divertimento. Piero Gozzi, presidente del Silb, è molto soddisfatto: «E' la dimostrazione che si possono fare delle cose per rilanciare il turismo. A patto di collaborare tutti, così come è stato fatto in questa festa», commenta.

Il successo di «Accendi l'estate» è stato sottolineato dalla presenza di oltre 2 mila persone e di tante autorità che hanno voluto partecipare alla festa. C'erano, tra gli altri, il presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori, il legale nazionale del sindacato locali da ballo Luigi D'Arienzo. E poi moltissime autorità savonesi, tra cui il presidente della Confcommercio provinciale Aldo Zanobbio, il procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona Maurizio Picozzi, il comandante provinciale della Polizia stradale Daniele Giorondi, il dottor Sergio Grandesso della prefettura di Savona, il provveditore agli studi Gennaro Javerone, il sindaco di Ceriale Dario Braggio, il sindaco di Borghetto Riccardo Badino, l'assessore savonese Silvano Gianotti, il presidente dell'Ascom di Ceriale Dario Ottenga, il presidente della Fipe Pasquale Balzola e tantissimi altri che hanno voluto, in questo modo, essere protagonisti dell'estate. Molti sono arrivati anche dalla Val Bormida.

Il successo della festa è stato dovuto dall'aiuto di molte persone e ditte. Dalla Cassa di Risparmio di Savona alla Cassa di Risparmio di Cuneo, dalle oreficerie «Medaglianis» di Alassio al «Giardino dell'orchidea» di Ceriale, dall'orchestra «Audience music live» a «Lomax» che ha mandato in onda immagini della Riviera, da Tommy di «Photo Express» (ha ripreso la festa con foto e video) a Luca e Charlie che hanno presentato. La festa ha avuto come motore Marina Murialdo, gestore de Le Caravelle. Assieme a Lorella, animatrice delle serate del parco acquatico, hanno creato momenti di grande simpatia, aiutate dallo splendido scenario.

Stefano Pezzini

Marina Murialdo, proprietaria de «Le Caravelle», e il sindaco Dario Braggio (riquadro)

Qui sopra l'animatrice Lorella. In alto il presidente nazionale del Silb Bruno Cristofori (sin.) con il presidente regionale Piero Gozzi. A fianco l'assessore Silvano Gianotti e Aldo Zanobbio, presidente della Confcommercio

Rita e Adelina, due promesse sul palco

Molti i progetti per le «madrine» della serata di Ceriale

CERIALE. Sono state le madrine di «Accendi l'estate», splendide ragazze che hanno mosso i primi passi importanti nel difficile mondo dello spettacolo. Le qualità, e lo hanno dimostrato a Le Caravelle, ci sono, sia come attrici sia come cantanti. Del resto improvvisare, senza basi ma con l'orchestra (sia pure bravissima come gli «Audience music live»), una canzone da cantare in duetto non è cosa da tutti.

Adelina Sarpi e Rita Carlini, ultime scoperte di Giampiero Menzione, il promoter genovese che negli ultimi anni ha lanciato, tra le altre, Sabrina Salerno e Fanny Cadeo, sono state veramente brave.

Il loro curriculum era, di per sé, una garanzia. Adelina, tre anni di accademia d'arte drammatica alle spalle, ha vinto una serie di premi teatrali da far invidia a molte attrici già affermate, Rita ha cantato e suonato con le migliori orchestre italiane e ha partecipato a moltissime puntate del «Maurizio Costanzo Show».

Altre puntate le registrerà entro la fine di luglio ma, per lei, si stanno preparando diversi progetti. Dalla partecipazione a trasmissioni televisive al coinvolgimento, grazie alla sua verve, nella banda della «Tv delle ragazze» guidata da Serena Dandini.

Per Adelina, invece, Menzione sta preparando qualche cosa di originale. Dopo un servizio su «Excelsior» Adelina sarà la protagonista di canzoni inedite di Totò e di alcuni classici della canzone napoletana tra la melodia e il recitativo. E non è escluso che, assieme, Rita e Adelina incidano qualche canzone che faccia emergere la loro indiscussa bravura. Di certo sono ragazze che faranno strada nel mondo dello spettacolo e che ricorderanno con simpatia di essere state le madrine di «Accendi l'estate», festa tutta savonese per propiziare il turismo estivo del 1994. (s. p.)

Le due «madrine» della serata al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale: Adelina Sarpi e Rita Carlini

Guida agli appuntamenti di questa sera nei locali della provincia di Savona

Show «brasilero» a Varazze

Il «Boschetto» torna alla grande con lo spettacolo di Ipanema e l'orchestra di Lusana La Dj's band ai bagni Valerio di Vado. Recital di poesie a Finale. Carla Urban a Cisano

Ritmi esotici, musica classica e mille altre occasioni di divertimento [illegible] Riviera

Varazze. Ballo con l'orchestra di Giorgio Lusana e la scuola di ballo brasiliana «Ipanema show» al dancing Boschetto dalle 21. Appuntamento dance al [illegible]da Estate.

Celle L. «Trio Capriccio», flauto, violoncello e pianoforte, alle 21,15, nell'oratorio [illegible] San Michele Arcangelo.

Albissola S. I burattini [illegible] Gambarutti presentano «Il gat[illegible] [illegible] gli stivali», alle 21 al cinema-teatro Colombo.

Albisola [illegible]. Meeting dell'amicizia e trofeo nazionale Libertas allo stadio di via Massa

Stella. Commedia interpretata da dalla Compagnia del teatro di Sassello [illegible] località Santa Giustina alle 21.

Savona. Rassegna retrospettiva dedicata al pittore savonese Mario Bonilauri nell'atrio di palazzo Sisto IV (inaugurazione alle 18).

Vado L. Musica e [illegible] con la «DJ Band» [illegible] bagni Valerio.

Millesimo. Prosegue il «Luglio Millesimese», dalle 19, al campo sportivo con gastronomia e ballo. Dalle 21 musica e karaoke al campo sportivo.

Osiglia. Terza edizione [illegible] «Osiglia in fiore», da oggi a fine luglio, con decorazioni floreali nel[illegible] vie e nelle piazze del paese.

Piana Crixia. 12ª Fiera del commercio e dell'artigianato, dalle 19 nell'area del campo sportivo, con gastronomia, musica e gare sportive. Dalle 21 liscio e revival [illegible] l'orchestra «La Vera Romagna».

Noli. Saluto agli ospiti della banda «Cuo de Noi», alle 21, nel centro storico.

Finale L. Recital di poesie di Sbarbaro, Montale, Caproni, Firpo, Prevert e Lorca alle 21 in piazza Cappello del Prete a Varigotti. Giovedì «Golden Clas[illegible]» allo Sporting Club. Serata «Non solo underground» al Covo (22,30) di Capo San Donato. Liscio-revival, con l'orchestra di Felice Gallieri, al Patio sul lungomare [illegible] Finalpia (21)

Borgio V. Musica dal vivo con la Bum, Bum Band al Giuditta Rockcafè dalle 21.

Pietra L. Serata danzante con Enzo Cioffi al music-garden Le Tenda. Proseguono le animazioni sulle spiagge del gruppo «ZetaBi» di Torino.

Loano. «Malice» di Harold Becker, con Alec Baldwin e Nicole Kidman, [illegible] il film [illegible] programmazione alle 21,30 nella rassegna cinematografica del Giardino del Principe, organizzata dal Punto Coop e dal Comune con il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure. Serata live con la «Michela Ferrero Band» (21) al Tapatapa di piazza Cadorna. Appuntamento con la musica di tendenza alla discoteca Arcadia (22). Musica e ballo gratuito dalle 21 sul lungomare.

Ceriale. E' aperto tutti i giorni (10-19) il grande parco acquatico «Le Caravelle», con decine di attrazioni e momenti di spettacolo.

Cisano sul Neva. Prosegue la mostra-mercato del prodotto genuino, naturale e d'artigiana[illegible] «Natur art». In programma presentazione di libri. Animazioni per bambini, gastronomia, spettacoli e altro. Presenta Carla Urban.

Alassio. Prosegue all'auditorium Simonetti l'«Italian Open Championship» gara di danze standard e latino-americane. Partecipano ballerini provenienti da 24 nazioni.

Stellanello. Per la rassegna «Alla scoperta dell'entroterra» spettacolo di «Liguria, ciaeti, caruggi e patreili», [illegible] la Compagnia «A Campanassa», dalle 21 nel [illegible]po della Pro Loco.

Laigueglia. Doppio appuntamento con la dance sulle due piste della discoteca La Suerte (22). [a. r.]

L'attrice Nicole Kidman interprete con Alec Baldwin del film «Malice»

Piazza Sisto IV

A Savona la fiera del libro

SAVONA. Appuntamento in piazza Sisto per [illegible] Fiera del libro. Sino al 17 luglio [illegible] piazza del Comune ospita la rassegna annuale dedicata ai libri. Una manifestazione che ha raggiunto la quinta edizione con una crescente partecipazione di pubblico. Le bancarelle di piazza Sisto sono ormai diventate meta tradizione per i savonesi che specialmente nel tardo pomeriggio e alla sera si aggirano fra i banchi alla ricerca dell'ultima novità editoriale, del libro di occasione o del volume raro. La Fiera del libro è infatti un grande bazar dove si trova di tutto e dove i savonesi si danno appuntamento per scambiare quattro chiacchere. I banchi restano aperti dal mattino alle 10 sino alle [illegible] e quindi sono accessibili anche durante la pausa per [illegible] pranzo. L'iniziativa è inoltr arricchita da alcuni incontri con personaggi letterari, da Fabio Fazio a Marco Ferrari, e Francesco Biamonti che si svolgono alla [illegible] alle 21,15 nell'atrio di Palazzo Civico. L'interesse per la Fiera del libro è giustificato anche dalla presenza di personaggi savonesi che [illegible] stanno mettendo in mostra nel mondo letterario. La famosa casa editrice fiorentina Valsechi, per esempio, verrà rilanciata da un editore savonese Elio Ferraris che ricopre la carica di presidente e dal consigliere alla programmazione Alessandro Schiesaro, ex allievo [illegible] liceo Chiabrera. [a. b.]

Radio Savona Sound

Spettacoli per aiutare i malati

SAVONA. «Una canzone per volare» e per aiutare i malati di sclerosi multipla.

Dal 20 luglio, su iniziativa di Radio Savona Sound, partirà uno spettacolo itinerante di musica e cabaret che toccherà diversi Comuni del Savonese e sarà destinato alla raccolta di fondi per l'associazione italiana sclerosi multipla. [illegible] saranno cantanti e cabarettisti. Le serate saranno presentate dagli speaker Roberto Fonda e Alfonso Amodio. I cantanti saranno accompagnati dal vivo dal gruppo degli «Odience» di Savona. Tra le voci di «Una [illegible] per volare», molti protagonisti delle serate del karaoke di Tuttofrutto, la gelateria di Albissola Marina che nel maggio scorso ha organizzato e coronato con successo [illegible] suo secondo festival. Tra gli ospiti delle serate, l'imitatore Renato Rizzi e [illegible] cabarettista Daniele Raco. Le prime date fissate sono [illegible] 20 luglio ai bagni Colombo; [illegible] [illegible] luglio a Spotorno [illegible] piazza Matteotti; il 3 agosto [illegible] piazza Savonarola [illegible] Cairo Montenotte. [a. z.]

Concerto sinfonico

Ad Alassio l'orchestra di Sanremo

ALASSIO. [illegible] concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo si svolgerà questa sera, anziché a Santa Croce, come annunciato in un primo tempo, al «Palalassio Lorenzo Ravizza». Il programma [illegible] presenta allettante, pensato per un pubblico bal[illegible] che predilige anche le «contaminazioni», ad esempio, del tango. La seconda parte dello spettacolo, diretto dal Maestro Giampiero Zampieri, infatti, si incentra tutta su brani di Piazzolla. Si va da Pajaros Perdidos a Meditango, da Violentango a Libertango, alla Fuga 9.

L'ingresso è stato contenuto a cinquemila lire e l'acustica del nuovo palazzotto dello sport alassino sarà in grado di garantire tutto [illegible] risalto che il complesso sanremese merita

La manifestazione, che inizierà alle ore 21, è organizzata dall'Assessorato alla Cultura e dall'Apt di Alassio e Baie del Sole. La stessa orchestra sinfonica sanremese sarà ospite, ma questa volta nello scenario naturale di Parco San Rocco, [illegible] 16 agosto. [r. sr.]

Appuntamenti [illegible] Varigotti, Santa Caterina e Castelfranco

Finale ama il jazz italiano da domani ciclo di concerti

FINALE L. Solo jazz italiano. E' la novità della rassegna in programma da domani al 6 agosto a Finale.

Ma [illegible] è l'unica. I concerti si terranno infatti [illegible] tre spazi caratteristici della città: piazza dei pescatori a Varigotti, i Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo e a Castelfranco che dovrebbe essere riaperto al pubblico proprio in questa occasio[illegible].

Di grande livello i musicisti ospiti delle 7 serate in calendario: la «Bansigu big band», En[illegible] Rava, Riccardo Zegna con la «Unit jazz line», Antonello Salis, Enrico Pieranunzi e Guido Mazzon. Per la rassegna, patrocinata da Regione, Provincia e Apt, il Comune investe circa 50 milioni. L'organizzazione è affidata all'attiva associazione «Amici del teatro Sivori».

Il primo appuntamento, l'unico ad ingresso gratuito, è in calendario domani sulla spiaggia di Varigotti. Concerto della «Bansigu big band», orchestra jazz di Genova. Spiega Flavio Menardi dell'organizzazione: «L'orchestra che inaugura ha scelto un nome che testimonia sia l'attaccamento alla tradizione che [illegible] legame diretto alla musica afroamericana». Fanno parte della «Bansigu» una ventina [illegible] musicisti fra i quali Giampaolo Casati, Piero Leveratto, Claudio Capurro.

Tre gli appuntamenti [illegible] Chiostri di Finalborgo dal 21 al 23 luglio. Sono nell'ordine: «Rava electric five» di Enrico Rava, il jazzista italiano [illegible]mente più conosciuto e ricercato a livello internazionale, la «Unit-line Orchestra» di Riccardo Zegna e il Sandro Satto e Antonello Salis duo

Terzo gruppo [illegible] concerti, dal 4 al 6 agosto, a Castelfranco. Nell'ordine ci saranno «Enrico Pieranuzi Trio», «Quintetto five for jazz» e «Guido Mazzoni Quartet».

Sottolinea l'assessore al turismo, Antonio Pastorino: «Il jazz potrebbe caratterizzare le stagioni estive di Finale. Quest'anno facciamo una prima prova generale con un programma di sicura qualità». Interessante anche il prezzo del biglietto (solo 15 mila).

Le prenotazioni [illegible] possono fare alla libreria Centofiori in [illegible] Ghiglieri. In caso di mal tempo i concerti si terranno al teatro «Domus» [illegible] salita del Grillo. [a. r.]

Il jazzista Enrico Rava

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

C[illegible] 7: 10 Re Artù, cartoni. 10,30 Evil Paradise, telenovela; 11 Andrea Celeste, telenovela; 12 Tenente O'Hara, telefilm. 12,45 Tg Liguria. 13,15 Atlas Ufo Robot, [illegible]; 13,40 Tg Liguria; 14 Orchestracompilation. 14,30 Cartoni animati; 15,30 Il mondo intorno a noi. 16 Lassie, telefilm. [illegible] Andrea Celeste, telenovela. 17,30 George, telefilm. [illegible] Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Liguria. 19,30 Cartoni animati. [illegible] Good Times, telefilm. 20,30 Dilettanti in tv. [illegible],30 Tg Liguria. 23 Motor shop. 23,30 Documentario. 24 Kikboxing mania. 1 Canale 7 non stop

TELESTAR: 13 Le [illegible] storie [illegible] Dick [illegible] Dyke, telefilm. 14 Maria Maria, tele[illegible] 16,15 Amichevolmente con noi. 16,50 Crazy dance. 18,05 Maria Maria, telenovela. 20 Tg 8. 20,30 Polvere degli angeli, film tv. 22,30 Tg 8; 22,55 Salto nel buio, telefilm. 1,35 Notturno Telestar.

TELEGENOVA: 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle. 7,40 La ri[illegible]belle, telenovela. 9,30 Simon Templar, telefilm. 12,55 Telegiornale flash. 13 Un'amica a casa vostra. 15 Occasioni d'oro: [illegible] Manuelina. 16,15 La ribelle, telenovela. 17,15 Manuelina. 17,30 Lu[illegible] nella notte. 18,30 Piazza di Spagna. 19,20 Tg notizie. 19,50 L'opinione di Umberto Bassi. 20 I politici e la città; [illegible] Diagnosi estate. 23 Incontri pre[illegible] 24 Il mondo dell'occulto. 1,10 Tg [illegible] regione. 1,40 Telegenova [illegible] stop

[illegible] 15 TgA flash news. 15,10 Shopping club. 17 TgA flash news. 17,10 Semplicemente [illegible], teleromanzo. 18 TgA flash news. 18,10 Victoria, teleromanzo. 18,30 TgA news; 20,30 Vi[illegible]cioni, teleromanzo. 21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo; [illegible] Shopping club.

TELEREGIONE: 10 Telefilm. 12,30 Cartoni animati; 14 Telegiornale. [illegible] Vendite commerciali. 16,15 La ribelle, telenovela. 17,15 Luci della [illegible]; [illegible] Piazza di Spagna. 19,30 Telegiornale; 20,30 [illegible] vacanza con Diagnosi; 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm. 23,30 Rubrica

[illegible] 14,30 Studio rock; 15,30 La vetrina. 17,30 Cartone animato. 18,10 Peyton Place, telefilm. 19,15 Tg sera; 20 Sballo per il liscio; 20,30 Auto della settimana. 21,15 Condo, situa[illegible] comedy; 21,45 Peyton Place, telefilm. 22,45 L'astroscrittura. 24 Tg notte.

TV ARCOBALENO: 13,35 Match music. 14,15 TgA. 14,30 Junior tv, per ragazzi. 19,15 Lo sport. 19,22 Borsa fiori. 19,30 TgA. 19,55 L'opinione; 20 Match [illegible]. 20,30 Film; 22,40 TgA. 23,15 Lo sport (R)

EURO [illegible] TV: 14 Liguria [illegible]; 14,45 Primus, telefilm. 16,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm. 16,15 Superamici, cartoni. 17,15 Radici, miniserie. 18,30 Tg Imperia. 19 La signorina Andrea, telenovela; 20,30 Fbi, telefilm. [illegible] Liguria news. 23,30 Motor shop. 0,15 Max Headrom, telefilm

TELE NORD: 7,30 Fantazoo, [illegible]; [illegible] Beverly Hillbillies, situation comedy. 8,30 George, telefilm. 9 Tormento d'amore, telenovela. 9,30 Squadra antica[illegible]mine, telefilm. 10 Il tenente O'Hara, telefilm. 11 The Bold Ones, telefilm. 12 Detective in pantofole, telefilm. 12,30 [illegible] Artù, cartoni. 13 Good Times, situation comedy. 13,25 Telegiornale TN4. 13,35 La famiglia Partridge, telefilm. 14 Fanta[illegible], cartoni. 15 Primus, telefilm. 16,30 George, telefilm. 16,15 Il fichissimo del baseball, cartoni. 16,45 Tormento d'amore, telenovela. 17,15 Il pericolo è il mio mestiere. 17,45 Obiettivo gente; 18 Il mondo intorno a noi. 18,30 Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Savona. 19,15 Telegiornale TN4. 19,40 Tg Imperia. 19,50 Tg Genova. 20 Orchestra compilation; 20,30 Lotteria, telefilm; 22 Telegiornale TN4. [illegible] Motor shop.

[illegible] 12 Mattinata con simpatia; 12,40 Informazione regionale. 13 Pomeriggio insieme. 18,15 La ribelle, telenovela. 17,15 Luci nella [illegible], 18 Piazza [illegible] Spagna, varietà. 19,25 Informazione regionale. 20,30 [illegible] vacanza con [illegible]gnosi; 22,30 Informazione regionale. 22 Speciale con [illegible]. 0,30 Crazy [illegible]; Programmi non stop

[illegible]A: [illegible] Casa mia; 12 Piacere [illegible] conoscervi. 18 Pronto [illegible], videogame. 18,15 Andiamo al cinema; 20,10 Primo piano; 21,15 Special price show. 22 Se io fossi..., 22,10 Santi e malandri. 22,30 Primo piano; 23,20 Con simpatia in casa vostra. [illegible] Notturno per l'Italia.

[illegible]: 7 [illegible] Junior Tv. 11 Telefilm. [illegible] Pericolo in agguato, film. 14 Portobello Road. 16,30 Informazione commerciale; 18,15 Match music, rubrica; 18,45 Calcio sera. 20 Primogiornale; 20,30 Controsalotto, sport e attualità. 22 Primogiornale. 22,30 Azzurro [illegible] Mondiali. 1 Primogiornale (R). 1,30 [illegible] sera (R); 1,45 Match music, rubrica.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AL CINEMA CON LO SCONTO

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Cuba Libre

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Hocus Pocus
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa [illegible]) — In cerca [illegible] immortalità, tre simpatiche streghe [illegible] in vita nella [illegible] di [illegible]. Dovranno fare i conti [illegible] gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,40/22,30 — L. [illegible]
Free Fall
di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, [illegible] Gidley (Usa '94) — In Africa [illegible] fotografa [illegible] innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà [illegible] battersi per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' Thriller

Filmstudio — [illegible] 388.322 — Or.: [illegible] — L. [illegible]
NUOVO PROGRAMMA

Jolly — [illegible] 820.469 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena estiva — L. [illegible] — Or.: 21,[illegible]
Caro [illegible]
di N. Moretti, [illegible] N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno [illegible] sua vita, tra malattia, salute [illegible] quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40 Commedia

Colombo — Tel. 640.263. — L. [illegible] — Or.: [illegible]
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio; [illegible] dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 21 — L. 8000/6000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro [illegible] Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda [illegible] nota in tutto il mondo della bella Biancaneve assistita dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Astor — Tel. 508.97 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto [illegible] dovrà dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'af[illegible] per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

BORGHETTO

Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 5000/3000
Tom e Jerry
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 16' Cartoni Animati

BORGIO VEREZZI

Astra — Or.: 21,30
Eddy e [illegible] banda del sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così [illegible] altri animali decidono [illegible] andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

CELLE

Arena Piani — Or.: 21 — [illegible]
Due [illegible] brontoloni
di D. Petrie, con J. L[illegible], W. Matthau, A. Margret (Usa [illegible]) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

FINALE [illegible]

Arena [illegible] — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Impatto imminente
di R. Harmgton, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' Thriller

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15/22,30 — Lire 9000/7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di [illegible]ton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible]

Corallo — Ore 21 — L. [illegible]
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa [illegible] di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — Lire 4000 — Ore 20,30/22,30
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Giardino Principe — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, [illegible] Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Perla — Tel. 676.791 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 8000/5000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa
di [illegible] Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambetti, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, [illegible] all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché [illegible] di Aids, [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
Una pallottola spuntata [illegible] 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, [illegible] Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per [illegible] nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,45
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano [illegible] e una criminologa. N. V. 2h 18' Thriller

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Chiusura estiva.
Teatro [illegible]: Chiusura estiva.
Pol. Genovese: Chiusura estiva.
Teatro della Tosse a Forte Sperone: La notte delle favole di Tonino Conte, regia di Tonino Conte, allestimento scenico [illegible] Emanuele Luzzati, musiche di Giampiero Al[illegible]. Compagnia Teatro [illegible] Tosse, ore 21, lire 22.000/15.000.
Sala Carignano: Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva.
[illegible] 2: Chiusura estiva.
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Film rosso.
Corallo 2: Senza pelle.
[illegible]elo: Chiusura estiva
Lux: Mister Wonderful.
Nettuno: I tre moschettieri
Odeon: Chiusura estiva.
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Pa[illegible]: Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura [illegible].
Verdi: Chiusura estiva.
[illegible] 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.
Cristallo: Film a luce [illegible]
Eldorado: Film a luce rossa.

IMPERIA

Centrale: F.T.W.

[illegible]

Ariston: Giovani, carini e disoccupati.
[illegible]tz: Cliffhanger.
Centrale: Oggi riposo.
Sanremese: Sud.
Orfeo: Film vietato ai minori [illegible] anni 18.
Tabarin: Oggi riposo
[illegible] Roof Sala 1: Oggi riposo
Ariston [illegible] Sala 2: Oggi riposo.
Ariston Roof Sala 3: Oggi riposo.

Una lettera al neosindaco della città: «Servono lavori urgenti al Bacigalupo, dateci un segnale»

E' arrivato l'ultimatum del Savona

Grenno: «Senza stadio la società può anche morire»

SAVONA. [illegible] cinque giorni dal termine ultimo per l'iscrizione al Campionato nazionale dilettanti, è ancora buio profondo per [illegible] Savona Calcio che corre il serio rischio, se non troverà una soluzione, di ripartire dalla Terza Categoria.

Ieri [illegible] sottolineare la gravità della situazione è stato emesso dagli azionisti di maggioranza biancoblù, Enzo Grenno e Lino Di Blasio, un comunicato indirizzato [illegible] sindaco, all'assessore allo Sport e ai giornali in cui si rende noto che [illegible] «i problemi dello stadio comunale non sa[illegible] risolti, sarà impossibile assumersi gravosi impegni finanziari per il proseguo dell'attività sportiva». Grenno, insomma, [illegible] «portato le chiavi» in Comune.

Nel comunicato si auspica che la nuova amministrazione [illegible]munale voglia «in tempi urgenti adoperarsi affinché il Savona Calcio non sia destinato a [illegible]parire, utilizzando tutte le risorse di uomini e mezzi per garantire la continuazione del nostro glorioso sodalizio». Come ancora si ricorda nel comunicato, il Bacigalupo necessita di «urgenti la[illegible] di manutenzione, quali la recinzione, l'impianto [illegible] illuminazione ed [illegible] rifacimento del manto erboso».

Per il momento [illegible] c'è stata alcuna risposta delle forze politiche: ieri pomeriggio [illegible] sindaco [illegible] l'assessore allo Sport [illegible] oberati da altri impegni. Ma già da questa mattina sono da attendersi possibili risposte che possano sbrigliare l'intricata matassa.

Il presidente Enzo Grenno

Enzo Grenno [illegible] comunque a precisare: «Il comunicato non vuole avere nessun significato polemico, [illegible] potrebbe sembrare. Abbiamo voluto solo denunciare in quale drammatica situazione si trova la società [illegible] meno di una settimana dalla scadenza delle iscrizioni. Il tempo stringe, [illegible] soluzioni non si riescono a trovare».

Prosegue il numero uno della società di via Cadorna: «Ci sono dei lavori che [illegible] possono più aspettare, [illegible] quello dell'impianto di illuminazione. [illegible] pros[illegible] campionato si giocherà di sabato e l'intenzione della società è di disputare gli incontri casalinghi in notturna, alle 20,30. Un'altra cosa bisogna sottolineare: il comunicato emesso ieri [illegible] frena l'azione di Valentino Persenda incaricato dal [illegible]stro sodalizio di cercare nuovi soci».

Anzi il lavoro di Persenda diviene in questi giorni quanto mai determinante per la continuazione del Savona Calcio. Infatti se dal Comune arrivasse anche una sola promessa che i lavori [illegible] ristrutturazione fossero finalmente avviati, da parte di Grenno e soci ci sarebbe l'impegno per [illegible] di gettare le basi per la nuova stagione: delineare le [illegible] per il calcio mercato (con il periodo [illegible] austerity molti giocatori dovranno essere ceduti), per il fissare il ritiro estivo e per cercare di raccogliere quei risultati necessari per riportare il pubblico al «Valerio Bacigalupo», il vero grande assente [illegible] queste ultime travagliate stagioni biancoblù. Per far vivere questa squadra e [illegible] calcio che conta, a Savona non serve molto, solo un piccolo sforzo da parte dell'amministrazione pubblica e da quei piccoli o grandi imprenditori che non si [illegible] mai fatti avanti. Una città come Savona non può certo avere una squadra [illegible] Terza categoria...

Guglielmo Olivero

Una società per il palasport

Alassio, ieri la firma dal notaio Il sindaco: «Un passo decisivo»

ALASSIO. E' sorta ufficialmen[illegible] ieri mattina, con la firma posta davanti ad un notaio, la società chiamata [illegible] gestire il «Palalassio».

Si tratta della Ge.S.Co. Sport che [illegible] Guido Betti, almeno per il momento, il principale responsabile. Nelle prossime settimane altre due società, la milanese Termoraggi e la genovese Eurotrade, entreranno [illegible] far parte della gestione dell'impianto alassino.

Viva la soddisfazione del sindaco Roberto Avogadro: «Abbiamo compiuto un passo deci[illegible] per risolvere i problemi del Palasport. Certo, ci sono ancora ostacoli da superare, [illegible] tutto sarà risolto in breve tempo».

La società che gestirà [illegible] palasport è intenzionata ad assumere, nelle prossime settimane, tre persone che si occuperanno dei problemi tecnici ed organizzativi. E' però da sottolineare che il Comune, una volta insediate anche le altre società, rimarrà [illegible] possesso del 51 per cento delle quote, in modo [illegible] avere un controllo diretto sul palasport.

La gestione dell'impianto dovrebbe così finalmente risolvere i numerosi problemi attraversati dalle società sportive [illegible] in modo particolare, dall'Alassio Vogue Sposa, militante nella [illegible] C maschile di pallacanestro.

Il presidente del sodalizio, Giovanni De Stefano, si era spinto a minacciare il ritiro della squadra, qualora i problemi legati al «Palalassio» non fosse[illegible] giunti ad una soluzione. E' comunque [illegible] che oltre allo sport, l'impianto ospiterà anche convegni, mostre e spettacoli. Un primo calendario [illegible] manifestazioni [illegible] redatto [illegible] autunno. In estate l'impianto rimarrà [illegible] disposizione per un torneo di calcetto ed altri avvenimenti sportivi. Dal prossimo inverno il Palalassio ospiterà le g[illegible] del campionato di C [illegible] pallacanestro. Non è escluso che anche il Gabbiano Andora, che ha un ricco settore giovanile di pallacanestro, chieda di poter giocare nella struttura.

[g. o.]

Pallanuoto: bene Ragazzi e Juniores

I baby della Rari prenotano le finali

SAVONA. Dopo la formazione Ragazzi della Rari Nantes anche gli Juniores hanno ottenuto la qualificazione alle finali nazionali di Anzio.

La squadra allenata da Andrea Pisano, dopo aver battuto la Mestrina per 16-3 e [illegible] Modena per 18-7, nello scontro decisivo contro il Como ha nuovamente colto una netta vittoria, terminando l'incontro sul 16-4 con Fabio Fresia grande protagonista autore di 7 reti (Fresia giovedì prossimo dovrà sostenere gli orali per [illegible] maturità). Le altre reti [illegible] portano la firma di Ravera (4), Cavallera (2), Maggioni, Grillo e Locatelli.

Una grande soddisfazione per tutto il clan savonese che ora ha la possibilità di portare ben [illegible] squadre alle finali nazionali (lunedì e martedì prossimo gli Allievi giocano le semifinali nazionali nella piscina di corso Colombo con Recco Bergamo e la vincente [illegible] uno [illegible]reggio lombardo-emiliano), un primato che [illegible] altra società [illegible] Italia ha saputo cogliere. Afferma il dirigente Rubino: «[illegible]temevamo il Como per i grandi nomi che ha in squadra, ma i ragazzi hanno dimostrato una grande maturità e in verità non c'è stato incontro. Speriamo ora negli Allievi che hanno la possibilità [illegible] arrivare alle finali. Se [illegible] fosse possiamo puntare anche [illegible] Trofeo [illegible] Giocatore, visto il buon piazzamento della prima squadra».

Gli Juniores, nelle finali, dovranno affrontare il Recco (grande favorito), Canottieri e probabilmente il Posillipo.

Intanto si conoscono i nomi delle formazioni che contenderanno il titolo Ragazzi alla Rari Nantes. Si tratta del Quinto, che ha vinto il proprio girone davanti al Nervi, Torino 81 e Futura Prato vincendo tutti e tre gli incontri in programma, Alma Nuoto, Playoff e Ortigia Siracusa. La sesta squadra uscirà dal confronto tra Rapal[illegible] e Como. Conclude Rubino: «In questa categoria puntiamo decisamente al titolo e quindi non dobbiamo temere nessuno. Sarebbe bello avere tre squadre in finale».

[m. no.]

Proseguono i tornei di calcio in provincia: risultati e protagonisti

Tripletta di Zampella a Gorra Le semifinali a San Giuseppe

Proseguono in tutta la provincia i tornei di calcio per liberi [illegible] per giocatori che militano nei campionati dilettantistici.

A Gorra [illegible] sono disputati altri due incontri, anche questa volta molto combattuti, che hanno divertito il gran pubblico accorso nella frazione [illegible] Finale.

Nel primo incontro l'Auto Perti Ford ha battuto a fatica l'Impresa Edile Rebagliati per 5-3 grazie alla tripletta [illegible] a segno da Riccardo Zampella e alle reti di Stefano Parodi [illegible] Claudio Ordine. Per gli sconfitti [illegible] invece andati a segno Marco Riolfo, Massimo Amato e Maurizio Ferrara.

Ancora più combattuto il secondo incontro della serata [illegible] il Bar Pontevecchio Impresa Edile Giardino che ha superato 2-1 [illegible] Discoteca U-Brecche Pizzeria Lord Nelson. E' stata una partita molto dura e a farne [illegible] spese Carlo Giraldi (U-Brecche) espulso dall'arbitro Posi di Finale. Le reti della vittoria sono state messe [illegible] segno da Nicola Bongiorni e Marco Stablum mentre il punto della bandiera è stato di Davide Silveri.

Molso del Vado gioca a San Giuseppe

Dopo la pausa per l'incontro della Nazionale ai Mondiali americani, riprende a S. Giuseppe anche il «Memorial Giordano». Si disputano infatti gli altri due incontri dei quarti di finale tra Elledi Sport-Profumeria G & D e Eurofrutta-Coma Carelli. Domani subito le gare d'andata delle semifinali, i ritorni sono previsti per lunedì. Giovedì 14 [illegible] invece in programma la finale.

Prosegue anche [illegible] «Stereo Più» che ogni estate calamita l'attenzione degli sportivi savonesi per oltre un mese: ogni se[illegible] due gare sul campo [illegible] via delle Trincee. Questo il programma. Stasera alle 20, per [illegible] girone B, scendono [illegible] campo Bar Grappolo-Panetteria Il Fico, alle 21 Vini Pastorino Salumeria Mantero-Armeria Ragaz[illegible]. Riposa Don Bosco. Domani, sempre a partire dalle 20, [illegible] giocano le partite del gruppo C: Bar Brasil-Bar Angolo di Cogoleto e a seguire Intercasa Liguria-Elettrauto Chiusi. Riposa Azzurra, questa [illegible] la formazione delle guardie carcerarie. Riposo sabato e domenica in vista dei Quarti del mondiale. Si riprende lunedì (gruppo D) con Autocarozzeria Raco-Cicli Po[illegible] Foto Benzi e Valdora Gallotto Ferraro Assicurazioni. Riposa [illegible] Bar Biblos.

[m. no.]

Cronometro a coppie

Franco [illegible] Antonella [illegible] a Millesimo il Trofeo Cavanna

MILLESIMO. Franco Porporato [illegible] Antonella Vernile (U.C. Finalborgo) [illegible] aggiudicati [illegible] dodicesimo trofeo «Stefania Cavanna», organizzato dal Gs Valbormida in collaborazione con l'Udace e la Pro Loco di Millesimo. Alla crono-coppie, ormai un classico del calendario amatoriale, hanno partecipato numerosi gruppi sportivi, provenienti da diverse regioni.

Al secondo posto si sono classificati Luciano Berruti [illegible] Simona Massaro (Gs Santysiach) mentre sul gradino più basso del podio [illegible] salite Carlo e Cinzia Delbono. Il trofeo, che veniva assegnato alla società [illegible] più coppie partecipanti, è andato al G.S. Bici Club Savona che [illegible] preceduto il G.S Santysiak. Prossimo appuntamento per gli amatori sabato prossimo a Calizzano con una gara [illegible] mountain-bike valida quale [illegible]conda prova del trittico organizzato dall'Udace.

[g. o.]

Per l'edizione numero 42 si parte il 14 luglio da Sanremo: in lizza oltre cento scafi

«Giraglia» al via, sfilano le Ferrari del mare

Fascino d'antico per la «regina» delle grandi regate d'altura

La Giraglia: una gara dal fascino unico

GENOVA. Avete presente le magliette polo [illegible] il coccodrillo come stemma? O i bolidi rossi con il cavallino rampante come stemma? Status symbol moderni ma con un fascino «d'antan» sfuggente [illegible] comprensibilissimo al contempo.

Accade lo stesso [illegible] le regate. Nel mondo della vela oggi vanno per la maggiore [illegible] «solitarie», le «transpacifiche», i «mondiali one, two e three tonner», sulla Costa Smeralda [illegible] a Newport, gare ricchissime e frequentatissime: però [illegible]ando uno salta su e dice «Io ho vinto [illegible] Giraglia» gli altri lo guardano con invidia.

La 42a regata della Giraglia (è il nome della scheggia d'isola [illegible] nord della Corsica, pietrosa boa di metà percorso) prenderà il via giovedì prossimo, 14 luglio (festa nazionale francese) da Sanremo: lo ha annunciato [illegible] pomeriggio [illegible] Yacht Club italiano, circolo organizzatore in collaborazione con l'Union National pour la Course au large, lo Y.C. de France, la Société de Regates de Lavandou (porto di arrivo) e la Lega Navale di Sanremo.

La «regina» delle regate d'altura nel Mediterraneo non sembra accusare alcuna ruga. Ci sono velisti di rango mondiale che non vi rinuncerebbero per tutto l'oro del mondo. Sanno che un curriculum non [illegible] può definire prestigioso se non [illegible] ha all'attivo almeno una vittoria nella Giraglia.

L'indimenticabile Beppe Cro[illegible] e Rene Lainville, fondatore dell'Union National de Cruiseurs, la idearono nel [illegible] volendo dare una risposta mediterranea [illegible] successo dell'inglese Fastnet, la regata d'altura più famosa al mondo. La formula ed il regolamento non hanno avuto bisogno [illegible] molte modifiche: come Wimbledon [illegible] la America Cup sta in questa immutabilità [illegible] dei segreti del suo fascino.

Stabilito che si sarebbe partiti un anno dall'Italia (sempre Sanremo per noi, Cannes prima, Saint Tropez, Tolone e Le Lavandou poi per i francesi) percorrendo un triangolo d'altura di 200 miglia al massimo con 100-150 miglia d'altomare.

P[illegible] il periodo si doveva ruota[illegible] [illegible]torno al 14 luglio, «sacro» al cuore di ogni francese. Nella prima edizione furono 22 gli yacht schierati alla partenza e 17 ce la fecero ad arrivare entro il tempo massimo.

Per questa 42a volta [illegible] quasi 100 gli yacht delle classi Ims che si schiereranno la matti[illegible] di giovedì prossimo fuori dal porto di Sanremo. L'arrivo dei primi equipaggi sul traguardo di Le Lavandou, vento permettendo, è previsto per il primo pomeriggio di sabato 16 luglio.

Danilo Sanguineti

Ritratto Italiano.

In ogni paese ci sono aziende che, più di altre, sono anche l'espressione della cultura di quel paese, dei suoi valori, delle sue specifiche capacità: ciò rende queste aziende sostanzialmente uniche e irripetibili. Per l'Italia è il caso di nomi come Cirio o Polenghi. Pensateci: avrebbero potuto queste aziende nascere in un posto e da gente diversa? La risposta è no ed il perché è presto detto: perché, quando, nel 1860, Francesco Cirio pensò di proteggere il pomodoro in una sicura e pratica lattina, utilizzò quell'inventiva e quella genialità che in ogni parte del mondo vengono riconosciute agli italiani. Perché, quando il signor Polenghi, nel 1870, intuí che un alimento importante e delicato come il latte aveva bisogno di maggior selezione all'origine e maggior tutela in fase di distribuzione, utilizzò quel coraggio e quell'acutezza imprenditoriale che il mondo ammira e ci invidia. Nello scorrere di oltre 130 anni, queste industrie non hanno mai tradito la loro vocazione conserviera, il loro amore per la tutela dei prodotti della terra che, tra l'altro, rivela un rapporto privilegiato da sempre instaurato con l'agricoltura. Tutelare, proteggere, conservare: una vocazione che nel tempo è diventata missione: una missione che nel tempo è diventata cultura aziendale; una cultura che oggi vuol dire per il consumatore la massima garanzia di qualità; una qualità indiscussa figlia di una infinita esperienza unita ad una dimostrata capacità di evolversi costantemente in tecnologie e sistemi proiettati nel futuro. E "futuro" è proprio la parola intorno a cui si realizza oggi il grande progetto di riunire in un unico gruppo, aziende e marchi quali Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra. Oggi, 1994, nasce il gruppo "Cirio". Un gruppo che mette insieme esperienze e risorse, tradizioni e forza innovativa di realtà tutte italiane e tutte accomunate in una identica filosofia industriale e produttiva. Il gruppo "Cirio", per quello che rappresenta in termini dimensionali ed economici, è sin dalla sua nascita un polo industriale di rilevanza internazionale oggi totalmente dedito in ogni sua attività al prodotto di qualità superiore e alla sua tutela. Il gruppo "Cirio" è un universo di tecnologie e di uomini proiettato verso il futuro che può contare su un passato inimitabile e unico perché tinto di tre colori: il verde dei campi, il bianco del latte, il rosso del pomodoro.

CIRIO
BIANCO, ROSSO E FUTURO

I marchi del gruppo Cirio sono: Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.

DOMODOSSOLA

shopping

GIOIELLERIA F.LLI IARIA

Gioiellieri da due generazioni

E' questo il biglietto da visita dell'oreficeria dei Fratelli Iaria gioiellieri in Domodossola dal lontano 1946.

Nel centralissimo negozio di via Marconi 24, nel cuore commerciale della capitale dell'Ossola, si può trovare un'accurata selezione di oggetti preziosi, scelti sapientemente dagli eredi dei fondatori, tra il meglio della produzione attuale della nobile ed antichissima arte orafa.

E' importante in questo campo [illegible] consigliati negli acquisti da esperti professionisti, che in cinquant'anni di attività hanno meritato la fiducia dei clienti più esigenti. Le proposte per questa calda estate dell'oreficeria F.lli Iaria, si rivolgono però ad accessori tipicamente stagionali e decisamente accessibili a tutti.

Di gran moda per le signore è la collana, il bracciale od il filo di perle coltivate YUKIKO, vere perle coltivate nell'ostrica, [illegible] insuperabili caratteristiche di splendore e lucentezza.

Per gli uomini invece il recentissimo orologio PRYNGEPS JAMAICA, disponibile in molte varianti di colore, subacqueo, con la possibilità, nel modello SOUND, della ripetizione sonora dei minuti.

Per gli amanti della precisione assoluta l'oreficeria F.lli Iaria propone il fantascientifico JUNGHANS MEGA STAR, l'orologio più preciso al mondo: lo scarto è calcolato in 1 secondo in un milione di anni! Una simile precisione è ottenuta col collegamento via satellite con l'orologio atomico di Monaco.

Tante altre proposte vi attendono nel bel negozio di via Marconi: mille idee per un regalo, un anniversario o per avere il piacere di possedere un oggetto particolare, bello e prezioso.

Gioielleria F.lli Iaria: [illegible] belle che durano nel tempo.

LA STAMPA
"FM"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

LA STAMPA NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte [illegible] spettacolo

Giovedì 7 Luglio 1994 N° 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara gli industriali ottimisti

La ripresa si vede nelle assunzioni

NOVARA. Si rimette in marcia l'industria novarese e dopo [illegible] anni gli imprenditori [illegible] a parlare di assunzioni. E' sicuramente questo il dato più significativo ed incoraggiante dell'ultima indagine dell'Associazione Industriali di Novara sulle previsioni per il terzo trimestre del '94.

Migliorano del 12,4 per cento le aspettative di produzione, crescono nettamente quelle sugli ordini totali (più 19,8 per cento) ed esteri (più 25 per cento) [illegible] finalmente, un dato [illegible] mancava nelle tabelle dal 1991, gli industriali ritornano ad assumere.

Le previsioni di occupazione [illegible] infatti attestate [illegible] più 9,1 per cento, mentre soltanto il 7,4 per cento intende ricorrere alla [illegible] integrazione, [illegible] anche questo è un dato che non [illegible] verificava da tempo.

A conferma che l'industria della provincia sta tornando in salute, c'è un deciso aumento delle previsioni di investimento. Il 37,8 per cento degli imprenditori ha in cantiere [illegible]stimenti sostitutivi, e il 36 per cento delle imprese si accinge ad operare investimenti di ampliamento.

«I dati relativi agli investimenti - dice il direttore dell'associazione, Enrico Timoncini - possono essere interpretati [illegible] ottimismo. La propensione dell'industria novarese si è sempre mantenuta, anche nella fase recessiva, su buoni livelli. Questa circostanza [illegible] estremamente positiva in quanto significa che il tessuto produttivo [illegible] ha subìto un indebolimento strutturale e, di conseguenza, non è stata compromessa la possibilità di partecipare [illegible] successo alla ripresa».

Le notizie più confortanti tra i vari comparti industriali [illegible] per il metalmeccanico, il tessile e l'abbigliamento. Ottime le aspettative di produzione fra gli imprenditori metalmeccanici, dove si registra anche la maggiore disponibilità a nuove assunzioni, ed inversione di tendenza per tessile ed abbigliamento, colpiti negli ultimi anni da una crisi pesante: migliorano gli ordini, [illegible] particolare dall'estero, e si torna ad investire.

Contraddittoria invece la situazione del comparto chimico e delle fibre: non ci [illegible] aspettative di aumento della produzione, con ordini concentrati [illegible] breve scadenza, tre mesi al massimo, ma in compenso le aziende del settore vantano i minori ritardi nei pagamenti.

E' quest'ultima la voce meno positiva [illegible] tutta l'indagine: il 56 per cento delle imprese novaresi dichiara infatti seri ritardi rispetto ai tempi [illegible] pagamento pattuiti, indice di [illegible] diffusa mancanza di liquidità, ed il comparto più penalizzato risulta quello dell'abbigliamento; ben l'87,5 per cento delle imprese ha difficoltà [illegible] incassare, in conseguenza dei gravi ostacoli che il settore ha attraversato sino alla [illegible] primavera e che ha colpito negativamente anche i dettaglianti.

Infine buone notizie dal Sol Levante: il Giappone, cliente da sempre difficilissimo per [illegible] aziende novaresi, torna a comprare, e ne stanno già beneficiando tessili, abbigliamento e metalmeccanico.

L'export novarese resta però, ancora una volta, soprattutto orientato verso il mercato tedesco, seguito dagli altri paesi della Cee.

Marcello Giordani

Lo «scoiattolo» dell'Elimax con il Salvatore si avvicina alla guglia

L'operazione, ieri mattina, ostacolata dal vento

Il Salvatore è tornato a casa con l'elicottero

NOVARA. Le 11,36 di ieri. Al sesto tentativo, Danilo Lauti il gi[illegible] pilota ossolano dell'Elimax, [illegible] a bloccare il suo «Ecureil» (scoiattolo) As 350 B1 [illegible] 150 metri dal suolo, in corrispondenza della guglia. Il vento concede [illegible] tregua. [illegible] abbassa ancora. I tecnici sui ponteggi agguantano il girello e infilano il supporto della statua nella sede predisposta. Sono trascorsi 54 secondi. Lo «scoiattolo» può rialzarsi. Parte l'applauso di una cinquantina di novaresi sotto la cupola da tre ore in attesa dell'evento salutato dal [illegible] delle campane.

Il Salvatore, meglio una copia in vetroresina dorata, la statua simbolo della città, è tornata al suo posto dopo nove anni, nove mesi e sei giorni. Tanti ne [illegible] trascorsi da quel 10 ottobre '85 quando il Salvatore, quello vero, in lamierino di rame dello scultore Zucchi, era tornato giù malconcio dopo appena due anni dal primo raffazzonato restauro.

Ma i novaresi, per vedere la «loro» statua dovranno pazien[illegible] ancora qualche giorno perchè si tolgano i ponteggi di servizio sulla guglia. Poi, spariranno anche quelli della cupola. Allora il monumento antonelliano sarà restituito al suo originale splendore.

Il simbolo della città che torna sulla cupola [illegible] un avvenimento da seguire da vicino

Ambiel e Cattavoz

A PAGINA 38

In Val d'Aosta, stava portando i bagagli nella casa delle vacanze appena sistemata

Ambulante cade dalle scale e muore

E' di Novara, 59 anni. Aveva preceduto moglie e figlia nell'abitazione ristrutturata a Issogne, dove voleva fermarsi qualche giorno per sfuggire all'«afa» della pianura. L'incidente è avvenuto martedì notte

ISSOGNE. E' morto precipitando dalle scale mentre scendeva [illegible] cantina a sistemare le provviste per la vacanza. La vittima è un ambulante di Novara, Narcisio Giovo, 59 anni, via Argenti 23, che era arrivato in Valle ieri notte per trascorrere alcuni giorni di riposo e sfuggire all'afa di questo periodo.

E' accaduto intorno alle 23 di martedì. L'ambulante è arrivato a Issogne con il suocero Giovan Battista Sitto, 77 anni. La moglie Eva, 59 anni, e la figlia Denise, li avrebbero raggiunti nel fine settimana. Giovo aveva preceduto la famiglia di qualche giorno per portare viveri [illegible] bagagli.

Ha parcheggiato la sua Fiat «132» davanti alla vecchia casa alla periferia di Issogne, acquistata alcuni anni fa, che aveva ultimato di ristrutturare da po[illegible]. Aveva trascorso i fine settimana e le ferie a rimetterla a posto.

Il suocero è sceso dall'auto ed è entrato in casa. L'ambulante ha cominciato a scaricare i bagagli. Ha preso una grossa scatola e si è avviato per il sentiero verso la casa, è passato sul retro e ha raggiunto la scala in pietra della cantina.

E' sceso per pochi gradini, poi ha improvvisamente perso l'equilibrio. E' precipitato in fondo alle scale e ha battuto la testa a terra. E' [illegible]rto per sfondamento della base cranica.

Forse l'ambulante ha urlato, chiedendo aiuto. Ma il suocero era in casa, [illegible] ha sentito nulla. Dopo circa un quarto d'ora, però, non vedendo rientrare il genero, si è preoccupato ed è uscito a cercarlo.

E' sceso in cantina: Narcisio Giovo [illegible] a terra in [illegible] lago di sangue. L'anziano ha cercato di prestargli i primi soccorsi, poi è tornato in casa e ha chiamato un'ambulanza. Inutile la corsa in ospedale, l'uomo è morto poco dopo. Sul posto sono arrivati i carabinieri [illegible] Verrès e i colleghi di Saint-Vincent. I militari stanno lavorando per accertare la dinamica dell'accaduto.

Ieri hanno raggiunto Issogne la moglie e la figlia della vittima. Attendono il nullaosta del giudice per poter trasferire la salma a Novara, dove nei prossimi giorni si svolgeranno i funerali. **[a. t.]**

Narcisio Giovo, morto ad Aosta

Floricoltura [illegible] Verbania

VERBANIA. Organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori e dalla Federazione coltivatori diretti, è in programma per domani alle 18 [illegible] Villa San Remigio un incontro dal titolo «Floricoltura [illegible] giardinaggio, due risorse da valorizzare per il rilancio economico [illegible] Vco». Alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Lido Riba, verranno discusse e presentate le linee future di un progetto di sviluppo per l'attività florovivaistica e le attività legate alla creazione [illegible] alla gestione del verde. Il convegno sarà anche occasione per denunciare il rischio che il baricentro [illegible]rovivaistico subirebbe un massiccio spostamento in aree esterne al Maggiore. **[m. p.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] Cielo parzialmente nuvoloso [illegible] temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni specie in prossimità [illegible] rilievi.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibili temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA

Max **30**; min: **22**; media: **27**

[illegible] FA

Max. [illegible]; min: **19**; media: **24**

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino **29,3**; Alessandria **30**; Aosta **29**; Cuneo **20**; [illegible] **16**; Vercelli **29**.

UNA LOTTA IN CIMA ALLA GUGLIA

NOVARA. Il Salvatore è tornato a casa, questa volta in elicottero. Erano le 11,36, ieri mattina quando, dopo una serie di «prove in bianco» al sesto tentativo il vento ha concesso una tregua. Danilo Lauti ha così potuto calare la statua presa [illegible] consegna dai tecnici e sistemata, in pochi secondi, nel supporto predisposto. Un applauso ha salutato l'impresa. Hanno suonato le campane. Novara non si sente più orfana del suo simbolo. Ma raccontiamola da principio questa mattinata. Intendiamoci: sotto la Cupola non ci sono l'aria di festa popolare, la partecipa[illegible] di gente e il patos del 4 settembre '82. Quella era la prima volta, i Montipò fecero tutto a mano: una faticaccia durata l'intera giornata.

Un temporale, di quelli giusti, ieri ha rinfrescato l'aria e alzato il vento [illegible] raffiche. Si fa, non si fa? L'incertezza sminuisce l'attesa. Lo «scoiattolo» bianco, si fa vedere dalle parti della Cupola già alle otto. Gira intorno, sistema gli specchi, prova a fermarsi, non ce la fa. Parte per un altro giro. L'attesa si fa lunga.

In via Gaudenzio Ferrari stazionano solamente una ventina di persone. Che non interessi più a nessuno? Non è così. I novaresi ormai sono esperti di queste operazioni, è la quarta che [illegible] in onda... [illegible] sono piazzati in punti strategici: terrazzi, tetti del centro storico, piazza Cavour, i baluardi, ogni postazione è buona. Sotto la Cupola [illegible] sono i responsabili dell'operazione, i tecnici, aspettano un segnale per salire. Arriva alle 9,07. C'è vento ma si prova lo stesso «perché le previsioni [illegible] per un peggioramento».

Sul portone della casa parrocchiale, al 20 di via Ferrari, Angela Bombelli si lascia andare ai ricordi «Sono contenta che torni su. In guerra ci ha salvati. Novara non è mai stata bombardata. Lo sa perché? Gli [illegible] che partivano da Milano e Torino per bombardare, sulla rotta avevano il Salvatore come riferimento. Quella statua serviva, e allora... passavano oltre». Da Milano, per l'occasione, è tornato a casa anche il futuro ingegnere Luca Taglioretti «Non volevo perdermi quest'occasione storica». «Neppure io», gli fa eco il tipografo Luigi Borca venuto fin da Torino. Si piazza in «pole position» con la [illegible] «Automatica» modello anni Sessanta per un ricordo fotografico. E' un innamorato di Novara lui, della sua squadra di calcio che fa la C2 «Ma adesso [illegible] due Salvatori la promozione non ce la impedisce più nessuno». Tra una chiacchiera e l'altra s'inganna l'attesa ma il vento non cala. «Si mantenga pure tutta l'estate che il Salvatore lo mettiamo su a settembre» è la battuta di Sabino Forte.

Le 11,24, ci siamo. Il pilota ha agganciato in piazza d'Armi. L'elicottero bianco adesso appare con l'appendice giusta. La statua, roteando, si espone al sole e l'oro luccica. E' bello. Adesso c'è chi si emoziona. Uno, due, tre tentativi. I tecnici, lassù, cercano di agguantare il «girello». Niente da fare ma questo è un pilota tosto. Le 11,36, via con una manovra decisa. Il rumore delle pale si fa cupo. Il velivolo si abbassa improvvisamente. La statua scompare dentro la gabbia di tubi Innocenti. Contiamo fino a 54 prima che si rialzi, libero. Bravo, è fatto. Parte l'applauso, suonano le campane. Adesso la città si sente un po' più protetta.

Lo «scoiattolo» bianco volteggia ancora un paio di volte attorno alla guglia, sembra pavoneggiarsi. Dev'essere soddisfatto il pilota ossolano sceso al piano [illegible] per far contenti i novaresi. Vien da chiedersi: ma dov'era Lauti dodici [illegible] fa?

Renato Ambiel

Uno dei tentativi di avvicinamento alla guglia seguito con apprensione anche dai giovani

La statua simbolo del capoluogo tornata ieri sulla Cupola

Adesso Novara è protetta

Il vento ostacola l'intervento dell'elicottero ma dopo una serie di tentativi l'operazione va in porto alle 11,36. Ci vorrà qualche giorno perché si riveda luccicare il Salvatore

Il pilota

«Sulla Cupola a tutti i costi»

Il pilota ossolano Danilo Lauti, lo studente Luca Taglioretti, il tipografo torinese Luigi Borca e la pensionata Angela Bombelli

NOVARA. «Il Salvatore qui non torna. Lo porto sulla Cupola, a tutti i costi, e là lo lascio». E' determinato, Danilo Lauti, [illegible] giovane pilota dell'Elimax, specializzato in trasporti d'alta montagna quando, alle 11,22 dopo una serie di sopralluoghi, aggancia in piazza d'Armi la statua simbolo e parte, con il suo «scoiattolo», destinazione Cupola. Ce la farà.

«L'unico mezzo di cui disponevo per "centrare" il supporto erano i due specchi sistemati sul muso dell'elicottero. Cercavo di tenere stabile il velivolo ma [illegible] vento faceva oscillare la statua legata con [illegible] "fettuccia" di nylon lunga dieci metri - racconta il pilota, finalmente disteso dopo l'impresa -. Ma sono riuscito a centrare il "castello" di metallo sulla guglia. Allora la squadra di tecnici sul gradino più alto [illegible] ponteggio ha afferrato il "cerchiaggio" intorno alla vita del Salvatore. Ciò ha contribuito a tenere fermo anche l'elicottero. Ho potuto abbassare ancora di più la statua sulla base delle indicazione avuto via radio». Dalla punta della guglia sono collegati con lui il professor Giulio Ballio del Politecnico di Milano, direttore dei lavori, gli operai delle ditte Fides e Villa, i tecnici Elimax Maurizio Bellotti, Gino Bastino [illegible] Marco Pala, incaricato dell'aggancio. A quel punto entra in azione il gruppo sistemato sul gradino più basso del ponteggio. E' il momento decisivo: il perno di [illegible] millimetri viene fatto entrare nel supporto e il Salvatore è ancorato. E' fatta. Ballio dà l'annuncio [illegible] la radio. Intanto l'elicottero si allontana. «E' stata un'operazione complessa - ammette Franco Negri, il titolare dell'Elimax, la società di Omegna che ha messo a disposizione gratuitamente uomini e mezzi -. Pur essendo un volo simile ai trasporti che compiamo quotidianamente per interventi in alta montagna, qui si presentava la difficoltà di doversi muovere "fuori vista", s[illegible] cioè punti di riferimento. E poi, perché nasconderlo? C'era la tensione di avere tutti gli occhi addosso». La soddisfazione per l'impresa compiuta è grande: «Il ritorno del Salvatore - conclude Giulio Ballio - è stato un ottimo lavoro di squadra. Un'operazione che è iniziata a novembre e ha richiesto una lunga preparazione».

Tutte [illegible] fasi del volo sono state documentate. Il Comune si è accordato con la cooperativa Altamira per [illegible] riprese. Quattro [illegible] telecamere piazzate: all'ultimo piano dell'autosilos di via Solferino, sul ponteggio intorno alla Cupola, alla partenza in piazza d'Armi e sul pattino dell'elicottero. «Per vedere questo filmato, però, [illegible] del tempo - dice l'assessore Paolo Rastelli, che ieri mattina ha fatto la spola tra la piazza d'Armi e centro città -. Dovrà essere visionato dai servizi segreti dell'aeronautica per controllare che non siano stati ripresi obiettivi riservati».

Sulla Cupola, si lavorerà ancora nei prossimi giorni. Ieri pomeriggio è stata piazzata l'asta nella mano sinistra della statua e collegato il sistema di protezione contro le scariche elettriche. Resta da bloccare definitivamente l'incastro e togliere [illegible] ponteggio dalla guglia [illegible] modo da rendere visibile il Salvatore, ancora nascosto agli occhi dei Novaresi. [b. c.]

E' stato presentato ieri dopo il blitz di martedì mattina nell'edificio di viale Roma

Psichiatrico, un esposto in procura

Il Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo sollecita l'intervento del magistrato: carenza di personale; struttura fatiscente. Altri oggetti della denuncia: servizi igienici malridotti, mancanza di estintori

NOVARA. E' stato presentato ieri mattina, alla procura della Repubblica di Novara, l'esposto sulle condizioni dell'ospedale psichiatrico di Novara. E' firmato da Elia Roberto Cestari, presidente del Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo. L'iniziativa fa seguito al blitz che martedì mattina è stato compiuto nei reparti dello psichiatrico di viale Roma, con il sen. Edo Ronchi, dei Verdi, e il consigliere regionale Walter Giuliano.

All'ispezione, improvvisa e non preannunciata, seguiranno due interrogazioni: una [illegible] Parlamento, l'altra in Regione.

Nell'esposto presentato alla magistratura si fa riferimento, in particolare, alla situazione del personale che «appare scarso rispetto alle esigenze di assistenza di molti degenti che sono handicappati e non autosufficienti».

«La struttura nel suo complesso è molto trasandata e fatiscente, si rileva l'assoluta [illegible] di qualsiasi manutenzione (ordinaria e straordinaria), per quanto riguarda le [illegible] esterno; in vari punti vi sono tegole o mattoni che potrebbero cadere, le grondaie di un lato dell'edificio sono marce e pericolanti con conseguenti infiltrazioni di acqua ai piani superiori».

Degenti dell'ospedale psichiatrico di viale Roma 7. Il blitz è scattato poco dopo le 7: la portineria [illegible] incustodita e non è stato necessario chiedere a nessun[illegible] per entrare

Altri elementi sul quali si fonda l'esposto: i servizi dei reparti maschili malridotti [illegible] scarsi di numero, in condizioni tali per cui è difficile se non impossibile avere livelli igienici accettabili, scarsi di numero (una doccia e due bagni per trenta degenti).

Poi la sicurezza. «In un reparto femminile - si legge fra l'altro - abbiamo trovato un estintore. Tutti gli altri non esistono più. In caso i incendio non vi sono quindi molte possibilità di intervenire anche perché mancano i manicotti dell'acqua».

Sul problema ospedale psichiatrico sono intervenute anche le organizzazioni sindacali Fisos Cisl-Uil Sanità: «Da tempo abbiamo denunciato le carenze e lo stato di degrado delle strutture, la gestione di tipo occasionale, [illegible] disinteresse dell'amministrazione della Usl. Dal '91 vengono presentati piani di ristrutturazione o superamento di questa struttura sen[illegible] che alcun provvedimento risolutivo sia poi adottato. Da tempo le organizzazioni sindacali si sono rivolte, oltre all'Usl, all'assessorato regionale alla Sanità, sollecitando l'intervento della prefettura, che si era interessata al problema, ma [illegible] c'è stata alcuna soluzione». [g. f. q.]

Marocchino arrestato dai carabinieri

Preso a Sant'Agabio con ovuli di cocaina

NOVARA. Dopo la maxiretata del 22 giugno, i carabinieri han[illegible] messo a segno un altro colpo contro gli spacciatori di droga nordafricani che gravitano attorno alla stazione ferroviaria, disperdendosi poi nelle vie adiacenti.

Deciso a stroncare la delinquenza nel centro di Novara, [illegible] comando provinciale dell'Arma ha mantenuto [illegible] tutta [illegible] zona una [illegible] opera [illegible] sorveglianza, con presidi di uomini in uniforme e altri impegnati in servizi «invisibili».

Controlli che l'altra sera hanno permesso di catturare in flagranza un altro spacciatore, questa volta di cocaina. In carcere è finito Idriss Faisal, 28 anni, originario del Marocco e da tempo domiciliato in città.

I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Novara l'hanno sorpreso in via Asilo Ricca, nel quartiere di Sant'Agabio, mentre cerva di piazzare [illegible] cocaina, contenuta in alcuni ovuli. Il giovane nordafricano era stato tenuto d'occhio fin dai suoi primi movimenti, che seguono un preciso rituale: [illegible] «contatto» con il tossicodipendente vicino alla [illegible]zione, l'incasso del denaro [illegible] la successiva consegna della dose di droga nelle stradine secondarie, meglio se buie e lontane da sguardi indiscreti.

Idriss Faisal, 28 anni, [illegible] spacciatore nordafricano catturato [illegible] via Ricca. Era anche privo di passaporto e permesso di soggiorno

Giunto in via Ricca, Faisal ignorava però che ogni suo gesto era seguito dai carabinieri, che hanno fatto scattare le manette al momento giusto. Addosso gli sono stati così trovati gli ovuli di cocaina e alcune migliaia di lire, frutto del losco traffico. Droga e denaro sono stati sequestrati. [p. ben.]

LETTERE AL GIORNALE

Fermate i fracassoni delle notti mondiali

Anch'io [illegible] un tifoso azzurro, anche se molto tiepido (non capisco infatti come ci si possa entusiasmare per chi riceve stipendi a parecchi zeri e pontifica sul pallone o sulle tattiche come se stesse per emanare un'enciclica), ma desidererei anche dormire la notte nel corso dei Mondiali, visto che al mattino devo recarmi al lavoro. Giuste le reazioni di felicità alle vittorie azzurre, ma non è tollerabile che per una vittoria alle eliminatorie o agli ottavi, qualcuno si prenda la briga di suonare clacson e tamburo Africanera style fino alle [illegible] e mezzo di notte. Fra l'altro abito a pochi metri dall'ospedale ed un limite agli eccessi sarebbe indispensabile.

Lettera firmata

Licenziata [illegible] canile desidera spiegazioni

Lavoravo in canile a Verbania ed ero felice. Ci mettevo tutto il mio impegno per assicurare il benessere ai cani, anche a costo di sacrifici di vario genere. Ma un giorno cambiò la gestione e subentrò una delle tante cooperative che fanno un po' di tutto. Le cose sono improvvisamente cambiate.

Ho capito che si voleva cancellare ogni traccia della gestione precedente.

Sono cominciate le incomprensioni; poi, con la complicità degli altri due compagni di lavoro, soci lavoratori come me, le angherie quotidiane che io dovevo subire perché mi sono trovata sola ed emarginata. Poi giunse la lettera di licenziamento con queste accuse: danneggiamenti morali e materiali, sempre da me procurati, alla cooperativa e agli altri soci lavoratori. Nessuna altra spiegazione.

Mi [illegible] rivolta a qualcuno per chiedere un parere. Mi è stato detto che contro le cooperative non c'è niente da fare perché fanno quello che vogliono. E' vero? E' lecito a una cooperativa di usare menzogne e diffamazione, in mancanza di altre accuse, per disfarsi di chi è scomodo? Vorrei che, per favore, qualcuno me lo spiegasse.

Luigina Monaci, Gravellona Toce

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000. **Arona:** (0322) 51 61; **Borgomanero:** (0322) 843.083, **Domodossola:** (0324) 46.600 **Galliate:** 867.222. **Oleggio:** 93.500 **Omegna:** (0323) 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 885.000, **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 **Baveno:** (0323) 924.222 **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900, **Grignasco:** [illegible] (0163) 418.617 **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456 **Lesa:** (0322) [illegible] **Piedimulera:** (0324) 83.186.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.00 **Arona:** (0322) 51 61 **Borgomanero:** (0322) 81.500, **Domodossola:** (0324) 491.334, **Oleggio:** 91.157 **Omegna:** (0323) 869.111. **Stresa:** (0323) 31.844 **Verbania (Pallanza):** [illegible] 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, c.so Trieste 41 [illegible] 62.20.17 con orario: dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addizionale di L. 4.000); e Carraggo, c.so Italia 27, tel. 62.60.80 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono le aper. notturne, dietro present. di ricette mediche.

Oleggio: *Mazzonelli*, c.so Matteotti 78, tel. 91.248

Dormelletto: *Repossi*, c.so Cavour 102, tel. 0322/49 71 31

Borgomanero: *Comunale*, c.so Sempione 20, tel. 0322/81 457

Barengo: *Ghiringhelli*, via Vittorio Emanuele II 29, tel. 99 72 98

Verbania (Fondotoce): *Mola*, [illegible] 42 Mortin 110, tel. 0322/49 80.63.

Cambiasca: *Gasparollo*, via Val Intrasca 48, tel. 0323/57 18 37

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante tel. 0322/58 028

Cannobio: *Calalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0322 70 178

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi 15, tel. 0323/78 80.

Preglia di Crevoladossola: *Camisaro*, via Sempione 45, tel. 0324/33 117 33 85 75

Premosello: *Rosso*, via Caduti [illegible] 13, tel. 0324/88 200

Craveggia: *Salsagno*, p. Umberto, tel. 0324/98.013

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta 12, tel. 0322/90 117

Quarna Sopra: *Marino*, p. Zolanetta 5, tel. 0323/86.12 00

Ghemme: *Cassina*, via Novara 49, tel. 0163/84 02 43

STATO CIVILE

CERANO

NATI. Alessandro Passaro; Luca Ugliett; Alberto Mattia Martella; Lucrezia Viviani. Daniele Davarsa, Matteo Garavaglia; Alessandra Al[illegible], Simone Bestetti.

MORTI. Francesca Maffè; Virginio Moroni; Francesco Bossola; Francesco Cusaro.

NOVARA

NATI. Sara Incaminato, Mario Waszkiewicz; Barnaba Ubezio; Veronica Iacono; Giorgio Salcone, Riccardo Tosi; Agnese Olmati; Giorgia Schiera; Andrea Sartirani, Beatrice Caterina Peruzzo; Daniele Saladi[illegible]; Cristina Imbrici; Adisson Vayavoory.

MORTI. Emilia Barbosio (1902). Giuseppina Capetta (1925). Vittorio Garagiola (1906); Eugenio Pettinari (1955); Gaetano Statella (1913). Maria Wanda Castellani (1924).

GLI APPUNTAMENTI

COMMERCIO

Danni pozzo, incontro a Trecate

L'Ascom Confcommercio, delegazione di Trecate, organizza per stasera alle 21 all'auditorium [illegible] via Cesare Battisti a Trecate un'assemblea dei commercianti locali. Durante l'incontro sarà discusso il problema del risarcimento dei danni causati anche al settore commerciale dall'eruzione incontrolata del pozzo «Tr 24» dell'Agip. [c. m.]

ASSOCIAZIONI

«Perchè no?» in assemblea

[illegible] svolgerà oggi a Verbania l'assemblea ordinaria dei [illegible] dell'associazione «Perchè no?». All'ordine del giorno la relazione e il rendiconto. Dalle 21 nella sede di viale Azari. [b. c.]

FIERE

Prodotti artigianali a Cannobio

Mercatino dell'artigianato oggi a Cannobio. A partire dalle 18 le vie del centro storico sono prese d'assalto dalle bancarelle con in vendita prodotti artigianali. [b. c.]

RITROVI

Romagnano, finalisti [illegible] karaoke

Finalissima della gara di karaoke questa sera dalle 21 nell'area sportiva di via Pizzorno a Romagnano Sesia. I cantanti allo sbaraglio che hanno vinto nelle semifinali [illegible] lunedì e martedì si affrontano per l'ultimo e decisivo duello vocale. Per chi desidera cenare dalle 19 è in funzione la cucina e il bar. [b. c.]

SEMINARI

Risorse idriche ed industria

«Risorse idriche e imprese industriali» è il tema del seminario in programma domani alle 9,30 all'Associazione industriali novaresi in corso Cavallotti 25 a Novara. Intervengono Alberto Lanza, presidente della commissione Ambiente Ain, Paolo Cattaneo, assessore provinciale all'Ambiente, Agostino Garazzino, [illegible]sore regionale Risorse Idriche, Mario Campanini dell'assessorato all'Ambiente della provincia ed Ermanno Maritano, responsabile del settore Ambiente ed Energia della Federpiemonte. [b. c.]

Novara, sono artigiani e vogliono lavorare di sera

Il cono proibito dalle 21 fa arrabbiare i gelatai

NOVARA. L'ultimo cono, quello che i gelatai artigiani vendono alle 21 di ogni sera, è un po' amaro. C'è chi ama il rischio, vendendo coppette [illegible] parigine anche dopo quell'ora, [illegible] il gusto già amaro può diventare anche salato: basta che i vigili urbani passino di lì e scatta il verbale e dopo tre verbali [illegible] la chiusura per 15 giorni.

«Perché siamo arrabbiati? Semplice: non possiamo lavo[illegible] come si dovrebbe visto il prodotto che proponiamo. Secondo la legge noi dobbiamo aprire dalle [illegible] alle 20 - dicono sei artigiani gelatai di Novara, alcuni del centro altri della periferia - con l'ora legale c'è la proroga fino alle 21. Troppa grazia! Immaginate un po': quanta gente verrà da noi [illegible] comprare coni e coppette alle nove del mattino? E quante persone invece escono d'estate dopo le 21 per fare un giro in bicicletta [illegible] mangiare un gelato con i figli?». Domande che i gelatai novaresi non [illegible] la prima volta che [illegible] pongono. «Ad ogni estate diventa sempre più dura - continuano gli artigiani - vuoi per la crisi che [illegible] molla, [illegible] perché la gente si abitua [illegible] tirare un po' più tardi alla sera. E noi ci troviamo a mandare via i clienti nel buono dell'orario lavorativo». Che va dalle 21 alle 23. Le proteste già presentate [illegible] Comune non hanno sortito effetti: «Ci dicono che la legge in questione non la fanno il sindaco e gli assessori. Però [illegible] verbale lo stendono i vigili urbani del comando di Novara. Noi a chi dobbiamo rivolgerci?». Ribatte una collega: «Ad esempio al nostro assessore [illegible] Commercio Luciano Bistaffa. Non perché [illegible] assessore, ma perché adesso è anche deputato. Non può fare nulla [illegible] Roma per noi? In Italia siamo [illegible] mila».

Il nocciolo del problema [illegible] nelle licenze: le gelaterie artigiane non hanno quella per [illegible] mescita delle bevande, [illegible] i bar. Quindi devono rispettare norme diverse fra le quali quella degli orari: «Ma allora [illegible] facciano pagare un'integrazione delle tasse necessarie, per cinque mesi all'anno, diciamo da maggio a settembre, così da poter restare aperti fino alle 23. Se pensiamo poi che nelle località turistiche questo limite delle 21 non c'è, ne deduciamo che i clienti dei gelatai di Arona o Stresa hanno più diritti dei nostri e gli stessi gelatai hanno più guadagni e soddisfazioni. Bel trattamento».

Fra una battuta [illegible] un [illegible]mento, i gelatai mostrano documenti, il ricorso presentato al Tar dai loro colleghi [illegible] Torino, i verbali collezionati nelle ultime estati: «Qui ce n'è uno delle 22, l'altro è delle 21,30, c'è chi ne ha infilati sette in un'estate. Se li raccogliamo tutti viene fuori un fascicolo alto così». Perché rischiare a tenere aperto oltre l'orario, allora? «Per forza - rispondono [illegible] coro - ma lo sanno i nostri nuovi governanti, quelli che hanno promesso più lavoro [illegible] leggi a favore delle imprese, che metà dell'incasso [illegible] ce lo rimettiamo [illegible] chiudiamo alle 21 giuste? E vorremmo sapere anche chi si prende la briga di segnalare ai vigili urbani quali di noi rischiano e allungano l'orario».

Gli artigiani gelatai precisano che non [illegible] soltanto una questione [illegible] guadagno ma anche d'immagine: «I clienti passano, vedono chiuso alle 21, commentano che guadagnamo troppo e alla [illegible] andiamo a spasso. Lo sappiano: noi vorremmo lavorare fino a [illegible] notte, almeno fino alle ventitrè. Non è colpa nostra [illegible] abbiamo il coprifuoco».

Le [illegible] artigiane come [illegible] sostengono? «Per ora non abbiamo ricevuto segnali d'interessamento. Altrimenti non saremmo qui a scaldarci tanto». La speranza, per i gelatai, è [illegible] qualcuno si prenda a cuore il loro problema. Altrimenti anche per quest'estate il cono venduto alle 21,01 saprà di crema, cioccolato, rischio e fiele.

Maria Paola Arbeia

Alla sera la vendita di gelati aumenta

A NOVARA CAROSELLI DI AUTO E MOTO

Centinaia in strada dopo i gol mondiali di Baggio

La [illegible] del Mundial» ha reso ancora più incandescente la città. Per festeggiare il passaggio ai quarti dell'Italia dopo il successo sulla Nigeria, centinaia di tifosi hanno sfidato l'afa e sono scesi in strada con bandiere azzurr[illegible] tricolori. Strombazzanti caroselli di auto e moto hanno invaso le vie di Novara, costringendo al superlavoro i vigili urbani per regolare il traffico, soprattutto [illegible] baluardi. Le pattuglie hanno isolato le vie attorno all'ospedale per difendere dal chiasso i degenti. Non sono mancati incidenti, tutti comunque di lieve entità. Si era temuto per un giovane motociclista. Investito sul baluardo Lamarmora, il ragazzo era rimasto sull'asfalto privo di conoscenza. Subito soccorso e portato all'ospedale, si è ripreso: ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. [FOTO MARIO FINOTTI]

IN BREVE

NOVARA

Ultime iniziative per [illegible] firme del referendum sulla Mammì

Raccolta [illegible] firme sul referendum [illegible] «Legge Mammì». Domani a Novara, dalle 17 alle 19,30, davanti al supermercato Coop di corso della Vittoria. [illegible] mercato di Porta Mortara dalle 9 alle 12, nello stesso orario anche [illegible] mercato di viale Dante, dalle 15 alle 17,30 sotto i portici di via Rosselli, dalle 15 alle 18 davanti al supermercato Gs di via Gnifetti; a Varallo Pombia dalle 9 alle 12 al mercato. [c. m.]

NOVARA

Nuovo direttore alla Coldiretti

Tullio Galli, 45 anni, è il nuovo direttore della Federazione provinciale Coldiretti. Originario di Cremona, dove ha iniziato come funzionario nell'organizzazione, è stato direttore a Bergamo e direttore della federazione regionale della Lombardia. Subentra a Giovanni Spinello, ora diretto[illegible] a Sondrio.

NOVARA

Ici, la quota pro capite è inferiore a Vercelli

Ogni novarese ha pagato per l'Ici 217.384 lire; la tassa sulla casa è stata per gli abitanti della provincia meno salata rispetto a Vercelli. [m. g.]

Adriana Cerutti presidente dell'assemblea

Omegna, il battesimo per la nuova giunta

OMEGNA. Il [illegible] emozionato forse è proprio lui, il [illegible] sindaco Teresio Piazza. Uno dei pochi che in Consiglio Comunale torna dopo l'esperienza della precedente legislatura. Per quasi tutti gli altri, nuova Giunta compresa, c'è la tensione [illegible] l'emozione della «prima volta». Le prime fasi della nuova lesgislatura si aprono all'insegna degli atti amministrativi formali con la convalida degli eletti. Ed a presiedere i lavori c'è Raffaela Piloni, una donna «consigliere anziano», ovvero [illegible] più votata alle elezioni: anche questa è una novità. Il sindaco presente la sua «squadra». Il sindaco Teresio Piazza terrà per se gli affari generali e la partecipazione popolare: un ruolo nuovo questo nel panorama degli assessorati. Vicesindaco è Gianni De Santi che avrà la delega all'urbanistica ed all'ambiente; Rudi Baldioli si occuperà di turismo e sport; Elena Borbero è delegata al personale, sanità, servizi sociali e demografici; Rino Burba ha avuto la delega ai problemi del lavoro, commercio, industria, artigianato, agricoltura e polizia urbana; Gualtiero Pironi è assessore alla cultura e istruzione; Mauro Vergerio si occuperà di bilancio, finanze e lavori pubblici. Maggioranza [illegible] minoranza sembrano essersi perfettamente calati nei rispettivi ruoli: nel senso che [illegible] prima richiesta fatta [illegible] Giorgio Lepidari a no[illegible] della minoranza, anticipare il punto all'ordine del giorno che prevedeva l'elezione [illegible] presidente del Consiglio Comunale è stata respinta dalla maggioranza. Che ha eletto presidente Adriana Cerutti, indipendente della lista di Rifondazione Comunista. [v. a.]

Teresio Piazza, il sindaco di Omegna tornato in Consiglio dopo l'esperienza della passata legislatura

Il proprietario del Montmartre, aveva 46 anni

Formazza, morto Michel albergatore ossolano

DOMODOSSOLA. Michele Ramundo, [illegible] anni, notissimo operatore turistico dell'Alto Novarese, è morto l'altra notte all'ospedale di Domodossola in seguito all'improvviso aggravamento di una malattia diabetica. I medici hanno tentato un intervento chirurgico ma le sue condizioni erano ormai disperate: Michel, come lo chiamavano tutti nell'Ossola e nel Verbano, è deceduto per [illegible] arresto cardiocircolatorio. Lascia la moglie, Silvana Pellanda, e una figlia, Michela, di dodici anni.

«La scomparsa di Michel è una grossa perdita per l'intero settore turistico del Verbano-Cusio-Ossola», hanno commen[illegible] molti operatori della zona che hanno fatto pervenire alla famiglia attestazioni di cordoglio. Ramundo gestiva [illegible] la moglie Silvana, anche lei proveniente da una famiglia di noti albergatori bognanchesi, l'albergo Brunni Montmatre a Formazza che aveva rilevato pochi anni fa. Michel aveva gestito per molti anni con l'aiuto dei fratelli Franco e Savino e delle sorelle Teresa e Anna, il bar «Italo Suisse» a Domodossola nel centralissimo Corso Ferraris. Si era poi trasferito a Stresa dove aveva aperto [illegible] la moglie il «Montmartre», un bar sul lungolago che era diventato uno dei locali più prestigiosi del maggiore centro turistico della provincia. Aveva dovuto lasciare l'attività per una diversa destinazione dell'immobile e, sempre affiancato da Silvana, aveva acquistato [illegible] grosso albergo di Formazza perchè credeva nelle potenzialità di sviluppo delle località alpina ossolana. I funerali si svolgeranno oggi a Domodossola. [a. v.]

Michele Ramundo, l'albergatore morto di diabete all'ospedale di Domodossola

Biandrate, sospesi dal servizio e processati

Carabinieri condannati per multa da 12 mila lire

NOVARA. Accusati [illegible] aver incassato 12 mila lire di una contravvenzione senza rilasciare regolare ricevuta, due carabinieri già in servizio alla stazione di Biandrate sono stati condannati dal tribunale di Novara ad un [illegible] e cinque mesi ciascuno. Sono stati ritenuti responsabili di concussione e omissione d'atti d'ufficio. Michele Fanni e Marco Virdis di 28 e 31 anni sono sospesi dal servizio ormai da venti mesi.

Hanno sempre negato di aver incassato quei soldi perché dicono di non aver elevato quella contravvenzione. L'hanno sostenuto alla prima udienza, nel dicembre scorso, e l'hanno ribadito ieri l'altro in tribunale quand'è [illegible] rinnovato [illegible] processo con diversi capi d'imputazione. Inizialmente i due dovevano rispondere di accuse ancora più pesanti: consussione e omissione [illegible] rapporto. Dopo che il pm della prima udienza aveva chiesto l'assoluzione «perché non c'era stata alcuna costrizione o minaccia da parte dei militari» il tribunale decise di rimettere gli atti al pm per formulare diversi capi d'imputazione. I carabinieri, come detto, negano ogni addebito ma ci sono i due giovani contravvenzionati, Giuseppe Bellomo e Luara Ricca che sostengono di aver pagato la somma [illegible] ottenere la ricevuta. Fu il padre del ragazzo a chiedere spiegazioni al comandante della stazione di Biandrate. Il maresciallo fece rapporto al suo comandante di compagnia mettendo in moto la macchina della giustizia. Ieri l'altro il pm Marina Caroselli ha chiesto la condanna minima: un anno e [illegible] mesi. I difensori, avvocati Gianni Correnti e Carla Zucco, hanno insistito sull'impossibilità logica che i loro assistiti potessero aver commesso i reati contestati. «Se davvero volevano appropriarsi di 12 mila lire, una somma irrisoria, non avrebbero trascritto i dati anagrafici sul registro di controllo. C'è stata solamente una dimen[illegible]za nel rilasciare la ricevuta». Da qui la richiesta di assoluzione per mancanza dell'elemento intenzionale del reato. Il tribunale non è stato dello stesso avviso. I difensori appelleranno la sentenza. [r. a.]

Gli inviati del ministro a Verbania per sopralluoghi sulla nuova provincia

Arriva la «task force» di Maroni

La delegazione del Viminale si è già messa al lavoro. Entro un mese deve consegnare il piano operativo Ieri la prima ricognizione per individuare le sedi di prefettura, questura e comando dei vigili del fuoco

VERBANIA. Si stringono i tempi per l'autonomia amministrativa del Vco. Appena pochi giorni fa il ministro dell'Interno Roberto Maroni incontrava a Roma i prefetti e i gruppi di lavoro da lui stesso incaricati di avviare la costituzione degli uffici statali delle otto nuove province [illegible] Lecco, Rimini, Verbania, Crotone, Vibo Valentia, Lodi, Biella e Prato.

«Desidero che i nuovi enti istituiti per legge diventino operativi nel più breve tempo possibile», aveva detto Maroni, ribadendo peraltro anche l'esigenza di ridefinire ruolo e compiti dell'ente territoriale intermedio.

Sulla volontà di accelerare l'iter per le nuove province, il ministro è stato di parola. Da ieri la delegazione del Viminale nominata per il Vco è già a Verbania. Formata dal prefetto Gian Valerio Lombardi, dal questore Giovanni Battista Graziani e dal comandante dei vigili del fuoco Antonino Scarcella, la «task force» di Maroni si è subito messa al lavoro.

Entro un mese dovrà verificare lo stato delle strutture, le possibilità di coordinamento tra le amministrazioni statali e predisporre un vero e proprio piano operativo.

In vista delle elezioni amministrative fissate per la Primavera '95, l'obiettivo è quello di rendere possibile il funzionamento dei nuovi uffici entro la fine dell'anno.

Un incarico complesso, da svolgere con estrema rapidità e valutando tutti gli interventi necessari per raggiungere lo scopo.

I rappresentanti del ministro Maroni non hanno perso davvero tempo. Martedì pomeriggio l'incontro di benvenuto a Palazzo Natta con il prefetto Alberto Ruffo e il presidente della Provincia Luciano De Silvestri per una prima presa di contatto sulla situazione esistente e la sera era già sul lago Maggiore. Ieri mattina la prima uscita.

«Abbiamo compiuto una rapida ricognizione fra gli edifici e le strutture indicate come probabili sedi per prefettura, questura e comando provinciale dei vigili del fuoco», racconta il prefetto Lombardi.

Com'è andata?

«E' ancora prematuro parlarne, ci sono tante cose da valutare. La prima impressione è comunque decisamente buona. Dagli amministratori di Verbania ho avuto un'ottima accoglienza. C'è un clima di cordialità, caratterizzato da spirito costruttivo e una gran voglia di collaborare. Mi hanno subito messo a disposizione un ufficio al primo piano di Palazzo di città».

Non è un mistero che nel Vco i problemi ancora aperti sono molti. Fra le otto province è l'unica con caratteristiche «tripolari». Ci sono da risolvere il decentramento degli uffici sul territorio e la richiesta di Domodossola di affiancarsi a Verbania come capoluogo....

«Ogni cosa a suo tempo. Devo ancora incontrare i responsabili delle amministrazioni dello Stato, i rappresentanti dei Comuni. Voglio [illegible] un quadro preciso su tutti i problemi. Naturalmente, strada facendo si potrà arrivare a concludere i singoli casi ove ci siano le [illegible].

Qual è il vostro programma di lavoro?

«Innanzitutto la gradualità. Ogni fase va affrontata secondo una scala che risponda alle esigenze prioritarie e sotto questo aspetto occupa un posto di primo piano la ricerca delle sedi per prefettura, questura e comando provinciale dei vigili del fuoco».

Per la prefettura si parla di Villa Taranto, almeno per la parte di proprietà della Presidenza del Consiglio...

«E' soltanto una delle ipotesi, ma ci sono da valutare anche soluzioni alternative».

Dottor Lombardi, quali sono le sue previsioni?

«Sono abbastanza ottimista. Di certo, da parte nostra ce la metteremo tutta per far partire la provincia che ci è stata affidata nei tempi previsti».

Pietro Benacchio

Il prefetto Gian Valerio Lombardi e il questore Giovanni Battista Graziani

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Dopo controlli in stazione una denuncia e un fermo

Un napoletano di 38 anni, Onofrio Coglitore, è stato denunciato dalla polizia ferroviaria perché in possesso di una speciale chiave che consente l'apertura degli scompartimenti. [a. v.]

[illegible]

Automezzo da destinare al trasporto degli anziani

Alcuni volontari promuovono una raccolta fondi per l'acquisto di un automezzo da destinare al trasporto degli anziani della casa protetta Opera Pia Uccelli. [s. r.]

VERBANIA

Giovani imprenditori festeggiano il ventennale

Giovani imprenditori del Vco in assemblea oggi nella sede della Unione Industriali a Intra. L'incontro annuale dell'associazione coincide con il ventennale di fondazione. Interviene quale ospite d'onore Alessandro Riello, neo presidente del Comitato centrale giovani imprenditori di Confindustria. [s. r.]

Cascata ancora proibita, disagi soprattutto per gli alpigiani

Formazza, slitta la riapertura della strada chiusa 8 anni fa

FORMAZZA. Doveva essere riaperta definitivamente fra domani e Sabato, dopo otto anni di lavori e una spesa di 23 miliardi, la strada che sale alla cascata del Toce, la più bella d'Europa, con un salto d'acqua che offre stupendi effetti d'iridescenza. Ma all'ultimo momento sarebbero sorte resistenze da parte dell'Anas che dovrebbe emanare il tanto sospirato decreto per il totale ripristino della transitabilità sull'arteria, interrotta dall'Agosto del 1985 per una frana che aveva provocato 3 morti e 6 feriti.

Il nuovo Sindaco di Formazza, Claudio Ambiel, sarebbe stato verbalmente invitato a firmare un'ordinanza per la riapertura della strada, assumendosi le relative responsabilità. Una scelta che era stata fatta, ma in ben diverse condizioni, la scorsa estate dal suo predecessore Mario Antonietti che ha lasciato la carica di primo cittadino nell'Aprile scorso. Un anno fa infatti i lavori non erano [illegible] completati, si era dovuti ricorrere a un provvedimento d'emergenza, sotto la spinta degli operatori turistici e degli alpigiani.

«A quanto ci risulta- afferma il nuovo Sindaco- l'asfaltura è stata terminata, assieme alle ultime opere di rifinitura. Non riusciamo francamente a capire cosa manchi ancora per riaprire la strada. Non vedo perchè il sindaco debba assumersi responsabilità che competono ad altri. Ricordo solo che in una riunione che si era svolta in Comunità montana il 24 Aprile scorso era stata ufficializzata la data dei primi di Luglio per il ripristino totale e definitivo della transitabilità sulla Statale. Ho già chiesto ufficialmente al Prefetto di intervenire per far rispettare gli impegni assunti in quell'occasione». A Formazza la popolazione è in subbuglio per il prolungarsi dell'isolamento dell'alta Valle, che è la più suggestiva e rappresenta la maggiore attrattiva turistica di tutta la zona. Numerosi rifugi alpini e la scuola di sci estivo del ghiacciaio del Sidel rischiano di rimanere inaccessibili. Dopo nove anni, avrebbe dovuto essere riaperto anche l'albergo della Cascata del Toce, una delle strutture turistiche più antiche e prestigiose dell'Ossola. Gli allevatori avevano inoltre già programmato il trasferimento del bestiame negli alpeggi dell'alta val Formazza per il prossimo fine settimana. E ieri sono arrivati anche gli alpini che terranno i campi estivi al passo San Giacomo.

Adriano Velli

Claudio Ambiel, sindaco di Formazza, ha chiesto l'intervento del prefetto

---

ORTA

Si scontra un camion

Traffico in tilt per il trasporto dei rifiuti

ORTA. Il trasporto dei rifiuti manda in tilt la circolazione sulle strade del Lago d'Orta. E' successo ieri mattina: dalle 7 alle 10 la statale 229 del lago, nel tratto che va da Gozzano ad Orta, è rimasta chiusa per uno scontro tra un autocompattatore della ditta Aimeri di Cuneo con un autotreno. Lo spettacolare incidente non ha provocato feriti, ma ha avuto l'effetto di paralizzare completamente il traffico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale ma l'opera di rimozione dei mezzi dalla sede stradale si è presentata piuttosto lunga e complessa.

Il traffico allora è stato deviato sulle strade interne del lago, dove, però, in frazione Legro, un altro autocompattore, questa volta della ditta Sirtis di Bellinzago, si è incastrato sotto il ponte della ferrovia. La situazione è tornata alla normalità solo dopo le 10,30. [m. p.]

VERBANIA

Barks ospite di Intra

[illegible] sul lago per il papà di Paperone

VERBANIA. L'albo d'oro delle persone illustri che hanno soggiornato sul Lago Maggiore ha aggiunto una nuova firma di prestigio. E' quella dell'americano Carl Barks, il «papà» di Paperon de' Paperoni e di altri celebri personaggi di casa Disney, dalla Banda Bassotti a tutti i pennuti che popolano Paperopoli. In Italia per il 60° anniversario di Paperino e per presentare a Milano il suo libro sul popolare fumetto, il leggendario cartoonist si è concesso una breve vacanza a Verbania. Accompagnato da Jennifer Campbell, direttrice di Eurodisneland, martedì Barks è stato ospite di Villa Aurora, il raffinato albergo-residence di Intra. La sua privacy è stata strenuamente protetta e Barks, che ha 93 anni, ha potuto visitare indisturbato Villa Taranto e le Isole Borromee, degustando anche specialità gastronomiche del lago Maggiore. [p. ben.]

CANNOBIO

Alle 2 di notte

Auto precipita nel burrone illeso un giovane

CANNOBIO. Brutta avventura, fortunatamente a lieto fine, per Mario Gulisano, 22 anni, che abita in località Carbia. L'altra notte, intorno alle 2, a bordo della sua Renault 5 Turbo è finito fuori strada ed è precipitato in un burrone profondo oltre settanta metri, nei pressi della frazione Spoccia. Un volo pauroso che poteva avere conseguenze drammatiche.

Il giovane, che stava scendendo verso Cannobio, per fortuna è rimasto illeso. Del volo nel burrone gli sono rimasti soltanto qualche graffio e tanta paura.

L'auto è andata completamente distrutta ed è stata recuperata ieri mattina dai vigili del fuoco di Verbania. Sul luogo dell'incidente sono subito intervenuti carabinieri, guardia di finanza e soccorso alpino. I militari stanno ora lavorando alla ricostruzione dell'incidente. [a. r.]

COMUNE DI NOVARA

ASSESSORATO ALLA CASA ED AL PATRIMONIO

Acquisto aree residenziali edificabili o edificate da recuperare, ai sensi della Legge 17 febbraio 1992 n. 179

IL SINDACO

Premesso che il Ministro ai Lavori Pubblici, con D.M. in data 9.5.1994 ha assegnato al Piemonte L. 44.294 milioni per l'acquisto e l'urbanizzazione di aree residenziali edificabili e per l'acquisto di aree residenziali edificate da recuperare;

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale ha in programma l'acquisto e l'urbanizzazione di aree residenziali edificabili e l'acquisto di aree residenziali edificate da recuperare ai sensi dell'art. 5 della legge n. 179 del 17.2 1992.

Con il presente avviso si invitano tutti gli interessati, proprietari di aree a destinazione residenziale, con preferenza per aree aventi una capacità minima di edificazione di almeno n. 20 alloggi a presentare le proprie proposte in busta sigillata, entro il 10 luglio 1994, indicando il prezzo richiesto ed allegando i seguenti documenti:
- Visura Catastale dell'area in data non posteriore a tre mesi [illegible] data del bando;
- Estratto planimetrico dell'area da mappa UTE;
- Estratto planimetrico dell'area da tavole del PRGC;
- una dichiarazione sottoscritta dal proponente in cui si dichiari:
1) l'eventuale presenza di vincoli;
2) l'eventuale presenza di strumento urbanistico esecutivo;
3) le caratteristiche dell'area, in particolare:
   a) la Superficie Fondiaria;
   b) l'indice di edificazione;
   c) la volumetria edificabile;
4) la presenza o meno di urbanizzazioni.

Si precisa che l'acquisto delle aree che a [illegible] insindacabile giudizio l'Amministrazione Comunale riterrà opportuno acquistare, è comunque subordinato alla effettiva messa a disposizione da parte del Ministero ai Lavori Pubblici del relativo finanziamento. Le proposte fatte dai proprietari sono vincolanti per un periodo di 6 mesi a decorrere dal 10 luglio 1994. Per ogni ulteriore chiarimento gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'Assessorato alla Casa ed al Patrimonio via Tornielli n. 5 durante le ore di ufficio.

Novara 4.7.1994

IL SINDACO
prof. Sergio Merusi

Giochi della Gioventù

Gareggiano a Torino gli studenti delle Medie di tutta Italia e di 12 comunità all'estero

Oggi Scalfaro apre i nuovi «Giochi»

Le Olimpiadi dei ragazzi suddivise in tre giornate

TORINO. Duemila ministleti (1998, per l'esattezza) di tutta Italia da oggi a sabato a Torino per misurarsi, [illegible] anche e soprattutto per far amicizia tra [illegible] loro [illegible] conoscere la città che li ospita. E' la fase f[illegible]le dei ventisciesimi Giochi della Gioventù, la manifestazione riservata ai ragazzi delle scuole medie (dagli 11 ai 14 anni) creata nel 1969 in collaborazione tra Coni [illegible] ministero della Pubblica Istruzione per promuovere lo sport nelle scuole.

Tre giorni [illegible] gare per sette discipline, distribuite in nove impianti. Giorni intensi e non solo dedicati allo sport. Le prove incominciano stamane su tutti i campi di gara, ma il momento clou di questa prima giornata sarà la cerimonia inaugurale di oggi alle 18,30 in Piazzetta Reale con la partecipazione del presidente della Repubblica, Scalfaro, del ministro della Pubblica Istruzione, D'Onofrio, [illegible] del nu[illegible]o uno del Coni, Pescante.

Cerimonia inaugurale, s'è detto. «Ma noi preferiremmo chiamarla "festa" - precisa il presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero - Ci saranno gli inevitabili discorsi, [illegible] chiaro, ma sarà soprattutto una serata di spettacolo per i giovani concorrenti e per tutti coloro che vorranno intervenire (l'ingresso è libero, ndr). La serata è imperniata sullo show intitolato "Il fiore del mondo", con cavalli, danzatori, schermitori: una festa, appunto. E più gente ci sarà, più saremo contenti».

Da piazza Castello ai Murazzi [illegible] Po per la serata finale di [illegible]bato, ispirata ad analogo spirito, anche [illegible] [illegible] aspetti radicalmente diversi: un arrivederci che tutti desiderano il più festoso e amichevole possibile. «Due scenari scelti tra i più significativi della Torino barocca», spiega Ferrero.

Ma la novità di [illegible] Giochi [illegible] è solo la particolare rilevanza attribuita a questo aspetto festaiolo. Per la prima volta non potranno partecipare, almeno in teoria, visto che numerose proteste in proposito continuano a giungere da varie parti, atleti già tesserati per società sportive. La filosofia di questa scelta, oltreché all'esigenza di limitare il numero dei partecipanti imposta da ragioni economiche, è anche quella di restituire alla manifestazione [illegible] suo spirito origi[illegible] di iniziazione allo sport. Neofiti veri, non ragazzini già [illegible] sulle strade suggerite da televisione e giornali sportivi.

Diventare amici degli avversari, si diceva. E anche a questo aspetto dello sport gli organizzatori torinesi hanno dedicato ampio spazio. Ponendo particolare cura nella gestione del tempo non dedicato [illegible] competizioni. Ecco dunque l'incontro con grandi campioni del passato (Damilano, Cabrini, Sara Simeoni, Chechi, Morandotti, tanto per citarne qualcuno), la mostra sulla ginnastica (quest'anno si celebra il 125° anno di fondazione della Federazione), l'abbinamento con il Festival del Cinema Sportivo. Ma soprattutto la gigantesca mensa collettiva. Quale occasione per conoscersi migliore di una cena consumata fianco a fianco? Tutti i giovani concorrenti e i loro accompagnatori, dunque, consumeranno insieme i loro pasti sotto le altissime volte dei saloni del Lingotto. Nella speranza che, dopo essersi conosciuti da rivali, si salutino da amici.

Giorgio Destefanis

COLLEGNO
TORINO
Corso Francia
Corso Regina Margherita
Corso Vittorio Emanuele II
Corso Peschiera
Corso Rosselli
Corso Casale

- LINGOTTO Via Nizza, [illegible]
- 1 - PALASPORT DI COLLEGNO Via Antica di Rivoli, 21
- 2 - STADIO RUFFINI Viale Hugues, 10
- 3 - PALASPORT (Parco Ruffini) Viale Bistolfi, 10
- 4 - PALESTRA C.U.S. Via Paoletti, 30
- 5 - LE CUPOLE Via Artom, 111
- 6 - 7 - SISPORT Via Olivero, 40
- 8 - SISPORT CORSO MONCALIERI, 346/12
- 9 - [illegible] Via Moncrivello, 8

DUEMILA I PARTECIPANTI

Sette discipline, 42 titoli in palio

Su 26 edizioni disputate, è questa la nona volta che le finali dei Giochi della Gioventù non si svolgono a Roma. Le altre sedi della manifestazione sono state Palermo, Bologna, Napoli, Bari, Genova, Sicilia, Liguria e Venezia.

Partecipanti. 1998 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, più 373 accompagnatori; 12 le rappresentanze di comunità italiane all'estero: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Usa, Svizzera, Uruguay. E' anche presente una delegazione di S. Marino.

Discipline. 7: atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo. Le finali degli sport invernali e della corsa campestre, le altre discipline che rientrano nel programma complessivo dei Giochi della Gioventù, sono già state disputate a Pinzolo e a Camaiore.

Titoli. 42 i titoli in palio che verranno così assegnati: 3 oggi, 15 domani, 24 sabato.

Alberghi. 49, tra alberghiere e paralberghiere, le sistemazioni degli atleti e dei loro accompagnatori, più altre 6 per autorità e dirigenti.

Trasporti. 90 pullman sono a disposizione per gli spostamenti dagli alberghi ai campi di gara.

Massimi e minimi. La regione con il maggior numero di partecipanti è la Sicilia (168), quella con meno la Valle d'Aosta (30). La rappresentativa degli italiani in Uruguay schiera solo un ragazzo e una ragazza. La disciplina più praticata è l'atletica (892), quella meno la pallavolo (94).

PIEMONTESI E VALDOSTANI IN GARA

AOSTA
Atletica F., 80 m.: Rusin (scuola St Roch, Aosta); palla: Menabreaz (Page, Aosta), marcia 3 km.: Vegutti (Cerlogne, Aosta); 1000 m.: Brocard (Charvensod); 80 m. hs.: Torello (Charvensod), alto: Bianchi (Charvensod), peso: Contini (Charvensod); staffetta 4 × [illegible]: Allegri e Lillaz (Charvensod).
Atletica M.: 80 m.: Alby (Duc, Chatillon) e Campochiaro (Viola, Aosta), 2000 m.: Aiazzi (Cerlogne, Aosta) e Cappellin (Viola, Aosta), alto: Sandeu (Ist. D. Bosco, Chatillon); peso: Borney (D. Bosco, Chatillon), palla: Cheney (St Roch, Aosta); marcia 3 km.: Paonessa (Cerlogne, Aosta), 80 m. hs: Mannino (Viola, Aosta); lungo: Masazza Gal (Viola, Aosta); staffetta 4 × 100: Brunet (Viola, Aosta). **Ginnastica art.** F.: Bavastro, Incolotti, Roso e Samaritani, tutte della Cerlogne di Aosta. **Nuoto.** 50 sl M: Cimino (Nus), 50 d. M.: Faustinelli (Einaudi, Aosta); 50 r. M.: Minieri (St. Roch, Aosta).
ALESSANDRIA.
Atletica M. Alto: Mossone (Cassano Spinola). **Nuoto.** 50 sl. M: Vinniro (Hugues, Casale).
ASTI
Atletica F. 80 m.: Bosso; 80 m. hs.: Squassino; alto: Tarasco; peso: Leoni; staff. 4 × 100: Sono. Tutte della Brofferio [illegible] Asti. **Atletica M.** 2000 m.: Dal Col (Montiglio, Asti). **Calcio F.**: Viotti, Simonelli, Berardi, Piccarolo, Pellegrita, Andreani, Giunta, Busso, Ferraro, Soave, Guazzi, Brondolo, Mondolivo, Massolo, Sanna, Santoro, (Incisa Scapaccino). **Ginnastica art.** F.: Bosio, Borlasco, D'Ascanio, Moschio, tutte della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica art.** M. Trapani, La Placa, Picone, Sergenti, tutti della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica rit.**: Baiardi, Beica, Cillo e Ivaldi, tutte della Dalla Chiesa di Nizza Monferrato.
CUNEO.
Atletica F. 1000 m.: Solaro (S.M. n. 1, Bra); marcia 3 km.: Rigaudo (Valdieri). **Atletica M.** 80 m.: Beltrando; 80 m. hs.: Marengo; alto: Boretto; 2000 m.: Arnaudo; staff. 4 × 100: Fossino e Careau (tutti della S.M. n.2 di Saluzzo). Marcia 3 km: Murizzasco (Villanova). **Ginnastica art.** F. Manfredi, Malgioglio, Picco e Rinaldo, tutte della S.M. n. 2 di Fossano. **Ginnastica art.** M. Bosio, Carle, Frau e Sciusco (tutti della S.M. n. 2 di Fossano). **Nuoto.** 50 d. [illegible]: Barbieri (Rocca de Baldi), 50 far. M.: Ruatta (Verzuolo); 50 ra. F.: Fresia (Villanova). **Pallavolo M.** Dalmasso, Manico, Poschiero, Pezzoli, Rosa, Ruotolo, Russo, Coscione, Garino, Parola, Pascale, Giordano (S.M. n. 2 di Cuneo).
NOVARA
Atletica F. 80 m.: Binotti; 1000 m.: Ceppi, alto: Astori; lungo: Metelli; staff. 4 × 100: Savino. Tutte della T[illegible]dini di Cameri. **Atletica M.** Palla: Romano (S. Franc[illegible], Ornavasso). **Nuoto.** 50 sl F.: Sitzia (Crespi, Grignasco).
VERCELLI
Ginnastica rit. Camerino, Casanova, Sasso e Traballo, tutte della Caterina di Biella. **Nuoto.** 50 ra. M: Ianutolo Gros (Lamarmora, Biella); 50 far. F.: Zigliotto (Ferrari, Vercelli).

Dal 15 luglio l'Hotel San Rocco ripropone la stagione di concerti in riva al lago

Orta, notti in musica sulla Terrazza

In cartellone, ogni venerdì fino al 26 agosto, sette appuntamenti con giovani interpreti italiani e stranieri
Nucleo centrale della rassegna, le serate dedicate al canto che spaziano dall'opera lirica ai musical americani

ORTA. Lo scenario non ha [illegible] bisogno di presentazioni: lo hanno descritto grandi della letteratura come Stendhal, Goethe [illegible] Nietzsche, affascinati da quell'isola [illegible] mezzo al lago che sembra sempre in eterna attesa. L'incanto si ripete ancora oggi alla Terrazza dell'Hotel [illegible] Rocco, che ripropone anche quest'anno, tutti i venerdì dal 15 luglio al 26 agosto, la stagione di concerti che tanto successo hanno riscosso la scorsa estate.

Luci e suoni si mescolano con straordinaria armonia, nella suggestione della cornice della terrazza sul lago del prestigioso hotel che apre le porte [illegible] giovani, ma già bravi ed acclamati artisti ed agli appassionati di grande musica. I concerti sulla «Terrazza» del San Rocco, curati dal direttore artistico Alessandro De Bei, hanno ormai assunto una precisa collocazione nel panorama degli incontri estivi nel Cusio.

«Con i concerti, offerti al grande pubblico, a tutti senza distinzione, abbiamo voluto sfatare anche il mito dell'esclusività dell'hotel San Rocco che si vuole sia riservato solo ad una raffinatissima clientela di Vip», dice Antonio Bacchetta, direttore del San Rocco.

Buona musica condita da... buona cucina. Anche questo fa parte del successo dell'iniziativa. Al termine di ogni concerto gli ospiti avranno l'opportunità di assaporare le «delicatessen» dello chef Carlo Lucchini. Ogni serata viene offerta a ventimila lire: spettacolo e delizie per la gola comprese. Ovvio che la prenotazione, oltre che gradita, è quasi d'obbligo. Si inizia venerdì 15 Luglio con il duo, percussioni [illegible] pianoforte, Gianni Arfacchia e Giovanni Cerutti. Non hanno bisogno di presentazioni: straordinari interpreti della più bella musica classica, di recente hanno inciso un di[illegible] di [illegible]. Alla Terrazza presenteranno uno spettacolo di autori contemporanei che vanno da Bozza a Green, da Carter a Tomasi sino a Milhaud, Wiener e Mayuzumi. Venerdì 22 Luglio è la volta del duo pianistico «Miroirs», composto da Alessandra Aino e Mario Coppola che eseguiranno sei duetti di Rachmaninoff, la Rapsodia Ungherese di Listz e, per concludere tutti in piedi ad applaudire, [illegible] Bolero di Ravel. La bravura degli interpreti, vincitori in gennaio del Concorso Nazionale «Città di Pozzuoli» fa [illegible] resto.

Giuseppe Canone al clarinetto e Fulvio Bottega al pianoforte, daranno spettacolo venerdì 29 Luglio eseguendo brani scelti di von Weber, Schumann, Poulenc, Horovitz [illegible] Lutoslawski. Canone, vincitore di numerosi concorsi internazionali, è apprezzato concertista sia in Italia ed all'estero avendo suonato con prestigiose orchestre.

Il pianista Fulvio Bottega ha un curriculum notevole: da un an[illegible] collabora anche con la famo[illegible] Accademia Lirica Mantova[illegible] diretta da Katia Ricciarelli.

Arie e duetti di opere italiane saranno di [illegible] alla «Terrazza» il 5 Agosto con la soprano coreana Soeun Jeon, il tenore Gianni Agliati, il baritono Giorgio Abrate accompagnati al pianoforte da Mirko Godio. «Di quell'amor...» è il titolo della serata con brani che sono quanto di più bello sia mai stato prodotto nella lirica: Verdi, Mozart, Rossini, Donizetti e Puccini. Ancora una soprano straniera, Jean Hersey, per un tuffo in quell'America sospesa tra jazz [illegible] musical. Con la Hersey ancora il baritono Giorgio Abrate ed al pianoforte Giorgio Brenna.

«Amor fa disviare li più saggi...» è il tema della serata di venerdì 19 Agosto interamente dedicata ai brani classici di ispirazione popolare ed avrà quali interpreti la bravissima soprano tedesca Claudia Boettcher, un gradito ritorno il suo dopo [illegible] successo dello scorso anno, accompagnata al piano dalla connazionale Brigitta Corneo.

La chiusura della rassegna è affidata al Trio d'archi di Vare[illegible] con Elena Santandrea al violino, Lucia Corini alla viola [illegible] Marleen Bergè al violoncello. La serata è dedicata ad Haydn, Aumann e Schubert.

Vincenzo Amato

Il pianista Giovanni Cerutti e Gianni Arfacchia alle percussioni saranno i protagonisti del concerto inaugurale del 15 luglio. Il duo novarese ha da poco inciso un disco. Sulla Terrazza a lago del «San Rocco» eseguiranno musiche di Bozza, Green, Tomasi, Milhaud e Wiener

NOTTE GIOVANE

LOCANDA PRETE

C'è Gigi Cifarelli

Il quartetto di Gigi Cifarelli e la vocalist Angela Baggi tornano ad esibirsi stasera alla «Locanda del Prete» di Orio di Invorio.

NUOVO BULE'

Canta la Biolcati

La vocalist Sabrina Biolcati si esibisce stasera al club «Nuovo Bulè» di Bellinzago. Dalle 22.

BORGOMANERO

Ways Out al Festival

Prosegue il «Labatt's Festival» al tendone festeggiamenti Talunit alla cascina Fontana a Borgomanero.

CELEBRITA'

Festa tropicale

Festa «Esotico Latino» stasera alla discoteca «Celebrità» di Trecate.

GARDEN

Serata sexy

Strip a «go-go» stanotte al «Garden» di Mergozzo.

Da oggi a domenica

Tre sere «live» [illegible] il rock [illegible]

MASERA. [illegible] Progetto Giovani Ossolani riparte dal rock. Stasera, nella zona degli impianti sportivi di Masera, c'è il primo dei quattro concerti in calendario. Suoneranno gli High Level, i King Size, gli Horror Scoop. Domani toccherà ai Lavori in Corso e agli Oreo Pragma, sabato [illegible] prosegue con i Lunedì Chiuso, i Sundance e i Youth Wild e domenica chiusura con i Siddartha e i Kripton.

Non mancano altre proposte: ballo liscio, stasera, con l'orchestra I Gemelli; domani il karaoke, teatro delle marionette sabato (dalle 14,30) e ancora ballo liscio, con la finale di domenica [illegible] altre danze. Tutte le sere funziona un impianto di proiezione video delle partite dei Mondiali. Il titolo scelto per la festa è «Mettiamoci in gioco». I fondi raccolti serviranno per la sede del Progetto e per borse di lavoro destinate a ragazzi handicappati. **[m. p. a.]**

Da stasera sul lago

[illegible] delle crociere [illegible]

ARONA. Prendono il via oggi [illegible] crociere in musica organizzate dalla Navigazione del Lago Maggiore. La prima partirà stasera da Pallanza alle 20,30, per giungere ad Arona alle ventidue. Il giro del basso e medio lago verrà effettuato in un'ora e mezza; il battello rientrerà a Pallanza alle 23,30 e ad Arona alla una.

Il prezzo [illegible] biglietto è di 15 [illegible] lire, e chi opterà per la crociera in musica potrà ascoltare il concerto di Patrizia Mori e Maurizio Gilera: una piccola orchestra emiliana specializzata nel liscio e nei classici della musica leggera, con cui [illegible] pubblico potrà fare anche quattro salti.

Le crociere si svolgeranno tutti i giovedì di luglio, [illegible] 4 agosto e l'8 settembre: la Navigazione Lago Maggiore ha ripetuto l'esperienza della musica sul battello dopo il successo dell'anno scorso. **[m. g.]**

Con i giovani attori del Cita e la Veja Masca

«Bella Poldi» in cortile sui testi del cèco Hrabal

NOVARA. Incontro con gli attori del Laboratorio teatrale Cita [illegible] [illegible] gruppo «Veja Masca»: l'occasione è offerta dalla rassegna estiva «Soffi d'arte». Stasera alle 21,30 nel cortile della biblioteca, in corso Cavallotti 4, porteranno in scena «Bella Poldi», uno spettacolo di teatro-musica tratto dall'opera di Bohumil Hrabal. L'occasione è preziosa: Hrabal è considerato il più grande scrittore [illegible]co vivente e uno dei massimi esponenti della letteratura contemporanea. Prima di approdare alla letteratura, è stato anche operaio alle Officine Poldi. Censurato dalla dittatura, Hrabal è stato definito continuatore dello stile parlato e d'osteria». Attrice interprete è Maria Rosa Franchini, le musiche sono della «Veja Masca», l'accompagnamento musicale è affidato a Giovanni Maria Fumagalli. Allo spettacolo partecipa anche Maria Gloria Grifoni, traduttrice del libro, che ha incontrato Hrabal a Praga e ha aiutato il regista Gianni Dal Bello a comporre un ritratto dell'uomo e dell'artista. [illegible] testo su cui gli attori [illegible] i musicisti novaresi hanno lavorato è particolare: redatto in forma poetica, è stato riadattato alla scena, sovvertendo spesso i ruoli di musica e immagine. In concomitanza, nel cortile della biblioteca si potrà visitare la mostra del pittore Oronzo Mastro. **[c. m.]**

Gianni Dal Bello, regista dell'allestimento di teatro musica costruito sull'opera del grande scrittore

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado Tel. 624.156 Lire 10.000/6000 — CHIUSURA ESTIVA

Vip Tel. 625.688 Inizio ore: 20,20/22,15 Lire 10.000/6000 — **Free fall - Caduta libera** *di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94)* — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Araldo Tel. 474.625 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto All'aperto Or.: 21,45 Maltempo: Faraggiana Lire 7000/5000 — **L'età dell'innocenza** *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Vittoria [illegible] Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Cuore Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 [illegible] 9000 (martedì 5000) — [illegible] RIPOSO

PERNATE

S. Andrea — CHIUSURA [illegible]

[illegible]

Cine all'Aperto p.S Graziano/ore 21,45 In caso di pioggia al S. Carlo tel. 24.05.66. Lire 6000/4000 — **Free Willy - Un amico da salvare** *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, [illegible] Madsen (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti. [illegible] di liberarla. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN.

Moderno Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 7000/5000 — **Robocop 3** *di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92)* — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: [illegible] sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

Nuovo Tel. 81.741 Lire 10.000/6000 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Tel. 81.741 Lire 10.000/6000 — CHIUSURA ESTIVA

CAMERI

Ballardini Tel. (0337) 244.384 — **Proiezioni su schermo gigante partite dei Mondiali di calcio**. Ingresso gratuito

DOMODOS.

Corso — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Or.: [illegible] 22,30 Lire 9000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046. Or.: 20,30 22,30 Lire 9000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

[illegible]lla Tel. (0163) 840.201 Or.: 18/20/22 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

OLEGGIO

[illegible] Teatro Tel. 91.183. Or. 20,10/22 L. 8000/6000 (lun. solo se feriale 7000/5000) — OGGI RIPOSO

OMEGNA

Cinema Sociale [illegible].458 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

S. Pellico — CHIUSO PER RESTAURI

[illegible]

Ariston Telefono 401.940 Lire 10.000/6000 — CHIUSO PER FERIE

All'Aper[illegible] Cortile Medie Cadorna In caso di pioggia al Vi[illegible] Tel. 401.940 L. 6000/4000. Ore 21,45 — **Free Willy** *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla [illegible] una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Sociale ([illegible]) Tel. 401.940 — CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 14/16/20/22.15 Lire 10.[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or. 16,30 Ult. 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Fall - Caduta libera.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Gaido 5. **Il [illegible]**. [illegible]. 17,10; [illegible],50; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la [illegible] bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco.** Or.: 15,40; 18,50; 22. **Film blu** Or.: 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ETOILE v. 8 Gualtieri ang. v. Roma. **Leggende erotiche cinesi**. Or.: 20,10; 22,30. Viet. 18.
FARO v. Po 30. **My life** [illegible]. 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40. Ult. 22,30.
KING KONG via Po 21. **Belle Epoque.** Orario: 16/18,10/20,20/22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mister Hula Hoop.** Or.: 16,15/18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Col. non. viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Ore **16 Finale di Coppa** di E. Riefenstahl (Israele 1991). Ore 21 dibattito su **Sport/Nazismo/Propaganda**, intervengono G. Spagnoletti e M. Candito. Ore 21,45 **Olympia** di L. Riefenstahl.
[illegible]AZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **[illegible] che guarda**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Vercelli [illegible]. **Incubo d'amore**. Or. 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco**. Or.: 16,30; [illegible]; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali del vento.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V.** Or.: 16,50; 19,25; 22.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Delitto passionale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia** Coreogr. e regia di M. Marin. **Lyon Opera Ballet** Orch. del T. Regio dir. da L. Pilot, Musica di L. Delibes. Posti a L. 35.000, 25.000. [illegible] (ore 13-18.30 e 20-21) T. 8815.241/242.
CARIGNANO **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10/18, domenica riposo. Tel. 011.517.6246 / 544.562.
ERBA Oggi dalle 14 alle 21. Seminario laboratoriale sul lavoro dell'attore nella [illegible] Marcidojs e F. Manessi, in previsione della messa in scena del **Gengis Khan** in coll. con l'Asv. per le risorse culturali e la comunicazione. Vignale Danza '94: Giov. 7 ore 21.30 Ass. Teatro in **In tre il casi**

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Mister Hula Hoop.** Orario: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30.
ANTEO [illegible] Milazzo 9. **Donne senza trucco.** Orario: 14,30; 17; 19,30; 22.
[illegible] Gal. De Cristoforis. **Giovani carini e disoccupati.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Vivere!** Orario: 14,30; 17; 19,30; 22.
ARISTON Gall. del Corso. **Philadelphia.** Orario. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]RIOSTO via Ariosto 16. **Sud.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Film rosso.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Una pura formalità.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **[illegible] Beverly Hills... signori si diventa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte [illegible]. **Schindler's List** Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte N[illegible] 84. **Bad Boy Bubby.** O[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte Nero 84. **Film** [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **L'uo[illegible] che guarda** Orario. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. **Rollerblades.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Bad Boy Bubby.** Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Due irresistibili brontoloni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Mister Hula Hoop.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Manzoni 40. **Hellbound - All'inferno e ritorno.** Orario. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele [illegible]. **China and sex.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **A colpo sicuro.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Mister Wonderful.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Aladdin.** Or.: 16,15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Caro diario.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Nel centro del mirino.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Dave - Presidente per [illegible] giorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Senza pelle.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8: **F.T.W.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 5 [illegible] Santa Radegonda 8. **Fearless - Senza paura.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Impatto imminente.** Or[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa R[illegible]da 8. **Schindler's list.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Mia moglie è una pazza assassina.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Quel che resta del giorno.** Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
ORFEO via Zugna 50. **Cronisti d'assalto.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. Chiusura estiva.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Le iene.** Orario: 15,15; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. **Trentadue piccoli.** O[illegible]: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Carlito's way.** Or.: 21,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **Gli amici di Peter.** Orario: 20,10; 22,30.
[illegible] corso [illegible] Aires 39. **Cronisti d'assalto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono [illegible] 837.5896. **Il grido.**
SMERALDO piazza [illegible] Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Riposo.
SAN BABILA corso V[illegible] 2, tel. 7600.2985. [illegible]poso.
[illegible] via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3[illegible] Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare 3928.2202. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo.
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Les amants.** Ore 20.30.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. Riposo.
OLMETTO [illegible] Olmetto [illegible]. Inform. tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pri[illegible] piano; 20,30 In vacanza con Diagnosi, medicina; 22,30 Vco notizie; 23 Telefilm; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 20 & 30 tutti in piazza; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 The Cat, telefilm; 0,30 News edizione notte; 1 The Cat, telefilm.

Dopo otto anni la «palla ovale» è pronta a tornare sul lago

Verbania ritrova il rugby

I giocatori, una trentina, sono già al lavoro sul campo del Gruppo sportivo san Bernardino per le sedute di allenamento bisettimanali. Promozione nelle scuole

VERBANIA. Il rugby ritorna alla grande sulla scena sportiva verbanese. Il Verbania Rugby conobbe il suo migliore periodo agli inizi degli anni [illegible] quando partecipò per quattro volte al campionato di C2; poi intervenne il declino e nel 1986 problemi legati alla mancanza [illegible] impianti e ai costi troppo elevati determinarono la fine dell'attività. Non tutti i giocatori però abbandonarono lo sport preferito. Alcuni di essi si trasferirono in società della massima divisione nella vicina Svizzera, dove fecero preziosa esperienza, altri continuarono in società italiane. Molti di questi, con la ripresa della pratica agonistica, tornano ora a giocare a Verbania e i contatti che essi hanno sempre mantenuto con il mondo del rugby tornano particolarmente utili per stabilire rapporti con altre società e programmare l'organizzazione [illegible] manifestazioni e tornei promozionali. «E' una cosa a cui stiamo pensando seriamente per riavvicinare gli sportivi verbanesi al rugby», conferma Claudio Massoni che fu già tra i soci fondatori nel 1981. Dagli ex giocatori e dirigenti verbanesi deriva dunque un contributo importante e una ulteriore spinta decisiva alla ripresa è la disponibilità dimostrata dal Gruppo sportivo San Bernardino, [illegible] cui campo ospita gli allenamenti e [illegible] probabilmente a disposizione anche per la partecipazione al campionato. Sono pertanto varie circostanze che hanno concorso alla costituzione della «Amatori Verbania Rugby», presieduta da Romano Rivo. I giocatori che si trovano per le sedute di allenamento bisettimanali al mercoledì e al venerdì [illegible] la guida dell'allenatore Antonello Dessi e dei suoi collaboratori sono una trentina; la rinnovata compagine ha già sostenuto qualche confronto amichevole e pensa alla ripresa dell'attività agonistica. Non viene naturalmente trascurata la promozione tra i giovani, anche perché la Federazione prevede la disponibilità di una seconda squadra e una cura specifica proprio per il settore giovanile. Allo scopo è stata pure lanciata nell'anno scolastico da poco concluso una campagna nelle scuole cittadine. Tutto insomma è stato predisposto perché la [illegible] stagione del rugby verbanese si apra sotto i migliori auspici.

Sergio Ronchi

La «palla ovale» del rugby ritorna alla grande sulla scena sportiva verbanese

A Novara

Campo di gioco lavori in corso

NOVARA. Interrotta da due anni, l'attività del Rugby Club Novara potrebbe riprendere con la stagione '95: i giocatori della squadra novarese (ora in prestito a società piemontesi) si stanno costruendo un campo a loro spese in via della Pace.

La formazione [illegible] era sciolta proprio per mancanza di uno spazio per gli allenamenti e per la carenza cronica [illegible] fondi. Un aiuto, il presidente provinciale Gianluigi Castagnetti l'ha avuto dal Coni e anche la Consulta dello sport ha promesso il suo interessamento. In attesa del rientro nel circuito, alcuni giocatori sono stati «prestati» ad altre squadre: è il caso di Enrico Milanoli, Luca [illegible]rone e Alberto Cervino, che sono andati al Biella (C2), Galli e Russo, ingaggiati dal Torino, e Massimo Castagnetti, ala del Bilboa Piacenza. La società prepara un rientro in grande stile: da settembre il rugby entrerà nelle scuole per ricostituire il vivaio delle formazioni giovanili. **[c. m.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Domenica a Castellazzo la finale del Quadrangolare

Saranno Castellazzo e Nibbia, domenica alle 18,30, a contendersi la vittoria del torneo Quadrangolare di calcio. In precedenza, dalle 17, Casaloggio e Sillavengo disputeranno la finale di consolazione per il terzo posto. **[m. p.]**

GREEN VOLLEY

Tutto pronto a Nibbiola per il [illegible] Nova Ford

Parte domenica a Nibbiola il torneo di green volley organizzato dalla Nova Ford Gs Vespolate. Possono partecipare dilettanti e iscritti alla Fipav. Le partite si disputano sulla formula di tre giocatori per squadra. **[c. m.]**

CALCIO

Entra nel vivo il trofeo «Carlo Sonzogno» a Intra

Entra nel vivo il torneo di calcio esti[illegible] più popolare dell'Alto Novarese, quello organizzato dai giovani dell'oratorio San Vittore Intra e legato al «Trofeo Carlo Sonzogno». Le 32 migliori squadre classificatesi dopo il turno eliminatorio si affrontano ogni sera in incontri ad eliminazione diretta. **[s. r.]**

CICLISMO

Sfida tra Giovanissimi domenica a Borgomanero

Ottavo Trofeo Ezio Fiorini (alla memoria) domenica 10 luglio a Borgomanero per l'organizzazione del locale Velo Club. La gara è riservata alle categorie dei giovanissimi. Il ritrovo alle 13,30 in piazza San Gottardo, dove alle 15 sarà dato il via alla prima gara. **[s. bot.]**

VOLLEY

[illegible] l'Arona che si aggiudica il memorial «Cavanna»

Si è svolto presso [illegible] palazzetto dello sport di Arona il 4° Torneo di pallavolo intitolato alla memoria di Marcello Cavanna. Dodici le squadre partecipanti, divise in 4 gironi. Ha vinto il Gruppo giovanile aronese che nella finale ha battuto il Castelletto per 3 set a 1. **[s. b.]**

[illegible]

Concentrazione nazionale con il Moto Club Lesa

Il Moto Club di Lesa, sezione di Arona, organizza per il 16-17 luglio la «Moto Concentrazione Nazionale del lago Maggiore». Tra le manifestazioni in programma un giro turistico di 40 chilometri la mattina di domenica 17, seguito da una esibizione di «Jet Ski» sul lungolago di Lesa. **[s. b.]**

CALCIO

Raggiunto un accordo triennale con la società di Calleri

Juve Domo sul pianeta Torino

Lo scopo è di rivitalizzare il settore giovanile del team ossolano. I giovani più promettenti saranno visionati prima al «Curotti», quindi dai tecnici «torinisti»

DOMODOSSOLA. La Juve Do[illegible] diventa società «satellite» del Torino Calcio. Rimarrà nell'orbita granata per almeno tre anni, «attratta» da una [illegible]venzione stipulata nei giorni scorsi con lo scopo di rivitalizzare il settore giovanile del team ossolano che fa capo al presidente vigezzino, Luigi Atripaldi. Quali frutti trarrà la società domese? Per ora i dirigenti ossolani sono ottimisti, pur se sarà il tempo a dire la parola «verità» sull'accordo.

Nel corso di una conferenza stampa alla presenza anche di tre esponenti del Torino Calcio (l'osservatore Dino Raviola, gli allenatori Luigi Fontanelli e Gianni Zicchella), i dirigenti della Juventus Domo hanno tratteggiato i termini della convenzione. «La Juventus Domo diventa in pratica un bacino per il Torino: sarà la sua base logistica nel Vco. I ragazzi promettenti [illegible] visionati prima al 'Curotti' e quindi a Torino, da una commissione mista [illegible] allenatori della società granata e di quella domese» confermano i dirigenti del Domo. Le selezioni dovrebbero consentire di lanciare verso i professionisti i più bravi, ragazzi che oggi hanno difficoltà ad inserirsi nell'élite del calcio. Sulle maglie granata dei ragazzi della Juventus Domo spunterà da ora anche lo stemmino del Torino Calcio, «che garantirà la sua consulenza alla Juve Domo, una società immagine qui nell'Alto Novarese» ammette Raviola, osservatore e selezionatore delle rappresentativa regionale allievi del Torino. «'Cresceremo' di più come società e non escludiamo di poter ottenere per la prima squadra il prestito di giovani del '75» ricorda il presidente Atripaldi.

Il fiore all'occhiello del calcio ossolano è Beppe Scienza che torna a Torino dopo l'esperienza a Reggio Emilia

Insomma un feeling che nasce proprio in un anno che vede il ritorno a Torino del domese Beppe [illegible]cienza, che Calleri ha acquistato dalla Reggiana. Il granata, poi, lo veste un altro ossolano: Stefano Migliorati, un portiere da due anni nella squadra allievi del Torino. Un feeling con l'Ossola che pareva ben avviato quando l'ex presidente Borsano (nativo di Domodossola) venne qui per la sua campagna elettorale, campagna che ha invece lasciato amari ricordi in qualche dirigente granata finito nei guai per aver esposto al «Curotti», cioè fuori dagli spazi consentiti, dei manifesti elettorali pro-Borsano. La conferenza stampa è servita al presidente della Juventus Domo per presentare il nuovo allenatore della prima squadra, Oscar Losca, definito «allenatore preparato che ben conosciamo»

[ro. ba.]

BEACH VOLLEY

A Romagnano Sesia

Parata di stelle per tre giorni all'«Open Pavic»

ROMAGNANO SESIA. Per tre giorni, da venerdì a domenica, sarà la città sesiana la capitale del beach volley italiano, grazie alla terza edizione dell'«Open Pavic», organizzato da Fabrizio Cogno. La manifestazione è inserita nella «festa dello sport».

Nell'area di via Pizzorno arriveranno le star della specialità: la coppia campione italiana Berto-Cavaliere, della Sisley Treviso, Cunial e Galli dell'Alpitour Cuneo, e il duo Bono-Monti del Biella Volley. Quasi certa la partecipazione di Bonolo e Fant, rispettivamente dell'Asti e della Arti Mestieri di Torino. I colori sesiani saranno difesi da Bedotto e Cogno.

due giocatori in grado di tener testa ai campioni della serie A. In campo femminile, è già sicura la partecipazione di alcune ragazze del Pavic, tra cui la capitana Sattin, Cesana e Negretti, e di una formazione di Candelo. **[c. m.]**

PODISMO

Doppio appuntamento

«Gamba d'oro» a Ornavasso e Oleggio Castello

ORNAVASSO. Doppio appuntamento per i podisti della provincia. Domani ad Ornavasso, si disputa la seconda edizione della «Camminata della lunga notte» con partenza ed arrivo al laghetto delle rose: il via alle 20,30 per un percorso di 7 chilometri.

Domenica, invece, «Camminata del castello» ad Oleggio Castello: 12 km a saliscendi attraverso il parco dei laghetti. Il via alle ore 9, organizza l'associazione sportiva Oleggio-Paruzzaro. Con queste due prove la «Gamba d'oro» giunge ai due terzi del proprio cammino, che prevede un totale di 40 gare, l'ultima delle quali è il 9 ottobre a Meggazzo. Il presidente Luciano Bedoni (con il quale collaborano Pietro Zuvadelli, Mario Rugo, Nicola Demaggo, Giovanni Ventriglia e Maria Bertoldi) ha confermato che gli iscritti alla rassegna sono quest'anno più di 600. **[s. bot.]**

MOUNTAIN BIKE

Calendario di gare

Anche i bambini possono sfidarsi sulle [illegible]

ROMAGNANO SESIA. Ci sono molte gare di mountain bike, ma la proposta della Uisp è inedita a livello regionale. Domenica a Romagnano parte un circuito ideato dall'associazione novarese e rivolto per la prima volta a tre categorie, bambini, agonisti e cicloturisti. Le prossime gare sono quelle del 24 luglio a Craveggia di Crodo, e il 30 luglio a Soriso. Di solito il calendario di gare non riserva spazio ai più piccoli. Invece la Uisp apre le porte a questo baby-bike trophy, a cui possono partecipare bambini e ragazzi da 8 a 12 anni di età. Riuniti in un'unica categoria, saranno inseriti in una classifica finale di gare. Gli agonisti disputeranno il trofeo «Provincia di Novara», con iscrizione di società di Piemonte e Lombardia. Per i cicloturisti c'è il trofeo «Green Sport», pedalate ecologiche senza cronometro e classifiche, con premi per tutti **[c. m.]**

Ritratto Italiano.

In ogni paese ci sono aziende che, più di altre, sono anche l'espressione della cultura di quel paese, dei suoi valori, delle sue specifiche capacità: ciò rende queste aziende sostanzialmente uniche e irripetibili.
Per l'Italia è il caso di nomi come Cirio o Polenghi. Pensateci: avrebbero potuto queste aziende nascere in un posto e da gente diversa? La risposta è no ed il perché è presto detto: perché, quando, nel 1860, Francesco Cirio pensò di proteggere il pomodoro in una sicura e pratica lattina, utilizzò quell'inventiva e quella genialità che in ogni parte del mondo vengono riconosciute agli italiani.
Perché, quando il signor Polenghi, nel 1870, intuí che un alimento importante e delicato come il latte aveva bisogno di maggior selezione all'origine e maggior tutela in fase di distribuzione, utilizzò quel coraggio e quell'acutezza imprenditoriale che il mondo ammira e ci invidia.
Nello scorrere di oltre 130 anni, queste industrie non hanno mai tradito la loro vocazione conserviera, il loro amore per la tutela dei prodotti della terra che, tra l'altro, rivela un rapporto privilegiato da sempre instaurato con l'agricoltura. Tutelare, proteggere, conservare: una vocazione che nel tempo è diventata missione; una missione che nel tempo è diventata cultura aziendale: una cultura che oggi vuol dire per il consumatore la massima garanzia di qualità: una qualità indiscussa figlia di una infinita esperienza unita ad una dimostrata capacità di evolversi costantemente in tecnologie e sistemi proiettati nel futuro.
E "futuro" è proprio la parola intorno a cui si realizza oggi il grande progetto di riunire in un unico gruppo, aziende e marchi quali Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.
Oggi, 1994, nasce il gruppo "Cirio". Un gruppo che mette insieme esperienze e risorse, tradizioni e forza innovativa di realtà tutte italiane e tutte accomunate in una identica filosofia industriale e produttiva.
Il gruppo "Cirio", per quello che rappresenta in termini dimensionali ed economici, è sin dalla sua nascita un polo industriale di rilevanza internazionale oggi totalmente dedito in ogni sua attività al prodotto di qualità superiore e alla sua tutela.
Il gruppo "Cirio" è un universo di tecnologie e di uomini proiettato verso il futuro che può contare su un passato inimitabile e unico perché tinto di tre colori: il verde dei campi, il bianco del latte, il rosso del pomodoro.

CIRIO
BIANCO, ROSSO E FUTURO

I marchi del gruppo Cirio sono: Ala, Berna, Cirio, De Rica, Matese, Optimus, Polenghi, Solac, Stella, Torre in Pietra.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 7 Luglio 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Inflitti 2 anni e 8 mesi all'ex sindaco socialista di Vercelli

Tangente da 25 milioni altra condanna per Bodo

VERCELLI. Un'altra condanna per Bodo, la prima per concussione: [illegible] anni [illegible] 8 mesi. Gliel'ha inflitta ieri, dopo due ore di camera di consiglio, il tribunale (presidente Limitone, giudici Pepe e Cogliandolo), accogliendo in pieno la richiesta del pm, Luciano Scalia. Bodo dovrà restituire i 25 milioni all'imprenditore Giacomo Merlo, rifondergli 10 milioni di danni morali e versare, sempre per danni morali, [illegible] milioni anche al Comune di Vercelli che, a differenza del processo-inceneritore, si è costituito parte civile.

Una tegola pesante, la più greve, sinora, sulla testa dell'ex sindaco psi, già condannato per l'inceneritore, per la pensione d'oro, per il viaggio in Sardegna messo [illegible] conto-spese al Comune. Se queste sentenze passeranno in giudicato (dopo la Cassazione) l'ex sindaco andrà in carcere, ma i suoi difensori sono fiduciosi: in appello, sostengono, la spunteremo.

Pensava di spuntarla anche ieri, Fulvio Bodo che, t[illegible] l'altro, al mattino s'era visto annullare in appello, per prescrizione, la condanna a quattro mesi inflittagli per inquinamento (non aveva vigilato, come sindaco, sulle scorie accatastate accanto all'inceneritore).

Ma il tribunale ha dato ragione a Scalia. Il pubblico ministero ha sostenuto che Fulvio Bodo si è fatto pagare da Giacomo Merlo, titolare della Sipca (la ditta che gestisce le mense comunali), una tangente da 25 milioni.

Non sono valse alla difesa le contraddizioni [illegible] cui Merlo è caduto sia durante la denuncia sia al dibattimento in tribunale. Merlo aveva indicato alcune date non troppo precise sulla richiesta di Bodo (settembre '91) [illegible] sul pagamento dei 25 milioni (aprile '92).

La difesa dell'ex sindaco aveva chiamato a testimoniare molti amici di Bodo i quali avevano dichiarato che, nei giorni indicati da Merlo, l'imputato non era a Vercelli (dove sarebbero state pagate le mazzette, [illegible] contanti): bensì prima in Polonia (tra l'altro [illegible] lo stesso Merlo, allora suo amico) poi a Rima [illegible] Giuseppe.

Ma queste testimonianze non hanno salvato Fulvio Bodo dall'ennesima condanna. Nella [illegible] requisitoria, Scalia ha picchiato su un «tasto» psicologico particolare. Ha detto il pm: «La difesa si chiede [illegible] credibile una "rude concussione" tra amici. Io ribatto: e una "squallida calunnia" sempre tra amici?».

Scalia [illegible] vinto, [illegible] pure le parte civili: Merlo era rappresentato dall'avvocato Perla e il Comune di Vercelli dall'avvocato Roselli.

Enrico De Maria

L'ex sindaco Fulvio Bodo

IL «TRASLOCO» DEL MERCATO

Piazza Cavour si ribella

Anche i negozianti entrano [illegible] guerra col Comune, che vuole spostare le bancarelle in viale Rimembranza. Già partita una raccolta di firme.

A PAGINA 38

A Biella, condannato albanese

La notte brava termina in cella

BIELLA. Mai dire a un carabiniere «Non sai chi sono, scriverò ai giornali». Si rischia una condanna a 6 mesi di reclusione per minacce, com'è successo ieri ad [illegible] albanese [illegible] [illegible] anni, Ilirjan Kokoshi, domiciliato a Occhieppo Inferiore in via Villa 2. Purtroppo per lui, al momento dell'arresto, l'immigrato aveva in tasca un coltello: i mesi di arresto [illegible] diventati 15, tutti da trascorrere in prigione perchè [illegible] pretore non ha con[illegible] i benefici, nonostante l'imputato non [illegible] precedenti. E pensare che la notte [illegible] Ilirjan Kokoshi, conclusasi nella cella di sicurezza della caserma dei carabinieri, era cominciata all'insegna del divertimento. Forse complice qualche bicchiere di troppo, l'albanese aveva cominciato a suonare tutti i campanelli dei condomini di via Torino. Ma quando ha premuto [illegible] pulsante corrispondente all'alloggio [illegible] Giovanni Pozzi, per l'immigrato sono iniziati i guai. Il biellese è infatti riuscito [illegible] scendere in strada prima che il disturbatore [illegible] dileguasse. Però, quando gli ha chiesto chiarimenti, [illegible] è visto puntare un coltello alla gola.

Giovanni Pozzi ha pensato fosse meglio battere in ritirata e chiedere l'intervento del 113. Ma anche [illegible] militare che è intervenuto poco dopo, ha incontrato seri problemi prima di immobilizzare l'immigrato e condurlo, in manette, in cella.

Più fortuna ha invece avuto Fiore Bevilacqua, giovane operaio residente al Villaggio Lamarmora e già conosciuto dalla giu[illegible]. L'operaio ha evitato l'arresto, [illegible] è stato comunque citato a giudizio dal procuratore Gumina per aver oltraggiato [illegible] vigilessa comunale. «Il giovane guidava un motorino nell'isola pedonale - ha detto ieri il magistrato -. Per due volte non ha risposto all'alt intimato dalla vigilessa. [illegible] quando si è fermato, l'ha invitata ad un incontro galante scordandosi le buo[illegible] maniere». (d. p.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso con temporan[illegible] addensamenti associati a locali precipitazioni specie in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli settentrionali.
[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibili temporali.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 29; min: 21; media: 25

UN ANNO FA
Max: 28; min: 18; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29,3; Alessandria 30; Aosta 29; Cuneo 28; Novara 30; Asti 28.

A Vercelli

Polemiche sul problema rifiuti

VERCELLI. [illegible] rischia l'emergenza rifiuti per [illegible] quotidiano arrivo da fuori provincia di tonnellate [illegible] rifiuti. La denuncia è del Consorzio dei Comuni vercellesi [illegible] cui presidente, Emanuele Caradonna, ha convocato per questa mattina una conferenza-stampa.

«La discarica [illegible] Alice Castello [illegible] sull'orlo del collasso - dice - per i conferimenti di ingenti quantitativi [illegible] rifiuti che provengono da altri bacini e finiscono per riempire l'impianto, a discapito dei Comuni vercellesi».

Una considerevole parte di responsabilità in questa situazione [illegible] rischio, secondo Caradonna, è da addebitare alla Regione Piemonte che «con i suoi silenzi agli appelli del Consorzio e con l'eccessiva tolleranza verso l'inerzia con [illegible] negli altri bacini si cerca di risolvere il problema rifiuti sta consentendo un rapido esaurimento delle possibilità di smaltimento offerte dagli impianti vercellesi».

Monumento danneggiato a Vercelli durante i cortei per il successo sulla Nigeria

Mondiali, l'Italia perde (la spada)

Tifosi in festa rompono il braccio alla statua raffigurante il Paese che è alla base della stele dedicata [illegible] Vittorio Emanuele II. Mano e arma trovate dalla polizia in un'aiuola. Gli esperti decideranno sui restauri

VERCELLI. L'Italia negli Stati Uniti guadagna i quarti di finale ai campionati del mondo di calcio; [illegible] Vercelli invece l'Italia perde il polso e la spada.

La statua danneggiata è quella che raffigura allegoricamente appunto l'Italia, [illegible] piedi [illegible] la spada sguainata, alla base della stele dedicata a re Vittorio Emanuele II, in piazza Pajetta.

Oltre allo spadone in bronzo lungo [illegible] metro, la statua ha perso anche [illegible] pugno [illegible] marmo che ne serrava l'elsa, spezzato all'altezza [illegible] polso. I fram[illegible] sono stati recuperati la sera stessa da [illegible] pattuglia della «Volante» ed ora sono depositati negli uffici di via San Cristoforo [illegible] attesa che gli esperti decidano se e come sarà possibile il restauro.

E' accaduto martedì sera, [illegible] termine della partita vittoriosa della squadra azzurra contro la Nigeria: alla processione di tifosi in auto con il clakson pigiato, impegnati [illegible] fare il giro dei viali sventolando bandieroni tricolori, si è aggiunto un gruppetto di scalmanati che, per festeggiare meglio l'avvenimento, si è arrampicato sul monu[illegible] aggrappandosi al braccio teso della statua.

[illegible] marmo, che probabilmente [illegible] già incrinato, non ha retto [illegible] peso ed il braccio si è spezzato all'altezza del polso: mentre i tifosi fuggivano dopo essere rotolati a terra, manona e spadone [illegible] caduti sull'aiuola che circonda il monumento, dove gli agenti li hanno recuperati. Il monumento era stato erett[illegible] un secolo fa su un bozzetto di Ercole Rosa, vincitore del concorso, che poi aveva aveva rinunciato alla realizzazione. La stele, alta circa venti metri, era stata portata a termine con alcune importanti varianti da Ercole Villa, ed era stata inaugurata il 16 ottobre 1887; una de[illegible] di anni fa il gruppo [illegible] rimasto danneggiato da un ful[illegible] ed era stato restaurato.

Walter Camurati

La statua all'Italia e, nel riquadro, [illegible] mano e la spada spezzate dai tifosi

Ieri è partita una petizione fra i commercianti. Oggi Ascom e Confesercenti dal sindaco

I negozianti: «Il mercato non si tocca»

Piazza Cavour, scoppia la rivolta contro il Comune

VERCELLI. E' scoppiata la rivolta, per il mercato di piazza Cavour. Dopo i fulmini degli ambulanti, che si sono scagliati contro la decisione di spostare «temporaneamente» (come assicura il Comune) le bancarelle [illegible] viale Rimembranza, adesso sono i negozianti dei portici e del centro a scendere in guerra.

Prevedibile, per carità. Ma la reazione è stata molto dura. Già ieri mattina, in piazza Cavour, si raccoglievano firme sui fogli protocollo, andando di porta in porta. L'appello: [illegible] toglieteci il mercato.

Sì, perché anche i negozianti non si fidano delle intenzioni della giunta: «Non credo che sia un trasferimento provvisorio - dice uno dei partecipanti alla rivolta -: per riparare qualche buca non serve spostare le bancarelle».

[illegible] problema più importante, però, è un altro. Lo spiega Giuseppe Cavanna, che vende sementi e fiori in piazza dei Pesci: «Se il mercato trasloca, per noi commercianti è finito. Il lavoro è già poco: aspettiamo il martedì e [illegible] venerdì per guadagnare qualcosa, mentre gli altri giorni si tiene aperto quasi per figura. C'è poco da fare: il mercato porta gente, e quindi clienti».

Cavanna è anche [illegible] «capo» della prima sommossa, quella che nacque alcuni mesi [illegible], dopo la prima proposta di trasferimento, quella fatta dall'assessore Gianna Ardizzone: ci fu una petizione (più di 60 firme) consegnata poi [illegible] giornali. «Anche adesso - aggiunge Giuseppe Cavanna - bisogna opporsi tutti insieme: [illegible] la giunta farà davvero quel che ha annunciato, sarà una mazzata tremenda per i commercianti del centro. Poi si sentono dire [illegible] incredibili: non saranno certo due mezze giornate la settimana ad intralciare i restauri del selciato».

Un altro aspetto paradossale è illustrato da Donatella Menini, titolare di un negozio di biancheria e promotrice della nuova raccolta di firme: «Io ho aperto da poco, e ho dovuto pagare la licenza più cara, perché piazza Cavour è zona di mercato». Adesso che il mercato trasloca che cosa succede?

Ma non solo in piazza si affilano i coltelli. Valentino Trada, negozio di abbigliamento in via Nigra, non usa mezze parole: «La mia impressione è che il "pacco" sia già pronto: il Comune ha già deciso. E male, per giunta: è dal '48 che si parla di spostare le bancarelle, e non s'è mai fatto. Adesso si decide [illegible] punto [illegible] bianco: un po' di calma, diamine!».

L'opinione di Trada è più che evidente: «Il mercato deve restare qui, perché ormai è un'istituzione e perché ravviva an[illegible] il commercio». Gran finale con una proposta provocatoria: «Invece di spostare le bancarelle in viale Rimembranza, non si potrebbero mettere nelle vie adiacenti la piazza? Almeno per il periodo dei lavori...».

Prevedendo le critiche, il Comune aveva già dato una mez[illegible] risposta l'altro giorno, per bocca dell'assessore Fausto Magaraggia: «Gli ambulanti non avranno problemi [illegible] trasferirsi: più che altro, saranno i titolari dei negozi a dar battaglia».

Magaraggia aveva anche citato il piccolo «referendum» fatto [illegible] maggio fra i banchetti della piazza: quando si farà il «mercato unico», dove vorreste andare? La maggioranza degli ambulanti aveva scelto viale Garibaldi (circa [illegible] 60 per cento), mentre il 25 per cento voleva restare in piazza Cavour. Solo [illegible] ambulanti (su 145) avevano scritto «Viale Rimembranza» sul questionario del Comune.

L'iniziativa dell'assessorato al Commercio non era piaciuta alle associazioni di categoria («Non ci hanno nepp[illegible] interpellati»). E Valentino Trada sbotta: «Pure a noi negozianti non han chiesto nulla: non contiamo proprio niente?».

Intanto Ascom e Confesercenti, questa mattina, incontreranno [illegible] sindaco, per chiedere che non si faccia alcun trasloco. In un comunicato, l'Ascom ricorda quello che alcuni suoi esponenti hanno già detto ieri a «La Stampa»; e in più, ribadisce che tutti sono contrari [illegible] questa decisione, e che la legge [illegible] prevede che si facciano mercati «provvisori».

Giuseppe Buffa

Da ieri [illegible] rivolta i negozianti di piazza Cavour: chiedono che il mercato [illegible] venga spostato in viale Rimembranza, come ha intenzione di fare la giunta. Ed è già partita una raccolta di firme. Nel riquadro **Donatella Menini**, una delle promotrici della petizione: «Le bancarelle non si toccano, altrimenti anche il commercio andrà in crisi»

Nella ex Jugoslavia

Spedizione [illegible] dell'Arciere

VERCELLI. La Cooperativa «L'Arciere» organizza una nuova spedizione umanitaria per i profughi della ex Jugoslavia. Gli aiuti partiranno domani per Volosko, in Croazia, e saranno consegnati alla Caritas locale, dopo [illegible] presi in consegna dal parroco, don Joseph Si[illegible]: si tratta [illegible] circa 30 quintali tra generi alimentari e [illegible] abbigliamento.

Sono ormai quasi due anni che la cittadina croata, [illegible] pochi chilometri da Fiume, ospita alcuni campi profughi con migliaia di persone. Scarseggiano soprattutto generi di prima necessità, medicinali, capi di abbigliamento: in accordo [illegible] la Caritas, l'Arciere ha pertanto predisposto un carico che verrà subito distribuito ai campi-profughi, soprattutto a bambini e anziani, sia bosniaci che croati.

Quella di domani è [illegible] settima spedizione che la Cooperativa vercellese ha organizzato nell'ultimo anno per aiutare le popolazioni che soffrono dell'ex Jugoslavia.

[g. mo.]

La società convoca il Comune venerdì per consegnargli i parcometri. L'assessore Olivelli: non ci saremo

La «Vercelli parcheggi» libera le zone blu

Forse già da lunedì sosta gratis in via Viotti e viale Garibaldi

Forse sono gli ultimi giorni di sosta a pagamento al «parcheggione» di via Viotti

VERCELLI. Tra «Vercelli parcheggi» e Comune è ormai guerra dei nervi. Dopo il licenziamento della società che gestisce le aree di sosta a pagamento (o l'auto revoca, a seconda dei punti di vista) ora si è instaurato un braccio di ferro sui parcometri già in funzione.

E' successo che la società ha convocato il Comune venerdì davanti ad un notaio per il passaggio di consegne delle attrezzature. «Loro dicono che ci hanno licenziato per motivi di interesse pubblico - spiega [illegible] presidente della "Vercelli parcheggi" Mario Agnesina -. Noi ribattiamo che abbiamo sciolto la convenzione [illegible] nostra iniziativa perchè non ci sono state messe a disposizione [illegible] aree a noi assegnate. Comunque si voglia interpretare la questione, non vediamo perchè a questo punto tocchi a noi gestire [illegible] parcometro e le zone blu già operativi fino alla conclusione dell'arbitrato sulla nostra richiesta danni». Quindi dall'inizio della prossima settimana, nelle intenzioni della società, dovrebbe essere il Comune ad avere oneri ed onori delle zone blu.

«Non capisco il senso di questa procedura - ribatte l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Olivelli -. Il Comune ha nominato il proprio arbitro, non mi risulta che la "Vercelli parcheggi" abbia fatto altrettanto per cui [illegible] è stato individuato neppure il presidente del collegio. Mi sembra che la società stia cercando di rallentare le pratiche per non so quale motivo». Morale? «Non risponderemo alla convocazione di venerdì».

«Ma il passaggio di consegne delle attrezzature nulla ha [illegible] che vedere con l'arbitrato - ribatte Mario Agnesina -. Se non verranno all'appuntamento ne prenderemo atto [illegible] agiremo di conseguenza». L'ipotesi più probabile è che la «Vercelli parcheggi» semplicemente cesserà di lavorare lunedì [illegible] qualche giorno dopo [illegible] le pratiche burocratiche richiedessero più tempo. Per gli automobilisti significherebbe il ritorno alla sosta gratuita sia al parcheggione di via Viotti che sulle due corsie di viale Garibaldi.

Ma Agnesina, che è avvocato, si spinge più in là. «Abbiamo letto solo sui giornali che il Comune ha nominato il proprio arbitro con una delibera della giunta. In municipio dovrebbero sapere che non è sufficiente, serve un atto formale che indichi anche una traccia dei risultati che la controparte si prefigge. Quindi eventualmente non è solo la "Vercelli parcheggi" che sta rallentando l'iter».

Fortemente voluto dalla giunta Bodo, naufraga così tra le polemiche [illegible] piano per la sosta [illegible] pagamento nel centro storico. Ma le zone blu non saranno cancellate. «Ho già pronto il progetto alternativo - preannuncia Olivelli - che comprende anche le zone blu. Però in numero minore e solo dove servono davvero».

Franco Cottini

IN BREVE

[illegible]

Convocata per lunedì la seduta del Consiglio

E' stato convocata per lunedì la seduta del Consiglio provinciale. L'appuntamento è alle 15. Tra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '94 e il regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e [illegible] soggetti privati. [g. mo.]

[illegible]

Nata in città una nuova «Cassa di Assistenza»

E' nata l'Associazione Cassa di assistenza San Giorgio. L'associazione si ripropone di sviluppare forme di assistenza complementari al servizio sanitario nazionale. Tra i vantaggi gli sconti [illegible] premi offerti dalle compagnie di assicurazione sul mercato italiano; una liquidazione dei sinistri e la detrazione dei premi pagati dall'imponibile Irpef. I lavoratori i cui dipendenti aderiscano alla Cassa di assistenza San Giorgio godono di sgravi contributivi, dovendo pagare per le somme versate nella Cassa di Assistenza un contributo forfettario pari al 10 per cento. La Cassa ha sede in via Nigra, 2. Si possono avere informazioni al 50.15.38.

P[illegible]

Uffici chiusi di pomeriggio da mercoledì 20 luglio

Le Poste ricordano che da mercoledì 20 sino al 31 agosto rimarranno chiusi chiusi nel pomeriggio gli uffici di Vercelli, Biella, Cossato, Gattinara, Crescentino, Santhià, Trino, Vallemosso e Varallo. [g. mo.]

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

«Code evitabili al Sant'Andrea»

Ospedale Sant'Andrea: alle 7,30 il Dea è già affollato. Per il ricovero occorre prima mettersi in coda al pronto soccorso, aspettare i documenti, trasferirsi [illegible]lo sportello accettazione.

L'altro mattino, come detto, ressa da [illegible] parte, coda dall'altra. [illegible] attendere il loro turno all'accettazione, nello stretto corridoio ingombro di borse e borsoni, c'erano anche parecchi anziani: costretti in piedi, per loro il disagio è più evidente.

L'accettazione ha due sportelli, ma al lavoro c'è una sola impiegata, molto comprensiva, paziente, educata, ed è un aspetto davvero importante, ma intanto la coda s'allunga e la tensione cresce. Sono state spese tante [illegible] quelle parole e tanti progetti sul famoso Dea, pretenzioso sigla di Dipartimento emergenza e accettazione, ma se questo è il servizio offerto, forse era meglio restare ai primi danni e non appesantire inutilmente il servizio.

L'amministrazione del Sant'Andrea può fare però qualche cosa per attenuare il disagio degli utenti. Mettere innanzitutto delle panche o delle sedie per le persone anziane e poi dotare il pronto soccorso e l'accettazione di pratici distributori [illegible] biglietti con i numeri, che garantiscano l'ordine delle chiamate. Sarebbe un segno notevole di civiltà e rispetto del prossimo, soprattutto in un ospedale.

Lettera firmata, Biella

Fermi sotto il sole [illegible] passaggio a livello

L'altro pomeriggio ho passato un quarto d'ora fermo in auto, sotto il sole cocente e con il bambino di tre anni, al passaggio a livello di via Trino. Dopo quindici minuti è transitata una littorina praticamente [illegible] che arrivava da Vercelli.

[illegible] chiedo come sia possibile abbassare le sbarre con così tanto anticipo: il passaggio a livello [illegible] trova vicinissimo alla stazione [illegible] per compiere quel breve tratto, la littorina impiega credo non più di un minuto. Non penso sia difficile concordare i tempi senza imporre agli automobilisti tempi d'attesa inutilmente lunghi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** (0161) 44 800, **Gattinara:** (0163) 832 800, **Santhià:** (0161) 92 91; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25 333, **Cavaglià:** (0161) 966 066; **Cossato:** (015) 922 123. **Varallo:** (0163) 54 454, **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57 500
Gattinara: telefono (0163) 822 245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350 3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, telefono 65 152

A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Arano*, via San Filippo 2, telefono (015) 22 070-22.082; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402 351

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli [illegible] Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassine*, via Novara 49, tel. (0163) 840 243.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Corra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22 256

Sagliano Micca: *Farmacia Valoggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472 460.

Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro* [illegible], [illegible] Provinciale 14, tel. (015) 63 188

Benna: *Dr. Ermanno Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582 11.02

Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 708,191

Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 18, tel. (0161) 857.114.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 256 050; [illegible] (0161) 86 384. **Biella:** tel. (015) 20 848/9. **Borgosesia:** tel. (0163) 25 513, **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44 524. **Cossato:** tel. (015) 922 801. **Crescentino:** tel. (0161) 842 655. **Gattinara:** tel. (0163) 835 411. **Santhià:** tel. (0161) 929.200. **Trino:** tel. (0161) 829 585

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Pierina Camena, 85 anni, pensionata; Giuseppe Derro, 81 anni, pensionato, Luigi Alessio, 74 [illegible], pensionato; Ettore Camandola, [illegible] anni, pensionato; Maria Cantù, 80 anni, pensionata; Mario Baraggiolo, 73 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Stefano Pasquino, 28 anni, elettricista, con Vittorina Tarizzo, 31 anni, impiegata; Maurizio Cocchi, 26 anni, operaio, [illegible] Paola Penolazzi, 23 anni, operaia.

BIANZE'

MORTI. Mara Castagni, 33 anni, impiegata.

CASANOVA [illegible]

MORTI. Roberto Villarboito, 54 anni, bracciante.

TRINO

MORTI. Francesca Olivero, 89 anni, pensionata.

CARESANA

MORTI. Giorgio Conti, 60 anni, pensionato.

TRONZANO

MORTI. Giovanni [illegible], 89 anni, pensionato.

PEZZANA

MORTI. Severina Sesia, 74 [illegible], pensionata.

SERRAVALLE SESIA

[illegible] Francesco Zaneliato, [illegible] anni, operaio

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO

La navigazione sul lago

Fino al mese di ottobre è in funzione sul lago di Viverone il servizio di linea pubblico con battello. La partenza dell'imbarcazione, che può ospitare 38 passeggeri, è dal molo di piazzale Lido. Si prosegue per Anzasco e Masseria, per far ritorno al Lido, dopo aver compiuto [illegible] tragitto di sette chilometri. Questi gli orari di partenza delle imbarcazioni, per coloro che vogliono compiere il tour del lago. Dal Lido alle 11 e alle 16 nei prefestivi; alle 10, alle 11, alle 15, alle 16 e alle 17 durante i festivi. Per raggiungere Anzasco sono necessari 15 minuti; 36 minuti per Masseria.

CLUB

Il calendario del Rotary

Al Rotary club Vercelli Sant'Andrea [illegible] previste riunioni non conviviali al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, a Vercelli, per le 19,30 dei mercoledì 13, 20 e 27 luglio. Intanto il Rotary club Vercelli ha programmato per martedì 12, alle 20, la riunione conviviale che già in un primo tempo era stata prevista per martedì 5 luglio. Per l'occasione, [illegible] Modo Hotel di piazza Medaglie D'Oro, a Vercelli, il presidente Michele Ferraro terrà un rapporto sul programma del club per l'anno sociale 1994-95. E' invece per le 20 di martedì [illegible] luglio un'altra riunione conviviale, con relazione del Past governor Pier Bordiga.

MOSTRA

A Simposio «L'arte per la vita»

Fino al 14 luglio, saranno esposte nelle sale d'arte di Simposio, in via Francesco Borgogna 3, a Vercelli, le opere premiate e segnalate al concorso della Charitas «L'arte per la vita».

[illegible]

Archeologia e misteri

Questa [illegible] alle 21, nel salone Setp (ex area Montefibre), a Vercelli, la sezione cultura [illegible]l'Accademia «Do-Ai» presenterà una conferenza sul tema: «I predatori degli enigmi perduti: l'avventurosa storia dell'archeologia».

Da tutta la provincia piovono preferenze per il referendum organizzato da Stampa e Ascom

Premio simpatia, 2000 tagliandi

Lotta serrata al vertice fra tre bar di Vercelli: Principe, Gran Bar e Piazza. Tra i ristoranti è in testa il Tripoli, ma incalzano Dessert In e La Bucunà di Fontanetto Po. Ricette e cocktail ispirati alla nostra competizione

VERCELLI. «Vorrei assaggiare il piatto-Simpatia». [illegible] questa la frase che si sente con maggiore frequenza [illegible] locali del Vercellese e della Valsesia che partecipano [illegible] referendum, lanciato dall'Ascom e dalla Stampa. E', infatti, un [illegible] inatteso per tutte le ricette legate al marchio del concorso, che sembrano diventate una sorta di portafortuna per bar [illegible] ristoranti: in tutto sono [illegible] arrivati quasi 2 mila tagliandi.

Tra i più entusiasti del referendum i proprietari di Dessert In, il ristorante di corso Matteotti a Vercelli dove [illegible] stati inventati gli spaghetti-Simpatia a metà prezzo. Guglielmo La Mantia dice: «L'altra sera mi sono stati consegnati [illegible] un sol colpo trenta tagliandi. Meglio di così [illegible] poteva andare».

E tra i clienti più assidui [illegible] sono impiegati che consegnano le preferenze nella pausapranzo [illegible] e giovanissimi che trascorrono parte del sabato sera in spaghetteria.

Tra i bar, invece, ha riscosso [illegible] [illegible] bevanda dissetante inventata dal Gran Bar di piazza D'Azeglio [illegible] Vercelli: un long-drink speciale che ricorda per i colori l'Italia nei Mondiali di [illegible] '94. Lo stesso mix viene proposto ai tavoli de «La barachetta» di piazza Mazzini.

Intanto nella classifica «La Stampa» cambia tutto: in vetta alla graduatoria [illegible] oggi troviamo [illegible] bar Principe di Vercelli che [illegible] porta a 261 preferenze.

Alle spalle s'inserisce il Gran Bar, a quota 256 punti, [illegible] [illegible] «Piazza» che vede aumentare sempre più i tagliandi a proprio favore. Salgono anche le quotazioni del bar Jamaica, mentre fino a ieri pomeriggio alle 17 non ci [illegible] state [illegible] entry.

I lettori che vogliono assegnare le preferenze possono consegnare i voti direttamente alla redazione de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, oppure all'Associazione commercianti, in viale Garibaldi 57.

Gli altri punti si trovano, invece, [illegible] Cigliano, Gattinara, Crescentino, Santhià, Borgosesia e Varallo. Gli indirizzi, come sempre, sono riportati sullo [illegible] tagliando che pubblichiamo qui accanto.

Ecco la classifica Premio-Simpatia della Stampa: [illegible] conteggiate le preferenze arrivate in redazione fino alle 17 [illegible] ieri. **Bar Principe punti 261; Gran [illegible] punti [illegible] bar Piazza punti 250; bar Primula 201; ristorante Tripoli 154; Cin-cin bar 153; bar Jolly 148; Dessert In 132; ristorante La Bucunà 125; bar Vittoria 120; bar Jamaica 115; ristorante Cantuccio 25; la Locanda dell'Orso 18; Zanzibar 10; La Bettola 7; bar Papaya 5; ristorante Fralba 2.**

[g. mo.]

LA STAMPA
ASCOM
SINDACATO PUBBLICI ESERCIZI [illegible] PROVINCIA DI VERCELLI
[illegible] COMMERCIANTI [illegible] PROVINCIA DI VERCELLI

REFERENDUM

PREMIO SIMPATIA '94

[illegible] AI BAR/BIRRERIE/RISTORANTI/PIZZERIE DEL VERCELLESE E [illegible]

IL LOCALE PIU' SIMPATICO E' ______

______ COMUNE DI ______

Saranno validi i tagliandi che perverranno entro e non oltre il 22 luglio 1994 presso la redazione del giornale «La Stampa» (via D. Jolanda 20) o presso la sede dell'Associazione Commercianti a Vercelli (viale Garibaldi 57) ed [illegible] provincia. Borgosesia: via della Bianca 12; Cigliano: [illegible] D'Annunzio 7; Crescentino: via Mazzini 62; Gattinara: c.so Vercelli [illegible]9; Livorno F.: via M. della Libertà 53; Santhià: via Roma; Varallo: [illegible] B. Garibaldi 2.

Salvatore Giunta, del Gran Bar di Vercelli in lizza per il primato (GAPPI)

Morto per overdose, ieri i funerali

Santhià, l'addio a Davide Sivieri

SANTHIA'. Tutto il paese, ieri alle 15, ha salutato per l'ultima volta Davide Sivieri, il ragazzo di 21 anni stroncato, sabato pomeriggio, da un'overdose. A dirgli addio, [illegible] una piazza affollata soprattutto di giovani, c'erano gli amici, i coscritti del 1973, i parenti. Tutti stretti in[illegible] [illegible] familiari [illegible] Davide. Il padre Giuseppe, la mamma Maria Rosa Bianchini e la sorella Morena, di 16 anni.

La morte del giovane ha scosso tutto Santhià: il primo referto del medico parlava di «collasso cardiaco per [illegible] di droga». [illegible] sembra che l'autopsia abbia confermato queste ipotesi, anche se i risultati (ufficialmente) sono ancora segreti. I carabinieri, intanto, continuano la loro indagine.

Già l'altro giorno, [illegible] giornali, gli investigatori avevano lanciato un appello. «Chi avesse visto Davide [illegible] compagnia di qualcuno, sabato scorso, [illegible] lo segnali». E' nato il sospetto, infatti, che Davide Sivieri possa essersi iniettato una dose di sostanza stupefacente di pessima qualità, e i carabinieri, adesso, stanno cercando di risalire a chi gliela abbia dato. Qualche indizio, a quanto sembra, è già stato raccolto.

Indagini a parte, quel che resta, adesso, è il dolore tremendo della famiglia Sivieri: Davide non apparteneva al «giro» dei tossicodipendenti di Santhià. In giro si vedeva molto po[illegible], anche perchè era di salute malferma: [illegible] non si accompagnava agli spacciatori abituali, quelli tenuti sotto controllo dai carabinieri [illegible] Santhià. Un ragazzo di buona famiglia, senza precedenti con la giustizia.

Davide Sivieri è morto sabato pomeriggio all'ospedale, dopo che la madre l'aveva trovato in fin [illegible] vita nel bagno di c[illegible]. Maria Rosa Bianchini aveva subito chiamato la guardia medica, ma il trasporto fino [illegible] San Salvatore è stato inutile: i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte di Davide. L'appello dei carabinieri, intanto, resta valido: chiunque [illegible]e visto Sivieri sabato pomeriggio, può segnalarlo alla [illegible] di Santhià e [illegible] Comando di Vercelli.

[r. v.]

Davide Sivieri aveva 21 [illegible]

Oggi conferenza-stampa contemporanea nelle due città

Quadri puliti, un filo diretto collega Vercelli con Parigi

VERCELLI. Questa mattina, al termine di un'indagine durata circa dieci mesi, finalmente con una conferenza stampa saranno resi noti i dettagli della operazione «quadri puliti», che ha consentito alla «Mobile» vercellese [illegible] recuperare una dozzina di opere d'arte rubate in periodi diversi da alcune basiliche francesi, nella regione brètone.

La conferenza stampa avverrà in contemporanea in mattinata sia a Vercelli che a Parigi: in città [illegible] parlarne saranno il questore Emiliano Carratta ed il dirigente della «Mobile» Mauri[illegible] Varalda che ha materialmente diretto le indagini. A Parigi saranno i funzionari dello speciale «Office centrale pour la répression du vol d'oeuvres et objectys d'art», il reparto del «Ministère de l'interieur» i cui dirigenti in un momento successivo prenderanno [illegible] consegna le opere d'arte recuperate. Fra queste figura anche un pre[illegible] trittico trecentesco, [illegible] è il pezzo più pregiato di tutti, rubato da una basilica gotica della Bretagna. Tutti gli oggetti sono classificati [illegible] «proprietà inalienabile dello Stato e della Chiesa francesi» ma, benchè questo fatto li rendesse praticamente privi di valore commerciale, avevano trovato lo [illegible] [illegible] Piemonte danarosi compratori che ne avevano ornato le [illegible]spettive [illegible] dove gli agenti del dottor Varalda e dell'ispettore Antonio Sapienza li hanno [illegible]questrati.

Il particolare sarà confermat[illegible] ufficialmente dal dottor Emiliano Carratta solamente questa mattina, [illegible] pare che l'operazione abbia fruttato almeno otto segnalazioni alla magistratura con l'accusa di ricettazione nei confronti di coloro [illegible] quali sono stati sequestrati gli oggetti trafugati.

Per quanto riguarda le opere d'arte rubate in Francia l'inchiesta, che rappresenterebbe semplicemente uno dei tanti filoni di un'indagine avviata sin dal gennaio del 1993, è coordinata dalla procura della Repubblica di Ivrea.

[w. ca.]

L'arcivescovo in questura esamina le opere d'arte rubate nelle chiese francesi

L'incontro oggi al salone Baronino

Le sponde del Po summit a Casale

FRASSINETO PO. Sulla questione delle difese spondali del Po non ci [illegible] riesce a mettere d'accordo nonostante il susseguirsi di incontri. L'ultimo, [illegible] ordine di tempo, è in programma oggi pomeriggio a Casale: sono stati invitati, tra gli altri, i sindaci [illegible] tutti i Comuni che si affacciano sul Po e i rappresentanti delle Province di Vercelli ed Alessandria.

La battaglia è aperta da tempo e vede un testa a testa, peraltro raramente in diretta, tra il Magistrato per il Po [illegible] l'Ente Parco fluviale [illegible] Po e dell'Orba. Intorno a questi avversari si schierano gli agricoltori, le loro associazioni [illegible] categoria, i sindaci, le imprese. Anche l'incontro promosso dal sindaco [illegible] Frassineto Po, Roberto Cognazzo, l'altro giorno, [illegible] [illegible] rivelato un'ennesimo esercizio di palleggiamento di responsabilità.

Così era già avvenuto tempo fa alla riunione promossa sugli stessi problemi [illegible] difesa spondale dal sindaco di Gabiano, Aldo De Paul. In quella occasione era presente il direttore dell'Ente Parco, Dario Zocco, assente il Magispo. A Frassineto è avvenuto il contrario: presente l'ingegner Condorelli del Magistrato del Po, assente il Parco.

A insorgere sono stati soprattutto gli agricoltori, attraverso le loro associazioni, perchè chiedono interventi [illegible] protezione che salvaguardino le zone, peraltro già dichiarate [illegible] rischio» nel [illegible] [illegible] eventuali esondazioni. Ma la questione della difesa riguarda anche numerosi centri abitati.

I sindaci si [illegible] lasciati [illegible] [illegible] proposito di chiedere alle prefetture incontri in [illegible] si miri a trovare una soluzione che accontenti tutte le parti: gli agricoltori, l'Ente Parco, il Magispo. Il presidente dell'Ente Parco, Giorgio Assini, intanto, ha scritto [illegible] lettera al sindaco di Frassineto Po spiegando i moti[illegible] dell'assenza dall'incontro. «Riteniamo la riunione prematura - scrive - rispetto a quella pubblica che si terrà a Casale per presentare lo studio progettuale riguardante il riassetto idraulico del Po e la riqualificazione delle fasce golenali nel tratto compreso tra la Presa del Canale Cavour, [illegible] Chivasso, e la Confluenza del Po-Sesia».

La riunione è fissata per oggi alle 15 al salone Baronino e sono invitati tutti i sindaci della fascia [illegible] territorio interessata al problema, oltre ad esponenti della Provincia di Torino, Alessandria, Vercelli, del Magistrato [illegible] Po, dell'assessorato [illegible]gionale alla Pianificazione territoriale e parchi, alle organizza[illegible] agricole. Aggiunge Assini: «Già a fine anno saranno completati i progetti di massima e per la primavera prossima anche i progetti esecutivi degli interventi prioritari».

(s. m.)

Sistema di filmati usato oggi per la prima volta in un processo ■ Biella

Droga, le prove in un video

Imputati 13 marocchini: avrebbero trasformato il rione Riva in un market dell'eroina
Nel monitor, i giudici potranno vedere gli spacciatori in azione, ripresi dalla polizia

BIELLA. Palazzo di giustizia saluta l'avvento della televisione. Nulla a che vedere con i mondiali di calcio e nemmeno con battute ironiche su un apparato giudiziario «jurassico»: oggi, per la prima volta in tribunale a Biella, il pm affronterà un processo con l'aiuto di un sistema video.

A tagliare il nastro inaugurale è il sostituto procuratore Federico Panichi. Il magistrato veste la toga dell'accusa nel procedimento che vede alla sbarra tredici extracomunitari, marocchini e tunisini, accusati di aver trasformato il rione Riva in un supermarket della droga.

Del gruppo di imputati dieci sono detenuti, uno è latitante e uno solo è libero. Secondo il capo d'imputazione, tutti sono finiti nell'obiettivo delle telecamere della polizia che per due mesi, nell'estate scorsa, ha filmato i passaggi di eroina da una mano all'altra. Quasi seguendo l'esempio dell'indimenticabile Nanni Loy, regista delle prime «Candid camera», le discrete riprese degli agenti del commissariato hanno permesso di scoprire e identificare spacciatori e tossicodipendenti. Senza possibilità di errore e, soprattutto, senza offrire agli immigrati la scappatoia costituita dal fornire false generalità ogni volta che vengono arrestati.

Al processo che si apre oggi, quei filmati dovranno per forza essere mostrati ai giudici. «Dovevo attrezzarmi per consentire un regolare svolgimento delle udienze - dice Panichi -. Ritengo di non aver fatto nulla di speciale nel chiedere alla polizia giudiziaria un televisore e un video registratore. Tantomeno non voglio essere paragonato a Di Pietro: sarebbe banale e di cattivo gusto».

In effetti, quanto proposto a Milano dal pm di Mani pulite è molto differente da quanto si vedrà oggi a Biella in tribunale. Di Pietro ha costruito l'intero procedimento su un sistema computerizzato; Panichi si limita a mostrare le prove raccolte con una telecamera.

Un anno fa quei fotogrammi erano costati l'arresto a Chergui Diaffar, 26 anni, algerino; Mohamed Talbi, 18 anni, tunisino, e Mostafa Mafrouc, 25 anni, marocchino. I nuovi ordini di custodia in carcere hanno raggiunto anche Dridi Kamol, 29 anni, tunisino, già detenuto sempre per reati di droga; Ziny Kalil, 23 anni, marocchino, pure lui già in prigione per spaccio; Hamid Mouhib, 27 anni, marocchino; Rafia Moustapha, 24 anni, marocchino; Boho Mohamed, 32 anni, tunisino; Zirar Mustapha, 32 anni, marocchino, Moufid Abderrai, 29 anni, marocchino, e Ali Hamdun, 27 anni, algerino.

Daniele Pasquarelli

Il rione Riva ha rischiato di diventare un market per lo spaccio della droga

IN BREVE

AMMINISTRAZIONE

Strona, Casapinta e Mezzana nuovi incontri sulla fusione

Altre riunioni tra i Comuni del Mortigliengo per definire il programma di fusione, sancito a maggioranza dal recente referendum. Resta ancora aperta la questione di Crosa i cui abitanti hanno votato contro l'aggregazione con Mezzana, Strona e Casapinta. [r. b.]

DIOCESI

Il vescovo Giustetti visita la missione brasiliana

Il vescovo Massimo Giustetti è partito per il Brasile per incontrare sacerdoti, suore e laici che lavorano nella missione biellese. Lo accompagna il filippino padre Bendotti. Il viaggio avverrà sulle orme di padre Vanini, il missionario immaturamente scomparso lo [illegible] anno in un incidente avvenuto appunto in Brasile. [r. s.]

SINDACATO

Assemblea dei pensionati alla Camera del lavoro

Oggi alla Camera del lavoro di Biella assemblea del sindacato dei pensionati biellesi; un'analoga riunione si è svolta ieri a Cossato. [r. b.]

Si estende la protesta per la tassa sugli spazi pubblici

Gli ambulanti contro Cossato per i rincari della Tosap

COSSATO. Si estende al secondo centro della provincia la protesta dei commercianti ambulanti e dei locali con dehor per la Tosap, la tassa sugli spazi pubblici. Nei giorni scorsi era scesa in campo l'Ascom biellese, annunciando iniziative di protesta, ora la Confesercenti rincara la dose: nel mirino non c'è soltanto il Comune di Biella, ma anche l'amministrazione di Cossato.

«La decisione di applicare tariffe così elevate per la Tosap - spiega Angelo Sacco, segretario della Confesercenti - penalizza in modo pesante il commercio ambulante. Ed è grave che i due più importanti centri della nuova provincia ostacolino questo settore».

Stasera la Confesercenti riunirà i vertici di categoria per organizzare iniziative di protesta ed affiancare l'Associazione commercianti, che sulla Tosap è già sul piede di guerra.

Le scelte del Comune di Biella in particolare denunciano, a detta dei commercianti, l'intenzione di penalizzare la categoria: la tariffa più pesante è appunto quella che va dalle 7 alle 15, fascia dell'orario di lavoro degli ambulanti. Confesercenti e Ascom si riuniranno nelle prossime ore per adottare iniziative comuni di protesta.

Aggiunge Sacco: «Contro il rincaro della nettezza urbana abbiamo risposto marciando con i cassonetti su Palazzo Oropa, ora gli amministratori comunali di Biella e di Cossato si aspettino pure la nostra protesta contro la Tosap».

La Confesercenti aveva tentato di bloccare la delibera di Palazzo Oropa davanti al Coreco, ma senza risultato. [r. b.]

Cresce il malumore del commercio ambulante per la tassa sull'occupazione degli spazi pubblici. La protesta di Ascom e Confesercenti investe anche Cossato

La serata di martedì

La [illegible] miglia «ospiti» [illegible] al [illegible]

BIELLA. Le suggestioni e il fascino della «Mille miglia», definita la corsa automobilistica più bella del mondo, saranno al centro dell'appuntamento del Panathlon di martedì prossimo. La serata, organizzata da Ezio Bricarello, vedrà la partecipazione di alcuni dei grandi nomi della competizione.

Il Panathlon ha invitato Fabrizio Serena, Paolo Leno, Sergio Mantovani, rispettivamente presidente e vicepresidenti del club delle Mille miglia. Con loro Gigi Villoresi, Rita Pizzagalli, Marisa Zambrini, Arrigo Cocchetti, Giovanni Corazza, Guido Giubilato, Luigi Lanfredi, Gino Mazzetti, Mario Ornati, Raul Patrizi, Gualtiero Porta, Carlo Provera, Sergio Rabuffi, Ivo Roppolo e Sergio Sanmazzaro.

Il mondo dell'automobilismo biellese sarà rappresentato da Federico Ormezzano e da [illegible]ne Gubernati [r. s.]

Le manifestazioni

[illegible] festeggia i [illegible] del quartiere

BIELLA. E' stato presentato il programma dei festeggiamenti per ricordare i 20 anni di attività del consiglio di circoscrizione di Cossila San Giovanni. Fu infatti il primo tra i quindici quartieri di Biella a costituirsi in comitato in rappresentanza delle famiglie della zona. Una traguardo significativo, che il rione ha voluto sottolineare con una serie di appuntamenti in programma per la prossima settimana.

Si inizierà sabato 16 con un concerto a Villa Macchi, mentre la serata successiva sarà dedicata a una proiezione cinematografica. Il 23 luglio l'appuntamento è con l'associazione culturale piemontese «Sol ad j alp» e con il cantautore biellese Bertin. Chiuderà la manifestazione una serata di moda: modelle professioniste saranno a disposizione dei commercianti della città per presentare abiti e accessori [r. s.]

Ricerca tessile

Master [illegible] borse [illegible] studio a quattro giovani

BIELLA. Sono quattro i giovani selezionati dal comitato del Biella Master delle fibre nobili, ottenendo una borsa di studio del valore di trenta milioni.

Dal prossimo autunno Paolo Corto, laureato in economia aziendale alla Bocconi, Marco Rocco diplomato in ingegneria chimico-tessile a Città Studi, Monica Romagnoli laureata in economia aziendale alla Bocconi e Simonetta Conti, laureata in economia e commercio alla Cattolica, saranno impegnati in lezioni teoriche e stage pratici a Città studi e nelle aziende del tessile abbigliamento che sponsorizzano l'iniziativa.

Nei programmi didattici anche soggiorni all'estero per perfezionare la conoscenza della lingua inglese e un viaggio di un mese in Australia (offerto da Iws e Awel, per conoscere la produzione ed i primi processi di lavorazione della lana. [p. g.]

PROVINCIA DI VERCELLI

Ai sensi dell'art. [illegible] della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al conto consuntivo 1992:

1 - Le [illegible] relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [illegible]
- Avanzo di amm.zione	—	
- Tributarie	8.240.000	5.686.860
- Contributi e trasferimenti	42.400.827	42.383.391
(di cui dallo Stato)	(38.758.480)	(38.625.825)
(di cui dalle Regioni)	(1.642.147)	(1.732.566)
- Extratributarie	3.[illegible]	3.475.079
(di cui per proventi servizi pubblici)	(50.000)	(80.948)
- Totale entrate di parte corrente	53.709.686	51.525.330
- Alienazione di [illegible] e trasferimenti	1.029.035	4.880.323
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(—)
- Assunzione di prestiti	21.699.454	8.835.330
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	22.728.489	13.715.653
- Partite di [illegible]	5.200.000	5.927.881
Totale	81.638.054	71.168.844
- Disavanzo di gestione	—	1.619.365
TOTALE [illegible]	81.638.054	72.788.209

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1994	Impegni da conto consuntivo ANNO 1992
- Disavanzo di amm.zione	—	—
- Correnti	[illegible]	47.141.932
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	7.927.989	6.506.138
- Totale spese di parte corrente	[illegible]	[illegible]
- Spese di investimento	[illegible]	13.212.278
- Totale spese conto capitale	22.089.689	13.212.278
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	5.200.000	5.927.881
Totale	81 [illegible]	5.927.861
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	81.638.054	72.788.209

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	5.384.440	3.289.412		1.075.308	2.920.358	2.107.507	14.776.023
- Acquisto di beni e servizi	3.499.473	5.735.988		[illegible].043	3.310.110	1.843.885	14.791.477
Interessi passivi	[illegible]	1.722.969		115.513	6.805.260	157.022	9.323.776
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	—	5.437.572	—		7.701 [illegible]	—	13.138.620
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	1.037	1.037
TOTALI	[illegible]	16.185.939		1.593.862	20.736.776	4.109.431	52.032.931

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1992 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal [illegible] consuntivo dell'anno [illegible] — L. 5.069.486
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [illegible] — L. 1.330.000
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre [illegible] — L. 3.739.486

Ammontare dei [illegible] fuori bilancio comunque [illegible] risultanti [illegible] elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1992 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 137,34	**Spese correnti**	L. 143,00
di cui		di cui:	
tributarie	L. 15,11	personale	L. [illegible]
contributi e trasferimenti	L. 112,97	acquisto beni e servizi	L. 39,43
altre entrate correnti	L. 9,26	altre spese correnti	L. 64,18

N.B.: I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Gilberto Valeri

Gareggiano a Torino gli studenti delle Medie di tutta Italia e di 12 comunità all'estero

Oggi Scalfaro apre i nuovi «Giochi»

Le Olimpiadi dei ragazzi suddivise in tre giornate

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

TORINO. Duemila miniatleti (1998, per l'esattezza) di tutta Italia da oggi a sabato a Torino per misurarsi, ma anche e soprattutto per far amicizia tra di loro e conoscere la città che li ospita. E' la fase finale dei ventiseiesimi Giochi della Gioventù, la manifestazione riservata ai ragazzi delle scuole medie (dagli 11 ai 14 anni) creata nel 1969 in collaborazione tra Coni e ministero della Pubblica Istruzione per promuovere lo sport nelle scuole.

Tre giorni di gare per sette discipline, distribuite in nove impianti. Giorni intensi e non solo dedicati allo sport. Le prove incominciano stamane su tutti i campi di gara, ma il momento clou di questa prima giornata sarà la cerimonia inaugurale di oggi alle 18,30 in Piazzetta Reale con la partecipazione del presidente della Repubblica, Scalfaro, del ministro della Pubblica Istruzione, D'Onofrio, e del numero uno del Coni, Pescante.

Cerimonia inaugurale, s'è detto. «Ma noi preferiremmo chiamarla "festa" - precisa il presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero - Ci saranno gli inevitabili discorsi, è chiaro, ma sarà soprattutto una serata di spettacolo per i giovani concorrenti e per tutti coloro che vorranno intervenire (l'ingresso è libero, ndr). La serata è imperniata sullo show intitolato "Il fiore del mondo", con cavalli, danzatori, schermitori: una festa, appunto. E più gente ci sarà, più saremo contenti».

Da piazza Castello ai Murazzi del Po per la serata finale di sabato, ispirata ad analogo spirito, anche se con aspetti radicalmente diversi: un arrivederci che tutti desiderano il più festoso e amichevole possibile. «Due scenari scelti tra i più significativi della Torino barocca», spiega Ferrero.

Ma la novità di questi Giochi non è solo la particolare rilevanza attribuita a questo aspetto festaiolo. Per la prima volta non potranno partecipare, almeno in teoria, visto che numerose proteste in proposito continuano a giungere da varie parti, atleti già tesserati per società sportive. La filosofia di questa scelta, oltreché all'esigenza di limitare il numero dei partecipanti imposta da ragioni economiche, è anche quella di restituire alla manifestazione il suo spirito originario di iniziazione allo sport. Neofiti veri, non ragazzini già avviati sulle strade suggerite da televisione e giornali sportivi.

Diventare amici degli avversari, si diceva. E anche a questo aspetto dello sport gli organizzatori torinesi hanno dedicato ampio spazio. Ponendo particolare cura nella gestione del tempo non dedicato alle competizioni. Ecco dunque l'incontro con grandi campioni del passato (Damilano, Cabrini, Sara Simeoni, Chechi, Morandotti, tanto per citarne qualcuno), la mostra sulla ginnastica (quest'anno si celebra il 125° anno di fondazione della Federazione), l'abbinamento con il Festival del Cinema Sportivo. Ma soprattutto la gigantesca mensa collettiva. Quale occasione per conoscersi migliore di una cena consumata fianco a fianco? Tutti i giovani concorrenti e i loro accompagnatori, dunque, consumeranno insieme i loro pasti sotto le altissime volte dei saloni del Lingotto. Nella speranza che, dopo essersi conosciuti da rivali, si salutino da amici.

Giorgio Destefanis

COLLEGNO — TORINO

- ◆ - LINGOTTO Via Nizza, 294
- 1 - PALASPORT DI COLLEGNO Via Antica di Rivoli, 21
- 2 - STADIO RUFFINI Viale Hugues, 10
- 3 - PALASPORT (Parco Ruffini) Viale Burdin, 10
- 4 - PALESTRA C.U.S. Via Panetti, 30
- 5 - LE CUPOLE Via Artom, 111
- 6 - 7 - SISPORT Via Olivero, 40
- 8 - SISPORT CORSO MONCALIERI, 346/12
- 9 - PALASPORT Via Moncrivello, 9

DUEMILA I PARTECIPANTI

Sette discipline, 42 titoli in palio

Su 26 edizioni disputate, è questa la nona volta che le finali dei Giochi della Gioventù non si svolgono a Roma. Le altre sedi della manifestazione sono state Palermo, Bologna, Napoli, Bari, Genova, Sicilia, Liguria e Venezia.

Partecipanti. 1998 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, più 373 accompagnatori; 12 le rappresentanze di comunità italiane all'estero: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Usa, Svizzera, Uruguay. E' anche presente una delegazione di S. Marino.

Discipline. 7: atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo. Le finali degli sport invernali e della corsa campestre, le altre discipline che rientrano nel programma complessivo dei Giochi della Gioventù, sono già state disputate a Pinzolo e a Camaiore.

Titoli. 42 i titoli in palio che verranno così assegnati: 3 oggi, 15 domani, 24 sabato.

Alberghi. 49, tra alberghiere e paralberghiere, le sistemazioni degli atleti e dei loro accompagnatori, più altre 6 per autorità e dirigenti.

Trasporti. 90 pullman sono a disposizione per gli spostamenti dagli alberghi ai campi di gara.

Massimi e minimi. La regione con il maggior numero di partecipanti è la Sicilia (168), quella con meno la Valle d'Aosta (30). La rappresentativa degli italiani in Uruguay schiera solo un ragazzo e una ragazza. La disciplina più praticata è l'atletica (892), quella meno la pallavolo (94).

PIEMONTESI E VALDOSTANI IN GARA

AOSTA
Atletica F.: 80 m.: Roisin (scuola St Roch, Aosta); palla: Menabreaz (Page, Aosta); marcia 3 km.: Vegetti (Cerlogne, Aosta); 1000 m.: Brocard (Charvensod); 80 m. hs.: Torello (Charvensod); alto: Bianchi (Charvensod); peso: Contini (Charvensod); staffetta 4×100: Allegri e Lillaz (Charvensod).
Atletica M.: 80 m.: Alby (Duc, Chatillon) e Campochiaro (Viola, Aosta); 2000 m.: Aiazzi (Cerlogne, Aosta) e Cappellin (Viola, Aosta); alto: Sandon (Ist. D. Bosco, Chatillon); peso: Borney (D. Bosco, Chatillon); palla: Cheney (St. Roch, Aosta); marcia 3 km.: Paonessa (Cerlogne, Aosta); 80 m. hs: Mannino (Viola, Aosta); lungo: Masazza Gal (Viola, Aosta); staffetta 4×100: Brunet (Viola, Aosta). **Ginnastica art. F.**: Bavastro, Incoletti, Raso e Samaritani, tutte della Cerlogne di Aosta. **Nuoto.** 50 sl. M: Cimino (Nus); 50 d. M.: Faustinelli (Einaudi, Aosta); 50 r. M.: Minieri (St. Roch, Aosta).
ALESSANDRIA.
Atletica M. Alto: Massone (Cassano Spinola). **Nuoto.** 50 sl. M: Vennìro (Hugues, Casale).
ASTI
Atletica F. 80 m.: Basso; 80 m. hs.: Squassino; alto: Tarasco; peso: Leoni; staff. 4×100: Sona. Tutte della Brofferio di Asti. **Atletica M.**: 2000 m.: Dal Col (Montiglio, Asti). **Calcio F.**: Viotti, Simonelli, Berardi, Piccarolo, Pellegriti, Andriani, Giunta, Biasio, Ferraro, Soave, Guzzi, Brondolo, Mondolivo, Massolo, Sanna, Santoro, (Incisa Scapaccino). **Ginnastica art. F.**: Bosio, Burlasco, D'Ascanio, Maschio, tutte della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica art. M**: Trapani, La Placa, Picone, Sergenti, tutti della L. Da Vinci di Asti. **Ginnastica rit.**: Baiardi, Boica, Cillo e Ivaldi, tutte della Dalla Chiesa di Nizza Monferrato.
CUNEO.
Atletica F. 1000 m.: Solaro (S.M. n. 1, Bra); marcia 3 km.: Rigaudo (Valdieri). **Atletica M.** 80 m.: Beltrando; 80 m. hs.: Marengo; alto: Boretto; 2000 m.: Arnaudo; staff. 4×100: Fassino e Carena (tutti della S.M. n.2 di Saluzzo). Marcia 3 km: Murizzasco (Villanova). **Ginnastica art. F.** Manfredi, Malgioglio, Picco e Rinaldo, tutte della S.M. n. 2 di Fossano. **Ginnastica art. M.** Bosio, Carle, Frau e Sciusco (tutti della S.M. n. 2 di Fossano). **Nuoto.** 50 d. M: Barbieri (Rocca de Baldi); 50 far. M.: Ruatta (Verzuolo); 50 ra. F.: Fresia (Villanova). **Pallavolo M.** Dalmasso, Manica, Paschiero, Pezzoli, Rosa, Ruotolo, Russo, Coscione, Garino, Parola, Pascale, Giordano (S.M. n. 2 di Cuneo).
NOVARA
Atletica F. 80 m.: Binetti; 1000 m.: Ceppi; alto: Astori; lungo: Metelli; staff. 4×100: Savino. Tutte della Tadini di Cameri. **Atletica M.** Palla: Romano (S. Francesco, Ornavasso). **Nuoto.** 50 sl F.: Sitzia (Crespi, Grignasco).
VERCELLI
Ginnastica rit. Camerino, Casanova, Sasso e Trabaldo, tutte della Caterina di Biella. **Nuoto.** 50 ra. M: Ianutolo Gros (Lamarmora, Biella); 50 far. F.: Zigliotto (Ferrari, Vercelli).

Bongusto (venerdì 22) alla rassegna di Andorno Micca

«Ferragosto» con Fred

Il re dei «lenti» Anni 60 sarà ospite illustre della manifestazione Domani il via, con tre serate di liscio. Poi teatro e beneficenza

ANDORNO. Uno dei suoi successi più accattivanti incominciava così: «Spaghetti, pollo, insalatina e una tazzina di caffè». E sulla pedana del parco della Salute, [illegible] arrivare il «bel tenebroso» della canzone italiana: Fred Bongusto, la voce degli intramontabili successi degli Anni Sessanta e Settanta («Una rotonda sul mare» e «Frida» tanto per citarne alcuni), sarà l'ospite di punta del Ferragosto Andornese.

Gli organizzatori avevano tenuto nascosto il suo nome fino all'ultimo momento, ma ormai anche la fotografia del cantante che ha fatto (e fa) sognare con i suoi lenti le mamme di tutta Italia, spicca fra le pagine patinate del programma della manifestazione. La data fatidica è quella del 22 luglio, un venerdì.

Intanto, in attesa della star, il Ferragosto andornese apre i battenti questa settimana per un week-end all'insegna del liscio e delle danze. Domani la serata d'inaugurazione è affidata infatti alla formazione dei «Messenger», poi sabato l'appuntamento con il valzer si rinnova con l'orchestra spettacolo di Mina Fassoli, mentre domenica i riflettori saranno puntati sul duo di Donato e Lisa.

La prossima settimana il primo spettacolo è già in calendario per giovedì. «Tuttinsieme in rock» è il titolo della serata benefica proposta dai ragazzi di «Tutti insieme per la vita». Ospite del concerto la band dei «Rossovivo». Sponsorizzata dalla Martini, venerdì la serata sarà invece allietata dal complesso di Roby Bottini, mentre sabato sulla pedana del parco della Salute è attesa, per un giro di valzer appassionato, la grande orchestra di Mauro Rizzi. Domenica, dopo la 25ª edizione della gara di pesca alla trota, ritornano i «Messengers» con il meglio della musica italiana.

I battenti del Ferragosto riaprono quindi giovedì 21, con la carovana di «Anni Verdi estate». Una trentina di artisti biellesi, diretti da Anna Bruni, daranno vita ad un varietà fatto di canzoni, danza, teatro e cabaret. E finalmente arriva, venerdì, Fred Bongusto, accompagnato dal suo complesso. Sabato tocca a Don Miko e Caravan, mentre domenica saranno di turno «I cuori». La manifestazione prosegue con l'orchestra di Enrico Musiani, per una serata benefica a favore dei non vedenti, e con gli «Homo sapiens». Poi altri appuntamenti musicali con gruppi professionisti del palcoscenico. [p. g.]

Fred Bongusto, venerdì 22, è ospite del «Ferragosto andornese»

Maxi raduno dell'occulto venerdì 15

Scopello invasa dalle cartomanti

SCOPELLO. Le notti di luglio sotto il tendone bianco della Pro Loco in regione Fonderia, non mancano certo di spunti fantasiosi. Giochi delle antiche osterie, raduni di cartomanti, maxi tombolate, meeting sportivi e concerti.

Questa sera c'è la tradizionale, folkloristica «gara alla rana», e si continuerà con lo stesso curioso gioco nella serata di martedì 19 luglio. Diffuso in tutta la Valsesia, il tiro al bersaglio con le monetine per centrare la bocca di un panciuto batrace di coccio, in questi ultimi anni ha ripreso quota, e vanta una sconfinata schiera di proseliti. Fa parte della serie di passatempi in voga nelle osterie d'un tempo: competizioni in cui i giocatori dovevano dimostrare di avere una buona dose di abilità nel mirare con precisione. Come il gioco degli anelli da agganciare alle corna di un toro o di un camoscio, la cui testa era stata imbalsamata e appesa alla parete come trofeo. O come il lancio del ferro di cavallo, tirato per centrare un paletto infisso nel terreno.

Domani sera, show sportivo alla grande, con incontri pugilistici in collaborazione con Borgosesia Box (ospite d'onore Patrizio Oliva). Video per martedì 12 e lunedì 18, tombola per mercoledì 13 e mercoledì 20. Gare di scopa a baraonda, ogni giovedì, per tutto il mese.

Ma per gli appassionati del mistero e dei vaticini, la manifestazione giusta è in programma nella notte di venerdì 15, quando negli angoli più caratteristici del paese arriverà, con i ferri del mestiere (i tarocchi), un plotone di cartomanti, a disposizione di tutti coloro che vorranno conoscere ciò che riserverà loro il futuro.

Sempre in località Fonderia, una gara di parapendio e lancio di aquiloni è in cartellone domenica 24, mentre venerdì 29 si esibirà il gruppo «Die Walser in Land». [g. bar.]

Anche la magia, nel luglio di Scopello

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspettacolo t. 69.833 Lire 7000 Ap.: ore 21,30
Matinée *di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93)* — Durante la crisi dei missili a Cuba, un produttore di film horror escogita fantasiosi effetti speciali: la «prima» diventa un happening catastrofico N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 Informaspettacolo t. 69.833 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informaspettacolo t. 69.833 Ore 22,10 Lire 10.000
Rollerblades - Sulle ali del vento ☎ *di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '93)* — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' **Comm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo t. 69.833 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 9000/6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO
Sala Comunale — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Apollo — CHIUSURA ESTIVA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Ch. S. Sebastiano — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 7/4000 Or.: 21,45
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 ½ ☎ *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.88.27 Or.: 22.15
Barnabo delle montagne *di M. Brenta, con M. Paulatti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94)* — Barnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' **Dramm.**

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.285 Ingr. 2000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

PETTINENGO

Il trio di Pramaggiore

E' in calendario per sabato, alle 21,30, il concerto intitolato «Storyteller», una performance di Gian Piero Pramaggiore, Giovanni Faga ed Elio Rivagli. I tre musicisti, che hanno all'attivo esperienze con colleghi «fuoriclasse» italiani e stranieri, da De Gregori a Don Cherry, propongono a villa Piazzo una serata di musica «universale», arrangiamenti e brani che trovano le loro radici nel jazz e nei ritmi africani. Ospite anche la cantante Sueli Silveira De França. In caso di cattivo tempo il recital si svolge in palestra.

COSSATO

Fiabe, danza e rock

Prende il via oggi, con lo spettacolo «Pierino e il lupo», la rassegna «E...state con noi», manifestazione a cura dell'associazione «Fateci spazio», in collaborazione con il Comune. La manifestazione, che prevede tre serate, una ancora venerdì e l'ultimo sabato, si svolgerà nel piazzale della Croce Rossa. La fiaba sinfonica è per le 21: il lavoro è portato in scena dalla regista biellese Annachiara Sarteur sulle musiche romantiche di Cialkowski. Venerdì tocca alle ballerine di Paola Schintone, in pedana per uno spettacolo di danza classica e jazz. Il gran finale è per sabato, con alcuni gruppi rock locali in concerto.

BIELLA

E' spettacolo in strada

E' in calendario per domenica la quarta edizione de «La strada è il tuo palcoscenico». Per l'occasione non saranno solo biellesi gli artisti e gli appassionati di modellismo, bricolage ed attività varie che prendono parte alla kermesse allestita fra piazza Fiume e i giardini Zumaglini. Da Livorno arriveranno i «Taraballa» con mangiafuoco, trampolieri e mimi, mentre da Cuneo, con giochi antichi e animazione, i «Prezzemolo». A partire dalle 10,30, in via Italia prende il via una singolare esposizione; piazza Fiume diventerà un palcoscenico alle 14,30; alla stessa ora, musica live ai giardini.

Tra folk d'Irlanda ed heavy metal: appuntamento al parco Magni (21,30)

Borgosesia, è sfida a tutto rock

Domani la finale del primo Festival-concorso

BORGOSESIA. Fra operette e concerti d'organo, tra Bach e Lehár, l'estate valsesiana ha trovato una scena aperta anche per la musica rock. Si tratta del Parco Magni, dove domani sera, alle 21,30, si daranno appuntamento i quattro gruppi finalisti del primo Festival rock borgosesiano.

Il «tour de force» s'era iniziato il 28 giugno, con una decina di formazioni. Adesso la Pro Loco, il Comune di Borgosesia e lo sponsor «Taulino» si ripromettono di presentare la rassegna anche il prossimo anno.

Ma veniamo al programma di domani. Sul palco, si alterneranno le quattro band che si sono classificate alle eliminatorie: In the Kitchen, Armata Brancaleone, Primo Fossesso e Welcome. Un mix di nuove e vecchie tendenze in cui spicca tuttavia, per l'eterogeneità, il repertorio folk irlandese degli In the Kitchen.

La formazione Primo Fossesso presenta invece pezzi propri, mentre sulla psichedelia dei Pink Floyd si alzano le note dei Welcome. Per l'«Armata» è invece di rigore il rock duro.

Tutti i gruppi sono valsesiani, con l'eccezione dei Welcome, che forse sono anche la formazione più conosciuta delle quattro. [m. co.]

COSSATO

Radio Station al Gazebo

COSSATO. Spenti i riflettori sull'onda lunga del blues, la birreria cossatese Gazebo annuncia un cocktail di otto concerti in cui non c'è genere tralasciato. Ma il minimo comun denominatore sembra essere il «trend» che sempre più spesso porta sul palcoscenico formazioni strumentali complesse. Morto il quartetto o addirittura il terzetto rock vecchio stile (chitarra solista, basso e batteria), ecco rispuntare corposi organici con fiati, tastiere, percussioni varie. S'inizia domani con i sette componenti di Radio Station, sabato è la volta del soul firmato dalla Rava Bross Band, venerdì 15 saranno sul palco in dieci per il debutto i Tiranervo Totale (tre sax), il 16 la nutrita Farenight band promette rock italiano, mentre venerdì 22 è in scena il quintetto I Cibo. Torna invece sabato 23 il country del Branco Selvaggio; rock inglese e psichedelia chiudono il cartellone, il 29 e il 30 con i Milt e la band F.E.A.R.S. [m. co.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,30. Ult. 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Free Fall - Caduta libera**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Gorizia 5. **Il socio**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. A. c.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] Aria condizionata.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco**. Or.: 15,40; 18,50; 22. **Film blu**. Or.: 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Leggende erotiche cinesi**. Or.: 20,10; 22,30. Viet. 18.
FARO v. Po 30. **My life**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40. Ult. 22,30.
KING KONG via Po 21. **Belle Epoque**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 ang. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
LUX Galleria San Federico. **A Beverly Hills... signori si diventa**. Col. non. viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Ore 18 **Finale di Coppa** di E. Riklis (Israele 1991). Ore 21 [illegible] su **Sport/Nazismo/Propaganda**, intervengono G. Spagnoletti e M. Candito. Ore 21,45 **Olympia** di L. Riefenstahl.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Bad boy bubby**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. c.
NUOVO ODEON via Vanchiglia 8. **Incubo d'amore**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco**. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Rollerblades - Sulle ali del vento**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Enrico V**. Or.: 16,50; 19,25; 22.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Delitto passionale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio. Ore 21 **Coppelia**. Coreogr. e regia di M. Marin. **Lyon Opera Ballet**. Orch. del T. Regio dir. da L. Pilot. Musica di L. Delibes. Posti a L. 35.000, 25.000, 20.000. Bgl. (ore 10-18,30 e 20-21). T. 8815 241-242.
CARIGNANO. **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. 011 517.6246 / 544.562.
ERBA. Oggi dalle 14 alle 21, Seminario-laboratorio sul lavoro dell'attore nella M. Marcelloni e F. Mimosa, in previsione della messa in scena del **Gengis Khan** in cui con l'Ass. per le morte culturali e la comunicazione. Vignale Danza 94. Giov. 7 ore 21,30 Ass. Teatro in **In tra li casi**.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Tg 8**
20,30 **Tv movie**
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,40 **La città nuda**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
[illegible] **In vacanza con diagnosi**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20,30 **Video Top**
21,50 **Sotto la tenda**
22,05 **Tmr giornale**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **American Eagle**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra compilation**
20,30 **Dr. Jekill e Mr. Hyde**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Alice**
20 — **Superboy shadow**, cartoni
20,30 **La banda degli angeli**, film
22,30 **Notte italiana**
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**, saga famigliare

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Baccìri**
19,10 **Tgg - Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**
21,30 **Calabrone verde**, telefilm
22,30 **Supersix sport**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Skazzaoke mania**, musicale
20,30 **Zia Mary**, film
22,15 **Skazzaoke mania**
23,10 **Super Zap**
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Kyashan**, cartoni animati
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **L'affare Goshenko**, film
22,30 **Ai confini della realtà**
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta Rete News**

Rete 9 Tai
19,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
20,18 **Il gazzettino liberamente letto da...**
20,25 **Telegiornale 9**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Duello al sole**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Rubrica di cartomanzia**
20 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
20,20 **Il sole di Montecassino**, film
22,30 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **San Francisco**, telefilm

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**, talk show
21,45 **Emporio Tv**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio Tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**, ed. notte
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **I contrabbandieri**, film
22,30 **Giganti della natura: il rinoceronte**, documentario
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Scacchiera di spie**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and Soda**
23,40 **Informa 7**

Altaitalia Tv
20,30 **20 & 30 tutti in piazza**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **The Cat**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

Ottimi risultati della Libertas Vercelli ai campionati italiani di Gubbio

Simona, giavellotto d'oro

La Mazzetto ha conquistato il titolo assoluto con 32,86 che rappresenta anche il suo record personale. Grande prova collettiva delle ragazze, terze nella classifica a squadre

VERCELLI. La Libertas torna grande e punta tutto sul settore giovanile. Il successo più entusiasmante arriva dai campionati nazionali di Gubbio, dove Simona Mazzetto ha conquistato il titolo italiano Libertas nel lancio del giavellotto.

Una vittoria importante che ci riporta indietro di qualche anno, quando la società vercellese riusciva a mettersi in evidenza in ogni competizione grazie a suoi migliori talenti, che si chiamavano Stefania Nardin, Roberta Pierobon, Paola Terrone e Monica Caneto. Ora, finalmente, con il risultato di Simona Mazzetto il curriculum del sodalizio torna ad arricchirsi di una medaglia che conta. L'atleta, tra l'altro, sulla pista umbra ha ritoccato il proprio personale, lanciando l'attrezzo a 32,86 metri.

Ma ai campionati giovanili si sono messi in evidenza un po' tutti i vercellesi, ad iniziare dalla staffetta 4 per 100, composta da Sara Nardin, Sara Poppi, Chiara Tarnuzzer e Marta Piola, che si è classificata quinta assoluta.

Nelle prove di salto in alto Sara Poppi ha mancato di un soffio il podio, piazzandosi quarta, mentre Chiara Tarnuzzer ha ottenuto un buon risultato negli 80 ostacoli.

Tornando alla gara di velocità ricordiamo che Marta Piola è entrata in finale, siglando negli 80 piani il record personale di 10"35. Ma per la stessa atleta questa è stata una grande stagione anche in altre specialità: di recente ha, infatti, vinto il titolo regionale nei 300 metri.

Un altro primato arriva dal mezzofondo: Lucia Ingemi si è migliorata sui 1.200 metri. Sono andate bene nelle prove individuali pure Francesca Moglianesi (salto in alto), Delia Maiolani (giavellotto) e Sara Nardin (80 metri). Tra i cadetti da segnalare Gianni Coppo, premiato l'altra sera al Panathlon come una delle migliori promesse, nei 600 metri, e Victor Melozzini negli 80 piani.

E' stato ottimo il piazzamento per società: nella classifica generale le ragazze della Libertas sono arrivate terze, ad un solo punto di distanza dalla seconda squadra.

Il presidente patron Gianni Zarino, è raggiante per i risultati: «Sono stati tutti bravissimi: credendo molto in questi giovani abbiamo dimostrato di non sbagliare».

I ragazzi, che si allenano tutti i giorni al campo Coni sotto la guida di Mario Terrone, dopo una breve pausa per le vacanze estive, torneranno a prepararsi per affrontare gli ultimi meeting della stagione che potrebbero consacrare altri campioni in erba.

Giancarla Moreo

Simona Mazzetto, la neo campionessa italiana Libertas di giavellotto

In evidenza

Nomi famosi e speranze

VERCELLI. Sono sempre più numerosi in provincia i talenti dell'atletica leggera. Non possiamo dimenticare, infatti, i successi della triverese Fabio Trabaldo e della biellese Elisabetta Perrone: quest'ultima, dopo aver conquistato il titolo italiano nella marcia, sarà presente nei 10 chilometri agli Europei di Helsinki.

Sempre restando a livello nazionale ricordiamo Angela Clementelli, classificatasi al quarto posto ai «Tricolori» di Napoli nei 400 ostacoli. Tra i talenti di casa nostra ci sono pure Emanuele Salussola che debuttò agli Italiani nei 400 metri piani, e Maria Costanza Moroni nel salto in alto.

Tornando alle giovani promesse ricordiamo le ragazze dell'Atletica Santhià. Ai campionati juniores di Pescara Cristina Buzio, Tiziana Genta e Patrizia De Curti hanno dimostrato di poter sfidare le migliori atlete italiane della stessa categoria. Cristina Buzio ha, infatti, sfiorato la finale nel salto triplo. Tiziana Genta si classificata nona nel getto del peso, mentre Patrizia De Curti ha ottenuto un buon risultato nel giavellotto.

Infine un altro punto di forza su cui i tifosi contano molto è Paola Bassano, portacolori delle Acli di Vercelli, in evidenza sia nelle prove di velocità sia negli ostacoli.

[g. mo.]

Milanoli e Randazzo ai Mondiali

Spada, l'Italia s'affida alla Pro

VERCELLI. Il gran giorno della spada azzurra è arrivato. Randazzo, Milanoli, Cuomo e Mazzoni tenteranno quest'oggi di centrare il poker iridato. Dopo Denver, Lione ed Essen ecco affacciarsi all'orizzonte Atene. Oggi, nella penultima giornata dei campionati mondiali di scherma è la volta della prova a squadre da sempre punto di forza della compagine italiana. Usciti senza medaglie dall'individuale la formazione azzurra cerca riscatto. Fari puntati sui due «vercellesi» Randazzo e Milanoli spesso e volentieri determinanti in questo genere di sfide.

Se Randazzo e Mazzoni dovrebbero essere titolari inamovibili, Milanoli potrebbe partire come riserva, ma non è escluso un suo impiego sin dall'inizio viste le condizioni fisiche (nonché di forma) non perfette di Sandro Cuomo. Le gare d'individuali non sono andate bene per gli spadisti italiani: quinto Mazzoni, superato dallo svizzero Jacquet poi argento alle spalle del russo Kolobkov, quindicesimo Randazzo, superato per una sola stoccata dallo spagnolo Llorens (e pensare che il tiratore bicciolano era riuscito a rimontare uno svantaggio di 11-4).

Sottolinea il presidente della Pro Aldo Venè, in partenza per la capitale ellenica: «Con i nuovi regolamenti tutto diventa più complicato. Ecco spiegato i risultati della gara individuale. Basta perdere un assalto per 15-14 com'è successo a Randazzo per essere estromessi senza avere più una possibilità di recupero». Adesso c'è la prova a squadre: gli azzurri partono favoriti non foss'altro che il per il titolo conquistato in Germania l'anno scorso. «Non sarà semplice ripetersi - osserva Randazzo, tiratore principe del quartetto tricolore -. Con tre soli spadisti le gare saranno estremamente veloci: bisognerà restare concentrati sin dai turni eliminatori per evitare sgradite sorprese».

Lo spadista Maurizio Randazzo

Gli avversari nella corsa all'oro saranno sempre gli stessi: Francia, Germania e Ucraina. «Ma un po' tutte le squadre vanno tenute in considerazione - spiega Randazzo -. Anche Nazionali tradizionalmente deboli possono, con i nuovi regolamenti, capovolgere la situazione. Sino all'anno scorso si dovevano vincere nove assalti per essere aggiudicarsi l'incontro. Adesso ne bastano cinque. Questo significa che una squadra che possiede un solo tirato all'altezza può cullare ambizioni».

Questa mattina il via alle fasi eliminatorie: la conclusione nel tardo pomeriggio (19,30) con la finalissima.

[p. m. f.]

Ciclismo

I dilettanti sul circuito di Soprana

SOPRANA. Domenica tornano i dilettanti, una categoria «orfana» di appuntamenti in provincia di Vercelli dalla classica Torino-Biella dello scorso 25 aprile. Si gareggia sulle strade del Biellese orientale e della Valsessera, con partenza e arrivo a Baltigati di Soprana.

Gli organizzatori del Pool Cossato hanno già avuto l'adesione di un buon numero di squadre, a cominciare dalla Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè, in cui militano alcuni corridori biellesi, che ha dominato questa prima parte di stagione agonistica piemontese. Nella scorsa edizione si imposero proprio i corridori del club torinese: vinse Stefano Gorzelli davanti al biellese Andrea Paluan.

Partenza alle 13,20 da Baltigati verso Ponzone per il via ufficiale. Si punta su Pray per iniziare un circuito (da ripetere otto volte) fra Coggiola, Granero e il ponte provinciale. Dopo il passaggio da Crevacuore verrà affrontata la salita della Coggiolasca, con un primo passaggio da Baltigati. Nella parte conclusiva, nuova discesa su Ponzone, ancora passaggi da Crevacuore, Pray, Coggiola, Granero e Ponzone e la salita verso il rifugio La Sella. Totale dei chilometri 120. L'arrivo è previsto fra le ore 16,45 e le 17.

La giuria è composta da Renzo Rossato di Sostegno, da Giuseppe Tricerri di Biella, dall'ossolano Francesco Alampi e dal torinese Pier Giorgio Gelada. Sarà direttore di corsa il cossatese Enrico Trivellato.

La corsa è valida per il trofeo Quintino Broglia Marzè che quest'anno viene assegnato per la settima volta alla squadra con il miglior punteggio fra i primi cinque arrivati.

[p. q.]